

VINTA LA «BATTAGLIA POLACCA»

Due gol della Juve:
potevano essere di più
Telefonata d'un folle:
c'è una bomba
nello spogliatoio

● La Juventus supera (2-0, gol di Tardelli deviato da un difensore e di Bettiga, nella foto), il Widzew Lodz e si avvicina alla finale di Atene dove incontrerà probabilmente l'Amburgo, che ieri sera ha pareggiato (1-1) sul campo del Real Sociedad. La «festa» dei bianconeri è stata turbata da una telefonata anonima (rivelata poi infondata) che annunciava la presenza di una bomba nello spogliatoio della Juventus. (Alle pagine 16 e 17).



GIOVEDÌ 7 APRILE - ANNO 115 - NUMERO 93

Giovedì 7 Aprile 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

IPIT

UNA SOCIETÀ DI
SERVIZI IMMOBILIARI
CHE È GARANZIA
DI PROFESSIONALITÀ
ED ESPERIENZA

TORINO - VIA ALFIERI 24 - TEL. 571.582
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

La scrittrice
in ospedale

Intossicata la Morante

● ROMA — Forse abuso di sonniferi. La scrittrice Elsa Morante è stata ricoverata ieri sera all'ospedale San Giacomo per un'acuta intossicazione da farmaci. Una lavanda gastrica ha permesso ai medici di dichiararla fuori pericolo. Forse già oggi lascerà l'ospedale.

Gli scienziati a bordo del «Challenger» escono dalla navicella

STASERA, IN DUE A SPASSO NELLO SPAZIO



● CAPE CANAVERAL — Tutto pronto per la passeggiata spaziale che i due astronauti e specialisti della missione «Challenger», Story Musgrave e Don Peterson affetueranno alle 18,10 di oggi, ora locale, le 22,10 in Italia. Per circa due ore e con grande entusiasmo, hanno controllato le tute che dovranno indossare per fluttuare nello spazio cosmico e controllato il livello di pressurizzazione del grande portello dal quale dovranno uscire ripetendo con cronometrica precisione tutti i gesti previsti dal programma di volo.

«Il controllo è stato del tutto normale», ha commentato Musgrave. Nella «passeggiata» si è inserito un capitolo che non era previsto prima del lancio della «Shuttle». Musgrave dovrà fotografare il lenzuolo di nylon che riveste la navetta e che si è parzialmente strappato nella parte di poppa.

In uno sperduto centro del Nuovo Messico, a notevole distanza dalla missione di controllo, oltre trecento scienziati e tecnici sono intanto al lavoro per cercare di correggere l'orbita del «TDRS-1», il maxi-satellite per comunicazioni lanciato due giorni fa dal «Challenger» ed inserito su un'orbita più bassa di quella contemplata dal piano di volo.

Scandalo petroli

Generale Lo Prete arrestato in Spagna

In una villa - Latitante dal 1980



● ROMA — L'ex generale della Guardia di Finanza Donato Lo Prete è stato arrestato in una villa di Castel del Fels, una località a 18 chilometri da Barcellona.

L'arresto è avvenuto ieri pomeriggio ad opera della polizia spagnola.

Donato Lo Prete, ex generale della Guardia di Finanza implicato nei fatti di contrabbando di petroli avvenuti nell'Italia settentrionale, latitante dal novembre 1980 era stato colpito da mandati di cattura da parte dell'autorità giudiziaria di Torino, Milano, Treviso e Modena.

STAMPA SERA

CONCORSO "OPERETTA CHE PASSIONE!"

6 - Fu l'autore della Vedova allegra, l'operetta più famosa e rappresentata in assoluto. Come si chiamava? (Basta indicare il cognome)

Nome
Cognome
Indirizzo
CAP Città
Telefono AUT. MIN. RICH.

Succursale Fiat di Vendita e Assistenza
Torino - Corso Bramante 15 Tel. (011) 65611 **FIAT**

REGOLAMENTO

- 1) L'Editrice LA STAMPA S.p.A. indice una manifestazione culturale a premi fra tutti i lettori del suo quotidiano STAMPA SERA.
- 2) La manifestazione ha lo scopo di favorire, diffondere ed approfondire la conoscenza del Teatro dell'Operetta.
- 3) I partecipanti dovranno rispondere su un apposito tagliando che sarà pubblicato sul giornale «Stampa Sera» a questi concorsi l'Operetta.
- 4) A questo scopo, da giovedì 31 marzo a martedì 12 aprile ogni giorno, esclusa la domenica, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno rispondere a questi riguardanti l'Operetta. I tagliandi potranno essere inviati a «Stampa Sera» - Promozione e Sviluppo - Via Marengo 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate presso il Teatro Alfieri di Piazza Solferino 2 - Torino, il Salone de LA STAMPA di Galleria S. Federico 41, il Salone della FIAT di via Roma 305, la succursale FIAT di Vendita e Assistenza di Corso Bramante 21 - Torino; entro mercoledì 13 aprile ore 12.
- 5) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di mercoledì 13 aprile saranno estratti a sorte n. 100 abbonamenti per il Festival dell'Operetta.
- 6) L'Editrice La Stampa S.p.A. dichiara di rinunciare alla rinuncia della ritenuta di imposta nei confronti dei vincitori.
- 7) I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su STAMPA SERA e tramite comunicazione al proprio domicilio.
- 8) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i facsimili, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.

Completare, ritagliare e spedire a STAMPA SERA
Promozione e Sviluppo - Via Marengo 32 - 10126 TORINO
o imbucare nelle apposite urne

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
CORRISPONDENZE E INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino



**RADDOPPIATE
IN 3 ANNI
E TRIPLICATE
IN 5 ANNI...
IL VOSTRO CAPITALE**

INVESTENDO IN OBBLIGAZIONI DELLA
VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.
Cap.Soc. 1.000.000.000

rendimento attuale:

23,14%

INTERESSE COMPOSTO
INDICIZZATO AI BOT A SEI MESI
GIÀ AL NETTO D'IMPOSTE SUL REDDITO

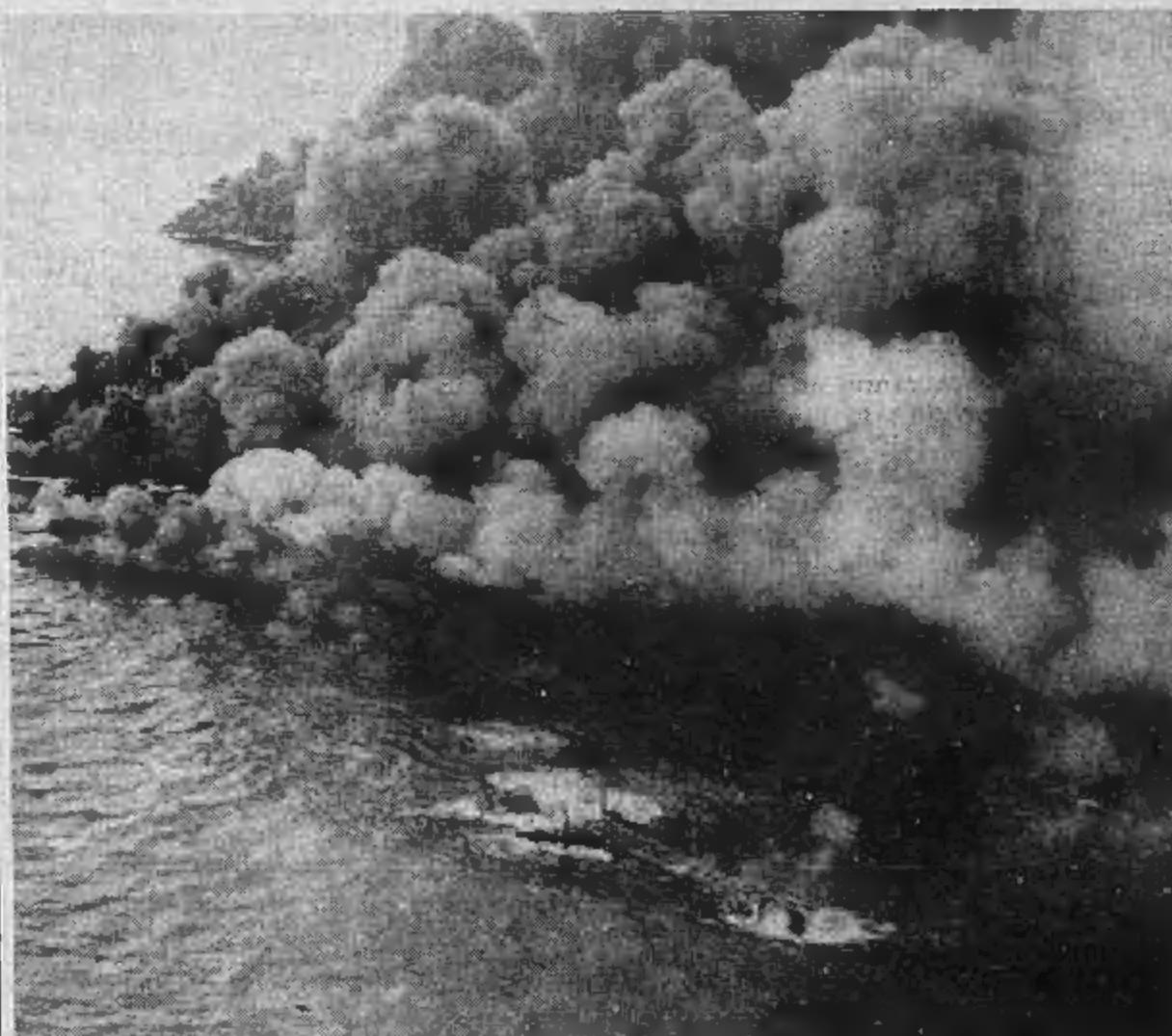
PER INFORMAZIONI



VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.
Via Andrea Doria 15 - Tel. (011) 649822

La catastrofe del Golfo Persico QUESTO MONDO

Quando il progresso uccide l'uomo



Le catastrofi ecologiche fanno ormai parte della cronaca quotidiana, hanno conquistato uno spazio sui giornali come una volta lo avevano i delitti passionali. In questi giorni le prime pagine sono occupate dal «giallo» dei bidoni di diossina provenienti da Seveso e clandestinamente trasportati attraverso la Francia alla volta di una destinazione ignota: questioni diplomatiche e interessi finanziari sono fittamente intrecciati nella vicenda. Altrettanta attenzione da parte dei giornalisti ha la devastazione del Golfo Persico dovuta alla macchia di petrolio grande come la Sicilia prodotta da un attacco tracheno all'Iran: e qui ancora più evidenti sono le implicazioni internazionali, un conflitto ormai — questa è la lezione — si può combattere anche con armi ecologiche.

Progresso tecnologico e inquinamento sembrano avere un cammino parallelo e un'espansione proporzionale. Ciò che finora è mancato è una visione globale del problema. Ognuno ha creduto di potersi nascondere sotto il proprio limitato orizzonte. Invece occorre accorgersi che il pianeta è uno solo e che l'ambiente è il risultato di complicatissime ma ferree correlazioni, spesso anche tra fenomeni in apparenza lontanissimi. Il Golfo Persico riguarda dunque tutti i cittadini del mondo, e così la tutela dalla diossina. L'inquinamento, in tutte le sue forme, non conosce le frontiere nazionali.

Questa presa di coscienza naturalmente non è facile. Per molti anni l'ecologo è stato una figura da salotto. Il grande problema della conservazione delle risorse è stato confuso con l'elegia per

l'uccellino che scompare dal suo habitat o per le «chiare fresche dolci acque» di un'Arcadia perduta. Parallelamente a una interpretazione tutta emotiva della questione ecologica, si è sviluppata una reazione altrettanto irrazionale nei confronti di tutte le forme di produzione di energia, e in particolare contro quella nucleare, che invece, a conti fatti, risulta di gran lunga la meno pericolosa.

Ora è giunto il momento di fondare su dati scientifici rigorosi la generica «sensibilità ecologica» che bene o male, sia pur emotivamente, è andata formandosi. E da questo punto di vista una corretta visione ecologica deve collocarsi nella cornice più ampia di una politica mondiale delle risorse, politica che deve fondarsi sul «rinnovamento» dei beni utilizzati e non su di uno sfruttamento distruttivo. E' ciò che con vari «rapporti» ha cercato di sostenere, tra gli altri, il Club di Roma.

Il concetto è elementare: poiché il pianeta Terra ha dimensioni limitate, nessuna risorsa può essere illimitata e nessuna componente può crescere indefinitamente, a incominciare dalla popolazione umana, avviata ormai a un raddoppio ogni 35 anni. Corollario: la società umana deve vivere della «rendita» della natura e non del suo «capitale». Molte risorse (non tutte) sono una torta che si rigenera, ma è indispensabile non mangiarne le fette più rapidamente di quanto esse possano rigenerarsi.

Purtroppo certi squilibri sono ormai compromessi in modo irreversibile. E spesso il progresso tecnologico è bifronte, alcuni danni sono inevitabili se si desiderano

certi innegabili vantaggi; lo ha dimostrato molto bene Luciano Cagliotti, responsabile del progetto finalizzato del Cnr per la chimica, in un suo libro edito qualche anno fa da Mondadori («I due volti della chimica»).

Per esempio il Ddt ha avuto molti meriti nella lotta ai parassiti portatori di malattie e distruttori di risorse, ma oggi persino nelle ghiandole dei pinguini dell'Antartide si trovano tracce di questo tossico. Non solo: l'analisi compiuta da «Red Data Book» dimostra che il 67 per cento delle specie viventi è in qualche modo minacciata a causa della distruzione degli habitat originari. Notizie non meno allarmanti potremmo ricavare circa le specie vegetali, sull'inquinamento delle acque, sull'avanzata dei deserti, sull'aumento dell'antidride carbonica nell'aria con il conseguente «effetto serra» e così via.

Che fare? Senza cedere alle illusioni irrazionali di certi partiti «verdi» che si lasciano sfuggire la globalità del problema non meno degli attentatori dell'ambiente, occorre una sana gestione del patrimonio che rimane, con particolare attenzione alle regioni ancora intatte: per esempio il «polmone» del Rio delle Amazzoni e i fondali oceanici, dove probabilmente si scatenerà nei prossimi decenni una corsa allo sfruttamento.

Solo accordi internazionali potranno garantire il salvataggio del pianeta. L'Onu, per quanto può, fa la sua parte. Per esempio ha proclamato i prossimi anni 1984-85 «Biennio dell'acqua», attirando l'attenzione sulla più preziosa delle risorse, già oggi troppo scarsa in due terzi del mondo.

Piero Bianucci

Nessuno

La marea nera di petrolio vaga a metà del Golfo Persico, sospinta da venti alterni che la rendono minacciosa di momento in momento per questo o quel Paese. E' una chiazza oleosa lunga poco meno di 400 chilometri, larga una cinquantina e in alcuni punti spesso un metro. Che Iran e Irak si mettano d'accordo per stabilire una tregua che permetta di interrompere il flusso di petrolio che sgorga dai pozzi bombardati e che gli Stati costieri riescano a prendere qualche provvedimento per arginare, ridurre e affrontare in qualche modo l'enorme ondata devastatrice è ormai un problema secondario. Il dramma è che le conseguenze del disastro — lo hanno detto decine di esperti — si faranno sentire per decenni, qualcuno dice per cento anni: l'ondata nera del Golfo Persico — dicono — «è la più grave catastrofe ecologica mai subita [e prodotta] dall'uomo».

Questo «sporco record» non ha prodotto nessuna solidarietà, nessun progetto operativo. Fino a ieri la guerra è continuata tra Iran e Irak e gli altri Paesi hanno assistito impotenti. Prima o dopo — è questione di giorni — la «morte nera» approderà da qualche parte: produrrà la morte per milioni e milioni di pesci, interromperà lo scambio gassoso tra mare e cielo, avvelenerà le coste, apposterà gli impianti di desalinizzazione ma ben difficilmente quest'altra offesa all'ambiente indurrà i governi ad adottare drastici provvedimenti per arrestare definitivamente il processo di degradazione ambientale.

L'ondata nera è alimentata dal greggio che fuoriesce da due pozzi iraniani «off-shore», al largo di Nawruz, bombardati due mesi fa dai missili degli elicotteri iracheni. Fonti iraniane dicono che i pozzi sono quattro: in totale versano in mare 10 mila barili di petrolio ogni giorno. La chiazza oleosa è costituita da circa 250 mila barili di greggio. Sette i Paesi minacciati direttamente. Oltre all'Iran, Qatar, Bahrein, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Irak.

Iran e Irak non riescono a raggiungere un'intesa su un «cessate il fuoco», anche se provvisorio. Ciascuno pensa che l'antagonista potrebbe avvantaggiarsi sul fronte bellico. E intanto i tecnici non possono intervenire a bloccare almeno i pozzi danneggiati.

Sono già state segnalate morie di pesci, ma i danni irreversibili debbono ancora compiersi. Per il momento, il problema più drammatico è quello dell'acqua potabile. Molti Paesi che si affacciano sul Golfo Persico, infatti, si riforniscono grazie a imponenti impianti di desalinizzazione. L'ondata oleosa minaccia quindi direttamente la sopravvivenza di alcune popolazioni. Mentre la «catastrofe biblica» si prepara

ripropone il drammatico problema dell'inquinamento

SI AVVELENA

ferma la «marea nera»

ad abbattersi, il prezzo dell'acqua è intanto salito alle stelle. Nel Bahrein, due giorni fa, si poteva comprare a 60 dollari il barile, il doppio del petrolio. Nel Qatar l'acqua ha toccato prezzi incredibili: 145 dollari il barile, e il governo è intervenuto, imponendo il vecchio prezzo di 30 dollari. Ma cosa potrà accadere quando la situazione, come è probabile, si aggraverà? Al momento non c'è immediato pericolo per i trasporti marittimi e di conseguenza per i rifornimenti di petrolio all'Occidente, ma questo è uno dei numerosi possibili rischi. Trenta esperti sono stati mobilitati nei giorni scorsi per studiare i possibili rimedi al disastro, ma ancora non è maturata nessuna decisione. Il Golfo Persico, come il Mediterraneo, è un mare quasi chiuso, in pratica un grosso lago, e perdipiù tra i più sporchi del mondo. Sono piuttosto scarse le possibilità che possa essere inquinato il mare aperto (l'Oceano Indiano) ma questo aggrava il quadro locale.

Nel mondo scientifico si diffonde l'allarme. «Questo non è che un piccolo para-

digma di quello che sta succedendo nel mondo. Iran e Irak sono come Stati Uniti e Unione Sovietica: non riescono a mettersi d'accordo e gli altri pagano le conseguenze», ha detto il futurologo Roberto Vacca. E Giorgio Nebbia, docente di merceologia all'Università di Bari, uno dei più competenti difensori dell'ambiente: «Ci

vorranno anni, decine di anni, prima che la situazione ritorni normale. La morte marina avviene perché si interrompono le catene alimentari. I pesci non hanno più niente da mangiare. Le alghe, lo zooplankton, il fitoplancton, muoiono. Muore tutto perché il Sole non riesce a filtrare attraverso la pellicola oleosa di petrolio».

Poi vennero i «verdi»

I «verdi» diventeranno un partito politico anche in Italia, dove sono già presenti due importanti organizzazioni per la difesa dell'ambiente, del territorio e del patrimonio artistico e architettonico: «Italia Nostra» e il Fondo Mondiale per la Natura (W.W.F.). Mentre matura anche in Italia una «sensibilità ecologica», in altri Paesi, come la Germania, il problema viene affrontato su basi più sistematiche. La Repubblica federale ha varato per prima in Europa una legge organica contro l'inquinamento nel 1957.

Nelle scorse settimane, sono entrati nel nuovo Bundestag gli scapigliati ma impegnatissimi «verdi». I «grüne» si definiscono «il braccio parlamentare» di un altro movimento («Bürgerinitiative») che si batte, oltre che per la difesa dell'ambiente, anche contro l'installazione delle centrali nucleari.

Anche se il gruppo parlamentare è piuttosto esiguo (ha raccolto appena il 5 per cento dei voti) si ritiene che l'accanimento del loro lavoro influenzerà fortemente sui problemi della protezione dell'ambiente, l'operato dello stesso governo e soprattutto del partito socialdemocratico.

Il professor Nebbia non nutre molta fiducia sui possibili interventi: «Metodi di disinquinamento ce ne sarebbero tanti ma non hanno dato risultati apprezzabili neppure in casi molto più circoscritti... e inoltre bisogna tenere presente un'altra cosa: anche i solventi sono tossici».

Per quanto tempo ancora l'ambiente naturale subirà colpi così duri senza far sentire in modo ancora più drammatico le conseguenze? La catastrofica previsione del comunicato conclusivo dei ministri ed esperti di 33 Paesi riuniti quest'estate a Stoccolma è che la fine dell'umanità si sta approssimando a causa dell'inquinamento.

Polluzione, ricadute di piogge avvelenate da acidi, saturazione per scorie dell'aria respirabile, fumi, stanni creando le premesse di un mondo senza possibilità di vita per le generazioni future. Ma il solo problema dell'emissione di acidi nell'aria da parte delle industrie è stato oggetto di una serie di raccomandazioni che sembrano costituire un primo, piccolo passo verso l'adozione su scala internazionale di concrete misure preventive.

Girolamo Mangano

Aria, acqua, terra: questi i tipi di inquinamento possibili. Ciminiera che emettono fumi velenosi nell'atmosfera, progressiva distruzione dell'ozono, avvelenamento progressivo dei corsi d'acqua di superficie e delle zone profonde; la Terra privata delle grandi distese di boschi, trasformata in una grande pattumiera: sotto quali forme, come agisce l'inquinamento?

Aria appestata

Gli impianti di riscaldamento, le emissioni nocive delle industrie, gli scarichi dei mezzi di trasporto, i fumi prodotti dai rifiuti sono le principali cause dell'inquinamento dell'aria.

Il primo fenomeno è particolarmente avvertito nei Paesi industrializzati dove, dalla fine della Seconda guerra mondiale, con i massicci inurbamenti, si sono diffusi capillarmente sistemi di riscaldamento a gasolio, a nafta, a gas. La popolazione delle campagne si è progressivamente ridotta, incrementando quella delle città e, contemporaneamente, ha avuto grande impulso la meccanizzazione agricola, anch'essa, a sua volta, produttrice di esalazioni tossiche. Il fenomeno è stagionale, ma molto intenso. I sistemi di riscaldamento incidono, sull'avvelenamento dell'aria, nella misura del 40 per cento circa.

Gli scarichi industriali emettono nell'atmosfera sostanze molto dannose come anidride solforosa, cloro, ammoniaca, idrogeno solforato, carbonio, mercurio e piombo.

Acqua velenosa

E' l'altro grande elemento diffuso della natura, ed è uno dei mezzi di diffusione dell'inquinamento. Laghi, fiumi e il mare sono ancora il veicolo principale dei trasporti commerciali. Sul Mediterraneo, un mare chiuso e relativamente piccolo, grava una popolazione di circa 270 milioni di persone e vi sfociano un grande numero di corsi fluviali, in gran parte inquinati. Le cause principali dell'inquinamento idrico sono lo scarico diretto di rifiuti civili, industriali ed agricoli e le emissioni (anche accidentali) di impianti di raffinazione petrolifera.

Gli esperti ritengono che gli scarichi urbani giungono al mare in condizioni inalterate allo stato in cui erano alla fonte; ciò significa che al mare è affidato gran parte dell'onere, per il riciclaggio delle sostanze nocive. Ai diversi tipi di scarichi si aggiunge il danno dovuto all'interscambio acqua-aria: delle 500 mila tonnellate di detersivi che vengono consumati in Italia per il solo uso domestico, una parte evapora, andando ad aggravare la già pericolosa situazione a carico dell'atmosfera.

Particolarmente dannosi sono gli scarichi cosiddetti «galvanici», provenienti in massima parte dalle industrie che utilizzano il mercurio nel loro ciclo di produzione. Fu proprio il mercurio — tra l'altro — il responsabile del famigerato «morbo di Minamata» che interessò il Giappone.

Anche le lavorazioni agricole contribuiscono in modo determinante all'avvelenamento delle acque: dai canali di scolo dei campi arrivano ai fiumi e quindi al mare; pesticidi, fiti, insetticidi, fertilizzanti, insetticidi vari.

Povera terra

Residui solidi urbani, agricoli e industriali si spargono ogni giorno sui terreni. Ma ciò che è più grave è che la terra può produrre a sua volta frutti avvelenati. Gli animali sono molto sensibili alla alterazione dei terreni e quando possono emigrano in aree più pulite e protette. Quelli obbligati a rimanere si riducono di numero, o muoiono. La modificazione dei rapporti numerici tra le varie specie determina una modificazione profonda degli equilibri ambientali.

Atomo: una minaccia?

Non esistono attualmente gravi fenomeni di inquinamento da materiali fissili. Si sono verificate alcune «crisi» di impianti atomici, come quello di «Three Miles Island» negli Stati Uniti, ma non c'è stata proliferazione di sostanze radioattive. Il problema potrebbe presentarsi in futuro, quando una «circolazione» molto fitta di combustibili nucleari e di residui di centrali potrebbe dar luogo a incidenti o a imprudenti sistemazioni.

Smog elettronico

Il problema si è posto in Italia quando in uno stabilimento di componenti elettronici della Sit-Siemens a Carini, vicino Palermo, si diffusero vari disturbi anche gravi presso il personale: astenie, cefalee, sterilità, anemie, perfino leucemia. Gli addetti lavoravano alla costruzione di tubi a microonde. Vennero ben presto trovate analogie: come quella riferita all'ambasciatore americano a Mosca Walter Stoessel, colpito da anemia dopo aver subito a lungo un bombardamento a base di microonde all'ambasciata. L'Urss smentì, ma tra il personale dell'ambasciata si verificarono contemporaneamente due casi di cancro linfatico.

Indagini compiute da allora non hanno portato ancora a risultati certi ma pare proprio che lo «smog elettronico», dovuto a emissioni radio ed elettromagnetiche possa costituire un pericolo per gli uomini. G. M.

La prima grande paura dal mare quando si squarciò la «Canyon»

La coste atlantiche dell'Inghilterra minacciate dal petrolio: il racconto

Londra, 27 marzo.

La Torrey Canyon si è spezzata oggi in tre tronconi. La superba petroliera di 61 mila tonnellate, la cui chiglia s'era già rotta ieri sotto il ponte di comando, è ormai un povero relitto, spietatamente spazzato dal mare in burrasca. Le sue tre parti, tuttora incagliate sulla scogliera sommersa tra le isole Scilly e la Cornovaglia, stanno affondando molto lentamente. Dai suoi fianchi squarciati sono uscite nelle ultime trentasei ore circa 50 mila tonnellate di petrolio, il doppio di quanto essa aveva perduto la settimana precedente, la metà di tutto il suo carico. Centoventi chilometri di spiaggia, nella Cornovaglia e nel Dorset, sono già stati inquinati, e altri cinquanta sono minacciati. Quaranta navi, duemila soldati, poliziotti e pompieri, e centinaia di volontari, al largo e sulla costa, tentano invano di allontanare le terribili macchie oleose.

Le spese e i danni ammontano ad alcune decine di miliardi di lire, e si teme che occorreranno dai tre ai quattro anni per riportare le spiagge e l'industria turistica al perduto splendore. Migliaia di uccelli e di pesci hanno già perso la vita a causa del petrolio e del solvente usato per combatterlo. Si lavora freneticamente per salvare le specie minacciate di estinzione, spostare i «letti» di ostriche, tenere li-

E' in atto nel Golfo Persico la più grave calamità ecologica della storia. Ma la «paura ambientale» non è nata ieri. Ci sono volute le «piogge acide», i laghi «uccisi» dai detersivi contenenti fosfati, i boschi decimati dalle esalazioni delle ciminiere, c'è voluta anche Seveso, per creare un minimo di sensibilità ecologica nell'opinione pubblica.

Due avvenimenti in particolare destarono scalpore: il naufragio davanti alle coste bretoni della petroliera «Amoco Cadiz», nel 1978, che riversò in mare 220 mila tonnellate di greggio, e quello della «Torrey Canyon» che nel 1967 perse nel mare di Cornovaglia 50 tonnellate di petrolio. Ecco la cronaca di queste prime, gravissime, sciagure.

beri i «banchi» più ricchi per la pesca. Il primo ministro Wilson, in vacanza alle Scilly, e il ministro dell'Interno Jenkins hanno assunto personalmente il comando delle operazioni.

Avvicinare la Torrey Canyon per pompare il carico a bordo di un'altra petroliera, o farla saltare, o darle fuoco per consumare il petrolio si è rivelato impossibile. Inoltre, non si è persa tutta la speranza di riportare a galla e trascinare in un porto i tre tronconi. La Torrey Canyon è assicurata per sei milioni di sterline, dieci miliardi e mezzo di lire, per un quarto presso i celebri Lloyd's di Londra. La sua perdita sarebbe la maggiore della storia marittima.

La fine della petroliera è incominciata ieri, quando, con l'alta marea, il rimorchiatore Utrecht, della ditta olandese Wismulder, spe-

cializzata in salvataggi, ha tentato di disincagliarla. Il mare era mosso, alcuni locali della nave erano stati riempiti d'aria compressa per permetterle di restare più facilmente a galla. Sotto la furia crescente delle ondate, la chiglia ha ceduto. La Torrey Canyon ha inarcato la schiena, ed ha emesso un getto nero di petrolio. La tempesta costringeva l'Utrecht a cercare rifugio in un porto. Solo pochi minuti prima, Wilson aveva sorvolato la petroliera, di ritorno alle isole Scilly da una riunione ristretta di Gabinetto nella quale erano stati discussi i mezzi più efficaci per contenere la minaccia del petrolio. Era stato costituito un comitato d'emergenza, presieduto dal ministro Jenkins.

Oggi, con l'infuriare di una nuova tempesta, la situazione è precipitata. Sotto

il martellamento del mare, la Torrey Canyon ha ceduto, spezzandosi in tre. Nessuno ha potuto avvicinarsi, a parte gli elicotteri che l'hanno ispezionata dall'alto. Il sottosegretario Folley, da dieci giorni circa a Plymouth su istruzione di Wilson, l'ha definita «peggio di una bomba sull'uscio di casa». Egli ha avvertito che il primo ministro, in caso di recupero, non permetterebbe ai resti della petroliera di attraccare a nessun porto. Si sta già discutendo sulle responsabilità per i danni.

Nelle parole di Folley, «mai nessun paese europeo si è trovato nel frangente in cui si trova l'Inghilterra questa sera», è espressa tutta la drammaticità del momento. Le esalazioni del petrolio a terra sono così forti che più di una persona ha dovuto essere soccorsa dai medici. Il ministro Jenkins ha annunciato che tre speciali commissioni saranno costituite, sotto la direzione di tre sottosegretari, per organizzare la difesa delle coste da quello che si preannuncia come «l'assedio del petrolio». Ma nessuno osa fare previsioni sugli sviluppi futuri. L'atmosfera è veramente d'emergenza.

La petroliera, che batte bandiera liberiana, ma con equipaggio interamente italiano, al comando del capitano Pastrengo Rugliati, s'era incagliata sulle «Sette pietre» il 18 marzo. E. C.

Casualmente, il primo week-end.



Giubbotto in cotone delavato, con cerniere, a L. 75.000 e pantaloni in tela con tasche applicate, a L. 35.000, da portare con la polo a righe in filo di Scozia, a L. 30.000.



Giubbotto in pelle scamosciata, a L. 199.000, qui con la camicia in tela Chambray, a L. 30.000 e cravatta a righe coloratissime, da L. 16.500; sotto pantaloni in cotone, a L. 45.000. La nuova idea per il tempo libero è tua alla Rinascente.

la Rinascente

vivi le nuove idee

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 983 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LICITANDSI macchine utensili ditta Terni via Cardinal Massaia 118, telefonare 257.894 - 293.719 utensilerie **NOBILIT** per ufficio carrelli elevatori e varie.

VENDERE attrezzatura completa azienda, Tel. 797.022.

2 Affari e capitali

S.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciosi ipotecari anche 2° grado **FIBET s.a.s.** piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 546.927. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

3 Aziende, negozi

A.A.A. BAR birreria angolo corso zona S. Paolo 240 mq affitto mite, arredato nuovo L. 10 milioni resto mese, carica salaria cedesi. Strada 878.864.

A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vocazione attività o negozio massima rapidità e serietà. Tel. 758.858 Lunica srl.

AUTORIMESSA pubblica edifici corso Casale su 2 piani 120 posti auto officina e lavaggio. Dilazioni. Tel. 512.012 Esim.

AUTOSALONE centrale esposizione 5 vetrine con ufficio annessa autorimessa 100 posti auto con autotavaggio ed uffici. Licenza vendita autovetture nuove usate e ricambi con alto giro affari adatto insediamento concessionario. Tel. 505.591.

AVVIATISSIMA gastronomia zona S. Paolo ottimo giro d'affari buona posizione vende. Tel. 380.810.

BAR con alloggio centrale chiusura serale domenica forte passaggio ottimo incasso giornaliero arredamento nuovo vendesi. Tel. 583.298.

BAR con alloggio licenza cibi cotti zona commerciale incasso elevato cede anticipando L. 40 milioni. Telefonare 548.231.

BAR cremeria tavola fradida apertura stagionale nel centro di Rubiana dilazioni permute. Terraserena, telefonare 938.873 - 931.1995 Avigliana.

BAR super angolo Barriera Milano Incasso L. 400 mila giornaliera possibilità alloggio. Dilazioni. Tel. 500.012.

BAR super zona mercato incasso 150 mila giornaliera cede, anticipo L. 25 milioni. prezzo interessante. Telefonare 548.231.

CAVIT cede tabacchi zona centro levata L. 6 milioni incrementabili richiesta L. 135 milioni, dilazioni. Telefonare 839.8421.

CEDO negozio formaggi salumi vicinanza via O. Vigiani incasso L. 2 milioni settimanali. Ben avviato. Tel. 505.585.

CEDO vicinanza piazza Rivoli officina attrezzata 400 mq azienda vendita Opel. Ottimo giro affari. Tel. 505.385.

CENTRALE in ottima posizione commerciale cedesi licenza ristorante pizzeria vendita calda completa di moderna attrezzatura con possibilità ricevere muri mq 180 alto reddito incrementabile. Tel. 501.970.

CENTRALISSIMO via Po prestigioso negozio tabacchi XIV mq 90 mila affitto richiesta adeguata importanza azienda causa trasferimento cede F. Zanoncelli 581.694 - 599.780.

ELEGANTE prestigiosa boutique bimbi zona commerciale utile netto dimostrabile L. 80 milioni richiesta adeguata eventuali dilazioni vero affare cede F. Zanoncelli 581.694 - 599.780, Torino.

F. ZANONCELLI 581.694 cede profumo-ria centrale angolo arred moderni merce fresca vero affare.

F. ZANONCELLI 581.694 cede vicinanza piazza S. Carlo prestigioso 30ennale mobili oggetti d'arte mq 165 3 vetrine per ritiro commercio.

FILA vende licenza IX-X-XIV zona centrale ottimo affare. Tel. 636.078.

FILA vende negozio dischi in ottima posizione vero affare. Tel. 636.078.

FIORI freschi sementi articoli a macchine giardino barriera Milano corso grande passaggio cedesi. Abital 749.3535.

LATTERIA a Pocesto unica in zona tabacchi. Tel. 513.853.

MINIMARKET zona S. Paolo ottimo giro d'affari punto di forte passaggio vende. Tel. 383.298.

PRIVATO vende magazzino tutto legno attività decennale L. 30 milioni trattabili. Tel. 837.124.

TABACCHI moderno incasso annuo L. 450 milioni incrementabili zona commerciale cede L. 135 milioni. Frana 511.090.

TABACCHI prima cintura Torino angolo-ria 4 vetrine moderno alloggio incasso L. 600 milioni annui. Frana 511.090.

TABACCHI vasta licenza preziosi ampio retro incasso L. 320 milioni, richiesta L. 125 milioni trattabili. Frana 545.129.

UNAV 747.729 cede in Laigueglia bar pizzeria ristorante 40 coperti elevato giro affari massime dilazioni.

4 Terreni

TERRENO 7000 mq strada Torino Leini vendi L. 5000 al mq. Telefonare 0124 318.33.

VALLE d'Aosta La Salle per cooperativa edilizia raccogliamo adesioni sop interesse inizio realizzazione primavera estate 1983. Tel. 0185 43.621 - 34.553.

VENDO terreno edificabile ad utilità collettiva nel Comune di Rivoli, 6000 mq dilazioni. Tel. 958.1525.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO libero magazzino laboratorio esposizione in zona commerciale di Torino pagamento contanti. Tel. 509.857.

NAZIONALE CASE da oltre 25 anni la garanzia di un nome acquistiamo direttamente solo Torino magazzini seminterrati a locali in genere. Tel. 761.458.

offerte

ABANEC 638.038 affitta uffici-laboratorio piano rialzato con seminterrato (500 mq) in palazzina 2 piani zona Cascine Villa pressi tangenziale.

APPITTO basso fabbricato mq 700 altezza 8 mt nuovo zona corso Potenza L. 2 milioni 450.000 mensili. Tel. 544.958.

BASSO fabbricato affittasi mq 250 e cortile con ufficio e servizi zona Lucento L. 700 mila. Tel. 743.971 - 819.2930.

(continua)

Gli incontri di fine settimana fra i partiti per la crisi in Comune e Regione

Domani la «grande giornata» per il futuro delle giunte

A mezzogiorno appuntamento in Regione per un confronto fra le forze che governano a Palazzo Lascaris - Il decalogo del pri - Socialisti e democristiani s'incontrano - Lunedì arriva da Roma De Mita

Giro d'incontri di fine settimana per le giunte in Piemonte. Le riunioni si moltiplicano, l'attenzione cresce; consumati i preliminari, il lungo viaggio tra gli scogli della crisi in Comune e in Regione si fa più attento, importante, preciso. Gli atteggiamenti dei partiti diventano ogni giorno più chiari mentre le commissioni lavorano sui programmi per i 600 giorni di governo che separano le amministrazioni di piazza Ca-

stellio e di Palazzo di Città dalle elezioni dell'85.

Domani, venerdì 8 aprile, è una gran giornata per il futuro delle giunte. Si comincia alle 11 con un incontro del pri con i giornalisti. Motivo: spiegare il documento sul «caso Torino» approvato dal comitato federale il 31 marzo scorso e illustrare la campagna di informazione, chiarificazione. Alle 12 i partiti dell'attuale maggioranza del Consiglio regionale si sono dati appunta-

mento per un confronto sulle prospettive di rilancio delle giunte di sinistra. Sarà l'occasione per verificare le decisioni maturate in questi giorni dagli uomini del «sol nascente» che a Palazzo Lascaris con 3 consiglieri assumono sempre maggiore importanza.

Tra frequenti viaggi a Roma e frenetiche consultazioni i pedi si ripropongono di giocare un ruolo da protagonista nella ricerca di un futuro assetto

per le amministrazioni locali. Il pri, intanto, ha già definito i punti-chiave sui quali giocherà la prossima battaglia. Sono una sorta di «decalogo» nel quale si rivendica «la centralità della giunta e del Consiglio». Domani alle 15 il pri chiederà a liberali e socialdemocratici di esprimere un giudizio sulle proposte. Sarà così possibile verificare se esiste la possibilità di creare governi provvisori formati dalle forze laiche non coinvolte nello scandalo.

Sempre nel pomeriggio di domani l'incontro più atteso è quello proposto dai socialisti ai democristiani e fissato per le 18. La dc più volte da quando è scoppiata la tangenti-story si è proposta come forza di governo per creare in Piemonte una «svolta». Oggi il segretario regionale Giuseppe Giordana e quello provinciale Sibille sono volati a Roma.

Lunedì arriverà a Torino il segretario nazionale del partito Ciriaco De Mita insieme al responsabile nazionale degli enti locali professor D'Ottavio. S'apre dunque un fine settimana di grande impegno per i partiti con la possibilità di compiere grandi manovre su tutti i fronti.

Intanto proseguono gli interrogatori di tutte le persone in qualche modo coinvolte nella maxi-inchiesta sulle presunte tangenti. Il giudice Mario Griffey ha sentito l'architetto Giuseppe Navone, ex funzionario della Regione. Con una decina di altre persone ha ricevuto comunicazione giudiziaria. Oggi proseguono gli interrogatori delle altre persone indiziate.

Novelli: «Patti chiari o nessun accordo col psi»

Lo ha detto al comitato centrale pci Critiche alla direzione del partito

La morale dello scandalo di Torino il sindaco dimissionario Diego Novelli l'ha fatta ieri al comitato centrale. Una dura critica al pci, un duro richiamo al modo di far politica in Italia (e quindi pesanti giudizi sull'attuale funzione del partito), un indispensabile chiarimento con il psi per una vera alternativa.

«Lo scandalo di Torino o segna la caduta definitiva della credibilità del partito in Italia o dà l'avvio a un processo di rigenerazione della vita politica e del modo di governare». Novelli non ha nascosto in messaggi oscuri la gravità di quanto sta emergendo dall'indagine giudiziaria che ha già portato in carcere amministratori e politici dei tre più grandi partiti torinesi. Lo aveva detto il 21 marzo scorso in Consiglio comunale, annunciando le dimissioni della giunta, che la brutta storia in cui era finita la nostra città doveva servire ad affrontare seriamente la questione morale. Ma le parole di ieri a Roma di fronte al suo segretario nazionale Berlinguer sono state quelle di un uomo in parte deluso. E con lui si sono schierati gli altri torinesi, l'onorevole Libertini e il segretario provinciale Fasino.

Che cosa dice Novelli? Al pci: «Non è più possibile tollerare residui automatici di quella concezione sacrale di se stesso, che è stata dominante in un passato non lontano. Guai se in un

partito come il nostro si affacciano segni di dissociazione interna tra vertice e base. I modi e i tempi in cui la direzione del partito ha reagito ai fatti di Torino confermano l'esistenza di questi sintomi. Mi sembra che l'occasione non sia stata colta appieno.

Sul «caso Italia»: «I partiti si sono abituati a considerare loro compito precipuo la regolazione e il controllo dei propri rapporti, più ancora dei problemi della gente». Per Novelli il caso di Torino non è un incidente di percorso, né basta punire i colpevoli: «C'è qualcosa nelle leggi, nei rapporti politici, nella relazione tra governanti e governati che lascia spazio all'insorgere di degenerazioni, spesso tollerate come inevitabile escrescenza di un sistema di governo, senza che ci si accorga che ormai il cancro sta divorando tutto».

Al comitato centrale ha chiesto una linea di intervento precisa, ricca di contenuti. Soltanto così si può affrontare, secondo Novelli, la ripresa della vita amministrativa pubblica. «I rapporti pci-psi — ha detto il sindaco dimissionario — dovranno essere improntati alla massima chiarezza. L'unica via praticabile. Che non è quella degli accomodamenti contingenti. E' condizione pregiudiziale per la riconferma del nostro impegno ad affrontare i compiti difficilissimi che ci attendono». L. bor.

Superga, tre gli assassini ha un volto uno dei killer

Droga ed armi nell'omicidio del giovane ucciso venerdì - Fermate due sorelle ed i loro amici - Uno «sgarro» all'origine della vendetta?

Due sorelle e due ragazzi sono nelle mani della polizia da qualche giorno, mentre una quinta persona è stata catturata dai carabinieri: tra questi c'è uno degli assassini di Aurelio Milazzo, il giovane ferocemente massacrato la settimana scorsa sulla strada Superga Baldissero? I funzionari della squadra mobile, carabinieri e il magistrato che si

occupa delle indagini non hanno detto gran che, ma pare che ormai la pista sia quella giusta.

Per ora sono stati denunciati in stato d'arresto per reclusione e favoreggiamento, ma è possibile che oggi o domani, per qualcuno, l'accusa diventi più pesante. Nomi non sono ancora stati fatti perché le indagini continuano serrate in un ambiente, quello della droga e del traffico di armi, difficile e pericoloso. Sembra verosimile che il giovane Milazzo, entrato in un giro più grande di lui, abbia tentato qualche «commercio» in proprio, magari non pagando una partita di eroina o altro, e per questo sia stato «punito» a colpi di lupara.

Le sue conoscenze, gli amici, e gli amici degli amici, sono stati controllati e setacciati minuziosamente nei giorni scorsi; gli arrestati sono tutti, secondo le poche notizie filtrate, tossicodipendenti e piccoli spacciatori dell'area torinese.

Ieri pomeriggio si sono svolti, dall'Istituto di medicina legale, i funerali della vittima; dietro il feretro padre e madre disperati, i fratelli, amici il parroco di San Lorenzo di Allessandro. Il padre di Aurelio, Giovanni, da anni, era in pena per il figlio, che fin dall'età di tredici anni aveva cominciato a dargli grattacapi. Continue fughe da casa per mettersi con piccole bande di periferia guidate da adulti. «Li sfruttano», aveva già allora raccontato alla polizia — «li mandano a rubare, io non so più cosa fare».

Un'adolescenza difficile, segnata da numerosi «ricoveri» al Ferrante Aporti di corso Unione Sovietica. Il carcere minorile non è servito a niente, visto che, dopo ogni periodo di reclusione, il giovanissimo Milazzo tornava immediatamente alle vecchie abitudini. Prima piccoli furti, scippi, poi piano piano, attività più pericolose che, alla fine, gli sono state fatali.



AURELIO MILAZZO

Un corso d'aggiornamento per pediatri in Piemonte

Domani e sabato prossimi, a Marentino, si terrà un corso di aggiornamento per pediatri del Piemonte che vogliono addestrarsi nella interpretazione della diagnostica radiologica. All'incontro, organizzato dal professor Pavasio, presidente della Società piemontese di Pediatria, parteciperanno radiologi dei principali ospedali italiani e saranno trattati tutti i temi della patologia pediatrica, dall'apparato respiratorio, alla genetica, alla neuropatologia.

Tra gli altri saranno presenti il professor Gugliantini, di Roma, che parlerà di «Semeiotica e radiologia: l'apparato digerente», il professor De Filippi, di Alessandria («L'apparato urinario»), il professor Randaccio, di Torino («Il torace»), il professor Pelizza, di Genova («Lo scheletro») e il dottor Gajno, di Torino («Neuroradiologia: tecnologia e casistica»).

FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO

14-23 APRILE 1983

si dice che... piove sempre in tempo di fiera

Ma puntualmente, ogni anno, si riversa anche una pioggia di affari su espositori ed operatori economici, a cui vengono offerte possibilità uniche di incontro su settori diversificati e su scala internazionale favorendo anche l'incontro con rappresentanze ufficiali di altri paesi.

cogli la pioggia di affari fino all'ultima goccia

Orari di apertura del quartiere fieristico: 9-19 (8.30-19 nei giorni di sabato e festivi). I giorni 15 e 19 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli Espositori. In tali giorni l'ingresso non è consentito al pubblico generico.

Informazioni: Fiera di Milano - Largo Dornocrossia, 1 - 20145 Milano, tel. 49971



LA BOTTEGA DELLA CARNE
Se vuoi il vero, genuino, garantito vitello fiorentino piemontese, come non lo trovi più, vieni a cercarlo alla Bottega della Carne di Villarbasse. Il minimo prezzo per le cose introvabili.
LA BOTTEGA DELLA CARNE
Via della Fonte 2, Villarbasse.
Tel. 952.153.
(Chiuso mercoledì pomeriggio)

Mirella Vestali
FAMOSA VEGGENTE CARTOMANTE
RADIESTESISTA
Attraverso le grandi forze occulte risolve qualsiasi situazione. Esiti sicuri. Riceve solo donne su appuntamento. Massima serietà e riservatezza
10123 TORINO - Via Cavour, 14 - Tel. (011) 556.342

ABBRONZATISSIMI al CENTRO SOLE
Prima, e dopo le vostre vacanze con poche sedute raggi U.V.A. avrete sempre un aspetto sano e sportivo.
Orario continuato 9-19
Sabato chiuso
Tel. 503.332
Corso Rosselli 15 - Torino
(Davanti Ospedale Mauriziano)

L'ORCHESTRA RAI HA 50 ANNI E CERCA UN DIRETTORE STABILE

La prima stagione sinfonica risale al 6 gennaio del 1933 - Sul suo podio le bacchette più illustri del mondo - Mario Rossi direttore dal '46 al '49 - I trionfi in Inghilterra con Benedetti Michelangeli

Come certe signore «giovani» è rimasta puntigliosamente ferma al cinquant'anni: e sono tre anni, ormai, che continua a compierli in forma ufficiale, celebrandoli col fasto che le si addice. D'altronde, anche sulla sua data di nascita reale i pareri sono alquanto discordi: secondo i biografi accreditati, l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino nacque nell'autunno del '31, quando un delibera del consiglio di amministrazione dell'Eiar, decise di fondere le orchestre di tutte le emittenti nordiche in una sola, con sede a Torino (e nel settembre dell'81 è stato celebrato il primo cinquantenario).

Si sa anche, però, che la sua prima stagione sinfonica risale al 6 gennaio del '33, allorché ebbero inizio i concerti del venerdì sera, inaugurati con un programma respighiano diretto dallo stesso Respighi: e da questa data partono le nuove celebrazioni (un'opera monografica e un disco sulla storia dell'Orchestra) che si aprono con la stagione concertistica di primavera, come è stato annunciato stamane, durante una conferenza stampa tenuta all'Auditorium e organizzata dal dottor Pozzi, direttore del Centro Rai di Torino. Si aggiunga, che è sempre stato molto difficile ripercorrere la vita dell'Orchestra, perché dal momento della sua nascita sino al '55, anno in cui si comincia a poter contare di nuovo su un archivio aggiornato, sono scomparsi tutti i documenti anagrafici che la riguardano — dispersi o distrutti in traslochi o incendi — nonché quelli che accompagnarono i suoi primi anni di vita. I dati rimangono così vaghi e i fastigi di questa prestigiosa, amatissima orchestra vengono



L'ORCHESTRA DELLA RAI HA COMPIUTO 50 ANNI

tramandati solo oralmente, come la guerra di Troia, sul filo dei ricordi di quanti l'ascoltarono.

Sappiamo dunque che sul suo podio si sono avvicendate le bacchette più illustri del mondo, da Cantelli a De Sabata, da Von Karajan a Fruehebeck de Burgos e che non mancarono neppure compositori che diressero se stessi: Casella, Respighi, Zandonai, Giordano, Mascagni, Leoncavallo, Strauss, Stravinskij, Hindemith, Milhaud eccetera. Un agevole cammino di successi con pochissimi intoppi: non dimentichiamo, infatti, che si trattava dell'unica orchestra sinfonica di Torino, quindi prediletta e coccolata, con un pubblico di assidui che la seguiva di concerto in concerto senza abbandonarla mai. E Torino fu la prima città a introdurre i biglietti per assistere ai concerti a pagamento: si parla nel '36, di 10 lire per la poltrona, 30 lire per il palco, 6 lire per l'ingresso.

Ma, abituata ad esibirsi tra le mura ovattate dell'Auditorium come in una scatola di vetro, quest'orchestra rimase per anni al riparo da orecchie e applausi indiscreti: come

una bella istituzione, aulica e astratta. Erano i tempi d'oro in cui esistevano direttori capaci di dedicare vita e carriera ad un'unica orchestra: si chiamavano direttori stabili ed oltre al compito di dirigere la maggior parte dei concerti, avevano quello di reclutare gli elementi nuovi, assegnare i ruoli all'interno dell'orchestra e soprattutto infonderle un'anima, come dire una personalità interpretativa che rimanesse inalterabile, chiunque la dirigesse.

Ciascuno di loro, andando, sene, lasciava nell'orchestra un pezzetto di sé. L'impronta più incisiva nella Sinfonica di Torino è stata quella di Mario Rossi, che la diresse dal '46 al '49 e nel '47 la condusse trionfalmente in tournée in Inghilterra, con la partecipazione del pianista Benedetti Michelangeli. Dopodiché, il «direttore stabile» divenne una sorta di araba fenice: la stabilità è in antitesi coi nostri tempi, vorticosi e nevrotici, e il divismo non ha risparmiato i direttori d'orchestra, contesi a suon di milioni, viziati, riveriti, osannati.

Al «direttore stabile» si è sostituito il direttore da jet,

sempre in partenza e in arrivo, che viene fotografato non tanto sul podio, quanto mentre sale o scende dalla scaletta dell'aereo e fa ciao con la manina, come le stars del cinema.

Anche l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino non è sfuggita alla regola e da anni manca di un direttore stabile. Ma i cambiamenti non si fermano qui: l'orchestra pian piano si è evoluta anche internamente e sono crollati molti tabù che hanno permesso la sua trasformazione da orchestra di produzione in orchestra di repertorio. Il che significa un totale cambiamento di mentalità: non più la prova unica e perfetta, ma le repliche continue che debbono essere sempre uguali e sempre alla stessa altezza, per un pubblico, invece, sempre diverso. In altre parole, la Sinfonica ha accettato di scendere dal suo piedistallo dorato per entrare in contatto con la gente.

D'altronde, oggi, un'orchestra sinfonica ferma e monotonica rappresenterebbe un controsenso: un ente radiofonico può farne benissimo a meno, grazie ai dischi e alle registrazioni, per cui mantenere orchestre del genere diventa soprattutto una questione di prestigio. Giusto, quindi, metterle al servizio del pubblico, specie in un'epoca come la nostra, che sta vivendo il boom della musica seria», dice Michele Messerklinger, capostruttura orchestra e coro. Diciamo, quindi, che anche l'Orchestra Sinfonica della Rai, allevata nell'ovatta, come certe signorine di buona famiglia ha dovuto aspettare la mezza età, per conoscere il mondo e fare le sue prime esperienze di vita.

Donata Gianeri

Giorno di gloria per i cani da payé

A Carmagnola stamane il sesto concorso riservato esclusivamente ai «bastardini»



Non è un caso che si svolga a Carmagnola, centro dove l'agricoltura e l'allevamento del bestiame nei pascoli è ancora fiorentissimo: da questa mattina alle 10 in piazza Italia è in atto il sesto concorso «Can da payé» riservato a tutti i cani rigorosamente privi di «pedigree». Detto in altri termini: se non sono di pura razza bastarda oppure cani «da pagliaro», a Carmagnola non hanno possibilità di successo. Gli amici dell'uomo, a Carmagnola, li preferiscono robusti, poco esigenti, e adatti alla guardia delle cascine e delle mandrie di mucche al pascolo nella campagna. I cani da salotto profumati, azzimati, nutriti a fette di prosciutto crudo e allevati nei salotti della città non

hanno mai avuto la minima chance di adattarsi alla pratica vita delle cascine dove la cuccia non è morbido cuscino ma angolo del pagliaio vicino alla stalla ed al portone d'ingresso.

I cani da pagliaro devono esser bravi sia a far la guardia per scattare verso l'incauto forestiero sia a correre dietro una mucca se si allontana troppo dalla mandria. Questa mattina a Carmagnola, nell'ambito della «Fiera di primavera» organizzata dal Comune, una giuria presieduta dal veterinario comunale selezionerà tra una quarantina di esemplari, presentati specialmente da contadini, i cani più robusti e più adatti alla vita in campagna. La premiazione avverrà in serata.

PHILIPS

presenta il **Compact Disc Digital Audio**

COMPACT
disc
DIGITAL AUDIO



OSVALDO

s.n.c. HI-FI - TV Color - Audiovisivi
Strada Antica di Collegno 248 - TORINO - Tel. 722.421

VI INVITA AD UNA DIMOSTRAZIONE

NUOVI CAPI IN PELLE

Linea New York

Per vestire l'eleganza in libertà

Linea NEW YORK

è uomo e donna,
con 80 combinazioni
di linee e colori diversi

APRILE '83

PREZZI PROMOZIONALI



VIA NIZZA 149 - TORINO
TEL. 696.35.25

Arrestato il generale Lo Prete Viveva tranquillo in una villa

Coinvolto nel contrabbando del petrolio - Preso a Castel dei Fels a 18 chilometri da Barcellona - Fuggito in Spagna nell'80 - Colpito da mandati di cattura dei magistrati di Torino, Treviso, Milano e Modena

L'ex capo di Stato maggiore della Guardia di Finanza, Donato Lo Prete, è stato arrestato in Spagna, nei pressi di Barcellona. Si è conclusa la sua latitanza, iniziata alla fine dell'80, quando i giudici istruttori di Torino, Treviso, Milano e Modena, avevano emesso nei suoi confronti mandati di cattura con l'accusa di contrabbando, falso e associazione per delinquere.

Con Lo Prete è caduto nelle mani degli inquirenti uno dei «grandi burattinai» del contrabbando di prodotti petroliferi svoltosi tra il '74 e il '78, epoca in cui è stato comandante generale del Corpo il

generale Raffaele Giudice, già condannato a sette anni.

L'arresto dell'alto ufficiale è avvenuto in una villa di Castel dei Fels, una località a 18 chilometri da Barcellona. Il provvedimento è stato eseguito dalla polizia spagnola su indicazione di un gruppo di ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza e di un funzionario dell'Interpol che si trovavano da qualche tempo in Spagna sulle tracce dell'ex generale.

Segnalato, in un primo tempo in Svizzera, dove si sono rifugiati alcuni petrolieri latitanti, Lo Prete aveva successivamente fatto perdere le

sue tracce. Che si trattasse di un osso duro che gli inquirenti lo sapevano benissimo. Per anni il generale è stato il responsabile dell'ufficio «I» della Guardia di Finanza che è uno dei più efficienti servizi segreti nazionali. Probabilmente proprio nel periodo in cui Lo Prete dirigeva questo ufficio era stata scoperta l'esistenza di quel meccanismo truffaldino che era stato successivamente utilizzato su vasta scala. La trovata consisteva nel fingere di colorare, come prescrive la legge, il gasolio destinato al riscaldamento che, all'epoca, pagava una tassa molto più bassa di quello de-

stinato all'autotrazione. Mediante false fatturazioni questo gasolio da riscaldamento veniva venduto a clienti inesistenti o a clienti che si accollavano nei propri bilanci quelle fatture. Il gasolio vero, invece, non colorato, veniva venduto ai distributori di carburante a prezzo pieno. Gli autori di questo traffico intasavano, quindi, la differenza tra le due imposte.

Che questa truffa sia stata scoperta o addirittura ideata all'interno dell'ufficio «I» non sembra un'illazione gratuita. Due ufficiali che lavoravano in quello stesso ufficio, i colonnelli Salvatore Gissi e Vincenzo Galassi, si sono congelati dalla Finanza e sono entrati in società con Bruno Musselli, ancora latitante, il petroliere che controllava la fetta più grossa del contrabbando di prodotti petroliferi. Quando Raffaele Giudice, nel '74, diventa comandante generale della Guardia di Finanza, Donato Lo Prete è il suo capo di Stato Maggiore. Lo Prete, in quel periodo, fa il bello e il cattivo tempo. Il generale Giudice, in molti casi, si limita ad avallare le decisioni prese dal suo capo di Stato Maggiore che ha saldi legami con il colonnello Trisolini, segretario particolare di Giudice. Per ammissione generale sono Trisolini e Lo Prete che manovrano la Guardia di Finanza, che spostano i loro uomini fidati là dove occorrono coperture al traffico illecito. In cambio ricevono grosse cifre dai petrolieri. Mentre Giudice proviene dall'esercito, Lo Prete è un finanziere di carriera e conosce tutti gli ufficiali nel bene e nel male. Grazie a questa conoscenza approfondita può creare una vera e propria rete di copertura in Piemonte, in Lombardia e nel Veneto.

«Quando una volta potevamo in città andare in carrozza!»

Lettera aperta di due «berlandin» - «Perché ci tirano le pietre?»



PROTESTANO I «BERLANDIN» CON UNA GENTILE LETTERA

Siamo due anziani vetturini reduci di una dinastia di «berlandin» che per anni hanno solcato i corsi di Torino, portando a spasso coppie, nobili e commendatori, di varie generazioni. Le strade una volta erano libere alla circolazione delle carrozze, ora ci siamo limitati a fare servizio comunale presso il parco del Valentino.

Il Comune permette ai bambini di andare a cavallo presso i suoi maneggi, ma non insegna a rispettare due vetturini che con il loro onesto lavoro non possono più viaggiare per l'irriverenza dei cittadini e siamo ormai bersaglio di lanci di pietre e di bambini

non custoditi che attraversano in bicicletta e a piedi il sottopancia del cavallo, egli ha molta pazienza, ma noi come possiamo ancora tirare avanti.

La nostra non è una vera protesta, ma bensì la possibilità di un lavoro e l'amore per un animale che per qualche motivo è valorizzato e per altri motivi disprezzato.

Con questo nostro sfogo saremmo grati di una risposta da parte delle autorità competenti e di indicarci se la nostra presenza è ancora gradita in questa città divorata da trasformazioni di piani di circolazione.

In fede
 i fratelli Oddone

Proibito ai privati il sabato comprare al mercato dei fiori

Il giorno di libera vendita è stato spostato al lunedì ed al giovedì dalle 10 alle 11 - In compenso, prosperano gli ambulanti abusivi

Ultimo sabato per i frequentatori privati del mercato dei fiori. Una delibera comunale sposta le ore di libera vendita al lunedì e al giovedì, dalle 10 alle 11, togliendo a chi lavora la possibilità di rifornirsi direttamente da produttori e grossisti. Eppure, soltanto un anno fa, l'apertura del sabato era stata propagandata come un'iniziativa atta a favorire i compratori e incrementare così la passione per i fiori e il verde che finiscono per dare alle città un aspetto più allegro.

Chi si è mosso per questa modifica? Perché l'amministrazione pubblica si è allineata in pratica agli interessi privati a scapito di

quelli di tutti i cittadini. L'ostruzionismo a queste iniziative popolari era ed è già in atto, ma in misure più contenute. Anche con l'apertura al sabato molti produttori e grossisti preferiscono andarsene prima delle 10 senza aspettare i compratori privati. Altri, anche in presenza di acquisti consistenti, sono propensi a ritoccare i prezzi senza rispettare le quotazioni di mercato.

Le «svendite» sono tutte per gli abusivi che continuano a prosperare sulle strade di maggiore transito, davanti alle chiese, a addirittura con vendite ambulanti, informandosi quando nelle famiglie ci sono festeg-

giamenti o funerali. Questi non hanno vincoli d'orario e la domenica e i giorni festivi sono i più favorevoli. Un caos commerciale, non solo per le piante e i fiori, che viene tollerato o soltanto arginato da qualche saltuario intervento dei vigili urbani, le cui multe sono già tutte in conto ai compratori.

I deficit comunali per i mercati all'ingrosso, pesce, carni, frutta e verdura come quello dei fiori, sono ingenti. Spese che i cittadini devono in vari modi già pagare. La possibilità dell'amministrazione pubblica di fornire qualche risparmio dovrebbe essere un impegno al rig.

BENEDETTO PASTORE



che da sempre garantisce sicurezza, ha pensato a chi ha la necessità di sostituire le tapparelle della propria abitazione proponendo in offerta speciale la famosa tapparella in acciaio zincato, garantita dal marchio BENEDETTO PASTORE.

SPECIALE
TAPPARELLA CORAZZATA
 sostituite ora i teli delle vostre tapparelle e godrete delle seguenti condizioni:

I prezzi si intendono L./m ²	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ
Minimo di fatt. m ² 2	1-3 PEZZI	4-9 PEZZI	Oltre 10 PZ.
TELO ZINCATO	61.000	57.000	54.000
TELO VERNICIATO	110.000	104.000	99.000
POSA IN OPERA	CAD. L. 30.000	CAD. L. 25.000	CAD. L. 20.000

Comprasi nel prezzo: elementi spess. 5/10 di cui tre con feritoia, ritagli laterali, catenacci di sicurezza, attacchi al rullo. I.V.A. esclusa. e per saperne di più... 011/28.43.34

CROCIERA 83

CON SOLE

L. 370.000

UNA FANTASTICA CROCIERA DI
6 GIORNI

SULLA MERAVIGLIOSA

FEDERICO C
 GENOVA - BARCELLONA

PALERMO

(1° RADINO NAZIONALE DEI MARINAI D'ITALIA)

GENOVA

Per informazioni:

FERRATO VIAGGI

Tel. (011) 493.300 - 491.862 - 495.175

FENICIA
 camiceria d'immagini

All'avanguardia da 50 anni

Si torna dalle vacanze la scuola non c'è più

RONDISSEONE — Amara sorpresa stamane per 38 bambini frequentanti la scuola materna locale di via Sella 45 a Rondissone. Al ritorno dalle vacanze pasquali, i piccini hanno trovato infatti una sgradita sorpresa: la porta d'ingresso della scuola era chiusa e un bel cartello spiegava che i locali sono inagibili dal primo aprile. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale in seguito al sopralluogo del tecnico del Comune effettuato nei giorni scorsi, creando, come è facile immaginare, non pochi problemi per le famiglie degli alunni e per la direzione didattica del terzo Circolo di Chivasso, che è stata informata soltanto sabato 2 aprile della chiusura della scuola (il giorno prima). Secondo il direttore didattico Paolo Franchi, per ora prima cosa bisognerà ora provvedere a sistemare

quel bambini che i genitori per motivi vari non possono tenere a casa. Come prima soluzione si tenterà di trasferire provvisoriamente i piccini nelle scuole delle frazioni di Chivasso: ovviamente le maestre dovranno seguirli. Se la situazione è difficile per i bambini, lo è anche per gli insegnanti. Se la scuola il prossimo anno non riaprirà i battenti, cosa faranno le quattro maestre? Per loro il trasferimento in altre sedi è impossibile, in quanto il tempo utile per la presentazione delle domande è scaduto il 31 marzo e l'ordinanza di chiusura risale al primo di aprile: quindi saranno messe in mobilità interna al Circolo. Venerdì 8 aprile alle ore 21, presso il salone comunale di Rondissone, si terrà un'assemblea pubblica per trovare una via di sbocco alla decisione dell'amministrazione.

E' mancata
Giovanni Savant
anni 58
L'annuncio la moglie Angela Berino, la figlia Lucia col marito Gianfranco Marzella, la nipotina Mariangela e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Sanoli per le attente cure prestate. Funerali in Germagnano venerdì 8 aprile ore 15.
— **Germagnano**, 6 aprile 1983.

Mariangela ricorderà sempre il suo NONNO.

Piero, Sandra Bossina e mamma sono vicini ad Angela ricordando il caro amico **GIOVANNI**.

Improvvisamente è mancata
Domenico Almo Boot
ex traviere
anni 55
L'annuncio la moglie Luolana Massi, la figlia Bianca con il marito Tarcisio Lunardi e bimbo Lorenzo, parenti tutti. Funerali venerdì 7 cor. ore 16.30 Parrocchia San Lorenzo di Alassio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria**, 6 aprile 1983.

E' mancata
Maria Salustri
vedova Costantino
A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore il figlio Attilio e il fratello Carlo. Si ringrazia di cuore chi con presenza, fiori, presenza, ha partecipato al lutto.
— **Pinerolo**, 6 aprile 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Argentina Pitts
vedova Simeoni
Addolorati lo annunciano i figli, figlie, suora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 7, alle ore 15 nella parrocchia di La Loggia.
— **Torino**, 7 aprile 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Orsello
vedova Cerutti
anni 88
L'annuncio la sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 10.15 ospedale Martini via Tolone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 aprile 1983.

La Comunità Salesiana dell'Oratorio - Casa Madre annuncia la morte di
Pietro Presti
salesiano coadiutore
e implora preghiere di suffragio. Funerali venerdì 8 cor. alle ore 14.30 nella Basilica di Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 7 aprile 1983.

E' mancata ai suoi cari
Florinda Impaglione
ved. Moia
Addolorati lo annunciano: figli, suora, generi, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10.15 da via Nizza, 111.
— **Torino**, 5 aprile 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angioletta Negro
vedova Lorenzetti
Ne danno l'annuncio i figli: Andreina, Piero e Luciano con rispettive famiglie, la sorella Lucia, la cognata Letizia, parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 14.15 da ospedale Martini via Tolone.
— **Torino**, 5 aprile 1983.

A funerali avvenuti la moglie Andreina e la cognata, annunciano con dolore il decesso di:
Attilio Ostan
a quanti lo conobbero.
— **Milano**, 7 aprile 1983.

Michela Bruera e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa della sorella
Andreina Bruera
in Bertolone
— **Torino**, 6 aprile 1983.

Si uniscono al dolore i nipoti Clemente Bruera e famiglia Pierluigi Bruera e famiglia Margherita Bruera in Dogliani e famiglia.

Partecipano al dolore di Emily per la scomparsa del papà
Fulvio Borghetti
gli amici Omelia Paolo e Carlo Costantini.
— **Torino**, 6 aprile 1983.

Nel fulgore dei suoi anni più belli è mancata all'affetto dei suoi cari
Fernanda Candellero
Ne danno il triste annuncio il papà Guido, la mamma Severina, la sorella Silvia col marito Antonio e la piccola Silmonetta, zii, cugini e parenti tutti. I funerali giovedì 7 aprile alle ore 15, partendo dalla parrocchia di S. Egidio (via Cristoforo Colombo).
— **Moncalieri**, 6 aprile 1983.

Gli zii Ugo, Olga Candellero con Annie, Gianluigi, Alex si uniscono al dolore di Guido, Severina e figlia.

Gli zii Fernando, Regina Candellero con figli Angelo, Corrado, Bruno e famiglia partecipano al dolore di Guido, Severina e figlia.

La famiglia Baravalle partecipa al dolore della famiglia Candellero.

Gli amici di Silvia e Antonio ricordano la cara CICI
Carlo Fulvia Bressan
Paolo Franca Chiolina
Fernanda Coppo
Franco Ziba Coppo
Francesco Tina Gary
Italo Antonio Poma
Luciana Rocca
Giancarlo Cleide Rinaldi
Francesco Marinella Toso

Addolorati ricordano con affetto la cara CICI
Giuseppina Mirella Mucchio
Angiolina David
Famiglia Merlino

Partecipano al dolore di Silvia gli amici:
Giuseppina Maria Aletani
Franco Bosch
Mariagrazia Giampiero Cattaneo
Raffaella Sergio Novarese
Carla Franco Patassa
Gabriella Giovanni Vassallo

Tilly Croso con il marito Gianfranco Jonghi-Lavari ad il piccolo Eugenio partecipa con infinito dolore e rimpianto alla immatura scomparsa di

Fernanda Candellero
sua insostituibile ed indimenticabile amica.
— **Torino**, 6 aprile 1983.

Eugenio e Franca Croso partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara FERNANDA.

Giuseppe e Laura Temporini, Donata Ferrando partecipano con infinito dolore.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
p.i. Giovanni Pericoli
Ne danno il triste annuncio la moglie Tesca, il figlio Francesco e il fratello Romeo.
— **Torino**, 6 aprile 1983.

Le famiglie Lotti e Zoffoli sono affettuosamente vicine a Tesca e a Francesco nel grave lutto che li ha colpiti per la scomparsa del caro amico

Giovanni Pericoli
— **Torino**, 6 aprile 1983.

Roberto ed Ezio Becco esprimono ai famigliari la più commossa condoglianza.

Condomini, amministratori, inquilini, custode condominio di corso Marconi 24 partecipano commossi al dolore della famiglia.

La Ennepi Nosenza Poggi S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Pericoli
— **San Gilo**, 6 aprile 1983.

La Milla Trau di Torino partecipa al dolore della famiglia Pericoli per la scomparsa del PAPA:
Silvano Carera
Roberto Giorgio
Lina Favretto
Irene Brunz
Piero Antonelli
Ciro Coppola
Walter Ferrero
Franco Petrola
Marlo Tesidi.

Dretta e famiglia piangono commossa la scomparsa di

Giovanni Pericoli
— **Torino**, 7 aprile 1983.

Il presidente, il consiglio di amministrazione del Gruppo Unimorano partecipano con sincero dolore alla grave perdita che li ha colpiti la famiglia per la prematura scomparsa di

Giovanni Pericoli
— **Asli**, 7 aprile 1983.

Il presidente, il consiglio di amministrazione e le maestranze della Officina Merando S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la grave scomparsa di

Giovanni Pericoli
Dirigente della Società
— **Asli**, 7 aprile 1983.

Partecipano al lutto:
Sergio Aicardi
Paolo Banaudi
Fernando Calligaris
Gian Piero Capello
Vittorio Chiarla
Luigi Maranzana
Gian Piero Mastretta
Francesco Moretta
Carlo Musso
Carlo Ottanga
Gino Pegurri
Giovanni Poggi
Angelo Rasola
Gianni Vergano.
— **Asli**, 7 aprile 1983.

Il presidente, il consiglio di amministrazione e i dipendenti della Merando Impianti S.p.A. prendono parte con sincero dolore al lutto della famiglia per la grave scomparsa di

Giovanni Pericoli
— **Asli**, 7 aprile 1983.

Cede S.R.L. esprime il più profondo dolore per la perdita del suo amministratore delegato

Giovanni Pericoli
e si associa al lutto della famiglia.
— **Asli**, 7 aprile 1983.

Gratiella e Giuseppe Nosenzo sono affettuosamente vicini alla famiglia Pericoli per l'irreparabile perdita che li ha colpiti.
— **Asli**, 7 aprile 1983.

Genny e Giuseppe Morando profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa di

Giovanni Pericoli
partecipano commossi al lutto della famiglia.
— **Asli**, 7 aprile 1983.

Rosa e Luigi Andrea Poggi si associano commossi al grande dolore della famiglia per la grave scomparsa di

Giovanni Pericoli
— **Verona**, 7 aprile 1983.

Pietro Marzani e famiglia esprimono il più sincero cordoglio per la prematura scomparsa di

Giovanni Pericoli
— **Asli**, 7 aprile 1983.

L'Associazione dirigenti aziende industriali di Asli partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del socio

Giovanni Pericoli
— **Asli**, 6 aprile 1983.

E' mancata
Maria Messaglia
ved. Ferrero

Lo annunciano con infinito rimpianto: i nipoti Marino, Rosanna e Francesco; Maria Sofia Monerbario e figli; Rosina Gamba e figli; Aldo Brero e figli; la cognata Emma Ferrero, i cognati Giulio e Mariuccia Ferrero e figlio. Funerali venerdì 8 cor. ore 10.15 parrocchia S. Pelleggrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 aprile 1983.

E' mancata ai suoi cari
Giovanni Cavallo
ex commerciante ormai

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Bianca Vassallo
in Massino

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Franco col figlio Guido, mamma, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 cor. alle ore 10.15 partendo dalla parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 aprile 1983.

La Ditta Framar S.p.A. partecipa al lutto del proprio amministratore delegato per la dipartita della moglie signora

Bianca Vassallo
in Massino
— **Mombello Monferrato**, 6 aprile 1983.

Sergio ed Elena sono vicini a Franco e Guido in questo triste momento.

I Componenti del Collegio Sindacale della S.p.A. Framar partecipano al lutto che ha colpito l'amministratore unico sig. Franco Massino, per la perdita della consorte signora

Bianca Vassallo
in Massino
— **Mombello Monferrato**, 7 aprile 1983.

Marcella, Rossana, Davide, Giuliano partecipano al grande dolore di Franco e Guido

Sono affettuosamente vicini a Franco e Guido:
Renato Basso
famiglia Passafiume
famiglia Massino-Glorioli

I Dipendenti della Framar S.p.A. prendono parte al dolore dell'amministratore unico sig. Franco Massino.

Carlo Vella e Roberto Gatta partecipano al dolore della famiglia Massino.

La famiglia Pacini è vicina a Franco e Guido in questo triste momento.

Luigi ed Adriana Audisio sono vicini alla famiglia Massino e partecipano al loro dolore.

Marco, Mariolina, Andrea Garli partecipano al lutto dei signori Franco e Guido Massino.

Paolo, Paola e Patricia Pacini partecipano al dolore della famiglia Massino.

Geometra Mario Bignelli e famiglia partecipano al dolore di Franco e Guido Massino.

Serravalle di Crea, 7 aprile 1983.

La famiglia Rossi partecipa al lutto della famiglia Massino.

Partecipano al lutto:
Renzo Molino
Aldo Paltano
Francesco Gallina
Paolo Pacini
Augusto Pandini
Bruno Rossi
Luigi Audisio
Gabriele Pacini
Fulvio Seta
Mariolina Porro
Maria Furrer
Luigi e Bristot
Giuliano Cogliola
Giovanna Marca
Giuseppina Manoglio
Flaviana Olivo
Lucia Allara

La famiglia Giovanni Delfante partecipa al dolore della famiglia Massino.

La famiglia Flavio Petrini partecipa al dolore della famiglia Massino per l'improvvisa scomparsa della signora

Bianca Vassallo
in Massino
— **Cerrina Monferrato**, 7 aprile 1983.

L. Biondi e la San-Piemonte con tutti i suoi Collaboratori, partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'amico cav. Massino, ed il suo adorato figlio Guido, per l'immatura scomparsa della signora

Bianca Vassallo
— **Torino**, 7 aprile 1983.

Gianfranco e Susanna Palotta si uniscono al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Lodovico Demateis
Orfello
anni 21

L'annuncio lo danno il marito Rina Monzani, i figli Sergio con Minella, Renato con Paola ed il piccolo Franco, parenti tutti. Funerali venerdì 8 cor. ore 15.30 da corso Martiri Libertà 8. Ringraziamenti particolari ai medici e personale del reparto Ortopedia dell'Ospedale Martini, via Tolone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cirié**, 6 aprile 1983.

Dipendenti e Titolari del negozio «Apollo» e del negozio «L'Angelo» partecipano al dolore della famiglia Demateis.
— **Cirié**, 8 aprile 1983.

Ci ha lasciati
Caterina Verna (Rina)
in Cargnino
anni 61

Lo annunciano il marito Angelo, i figli Mariateresa, Pierangela e Gianni, i generi Nino e Alberto e nipoti. Funerali in Fiano giovedì 7 cor. ore 18, dall'abitazione, via Lanzo 82.
— **Fiano**, 6 aprile 1983.

La famiglia Gino e Vannucchi partecipano al dolore della famiglia Angelo Cargnino per la scomparsa della MORTALE.

E' mancata
Lucia Guido
nata Tusco

Addolorati lo annunciano i figli. Funerali venerdì ore 14.30 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 5 aprile 1983.

Serenamente è mancata
Elena Rayneri Pecco

Con tanto dolore a funerali avvenuti la ricordano i figli Cesare, Giulio, Ettore, Alessandro con Lilli, Anna, Laura, Silvana, la sorella Olimpia, i cognati Ettore e Angelica, la nonna Irene. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di San Vito giovedì 5 maggio alle ore 18.30.
— **Torino**, 7 aprile 1983.

Memoria con Guido, Michele, Roberto, Marco, Giovanni, Enrico, Alberto, Tom, Michela ricorderanno sempre la loro nonna ELENA.
— **Torino**, 7 aprile 1983.

La Microtecnica partecipa con sentito cordoglio al lutto del dottor Alessandro Rayneri per la morte della mamma, signora

Elena Rayneri Pecco
— **Torino**, 7 aprile 1983.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto dell'amico Guido Rayneri per la scomparsa della mamma, signora

Elena Rayneri Pecco
— **Torino**, 7 aprile 1983.

Maria ed Alberto Munatore sono vicini al dottor Alessandro Rayneri ed alla signora Silvana in questo momento di grande dolore per il grave lutto che li ha colpiti.

Il Personale dello Studio Munatore partecipa al dolore del dottor Alessandro Rayneri per la grave perdita.

Mario Serrati Gian Emma e figli sono affettuosamente uniti nel dolore.

Sandra e Roberto sono vicini con tanto affetto a Cege, Giulio, Ettore e Sandro.

Lo Studio Rayneri partecipa al dolore del dott. Alessandro Rayneri per la perdita della MAMMA.

Carlotta Borini addoloratissima partecipa con tutta la sua famiglia al grande dolore di Ettore per la perdita della mamma

Elena Rayneri
sua carissima amica.
— **Torino**, 6 aprile 1983.

Partecipano affettuosamente al dolore di Ettore, Sandro e della famiglia Rayneri, gli amici:
Ferruccio e Laura Araldi
Beppe e Carline Berardi
Carlo e Barbara Fracchini
Marco e Andreina Giudici
Alfredo e Beatrice Hillier
Gianfranco e Maria Teresa Moretti
Angelo e Lori Moriondo
Milmo e Milena Mottura
Mario e Giovanna Parino
Pietro e Elena Rigamonti
Gianni e Gina Rocco Visconti
Pierluigi e Luisa Rosal
Piero e Bianca Urani
Giorgio e Luibetta Zo.

Cristina, Paolo e Michele, con tutte le Collaboratrici dello Studio, piangono con affetto nonna

Maria Elena Rayneri
— **Torino**, 6 aprile 1983.

Medici e Collaboratori tutti del «Centro Odontostomatologico» di Valenza Po partecipano sentitamente al dolore del dott. Giulio Rayneri per la scomparsa della mamma

Maria Elena Rayneri
— **Valenza Po**, 6 aprile 1983.

Maria Audiberti e famiglia Marieta e Mario Unia e famiglia, ricordano la carissima amica ELENA.

Sergio, Carla Felazzi e famiglia fraternamente vicini partecipano.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della C.S. Italia si uniscono al dolore del dr. Rayneri per la morte della MAMMA.

Cesare e Barbara Salvadori partecipano al lutto della famiglia.

Giorgio e Nanna Garbagni
Rodrigo e Anna Notarbartolo di Vissone
Maria Teresa Sandrucci con Sergio con affetto partecipano al dolore della famiglia Rayneri.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Gianotti
in Fiesoli
anni 64

Addolorati lo annunciano il marito Mario, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 7 cor. ore 16.15 da via Piave 4 (Borgo S. Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 6 aprile 1983.

Le famiglie Gianini e Giovana partecipano commosse al dolore dell'amico Mario.

Gina e Gianni Vogliotti
Giuseppe e Pierangelo Venturolo
Fortunata e Remo Fiesoli
Teresa e Giovanni Martelli
Minella e Aldo Melnardi
Valentina e Gino Tirogri
Lodovica e Michele Tirogri
Ferrero e Massala

piangono la dipartita della cara GIUSEPPINA e sono vicini al dolore dell'amico Mario.

Giovanni e Ester Farinelli si uniscono al dolore della famiglia Fiesoli.

Andrea e Fiorella Palmiero partecipano al dolore della famiglia Fiesoli.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è improvvisamente mancata ai suoi cari

Sergio Tozzi
di anni 49

Con profondo dolore ne danno il lutto l'annuncio la moglie Flaminia Arega, le figlie Valeria e Nicoletta, il padre Stefano, i parenti ed amici tutti. I funerali si svolgeranno a Nocco di Gignese venerdì 8 cor. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione in via par Gignese 111.
— **Nocco**, 6 aprile 1983.

Improvvisamente è mancata
Piero Variara

Lo annunciano addolorati la moglie Maria, i figli Silvana con Francesco, Giorgio con Dina e figli. Funerali venerdì 8 cor. ore 8.30, parrocchia SS. Redentore. Non fiori, eventuali offerte alla parrocchia.
— **Torino**, 7 aprile 1983.

L'Officina Sacerdotale San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Piero Variara
Condirettore Centrale dell'Istituto in quiescenza
— **Torino**, 7 aprile 1983.

Gli Amici della Sezione Filatelica del «San Paolo» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Piero Variara
— **Torino**, 7 aprile 1983.

Gli Amici del Servizio Organizzazione partecipano sentitamente al dolore del rag. Giorgio Variara per la scomparsa del PAPA.

I cugini De Magistris, Tomalino, Ferraris, profondamente addolorati, sono vicini a Maria e famiglia.

Gli amici ricordano con affetto l'indimenticabile PIERO.
Andrea Cappellano
Tommaso Chio
Giovanni Ambrino
Giuseppe Ambrino
Elio Andorno
Giovanni Appendino
Mario Audisio
Carmelo Balegno
Silvio Balocco
Sebastiano Borio
Franco Cagne
Secondo Costa Bioletti
Edoardo Crosti
Edo Cullino
Marco Fantini
Giuseppe Fico
Virginio Granata
Aldo Lovers
Margherita Martinelli
Luigi Oberio
Giovanni Oddi
Luigi Prono
Luigi Rocco
Guerrino Salvo
Alessandro Sparano
Mario Stefanini
Luigi Toranzo
Emesto Tusa
Luciano Vitro

Emanuela Goffi
ci ha lasciati. Tutti i suoi cari la ricorderanno sempre. I famigliari sono particolarmente riconoscenti al dottor Cirio, al professor Margaria, al Personale medico e paramedico dell'Ospedale Infantile Regina Margherita. I funerali si svolgeranno venerdì 8 cor. alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale Vianney di corso Corrida, 188, Torino.
— **Torino**, 6 aprile 1983.

Camillo e Beppe Borgione, insieme con tutti i colleghi di Aldo, partecipano con commosso affetto al suo grande dolore per la perdita della piccola EMANUELA.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Carlo Chiolero

profondamente commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Un vivo ringraziamento al

STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

Allievi picchiati? Madri in rivolta a Vico Canavese

Due professori della media «Saudino» accusati di maltrattamenti - Coinvolto un sacerdote

Tempi difficili per gli insegnanti canavesani. All'inchiesta che coinvolge il professor Guarini, docente di storia e filosofia al liceo Aldo Moro di Rivarolo, se ne è aggiunta un'altra nei confronti dei due insegnanti della media «Giacomo Saudino», di Vico Canavese. Questi ultimi, Salvatore Novello e don Silvio Margherio, sono stati accusati dalle madri di tre allievi di aver adottato nei confronti dei ragazzi metodi educativi poco ortodossi: sarebbero stati malmenati in più di un'occasione.

Entrambi i casi hanno fatto discutere parecchio il Canavese. Per Guarini, finito sotto inchiesta per un questionario rivolto a 200 alunni del liceo sui rapporti studenti-professori, sono attese novità dal consiglio dei docenti della scuola, fissato per domani alla presenza di un funzionario del provveditorato. L'insegnante è indiziato di «interesse privato in atti d'ufficio» e appropriazione indebita aggravata, per aver usato i risultati dell'inchiesta a fini personali ed aver custodito in casa i dati raccolti. Del suo caso si occupa attualmente la procura di Torino, il pretore di Rivarolo ha già trasmesso l'inchiesta.

La vicenda di Vico invece è rimasta per ora confinata negli ambienti scolastici, anche se non si esclude che i due insegnanti coinvolti si rivolgano ai loro legali per sporgere querela contro due delle madri che li hanno accusati. La terza infatti ha clamorosamente ritrattato proprio in questi giorni le proprie dichiarazioni, con un dietro-front che non ha mancato di stupire.

In una lettera inviata alla preside dell'istituto, Lucia Oddonetto Buati ha infatti ammesso «di aver ri-

volto accuse immeritate e ingiuste essendosi lasciata trasportare da una falsa animosità dovuta ad equivoci sorti nell'interpretare parole riferite da terza persona». Un tentativo insomma, come scrive la donna, «di porre rimedio al male provocato».

Don Silvio Margherio, che si è sempre dichiarato estraneo ai fatti contestatigli, ha preso atto di quanto scritto dalla madre del ragazzo: «Non abbiamo mai alzato le mani, se non per dividere due ragazzi che stavano cercando di pungerci con un pennino. Per il resto il nostro comportamento è stato quello di ogni altro insegnante. Non riesco a capire il senso di queste accuse». E del suo parere sono anche i colleghi che hanno stigmatizzato l'episodio, partecipando anche ad una «marcia di solidarietà» organizzata proprio a Vico in questi giorni.

Uno scherzo da professionisti, un «pesce d'aprile» studiato nei minimi particolari. Le vittime sono stati i titolari di piccole aziende meccaniche, gommisti, elettrauti di Chieri. Nei primi giorni della settimana scorsa si sono visti pervenire una lettera, alquanto strana, intestata al Comune di Chieri: con il tipico linguaggio burocratico si invitavano i destinatari ad eseguire un versamento sul conto corrente della Tesoreria provinciale di 500 lire per ogni martello di peso inferiore a 500 grammi, 800 lire per quelli più pesanti.

Inoltre, si invitavano gli «utenti» dei martelli a presentarsi, venerdì 1° aprile, dalle 8,30 alle 11,30 all'Ufficio metrico del Comune per la timbratura degli attrezzi «in ottemperanza» diceva la lettera — alle nuove disposizioni di legge (D. M. 12 febbraio 1982, n. 514).

Tutto, apparentemente, sembrava regolare: allegato

alla lettera c'era il conto corrente per il versamento, il cui numero, 6108, è effettivamente quello della Tesoreria Provinciale ed è lo stesso che i titolari delle aziende utilizzano per il pagamento della tassa su bilance e metri. La lettera, infine, era firmata a mano con il nome del sindaco: Giulio Rocco.

Molti destinatari della lettera si sono stupiti: «Una tassa sui martelli, è il colpo»; qualcuno, data la modica cifra da pagare, ha fatto subito il versamento all'ufficio postale. Ma altri hanno voluto saperne di più e si sono rivolti all'Ufficio metrico del Comune: «Di che si tratta?».

Si è svelato così lo scherzo: naturalmente, il Comune non si era neppure sognato di inviare quelle lettere, né aveva intenzione di timbrare tutti i martelli della città. D'altra parte, il decreto legge citato nella lettera, il 514 del 12 febbraio '82, con i martelli non ha proprio niente a che fare,

giacché si tratta di una norma Cee sul latte alimentare.

La voce è corsa in fretta e pare che, venerdì mattina, ben pochi si siano davvero presentati al Comune per la timbratura di mazze e martelli: ma certamente non saranno sfuggiti all'occhio attento e divertito degli anonimi burloni che, chissà, forse nascosti, si sono goduti lo spettacolo.

Un «pesce d'aprile» dunque: ma i carabinieri di Chieri non l'hanno trovato molto divertente e hanno inviato un esposto al pretore per accertare se nello scherzo non ci siano estremi di reato.

Mirella Caponi

Anziano cade e si uccide

Grave incidente la notte scorsa alla periferia di Peralba Argentina. Bruno Scusat-Bit, di anni 69, residente nel paese in via Cavour 17, è stato trovato da alcuni passanti, riverso sulla strada statale 23 in località «Giro della Rocca».

Dai primi accertamenti effettuati dai carabinieri del paese, sembra che lo Scusat-Bit uscito a tarda notte dalla propria abitazione, posta sopra il masso roccioso, non si sia accorto del vuoto e sia precipitato da un'altezza di una quindicina di metri.

Sfonda i vetri dell'ospedale e si lancia: gravissimo al Cto

Un giovane ricoverato questa notte per gravi crisi psichiche e depressive, approfittando di un momento di distrazione dei medici dell'ospedale Agnelli, ha sfondato i vetri del pronto soccorso e si è lanciato nel vuoto.

Il fatto è accaduto all'ospedale civile di Pinerolo, dove alcuni parenti avevano accompagnato il ventiseienne

Aldo Airaud, residente ad Alasca in via De Nicola 18. Al giovane, caduto nel sottostante cortile, sono state riscontrate la frattura cranica, ferite e coma di secondo grado. Dopo le prime cure, il giovane è stato trasferito al Centro traumatologico ortopedico di Torino e ricoverato con prognosi riserbatissima.

I familiari avevano condotto l'Airaudo all'ospedale, in quanto lo stesso era in preda ad un grave stato di confusione mentale e i medici del pronto soccorso avevano faticato a lungo per convincerlo al ricovero. (w.p.)

Rischia 5 anni di prigione per un sondaggio d'opinione

Pesanti ipotesi di reato configurate dal pretore di Rivarolo a carico del professor Guarini, il docente dell'inchiesta tra gli studenti

Il professor Eugenio Guarini cerca di sdrammatizzare: «Per interesse privato in atti di ufficio rischio sino a 5 anni di prigione, per appropriazione indebita aggravata non so, non mi sono ancora preoccupato di informarmi».

Conoscendo soltanto le ipotesi di reato configurate a suo carico dal pretore di Rivarolo, Fornace, si dovrebbe essere indotti a pensare che questo insegnante di 44 anni (docente di storia e filosofia dal 1968) ha rubato, truffato, compiuto chissà quale misfatto nell'esercizio del suo lavoro dietro una cattedra di liceo. Per quanto la fantasia possa correre e il sospetto che gli scandali siano ormai pane quotidiano, costa ancora un certo sforzo mentale credere che un insegnante riesca ad appropriarsi indebitamente di «qualcosa», talmente importante da mobilitare un magistrato.

Ebbene, nessuno si è messo in tasca niente o ha abusato del proprio ruolo per fini diversi da quelli didattici. E' accaduto che un pretore ha aperto un'inchiesta sull'attività di un docente, reo di aver

promosso tra gli allievi un'indagine di opinione sulla «considerazione» che questi hanno dei loro insegnanti.

Il «fattaccio» avviene a fine febbraio nei locali del liceo scientifico Aldo Moro di Rivarolo. Interessati sono 180 ragazzi (le classi del triennio). Il professore presenta loro un questionario su quattro argomenti (competenza, capacità didattica, metodi di valutazione e rapporti umani) con l'invito ad assegnare un punteggio a ciascun docente. Compiuto il sondaggio, elabora con riservatezza i dati, compila statistiche e traccia diagrammi. I colleghi, assicura, erano e sono ancora d'accordo sull'iniziativa. «Che ha avuto il senso — chiarisce Guarini — di produrre materiale per un'autoriflessione collettiva. Lo scopo, del resto, era di creare un po' di dibattito sul nostro ruolo e di arrivare ad un corso di aggiornamento interno. Come metodo sono ricorso al feedback, informazione di ritorno. Niente di trascendentale».

Ma qui il prof. Guarini, da sei anni docente all'Aldo Moro, probabilmente sbaglia, o

almeno finge di sbagliarsi: con la sua indagine ha messo in condizione gli studenti di giudicarlo professionalmente e umanamente (e con lui i colleghi), ha indirettamente posto in discussione un principio di autorità.

Una società democratica discute, si discute. Ma a Rivarolo, qualcuno, in questo caso, non è stato d'accordo. Non è dato di sapere se sia stato lo zelo del magistrato (come sostiene la preside Silvia Gianoglio) a sollecitare l'esposto del capo dell'istituto o la «soffiata» di qualche insegnante indispettito. Sta di fatto che la macchina della giustizia si è messa in moto celermente: il prof. Guarini è stato inquisito per «aver portato a casa gli elaborati degli allievi» (è questo il punto di appoggio giuridico dell'iniziativa del dott. Fornace), la sua abitazione è stata perquisita due volte alla «ricerca delle prove» e il dossier raccolto è stato rinviato, con tanto di capi di accusa gravissimi alla procura della Repubblica. Una storia assurda, persino ridicola nei suoi riflessi, che ora è al vaglio del giudice Bernardi. a.g.

St. Grée
Sulle Alpi Canavesi a 20 Km. da Ceva - 1100 mt. di altitudine.

**LA GRANDE OCCASIONE
DI PRIMAVERA**



18 MILIONI
bastano per passare già questa estate nel vostro minialloggio

Si, 18 milioni è quanto oggi Vi occorre per trascorrere già questa estate nel Vostro minialloggio a St. Grée, la località turistica ricca di bellezze ed attrattive tanto d'inverno quanto d'estate. Il resto potrà essere pagato senza interessi entro il 1983 più un mutuo fondiario a tasso bloccato.

Ma se volete maggior respiro potete bloccare i prezzi degli appartamenti di 1, 2, 3 locali e servizi alla palazzina «Le Belulle», in consegna a maggio 84.

E non dimenticate: St. Grée è vicina, a un salto da Torino e Genova.

Prezzi a partire da L. 32.500.000

Per informazioni: GATES
Via XX Settembre, 33
Tel. (011) 547781 (ore ufficio)
Per visite: ST. GRÉE di Viale (Ct) aperto tutti i giorni festivi compresi
SECCO MARINI - Tel. (011) 73.185

E' UNA PROPOSTA
GATES

VILLAGGI ESTIVI 1983

**FAVIGNANA - TROPEA
ARBATAX - SELLIA MARINA**
Quote settimanali da L. 300.000
Informazioni e prenotazioni:

**CLUB
Vacanze**

VIA S. TOMMASO 20
TORINO - Tel. 517.506
oppure presso il vostro agente di viaggio



西胡酒楼
NUOVO
RISTORANTE
CINESE

LA PAGODA

Via M. Gioia 2 (ang. a Vittorio Veneto) - Tel. 51.98.87 - 1982 Torino

Antica saggezza popolare sulle meridiane dei borghi valdostani

AOSTA — «Se vuoi conoscere l'ora esatta leggi la meridiana e non l'orologio che porti al polso — dicono i vecchi valligiani, quelli davvero vecchi che sanno ancora consultare gli astri — perché il giorno solare vero è di lunghezza variabile a causa della forma ellittica dell'orbita terrestre e dell'inclinazione eclettica. I comuni orologi cui si fa ricorso per gli usi della vita civile — si aggiunge — segnano il tempo medio, la cui unità, il giorno medio, è la media di tutti i valori che ha durante l'anno il giorno solare vero ed è il giorno che si avrebbe se la Terra si muovesse con velocità angolare costante intorno al Sole descrivendo un'orbita circolare e avesse il suo asse normale a quest'orbita».

Il discorso astruso e contorto significa poi che il comune orologio non è che l'interpretazione imprecisa del movimento degli astri e che l'ora esatta, quella vera, si può conoscere solo leggendo l'ombra che il gnomone (lo stilo simile alla lancetta di un orologio) proietta su di un piano che può essere orizzontale o verticale. E' comunque certo che diviene impossibile conoscere l'ora, anche approssimativa, con cielo coperto. Dice infatti una meridiana: «Passeggero, abbi pazienza, senza sole non dà udienza».

Che nel passato i valdostani, soprattutto nelle campagne, si rivolgessero alla meridiana per conoscere l'ora è fuor di dubbio, come dimostra la presenza in molte località, paesi e villaggi, compresa la città, di un centinaio di orologi solari di foggie diverse. La più vecchia meridiana presente in Valle d'Aosta dovrebbe essere quella situata sulla facciata della chiesa parrocchiale di Perloz datata 1692 e che porta incisa in latino la massima: «Dal sorgere del sole l'ombra regola la vita dell'uomo».

In ordine cronologico troviamo, datata 1762, un'altra meridiana sulla facciata di una casa di Saint Oyen, poi in una casa di Saint Pierre sono due meridiane accop-

plate del 1770, quindi in una cappella dimessa di Avise, presso la chiesa parrocchiale, in una meridiana del 1781 è scritto: «Quale sarà la tua ultima ora?».

Tra i più antichi orologi solari troviamo ancora quello situato sulla facciata di una casa al villaggio Pilaz, a Brusson, datato 1795 e che porta incisa la massima: «Questa è la vita dell'uomo». Della meridiana si è detto essere «l'orologio più elementare e perfetto» e che «col suo unico ausilio, trecento anni prima di Cristo, Eratostene stabilì con un errore di appena l'un per cento la misura della circonferenza terrestre» ed è forse questa la ragione che ancora nel secolo scorso ha spinto la gente valdostana, meticolosa e metodica, a preferire la secolare meridiana ai complessi e pratici automatismi degli orologi svizzeri che an-

frasi espressive sulle quali, per verità di contenuti, c'è ancora oggi da riflettere. Leggiamone alcune, spogliando, di queste frasi dalle quali traspare spesso un messaggio filosofico.

A Brusson, datata 1877, si legge: «Viaggiatore di questo mondo guarda alla tua ultima ora»: «Che le vostre ore siano felici» dice una meridiana collocata all'hotel Giomein di Cervinia e si aggiunge: «Dell'albergo Cervin l'ora rammenta, d'augurio e guida nel cammino ti sia, per rupi, per ghiacciai, nebbie e tormenti», ed all'hotel Royal di Valtournanche la meridiana dice: «Nascondendo il sole io ti dò l'ora» e «Salve a chi arriva. Salve a chi parte. Lungi gettate i fallaci orologi, l'ora io vi dò con vecchia scienza ed arte».

Al Villair di Morgex, datata 1884, figura la massima: «L'ora della morte è doloro-

fero e ghiacci Cogne s'incorona. Delle cattedre del re Cogne è regina. Messaggera del ciel l'ora ti dona».

A Courmayeur in una meridiana del 1920 andata in rovina si leggeva: «Mesta custode sto segnando l'ora presso la croce santa che rammenta di valdostana guida il gran valore. Ghiacci polari, tropicali ardori tutto provaste fiere genti alpine anco di guerra i barbari furori», mentre a Brusson si rammenta: «Dal gioghi del Salassi al suo vicino de la libera Elvetia la via adduce... Te saluta Brusson sul tuo cammino e liete ore a sostar quivi t'induce».

All'imbocco di sentieri e piste ghiacciate che giungono ai piedi delle impervie pareti del Monte Bianco, al villaggio Purtud, popolato solo d'estate, una meridiana ammonisce: «Non son qui solo per segnarti l'ora che del



LA MERIDIANA DI PIAZZA RONCAS AD AOSTA

meridiana a Cogne; dice: «Nello splendor del sol, l'Era gloriosa di nostra guerra renditrice e santa qui volle ricordar Piero Giacosa». «Io mi esprimo in silenzio» recita con severità la meridiana posta sull'ala Est del municipio di Aosta. «E' l'ora di bere» dice una meridiana del 1950 ubicata, al villaggio

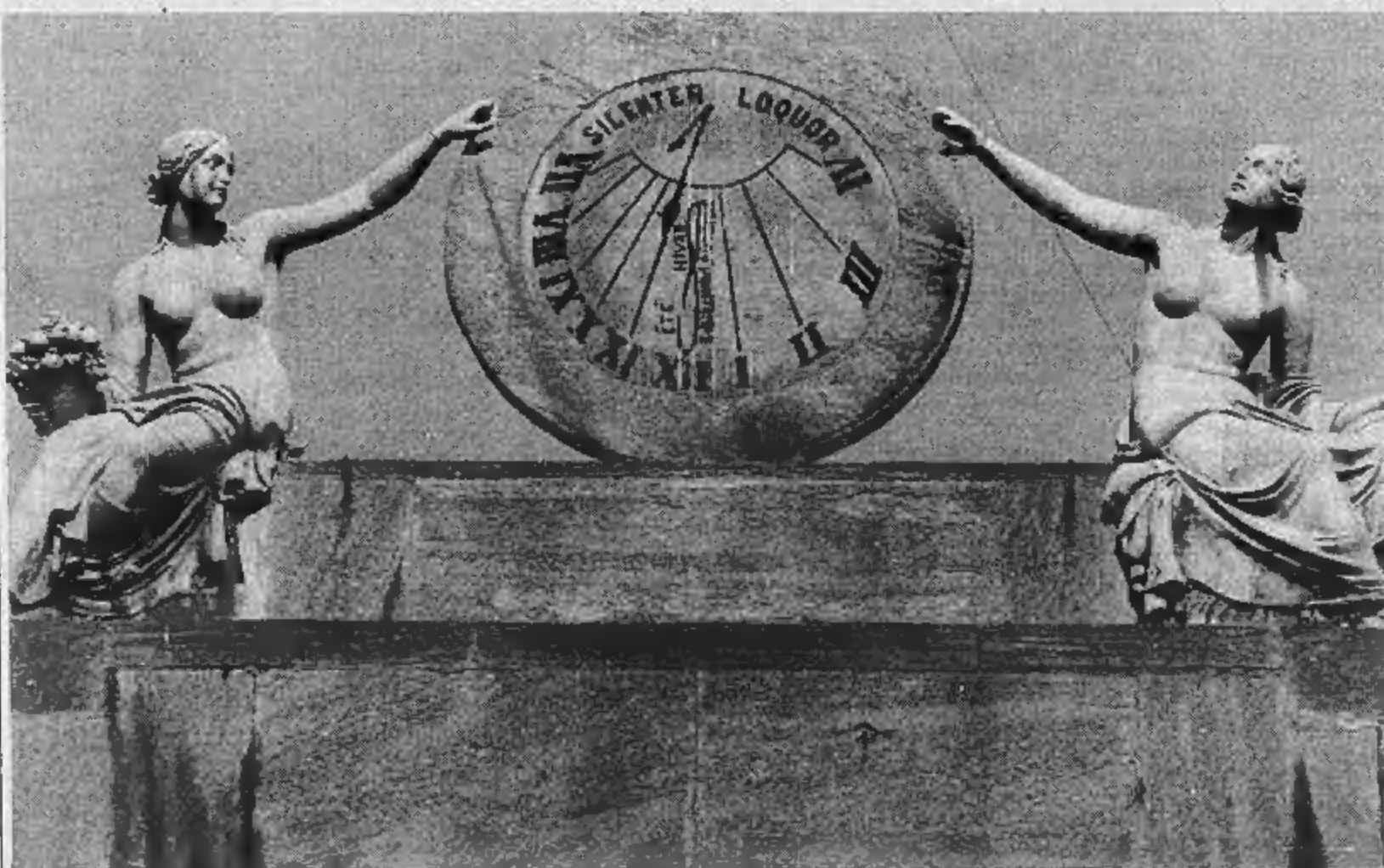
Valle d'Aosta di oggi — prosegue Berton —, travolta dal turbine di una civilizzazione utilitaria ed uniforme, ha bisogno, perché il progresso troppo rapido delle scienze ha cagionato una stagnazione, se non addirittura un regresso, del comportamento morale e spirituale degli individui».

Il professor Berton non ha nascosto il suo disappunto nel rilevare come molte meridiane siano degradate e deteriorate per il tempo stigmatizzando il fatto che alcuni proprietari di case, impegnati in lavori di ripulitura delle facciate, hanno cancellato gli orologi solari che li abbellivano. «Operazione condannabile — aggiunge il Berton — che denuncia l'assenza di una maturità culturale ed una totale insensibilità su quanto attiene alla conservazione del patrimonio storico del Paese. L'ingiuria degli uomini unita all'ingiuria del tempo dice che la stupidità non ha né età né patria».

Le più recenti meridiane presenti in Valle d'Aosta datano agli Anni Trenta, poi più nessuno ha pensato ad abbellire la facciata della propria casa di città o di paese con un orologio solare accostato ad una massima che si adatti ai nostri tempi. Così il professor Berton ha voluto indicare il metodo da seguire per la realizzazione di un orologio solare e ciò con l'evidente scopo di tramandare nei secoli la testimonianza della vita d'oggi. Sarebbe qui troppo lungo seguire le indicazioni del Berton per cui ci rimandiamo ad una sua pubblicazione realizzata grazie all'appoggio della Regione, pubblicazione nella quale l'autore ha indicato anche oltre duecento pensieri morali, filosofici o religiosi in modo che ciascuno potrà scegliere quello che ritiene di proprio gradimento.

Per secoli le meridiane hanno indicato ai valdostani le ore del lavoro, del riposo, dello svago ed hanno detto, in latino antico o in francese, qualcosa che invita alla riflessione, nel bene o nel male, e ricorda, ad esempio, che «Chi mi guarda e non lavora molto presto va in malora», avverte uno dei tanti orologi solari che pur tacendo da muri scrostati parlano un linguaggio che tutti gli uomini dovrebbero comprendere.

Giuseppe Margot



LA MERIDIANA IN PIAZZA CHANOUX AD AOSTA

davano già di moda a quell'epoca.

Le antiche meridiane oltre che a fornire l'ora, quando c'era il sole, si intende, distribuivano con generosità

sa, sfuggirla è impossibile. «Ricordati di entrare nel tempio del Signore per l'ora della preghiera» si legge ad Aymavilles sulla facciata della chiesa ed a Cogne: «Di

bianco gigante pur ricordo il rio furor! Ma dal santuario la Vergin divina arrestava al Purtud la gran rovina». Chiaro il riferimento al santuario di Notre Dame de la Gherison dove s'arresta il carducciano «tuonante» ghiacciaio della Brenva. Al villaggio Echallod di La Salle una meridiana quasi cancellata dal tempo ricorda che «L'amore fa passare il tempo ed il tempo fa passare l'amore»; in una cappella di Saint Jacques d'Ayas la meridiana dice: «Per me il sole è sufficiente, per te la fine è la morte. Io son nulla senza il sole, tu non puoi nulla senza Dio». Un memento per i giovani si legge in una vecchia casa di La Saxe a Courmayeur dove in calce alla meridiana è scritto: «L'amore e la gioventù sono un semplice passaggio, come il sole e la sua ombra» e ad Aymaville ci si rivolge così agli studenti: «Ragazzo, studia, il tempo passa».

Una frase del Giacosa che risale alla prima guerra mondiale è riportata su una

Oreiller di Rhêmes Notre Dame, mentre altrove un'altra aggiunge: «...e di pagare», né dimentichiamo la formula magica che assicura longevità, garantisce a tutti il secolo di vita a queste condizioni: «Alzarsi alle sei, pranzare alle dieci, cenare alle sei, coricarsi alle dieci, fa vivere l'uomo dieci volte dieci».

Un censimento attento, di una meticolosità che rasenta la pignoleria, delle meridiane presenti in Valle d'Aosta è stato effettuato una decina di anni fa dal professor Roberto Berton, un appassionato cultore di cose valdostane. Riferendosi alle meridiane, il professor Berton ha osservato come esse, «con le loro massime morali, i loro pensieri religiosi o filosofici gli orologi solari ci danno un'eterna lezione di pazienza, di misura e di saggezza. L'importanza di queste regole di vita è stata compresa da tutti i vecchi valdostani senza che alcuno l'abbia loro spiegato. E' una ricchezza spirituale di cui la



LA MERIDIANA DI PIAZZA SAN GIOCONDO AD AOSTA

Smorfia cabala e lotto

**PER CHI AMA
IL GIOCO**



Verso una magia perduta?

«C'è il pericolo, secondo noi, che passando il gioco del Lotto alle tabaccherie si perda qualcosa, sparisca il gusto di questo gioco. Diventerà qualcosa tipo Toto».

Se avete sognato...

Abuso di liquori	80
di vitto	31
di coscienza	38
di qualunque	1
Accademia q.	77
di ballo	1
di musica	71
di canto	61
di scienze	45
di poesia	22
di scherma	17
di ginnastica	15
voc. e strum.	33
artistica	81
letteraria	1
di belle arti	32
comica	37
di declamazione	18
militare	58
agraria	45
Accademici	60
Accademico-ca	56
Accalappiacani	9
cavalli	64
bufali	1
gatti	9
cervi	28
Accalappiare	38
Accalappiato	75
Accalappiatore	34
Accalappiatrice	35
Accalorare c. q.	1
Accaloramento	1
Accampamento militare	33
Accampare-rsi	1

calcio e noi non ■ trovaremo più come ora», dice Riccardo Bassi, 45 anni, impiegato, ■ parla anche a nome di due amici, Gianfranco Testa, 54 anni, fioraio, e M ■ Casagrande, 55 anni, addetto a un distributore di benzina.

Sono appassionati del Lotto e, come molti, hanno l'abitudine di giocare in una «certa» ricevitoria. Non si troverebbero affatto ■ dovessero cambiarla, e ciò è dovuto a simpatia ■ un modo di trovarsi, ogni venerdì, per fare due chiacchiere.

Non giocano molto, ■ massimo cinquemila lire a testa. Ognuno dei tre dice un numero e Mario Casagrande entra in via Bertola, alla frequentatissima ricevitoria ■ 11, e lì gioca, ambo e terno, per tutte ■ ruote.

«Tre è un numero perfetto — spiega Gianfranco Testa — e realizzare un terno è bello, certamente. Quindi noi abbiamo questo sistema particolare di giocare in tre, dicendo un numero ciascuno».

Avete già vinto? «In media vinciamo ■ volta al mese — spiega il signor Bassi — e l'anno scorso abbiamo superato anche il milione con un bel terno sul quale purtroppo quel ■ nerdi ■ puntato pochino. Comunque, a conti fatti, ■ sempre in vantaggio e non ci abbiamo rimesso, fino a oggi. Ovviamente ■ essere prudenti, non esagerare e pensare che in fondo è pur sempre un gioco anche se può portare in tasca soldi oppure prenderseli. La fortuna ha gli occhi bendati».

① In giro per botteghini: al numero 11 di via Bertola

② La classifica dei numeri assenti sulle ruote

③ Ciò che dovete sapere sul gioco Enalotto

④ Che cosa giocare se avete sognato un'accademia di ballo

Gran sorpresa nell'uovo di Torino

Numeri in maggior ritardo

NUMERO	25	6	45	89	90	38	21	14	80
BARI	109	62	61	59	58	54	52	44	43
CAGLIARI	62	53	34	71	48	47	46	41	38
FIRENZE	78	38	37	61	50	49	47	45	43
GENOVA	41	88	66	85	40	39	38	37	35
MILANO	23	26	80	17	49	48	54	61	22
NAPOLI	99	81	68	66	56	52	51	43	38
PALERMO	52	18	31	65	85	54	9	19	55
ROMA	127	63	25	63	55	13	56	40	38
TORINO	85	58	61	52	58	16	89	35	70
VENEZIA	25	28	1	62	78	28	34	76	53
	74	67	62	59	59	57	52	50	40

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza.

Ritardi nel duro l'ambo per le varie combinazioni

	BA	CA	FI	GE	MI	PA	RM	TO	VE
settimane	27	—	33	20	8	4	5	4	57
CADENZE	14	29	12	11	4	17	4	9	1
FIGURE	43	20	33	47	34	39	1	40	4
DECINE	7	6	2	7	1	4	1	7	2
	25	27	25	17	34	33	19	31	62
	58	43	15	15	31	26	18	34	25

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

Enalotto

Per il concorso numero 15 del 9-4-1983 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripete ■ segni nelle singole ruote.

BARI	1	x
CAGLIARI	1	2
FIRENZE	x	2
GENOVA	x	1
MILANO	x	1
NAPOLI	1	x
PALERMO	x	1
ROMA	x	1
TORINO	2	x
VENEZIA	1	2
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	x	1

DALLA PARTE DELL'ASSICURATO

Giuseppe Alberti

IL «TERRIBILE» CICLOMOTORE

Ogni anno all'inizio della stagione primaverile, gli incidenti stradali che vedono protagonisti i ciclomotoristi, sono migliaia; spesso nelle giornate prefestive e festive. A parte ■ responsabilità dell'evento, ■ avere ■ peggio nell'incidente sono quasi sempre i guidatori ■ «due ruote». Questo tanto per l'entità ■ danni materiali, quanto per quelli fisici. Eppure, malgrado questa preoccupante situazione, i guidatori (e proprietari) dei ciclomotori sono, in percentuale consistente, privi ■ copertura assicurativa per la «responsabilità civile terzi».

Quindi, nell'eventualità ■ un sinistro con piena responsabilità del ciclomotorista, sarà questi ■ rifondere i danni alla vittima, sempreché sia economicamente solvibile. Sono ormai trascorsi dodici anni da quando ■ entrata in vigore l'assicurazione «rc» obbligatoria per i veicoli ■ motore e nulla si è ancora fatto per rendere ■ solvibile ■ chi viaggia sui ciclomotori.

Qualcuno ritiene che rendere obbligatoria l'assicurazione «rc» per i piccoli motori potrebbe procurare impopolarità ■ promotore poiché la stipulazione della polizza comporta l'esborso di danaro. Lo stesso vale per le macchine per uso agricolo. ■ così stessero le cose, certamente il nostro po-

trebbe essere collocato fra i Paesi del Terzo Mondo. Eludere un'iniziativa a sfondo civile, infatti, non fa ■ che procurare enormi ripercussioni economiche sia al proprietario (e guidatore) del ciclomotore, sia alla vittima ■ che ■ potrà contare su ■ «fondo» per ottenere giustizia.

Qualche tempo fa un giornale della Repubblica federale tedesca pubblicava che, ■ volta in Italia, ■ turista tedesco avrebbe, in caso ■ incidente con un motorino, corso il rischio di ■ prendere una lira ■ indennizzo.

«Meglio — scriveva — stipulare una polizza per i danni propri: in tal ■ sarà la compagnia di assicurazioni del Paese d'origine a risarcire il danno. Non solo, ■ se ti strisciano l'auto, non puoi rilevare il numero ■ targa del ciclomotore poiché ne è sprovvisto».

«VOLONTARIA» PER LA PENSIONE

«Mi hanno sottoposto un preventivo per accendere una polizza-pensione — scrive una lettrice di Riva del Garda Canavese — e, fra le altre delucidazioni, l'assicuratore mi ■ anche detto che ■ due pensioni possono realmente coesistere (quella dell'Inps ■ quella privata). E' vero tutto ciò?».

La lettrice può stipulare quante polizze vuole. L'importante è segnalare l'esistenza delle ■ assicurazioni nel caso vi ■ capitali assicurati in ■ di morte.

ASSICURARSI A BREVE TERMINE

«Vivo in Germania — scrive un lettore di Torino — e mantengo la residenza anagrafica ■ presso alcuni parenti della nostra città. Quando vengo ■ Torino, compero un'auto di seconda mano (quasi sempre una Fiat, poiché dove lavoro vi sono molte officine autorizzate dalla casa madre torinese) e, naturalmente, stipulo subito una polizza per tutto ciò che riguarda l'assicurazione auto. Mi stupisco, però, che ■ compagnie facciano pagare «premi» così alti per periodi assicurativi limitati».

Molto probabilmente il lettore stipula polizze cosiddette «temporanee». ■ così stanno le cose, il «premio» viene sempre calcolato secondo il seguente conteggio: poniamo che la polizza importi una spesa annua di 300 mila lire. In questo caso l'assicurato paga ■ somma pari al 15 per cento delle 300 mila lire (45 mila lire) più tanti dodicesimi delle ■ mila lire ■ quanto dura la copertura.

■ questa ■ fissata in due mesi il «premio» tocca 75 mila lire, più le ■ mila che abbiamo detto. Quindi ■ spesa totale ■ 120 mila lire. A giustificazione di questo meccanismo, pare vi ■ la regola che chi stipula polizze per brevi periodi usa più intensamente il veicolo proprio in questo tempo.

UN'ASSICURAZIONE PER POSTA?

«In America — scrive una lettrice ■ Torino — è possibile fare assicurazione ■ per posta. ■ viene ■ in Italia?».

Certamente. Solo, però, per alcuni rami. La materia ■ è di facile applicazione poiché, come vedremo, in certi settori necessitano molte informazioni prima ■ emettere il contratto. Facciamo un ■ si tratta di polizza sulla vita è molto facile, specie ■ «massimali» sono elevati, che si pretenda una visita medica fiscale. Quindi ■ meccanici ■ diventa assai più laborioso. Altro ramo: ■ l'offerta postale riguarda il furto dell'alloggio, la compagnia vorrà sapere tutte ■ circostanze che potrebbero aggravare il rischio (porte rafforzate, finestre con ■ così via).

La ■ cosa vale per la polizza dei «portavalori», incendio, infortuni, cristalli, ■ Solo in taluni casi l'emissione di «polizze postali» è di ■ fattibilità: «responsabilità del capofamiglia», polizza ■ cacciatore ■ dello sciatore, assicurazioni viaggio (polizze volo, assistenza medica quando si ■ fuori casa, ecc.).

Forse le compagnie avrebbero tutto da guadagnare accettando risposte evasive all'offerta ma, quando si tratterà ■ risarcire i danni, potrebbero sorgere contestazioni non indifferenti. Fortunatamente tali situazioni non nascono poiché, di solito, le società ■ si comportano in modo approssimativo.

131 OGGI UN AFFARE 1.000.000 IN MENO. E SUBITO.



Se stai pensando di acquistare una automobile, se sei tentato a passare al comfort e alle prestazioni di una berlina di classe superiore, questo è il dubbio il momento di passare alla 131. In questi giorni, infatti, tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat ti offre la 131 a condizioni strepitose: 1.000.000 in meno rispetto al listino chiavi in mano. Un milione tondo tondo, qualsiasi versione di 131 berlina tu scelga, comprese le Diesel.

Un bel milione di risparmio su un'automobile che, per la ricchezza di dotazioni, la piacevolezza di guida, l'alta qualità di vita a bordo e la sua collaudatissima esperienza, non ha certo bisogno di tante presentazioni. Insomma, la 131 oggi è senza dubbio un affare. Ecco perché l'Organizzazione di Vendita Fiat è disponibile a fare questo ed altro per non farti sfuggire. Unica condizione: non perdere tempo.

FIAT

Una iniziativa dei Concessionari e delle Succursali Fiat. Anche con rateazioni Sme.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

auto, adiacenze Grosseto. Minimo contanti e dilazioni. Tel. Immobiliare 549.761 - 553.204.
BOX auto via Portofino (Mirafiori) mt 5 per 2,50 L. 18 milioni mila Fatta & Bertinotto 741.2874.
CELLA frigorifera 150 mc più ufficio e ingresso indipendente zona Statuto affittiamo. Tel. Neccas 548.439.
COLLEGNO impresa vende box tangenziale adiacente K11 Tel. ufficio al 517.408.
FINCI 505.691 vende centralissimo via Cernaia muri negozio mq totalmente ristrutturato finiture prestigiose.
FINCI 505.691 libero Crocetta Via Colombo locale seminterrato con uffici a uso magazzino mq 350.
Corso Orbassano (Via Tarico) locale uso laboratorio mq 100 centrale indipendente L. 50 milioni più mutuo. Fidu-Immobilare 566.956.
MONCALIERI via Montebianco 10 vendesi libero negozio retro mq 110 telefono 441.144.
MURA negozio vicino Madonna Cristina 5% L. 30 596.607 - 597.774.
NAZIONALCASE via Boretti 31 locale mq 180 qualunque uso stessa negozio mq aff. Tel. 747.148.
via Nicola (Inizio) negozio libero mq 70 con servizi L. 62 milioni. Tel. 747.148.

NEGOZIO ESPOSIZIONE

con magazzino sottostante mq 850 totale vendiamo liberi centro commerciale zona via Rieti con altri magazzini metrature varie. Amaro Immobili 502.395 - 506.202.
vende zona Pozzo Strada box e magazzino con servizi costruzione recente ottimo. Telefonare.
DATA negozio centrale vicinante corso S. inizio Regina Margherita vetrine retro parcheggio privato cantina sottostante possibilità sopalco. Adatto esposizione o ufficio. Tel. 335.8872.
UFFICI recentissimi vendiamo in palazzina zona Massaua con superfici da 80 a 900 mq. Telefonare 533.025.
Berthollet 30 locale commerciale mq 160 su 2 piani a L. 50 milioni meno mutuo Lux Casa vende. Telefonare 545.476.
Boston angolo via Tripoli auto nuova costruzione. (5) telefono 441.144.
di magazzini accessi carrai anche divisibili zona Statuto Fierre vendiamo esclusivamente società proprietaria. Telefonare 519.865.

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

A.A.A. IN via Francesco da Paola 33/C angolo Mazzini si offre alle guardie a ragazzi e per facile lavoro.
A.A.A. A. 1 milione mensile carichi giovani ambasciati lavoro organizzato Mazzini 3 in cortile ore ufficio.
referenziata colla- boratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 877.374.

Impiegati

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca diplomato massimo 27 anni già pratico settore vendite automobili. Tel. 335.8751.
S.p.A. società finanziaria operante a livello nazionale nel settore immobiliare seleziona 1 funzionario addetto alla vendita e 1 funzionario all'acquisizione. Richiede: volontà affermazione, serietà anni 26 millesecoli, auto propria. Offresi: corso di formazione retribuito (1 ora 800 mila) foglio clienti fisso rate provvigioni. Telefonare appuntamento 591.960 - 599.897.
IMMOBILIARE esperti ri/rici immobili trattamento economico superiore alla media. Tel. 304.914.
BOCIETA' immobiliare assume diplomati auto propria indispensabile esperienza settore immobiliare. Offresi fisso e provvigioni. Tel. 564.

8 Rappresentanti

A. Eurocase ricerca esperto/a acquirente/ricca ottimo trattamento. Tel. per appuntamento 513.725.
Società commerciale forte espansione necessitano liberi massimo 35enni residenti nella provincia di Cuneo Vercelli e Alessandria. Guadagno iniziale provvigionale 1 milione mila mensili. Per fissare colloquio allo
ambasciati giovani dinamici presenza auto propria per rappresentanza settore abbigliamento. Telefonare 747.272.
SOCIETA' finanziaria nel settore cerca addetti allo sviluppo. Richiede: diploma ragioneria auto propria millesecoli. Tel. 748.722.

15 Autovetture

AAAAAA. Concessionaria Lancia Autoblanchi Lincarauto consegna sollecita A112 Junior e Abarth E.Lx, Delta, Trevi, Beta coupé e HPE Executive e Priema. Lunghie rateazioni Sava. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa, Renault, Volkswagen; rateizzazioni 36 mesi; minimo anticipo, consegna 20 Lincarauto, Principe Oddone 69, 472.047; Lincarauto, corso Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche tutto il giorno).
A.A.A. AUTOBENGASI Fiat, via Genova 281 - Torino, tel. 606.8853. Tutti i modelli Fiat nuovi pronta consegna. Usato: 127, 131 1.3, 132 1.6, Argenta diesel, 131 diesel, Golf diesel, CX diesel, GS nuovo, Visa come nuova, coupé, Brw 520 e molte altre. Visitateci.
A.A. occasioni per ragioni spazio vendiamo a prezzi scontati: Top50... dal 1977 L. 2 milioni mila. Delta GT L. 10 milioni 450 mila. 128 CL ToT19... L. 3 milioni 850 mila, 127 sport ToT17... L. 5 milioni mila, coupé ToT21... L. 5 milioni 200 mila, Talbot Tagora ToT77... L. 8 milioni 550 mila. E' una proposta della Lincarauto srl concessionaria Lancia Autoblanchi, Principe Oddone 69, tel. 472.047 (anche il sabato tutto il giorno).
ACQUISTA vetture pagando il massimo contante anche semestrali. Tel. 739.2364 piazza Manno 18 angolo corso Grosseto.
AUTOVIP usato in garanzia tutte le marche pagamento sino 36 mesi anticipo. Torino, str. S. Mauro 51, 241.761.
BLINDATO Mercedes famiglia 300 TD fine '79 vende permuta rateizza O.R.A., corso Spezia 11, tel. 677.183.
BMW 520 6C metallizzato privato vende miglior offerta. 540.3668.

Pinnelli Stati I, tel. 537.241, usato controllato, vendita rateale senza anticipo, cambiali fino mesi. Club 81, Club 90, CX Pal- les 77 e 78, 126 75 e 77, 127 3P 76, Panda 30 80, Gamma 2000 76, RS TL 79, Vei- va 343 automatica 80, BMW 76 e 320 77, Jetta D 82, Guzzi 125 81.
JAGUAR XJ 4.2 color bottiglia bel- lissima codo privatamente. 537.213 - 517.260.
vendo 126 fuoristrada po Jungla anno come nuova senza permuta. Tel. past 749.2131.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Brw, Raffaello 3, tel. 658.001.
VENDO bellissimo A112 Abarth anno metallizzato il marca come nuovo. Tele- fonare 749.2131.

Acquisto alloggi

A. AVENDO contanti disponibili acquisto alloggio in Torino solo in
A. CASALEGNO cerca alloggi interi o da frazionare villa, rustici qualsiasi o affil- liti. Tel.
A. COMMERCIANTE acquisto alloggio li- bero in Torino 1-2 camere e servizi. Pa- gamento contanti. Telefonare 359.234.
trasferimento ac- quista da privato alloggio libero mq Crocetta S. Salvario precollina. Telefonare 504.770 sera 813.362.
A. LUNICA immobiliare cerca in acquisto o acquisizione monolocali alloggi villa in Torino o cintura. Tel. 758.855.
A. cerca esclusivamente privato zona precollina appartamento signorile 250/300 mq. Tel. 583.559.

CENTRO CASA

serietà e garanzia. compriamo, assumiamo l'incarico di procurarvi l'ac- quistare per il vostro immobile. Interpel- lateci. Telefonare 513.831.
COMPRO alloggio in Torino escluso Barriera Lanzo 2-3 camere cucina in illa decoroso. Tel. 557.987 past.
COMPRO in contanti al giusto prezzo appartamenti e liberi in Torino e cintura. Tel. 588.65.

GRIMALDI

Torino Re Umberto 54, tel. 505.917 risolvere rapidamente ogni vostro problema immobiliare.

L'IMMOBILIARETORO

è a disposizione per la dei vostri immobili. Massimo realizzato per contanti. Interpellateci Tel. 553.204.

NAZIONALCASE acquista direttamente in Torino casa villa alloggi purché liberi massima serietà. Tel. 747.148.

Vendita alloggi

A.A. A 600 mt Francia zona Regini vendiamo liberi alloggi in stabile moderno giardino pilota 2/3/4 stanze servizi da L. 35 milioni in poi. contanti testato. Telefonare 789.132.
A.A. libero Collegno in pe- zazzina 2 tinello cucinino volendo box. L. 70 milioni. Tel. 959.1122.

(continua)

E LA GARANZIA SCRITTA CHE SE LA VUOI CAMBIARE...

Sì, oggi l'Organizzazione di Vendita Fiat ti offre anche questo: la garanzia scritta che se, entro un anno, vorrai cambiare la 131 acquistata oggi con un'altra vettura Fiat di cilindrata analoga o superiore, ti basterà restituirla in condizioni di normale utilizzo e ti sarà valutata esattamente

il prezzo da te pagato, dedotte soltanto l'IVA e le spese di messa in strada. Riassumendo, la 131 oggi, oltre a 1.000.000 di risparmio immediato, significa anche un anno di tempo per conoscerla, provarla in tutte le condizioni, apprezzarla e fare uno splendido affare a ragion veduta.

131

NON UN AFFARE. DUE.

Il concorso di «Stampa Sera» per chi ama il genere musicale più «leggero»

OPERETTA, CHE PASSIONE!



(CENTO ABBONAMENTI GRATIS PER I LETTORI)

Il **concorso** continua. In occasione del «Festival dell'operetta» che si svolge dal 15 aprile al 1° maggio al Teatro Alfieri di Torino, «Stampa Sera» regala 100 abbonamenti ai suoi lettori. Basta compilare il tagliando pubblicato a pagina 2 e rispondere alla domanda sull'operetta. Fra tutti i tagliandi che verranno con le risposte estratti entro il 12 mercoledì 13 aprile, 100 abbonamenti per il Festival Teatro Alfieri. Gli spettacoli: «Scugnizza», «La principessa della Czarda», «Il campanello», «La vedova allegra».

I tagliandi possono essere spediti a «Stampa Sera - Promozione e sviluppo - via Marengo 32 Torino», oppure imbucati in apposite buste collocate presso il Teatro Alfieri (piazza Solferino 2, Torino), il Salone de La Stampa (Galleria San Federico 41), il Salone Fiat di via Roma 305, la succursale Fiat Vendita e Assistenza di corso Bramante 21.

Perché questo concorso? Per far conoscere l'operetta, per rendere omaggio a un genere di spettacolo al centro di un clamoroso revival

- Per partecipare all'estrazione basterà rispondere esattamente alle nostre domande
- Troverete il tagliando a pagina 2, ogni giorno
- Compilatelo e inviatelo a «Stampa Sera», Ufficio promozione e sviluppo, via Marengo 32, Torino

che coinvolge pubblico e teatri. Per parecchi anni Torino ne è stata capitale indimenticabile (basti ricordare gli spettacoli di Elvio Calderoni negli Anni Sessanta) e oggi può vantare almeno due primati: è forse l'unica città italiana a disporre di una compagnia (merito dell'attore comico Mito) e di una moglie-soubrette Sandra che all'operetta dedicano energie, tempo e denaro, e anche la città dove gli spettacoli registrano le più massicce presenze di pubblico.

A Torino l'operetta è tradizione. Il maestro Cesare Gallino (direttore insuperato e ancora sulla breccia a 76 anni suonati) ricorda le recite consecutive della compagnia di Carlo Lombardo, l'autore del paese del campanello e Cin-ci-là, che girava

l'Italia con la compagnia, comandava cantanti e attori con l'autorità di un monarca, era amato dal pubblico e incassava fior di quattrini. In teatro gli spettatori facevano scintille e nell'ultimo atto della «Danza delle libellule» (musica di Lehár rimaneggiata dallo stesso Lombardo) scendeva il palcoscenico un enorme cartellone con il testo della musica. E la gente cantava con gli attori: «La notte ti invita a sognare a gogole, o gogole...».

Ora l'operetta torna al Teatro Alfieri e i lettori di «Stampa Sera» che risponderanno esattamente al quiz pubblicato a pagina 2 potranno assistere gratuitamente a quattro spettacoli fra i più famosi: «Scugnizza» di Lombardo, «La principessa della Czarda» di Kalman, «Il paese del campanello» di Lombardo e Ranzato, «La

vedova allegra» di Lehár. Due settimane in compagnia di musiche gradevoli e scintillanti, di polke o valzer languidi, di duetti famosissimi o dialoghi spiritosi portati sul palcoscenico dalla Compagnia Italiana di operette.

Una compagnia già nota al pubblico di Torino, che fino all'anno scorso era guidata da un comico di gran classe, Alvaro Alvisi, immaturamente scomparso. Il pubblico ricorda la simpatia e il calore umano che Alvisi esprimeva, il talento che gli permetteva di affrontare parti più difficili con ottimi risultati. Alvisi non è stato soltanto un grande attore: ha avuto il merito di aver favorito l'attuale dell'operetta, e di dedicare a questo genere di spettacolo la parte migliore della sua vita.

Un cartellone ricco, due volti nuovi: il comico e la soubrette. Così la Compagnia Italiana di operette si presenta il 15 aprile (Teatro Alfieri) all'appuntamento con il pubblico torinese. Si comincia con «Scugnizza», si prosegue con «La principessa della Czarda» e si chiude con l'operetta più classica: «La vedova allegra». A recitare nei ruoli principali, due protagonisti che affrontano per la prima volta l'operetta: Nadia Furlon.



lon, attore cabarettista, Paolo Pleri, già noto al pubblico per aver recitato in teatro con Paolo Poli e aver interpretato alcuni sceneggiati in tv.

Il loro compito è fa-

re. Recitano nella compagnia che fu di Enrico Dezan Carlo Campanini, Elvio Calderoni, Carlo Rizzo, Alvisi, nella quale si esibiscono soubrettes come Sandra Ballinari, Aurora Banfi, Liliana Chiari, Paola Musiani e Giordana Mascagni. Raccogliono un'eredità pesante.

Paolo Pleri canta, balla e recita. Furlon si esprime in palcoscenico con naturalezza riuscendo a calmarla e simpatia del pubblico. Accanto ai protagonisti ci sono attori talentuosi che gli spettatori torinesi hanno già apprezzato in altri spettacoli: Menegolli, Coralli, Lo Piparo. Gli allestimenti sono curati dalla regia di una «veterana» del teatro milanese, già collaboratrice di Macario: Pitta. Checco che si è impegnata a operare una revisione capace di restituire al pubblico l'operetta... genuina. La affianca il maestro Adriano Giusti, il musicista che ha allestito la maggior parte degli spettacoli di Garinei e Giovannini e dirige l'orchestra.

RIACQUISTA I CAPELLI!

**ADESSO
PUOI!**



Haircare: il nuovo metodo che ti permette di rimpiazzare i tuoi capelli perduti.

Haircare il metodo che ti permette di riavere una capigliatura dall'aspetto naturale, in modo naturale, con capelli naturali, non con toupé di plastica, non con un parrucchino, non con sistemi antidiluviani, e che ti farà ringiovanire esteticamente di 10 anni.

ADESSO PUOI! Riacquista i capelli che avevi un tempo, vieni oggi stesso o telefona per un appuntamento per una consultazione e preventivo senza impegno.

METODO HAIRCARE
UNA ESCLUSIVA DELLA DELBURY



Delbury Hair Laboratory Ltd.

TORINO Via Principe Tommaso, 18

tel. 011 - 65.55.88

Orari: 10 - 13 / 15,30 - 19,30 lunedì mattino chiuso

«IL LATINO TORNERA' A SCUOLA E LO SI STUDIERA' SUL SERIO»

Lo ha detto il sottosegretario alla Pubblica Istruzione in un convegno a Roma - «Con la riforma delle superiori la lingua di Cicerone sarà presente nelle materie comuni e in quelle di indirizzo»

ROMA — Il mondo politico ha accolto il «grido di dolore» lanciato da latinisti e intellettuali, in difesa dell'insegnamento del latino. Così, il progetto di riforma della scuola superiore (già approvato dal Senato e ora in commissione alla Camera) terrà conto delle richieste avanzate da molti uomini di cultura (basti pensare al recente appello del professor **Bufalini**, anche di formazione più spiccatamente scientifica. Il latino tornerà essere una materia «regina» della scuola italiana, importante anche per chi sceglierà indirizzi scientifici.

Ma il trionfo del latino (sarà anche questo un aspetto del riflusso?) si annuncia quasi inarrestabile. L'idea infatti che sia necessario reintrodurre in qualche modo anche nella scuola dell'obbligo appare sempre più vincente.

Questi risultati sono apparso evidenti ieri, giorno di apertura del convegno «Latino e scuola», organizzato dall'Istituto studi romani nella Sala Borromini, e che si concluderà domani. E' un convegno di studi, curato da Scivoia Mariotti (titolare di latino all'università di Roma) - nell'intento di indicare i contenuti più idonei da svolgere nell'ambito dell'insegnamento del latino nella scuola secondaria superiore, in rapporto al progetto di riforma.

Ma nel primo giorno il dibattito ha avuto un'impronta squisitamente politica. Hanno parlato a lungo il comunista **Bufalini** e il socialista **Ripa di Meana**, deputati di vari partiti, rappresentanti del governo. E tutti, indistintamente, si sono pronunciati per il «grande ritorno» del latino, con gli applausi del pubblico. Con una grande e comune

raccomandazione però, condivisa del resto da latinisti e intellettuali: occorrono nuove metodologie didattiche, perché l'approccio alla cultura latina e alla sua lingua sia una «viva».

A del governo, il sottosegretario alla Pubblica

Istruzione **Domenico Amalfitano**, ha rassicurato tutti: «Nella nuova scuola superiore — ha detto — il latino sarà presente sia nell'area comune, sia tra discipline indirizzate. E anche la metodologia d'insegnamento sarà diversa, più alle esigenze at-

tuali». Tagliare con il passato, ha proseguito Amalfitano, «è assurdo, perché il futuro ha un cuore antico. La formatività del latino riposa non solo sulla logica, ma molto di più nella consapevolezza di ci dà delle nostre radici».

Gianni Pennacchi

Bufalini: anche nella media

ROMA — Paolo Bufalini, l'anziano leader del pci romano, non ha «culpa» da recitare. «Io l'importanza del latino nella formazione scolastica — dice — l'ho sempre difesa. Non ho mai ceduto alle lusinghe dell'estremismo scientista».

L'intervento di Bufalini al convegno sul latino nella scuola superiore, è stato applaudito a lungo, da tutti. Non solo, ha detto, l'insegnamento del latino deve «ritornare uno spazio fondamentale nella futura scuola superiore. Ma anche reintrodurlo nella scuola dell'obbligo». Almeno nella terza media, spiega l'esponente comunista, «devono essere forniti agli studenti gli elementi essenziali, le basi per lo studio della cultura latina. Ovviamente modificando la didattica, perché venga come un tempo, quando l'approccio freddamente grammaticale spingeva i giovani a rifiutare il latino».

Ma quanta parte del partito, condivide le posizioni di Bufalini? «Le mie sono richieste equilibrate — risponde il — e posso affermare che la stragrande maggioranza del pci su queste posizioni».

A Torino comincia un altro corso in tv

TORINO — A partire da oggi una tv privata di Torino, «Telesubalpina Rts», organizza lezioni di latino per gli studenti della scuola media. Andranno in onda due giorni la settimana (martedì e giovedì) dalle 16.30 alle 17.30 e saranno tenute dal

professor **Francesco Masera**, docente di latino e greco al liceo classico Alfieri. Già un'altra tv (Quinta Rete) trasmette lezioni di latino.

Il corso è stato organizzato in particolare per gli alunni della terza scuola media che intendono fre-

quentare il ginnasio, il liceo scientifico o l'istituto magistrale, ma anche per coloro che desiderano aggiornarsi o avvicinarsi alla lingua latina. Il professor Masera già in passato aveva organizzato corsi gratuiti per gli alunni rimandati

Nicaragua: Zero è ritornato sulle montagne

Il popolare eroe della rivoluzione sandinista, avversario del regime, riprende la guerriglia - Preoccupazione

MANAGUA — L'emittente clandestina «Voz de Sandino», ascoltata a Managua, ha affermato che l'ex comandante delle milizie sandiniste ed ex viceministro della Difesa, **Eden Pastora Gomez**, si trova nel Sud del Nicaragua al comando di gruppi guerriglieri. La radio ha trasmesso il discorso di una persona identificata come lo stesso Pastora esortando i giovani membri della milizia sandinista ad abbandonare le armi e arrendersi ai gruppi ribelli.

«Sono nuovamente qui, nelle montagne del Sud, il mio fucile in mano», ha detto la persona.

Mercoledì è stato annunciato che Pastora ha abbandonato il Costarica con destinazione il Messico il 28 marzo, apparentemente espulso dal governo del Costarica, paese che gli ha concesso asilo politico.

Pastora dirige «Fronte rivoluzionario sandino», che fa parte della moderata «Alleanza rivoluzionaria democratica» (Arde), composta dal movimento democratico nicaraguense dell'ex membro della giunta di governo di ricostruzione (**Jorn**) **Alfonso Robelo** dal gruppo Misurazata degli indiani «Miskitos», «Sumos» e «Ramas».

Anche si presume che Pastora si trovasse in Messico, la trasmissione della radioemittente clandestina ha causato una certa preoccupazione tra la popolazione nicaraguense perché si ritiene che il «Comandante Zero» abbia un grande ascendente carismatico che risale agli anni della

guerra civile conclusasi nel luglio 1979 con la caduta della dittatura somozista che si è prolungata per quasi un secolo. L'apertura di un fronte sud mentre hanno luogo combattimenti nella nord-occidentale del paese potrebbe creare problemi al governo sandinista.

La preoccupazione sandinista per questa situazione è emersa dalle trattative avviate con il Costarica durante un incontro di delegazioni alto livello che ha avuto luogo martedì nel porto del Pacifico di San Juan del Sur.

Cibo «estero» per i nati italiani

ROMA — «I soldati italiani devono mangiare i prodotti dell'agricoltura italiana e non prodotti di importazione». E' quanto scrive, in una lettera inviata al ministro della Difesa **Lagorio**, il presidente della Confagricoltura, **Giandomenico Serra**, citando l'iniziativa della regione militare centrale che «intende acquistare 700 quintali di formaggi "provincia" e "sbrina" che non sono di origine italiana, mentre la nostra produzione casearia è di altissimo livello e può coprire tutte le esigenze di consumo, con prezzi che sono certamente competitivi».

Non questa la prima denuncia. Un anno fa la Confagricoltura segnalò al ministero della Difesa che i responsabili militari siciliani utilizzavano pollame congelato proveniente dalla Cecoslovacchia.

Sindona replica alle accuse «Non ho ucciso Ambrosoli»

L'avvocato del finanziere risponde all'articolo di un giornalista

NEW YORK — Michele Sindona ha smentito tramite il suo avvocato qualsiasi complicità nell'assassinio dell'avvocato di Giorgio Ambrosoli (liquidatore della «Banca privata italiana», ucciso a Milano nel '79), il suo «autore-giornalista Luigi Di Fonzo», ha rivelato l'estensione di altre registrazioni in

cui adombrerebbe secondo assassinio, quello di una persona vicina ai Sindona, i quali però non sarebbero questa volta implicati nella vicenda.

In una dichiarazione scritta distribuita alla stampa, l'avvocato di Sindona, **Robert Costello**, ha definito l'articolo di **Fonzo**, apparso lunedì sul

settimanale «New York» e in cui si accusava Sindona, «impreciso e fuorviante». «Questo è altro un irresponsabile tentativo di un pregiudicato che si fa chiamare giornalista di far propaganda al suo libro di prossima pubblicazione».

Di Fonzo, secondo l'avvocato, venne incriminato nel 1978 per falsa testimonianza e per questo ovviamente non meriterebbe alcun credito.

In particolare, l'avvocato Costello afferma nella dichiarazione «avuto l'opportunità di ascoltare un nastro magnetico che risulterebbe essere quello cui si parla nell'articolo (del «New York», p.d.r.) e sul quale sarebbe registrata una conversazione tra Di Fonzo e il figlio di Sindona, Nino. Il nastro che abbiamo ascoltato — continua l'avvocato — è incompleto e vi si notano ovvie interruzioni. L'articolo tratto dal contenuto del nastro omette gran parte del materiale che andrebbe chiaramente a discolora di Sindona e di suo figlio Nino».

Pavarotti forse canterà per salvare 480 randagi

ROMA — Dopo l'allarme per la sorte degli 80 randagi rinchiusi nel canile municipale di Roma, rientrato per decisione di sospendere l'eliminazione, altri 400 cani rischiano la vita. Sono, attualmente, ospiti del canile sulla via Ostiense dell'Associazione italiana animalisti («Aisa»). Il presidente dell'associazione privata, **Francesco De Rosi**, ha diffuso un «pressante appello» a salvare i 400 cani che l'«Aisa», gravata da difficoltà finanziarie, non è più in grado di ospitare. «Entro il mese saremo costretti a chiudere — ha detto De Rosi — e a consegnarli al canile municipale perché vengano eliminati. All'appello ha risposto, tra altri, il tenore lirico **Luciano Pavarotti** che ha inviato a De Rosi una fotografia con scritta sul suo pugno che invita a salvare la vita dei 400 cani. Se necessario forse canterà per loro».

FLASH

CONTRATTI
LAVORO

ROMA — Proseguono a ritmo le trattative contrattuali delle maggiori categorie; ieri incontri interlocutori del metalmeccanico con gli industriali pubblici e privati. Prospettate tessili una di vertenze nelle maggiori aziende del settore.

IL RENDITO
AL RENDITO

ROMA — Le competenti commissioni del Senato proseguono oggi l'esame della legge finanziaria e bilancio dello Stato. Il conclusivo è vincolato al tassativo del 30 aprile.

ALLA CAMERA
ALLA CAMERA

ROMA — Black-out telefonico a Montecitorio. Buona parte dei telefoni installati alla Camera dei deputati sono fuori uso a causa di un corto circuito.

INERDIZIO

ROMA — Una nuova indicazione di prudente ridimensionamento dei tassi proviene dalle condizioni di offerta della emissione dei buoni ordinari a metà mese.

Uccide padre, madre la nonna e due zii

Diciassettenne in Belgio - «Ho perso la testa»

YPRES — Un ragazzo di 17 anni ha ucciso senza motivo apparente i genitori, una nonna ed una coppia di zii, e ne ha tenuto nascosti i cadaveri per due settimane.

Lo ha rivelato ieri al giornalista il magistrato inquirente **J. Tiberghien**, secondo cui la strage è stata compiuta probabilmente il 25 marzo con un fucile automatico piccolo calibro.

Il ragazzo, la cui identità non può essere rivelata in base alla legge belga che tutela la minore età degli arrestati, ha cominciato con l'uccidere la nonna settantottenne, che abitava in una casa attigua alla sua, nel villaggio di Elverdinge, nei pressi di Ypres, per poi uccidere nella casa di suo zio, poco lontana, dove ha trovato sua madre. Lì ha sparato alla madre, allo zio ed alla zia, dopo che è tornato a casa per aspettare il ritorno del padre: lo ha ucciso non appena rientrato.

Il ragazzo ha poi gettato i cadaveri della madre e degli zii in un fosso, mentre ha seppellito in giardino quelli

del padre e della nonna. I primi sospetti sono stati sollevati dal parroco del villaggio, che era solito frequentare la vecchia nonna, e che non comprendeva il motivo delle imposte chiuse della sua casa. Alla polizia ha fatto anche presente di avere inutilmente cercato qualcuno della famiglia, per parlarne.

Il ragazzo è stato visto lasciare la sua in bicicletta ieri, per la fiera di Ypres. La polizia ha atteso il suo ritorno. Il giovane, tornato a taxi sotto la pioggia, ha tentato di fuggire quando ha visto i poliziotti, ma la sua bicicletta, per cui la cattura è stata immediata.

Sulle prime, il ragazzo ha detto di non ricordare niente, ma poi ha confessato di avere «perso la testa»: non ha fornito altra giustificazione per la strage compiuta.

I vicini lo descrivono come un ragazzo vivace, che tre anni non andava più a scuola e si rifiutava di lavorare e di studiare. Il padre era un funzionario dell'ufficio locale del ministero dei Lavori Pubblici.

STATALI OGGI IN SCIOPERO MA TRATTANO SUL CONTRATTO

L'agitazione interessa 300 mila impiegati aderenti alla federazione unitaria - Dogane, preture, cancellerie, uffici imposte chiusi - Intervista a Bugli e Valvo

ROMA — Gli statali, che aspettano il rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre '81, oggi sono in sciopero. Gli uffici dell'amministrazione statale, centrali e periferici, funzioneranno a Torino e in Piemonte (dove la categoria è forte di circa 17 mila addetti) questo significa che rimarranno ferme le attività degli uffici periferici dei vari ministeri, come l'intendenza di finanza, uffici delle imposte, del Tesoro, del collocamento, dogane, preture, cancellerie, ecc. Esentati invece dallo sciopero nazionale sono gli addetti alla sanità e ai servizi antincendi.

Perché questa protesta dei 300 mila statali (allo sciopero, proclamato dalla Federazione unitaria, si astiene però il sindacato autonomo Unsa-Confasal) proprio alla vigilia della ripresa delle trattative contrattuali? Bruno Bugli, segretario nazionale Uil Funzione Pubblica, e Tino Valvo, segretario regionale Cgil Funzione Pubblica, spiegano le ragioni.

Bugli, perché «incompleto, insoddisfacente, provocatorio» il documento-proposta avanzato dal governo nell'incontro del marzo? «Ignora e non risponde adeguatamente alle nostre richieste. Qualche esempio: l'offerta dell'aumento salariale agli statali sulle 100 mila lire anziché sulle 120 mila per le altre categorie del pubblico impiego; non tiene conto della riduzione dell'orario anche per gli operai (attualmente hanno 40 ore) come viene previsto invece per gli impiegati (36 ore). Come vogliamo poter lavorare sulla dirigenza, non solo dal punto di vista economico...».

«Ma tempo si parla di rendere più efficiente l'amministrazione dello Stato. Bugli, cosa proponete? «Puntiamo sull'incremento dell'efficienza — che

può anche includere l'apertura di alcuni sportelli in orari più comodi — gli utenti — attraverso la trasformazione di parte dello straordinario in premi di produttività».

Quello di puntare sulla produttività è una novità per il contratto degli statali. A Tino Valvo chiediamo maggiori delucidazioni.

«In effetti, per tradizione, nel pubblico impiego ci sono moltissimi scatti di anzianità, ciò è contrario alla produttività e per questo che abbiamo scelto una linea di tendenza a puntare sui passaggi di livello che valorizzano le capacità professionali. Ma questo punto aspettiamo che il governo rispetti quanto già acquisito col contratto scaduto. Con questa piattaforma chiediamo 8 classi di anzianità 6%».

Ma è vero Valvo che volete aumenti uguali a quelli delle altre categorie del pubblico impiego e che

siete quindi contrari a perquisizione, nonostante godiate migliori condizioni? «Questo è vero, visto che le nostre richieste invece molto simili, esempio, a quelle degli addetti della scuola e della sanità».

Vogliamo scendere più nel concreto... «La nostra scala parametrica è uguale a quella di tutto il settore pubblico impiego. Chiediamo un aumento lordo annuo (senza contingenza) che va da 3.600.000 a circa 8 milioni fino all'8° livello questi aumenti sono scaglionati nel triennio contrattuale. Se prendiamo esempio impiegato 4° livello (quello più numeroso), con anni di anzianità, questo significa che sull'attuale stipendio lordo annuo (senza contingenza) circa avrà un aumento annuo, al 1° gennaio '85, di circa un milione e mezzo».

Stefanella Campana

La Cina protesta per la tennista

PECHINO — Una nota di protesta sulla vicenda della tennista Hu Na, cui gli Usa hanno dato asilo politico, è stata diramata nel corso della notte «Nuova Cina». La nota — consegnata ieri sera alle 21,30 all'ambasciatore degli Stati Uniti a Pechino, Arthur W. Hummel, ripete la ben nota posizione cinese sulla vicenda, non contiene espliciti rappresaglie e si limita ad affermare che «la Cina, per amore dei suoi rapporti con gli Stati Uniti, non abbandonerà mai la sua posizione» principio consistente salvaguardare la sovranità e dignità nazionale.

A parte queste affermazioni la nota fa la storia del caso Hu Na. Essa ripete quel che era stato detto nei giorni scorsi: fonti cinesi, cioè che non esiste nei confronti della tennista — che lo scorso 20 luglio abbandonò la squadra mentre era in tournée in America, dove risiedono alcuni suoi parenti — un problema di persecuzione politica e che pertanto gli Stati Uniti non hanno alcuna giustificazione nel garantirle l'asilo politico.

«Difenderemo meglio il mare» Il ministero cambia faccia

Annuncio di Di Giesi - Il nuovo assetto in uno dei prossimi Consigli dei ministri - Più attenzione all'ecologia e alla produzione ittica

ROMA — Si chiamerà ministero del Mare, l'attuale dicastero Marina mercantile e la prima iniziativa che realizzerà sarà «messa a riposo biologico» alcune zone di mare che circondano la nostra penisola. Lo preannuncia il ministro Michele Di Giesi, rendendo noto che il disegno di legge che muterà la denominazione del ministero sarà presentato nei prossimi Consigli dei ministri.

«Non si tratta — spiega Di Giesi — di puro nominalismo, ma di riconoscimento che le funzioni che il ministero svolgerà non si esauriscono nella disciplina dei trasporti marittimi. L'amministrazione ha infatti svariata altre funzioni in cui si condensa l'attività sul mare, da quelle della costruzione navale a quelle di produzione di beni pesca, da quelle di disciplina del personale e della organizzazione dei porti a quelle soprattutto ecologiche che

riguardano la difesa del mare».

«Si finisce spesso per considerare il ministero della Marina mercantile come un doppiopiede quello dei Trasporti — ha proseguito — che occupa materie che dovrebbero competere ad altri, si parla di pesca, di passare all'Agricoltura, del lavoro del personale dei porti da trasferire al ministero Lavoro, e così via, senza considerare l'unitarietà del fenomeno "mare" che lega tutti questi aspetti, solo apparentemente diversi, mentre sono solo le diverse sfaccettate dello stesso aspetto».

Riferendosi alla «messa a riposo biologico» di alcune zone del mare, Di Giesi ha detto: «Se infatti facciamo eccezione per il mare che viene pescato nei nostri mari in quantità tali da impoverire gli esistenti, la nostra produzione ittica, specie in tema di pesce bianco

fondo, è raggiunto livelli di guardia. Occorre perciò — ha spiegato Di Giesi — assicurare ai nostri mari un periodo di "riposo biologico" nel quale si attua la riproduzione dei pesci, in modo da consentire loro di svolgere nelle migliori condizioni senza essere decimate dalle operazioni di pesca, in particolare di quella a strascico».

«Per questo motivo il mio ministero ha in progetto l'introduzione di un periodo di 45-60 giorni all'anno fermo della pesca per una durata di 5-6 anni, con alternanza delle zone delle specie ittiche. Aggiungo che questa misura è compresa nella politica recentemente approvata dalla Cee e che viene aiutata con contributi comunitari».

«Infine, tema Comunità europea, devo ricordare i programmi integrati mediterranei che metteranno, se approvati, a disposizione del nostro Paese circa 10 miliardi

Il professore non Ludwig

VERONA — Le porte del carcere del «Campone» si sono aperte ieri sera alle 21 e tre minuti per far tornare in libertà il professore di Padova, Silvano Romano, 35 anni, in stato di fermo perché sospettato di essere «Ludwig», il fanatico assassino che ha ucciso otto volte. Il docente è stato scarcerato dal magistrato per di indizi. Nel pomeriggio c'era stato l'ultimo interrogatorio, terzo, durato un'ora e mezza, cui non era alcun elemento a prova a carico del professore. In serata, è giunto l'ordine di scarcerazione.

«Il Manifesto» in edicola a 10 mila lire

ROMA — Oggi il manifesto è in edicola in un numero speciale di pagine e al prezzo «provocatorio» di 10 mila lire a copia. Un'azione dichiaratamente di protesta, per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle vicende che stanno minando la sopravvivenza del quotidiano «sinistra». Nel fondo di oggi il gesto viene presentato come un segno di protesta civile contro il disegno del governo Fanfani di restringere sempre più gli spazi dell'informazione.

Caracas: occupato in Venezuela

CARACAS — Sette studenti universitari venezuelani, attuando pacifica dimostrazione per denunciare all'opinione pubblica interna e internazionale, «la situazione dei detenuti politici» nel loro Paese, hanno occupato la sede del consolato italiano a Valencia, terza città del Venezuela, situata a circa 170 chilometri ad Ovest della capitale, Caracas.

Due giovani uccisi dalla droga a Roma

ROMA — Due giovani sono stati trovati morti nella tarda serata di ieri probabilmente di overdose eccessiva di stupefacenti. Federico Panozzo, di 20 anni, è morto nella sua casa in viale Bologna, a Trastevere. A scoprire il cadavere e segnalare il fatto alla polizia è stato un altro ragazzo che divideva con lui l'appartamento. La guardia medica ha notato sulle braccia del giovane segni di iniezioni, una delle quali molto recente. Senza che il giovane fosse trovato morto sul pianerottolo di uno stabile in via Magrini, al Prenestino. Accanto al corpo c'era una siringa.

Casellante si butta

CAMPOBASSO — Un casellante di 37 anni, Ernesto Crescenzo, si è suicidato lasciandosi travolgere da un convoglio di automobili. L'episodio è avvenuto vicino allo scalo ferroviario di Casacalenda sulla tratta Campobasso-Teramo. La tragedia è stata fulminea. Il De Crescenzo al sopraggiungere del convoglio si è gettato tra la motrice di testa finendo sotto le ruote, nonostante il macchinista abbia azionato con prontezza il dispositivo di frenata. E' morto sul colpo. Il traffico ferroviario è potuto riprendere dopo una interruzione di oltre due ore.

Uomo circondato da agenti

ANZIO (Roma) — Un giovane pregiudicato che aveva tentato lunedì una rapina a Anzio, rintracciato e circondato ieri pomeriggio dalla polizia si è sparato due colpi al petto. E' gravissimo. Marco Forcellini, 31 anni, tentato di entrare nella villa dell'avvocato Romano, in via Aurora, ad Anzio. E' visto dalla figlia dell'avv. Romano, Laura di 13 anni, che ha dato l'allarme. Prima di fuggire il rapinatore ha sparato un colpo di pistola contro la ragazza senza colpirla. Ieri pomeriggio, il giovane è stato nuovamente segnalato nei pressi della villa dell'avv. Romano. Gli agenti lo hanno circondato e il Forcellini ha estratto la pistola sparandosi due colpi al petto.

Cisgiordania, coprifuoco nei campi palestinesi

— L'esercito israeliano ha imposto ieri il coprifuoco in tre campi palestinesi a Cisgiordania, in seguito a incidenti e lanci di sassi contro veicoli israeliani. I campi sono quelli di Tulkarem, Qalqilyan e Dahariya, nella Cisgiordania nord occidentale. Secondo fonti palestinesi, due soldati israeliani sono stati uccisi a Azun, presso Qalqilyan, ma la notizia è stata smentita dall'esercito israeliano. La vicenda dell'intossicazione delle studentesse ha fatto perdurare anche ieri il clima di tensione in Cisgiordania, particolarmente nelle università di Bir Zeit e di Betlemme.

Barbetta a Palermo contro stabilimento

PALERMO — Un ordigno è stato fatto scoppiare questa notte intorno alle ore 23 a Palermo nello stabilimento della società «Barbetta», specializzata in apparecchiature ad impianti telefonici, in viale Regione. L'ordigno deflagrazione ha semidistrutto un autocarro e ne ha gravemente danneggiato un altro. Sul posto sono subito andati i vigili del fuoco, che hanno domato un principio d'incendio, e gli investigatori della squadra mobile insieme a esperti della «scientifica».

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vicedirettore

Editrice S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mottoli
Sindaci: Al Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Mantova, 32 - 10126 Torino

© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 1
DEL 23-10-1981

Temperatura a Torino, ore 11 +6



TEMPO PRE-
VISTO: su
Piemonte e
Vale d'Ao-
condi-
zioni di cielo
poco nuvoloso. VENTI: deboli a moderati. TEMPERATURA: invariata. TENDENZA DEL TEMPO: variabile.

all'estero ieri		
Athene	+11	+20
Berlino	+2	+9
Buenos Aires	+9	+23
Liabona	+8	+17
Londra	+3	+10
Mosca	+7	+18
New York	+8	+17
Parigi	+5	+11
Singapore	+26	+34
Tokyo	+9	+20

In provincia (ore 8)

Aosta	+7
Alessandria	+5
Asi	+6
Cuneo	+7
Novara	+8
Vercelli	+8
Genova	+11
Imperia	+13
Savona	+13

In Italia (ore 8)

Venezia	+10
Milano	+11
Bologna	+12
Ancona	+13
Roma	+13
Napoli	+11
Bari	+10
Reggio C.	+13
Palermo	+13
Cagliari	+12

Una diplomazia controllata

— Il conducente di un'auto con i contrassegni dell'ambasciata somala Germania Orientale è tentato di contrabbandare duecento stecche di sigarette a Berlino Ovest attraverso il Check Charlie.

Fermato per un controllo dei doganieri occidentali, l'uomo ha cercato di rientrare nel settore orientale, ma fretta ha urtato con l'auto prima le installazioni della polizia francese, poi quelle americane. Abbandonata la vettura, gravemente danneggiata, è riuscito a rientrare a piedi a Est.

Intelligente tattica degli uomini di Trapattoni che battono il Widzew segnando 2 g

Juve furba, un altro passo ver



OTTAVO ■■ DEL PRIMO TEMPO: IL TIII ■■ DI TARDELLI (DEVIATO DA UN DIFENSORE) FINISCE NELLA ■■ ■■

Costruita la vittoria nel primo tempo, ha cementato il vantaggio nella ripresa,

Partita bella, tatticamente vibrante. Peccato sia stata rovinata, alla fine, quando il custode dello stadio ha ricevuto una telefonata anonima. Lo sconosciuto importuno sosteneva che nello spogliatoio juventino era stata collocata una bomba. Momenti di tensione, poi un gruppo di carabinieri, di poliziotti e vigili urbani entrava nello stanzone per ■ sopralluogo, che non dava esito. Nessun ordigno. Questa volta l'anonimo idiota ha voluto creare panico anche standosene ■ casa.

E passiamo alla gara, che ■ Juventus ha condotto in maniera intelligente, astuta. Trapattoni, uomo sensibile ■ preparato, alla vigilia aveva messo in guardia i giornalisti ed il pubblico, insistendo sul concetto ■ per fare spettacolo le squadre debbono essere due. E siccome il Widzew Lodz, squadra tosta, arigna ■ tignosa non ci stava a fare ■ vittima per il solo gusto di esibire scampoli di bel gioco, per lunghi tratti del primo tempo gli schemi sono rimasti frantumati, anche per il sempre tempestivo intervento ■ un arbitro attento e puntiglioso come Ponnat.

Nel primo tempo, in quello spezzone di partita che molti tifosi hanno giudicato grigio ed impersonale, la Juventus ha costruito la ■■■ vittoria rotonda, che non ■■ dà la certezza assoluta per accedere alla finale, ma che ■■■■ dubbio costituisce una buona ipoteca per andare ad Atene. Chiusasi come una cerniera impenetrabile, la squadra ■■ Trapattoni cercava di infilare i propri uomini nelle rare smagliature che l'avversario consentiva. Ed arrivava ■ gol (autorete di Gresbøz, sapremo più tardi) su tiro ■■ Tardelli. Un punteggio già rassicurante, considerando che c'era ancora una gran fetta di partita da disputare.

Il gioco non ■ fluido, ■ volte ristagnava ■ centro-campo, altre volte si ingolfava in mulinelli offensivi inutili dai quali non usciva l'acuto che potesse risolvere. Ed ■ palo di indecisioni di Scirea obbligavano la Juventus ■ darsi maggiore cautela e concentrazione. Si trattava di costruire un risultato valido; ■ rischi e senza poter contare sul ritorno che logicamente porterà più vantaggi al Widzew. ■ stava verificando, ■ lettera, ciò che Trapattoni ■ previsto il giorno prima.

Gli occhi ■■■■ puntati soprattutto su Boniek, continuamente sollecitato da una folla che scandiva ■■■■ calo-
■ il ■■■■ Boniek era autore ■ spunti pregevoli.

Basteranno i due gol per superare in casa sua la coriacea squadra polacca?

Bianconeri ottimisti, ma con prudenza

Terminate le ostilità sul campo ■
gioco, Boniek si ■ immediatamente ri-
sentito... polacco: la sua prima preoccupa-
zione è stata così quella di precipitar-
si nell'albergo dei suoi ex compagni ■ di
intrattenersi ■ cena con loro. Facili da
immaginare i temi del convivio: le vi-
cende della partita appena conclusa,
una manciata di ricordi ■ quindi i rifles-
si personali di una ■ che nei suoi
confronti è stata in un certo senso im-
pietosa. Perché pur essendo ■ tipo
scanzonato, Boniek ■ contemporanea-
mente dotato di una sensibilità partico-
lare: non lo ammette ma, almeno all'in-
izio, ha provato un grande imbarazzo
a battersi contro quelle maglie che ave-
va indossato per tanti anni conseguen-
do lusinghieri successi.

■ già successo ■ volta, proprio qui a Torino. ■ ■ trattava di ■ partita ■ importanza, un'amichevole programmata nella trattativa della ■ cessione. Quello del 25 agosto 1982 era ■ impegno che aveva come fini spettacolo e cassetta e sicuramente non relativa l'importanza della gara di ieri sera, essenziale per mantenersi in corsa verso il titolo europeo. Il giocatore nega di aver sofferto malinconie particolari, preferisce rifugiarsi nella battuta o soffermarsi nel complimento agli avversari.

Bentite questa: «Finalmente sono contento, perché in campo ■ sono visti ■ ■ ■ bravi pallonchi, gli undici del

Widzew è una volta tanto anch'io, che ■
solito ricevo critiche.

E quest'altra, rivolta ■■ tono evidentemente scherzoso ■■ Gentile che si era appena lamentato delle rudezze di Smolarek. «Hai ragione, ■■ la prima volta che vedo ■■ giocatore compiere più falli di te».

Tornato serio, il centrocampista juventino sente comunque il dovere di ammonire i suoi attuali compagni: «Con me o senza di me, il Wideo è sempre forte, lo avete visto tutti. Abbiamo vinto soltanto la prima partita, a Leds ■■■ avremo vita facile. Il risultato comunque è buono, questo è ■■■■ innegabile. Mi conforta pure ■■■■ che lasci i nostri avversari mancheranno ■ Gresham ■ Swiatek, ma ■■■ per questo possiamo farci illusioni. E Smolarek? E' un giocatore forte, che ■ picchiare al momento giusto, ■■■ che interpreta ■ calcio nel modo che piace ■ me. E Mlynarsczyk, il portiere? Mi ha parato in modo incredibile quella palla alta che di testa ho deviato in porta da due passi. Peccato che non giochi in Italia».

Rossi galoppa con la fantasia, Platini, invece, ■ frena gli entusiasmi. Ecco il dialogo ■ distanza fra i due. Rossi: «Questo 2-0 è un risultato molto buono, anche se nel calcio ■ sorprese sono sempre in agguato. La partita ■ Lode sarà molto pericolosa, ma se non si verificeranno ■ imprevedibili abbiamo ■ 70 per cento di probabilità ■ conquistare il posto in finale». Platini: «Abbiamo

■ l'incontro ■ andata e c'è da pen-
■ che quello di ritorno sarà più facile.
Tuttavia occorre molta prudenza, ■
sono d'accordo con Rossi nell'attribuire
alla Juve tutte queste probabilità.

Tardelli condivide la prudenza del francese. «Garantisce la promozione alla finale? Non ne abbiamo proprio nessuna. Le due squadre hanno le stesse probabilità di superare il turno anche se il nostro successo rappresenta indubbiamente una buona premessa».

Il bianconero è consapevole di non aver ■■■ al meglio, è prodigo di elogi nei confronti della squadra ma preferisce mantenere la riserva sulla sua prestazione. «Sono soddisfatto del collettivo, ma non di me».

Quindi, con molta obiettività confer-
ma che il suo tiro è stato deviato in gol
da un polacco. «Non so chi e non so co-
me, ma importa soprattutto che quella
palla sia finita dentro. Per amor di veri-
tà comunque debbo confermare che, se-
non quella deviazione, il portiere
avrebbe probabilmente parato il tiro».

Gentile parte del risultato di San Sebastiano, dove l'Amburgo ha pareggiato con la Real Sociedad per trarre auspici favorevoli. «I tedeschi sono praticamente in finale ■ mi sta bene. Si stanno ripetendo le stesse vicende del Campionato del mondo e tanto vale sperare che anche l'esito della Coppa Campioni ci sia altrettanto favorevole».

Un discorso chiaro, inequivocabile.
Piercarlo Alfonso





Quando il tifo del derby contagia un'intera città

Sampdoria-Genoa
scendono in campo
anche preti e frati

GENOVA — Si presenta ad una tv privata l'assessore alle aziende, Carlo Pazienza. Dice la sua sul derby: «Una partita diversa dalle altre, nella quale può essere determinante il guizzo di un giocatore. Temo che dominerà la paura di perdere: per questo, il pareggio pare il risultato più logico. Ma poiché i pari sono accettabili per nessuno, bisogna scegliere. E allora io dico Genoa, anche perché nel sorpasso ci credo».

Carlo Pazienza arriva in tv dopo che, in consiglio comunale, ha annunciato l'aumento del bus (del 33 per cento), ma chi fa caso alla stangatina? Pronunciata dall'assessore, la magica parola «sorpasso» manda in delirio gli ascoltatori di fede rossoblu, anche quelli che pagheranno di più sul bus. Bacia la macchina che ti dà uno schiaffo, anche questo fa parte della singolare filosofia del calcio.

Del resto, i sampdoriaiani non esaltano Paolo Mantovani che, giunta la squadra a quota 26, ha fatto scattare un congruo premio speciale? Anche a Genova, dove si spacca la lira in due, il calcio ribalta modelli economici e sociali fino a casi limite: anni fa due tranvieri sollecitarono dall'azienda un taglio alla paga a favore dell'acquisto di un centravanti per il Genoa. Pannella potrebbe notare che altrettanto slancio non accompagna le iniziative per battere la fame nel mondo.

Derby anche tempo di bugie. La storica frase «vinco il migliore» accompagna le dichiarazioni di Gigi Simonini, del sindaco Fulvio Cerofolini, del ministro Alfredo Biondi e del sottosegretario Bruno Orsini, vale a dire tutta la barricata della élite rossoblu. Equilibrio nelle parole, desiderio nel cuore di vittoria sonante: «Ancora più bella — ammette in uno slancio di sincerità Gustavo Gamaleiro, vice presidente della Regione — in quanto ovviamente accompagnata dalla sconfitta dei cosiddetti cugini». Si fa un torto a Gamaleiro riferendo le sue parole: giugno si vota per le amministrative e la scheda viene consegnata anche ai sampdoriaiani, per quanto qualcuno arrivi ad affermare che ciò è un'ingiustizia.

Contrariamente a quanto avviene a Torino, per la falcidia determinata dalle tangenti, domenica a Marassi straripante tribuna d'onore, una passerella politico-calcistica dalla quale possono venire consensi. Le previsioni un pareggio, normali quando si parla di derby, sono respinte questa volta da fatti precisi. Innanzitutto, dopo la sceneggiata di Vitali-Merola negli spogliatoi, al termine di Genoa-Inter, la suc-

cessiva inchiesta, c'è da supporre che Marassi sia folta di ispettori.

Inoltre, tutti sembrano concordi su un punto: la Sampdoria è tranquilla, il Genoa no. «Questa situazione ci obbligherà ad uscire all'aperto, state tranquilli, alla Sampdoria non lasceremo proprio niente», spara Claudio Onofri il quale ha rotto il silenzio stampa dei rossoblu per presentarsi nella redazione un quotidiano a rispondere alle incalzanti domande dei tifosi. Ma ad Onofri replica don Galli, giovane e baldanzoso frate della «Confraternita» il quale è anche disposto a scherzare coi santi e a lasciar stare i fanati. Dice frate, cappellano della Sampdoria: «Per qualche genovano io prego lo stesso, ma basterà?».

L'ingresso sulla ribalta del derby dei religiosi è fatto nuovo da registrare: l'altra sera, Telegenova, si presentò frate dalla lunghissima barba. Finché ha parlato di calcio, tutti attenti. Quando poi ha chiesto aiuti per le missioni, la gente usciva furtivamente da porticine secondarie. Sapete quel che dicono di solito i genovesi: «Emu sa de-

tu», abbiamo già dato.

La febbre derby è nei bar (dove si moltiplicano le scommesse), nei capannelli di piazza De Ferrari, nel calcio-graffiti che straripa dai muri. Nel sottopassaggio della Stazione Brignole fino a Borgo Incrociati, le pareti sono lavagne. Vi si leggono scritte atroci. «Speriamo che sfoghino coi pennarelli i lascio a casa i bastoni», sperano in questura. Giornali e tv private vanno a scovare gli antichi eroi. Ed ecco Carapellese tuffarsi nei ricordi: «Una volta stavamo vincendo per due a zero e infilavano tre pappine di fila». E poi: «Chissà perché, ma si ricordano meglio i derby perduti».

René Vandereycken ha anche lui il suo «derby amarcord»: a Bruges un otto a uno e quattro gol li segnò lui. Peccato che a Genova non possa fare altrettanto. Nella settimana di passione, Genoa e Sampdoria si sono tuffati nella bontà. I genovesi hanno visitato l'albergo dei poveri, i sampdoriaiani l'istituto pediatrico «Giannina Gaslini». Pochi gol, magari, ma molte opere di bene.

Guido Coppini



LA PRESENZA ■ FRANCIS NEL ■ ■ ■ ■ ■ E' ■ ■ ■ ■ ■ SICURA

Le squadre genovesi preparano lo scontro: ancora incerta la presenza di Francis

Nel derby parlato per ora vince Peters

GENOVA — Per Trevor Francis, oggi pomeriggio a Bogliasco, ci sarà la «prova-verità», il collaudo che dovrà dire il centravanti inglese potrà scendere in campo domenica nel derby Sampdoria-Genoa. Ieri Francis ha continuato a fare lavoro esclusivamente atletico, correndo e scattando, mentre oggi tornerà a calciare, e si valuterà se la lieve distorsione al ginocchio sinistro è guarita oppure no.

«Però — dice Olivieri mettendo le mani avanti — non è detto che già oggi decida circa l'impiego di Francis. Bisognerà vederlo ancora venerdì, per essere sicuri della reazione del ginocchio. Il dolore non è forte, è insidioso. Comunque, lui dirà di sentirsi a posto, giocherà. Diversamente, anche soltanto un piccolo doloretto, Trevor il derby lo vedrà dalla tribuna. Francis non è il tipo che si tira indietro, ma è anche un professionista serio. Sa che non è perfettamente recuperato, non deve correre rischi in una gara che sicuramente sarà combattuta, e molto, dal primo all'ultimo minuto».

Francis, indubbiamente, è un elemento importante per la Sampdoria, un giocatore che fa la differenza, quando gioca, perché preoc-

cupa le difese avversarie che non possono permettersi di perderlo di vista per un istante. Olivieri sa bene che cosa significhi per la Sampdoria, e quindi ci terrebbe parecchio a schierarlo contro il Genoa, ma

anche che, in caso di assente dell'inglese, potrà disporre Chiorri, un elemento che sente il fascino del derby che quando vede in campo le maglie rossoblu è solito scatenarsi. Ma, al tempo stesso, il trainer blu-

cerchiato chiude il discorso sulla formazione con una secca frase: «Ne riparliamo sabato. Chiunque giocherà, scenderà in campo agguerritissimo».

Alle parole di Olivieri risponde Jan Peters, dopo che

il Genoa ha tolto il «silenzio-stampa» deciso la scorsa settimana per dirigenti, tecnici e giocatori. «Nessun timore — dice il centrocampista olandese —, domenica vinceremo noi. Io ho ritrovato la giusta condizione atletica, tutti quanti vogliamo riscattare l'ingiusta sconfitta subita contro l'Inter».

«Siamo reduci da due sconfitte — dice a sua volta Simonini — ma sono convinto che la squadra saprà reagire proprio in occasione del derby. Ci brucia ancora, sulla pelle, la sconfitta contro l'Inter, la mia squadra è orgogliosa, sono sicuro che la reazione sarà ampiamente positiva. Non ci Antonelli e Testoni, acciaccato il primo, squalificato il secondo, questo è vero, io sono tranquillo lo stesso. Anche se tutti i derby sono difficilissimi. Ma è proprio in queste circostanze che una squadra deve dimostrare con i fatti di avere carattere».

Conclude il presidente Foschi: «Vedrete all'opera un grande Genoa. Sono certo che la partita avrà una protagonista eccezionale nella squadra. Non aggiungo altro, ma domenica andrò allo stadio molto tranquillo».

Giorgio Bidone



L'OLANDESE PETERS SI DICE SICURO DI BATTERE LA SAMPDORIA

C'era una volta un campione: Livio Berruti

Acqua e limone il segreto per vincere un'Olimpiade

Negli ultimi anni, Livio Berruti ha passato spesso agli onori della cronaca per alcuni gravi incidenti stradali. L'ultimo risale al maggio dell'82, quando ha perso la vita per aver tamponato, a bordo della sua «127 Fiat», un grosso camion sull'autostrada Torino-Milano, in prossimità di Gagliate. Appena fu dimesso dall'ospedale, promise di strappare la patente. Promessa non mantenuta, naturalmente, anche se oggi è più prudente quando è al volante.

Livio Berruti ha passato alla storia per queste disavventure stradali, per quell'imprevedibile oramai storica, comunque mai archiviata dalla memoria, compiuta il tepido pomeriggio del 2 settembre. Olimpiadi, in quell'anno di grazia 1980, si svolgevano a Roma, alle Olimpiadi gremito in ogni ordine di posti. Tante speranze accompagnavano le agili rincorse della «gazzella piemontese» e il clamore di un pubblico che non credeva al miracolo.

Ma il miracolo fu compiuto, l'entusiasmata incredulità della gente, che aveva gli occhi lucidi per commozione, per l'orgoglio di poter raccontare un'impresa storica: un italiano finalmente sconfitto le «frece» americane in gara di corsa veloce. Tutto si verificò nel breve spazio di due ore. Berruti non era stato fortunato nel sorteggio. In semifinale, doveva infatti affrontare i tre primatisti mondiali sulla distanza dei 200 metri, Norton, Johnson e Redford.

Il commissario tecnico, quei tempi, era Giorgio Oberweger. «Non aveva coraggio di dirmi come era andato il sorteggio», Livio sorride, cercando fra i ricordi le immagini gradevoli e dolcissime di quell'epoca — pensava che sarei rimasto paralizzato dalla paura. Invece, nei momenti più difficili ho sempre risposto con una tranquillità disarmante. Passai le semifinali quasi scherzando ed uguagliando il record mondiale. Incredibile! Dopo due ore avrei dovuto disputare la finale. A quei tempi ci si allenava tre volte a settimana, non eravamo dei forzati dell'atletica. Me andai in giro per il campo ad osservare gli altri che si scaldavano. Io mi guardai bene dall'imitarli. Volevo energie, mi restavano, sorbiti bicchiere di acqua e limone zuccherata, la mia bevanda preferita. Redford era stato eliminato. Johnson e Norton mi gettavano strane occhiate, come fossi fenomeno da baraccone. Forse credevano che il snobbassi. Ero, invece, semplicemente. Non avevo infatti nulla di perdersi.

E venne il momento del trionfo. In 20 secondi e 5 decimi, Livio percorse la splendida distanza finale che lo separava dalla medaglia d'oro olimpica. Fra un volo di colombe e il delirio di un pubblico meraviglioso, Berruti consegnò alla storia sportiva italiana un prestigioso successo. «Avrei preferito, allora, che la gente parlasse più di quella vittoria; non mi piace la pubblicità e la folla mi ha sempre fatto paura. Ecco per-

ché mi riuscì difficile abituar-mi alla gente che mi chiedeva autografi, ovunque andassi. Conservo, comunque, di quel pomeriggio una tarda estate un ricordo piacevolissimo, ma sfumato, un quadro dell'800».

Cos'è lo sport per Livio Berruti?

«Un campo molto importante, ma assolutamente complementare nella vita di uomo. Ho sempre preferito avere un voto alto a scuola al battere un primato o vincere una gara. Certo che ottenere due successi in campi diversi mi procurava piacere completo. La gara, come un esame, è un test per verificare davanti ad un giudice severo, che è il sottoscritto. Lo sport è soprattutto utile per i rapporti umani, culturalmente, consente conoscenze ed approfondisce certi contatti con persone di mondo diverso e culture dissimili».

Il modo di affrontare l'esistenza esattamente opposto a quello in cui è vissuto? «Vive tuttora Pietro Mennea. Non mi piacciono i raffronti — continua Berruti — oggi ragione Pietro a muoversi in un certo modo, poiché la vita

che glielo impone. Ragiona in maniera perfettamente in sintonia con le evoluzioni del tempo. Che per me si è fermato, dal momento che tutto oggi viene immolato in nome del successo e dello spettacolo, in virtù dei quali vengono perdonati anche gli errori più grossolani. Io dico che i più seri di tutti sono i calciatori che ammettono i loro ottimi guadagni, sui quali pagano giuste tasse».

A prescindere da queste considerazioni, cosa invidi al campione olimpionico di Mosca?

«Non ho mai invidiato nessuno — replica abbastanza seccamente Livio, appellandosi ai mutamenti storici e sociali dell'uomo atleta — oggi i campioni sono molto più stressati dagli impegni si dedicano totalmente a un lavoro che è l'unico strumento di affermazione. Lo sport, a mio avviso, è elemento socializzante e se è limitato al semplice strumento per affermarsi e per avere successo è riduttivo — porta all'isolamento, facendone smarrire il contatto con il prossimo. Io non avrei potuto fare il minatore dell'atletica, tanto per dirla con un'imma-

gine che chiama in causa chi si dedica dieci ore al giorno a un lavoro. Mennea è un caso limite. Mi raccontano che Pietro Capodanno, una volta, dopo cena, che festeggiare l'evento si ritirò in camera sua a guardare la televisione e che in Cina, invece, andare a vedere la Muraglia, abbia fatto aprire lo Stadio per allenarsi. Così dicono almeno...».

Il fatto che Mennea è un grosso campione.

«E chi lo ha mai negato? Ha una forza di volontà che non ha riscontro in altro essere umano. Però non ha il talento di Tommy Smith, Borzov, Carr. Vivendo da forzato, rischia di non diventare un modello imitabile per i ragazzi, poiché è troppo lontano dal modo di vivere dei giovani, ai quali innanzitutto piace lo sport come divertimento. Certo che la sua forza d'animo è davvero incredibile. Merita un plauso».

Questo è il pensiero di Livio Berruti, olimpionico a Roma, stilista inimitabile, straordinario «re» ed oggetto scientifico di studio di tutto il mondo.

Angelo Caroli



LIVIO BERRUTI, ORO ALLE OLIMPIADI DI ROMA NEI 200 METRI

Nel campionato di tamburello che comincia il Piemonte è rappresentato solo da Asti

E' rimasta solo Asti a rappresentare il Piemonte nel campionato di tamburello che ad incominciare. Sono finiti i tempi del Torneo del Monferrato, del Castello d'Alerio pigliatutto, del Viarigi tricolore, dell'Ovada ambizioso e sfortunato, del Casale linea-verde. Asti è sola contro lombardi e veneti ed affronta il campionato senza farsi troppe illusioni, ponendosi l'obiettivo minimo: non retrocedere.

Ma come mai il tamburello piemontese è caduto così in basso?

«Le cause sono diverse — analizza Angelo Ferrando, d.t. degli astigiani — se si incomincia dall'alto la Federazione ha fatto molti errori e li sta facendo tuttora. E poi c'è il problema degli sponsor: nel torneo a cui si trova ancora facilmente perché cifre abbastanza modeste, ma per la formazione di serie A — preventivare almeno 20 o 30 milioni e non tutti sono disposti a spenderli per uno sport come il nostro».

Asti, sponsor, ha avuto una volta una società di costruzioni edili, l'Edilconsat. E la squadra come è?

«Come nomi non è male — spiega Ferrando — ma come ruoli lascia un po' desiderare».

Infatti non è andato in porto l'acquisto di Bonanate, che sembrava cosa fatta. L'Edilconsat ha così riconfermato Marelli, Malpetti, Pastrone e Mogliotti, un ragazzino di 15 anni che promette molto bene. Il più giovane giocatore di serie A.

E' rientrato Sibona, che era in prestito. E' arrivato

Franco Capusso, tanta voglia di fare.

Tanti nomi validi, difficili da conciliare: chi starà fuori?

«La mia formazione è: Marelli e Capusso in fondo, Malpetti mezzovolo, Mogliotti e Pastrone terzini, Sibona in panchina», afferma l'allenatore Ferrando.

Sibona in panchina?

«Dovrà adattarsi a fare riserva, anche se è una riserva di lusso e non clas-

sico jolly utilizzabile per tutti i ruoli. Sibona infatti potrà entrare solo a fondo-campo, per dare un po' di fiato a Marelli».

Le avversarie sono?

«I favori del pronostico vanno naturalmente ai campioni in carica del Maria Pia Bussolengo — risponde Ferrando — e poi c'è il Valgataro di Marazzan, Ferrarini e Pasquali».

Il Salvi?

«Se è andato Fanzaga, è arrivato Tedeschi dal Travagliato. Nel cambio, secondo me, ci ha perso».

Il Marmirolo?

«Ha una squadra giovane, con Fabio Ongari, Borriero e Fanzaga. Può far bene».

Il Madone?

«Ha Bonanate, che mezzovolo è eccezionale. Con lui ci sono Bianzina, Lombardi e dei giovani. La abbiamo incontrati due vol-

te e ci hanno battuti due volte».

L'Edilconsat Asti?

«Se proponessero a fine torneo i punti dello scorso campionato, metterei la firma ad occhi chiusi. Il massimo che possiamo fare è un quarto-quinto posto, ma si può anche correre qualche rischio. Personalmente non sono molto ottimista: gli uomini ci sono, il difficile è metterli d'accordo. E poi siamo deboli nelle conclusioni a punto».

Chi retrocederà?

«Il panorama è abbastanza complesso: il Cavallon, che pure è arrivato secondo lo scorso anno, ha sciolto la squadra per i soliti problemi finanziari. Il Travagliato si iscriverà e giocherà. E' stato ripescato il Rallo, in Val di Non, quasi in Austria. Questo vuol dire altri problemi con le trasferte: se andiamo via la domenica mattina arriviamo stanchi morti e dobbiamo accontentarci di fare 4 o 5 giochi. Partire sabato significa spendere un paio di milioni in un'unica trasferta. Chi retrocederà? Gli austriaci rischiano forte, ma sarà una lotta dura».

L'Edilconsat Asti anticipa le partite casalinghe al sabato: come mai?

«Abbiamo ritenuto di far cosa gradita al nostro pubblico, dal momento che al sabato sono fermi i campionati di B e di C ed il torneo a muro. E' un modo per non danneggiarci a vicenda e vedere fare qualche in-

Sabato dunque si incomincia: 15,30, ad Asti è di scena l'Aldeno.

Sannazzaro



ROBERTO MALPETTI, GRINTA E COORDINAZIONE AL MOMENTO DI BATTERE LA PALLA

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)

Un notevole quanto inconsueto buon senso vi suggerirà di associare idee. Affronterete le questioni con molto intuito e le risolverete senza difficoltà. Fantasia.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Cresce il nervosismo e, se siete saputi che la vostra aggressività è fuori luogo, non potete a di attaccar briga. Neppure il partner riuscirà a placarvi. E' probabile un litigio con parente anziano.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Agirete in equilibrio e risolutezza, cresterete buoni rapporti con gli altri e la vostra giornata si concluderà con un. Posta in arrivo, con notizie galvanizzanti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

La tensione è alta e la vitalità è in. Non riuscite a legare con i colleghi, anzi indisponibilità.

oroscopo di domani
di Astrologa

Il fatto che parlo male di voi. Un'altra con il partner.

(23 luglio - 22 agosto)

Sarete nervosissimi e di pessimo re. Le opportunità sono molte, ma affariste superano ostacoli e pazientate. Voi invece vorrete tutto subito e l'impazienza spezzerà il filo della logica.

(23 agosto - 22 sett.)

Il vostro intuito al servizio dell'intelligenza. Con il pratico che vi contraddistingue, riuscirete a risolvere a vostro favore circostanze negative (probabilmente con l'aiuto di persona anziana in Scorpione).

(23 sett. - 22 ott.)

Sarete in buon umore tutta la giornata e una malinconia sul vostro conto vi lascerà completamente indifferenti. L'importante è che i pari, bene o male non importi, vi diano. Anche perché occupati un'impresa che

avrà a che fare con l'arte o con il

statuto della vita.

(23 ott. - 22 nov.)

di tutto e di persone del opposto. Il segno del Toro perché parli ma. Preoccupatevi anche di problemi di un cento anziani ha bisogno di aiuto.

(23 nov. - 21 dic.)

Stranissimo, ma i vostri slanci saranno guidati da un notevole pratico. Eviterete perciò di accettare un invito da persona equivoca e preferirete frequentare amici di provata fedeltà. Non lasciatevi tentare imprese poco chiare.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

ACQUARIO (21 gen. - 19 febr.)

Sarete molto attivi. In modo meno teso dei giorni scorsi e questo vi faciliterà sul lavoro. Prevedete persino le mosse di un collega che vorrebbe nuocerle. Ancora felicità sentimentale (è sempre valido il consiglio consolidare il rapporto).

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Scoprirete una carta importante. Giocatevi bene e che gli altri pensino a bluff. Una persona nata in Scorpione potrebbe darvi aiuto. Diffidate invece dei Sagittari.

Lettere dei lettori

Sinfonia per lo Statuto

Sono una ragazza maturanda presso il liceo linguistico «Santa Teresa»; ho preso parte ad alcuni concorsi di poesie più volte le mie poesie sono state pubblicate e apprezzate.

Ho letto con molto interesse le poesie sulla strage del Cinema Statuto pubblicate su «Stampa Sera» e ho pensato di inviarvi anche la mia.

Spero sia apprezzata e soprattutto possa essere utile per commemorare la terribile tragedia cui tutti i torinesi hanno preso parte.

Distinti saluti.

Elisabetta Rastelli

E noi i pubblici

E' una sinfonia di note colorate di bianco; gli uditori tristi, sono scontenti improvvisatori in un nuovo coro. Qualche acuto ma nessun applauso, qualche acuto ma sono note stonate, qualche acuto poi silenzio. Le porte si aprono a fatica: è il silenzio della morte.

(per la tragedia del cinema Statuto).

NILUS



KOKY



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE libero Casine soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 3 milioni 500 mila. Tel. 559.2001.
A.A. FIDALCASE libero Francia panoramico salotto 3 biservizi L. 145 milioni. Tel. 959.1122.
A.A. servizio Rivoli recente L. 1 milioni. Tel. 559.1122.
A.A. FIDALCASE libero Via II. Secondo appartamento mq 3 camere cucina cantina L. 52 milioni. Tel. 859.2001.
A.A. FIDALCASE libero Pianezza casetta di 2 alloggi di 2 camere cucina e 1 camera tinello cucinino occupato 2 box terreno in blocco L. 127 milioni. Tel. 959.1122.
A. ADACENTE corso Corsica casa nuova camera cucina servizi ampie dilazioni. Tel. 504.249.
A. signorile Re Umberto soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ristrutturato dilazioni. Tel. 504.249.
A. via Mazzini centro stesso piano con progetto ristrutturazione approvato. Tel. 504.249.
A. alloggi da 1/3 camere cucina termo bagno via B. Bianchi 114 da L. 544.100.
A. Torinese 4 camere cucina bagno mansarda cortile riscaldamento metano L. 95 milioni. Tel. 510.853.
ABICASE libero della in palazzina con parco mq 35.000 salotto soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 160 L. 162 milioni. Tel. 510.853.
A. Corso Lecce libero tinello cucinino bagno term. L. 1 milioni vende Centralidile 530.163.
ADACENTE corso Sommeiller libero recente camera tinello cucinino bagno da Centralidile 532.409.
ADACENTE Piazza monacamera affare L. 6 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
ADACENTE piazza Statuto ottimo spazioso cucina ingresso bagno cantina dilazioni. Bargli tel.
ADACENTE piazza Statuto libero ristorante vendesi L. 7 milioni più mutuo. Telefonare 758.863.

AFFAIRE 518.988 zona S. Donato via Medali soggiorno 2 camere cucinino termo bagno L. 2 milioni pagamento.
AFFAIRE 518.988 stabile rinnovato Via Balmo adiacente corso Svizzera da con ampio sottotetto abitato L. 3 milioni contanti saldo rateale.
A. Barriera Milano libero cucina bagno L. 19 milioni. Dilazioni. Vende Centralidile 530.163.
S. Rita ingresso camera tinello cucinino bagno termo scassore cantina L. 32 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
AFIM Borgate Leona alloggio di 130 mq divisibile stabile dotato di termo centrale e ascensore. Tel. 504.228.
AFIM libero S. Maria Collegno signorile 2 camere cucina bagno term. casa signorile recente. Tel. 504.228.
ALE Bili tel. 517.421 vende libero adiacente via Cigna appartamento 3 camere bagno L. 70 milioni.
ALESSIIMMOBILI tel. 517.421 vende libero ufficio mq 130 adatto rappresentanza o studio medico 2 ingressi adiacente corso Svizzera prezzo affare.
ALESSIIMMOBILI tel. 517.421 vende prestigioso appartamento in via Cernaia mq 230 volendo strutturabile ad ufficio rappresentanza.
ALESSIIMMOBILI tel. 517.421 vende in collina appartamento libero soggiorno cucina doppi servizi 3 terrazze prezzo affare.
A. libero signorile (zona Cernaia) 2 camere cucina bagno giardino condominiale. Tel. 480.802.
A. libero via Cigna ottimo stabile ampio 3 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.310 libero Bruno villa bifamiliare con giardino e box di 2 alloggi L. 190 milioni meno forte mutuo.
Porte Nuova salone 3 camere cucina servizi ristrutturato L. 80 milioni.
CASABIANCA 531.310 libero Trana casa alloggi con garage da L. 45 milioni e L. 100 milioni anche uso ufficio.
CASABIANCA 531.310 libero corso Orzelle (Belinasso) signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni.
531.510 adiacente Superga villa unifamiliare di 170 mq per piano nuova. L. 260 milioni.
A. libero Moncalieri in palazzina libera camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni volendo box.
CASABIANCA 531.310 libero via Zaglie appartamento uso ufficio mq 150 piano nobile scassore prezzo affare.
AMERCATO libero attico in via Barriera (S. Rita) 4 camere tinello cucinino mq 110 circa più L. 100 milioni.
A. libero via Cernaia casa 1-2 camere tinello cucinino servizi L. 42 milioni.
A. 531.310 libero Settino via Milano: camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

BORGO Vittoria via Vibò recente camera tinello cucinino servizi L. 29 milioni dilazioni. Tel. 443.223-441.787.
Vittoria piano rialzato camera tinello cucinino bagno L. 1 milioni mila. Tel. 539.962.
Vittoria libero casa alloggi 1-2 camere cucina servizi a partire da L. 32 milioni. Holding 583.288.
A. libero corso Palestro ottimo 4 camere servizio piano da ristrutturare L. 38 milioni. Tel. 531.310.
A. libero Italia '61 in mq 80 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA Nichelino zona campo sportivo ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni. Tel. 531.310.
A. libero via Saccchi di camera cucina servizio piano 4 L. 21 milioni dilazioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero corso Novara alloggio arredato di 3 camere bagno L. 26 milioni dilazioni. Tel. 531.008.
C. libero via Cigna ottimo stabile ampio 3 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.310 libero Bruno villa bifamiliare con giardino e box di 2 alloggi L. 190 milioni meno forte mutuo.
Porte Nuova salone 3 camere cucina servizi ristrutturato L. 80 milioni.
CASABIANCA 531.310 libero Trana casa alloggi con garage da L. 45 milioni e L. 100 milioni anche uso ufficio.
CASABIANCA 531.310 libero corso Orzelle (Belinasso) signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni.
531.510 adiacente Superga villa unifamiliare di 170 mq per piano nuova. L. 260 milioni.
A. libero Moncalieri in palazzina libera camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni volendo box.
CASABIANCA 531.310 libero via Zaglie appartamento uso ufficio mq 150 piano nobile scassore prezzo affare.
AMERCATO libero attico in via Barriera (S. Rita) 4 camere tinello cucinino mq 110 circa più L. 100 milioni.
A. libero via Cernaia casa 1-2 camere tinello cucinino servizi L. 42 milioni.
A. 531.310 libero Settino via Milano: camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 Gradisca (S. Rita) camera tinello cucinino servizi L. 46 milioni rateabili.
D 650.3805 via Cumiana (S. Paolo) ristrutturato camera cucina servizio. Dilazioni.
D 650.3805 libero via Deana (Barriera Milano) 2 camere tinello bagno posto auto L. 1 milioni.
D 650.3805 libero via Nichelino XXV Aprile dinno servizi. Possibilità.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Poggio (Barriera Milano) camera cucinino bagno. Facilitazioni pagamento.
(Mirafiori) camera tinello cucinino L. 33 milioni rateabili.
D 650.3805 libero via Filadelfia 3 camere cucina in stile signorile. Dilazioni. Permuto.
E 650.3805 libero Virovia S. Andrea con con.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Monginevro (S. Paolo) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Permuto.
CABETTA indipendente libera Torino Strada Settina. Su 2 piani mq 44 vani bagno grandi terrazzi. Giardino 2 garage. Termo centrale L. 142 milioni.
Fallia e Berinasso 741.2874.
CABETTA libera Gasimio Santa Trinità soggiorno cucina 3 camere tavernetta garage terreno 2000 mq. Prezzo affare L. 85 milioni. Fiduciaria Immobiliare 958.
A. libero Orbasano tinello cucinino terreno mq 800 L. 120 milioni. Sabatelli.
CABETTA libera Nichelino camera tinello termo bagno con seminterrato e cortile L. 130 milioni. Tel. 599.782.
CENTRALISSIMI appartamenti abbinabili di cucina servizio facilitazioni. Grimaldi tel. 505.917.
CENTRALISSIMO (via Roma) piano nobilitato 3 camere cucina tripi terrazzo. Grimaldi tel. 516.012.
CENTRO CASA 513.831 libero via Chiesa della Salute adiacente spazioso 2 camere ingresso bagno L. 51 milioni.
CASA 513.831 libero Casine Vica spazioso luminoso in complesso con giardino salotto 2 camere cucina bagno box auto L. 1 milioni.
CENTRO 513.831 adiacente piazza Manzo recente signorile 2 camere 6 piano L. 83 milioni.

CENTRO CASA affare corso Potenza signorile recente salone camera cucina bagno L. 83 milioni.
CENTRO libero Montecucco prestigioso spaziosissimo salone 2 camere cucinino bagno L. 145 milioni mutuo S. P.
CENTRO libero soggiorno camera cucina servizi ingresso mq 85 mq balconi cantina L. 57 milioni. Grimaldi.
CHIVASSO (zona Ospedale) in bitumilata cucina servizi box giardino orto. Mediocasa. Tel. 389.183.
Nichelino vendesi alloggio recente signorile di salone camera cucinino doppi servizi. Tel. 688.748.
COLLEONE Borgata Paradiso libero, recente 2 camere tinello cucinino bagno molto ampio. Tel. 411.4178.
COLLEONE (via Oberdan) libero signorile ingresso salotto camera tinello cucinino bagno. Vende dilazioni. Centralidile.
A. via Di Vittorio libero vendesi alloggio 2 camere salotto cucina doppi servizi posto auto. Tel. 441.144.
COLLEONE via Oberdan vende libero salotto camera tinello bagno cantina costruzione 72 mq 100 Gabotti 5767.
COLLINARE libero in palazzina recente 150 mq salone 3 camere cucina biservizi posti auto. Tel. 774.777.
COLLINARE in elegante residenza alto reddito L. 31 milioni. Tel. 539.982.
COMFAI vende libero c. Regio Parco piano rialzato ufficio-abitazione: una camera cucina servizio box auto. Prezzo interessante. Telefonare 549.123.
COMFAI vende libero piazza Statuto appartamento mansardato completamente arredato soggiorno angolo cottura camera bagno. Mutuo. Tel. 548.123.
A. vende adiacente Porta Nuova zona frazionamento appartamenti: una camera cucina, occupati 1-2-3 camere servizio interno, da L. 14 milioni. Dilazioni. Telefonare 548.123.
A. vende libera costruzione di 2 piani soggiorno pranzo cucina 2 camere servizi giardino mq 350 posti auto coperti. Tel. 548.123.
COMFAI vende corso Agnelli ultimi 2 appartamenti: alto salotto 3 camere tinello cucinino bagno, da L. 96 milioni più box dilazioni. Telefonare 548.123.

A. vende libero Francia appartamento piano terreno adatto abitazione 3 camere cucinino bagno dilazioni. Tel. 548.123.
A. libero adiacente Porta Nuova ufficio signorile piano rialzato e servizi adatto anche studio medico. Residuo mutuo 6%. Telefonare 548.123.
CONSULEDILE 533.322 offre occasione via (corso Belgio) camera cucina servizi sala L. 11 milioni.
A. 533.322 vende Orbasano in recentissima palazzina appartamenti mansarda e box auto liberi.
CORBO Brunelleschi angolo Via Monginevro spazioso recente costruzione: soggiorno, camera letto, tinello cucinino libero. Fiduciaria Immobiliare 558.958.
CORBO Montecucco libero signorile recente salone 2 camere cucina biservizi portineria box. Elite Casa 508.538.
CORBO Peschiera libero camera tinello cucinino bagno anche adatto studio vend. Centralidile.
CORBO Peschiera libero signorile 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi. Immobiliare superga 447.3316.
CORBO Sebastopoli vendesi libero appartamento signorile di mq 83. Immobiliare Montecucco 351.332.
A. Sebastopoli angolo Castagnavizza vendesi libero alloggio 2 camere tinello con cucinino grande terrazzo. Ifit, telefonare 441.144.
A. libero recente signorile soggiorno 2 camere tinello 2 servizi box. 505.923.
A. Vercelli in palazzina signorile appartamento di mq 180, 2 posti auto coperti. Tel. 539.962.
CORBO Vittorio centro mansarda elegante mq 40 angolo cottura servizi completi arredata vuota L. 45 milioni. Auta 566.607 - 567.774.
A. 555.801 vende libero pressi corso Lombarda ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni più mutuo.
CROCCETTA alloggio libero 2 camere cucina bagno ripostiglio piano vendesi. Tel. 502.340.
A. Re Umberto vende alloggio libero angolo 3 camere cucina mq 100 no agenzie. Tel. 556.349.

(continua)

Rinasce dall'oblio un celebre battello, il «Club méditerranée» ribattezzato «La vie claire»

Capitani coraggiosi alla solitaria conquista del mare

Avventure di ■■■■. Manca un Conrad che descriva i capitani coraggiosi e ■■■■ si raccontano più le volate dei Clippers impegnati ■■■■ turibonde gare durante le tempeste purché il primo arrivato a Londra potesse ■■■■ prezzi vantaggiosi per il ■■■■ e la fana. Oggi quel mondo epico è scomparso, ma la vela nei termini più semplici della cronaca parla ancora di vicende appassionanti. In questi giorni è rinato dall'oblio ■■■■ famoso battello il Club Méditerranée, ribattezzato ■■■■ La ■■■■ claire. Era stato varato nel febbraio '75 con un progetto ambizioso: vincere ■■■■ transatlantica in solitario.

Lo scopo ■■■■ era stato raggiunto; altri drammatici eventi si erano verificati ■■■■ pareva che la vecchia barca dovesse diventare ■■■■ tanti hôtel di lusso che navigano ■■■■ Caraibi. Di colpo la notizia che ha

commosso il mondo della vela: ■■■■ Méditerranée ■■■■ di nuovo armato per le regate, tenterà ■■■■ battere il record ■■■■ traversata atlantica: ■■■■ giorni, 1 ora, ■■■■ minuti 34 secondi. Non l'ha battuto, ma per una settimana ■■■■ due sponde dell'Oceano molti hanno tifato per lo skipper invisibile che idealmente accompagnava ■■■■ prova, per Alain Colas.

■■■■ qui come nelle vecchie storie della marineria occorre fare un passo indietro, presentare i due protagonisti, uomo e barca. Il battello ■■■■ quattro alberi lungo metri 72,18, dislocante ■■■■ tonnellate, disegno di Michel Sigoin, mille ■■■■ quadrati di vele. Doveva essere ■■■■ portato in solitario. Ricordiamo a Marsiglia i giorni della presentazione. Per andare da poppa a prua di questo mostro si impiegavano 42 secondi. Ogni giro di ruota, con deviaz-

zione di pochissimi gradi, un secondo. Ai piedi di ognuno dei quattro alberi telecamere per permettere ■■■■ solitario di controllare le vele. Poteva portare ■■■■ Atlantico una simile «cattedrale» soltanto ■■■■ uomo d'eccezione: Colas.

Ex professore di lingue all'università di Sydney, ■■■■ di Tabarly, il più grande marinaio di tutti i tempi, ■■■■ aveva comperato proprio da Tabarly il trimarano Pen Duick ribattezzandolo Manureva, ■■■■ che secondo la gente ■■■■ mare porta sfortuna. Alain aveva tuttavia vinto la Transatlantica per solitari (Ostar) del '72 e, poco dopo, sempre da solo, aveva compiuto il giro ■■■■ mondo impiegandovi 168 giorni; soltanto 16 ■■■■ più del Cutty Shark, valiero ■■■■ 31 persone di equipaggio.

Era partito da ■■■■ porto della Manica dieci anni fa contemporaneamente al monoscafo che sulla stessa rotta ■■■■ impegnati nella prima Round the World ■■■■, in quattro tappe. I poliscali ■■■■ il Manureva ■■■■ ne erano stati esclusi, perché considerati ■■■■ allora ■■■■ troppo pericolosi. Colas aveva lanciato una sfida al regolamento andandosene per ■■■■ conto.

Settembre-ottobre 1973. Proprio per il giro del mondo eravamo imbarcati sul quindici metri Cserb comandato ■■■■ Dol Mailngri.

Ogni mattina ■■■■ gli equipaggi in regata si scambiavano notizia in tutte le lingue ■■■■ mare. Un po' per amicizia, un po' per darsi reciproca sicurezza. Dopo l'ultimo «a vous», dopo gli «over», o i «passo e chiudo» si inseriva allegro e beffardo «ici Alain Colas».

L'irregolare faceva ■■■■ lepre sul velocissimo trimarano. Trovandosi davanti ■■■■ comunicava sportivamente il bollettino meteorologico. Dopo aver «volato» su tutti gli ■■■■ il Colas era rientrato per partecipare anche ■■■■ Ostar del '76. Poco prima del via il destino gli aveva giocato un brutto scherzo. Durante un ormeggio sotto raffica, gettando di brutto l'ancora, il navigatore non si ■■■■ accorto di aver un piede sopra ■■■■ catena. Ne aveva riportato una frattura alla caviglia e zoppicava. Nonostante l'handicap aveva pilotato ugualmente il mostro ■■■■ 72 metri, ma Tabarly, il suo vecchio ■■■■ l'aveva battuto, ■■■■ poco.

Si dica anche per far fronte agli impegni finanziari creati dall'allestimento della barca che Colas fosse ritornato al suo vecchio Manureva. Su questo ■■■■ ripartito ■■■■ 1978, per la Rotta del Rhum, altra gara di uomini soli attraverso l'Atlantico. Ogni giorno, per contratto, doveva dar notizie radio a Montecarlo. Dopo un collegamento alle 4 ■■■■ mattina del 16 novembre ■■■■ voce ■■■■ tacque per sempre. Nonostante la ricerca ■■■■ con navi, con aerei ed ogni altro mezzo, neppure un salvagente, neppure ■■■■ più piccolo relitto



ALAIN COLAS

del Manureva fu ritrovato. La graziosa moglie tahitiana Teura, la bimba Waliti ■■■■ i gemelli Tremu e Toarea si ritirarono in un'isoletta del Pacifico.

Il Club Méditerranée, senza più il superuomo al timone, andò in disarmo a Papeete e fu impegnato nel charter di lusso.

Bernard Tapie, intraprendente uomo d'affari francese, ha recentemente acquistato ■■■■ quattro alberi, l'ha risistemato e, affidandolo a Philippe Moryna, l'ha impegnato nel record atlantico, altra moderna leggenda ■■■■ mare. Questo storico primato era stato stabilito nel 1905 da Charlie Barr con la goletta Atlantico, tre alberi, cinquanta uomini ■■■■ equipaggio. Tempo: 12 giorni, 4 ore, 1'12". Per settantacinque anni il record ■■■■ parso stragato, ■■■■ affondamento di parecchi battelli impegnati nel tentativo, fino ■■■■ quando, nel 1980, maestro Tabarly sul trimarano Paul Ricard, tre uomini di equipaggio non aveva percorso ■■■■ chilometri da New York a Cap Lizard (Inghilterra) ■■■■ media di oltre ■■■■ chilometri all'ora, impiegando 10 giorni, 5 ore 14'20". Pareva che dovesse passare un altro mezzo secolo, invece a pochi mesi ■■■■ distanza, nel 1981, Marc Pajot sul catamarano ■■■■ Aquitaine, pure lui con tre uomini di equipaggio, ha tenuto una media ancor superiore, oltre venticinque chilometri all'ora, abbassando il record a 9 giorni, 1 ora, 6'34". Prima ■■■■ tre scafi, poi un due scafi ■■■■ tetto della velocità. Ma ecco lo straordinario Club Méditerranée rivoluzionare ■■■■ convinzioni ■■■■ tecnici e riportare alla ribalta i monoscafi.

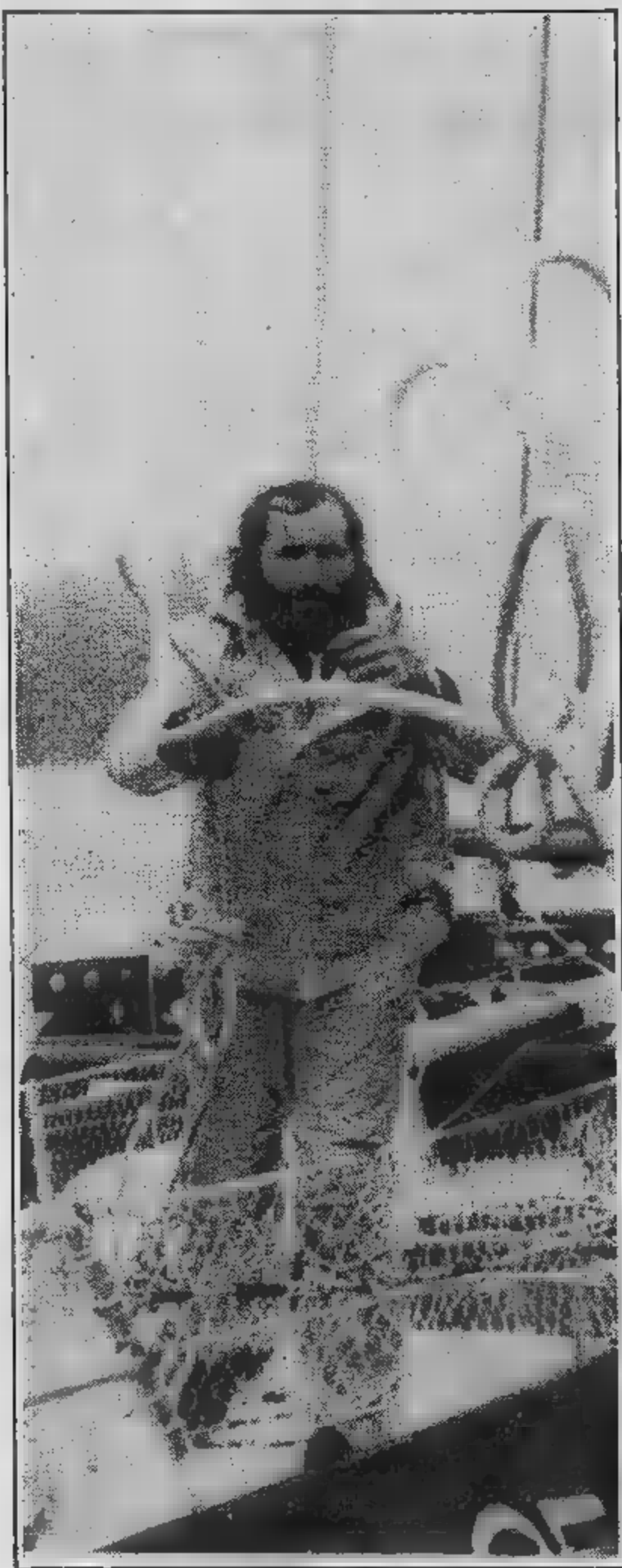
Partito il 26 febbraio ■■■■ New York ■■■■ «mostro» batte tre primati intermedi, 447 miglia (828 chilometri) in ■■■■ ore; ■■■■ miglia (1500 chilometri) in 48 ore ■■■■ la prime mille miglia a 16,25 nodi, ■■■■ chilometri ■■■■ media. Il 7 marzo, ■■■■ giorno ■■■■ su-

perba realizzazione, la beffa del vento: la Vie claire rimane bloccata dalla piatte.

Ha realizzato comunque ■■■■ exploit formidabile. Questa volta l'equipaggio ■■■■ di 19

uomini. E alle loro spalle un'ombra: lui, Alain Colas, l'eroe dell'Atlantico il cui ricordo per una settimana è riaffiorato dagli abissi del ■■■■.

Paolo ■■■■



fidarsi è bene...
fidarsi di noi è meglio

l'usato di fiducia

LINCARAUTO

Autocasioni il nome le qualità
la garanzia è l'esperienza

68
72

Autocasioni il nome le qualità
la garanzia è l'esperienza

Una «due ruote» fatta in casa dal motore ai tubi di scarico

E' opera di un tecnico torinese che, insoddisfatto dalla produzione di serie, ha deciso di «far da sé». La testata fusa in terra, le ruote ideate e realizzate su disegno esclusivo, un telaio robustissimo. Non è mai stata omologata: ci volevano troppe scartoffie e il costruttore preferisce usarla in giardino

Agli amici ■ detto: «Sai, ■ fatto la moto». E tutti subito a chiedergli: «Ah, sì? Che hai comprato?». Ma lui non «diceva per dire» e, con quel «mi son fatto», intendeva proprio «mi son fatto», pezzo per pezzo, con le proprie mani. ■ quasi.

E' il caso di un torinese, Ettore Pontet, direttore ■ una officina meccanica. ■ quale, dimostrando un'abilità pari soltanto alla pazienza, ■ moto se l'è fatta per davvero tutta da solo. La marca, ovviamente, ■ «Pontet», ■ si legge sul serbatoio, sulla testata motore ■ sul coperchio del carter.

Non che sia proprio una creazione recentissima, dal momento che l'idea originale ■ di otto ■ fa, ma il tempo trascorso, se ha inciso su qualche particolare, che per impostazione ■ linea denuncia l'età, ■ ha ■ inficiato l'originalità di un'idea che proprio consueta non è.

Costrirsi ■ moto, infatti, è forse ancor più difficile, dal punto di vista concettuale, di costruire un'auto. Se, infatti, una macchina bene o male ■ in strada, basta non andare troppo forte; e poi la carrozzeria può nascondere tante magagne, per la «due ruote» tut-

to è in vista, a denunciare la capacità o meno del progettista.

Certamente Pontet ha avuto qualche vantaggio dal mestiere che fa (come tecnico in officina meccanica, chiaramente una bella esperienza ■ l'ha). Ma il resto ■ ha messo di ■. Suoi sono i disegni, suoi i progetti particolareggiati, ■ operazioni più delicate e importanti, come il blocco motore fuso in terra, con le alettature dei cilindri esse pure ■ te dalla fusione, il motore stesso, con ■ sua architettura che, se oggi è diffusa (si tratta di un quattro cilindri in linea trasversale ■ cilindrata totale 903 cc.), allora era del tutto nuova.

La distribuzione, ■ due alberi ■ camme in testa con trasmissione primaria a ingranaggi ■ secondaria a catena, è un gioiellino, così come il cambio ■ cinque rapporti ■ frizione pluridisco a bagno d'olio. Insomma, niente male, per essere «artigianale».

«Eppure non ho mai potuto omologarla», dice Pontet con un po' di rammarico — ed ■ ■ costretto a tenerla in garage, a Luserna San Giovanni, dove ogni tanto la mette in moto per fare il giro del... cor-

tile, in quanto ■ strada non posso circolare nemmeno con la targa prova. A suo tempo ci avevo provato, a omologarla, ma mi hanno fatto tante ■ quelle difficoltà, hanno chiesto tanti di quei documenti, che alla fine mi sono stufato».

Ma ■ le è venuta un'idea simile?

«Beh, allora non c'erano moto come questa, con un motore così, dico. E allora mi ■ saltato ■ pallino di farmene una. I problemi complicati mi ■ mia mania. E allora mi sono ■ messo ■ studiarci sopra e alla fine la moto ■ fatta. Certo ■ non mi imbarcherei mica più in ■ storie del genere. Una faticata...».

Resta, ■ otto anni di distanza ■ quell'idea matta, la soddisfazione ■ possedere ■ moto che è un modello decisamente unico, della quale non si vedrà mai l'uguale in circolazione. Le soluzioni originali (o mirabilmente adattate alle necessità ■ progetto) sono più di una. Per le valvole, ad esempio, Pontet ha fatto ricorso a quelle della 128 Rally, che offrivano ■ caratteristiche che lui cercava. Per la strumentazione ha preso in «prestito»

quella di una Fiat Dino ormai avviata ■ demolitore.

■ ruote, invece, ed i freni, se li è disegnati ■ costruiti da solo. Così come i doppi scarichi cromati, con i relativi collettori che partono ■ testata. La cupoletta anteriore, ■ linea tondeggiante, ■ il serbatoio sono forse i due particolari che più accusano ■ peso degli anni trascorsi dal momento in cui la moto fu disegnata. Ma, dal momento che ■ si trova di fronte ad un «pezzo ■ museo» nel senso più vero ■ termine, ■ un pezzo unico frutto della genialità ■ ■ pazienza ■ un artigiano creativo, ■ può anche chiudere un occhio.

E d'altra parte dove ■ scritto che le moto debbano per forza seguire la moda, anche in fatto di linea? Questa «Pontet» i suoi ■ ■ porta benissimo, ■ la dignità un po' altezzosa ■ chi ■ di essere, comunque, «irripetibile». ■ ha tutte le ragioni!

SOFFIETTI

CONCESSIONARIA BMW MOTO

ESPOSIZIONE E VENDITA
10125 TORINO

Via S. Anselmo, 28
Tel. (011) 650.7193

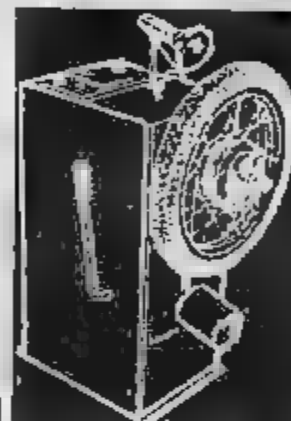
OFFICINA ASSIST.

Via S. Anselmo, 26
Tel. (011) 650.7193

APERTO ANCHE SABBATO POMERIGGIO

LA FIDELGONMA

di MILANI



equilibratura elettronica e stroboscopica per moto i migliori pneumatici per auto - moto - strada e fuoristrada di tutte le marche Centro assetto ruote auto

10128 TORINO - Via Massena, 55 - TEL. (011) 500552

La scuola sta per finire: regalami un ciclomotore, ormai sono grande

E' la richiesta «classica» per i genitori dei ragazzini in terza media. Molti esitano per timore: i rischi, però, non sono minori in bicicletta - Attenzione ■ limiti di legge: non più di 40 chilometri orari di velocità

Un aspetto un po' sottovalutato del fenomeno ■ «moto» è quello costituito dai ciclomotori. Un limbo, ■ terra di nessuno che ■ però ■ settore che crea il massimo numero di problemi. I ciclomotori, infatti, per legge, hanno precisi limiti strutturali (o dovrebbero averli). Sono il primo passo del giovanissimo verso il mondo delle due ruote e possono essere guidati senza patente. Costituiscono un tema fisso in fatto di regali da promozione ■ terza media, l'età in

cui i ragazzi possono iniziare a portarli.

Ora questi «aggeggi infernali», ■ li chiamano molti genitori, ■ dovrebbero superare i quaranta chilometri orari ■ fare troppo rumore. Spesso ■ volentieri vengono «pasticciati» dal giovanissimo proprietario, che tenta di emulare, magari con un Ciao ■ cambio automatico o con un Peugeot monomarcia, le gesta ■ Lucchinelli e Uncini. ■ altrettanto spesso ■ bisogno di alcun tocco i ciclomotori supera-

■ abbondantemente in velocità e potenza i limiti di legge.

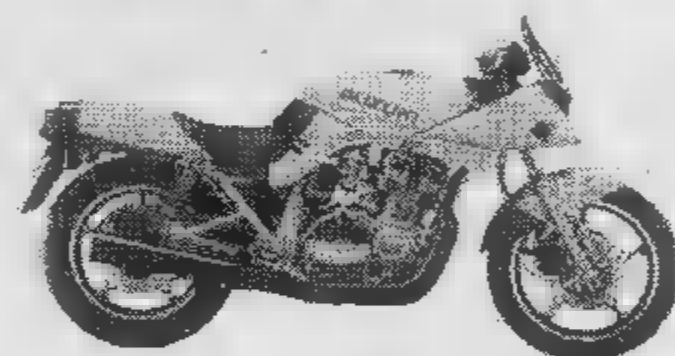
Il che significa mettere in mano ■ ragazzini mezzi che raggiungono tranquillamente i sessanta-settanta all'ora, ■ trucchi. Se il ragazzino in questione ■ «beccato» in flagrante, ■ momento che su quasi tutti i ciclomotori non c'è tachimetro, ■ multa chi la paga? Il babbo del ragazzino o, ■ il velocipede ■ motore non è «truccato», la casa costruttrice?

SUZUKI KATANA



CONCESSIONARIA

MOTO MAIA



Via Monte Cimone 19 - TORINO - Tel. 011 702.238

OFFICINA SPECIALIZZATA SUZUKI
VASTO ASSORTIMENTO USATO

CAVAMOTOR

di CAVAZZANA MARIO

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

PER TORINO E PROVINCIA

MOTO CAGIVA



Abbigliamento delle migliori marche

10040 LEINI' (TO) - Via Carlo Alberto, 172 - Tel. (011) 111.1704

Kawasaki

GILARDI

Riparazione e vendita
LAVERDA e
migliori marche

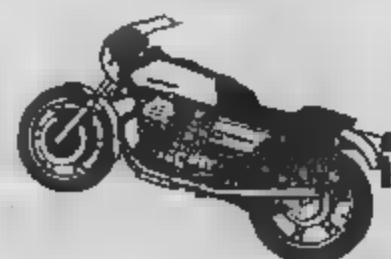
TORINO - C. Moncalieri, 279
Tel. (011) 697.526

BEPPE MOTO

CONCESSIONARIO MOTO GUZZI

10047 MONCALIERI (bg. S. Pietro) - Via Sestriere, 50/52 - Tel. (011) 6063827 a 100 mt da piazza Bengasi

Assistenza - Accessori
e ricambi originali



NUOVO
CENTRO
ASSISTENZA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CROCCETTA libero ■ stabile d'epoca ■ fine doppio 3 ■ cucina ■ am-
pia metratura. Grimaldi tel. 505.917
CROCCETTA privato vende pied a terre in
no agenzie Tel. 831.915

offerta vendesi alloggio ■ Brunelle-
casa recente ingresso camera tinello
cucinato bagno ■ Tel. 595.852

EDILCASE ■ vende a ■ in nuo-
costruzione appartamento 80 mq libe-
possibilità box. Prezzo interessan-
complessivo mutuo ■ erogato. Tel.
548.154

EDILIZIA CONVENZIONATA
Avigliana via Don Babiliano presso statale
vendiamo eleganti appartamenti di 2 so-
giorno 2-3 camere cucina doppi servizi
da L. 65 milioni 200 mila compreso mu-
aggravato fondi Cee fino a 30 milioni;
auto semplici e doppi giardini privati
e condominiali. Consegna autunno
Per informazioni telefonare Cadi-Edica-
se 011 548.154.

IREMO ■ Colle Maddalena in pano-
ramico villini a schiera libero 2 camere cu-
soggiorno bagno ■ Tel. 5767

CROCCETTA signorile occupato labo-
ratorio salone 5 camere 2 servizi cantina
soffitto. Dilationi permuta. Tel. 512.012

ESIM Grugliasco libero via Tovanelli re-
cente piano alto ■ cucina ■
mutuo. Tel. 958.5459

ESIM Grugliasco libero piazza Papa Gio-
recente ■ tinello cucinato
servizi mutuo. Tel. 958.1525

ESIM libero Cenisia (via Giardini) agnol-
1970 salone ■ camera cucina doppi servizi.
Agevolazioni permuta. Tel. 512.012

ESIM Lungoponte Antonelli libero piano alto
salone 3 camere cucina 2 servizi box.
Agevolazioni permuta. Tel. 512.012

ESIM Rivoli libero via Gavour recente
normale camera tinello cucinato servizi
dilationi. Tel. 512.012

ESIM Rivoli ■ via Vacca recente sa-
lone ■ camera tinello cucinato servizi di-
lazioni. Tel. 953.4307

ESIM Rivoli ■ bifamiliare 4 camere 2
bucine servizi ■ box terreno rustico di-
lazioni. Tel. 953.4307

ESIM Trans villa bifamiliare recentissima
soggiorno 4 camere ■ 2 servizi
mutuo. Tel. 958.5459

FAILLA ■ **BERTINETTO** 741.2874 libero
via Scoglio via Bibiana ingresso
servizio orto privato ■ basso fab-
bricato L. 33 milioni

FAILLA ■ **BERTINETTO** 741.2874 zona
Corso Lepanto ■ Umberto ingresso
grande ■ cucina bagno (mq 50) L.
29 mila. 500 mila

FILA vende ■ Nizza 15/17 alloggi man-
totalmente ristrutturati. Telefoni
835.078

FINCI ■ vende Castiglione casa in-
dipendente 5 vani 2 ■ box 2 auto
giardino mq 400 da ristrutturare.

F ■ 505.891 libero ■ Agnelli signo-
soggiorno camera cameretta
servizi piano alto posto auto.

5767 vende ■ Paolo via Fre-
jus 2 camere cucinato bagno cantina L.
35 milioni 500 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende libero corso Traia-
piano alto rifiniture accurate 2 camere
tinello cucinato bagno veranda mutuo.

5767 vende corso Tassoni
Bianca 2 camere cucina bagno L. 51 mi-
lioni 300 mila dilazioni.

GABETTI 5767 ■ Barriera Milano
piazza Foroni camera cucina ■ ab-
binabili L. 10 milioni ■ mila

GABETTI 5767 vende libero ■ Tunisi
Mercati Generali in stabile con termo-
ascensore ■ camera cucina bagno mu-
to.

5767 vende libero corso Mas-
mo d'Azeglio signorile ■ alto salone
■ camera cucina 2 servizi 2 ingressi.

GABETTI 5767 vende Santa Rita via Ti-
reno ■ bilocale camera cucina bagno L.
22 ■ 300 mila dilazioni.

GABETTI 5767 ■ libero Parco Ruffi-
via D'Albertis 2 camere cucinato ba-
gno cantina L. 38 milioni dilazioni.

GABETTI 5767 vende libero Crocetta
corso Roselli spazioso salone 3 camere
cucina doppi servizi ■ cantina.

GABETTI 5767 vende libero via Don
sco adiacente corso Regina minialloggio
camera cucina bagno 21 milioni 300 mila.

5767 vende piazza Massaua
Ghanoux spazioso camera tinello cu-
cinato bagno L. 51 milioni dilazioni.

5767 vende libero via Salute
tinello libero bagno.

541.464 ■ libero signorile Cit Turin
ione ■ camera cucina doppi
Telefonare 518.938

541.464 ■ vende libero via Gortia camera bi-
nello ■ bagno. Telefonare
541.464

541.464 ■ via Raffaele angolo via
Baracca libero vendesi alloggio 3
tinello con cucinato. Tel. 441.144

GRUCIA&CO via Galimberti recente ca-
tinello cucinato bagno ripostiglio
cantina L. 34 milioni ■ 5767.

IFM A Crocetta presso via
Lamarmora in stabile prestigio-
signorile salone studio 3 camere
cucina camera ■ servizio
spogliatoio 3
bagni box auto Tel.
515.582

IFM ■ libero ■ Vittorino angolo via
Saluzzo ■ stabile d'epoca tre camere cu-
cina servizio Tel. 515.582

IFM ■ libero ■ corso ■ lu-
tinello cucinato servizi
mutuo ■ Tel. 515.582

IFM ■ libero ■ Francia presso corso
Svizzera in ■ d'epoca soggiorno
camera cucina servizi ■ milioni dilazio-
ni. Tel. 515.582

IFM E libero Crocetta via Colli in stabile
d'epoca signorile soggiorno 2
camera bagno. Telefonare 515.582

IFM F libero via Putti in stabile d'epoca
luminoso camera tinello cucinato bagno.
Tel. 515.582

IFM G libero lungo Dora Voghera in stabile
recente salone ■ 2
cucina biservizi box auto mutuo. Tel.
515.582

IFM H libero presso piazza Castello ■ va-
servizio mq 110 sobolito mq
ristrutturato lire 18 milioni. Telefonare
515.582

IFM I libero Corso Sebastopoli soggiorno
2 camere tinello cucinato 2 servizi di-
lazioni a permuta. ■ 515.582

IFM L libero ■ Gran ■
tinello cucinato spogliatoio biservi-
zi mutuo. Tel. 515.582

IFM M libero presso corso Montecucco
luminoso soggiorno ■ cucina ba-
gno 63 milioni. Tel. 515.582

LA STAMPA

Gli «economici»
su LA STAMPA

Sono ancora più facili

Una nuova opportunità per gli inserzionisti

Per pubblicare un annuncio economico su
LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola ■ voi
più vicina, tra quelle elencate,
e pagare direttamente al rivenditore.



EDICOLE ABILITATE ALL'ACQUISIZIONE DI ANNUNCI ECONOMICI

TARTAMELLA - via Vanchiglia n. 25 - Torino

RONARDI - largo Montebello n. 40 - Torino

MASCHETIPA - via Nizza n. 216 - Torino

DUCATO - corso Vinzaglio n. 11 - Torino

CORINO, 1° - via Morosini n. 8 - Torino

CAVAGNA - corso Giulio Cesare n. 59 - Torino

MONTANARO - corso Tortona n. 6 - Torino

PAVIOLO - piazza Umberto I n. 9 - Orbassano

Rimangono in funzione gli altri sistemi ormai tradizionali:
i vostri annunci possono venire ordinati anche ■ tutti
gli sportelli La Stampa e PubliKompas,
oppure telefonando al (011) 650.21.65, oppure presso
gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino
■ dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri



IMMOBILIARETORO via Mantova, 2 ■
mere cucina bagno. Minimo contanti mu-
to e dilazioni. Tel. 549.781-553.204
IMPRESA vende ultimi 2 ■ da ■ ca-
■ servizi L. 76 milioni, da 3 ■
■ servizi L. 58 milioni ■ trazione
Marocchi. Telefonare 626.867
IMPRESA vende in villaggio residenziale
■ costruzione di diverse ■
■ piazz convenienti ■ verde privato. Mu-
to e dilazioni. Cantiera Nona via S. Lo-
renzo 33. ■ 626.867
IMPRESA vende direttamente in Piossa-
sco alloggi di varia dimensioni ■ com-
plesso residenziale dotato di tutti i
zi. Prezzo interessante, mutuo e dilazioni.
Visite in ■ via C. Colombo 6, tele-
fono 783.388
5767 vende libero Chieri (via Ande-
no) camera tinello cucinato ■ dal
1970 L. ■ milioni. Tel. 518.283
INV.IMP vende ■ in corso Francia
(zona Parella) camera tinello cucinato
servizi L. 35 milioni. Tel. 518.985
INV.IMP vende libero a Casale Vica 3
■ ■ o cucinato servizi terrazzo
L. 69 milioni. Telefonare 516.283
5767 ■ camera cu-
cina bagno termo a scaldatore L. ■ milioni
■ mutuo. TC immobili 472.498
LIBERO A ■ Giulio Cesare ■ camera
cucina bagno 6° piano L. 35 milioni e mu-
to. TC immobili 471.522-472.498
5767 ■ camera cu-
cina 2 bagni box L. 104 milioni
mutuo TC 411.018
LIBERO A via ■ (piazza Statuto) oti-
mo 2 camere cucina bagno L. ■ milioni
e mutuo. Tel. 471.522-472.498
LIBERO ■ Molinette, camera cu-
cina servizio. Pagamenti facilitati. Tel.
immobiliare 548.761-553.204
5767 ■ adiacente corso Traiano
2 camere cucina biservizi in recente co-
struzione. Grimaldi tel. 505.917
LIBERO Barriera Milano 4 camere tinello
cucinato servizi tutti i con- ■ anche
■ ufficio. Grimaldi 505.917
LIBERO Brand ■ in palazzina ■ 2
camere tinello cucinato soffitta box L. 86
milioni più 19 milioni mutuo. Tel. 383.445
LIBERO centralissimo mq 75 2 camere
cucina servizi L. 35 milioni dilazioni
ideale investimento. Tel. 758
5767 ■ corso Cadore luminoso, ingre-
so salone ■ camera cucina servizi giar-
dino condominiale. Mediocasa 389.183
LIBERO ■ Agnelli: soggiorno 2 ca-
mere cucinato ingresso servizio 4° piano
termo scaldatore 85-mq L. 63 milioni. Gri-
maldi 557.0106
LIBERO minispartamento rimodernato
Corso ■ riscaldamento ■ termo-
scaldatore bagno nuovo. Fiduciarie immobilia-
re 556.556
LIBERO Nichelino via Cuneo recente 2
camere tinello cucinato bagno L. 70
milioni. Studio RD 555.211

LIBERO Parella soggiorno ■ cu-
cina ■ ingresso 18 mq balconi L. 57
milioni. Grimaldi 557.0106
LIBERO ■ Sabotino ampio camera
cucina 2 urti ottimo investimento L. 23
milioni dilazioni. Tel. 447
LIBERO ■ Stradella confortevole appa-
rtamento di camera tinello cucinato ser-
vizi cantina. Tel. 518.012
5767 ■ Mercato Generali luminoso
termoascensore ■ camera cucina servizi
L. 54 milioni dilazioni. Tel. 585.902
LIBERO ■ piazza Rivoli spazioso 2
camere cucina ingresso bagno L. 58 mi-
lioni. Accetto permuta. Comba 384.387
LIBERO 15 camere 4 bagni uniti indepen-
dente in casa con ascensore-riscaldame-
nto centrale, scalone indipendente da
piano negozio, adatto scuola, ufficio ne-
gozio. Adiacente Corso Stati Uniti e Via
Secchi vero affare solo L. 250 milioni. Fi-
ducia Immobiliare 558.956
5767 ■ adiacente ■ Stato Uniti
libero arredato ristrutturato ingresso ca-
cina soggiorno letto palazzo stile liberty
decoroso no ascensore 4° piano L. 52 mi-
lioni. Studio Codoni 530.871
5767 ■ libera ■ Duca
Abruzzi 2 camere cucinato servizi
ascensore 31 milioni dilazioni. 595.273
5767 ■ libera con servizio cora-
Regina Margherita vendesi affare L. 1 mi-
lioni più mutuo. Tel. 758.953
5767 ■ libero ■ camera cucina
servizi ■ Racconigi (S. Paolo) di-
lazioni. ■ 741.3131
5767 ■ parzialmente lungo
Machavelli soggiorno cucina 3 camere 3
bagni su 2 piani mq 150 ristruttu- ■
privato vende. Tel. 650.3224-871.231
5767 ■ adiacente Corso Unione So-
vietica libero recente 3 camere tinello
cucinato mq 120 L. 79 milioni dilazioni.
Vende Centralissimo 530.163
5767 ■ libero camera tinello cucinato
ingresso bagno termo scaldatore L.
27 milioni più mutuo. Tel. 697.834
5767 ■ via Duino libero dicembre
ingresso ■ tinello cucinato servizi
L. 45 milioni. Telefonare 515.916
5767 ■ abitabile subito signorile
panorama salone 2 camere cucina
doppi servizi piano alto. Tel. 510.745
5767 ■ MONOCAMERA reddito o libera strada
vendo zona Fiat Mirafiori piano rialzato.
Tel. 537.954
5767 ■ OCCASIONE occupato camera cucina
vicinanza Corso Belgio L. 12 milioni. Tel.
515.916
5767 ■ in casa d'epoca signorile libero 2 saloni 3
camere cucina 3 servizi mq 320 mutuo.
Tel. 630.7181

LIBERO via Po 2 camere cucina servizi
ingresso 2 a 4° piano 80 mq L. 50 mi-
lioni. Grimaldi 557.0106
LIBERO via S. Massimo salone 2
camera servizi balconi cantina 3° piano L.
75 milioni. Grimaldi 557.0106
LIBERO ■ Stradella confortevole appa-
rtamento di camera tinello cucinato ser-
vizi cantina. Tel. 518.012
5767 ■ Mercato Generali luminoso
termoascensore ■ camera cucina servizi
L. 54 milioni dilazioni. Tel. 585.902
LIBERO ■ piazza Rivoli spazioso 2
camere cucina ingresso bagno L. 58 mi-
lioni. Accetto permuta. Comba 384.387
LIBERO 15 camere 4 bagni uniti indepen-
dente in casa con ascensore-riscaldame-
nto centrale, scalone indipendente da
piano negozio, adatto scuola, ufficio ne-
gozio. Adiacente Corso Stati Uniti e Via
Secchi vero affare solo L. 250 milioni. Fi-
ducia Immobiliare 558.956
5767 ■ adiacente ■ Stato Uniti
libero arredato ristrutturato ingresso ca-
cina soggiorno letto palazzo stile liberty
decoroso no ascensore 4° piano L. 52 mi-
lioni. Studio Codoni 530.871
5767 ■ libera ■ Duca
Abruzzi 2 camere cucinato servizi
ascensore 31 milioni dilazioni. 595.273
5767 ■ libera con servizio cora-
Regina Margherita vendesi affare L. 1 mi-
lioni più mutuo. Tel. 758.953
5767 ■ libero ■ camera cucina
servizi ■ Racconigi (S. Paolo) di-
lazioni. ■ 741.3131
5767 ■ parzialmente lungo
Machavelli soggiorno cucina 3 camere 3
bagni su 2 piani mq 150 ristruttu- ■
privato vende. Tel. 650.3224-871.231
5767 ■ adiacente Corso Unione So-
vietica libero recente 3 camere tinello
cucinato mq 120 L. 79 milioni dilazioni.
Vende Centralissimo 530.163
5767 ■ libero camera tinello cucinato
ingresso bagno termo scaldatore L.
27 milioni più mutuo. Tel. 697.834
5767 ■ via Duino libero dicembre
ingresso ■ tinello cucinato servizi
L. 45 milioni. Telefonare 515.916
5767 ■ abitabile subito signorile
panorama salone 2 camere cucina
doppi servizi piano alto. Tel. 510.745
5767 ■ MONOCAMERA reddito o libera strada
vendo zona Fiat Mirafiori piano rialzato.
Tel. 537.954
5767 ■ OCCASIONE occupato camera cucina
vicinanza Corso Belgio L. 12 milioni. Tel.
515.916
5767 ■ in casa d'epoca signorile libero 2 saloni 3
camere cucina 3 servizi mq 320 mutuo.
Tel. 630.7181

PIAZZA Statuto libero ristrutturato 3 ca-
mere cucina bagno termo scaldatore L.
74 milioni. Immobiliare superga 443.252
PINEROLO nuovi signorili appartamenti
in palazzina ogni confort prezzi interes-
santi. ■ Tel. 011 539.062
PINO centro stabile ristrutturato lussuoso
stanzone 550 mq su 3 piani più
lavanderia e lavanderia box ■ auto grandi
giardino, permessi 3 alloggi. Telefonare
840.421-634.785
POZZO Strada vendesi libero ampio ca-
minato cucinato termo scaldatore
ben unito. Elise Case 505.538
PRECOLLINA via Asili piano ■ 3
camere cucina servizi ■ L. 88 mi-
lioni. Austa ■ 597.774
PRIVATO vende solo a privato appa-
rtamento signorile salone 4 camere ingre-
so cucina doppi servizi terrazzo cantina
mutuo e dilazioni. Telefonare 749.6342
PRIVATO vende libero centrale ristruttu-
rato ingresso camera salone servizi mq
70. Tel. 544.412
PRIVATO vende libero zona piazza Mas-
saua 2 camere tinello tutte comodità ter-
razzo L. 85 milioni. Telefonare 749.6342
RIVOLTA via Gaviano libero alloggio in
villa di salone 2 camere tinello garage
per 2 auto. Tel. 636.078
RIVOLI libero corso Susa recente sog-
giorno 2 camere tinello cucinato biservi-
zi box. Dilationi. Tel. 958.1525
RIVOLI libero via Pisa piano alto sog-
giorno 2 camere cucinato servizi box mutuo.
Tel. 953.4307
RIVOLI libero mq 80 ingresso 2 camere
tinello cucinato bagno posto auto L. 81
milioni. Immobiliare superga 443.252
RUSTICI confinanti zona Garca ristruttu-
razione approvata 160 mq alloggio ca-
dauno venduto. Telefonare 563.880
S. RITA in stabile decoroso camera cu-
cina servizi cantina L. 16 milioni più 11 mi-
lioni 500 mila dilazioni. Tel. 383.445
S. RITA libero via S. Marino casa 80 pia-
no 6° ampio camera tinello cucinato ingre-
so bagno termo scaldatore L. 39 mi-
lioni e mutuo. Tel. 687.834
S. SALVATORE libero signorile: ingresso
salone 4 camere cucina bagno terrazzo
posto auto. Il Portico 835.544
SCIOLE villetta libera recente indipen-
dente su 2 piani 5 camere servizi box ter-
reno mq 1900. Holding 688.283
SETTIMO strutture 2 villette mq 220 real-
denziali L. 83 milioni ciascuna al tetto L.
150 milioni finite. Telefonare 988.4112
SKEMA vende alloggio libero Nichelino
zona Garosci 2 camere tinello cucinato a
servizi. Agevolazioni. Tel. 548.808
STADINI alloggio libero luminoso camera
cucina bagno prezzo affare L. 32 milioni
vendesi. Tel. 602.340
TATT B libero ■ piazza Massaua
3 camere cucina ampio ingresso bagno e
L. 83 milioni 500 mila. Tel. 505.891

5767 ■ libero zona Parella ■ camera cu-
cino bagno buona condizioni L.
59 milioni 300 mila. Tel. 506.891
5767 ■ libero in ■ Francia (Casale
Vice) recente 3 camere cucina bagno L.
68 milioni 500 mila. Telefonare 506.891
TATT E libero ■ camera cucinato ingre-
so bagno termo centrale a L. 41 milioni
dilationi. Tel. 506.891
TECHOKABA 545.662 libero via Cigna ingre-
so 3 camere cucina bagno cantina
privato L. 58 milioni dilazioni
TOMMARI IMMOBILI ■ Lagrange ■
appartamenti ■ 2 camere cucina ba-
gno casa d'epoca L. 40 milioni. Tel.
682.692-650.3269
TROFARELLO Cambiano villa recente ibe-
ra composta da due appartamenti indi-
pendenti rispettivamente ■ salone 2
cucina bagno e salone ■
soggiorno cucina servizi terrazzo. Fab-
bricato indipendente uso autorimessa
per 4 ■ prezzo economico. Tel.
556.958
UTIP 547.828 ■ Chieti ■ lun-
go Po camera cucina termo bagno can-
soffitto dilazioni pagamento mutuo.
VALENTINO ■ Ingresso camera cu-
cina bagno ascensore 2 arie cantina lire
5 milioni. Immobiliare superga 443
VANCHIGLIA libero: ingresso salone
■ camera cucina servizi ripostiglio. Vero
affare. Il Portico 835.544
VENDO urgentemente 1° piano Via Bor-
gara camera tinello cucinato servizio
mq L. 41 milioni 500 mila. Tel. 741.3122
VIA del Grasso angolo via Flamin ven-
dosi libero alloggio 1 camera tinello con
cucinato. Ili, telefono 441.144
VIA Foscato angolo corso Massimo D'A-
zeglio vendesi libero alloggio ■
cucina servizi Ili 441.144
VIA Morgari libero signorile ingresso 2
camere cucina bagno cantina anche uso
ufficio. Il Portico 835
VIA Morgari vendesi alloggi mq 110 con
salone 3 camere cucina occupati
stessa casa. Ili, telefono 441.144
VIA Tunisi libero signorile: ingresso sa-
lone ■ 2 camere tinello 2 bagni terrazzo
auto. Il Portico 835
VILLA Rivoli 2 piani a mansarda mq 340
garage giardino mq 1000 auto L. 925
milioni. Austa 598.507-597.774
VILLE ■ salone, cucina, ■ letto ■
servizi garage giardino, lustrare accurate
Bruno venduto. Telefonare 581.877
ZONA Sporting vendosi piano alto libero
panoramico recente signorile ■
camera cucina 2 servizi. Tel. 741.3122

20 Domande affitto

A. STIMOCASE 553.129 corso Siccardi
11 bis ricerca senza ■ alloggi are-
dati ■ commerciali-industriali
CERCA: in ■ in Torino
re arredata con servizio completo. Tele-
fonare 396.768
CERCA: per dirigente d'importante ditta
appartamento in ■ Crocetta ■ il ca-
mere doppi servizi salone box auto. Tel.
533.867 RI AL TO. ■
5767 ■ ricerca
appartamenti liberi e immobiliari. Tel.
RI AL TO. ■
PROFESSIONISTA referenziato affitta
uso abitazione alloggio signorile possibi-
lmente con box. Tel. 505.631-269.718
5767 ■ ricerca per propria selezio-
ne clientela alloggi immobiliari ■
transitorio 8/12 mesi. Tel. 548.630
RI AL TO. ricerca per propria
lezionista clientela alloggi uffici vita liberi
e arredati. Telefonare 533.857

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di
alloggio. Carichiamo di risolvere il vo-
stro problema abbiamo alloggi stessa ca-
sa. Tel. 752.967 immobiliare Lancia
ABBANDONATO bene corso Carroli
via della Rocca signorile monacamera
servizi uso 2° casa. Stimocase 533.434
AFFITTABILI alloggi immobiliari di cam-
era tinello servizi e 2 camere tinello servizi
stessa casa. Telefonare 518.802
AFFITTABILI adiacente corso Dante uffi-
cio 4 vani ingresso servizi 1° piano. Baldi
tel. 011 502.518
AFFITTABILI esclusivo uso pied-à-terre
elegantissimo monolocale arredato. Telefo-
nare 617.175
AFFITTABILI in Torino appartamenti liberi
uso arredati anche uso ufficio stessa casa
a referenziali. Tel. 81.442.389
AFFITTABILI zona corso Montecucco al-
loggio signorile salone 3 camere cucina
biservizi bilingresso. Tel. 591.220
AFFITTABILI 2 vani via Giolitti uso ufficio.
Telefonare 541.528-543.554
AFFITTO 300 mila mensili. Tel. 369.183
DI SALVATORE affitta in residence zona
Mirafiori confortevole monacamera con
cucinato bagno. Tel. 587.183-587.835
GRUCIA&CO affittasi solo non residenti
appartamento 4 vani servizi L. 350 mila
mensili. Telefonare 539.962
I.O.S. Immobiliare Di Salvatore affitta a ri-
servizio particolarissimo monolocale
non idoneo ad abitazione. Tel. 687.183
PIED-A-TERRA affitti e riservati arredati
stessa casa a minimo trentini 140-250
mila per uso salotto. Tel. 581.735
STUDIOCASA affitta centrale via Roma
ufficio rappresentanza composto di 5 lo-
cali e servizi con locale casafiori 2 in-
gressi armati e muro arredato piano 2°
portiniera ascensore in stabile con altri
uffici. Telefonare 535.8872
UFFICIO centralissimo 200 mq palazzo
signorile 8 ampie camera affitto. Tel.
535.601

22 Traslochi

AUT ■ grandi e piccoli per
città ■ tutta Italia, magazzino deposito
■ Tel. 346.777-346.807 Valsania

23 Camere, pensioni

PENSIONE centrale nuova confortevole
affitta camera singola e doppia con faci-
lità per lunghi periodi. Tel. 657.696

24 Mobili

BAROVERO dà di più. Un mobile Barovero il prestigio
qualità e certezza di un
buon investimento. Dilationi
di pagamento. Via Belfore
45 angolo via V. Caluso. Lu-
nedì pomeriggio aperto.

25 Artigiani

CERCA: artigiani per impianti elettrici a
bordo macchine utensili impianti indu-
striali di stabilimento dispendiosi zona
Alessandria. Tel. 901.5258

(continua)

Dalla produzione al terziario trentaseimila cambiano lavoro

Le cifre dell'occupazione '79-'82 in Piemonte

Sulla base delle indagini delle forze di lavoro del 1979 e del 1982 (media delle rilevazioni trimestrali), si può fornire un quadro, sufficientemente preciso, delle mutazioni intervenute nel quadriennio nell'occupazione regionale. Il quadro viene presentato nel prospetto a parte, osservando il quale si possono formulare le seguenti osservazioni:

• tra il 1979 e il 1982 rimane sostanzialmente invariata l'occupazione in Piemonte, perché le forti perdite di posti di lavoro nell'agricoltura (-15 mila occupati) nell'industria (-22 mila occupati) sono state compensate dalla crescita del terziario (+36 mila occupati);

• in Piemonte l'occupazione industriale è ancora quella prevalente (47,86 per cento dell'occupazione complessiva), ma cresce il peso del terziario (giunto nel 1982 al 42,17 per cento dell'occupazione complessiva) e si riduce ancora,

seppure lievemente, il peso dell'occupazione agricola (9,97 per cento dell'occupazione totale).

E' utile dare una occhiata al numero degli occupati indipendenti sul totale degli occupati. Tra il 1979 e il 1982 il peso dei lavoratori indipendenti sul totale dell'occupazione sale dal 28,3 al 29,1 per cento. Naturalmente il peso di questo « genere » di lavoro, non è torto ritenuto indice di vitalità, varia settore a settore. E' dell'89 per cento in agricoltura, del 33,4 per cento nel terziario, del 12,8 per cento nell'industria.

È su quest'ultima percentuale che mette conto di soffermarsi. Tra il 1979 e il 1982 il numero degli occupati nell'industria in Piemonte è sceso da 905 mila a 878 mila, ma il numero degli occupati indipendenti nell'industria è salito da 95 mila a 113 mila e pertanto il peso di questi sul totale degli occupati nell'industria è salito dal 10,5 al 12,8 per cento.

Il quadro dell'occupazione in Piemonte

	1979	1982	variaz.
	migliaia	migliaia	ass.
AGRICOLTURA	10,78	9,97	-15
INDUSTRIA	905	878	-22
TERZIARIO	762	778	+36
TOTALE	1.846	1.845	-1

(Elaborazione su dati Istat).

L'indagine campionaria Istat sulle forze di lavoro (condotta in collaborazione con Regione, Unioncamere ed Enti locali) fornisce le cifre dell'occupazione disaggregate per province e distingue anche i dati dell'area metropolitana di Torino.

Cifre in migliaia di unità	Area metropolitana Torino	Provincia Torino	Piemonte
AGRICOLTURA	17	44	61
INDUSTRIA	382	499	881
TERZIARIO	320	410	730
TOTALE	719	953	1.672

L'area metropolitana di Torino conta per il 43 per cento dell'occupazione in Piemonte. E' un peso che per settori si può disaggregare così: 9,2 per cento dell'occupazione in agricoltura della regione, 43,2 per cento dell'occupazione industriale, 41,1 per cento dell'occupazione terziaria. Quanto invece alla provincia di Torino, essa conta per il 51,6 per cento dell'occupazione regionale e questo suo peso si « disaggrega » così: 23,9 per cento dell'occupazione in agricoltura piemontese, 56,5 per cento dell'occupazione industriale e 52,8 per cento dell'occupazione terziaria.

E' il caso di ricordare che

l'area metropolitana di Torino, con riferimento ai dati medi del 1982 (media delle quattro rilevazioni trimestrali), qual è il peso dell'area metropolitana di Torino sui totali Piemonte e della stessa provincia.

Ed ecco il quadro dell'occupazione nelle tre realtà territoriali citate:

l'agricoltura conta per il 2,36 per cento dell'occupazione dell'area metropolitana torinese, per il 4,82 per cento dell'occupazione della provincia di Torino e per il 9,97 per cento dell'occupazione regionale.

Ed ecco i « pesi » dell'industria nelle diverse realtà: 53,13 nell'area metropolitana, 52,37 per cento in provincia di Torino e 47,86 per cento in Piemonte. E quanto al terziario il suo peso occupazionale nelle tre realtà è il seguente: 44,51 per cento nell'area metropolitana, 43,01 per cento nella provincia di Torino e 42,17 per cento in Piemonte.

Sanremo, sul mercato dei fiori un'annata «boom» dopo la crisi

Vendite per un valore di oltre 87 miliardi nel 1982, contro i 58 miliardi e mezzo dell'anno precedente - Ma restano irrisolti alcuni problemi fondamentali per lo sviluppo del settore: primo fra tutti è quello legato all'organizzazione dei trasporti

SANREMO — Iris, anemone, gerbere, lillium, soprattutto crisantemi sempre meno « fiori morti » nei gusti degli italiani stanno per spodestare rose e garofani nelle tradizionali preferenze dei consumatori. A leggere le cifre del movimento 1982 del mercato dei fiori di Sanremo, massimo centro nazionale di commercio floristico, si direbbe di sì.

Il fiore in fondo è un bene voluttuario, può essere soggetto ad una moda. Niente di strano, quindi, che i gusti dei consumatori possano modificarsi. Proprio così: lillium, anemone e così via, quelli cioè che gli addetti ai lavori catalogano genericamente sotto la voce « altri fiori », nel corso del 1982 hanno fatto registrare un incremento notevolissimo: sul mercato di Sanremo ne sono stati commercializzati per il 45 per cento in più, come quantitativi, rispetto al 1981; e in termini monetari l'incremento ha addirittura toccato punte del 90 per cento.

Non che abbiano spodestato rose e garofani, ma i termini si sono avvicinati: alle 68.127 rose si sono contrapposte le 118.595 ceste di altri fiori. In tutto il valore di 23 miliardi e 1 milione di lire (per le rose la cifra ha raggiunto i 28 miliardi e 338 milioni; per i garofani i 29 miliardi e 127 milioni).

Perché il boom di questi fiori meno tradizionali? « Un po' per il rinnovato interesse dei consumatori — spiega il Rensio Mescola, direttore del mercato — un po' perché si sono rinnovati i sistemi di produzione ed ora i cicli, ogni anno, sono più d'uno. Quindi maggiore è l'offerta ».

1982, fatti i conti, è stato un anno buono per la floricultura della Riviera di Ponente. Le cifre sembrano indicare che, pian piano, si sta affrontando quella crisi che qualche anno fa investì il settore: in tutto sul mercato di Sanremo sono stati trattati fiori per 87 miliardi e 211 milioni di lire circa, cifra ben superiore a quella del 1981 quando il volume d'affari aveva raggiunto i 58 miliardi e 5 milioni di lire. Le ceste trattate sono state complessivamente 356.023 nel 1982; 4.250 il numero complessivo degli operatori che hanno frequentato il mercato.

Rispetto al 1981 il balzo in avanti è stato notevole: 30 per cento in più nel quantitativo trattato, 45 per cento in più nei valori commerciali, 22 per cento in più nei prezzi medi. Crisi in via di superamento? Gli stessi responsabili del mercato dei fiori di Sanremo invitano alla cautela. I dati rispetto al 1981 sono buoni — aggiunge il dott. Mescola — anche perché l'anno prima, condizionato da pessimo andamento climatico, non era stato troppo indicativo. I segnali positivi di una possibile ripresa vengono piuttosto da una comparazione con il 1980.

Andando indietro anni, infatti, si registra sempre un aumento, più contenuto: 10 per cento in più nei quantitativi trattati, 33 per cento in più nel valore commerciale, 11 per cento in più



nei prezzi medi. Ottimismo, insomma, ma con moderazione tenendo poi conto che i dati ufficiali registrati sul mercato dei fiori di Sanremo rappresentano soltanto il 10 per cento del volume d'affari della floricultura imperiese, quanto l'altra metà della produzione, pur riferendosi ai prezzi di mercato, viene commercializzata direttamente nei magazzini dei fioristi senza passare sull'area ufficiale di contrattazione. In tal modo si può calcolare

in 175 miliardi di lire circa il volume complessivo di affari della floricultura imperiese che occupa circa 30.000 persone, direttamente e indirettamente.

Quali i problemi per una ripresa effettiva? Ad esempio i trasporti. La Riviera dei Fiori è periferia per le strade, per gli aeroporti, per i collegamenti ferroviari. Un grave handicap per merce deperibile come i fiori. Un problema spinoso, attraverso cui passa una buona parte delle possibilità

di rilancio del settore. La Regione Liguria, a questo proposito, organizzerà un convegno. Ci sono già proposte per il futuro dei trasporti floricoli: ad esempio i containers climatizzati.

A proposito di esportazioni i dati 1982 sono abbastanza confortanti. Li ha resi noti l'ufficio savonese dell'I.C.E., l'istituto per il commercio con l'estero. C'è stato un incremento verso la Svizzera, la Francia, l'Austria e la Svezia del 13 per cento circa; la Germania Federale, che da sola assorbe circa il 65 per cento dell'intero volume esportato, l'aumento è stato più basso, intorno al 10 per cento. Si sono recuperate posizioni perdute negli ultimi anni.

È vera gloria? Anche qui si invita a giudizio piuttosto cauto perché se è vero che il fiore italiano sui mercati esteri tira di più anche per un deciso miglioramento qualitativo, anche che l'Italia ha recuperato posizioni grazie alla vicinanza geografica ai mercati di sbocco che l'hanno favorita nel 1982 di fronte ai concorrenti extraeuropei (Columbia, Israele, Kenya) alle prese con le difficoltà di trasporto aereo internazionale ed ai concorrenti europei (Olanda e Spagna, anche Bulgaria) che hanno avuto problemi energetici, problema meno sentito sulla Riviera dei Fiori che conta un clima più mite.

Monticone

In vendita l'Arcos di Albisola

SAVONA — Lo stabilimento Arcos di Albisola che produce materiale per saldature ed elettrodi è in vendita.

La multinazionale inglese «Ogn» che ne è la proprietaria e che già nel mese scorso ha ceduto tutte le altre attività dello stesso settore che possedeva in varie Nazioni europee, ha deciso di disfarsi. Ovviamente alle migliori condizioni possibili considerato anche che quello di Albisola è un affatto stabile.

Con questa azione si spera di poter arrivare alla vendita dell'Arcos che occupa circa 200 lavoratori. In caso contrario sarà ben visto che la multinazionale inglese continui a mantenerlo in vita.

I sindacati e i lavoratori sono preoccupati e seguono l'iniziativa della «Ogn» quale riconoscimento del merito e mantengono almeno sinora fede agli impegni assunti per quanto riguarda la produzione. Tagliati i cosiddetti «rami secchi» l'attività prosegue a pieno ritmo nel reparto dei «flus» in quello dei «cicli» per i quali sono stati richiesti, come si è detto, importanti ordinativi.

si.

Omegna, alla Alessi riduzione d'orario?

Prossimo incontro sulla proposta dell'azienda

OMEGBA — Si fa sempre più pesante la situazione delle industrie dell'Alto Novarese. In questi giorni si riuniranno, presso la sede dello stabilimento Alessi (una delle più affermate e solide industrie del settore del casalingo), il consiglio di fabbrica, i rappresentanti della Fim e la direzione per concordare la riduzione dell'attività produttiva che possa permettere all'azienda di continuare a riempire i magazzini di prodotto finito.

La proposta della direzione prevede una riduzione di orario nei mesi di maggio, giugno, luglio di dodici ore la settimana. Il provvedimento interesserebbe tutti i dipendenti, circa 300, e di riflesso anche quei lavoratori autonomi, circa 150, che lavorano per conto dell'azienda.

Alla Alessi non drammatizzano, comunque affermano che la situazione è pesante. Pur potendo contare su mercati esteri stabili, trovandosi coinvolti nella crisi interna, quello di maggior peso, vedono costretti a prendere misure che consentano di equilibrare produzione e collocazione sul mercato del prodotto.

In base alla domanda — dicono — ci troviamo con un esubero di manodopera di circa il dieci per cento, e d'altra parte non ci è consentito immagazzinare oltre, e quindi non si poteva trovare altra so-

luzione che la riduzione della produzione, in attesa di una soluzione della crisi quanto meno in un risveglio di mercato.

La ditta Alessi, che produce casalinghi di alta qualità, avvalendosi della collaborazione di designers di notorietà internazionale come, per la serie più recente, Achille Castiglioni (architetto, docente universitario, si dedica anche alla progettazione industriale), non ha fatto ricorso alla integrazione fino ai primi dello scorso gennaio, quando il provvedimento era stato richiesto per 260 dipendenti per un periodo di quindici giorni.

Un lavoro per i nuovi «commis»

— Sono quasi tutti in possesso di un posto di lavoro i giovani che hanno frequentato quest'anno i corsi alberghieri regionali. I promossi sono stati 21 per il corso di sala, 16 per quello di cucina. dei nuovi «commis» sono già stati assegnati ad aziende ricettive della Riviera. Per sono invece avviati i contatti per un periodo di lavoro all'estero. Anche per gli allievi del primo anno sono buone prospettive di occupazione con l'inizio della stagione estiva.



PARIGI - DAKAR 83
1° AURIOL SU BMW

BMW R 80 GS

SIAMO SEMPRE I MIGLIORI!

CONCESSIONARIA

ADLERAUTO SNC

9/A - TEL. (011) 747.584 -

La moto, una voglia di libertà quando ritorna la primavera

Le due ruote consentono un contatto diretto con la natura che nessun altro mezzo motorizzato offre - Il problema della rumorosità e dell'inquinamento: dipende solo dall'educazione del «centauro» Tanti modelli, anche italiani, per ritrovare il piacere di viaggiare non «inscatolati» in automobile

Con il ritorno della bella stagione ecco di nuovo echeggiare il rombo delle moto. Rombo stramaledetto da molti, adorato da almeno altrettanti. E' una vecchia questione che, prima di andare avanti, liquidiamo in poche righe: «cafon» le due ruote? ne sono, come peraltro i piedi o in automobile.

Quelli in moto, generalmente, fanno più rumore, sempre «cafon» sono. I «centauro» veri, quelli che la moto non la comprano per andare al bar, per macinare chilometri, quelli di rumore fanno poco, il minimo indispensabile. Per gli altri, per gli adoratori della sgommata, dell'impennata tipo fallico chiaramente sostituita alle vanamente sognate emozioni, del tutto ogni costo, beh, per questi basterebbe che i vigili urbani alzassero il momento la testa dal blocchetto delle multe per divieto di sosta.

Sgombrato il terreno dall'equivoco su chi sia il «centauro» e chi il cafon, andiamo a vedere che cosa significa motocicletta per chi l'ama davvero.

Le due ruote hanno un fascino del tutto particolare, l'auto riesce ad avvicinare solo con quel modello molto speciale che è la «spider». Il fascino dell'aria libera, del muoversi nella natura, del vento in-



no. Con la moto non si è inscatolati, compressi, in parola «dentro qualcosa». Si è fuori fin dal momento di partenza, non occorre aspettare di essere arrivati a destinazione per «uscire».

Con la moto si arriva dappertutto (o quasi) ed anche qui il vero «centauro» rispetta i luoghi dove arriva, li stupra con folli passaggi sull'erba tenera dei prati, che lasciano strisce marrone di terra sfregiata, e si arriva in libertà. Nel traffico si soffoca «in coda», anche senza rischiare (soprattutto rischiare) si possono rimontare a velocità decorosa colonne di centinaia di veicoli immobili sotto il sole rovente.

Forse si può dire, se è vero che l'automobile è libertà, che la motocicletta è libertà più libera, svincolata non solo da orari, tracciati, obblighi vari, come l'auto, ma addirittura svincolata anche quella che per la macchina, bene male, è l'elemento necessario, «sine qua non»: la strada.

Con la moto della strada si può fare anche a meno o, comunque, ne si ha pochissima, striscioline appena. Con la moto si scoprono le spiagge più belle, gli angoli più suggestivi delle campagne, correnze lungo i tratturi aperti, griggi; si arriva dove la macchina non arriverà mai. Nella natura.

Rispettarla, questa natura, fa parte dell'educazione del motociclista: lei, la due ruote, ha colpa: basta la patente per guidarla, e non anche la «gaiteo». Lei, la due ruote, è diventata negli anni sempre più perfetta, più confortevole, più sicura. Le vecchie motociclette di una volta, quelle che solo per metterle in moto si voleva un atleta, un ricordo. Adesso la moto si avvia con l'accensione elettronica, come le auto, e non richiede troppa fatica nemmeno per metterla

sul cavalletto quando è ferma.

Lo stile di guida è cambiato, i motori sono elastici, potenti, hanno sempre quella riserva di cavalli in più capace di levarli ogni impiccio. La tenuta di strada è diventata entusiasmante, in curva sembra essere incollati per terra. Sono migliorati i pneumatici, ma anche i «pneumatici» hanno fatto la loro parte. E se i giapponesi sono anche qui una punta di diamante il loro poker d'assi (Honda, Kawasaki, Yamaha e Suzuki) anche in Italia non si sta certo a guardare.

A parte le marche della leggenda, Laverda, Benelli, Morini, Minarelli, Ducati, Malanca, Montesa, Ossa e tanti altri i cui nomi sono nella memoria di tutti gli appassionati. Senza contare alcune marche altamente specializzate in accessori come la Nolan, ad esempio, un certo numero di preparatori di moto di serie ben noti in campo sportivo tutte le piste del mondo.

OFF. TRE ANELLI

CONCESSIONARIO
VALLE D'AOSTA

MORINI

YAMAHA

SWM

VENDITA - ASSISTENZA
RICAMBI

SARRE

(AOSTA) TEL. 0165/551.469

ARRO'

FAVRIA CANAVESE TO
TEL. 0124-42196

Concessionario
esclusivo
per il Canavese

**FANTIC
MOTOR**

SWM

TCM

ALB

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
CROSS - FUORISTRADA

HONDA

Assistenza -
Abbigliamento specializzato cross - trial - regolarità

SIDI

FOX

GAERNE

MAX

S

**MDS ARMELLI
BREMA AXO**

BALLIANO

di MOLLO e CAMBAREA

concessionario

CAGIVA

VENDITA - RICAMBI
ASSISTENZA



**Kawasaki
YAMAHA**



10152 TORINO - C.so Palermo 16 - Tel. (011) 852.869

GASTALDELLI

CONCESSIONARIA



PIAGGIO

MOTOCARRI APE
CICLOMOTORI
VEBPA - GILERA



NUOVA VESPA PX 125 E

PRONTA CONSEGNA

VENDITE RATEALI SENZA CAMBIALI - ANTICIPI

10141 TORINO - Corso Peschiera 173/1
Officina assistenza: Via Carrù 15

Tel. (011) 372.909
Tel. (011) 375.993

Una «due ruote» fatta in casa dal motore ai tubi di scarico

E' opera di un tecnico torinese che, insoddisfatto dalla produzione di serie, ha deciso di «far da sé». La testata fusa in terra, le ruote ideate e realizzate su disegno esclusivo, un telaio robustissimo. Non è mai stata omologata: ci volevano troppe scartoffie e il costruttore preferisce usarla in giardino

Agli amici ha detto: «Sai, mi son fatto moto». E tutti subito chiedergli: «Ah, sì? Che cosa hai comprato?». Ma lui non «diceva per dire» e, con quel «mi son fatto», intendeva proprio «mi fatto», pezzo per pezzo, con le proprie mani, o quasi.

E' il di un torinese, Ettore Pontet, direttore di una officina meccanica. Quale, dimostrando un'abilità pari soltanto alla pazienza, moto se l'è fatta davvero tutta da solo. La marca, ovviamente, è «Pontet», come si legge sul serbatoio, sulla motore e sul coperchio del carter.

Non che sia proprio creazione recentissima, momento che l'idea originale è di otto anni fa, ma il tempo trascorso, se ha inciso su qualche particolare, che per impostazione e linea denuncia l'età, non ha certamente inficiato l'originalità di un'idea che proprio consueta non è.

Costrirsi moto, infatti, forse ancor più difficile, dal punto di vista concettuale, costruire un'auto. Se, infatti, una macchina bene o male sta in strada, basta non andare troppo forte, e poi carrozzeria può nascondere tante magagne, per la «due ruote» tut-

to è in vista, denunciare la capacità o meno del progettista.

Certamente Pontet ha avuto qualche vantaggio dal mestiere che (come tecnico in officina meccanica, chiaramente una bella esperienza l'ha). Ma il resto lo ha messo di suo. Suoi sono i disegni, suoi i progetti particolareggiati, le operazioni più delicate e importanti, come il blocco motore fuso in terra, con le alettature dei cilindri esse pure ricavate dalla fusione, il motore stesso, con la sua architettura che, se oggi è diffusa (si tratta di un quattro cilindri in linea trasversale di cilindrata totale 903 cc.), allora era del tutto nuova.

La distribuzione, a due alberi, camme in testa con trasmissione primaria a ingranaggi, secondaria a catena, è un gioiellino, così come il a cinque rapporti e frizione pluridisco a bagno d'olio. Insomma, niente male, per essere «artigianale».

«Eppure non ho mai potuto omologarla — dice Pontet con un po' rammarico — ed sono costretto a tenerla in garage, a Luserna San Giovanni, dove ogni tanto metto in moto per fare il giro del... cor-

tile, in quanto strada posso circolare nemmeno la targa prova. A tempo ci avevo provato, a omologarla, ma mi hanno tante di quelle difficoltà, hanno chiesto tanti di quei documenti, che alla fine mi sono stufato».

Ma come te è venuta un'idea simile?

«Beh, allora non c'erano moto questa, con un motore così, dico. E allora mi è saltato il pallino di farmene una. I problemi complicati mi affascinano, da sempre. E' una mia mania. E allora mi sono messo a studiarci sopra e alla fine la moto è fatta. Certo che non mi imbarcherei più in storia del genere. Una faticata...».

Resta, otto anni di distanza, quell'idea matta, soddisfazione di possedere una moto che è un modello decisamente unico, della quale non si vedrà mai l'uguale in circolazione. Le soluzioni originali (o mirabilmente adattate alle necessità di progetto) sono più di una. Per le valvole, ad esempio, Pontet ha fatto ricorso a quelle della 128 Rally, che offrivano caratteristiche che lui cercava. Per la strumentazione ha preso in «prestito»

quella di Fiat Dino ormai avviata demolitore.

Le ruote, invece, i freni, il è disegnati e costruiti da solo. Così come i doppi scarichi cromati, i relativi collettori che partono dalla testata. La cupoletta anteriore, linea tondeggianti, il serbatoio sono forse i due particolari che più accusano il peso degli trascorsi dal momento in cui moto fu disegnata. Ma, dal momento che ci si trova di fronte ad «pezzo da museo» nel senso più vero termine, ad un pezzo unico frutto della genialità della pazienza di un artigiano creativo, si può anche chiudere un occhio.

E d'altra parte dove scritto che la moto debbano per forza seguire moda, anche in fatto di linea? Questa «Pontet» i suoi anni li porta benissimo, con la dignità un po' altezzosa di chi di essere, comunque, «irripetibile». E ne ha tutte ragioni!

SOFFIETTI

CONCESSIONARIA BMW MOTO

ESPOSIZIONE E VENDITA
10125 TORINO

Via S. Anselmo, 28
Tel. (011) 650.7193

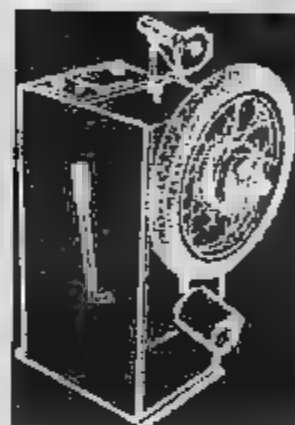
OFFICINA ASSIST.

Via S. Anselmo, 26
Tel. (011) 650.7193

APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO

LA FIDELGOMMA

di MILANI



equilibratura elettronica ■
stroboscopica per moto
i migliori pneumatici
per auto - moto - strada
e fuoristrada
di tutte le marche
Centro assetto ruote auto

10128 TORINO - Via Massena, 55 - TEL. (011) 500552

La scuola sta per finire: regalami un ciclomotore, ormai sono grande

E' la richiesta «classica» per i genitori dei ragazzini di terza media. Molti esitano per timore: i rischi, però, non minori in bicicletta - Attenzione i limiti di legge: non più di 40 chilometri orari di velocità

Un aspetto un po' sottovalutato del tema «moto» è quello costituito dai ciclomotori. Un limbo, una terra di nessuno che è però il settore che crea il massimo numero di problemi. I ciclomotori, infatti, per legge, hanno precisi limiti strutturali (o dovrebbero averli). Sono il primo passo del giovanissimo verso il mondo delle due ruote e possono essere guidati senza patente. Costituiscono un fissa in fatto di regali da promozione in terza media, l'età in

cui i ragazzi possono iniziare a portarli.

Ora questi «aggeggi infernali», come li chiamano molti genitori, non dovrebbero superare i quaranta chilometri orari e non fare troppo rumore. Spesso e volentieri vengono «pasticcio» dal giovanissimo proprietario, che tenta di emulare, magari un Cio a cambio automatico con un Peugeot monomarcia, le gesta di Lucchinelli e Uccini. Ma altrettanto spesso senza bisogno di alcun tocco i ciclomotori supera-

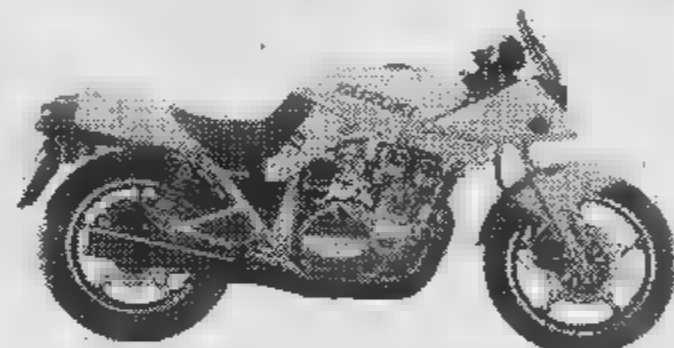
no abbondantemente in velocità e potenza i limiti di legge.

Il che significa mettere in ai ragazzini mezzi che raggiungono tranquillamente i sessanta-settanta all'ora, trucchi. Se il ragazzino in questione viene «beccato» in flagranza, dal momento che su quasi tutti i ciclomotori non c'è tachimetro, la multa chi la paga? Il babbo del ragazzino o, il velocipede motore non è «truccato», casa costruttrice?



CONCESSIONARIA

MOTO MAIA



Via Monte Cimone 15 - TORINO - Tel. 011 702.238

OFFICINA SPECIALIZZATA SUZUKI
VASTO ASSORTIMENTO USATO

CAVAMOTOR

di CAVAZZANA MARIO

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

PER TORINO E PROVINCIA

MOTO CAGIVA



Abbigliamento delle migliori marche

10040 LEINI' (TO) - Via Carlo Alberto, 172 - Tel. (011) 998.9704

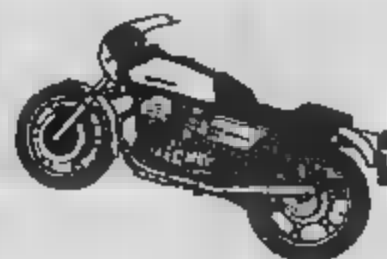


GILARDI

Riparazioni e vendita
LAVERDA e
migliori marche

TORINO - C. Moncalieri, 279
Tel. (011) 697.526

BEPPE MOTO



CONCESSIONARIO **MOTO GUZZI**

10047 MONCALIERI (bg. S. Pietro) - Via Sestriere, 50/52 - Tel. (011) 6063827 a 100 mt da piazza Bengasi

Assistenza - Accessori
■ ricambi originali

NUOVO
CENTRO
ASSISTENZA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CROCETTA libero in stabile d'epoca salone doppio camera cucina servizi 110 mq. Grimaldi tel. 505.917.
CROCETTA privato vende pied a terre libero no agenzie. Tel. 831.915.

ECCEZIONALE

offerta alloggio corso Brunelleschi ingresso camera bagno cucinino bagno term. Tel. 548.154.
EDILCASE P vende a Montebello in via costruzione appartamento 80 mq libero con possibilità box. Prezzo interessante compravendita mutuo già erogato. Tel. 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Avigliana via Don Balbano presso stesie vendiamo eleganti appartamenti: soggiorno 2-3 camere cucina doppi da L. 65 milioni 200 mila compreso mutuo agevolato fondi Cee fino a 30 milioni; box auto semipieno e doppi, giardini privati e condominiali. Consegna autunno 1983. Per informazioni telefonare Cedi-Edilcase 011 548.154.

IREMO verso Gola Maddalena in piano villetta aschiera libero 2 camere cucina soggiorno bagno box. Grimaldi tel. 505.917.

ESIM Crocetta signorile occupato laboratorio salone 5 camere 2 servizi 110 mq. Offerta permute. Tel. 512.012.

Grugliasco libero via Tovanelli in centro piano alto 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 958.5459.

ESIM Grugliasco piazza Papa Gio: 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 958.1525.

ESIM libero Cenisia (via Cialdini) signorile 1970 salone 2 camere cucina biserz. Agevolazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM Lungoponte Antonelli libero piano alto salone 2 camere cucina biserz. Agevolazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM Rivoli libero via Cavour recente panoramico tinello cucinino servizi. Tel. 958.5459.

ESIM Rivoli libero via Vecchio salone 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 853.4307.

ESIM Rivoli villa bifamiliare 4 camere 2 cucine servizi terreno rustico dilazioni. Tel. 953.

Trans villa recentissima soggiorno camera 2 servizi mutuo. Tel. 5459.

FALLA & BERTINETTO 741 libero via Saorgio via Bibiana ingresso camera cucina orto privato e basso fabbricato L. 33 milioni.

FALLA 741.2874 zona Lepanto Re Umberto ingresso grande camera bagno (mq L. 29 milio. 500).

FILA vende via Nizza 15/17 alloggi mansarda totalmente ristrutturati. Telefonare 838.078.

vende Castiglione casa indipendente 8 vani 2 box 1 auto giardino mq 400 da ristrutturare.

FIMCI 505.991 libero corso Agnelli signorile soggiorno camera cucina servizi piano alto posto auto.

GABETTI vende San Paolo via Fras: 2 camere cucinino bagno cantina L. 35 milioni 500 mila dilazioni.

5767 libero corso Tra: piano alto rifiniture accurate 2 cucinino bagno veranda mutuo.

GABETTI vende corso Tassoni via Bianze 2 camere cucina bagno L. 51 milioni 300 mila dilazioni.

GABETTI vende Barriera Milano piazza Foroni 2 camere cucina abitabili L. 800 mila.

5767 vende libero via Tunisi Mercati Generali stabile con termo ascensore 2 camere cucina bagno mutuo.

5767 vende libero corso Mass: Azeglio signorile piano alto salondino 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi.

5767 vende via Tiro: miniatutto camera cucina bagno L. 22 milioni 300 mila dilazioni.

5767 vende libero via Ruffi: D'Alberis 2 camere cucinino bagno cantina L. 38 milioni dilazioni.

5767 vende libero Crocetta: Roselli spazioso salone 3 camere cucina doppi servizi spogliatoio cantina.

5767 vende libero via Don: adiacente corso Regina miniatutto cucina bagno 21 milioni 300 mila.

GABETTI 5767 piazza Massaua via Chaux spazioso camera tinello cucinino bagno L. 44 milioni dilazioni.

GEA vende libero via Chiesa Salute camera tinello cucinino bagno. Telefonare 541.454.

GEA vende signorile Turin: lencione 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare 519.939.

GEA vende libero Gorizia camera tinello cucinino bagno. Telefonare 541.454.

GRUGLIASCO via Re: angelo via Baracca libero venduto alloggio il camera tinello con cucinino. Tel. 441.344.

GRUGLIASCO Gaimberti recente camera cucinino bagno nospogio cantina L. 34 milioni. Grimaldi 5767.

IFIM A Crocetta pressi Lamerzora in stabile prestigioso signorile appartamento signorile studio 3 camere cucina camera di servizi bingressi box auto. Tel. 515.582.

IFIM D: Vitorio angelo via Saluzzo in stabile d'epoca 2 camere cucina servizio. Tel. 515.582.

C libero via Peschiera luminoso 2 camere tinello cucinino mutuo dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM D: Francia pressi porto Svizzera d'epoca soggiorno camera cucina servizi milioni dilazioni. Tel. 515.582.

E libero Crocetta via Colli d'epoca signorile soggiorno 2 camere bagno. Telefonare 515.582.

F via Pettini in stabile d'epoca luminoso camera tinello cucinino bagno. Tel. 515.582.

IFIM G libero lungo Dora Voghera in stabile recente salondino studio cucina bingressi box auto. Tel. 515.582.

IFIM H libero pressi piazza Castello 6 vani servizio mq 110 sotto tetto mq 80 da ristrutturare lire 5 milioni. Telefonare 515.582.

IFIM I libero Corso Sebastopoli soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 servizi bingressi/ro permute. Tel. 515.582.

IFIM L: Grati via Cardinal Maurizio in d'epoca salone 2 camere tinello cucinino spogliatoio biserz mutuo. Tel. 515.582.

IFIM M libero pressi Montecucco luminoso soggiorno camera cucina bagno 63 milioni. Tel. 515.582.

LA STAMPA

Gli «economici»
SU LA STAMPA

sono ancora più facili



Una nuova opportunità per gli inserzionisti

Per pubblicare un annuncio economico
LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola a voi più vicina, tra quelle elencate, e pagare direttamente al rivenditore.

EDICOLE ABILITATE ALL'ACQUISIZIONE DI ANNUNCI ECONOMICI

TARTAMELLA - via Vanchiglia n. 25 - Torino

BONARDI - largo Montebello n. 40 - Torino

MASCHERPA - via Nizza n. 216 - Torino

DUCATO - corso Vinzaglio n. 11 - Torino

CORINO, 1° - via Morosini n. 8 - Torino

CAVAGNA - corso Giulio Cesare n. 59 - Torino

MONTANARO - corso Tortona n. 6 - Torino

PAVIOLO - piazza Umberto I n. 9 - Orbassano

Rimangono in funzione gli altri sistemi ormai tradizionali: i vostri annunci possono venire ordinati anche a tutti gli sportelli La Stampa e PubliKompas, oppure telefonando al (011) 650.21.65, oppure presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri



IMMOBILIARETORO via Mantova, 2 camere cucina bagno. Minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. 549.751-553.204.
IMPRESA vende ultimi alloggi camera e servizi L. 76 milioni, da 3 a 5 servizi L. 58 milioni a Polino frazione Marocchini. Telefonare 526.867.
vende in villaggio ville in costruzione di metrature e prezzi convenienti con verde privato. Mutuo e dilazioni. Cantieri Nove via S. Lorenzo 33. Tel. 626.867.
vende in Piossasco di varie dimensioni in complesso residenziale dotato di tutti i servizi. Prezzo interessante, mutuo e dilazioni. Visite in cantiere C. Colombo 6, telefono 783.385.
INVIMM vende (via Andezeno) camera tinello cucinino servizi 1970 L. 42 milioni. Tel. 516.283.
INVIMM vende libero in corso Francia (zona Paratà) tinello cucinino servizi L. 35 milioni. Tel. 518.985.
vende libero a vica 3 camere tinello cucinino servizi L. 69 milioni. Telefonare 516.283.
LIBERO il corso camera cucina bagno term e ascensore L. 42 milioni. TC Immobiliare.
LIBERO il via Giulio Cesare 2 camere cucina bagno 6° piano L. 35 milioni e mutuo. TC Immobiliare 471.522-472.498.
LIBERO a S. Mauro nuovo 3 camere 100 mq. L. 41.013.
LIBERO A via Balbia (piazza Statuto) attimo 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo. Tel. 471.522-472.498.
Motinette, camera cucina servizio. Pagamento facilitato. Tel. Immobiliare 549.761-553.204.
LIBERO adiacente corso Traiano camera biserz. Tel. 505.917.
LIBERO Barriera Milano 4 camere tinello cucinino servizi tutti i comfort. Grimaldi tel. 505.917.
in palazzina salone 2 camere tinello cucinino soffitta box L. 85 milioni più milioni mutuo. Tel. 383.445.
LIBERO centralissimo mq 75 2 camere servizi L. 35 milioni dilazioni. Ideale investimento. Tel. 581.759.
LIBERO corso Cadore luminoso, ingresso salondino camera cucina servizi giardino condominiale. Med. 389.183.
LIBERO corso Agnelli: soggiorno 2 camere cucinino ingresso servizio 4° piano term e ascensore 85-mq L. 65 milioni. Grimaldi 557.0106.
LIBERO miniappartamento rimodernato Corso Einaudi, alidamento con termosifoni bagno nuovo. Fiduciarie Immobiliari 555.
LIBERO Nichelino via Cuneo recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni. Studio RD 535.211.

LIBERO via Po 2 camere cucina servizi ingresso 2 arie 4° piano 80 mq L. 50 milioni. Grimaldi 557.0105.
via Massima salone 2 camere cucina servizi balconi cantina 3° piano L. 75 milioni. Grimaldi 557.0105.
via Stradella confortevole appartamento di tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi tel. 518.012.
zona Generali luminoso termoscensore 2 camere cucina servizi L. 54 milioni dilazioni. Tel. 585.902.
piazza Rivoli spazioso 2 camere cucina ingresso bagno L. 58 milioni. Acceito permute. Comba 394.387.
LIBERO 16 camera 4 bagni unità indipendente casa con ascensore-riscaldamento centrale, scale indipendenti da piano negozio, adatto scuola, ufficio negozio. Adiacente Stati Uniti e Sacchi vero affare solo L. 25 milioni. Fiduciarie Immobiliare 555.958.
adiacente corso Stati Uniti libera ristrutturata ingresso cucina soggiorno letto palazzio stile liberty decorato no ascensore 4° piano L. 52 milioni. Studio Codoni 530.871.
libero pressi corso Abruzzi 2 camere cucinino servizi ascensore 31 milioni dilazioni. 595.273.
MANSARDA libera con servizio corso Regina Margherita vendesi affare L. 4 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
libero il cucina servizio corso Racconigi (S. Paolo) dilazioni. Grimaldi tel. 747.3131.
MANSARDA libero via Machiavelli soggiorno cucina 3 camere 3 bagni su 2 piani mq 150 ristrutturato privato vende. Tel. 650.3224-871.231.
MANSARDA adiacente Unione Sovietica libero recente 3 camere tinello cucinino L. 120 L. 79 milioni dilazioni. Centralissimo 530.183.
MANSARDA libero camera tinello cucinino ingresso bagno term L. 27 milioni più mutuo. Tel. 687.834.
via Duino libero dicembre ingresso camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni. Telefonare 513.916.
subito signorile panoramico salone camera cucina doppi servizi piano alto. Tel. 510.745.
MANSARDA reddito o libera arredata vendendo zona Fiat Marconi piano rialzato. Tel. 537.854.
OCUPATO capato camera cucina vicinanza Corso Belgio L. 3 milioni. Tel. 537.854.
OCUPATO padina comunale camera tinello cucinino servizi ingresso 5° piano ascensore Studio Gio L. 3 milioni.
PIAZZA SOLFERINO in casa d'epoca signorile libero 2 saloni 3 camere cucina il servizi mq 320 mutuo. Tel. 839.7199.

PIAZZA Statuto libero ristrutturato 3 camere bagno term L. 74 milioni. Immobiliare superga 443.000.
PIEROLLO signorile appartamento in palazzina ogg. conforti prezzi interessanti. Tel. 011.
centro stabile rialzato signorile mq 3 piani più mansarda lavagna e lavanderia box 8 auto grandi, giardino, permessi 3 alloggi. Tel. 540.421-634.786.
POZZO vende libero ampio camera tinello cucinino term ascensore. Elite Case 505.538.
PRECOLLINA via piano rialzato 3 camere cucina bagno L. 35 milioni. Auta 598.607-597.774.
PRIVATO vende solo a privato appartamento signorile salone 4 camere ingresso cucina doppi servizi terrazzo cantina biserz. Telefonare 749.3535.
PRIVATO vende libero centrale ristrutturato ingresso camera salone servizi mq 70. Tel. 544.412.
PRIVATO vende libero zona piazza Massaua 2 camere tinello tutta comodità terrazzo L. 85 milioni. Telefonare 749.3535.
via Glavono libero alloggio in villa di salone 2 camere tinello garage per 2 auto. Tel. 636.078.
RIVOLI libero corso Suse recente soggiorno 2 camere tinello cucinino biserz box. Dilazioni. Tel. 958.1526.
RIVOLI libero via Pisa piano alto soggiorno 2 camere cucinino servizi box mutuo. Tel. 953.4307.
RIVOLI libero mq 80 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 61 milioni. Immobiliare superga 443.000.
RUSTICI confinanti zona Barca ristrutturazione approvata 160 mq alloggio da vendere. Telefonare 553.860.
S. RITA in stabile decoroso camera cucina servizi cantina L. 16 milioni più 11 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 383.445.
S. RITA libero via S. Marino casa 190 piano 6° ampio camera tinello cucinino ingresso bagno term ascensore L. 39 milioni e mutuo. Tel. 687.834.
S. SALVATORE libero signorile: ingresso salone 4 camere cucina bagno terrazzo posto auto. Il Portico 835.544.
SCALZE villetta recente indipendente su 2 piani 5 camere servizi box terrazzo mq 1900. Holding 588.288.
MO struttura 2 villette mq 220 residenziali L. 85 milioni ciascuna il letto L. 150 milioni finite. Telefonare 986.4112.
vende alloggio libero Nichelino zona Garibaldi 2 camere tinello cucinino servizi. Agevolazioni. Tel. 555.
alloggio libero luminoso camera cucina bagno prezzo affare L. 32 milioni vendesi. Tel. 502.840.
TAT libero adiacente piazza Massaua 2 camere cucina ampio ingresso bagno L. 89 milioni 600 mila. Tel. 505.891.

TAT libero zona Paratà 2 camere cucina ingresso bagno buone condizioni L. 58 milioni 300 mila. Tel. 505.891.
TAT E libero in corso Francia (Casale Vico) recente 3 camere cucina bagno L. 68 milioni 100 mila. Telefonare 505.891.
TAT E cucina ingresso bagno term centrale a L. 43 milioni dilazioni. Tel. 505.891.
TECHOKABA 545.682 libero via Cigna ingresso 3 camere cucina bagno cantina term. privato L. 58 milioni dilazioni.
TOMMASI DB via Lagrange vende appartamenti di camera cucina bagno cam d'epoca L. 3 milioni. Tel. 682.682-650.3269.
TRO Cambiano villa recente libera composta da due appartamenti pendenti rispettivamente salondino 2 cucinino bagno e salone 2 camere soggiorno cucina servizi terrazzo. Fabbricato indipendente autotomessa per 4 auto prezzo economico. Tel. 547.828.
UTIP 547.828 corso Chieri adiacente lungo Po camera cucina term bagno cantina soffitta dilazioni pagamento mutuo.
VALENTINO libero ingresso camera cucina bagno ascensore 2 arie cantina L. 38 milioni. Immobiliare superga 443.000.
VANCHIGLIA ingresso salondino 3 camere cucina servizi ripostiglio. Vero affare Il Portico 835.544.
VENDO urgentemente piano Via Borgaro camera tinello cucinino 50 mq L. 41 milioni 500 mila. Tel. 741.3122.
VIA del libero via Planter vendesi libero alloggio 1 camera tinello cucinino. Ili, telefono 441.144.
VIA Foscolo angolo corso Massimo D'Araglio vendesi libero alloggio 1 camera servizi Ili 441.144.
Morgari libero signorile ingresso 2 camere cucina bagno cantina anche ufficio. Il Portico 835.
VIA Morgari vendesi alloggi mq 110 con salondino 3 camere cucina occupati stessa casa. Ili, telefono 441.144.
VIA Tunisi libero signorile: ingresso salondino 2 camere tinello 2 bagni terrazzi posto auto Il Portico 835.544.
VILLA Rivoli 2 piani o mansarda mq 340 garage giardino mq 1000 vuota L. 325 milioni. Auta 598.607-597.774.
VILLE nuove, cucina, 3 letto 2 servizi garage giardino, finiture accurate Bruno vendo. Telefonare 581.677.
ZONA Sporting vendi piano libero panoramico recente signorile salone 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 741.3122.

20 Domande affitto

A. STIMOCASE 553.129 ccc Siccardi 11 bis ricerca spese alloggi delocali commerciali-industriali.
affitto in Torino monocamera arredata con servizio completo. Telefonare 538.768.
per dirigente d'importante ditta appartamento in zona Crocetta di 4 camere doppi servizi salone box auto. Tel. 533.867 RI AL TO.
Flai in trasferta ricercano appartamenti liberi e ammobiliati. Tel. AL TO. art.
PROFESSIONISTA referenziato affitto uso abitazione alloggio signorile possibilmente con box. Tel. 5591-258.716.
SOCIETA' ricerca per propria selezione clientela alloggi ammobiliati ad uso transitorio 6/12 mesi. Tel. 548.630.
STUDIO RI AL TO. ricerca per propria selezione clientela alloggi uffici villi liberi e arredati. Telefonare 533.887.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca alloggio. Cercheremo risolvere il tuo problema abbiamo alloggi stessi sa. Tel. 752.967 immobiliare Lunica.
arredato corso Cairoli via Rocca signorile mq servizi uso 2° casa. Sisto-Caso 533.434.
AFFITTABILI alloggi ammobiliati camera tinello servizi e 2 tinello.
Telefonare.
AFFITTABILI Telefonare Dante ufficio il vani ingresso servizi 1° piano. Tel. 011 502.518.
AFFITTABILI esclusivo uso pied-à-terre elegante monolocale arredato. Telefonare 617.175.
AFFITTABILI in Torino appartamenti liberi e arredati anche uso ufficio stesso a referenziali. Tel. 811 442.389.
AFFITTABILI zona Montecucco alloggio signorile salone 3 camere cucina biserz bingressi. Tel. 591.220.
AFFITTABILI 2 vani via Gioielli uso ufficio. Telefonare 541.828-543.554.
AFFITTO via Vespucci ufficio il vani servizi L. 30 mila mensili. Tel. 540.421.
SALVATORE residence zona Mirafiori confortevole monolocamera cucinino bagno. Tel. 587.183-587.835.
GRUGLIASCO affittasi solo non residenti appartamento 3 vani servizi L. 350 mila mensili. Telefonare 539.952.
I.D.S. immobiliare Di Salvatore affitta e serve particolari monolocale idoneo ad abitazione. Tel. 587.183.
PIED-A-TERRA scatti e riservati casa a minimo prelievi 140-250 mila per uso salutare. Tel. 581.735.
affitta via Roma ufficio rappresentanza composto di 8 locali e servizi locale cassaforte 2 ingressi armati a muro arredato piano 2° portineria ascensore in stabile con altri uffici. Telefonare 335.8872.
UFFICIO centralissimo mq palazzo signorile il ampio affitto. Tel. 535.601.

Traslochi

grandi e piccoli città e tutta Italia, magazzino mobili. Tel. 348.777-348.807

23 Camere, pens

PENSIONE centrale nuova confortevole affitta camera singola e doppia con facilitazioni per lunghi periodi. Tel. 657.598.

24 Mobili, arredi

BAROVERO dà di più. Un mobile Barovero è pregio qualità e certezza di un buon investimento. Dilazioni di pagamento. Via Battore 45 angolo via V. Celuso. Lunedì pomeriggio aperto.

25 Artigiani, ecc.

CERCA artigiani per impianti a bordo macchine utensili impianti industriali di stabilimento disponibili zona Alessandria. Tel. 901.5258.

(continua)

Dalla produzione al terziario trentaseimila cambiano lavoro

Le cifre dell'occupazione '79-'82 in Piemonte

Sulla base delle indagini delle forze lavoro 1979 e del 1982 (media delle rilevazioni trimestrali), si può fornire un quadro, sufficientemente preciso, delle mutazioni intervenute nel quadriennio nell'occupazione regionale. Il quadro viene presentato nel prospetto a parte, osservando il quale possono formulare le seguenti osservazioni:

• tra il 1979 e il 1982 rimane sostanzialmente invariata l'occupazione in Piemonte, perché forti perdite di posti di lavoro nell'agricoltura (-15 mila occupati) e nell'industria (-22 mila occupati) sono state compensate dalla crescita del terziario (+36 mila occupati);

• in Piemonte l'occupazione industriale è ancora quella prevalente (47,86 per cento dell'occupazione complessiva), ma il terziario (giunto nel 1982 al 42,17 per cento dell'occupazione complessiva) si riduce ancora,

seppure lievemente, il peso dell'occupazione agricola (9,97 per cento dell'occupazione totale).

E' utile dare una occhiata al numero degli occupati indipendenti sul totale degli occupati. Tra il 1979 e il 1982 il peso dei lavoratori indipendenti sul totale dell'occupazione sale dal 28,3 al 29,1 per cento. Naturalmente il peso di questo «genere» di lavoro, non a torto ritenuto indice di vitalità, varia settore settore. Nell'82 per cento in agricoltura, del 33,4 per cento nel terziario, del 12,8 per cento nell'industria.

Ma è su quest'ultima percentuale che mette di sofferenza. Tra il 1979 e il 1982 il numero degli occupati nell'industria in Piemonte è sceso da 905 mila a 883 mila unità, ma il numero degli occupati indipendenti nell'industria è salito da 95 mila a 113 mila e pertanto il peso di questi sul totale degli occupati nell'industria è salito dal 10,6 al 12,8 per cento.

Il quadro dell'occupazione in Piemonte

	1979	1982	Variaz.
	milioni	milioni	%
AGRICOLTURA	18,75	18,4	-1,5
INDUSTRIA	905	883	-22
TERZIARIO	40,20	42,17	+36
TOTALE	100,00	100,00	-1

(Elaborazione su dati Istat).

L'indagine campionaria sulle forze lavoro (condotta in collaborazione Regione, Unione camere ed Enti locali) fornisce cifre dell'occupazione disaggregate per province e distingue anche i dati dell'area metropolitana di Torino. Vediamo al-

lora, con riferimento ai dati medi del 1982 (media delle quattro rilevazioni trimestrali), qual è il peso dell'area metropolitana di Torino sui totali del Piemonte e della stessa provincia. Ed ecco il quadro dell'occupazione nelle tre realtà territoriali citate:

Cifre in migliaia di unità	Area metropolitana Torino	Provincia Torino	Piemonte
AGRICOLTURA	17	18	18
INDUSTRIA	332	496	883
TERZIARIO	330	610	778
TOTALE	719	963	1000

L'area metropolitana di Torino conta per il 38,9 per cento dell'occupazione del Piemonte. Il peso che per settori può disaggregare così: 9,2 per cento dell'occupazione agricola della regione, 43,2 per cento dell'occupazione industriale, 41,1 per cento dell'occupazione terziaria. Quanto invece alla provincia di Torino, conta per il 51,6 per cento dell'occupazione regionale e il suo peso si «disaggrega» così: 23,9 per cento dell'occupazione in agricoltura piemontese, 56,5 per cento dell'occupazione industriale e 52,6 per cento dell'occupazione terziaria. E' il caso di ricordare che

l'agricoltura conta per il 2,36 per cento dell'occupazione dell'area metropolitana torinese, per il 4,82 per cento dell'occupazione della provincia di Torino e per il 9,97 per cento dell'occupazione regionale.

Ed i pesi dell'industria nelle diverse realtà: 53,13 nell'area metropolitana, 52,37 per cento in provincia di Torino e 47,86 per cento in Piemonte. E quanto al terziario il suo peso occupazionale nelle tre realtà è il seguente: 44,51 per cento nell'area metropolitana, 43,01 per cento nella provincia di Torino e 42,17 per cento in Piemonte.

Sanremo, sul mercato dei fiori un'annata «boom» dopo la crisi

Vendite per un valore di oltre 87 miliardi nel 1982, contro i 58 miliardi e mezzo dell'anno precedente - Ma restano irrisolti alcuni problemi fondamentali per lo sviluppo del settore: primo fra tutti è quello legato all'organizzazione dei trasporti

SANREMO — Iris, anemone, gerbere, lilium, soprattutto crisantemi sempre «fiori morti» nei gusti degli italiani stanno per spodestare rose e garofani nelle tradizionali preferenze dei consumatori? A leggere le cifre del movimento del mercato dei fiori di Sanremo, massimo centro nazionale commercio fioricolo, si direbbe di sì.

Il fiore «fondo» è bene voluttuario, può essere soggetto ad una moda. Niente di strano, quindi, che i gusti dei consumatori possano modificarsi. Proprio così: lilium, anemone e così via, quelli cioè che gli addetti ai lavori catalogano genericamente sotto la «altri fiori», nel corso dell'anno hanno fatto registrare un incremento notevolissimo: sul mercato di Sanremo ne sono stati commercializzati per il 45 per cento in più, come quantitativi, rispetto al 1981; e in termini monetari l'incremento ha addirittura toccato punte del 90 per cento.

Non che abbiano spodestato rose e garofani, i termini si sono avvicinati: alle 124.834 ceste di garofani ed alle 68.127 di rose si sono contrapposte le 118.595 ceste di altri fiori. In tutto un valore di 23 miliardi e 425 milioni di lire (per rose la cifra ha raggiunto i 28 miliardi e 338 milioni; per i garofani i 29 miliardi e 127 milioni).

Perché il boom di questi fiori meno tradizionali? «Un po' per il rinnovato interesse dei consumatori — spiega il dott. Renzo Mescola, direttore del mercato — un po' perché si sono rinnovati i sistemi di produzione ed ora i cicli, ogni anno, sono più d'uno. Quindi maggiore è l'offerta».

Il 1982, fatti i conti, è stato un anno buono per la floricultura della Riviera di Ponente. Le cifre sembrano indicare che, pian piano, si sta affrontando quella crisi che qualche anno fa investì il settore: in tutto sul mercato di Sanremo sono stati trattati fiori per 87 miliardi e 211 milioni di lire circa, cifra ben superiore a quella del 1981 quando il volume d'affari aveva raggiunto i 58 miliardi e 500 milioni di lire. Le ceste trattate sono state complessivamente 356.023 (288.814 nel 1981); il numero complessivo degli operatori che hanno frequentato il mercato.

Rispetto al 1981 il balzo avanti è stato notevole: 30 per cento in più nei quantitativi trattati, 45 per cento in più nei valori commerciali, 22 per cento in più nei prezzi medi. Crisi o via superamento? Gli stessi responsabili del mercato dei fiori di Sanremo invitano alla cautela. «I dati rispetto al 1981 sono buoni — aggiunge il dott. Mescola — anche perché l'anno prima, condizionato da un pessimo andamento climatico, non era stato troppo indicativo. I segnali positivi di una possibile ripresa vengono piuttosto da una comparazione del 1980».

Andando indietro di due anni, infatti, si registra sempre un aumento, ma più contenuto: 12 per cento in più nei quantitativi trattati, 33 per cento in più nel valore commerciale, 11 per cento in più



nei prezzi medi. Ottimismo, insomma, ma moderato: tenendo poi conto che i dati ufficiali registrati sul mercato dei fiori di Sanremo rappresentano soltanto il 50 per cento del volume d'affari della floricultura imperiese, in quanto l'altra metà della produzione, pur riferendosi ai prezzi di mercato, viene commercializzata direttamente nei magazzini dei commercianti senza passare sull'area ufficiale di contrattazione. In modo si può calcolare

in 175 miliardi di lire circa il volume complessivo di affari della floricultura imperiese che occupa circa 30.000 persone, direttamente o indirettamente.

Quali i problemi per la ripresa effettiva? ad esempio i trasporti. La Riviera dei Fiori è periferia per le strade, per gli aeroporti, per i collegamenti ferroviari. Un grave handicap per una merce deperibile come i fiori. Un problema spinoso attraverso cui passa una buona parte delle possibilità

rilancio del settore. La Regione Liguria, a questo proposito, organizzerà un convegno. Ci sono già proposte per il futuro dei trasporti floricoli: esempio i container climatizzati.

A proposito di esportazioni: nel 1982 l'abbondanza confortanti. Lì ha resi noti l'ufficio savonese dell'I.C.E., l'Istituto per il commercio con l'estero. C'è stato un incremento verso la Svizzera, la Francia, l'Austria e la Svezia del 13 per cento circa; verso la Germania Federale, che da sola assorbe circa il 10 per cento dell'intero volume di esportazioni, l'aumento è stato più basso, intorno al 10 per cento. Si sono recuperate posizioni perdute negli ultimi anni.

Ma vera gloria? anche qui si invita a giudizio piuttosto cauto perché il fiore italiano sui mercati esteri tira di più anche per un deciso miglioramento qualitativo, e anche che l'Italia ha recuperato posizioni grazie alla sua vicinanza geografica ai mercati di sbocco che l'hanno favorita nel 1982 di fronte ai concorrenti extracomunitari (Columbia, Israele, Kenya) alle prese con le difficoltà del trasporto aereo internazionale ai concorrenti europei (Olanda, Spagna, ma anche Bulgaria) che hanno avuto problemi energetici, problema meno sentito sulla Riviera dei Fiori che conta un clima più mite.

Bruno Monticone

In vendita l'Arco di Alibisola

SAVONA — Lo stabilimento Arcos Alibisola che produce materiale per saldature ed elettrodi è in vendita.

La multinazionale inglese «Gkn» che ne è proprietaria e che già nei mesi scorsi ha ceduto tutte le aziende del settore che possedeva in varie Nazioni europee, ha deciso di disfarsi. Alle migliori condizioni possibili considerate anche quello di Alibisola non è affatto uno stabilimento decotto.

Con questa azione si mira di poter arrivare alla vendita dell'Arco che occupa circa 200 lavoratori. Il caso contrario sarà ben difficile che la multinazionale inglese continui a mantenerlo in vita.

I sindacati ed i lavoratori sono preoccupati e seguono con attenzione l'iniziativa della «Gkn» alla quale riconoscono il merito di aver mantenuto almeno finora fede agli impegni assunti per quanto riguarda la produzione. Tagliati i cosiddetti «rami secchi» l'attività prosegue a pieno ritmo nel reparto dei «flus» e in quello dei «cicli» per i quali sono acquistati, come è detto, importanti ordinativi.

n. si.

Omegna, alla Alessi riduzione d'orario?

Prossimo incontro sulla proposta dell'azienda

— Si fa sempre più pesante la situazione delle industrie dell'Alto Novarese. In questi giorni si riuniranno, presso la sede dello stabilimento Alessi (una più affermata e solida industria del settore del casalingo), il consiglio di fabbrica, i rappresentanti della Fim e la direzione per concordare la riduzione dell'attività produttiva che possa permettere all'azienda di non continuare a riempire i magazzini di prodotto finito.

La proposta della direzione prevede riduzione di orario: mesi di maggio, giugno, luglio dodici ore la settimana. Il provvedimento interesserà tutti i dipendenti, circa 300, e di riflesso anche quei lavoratori autonomi, circa 150, che lavorano per conto dell'azienda.

Alla Alessi non drammatizzano, comunque affermano che la situazione è pesante. Pur potendo contare su mercati esteri stabili, trovandosi coinvolti in crisi il mercato interno, quello di maggior peso, si vedono costretti a prendere misure che consentano di equilibrare produzione e collocazione sul mercato del prodotto.

In base alla domanda — dicono — ci troviamo un esubero di manodopera di circa il dieci per cento, e d'altra parte ci è consentito di immagazzinare oltre, e quindi non si poteva trovare altra so-

luzione che la riduzione della produzione, in attesa di una soluzione della crisi e quanto in un risveglio di mercato.

La ditta Alessi, che produce casalinghi di alta qualità, avvalendosi della collaborazione di designers di notorietà internazionale come, per la serie più recente, Achille Castiglioni (architetto, docente universitario, si dedica anche a progettazione industriale), aveva mai fatto ricorso alla cassa integrazione fino ai primi dello scorso gennaio, quando il provvedimento era stato richiesto per 260 dipendenti per un periodo di quindici giorni.

Un lavoro per i nuovi

— In possesso di un posto di lavoro i giovani che hanno frequentato quest'anno i corsi alberghieri regionali. I posti sono stati 21 per il corso di sala, 16 per quello di cucina. Molti nuovi «colombi» già stati assegnati ad aziende ricettive della Riviera. Per i corsi invece sono stati avviati i corsi per un periodo di lavoro all'estero. Per gli allievi del primo anno vi sono buone prospettive di occupazione. L'inizio stagione estiva.

Nuova Renault 18 American.

A black and white photograph showing the side profile of a Renault 18 American sedan. The car is light-colored and parked on a city street at night. In the background, there are tall buildings with many lit windows, creating a bokeh effect. The car has distinctive multi-hole alloy wheels. A small Renault diamond logo is visible in the bottom left corner of the image.**RESUME** 18, professione **medico**

- Via Roma 33
- C.so Peschiera 265

- Via Roma 33
- C.so Peschiera 265

Curiosità

Filmati

TORINO OFF

Corsi

Circoli

● Debuttanti
buttatevi
all'HermadaTeatro
popolare
all'Erba

DEBUTTANTI

Chiunque voglia esibirsi in pubblico da solo o in gruppo e con qualunque genere di spettacolo è invitato a farla alla Premiata Osteria dell'Hermada. Franz, l'oste, assieme a un pubblico già «caldo» per via del cibo, del vino, del jazz elettrizzante dei Blues Messengers e delle sue doti personali di presentatore-animatore particolarmente incoraggiante.

Cabarettisti e fachiri, pianisti e maghi, imitatori e giocolieri, ipnotizzatori e gruppi di country, jazz ecc., cantautori e chitarristi sono attesi mercoledì sera; l'idea vuol essere qualcosa di più: una «corrida». Tra gli avventori dell'Hermada si occultano talenti scouts e operatori culturali, così per qualcuno l'osteria può diventare un trampolino.

La mezz'ora (più o meno) a disposizione volentieri si colloca nell'intervallo dello spettacolo dei Blues Messengers, sette gentiluomini che eseguono New Orleans, Dixieland e Chicago swing. E' tradizione dell'osteria l'improvvisazione di musica, del tutto spon-

tanea, da parte di solisti o di gruppi specialmente il lunedì e il martedì, ma si tratta di gente che suona per il piacere di suonare: il mercoledì dovrebbe essere invece la serata speciale per debuttanti, magari ambiziosi.

Libera ribalta: possibilità di esibirsi in pubblico.

Invitati: artisti di qualunque arte.

Quando: ogni mercoledì verso le ore 21.

Come: basta mettersi d'accordo con Franz, telefono 871.037.

Dove: Premiata Osteria dell'Hermada, sulla piazzetta omonima. Giorno di chiusura: domenica.

OHIMONDA

Si trova in Salvario una delle birrerie più frequentate in allegro miscuglio di teen agers e professionisti, suddivisa in diversi anfratti per cui c'è scelta tra l'ascolto di musica addosso al musicista o come piacevole sottofondo di altre.

La musica non è mai programmata ma è facilissimo trovarla perché almeno due o tre volte la settimana i clienti portano dietro lo

strumento, e più si fa tardi più si scaldano. L'ascolto è gradevole perché quelli che suonano sono bravi; in particolare si può avere il piacere di sentire pezzi di musica popolare da due o tre ottime ghirande.

Fabrik: birreria + musica spontanea.

Orario: dalle 18 alle 2.

Chiusura: domenica.

Dove: via Ormea 37. Tel. 651.827.



VARIETA'

■ conclude il prossimo weekend anche il terzo ciclo della nutrita rassegna di teatro popolare che ha presentato sul palcoscenico dell'Erba compagnie provenienti da tutto il Piemonte. Critico e impietoso verso l'uomo e la società, è il penultimo spettacolo, composto da una serie di numeri di varietà ambientati in un locale di quart'ordine; imperniato su sorprese e colpi di scena, l'ultimo, in cui la lettura pubblica dei diari segreti di una famiglia causa sconvolgenti rivelazioni.

Tingeltangel ■ K. Valentin; compagnia «I nuovi gobbi» di Torino, regia di Roberto Go.

Quando: sabato 16 aprile ore 21.15.

I Diari ■ Pier Benedetto Bertoli; compagnia «Arcobaleno» di Torino, regia di Beppe Capriolo.

Quando: domenica 17 aprile, ore 21.15.

Ingresso: L. 3000.

Dove: Teatro Erba, corso Moncalieri 241.

LA POPOLARE

«La Popolare in Birreria» si chiama la rassegna di musica folk organizzata dalla «Ghiacciaia», che si svolge in aprile e maggio, presentando gruppi di settimane. Si ascolterà musica di origine e tradizione diversissime, afrocubana e celtica, indiana e country, napoletana e kurda. Proprio un gruppo del Kurdistan dà il via alla rassegna, domani con musiche della tradizione, canti partigiani, musica popolare, il tutto eseguito con alcuni interessanti strumenti caratteristici, in costume nazionale. I gruppi intervistati ogni settimana da Radioflash.

La Popolare in Birreria, rassegna di folklore internazionale.

Quando: ogni venerdì alle ore 21.30, aprile a fine maggio.

Programma di aprile:

■ «Gruppo Musicale Kurdistan»: canti e musica popolare, inni dei partigiani, danze, con elementi e strumenti caratteristici.

15 — «Samba» Trio di chitarre che esegue musiche sudamericane.

22 — Musica indiana eseguita

■ i caratteristici strumenti orientali (elementi).

29 — «Excalibur», musica celtica della tradizione bretone e irlandese.

Ingresso: libero.

Dove: Birreria - Trattoria «La Ghiacciaia», viale Umberto 100, Valle Sauglio (Trofarello). Tel. 649.7415. Orario: dalle 18 alle 24; coperti in trattoria: 50. Giorno di chiusura, lunedì.

MITI E FOLK

Una raffica di film da rivedere (e sono forse «cult movies») arriva da oggi sugli schermi del Movie Club per la rassegna «Dal New Deal alla Nuova Frontiera». Il primo è «La taverna dei sette peccati», di Marlene Dietrich e John Wayne. Subito dopo, Humphrey Bogart e Ida Lupino in «High Society» (ovvero «Una pallottola per Roy»), domani 8 aprile. Lunedì 11 il famoso «Quarto Potere» di Orson Welles, interpretato medesimo mentre mercoledì 13 la volta di John Ford con «La via del tabacco».

Ritorna venerdì 15 la «Storia Generale Ouster»; Humphrey Bo-

gart e Peter Lorre ci ripropongono lunedì 18 aprile un grande giallo.

■ «Huston, il «Falcone Maltese». Tutti i film sono proiettati al pomeriggio, alle 18 e alle 18 circa; per i due superstars, «Quarto Potere» e il «Falcone Maltese», c'è in più anche una proiezione. 21. I film, in versione italiana, sono preceduti da cartoni originali con divi come Popeye e Superman, escluso «Generale Ouster», a causa della sua lunghezza.

Il ciclo è organizzato dal Movie Club (via Principe Amedeo 4) in collaborazione con l'Università di Torino.

MILIT

Ovvero, notizie lampo.

Metrò: tra poco interessanti performances teatrali e a fine mese serate video in collaborazione con Frigidare e distribuzione di copie della rivista.

Fig: video e sorpresa freschi dagli Usa stasera per Arci-giovedì.

Teatro-Discoteca ■ 5, Chieri: comincia domani sera il Rock Festival '83 e continua fino al 10 aprile; è organizzato da Cento Torri.

FLAT

E' ordine di Radio Reporter 93, che vuole tutti sexy alle sue prossime feste. Le serate sono due, perché la capienza della discoteca, a quota 400, non sembra all'altezza del successo delle precedenti iniziative del genere, con vette che sfiorano gli 800 partecipanti.

Calze alla Marlene o buccia come Marilyn? Il baby doll di Baby Doll, la camicia rivelatrice di Bo Derek o il nature-look della prima Brooke Shields? per lui, brillantina come Rudy Valentino, «pelvis» evidente come Elvis, i muscoli barbari di Conan? I sex symbol del cinema e della cronaca sono innumerevoli, e poi c'è il talento individuale.

Sexy è bello: due serate in discoteca.

Quando: martedì 12 e 19 aprile, dalle 21.30 alle 2.

Dove: discoteca Jumping Jack, via Vespucci 2.

Ingresso: biglietti pre-venduti su prenotazione presso Radio Reporter 93, corso Gallieo Ferraris 26; tel. 513.651 e 513.757.

■ Una festa

sexy

■ Movie
film
da vedere■ Ragazzi
dalla Francia
in festaMusica
folk
in birreriaAMICI
TRANSALPINI

Si conclude domani sera il lungo incontro tra circa 600 ragazzi francesi con i coetanei di Torino, organizzato dai Salesiani per ricordare il centenario della visita di Don Bosco in Francia. Per gli ospiti, alloggiati in collegi e oratori della città, l'iniziativa è stata anche un'occasione per visitare i luoghi salesiani, per riflettere amicizia sulle motivazioni della missione salesiana e per divertirsi in compagnia con serie di allegre manifestazioni. Nella grande festa conclusiva di domani sono in programma sketches, musica, canzoni proposte soprattutto dai gruppi francesi, ma anche dai ragazzi italiani.

Grande festa ■ addio: spettacolo di vario genere presentati da ragazzi francesi e italiani.

Quando: domani 8 aprile dalle ore 17 in poi.

Ingresso: libero.

Dove: Oratorio Valdocco, via Sessari 12.

Organizzazione: salesiana.

VOCALIST

In di maggio e del «Giorni della Birra» (una specie di Oktoberfest padana in giornate) continuano al Circolo Oltre Po le serate jazz. Domani è in programma un «bop duro, jazz del futuro» che, stando agli esperti, piace soprattutto ai giovani. Per il successivo e conclusivo venerdì, è attesa una «vocalist jazz di vertice», accompagnata da buoni strumentisti.

Jazz: programma in quattro serate, ne restano due.

4 aprile: L'Hemanon Quartet: Pino Russo chitarra, Giancarlo Bo batteria, Gianni Giugliarelli basso, Diego Borotti sax tenore.

5 aprile: Faye Nepon, vocalist; Remo Ferrarese, piano; Dutto, sax e clarino; Beppe Graziano, chitarra.

Orario: verso le 22.

Ingresso: libero.

Dove: Circolo Oltre Po, corso Sicilia 23; tel. 651.827.

A cura di Laura Schrader

OGGI GRANDE PRIMA

ARLECCHINO

L'ULTIMO CAPOLAVORO DI ROMY SCHNEIDER

L'avrebbe voluta per sempre,
lei solo passaggioLA PASSANTE
DU TRAVAILROMY SCHNEIDER
MICHEL PICCOLIIn
LA SIGNORA
È DI
PASSAGGIO

Orario spettacoli: 16,25 - 18,30 - 20,25 - 22,30

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

BATTIATO
naviga con la sua arca sulla Rete 3

Rai-Rete 3

ORE 20,30

Battiato verso l'arca Noé, musicale. Dopo che i primi due special sul cantautore siciliano trasmessi dopo gennaio ■■ stati annunciati ciascuno come l'unico che la Rai avrebbe mandato in onda in tutto '83, questo — il terzo — si presenta più modestamente (ma anche in modo più interessante) ■■ l'unico in cui Battiato ■■ si limita a mormorare se stesso sullo sfondo dei brani del suo album. E' lo stesso cantautore ■■ condurre la trasmissione, imperniata naturalmente

sull'album *L'arca di Noé* (che ■■ riuscito a doppiare ■■ clamoroso successo del precedente *La voce del padrone* ■■ oscilla da settimane fra il quarto e il terzo posto nelle classifiche), ■■ precisamente sull'iter musicale seguito dall'autore per comporre i vari brani.

Pezzo forte dello special è comunque la sequenza che vedrà la prima — e forse l'unica — esecuzione di un pezzo inedito che, stando ai comunicati, il cantautore ha composto appositamente per la realizzazione del programma. Unica ospite in ■■ minuti circa ■■ trasmissione, la cantante «protetta» da Battiato ■■ una promessa per l'estate '83: Sibilla.

Canale 5

ORE 20,30

Superflash, quiz. Ennesima puntata del popolare ■■ Bongiorno che anche questa settimana, ■■ quella scorsa e le prossime, riduce leggermente lo spazio ■■ al quiz allargando in ■■ quello destinato allo spettacolo con ospite d'eccezione il cantante statunitense Christopher Cross. Il campione in carica, il sacerdote siciliano don Giuseppe Portera, che ha già vinto 33 milioni con domande sulla vita di Giovanni Paolo II,

deve vedersela stasera con un impiegato delle Poste di Catanzaro, specialista ■■ storia della Magna Grecia, e con una casalinga ■■ Ostia Lido che, pur specializzata in astrologia e cartomanzia, dovrà rispondere ■■ domande ■■ gatti.

Dopo aver suscitato diverse manifestazioni di solidarietà in favore del Comune piemontese di Richiaglia, la «casella della solidarietà» avrà da stasera una nuova destinazione. Cambia anche la sigla di chiusura, non più ambientata sulle nevi ■■ Cervinia, ma primaverilmente filmata fra i paesaggi campestri della provincia di Novara.

Retequattro

22,30

Maurizio Costanzo show, varietà. Ancora ■■ volta ■■ Teatro Sistina, stavolta tutto esaurito ■■ circa 1800 presenze in sala, ■■ da sfondo allo spettacolo di Costanzo. Oltre ■■ ministro Loris Fortuna, col quale il popolare conduttore ■■ programma parla della sicurezza dei locali pubblici, saranno presenti sul palco Giorgio Albertazzi e Adriana Asti per il teatro, Daniela Poggi per ■■ cinema, Sandro Massimini per l'operetta, Massimo Ciavaro ■■ Lara Wendel per il fotoromanzo, Flavio Bucci ■■ Carlo Sartori per la televisione (sia pure in ruoli diversissimi) e l'U-

lusionista Stefano Benemeglio.

L'elenco degli ospiti non termina naturalmente qui essendone praticamente gremita la platea. Costanzo ■■ metà trasmissione scende fra il pubblico intervistando volti noti e poco noti. Fra i primi troviamo Luciano Salce ■■ Paolo Panelli — che tra il resto annunciano l'imminente varo di Gran Varietà, spettacolo musicale in fase di registrazione per Rete 4 — seguiti dall'autore Italo Terzoli, dalla ballerina Gay Benedict, dalla Crazy Gang al completo (si tratta del gruppo di ballerini new wave già presentati in una delle scorse puntate) e infine dall'attore Giuliano Gemma. ■■ referendum luminoso del pubblico (votazione tramite lampadine ■■ tascabili) verterà sulle doti di simpatia della Asti.

SEGNALIAMO

Montecarlo

21,30

Amarcord, Italia commedia 1973. Montecarlo all'attacco, ieri sera con «Uomini e cobra», stasera col notissimo film felliniano che ebbe la grande caratteristica di piacere soprattutto ai detrattori del regista riminese e di aver un poco deluso i suoi più agguerriti sostenitori. Cosa fa Fellini nel film è risaputo: ricorda l'infanzia, gli Anni Trenta e ■■ cittadina nata splendidamente ricostruita ■■ cartone ■■ compensato negli studi di Cinecittà (giunte comunali e proprietari d'albergo avevano invitato Fellini a girare in loco, ma il regista ■■ uno dei pochi e non snobbare mai i funzionalissimi superstudii romani).

Ai pochissimi che già non le conoscessero a memoria ricordiamo le scene dell'apparizione notturna del transatlantico ■■ quella della passeggiata con lo zio matto interpretato da un insospettabile Ciccio Ingrassia che un critico noto per la sua severità non esitò ■■ definire addirittura «sublime».

Retequattro

ORE 20,30

Il giustiziere ■■ notte, Usa drammatico 1974. Film appassionante e odioso. Appassionante perché avventuroso e dotato di una forte carica emotiva ■■ pace di coinvolgere anche i più refrattari ■■ batticuore cinematografico. Odioso perché latore ■■ filosofia da «cittadino si ribella» che ■■ in pratica l'opposto di quanto dovrebbe stare alla base di ■■ qualsiasi idea democratica. Nel '74 ■■ cri-

FILM SUL VIDEO

tica vide in Bronson assassino di teppisti ■■ pericoloso modello per aspiranti imitatori. Gli anni ■■ passati ■■ che l'esempio sia stato seguito da alcuno ■■ pertanto il film si può godere benissimo ■■ una sorta di favola ■■ tinte nere trepidando per lo sparatore protagonista ■■ perfino sostenendolo col tifo personale in attesa del finale tutto sommato gratificante per tutti.

Se i critici all'epoca ■■ mostrarono inorriditi (il Washington Post scriveva che «ogni volta che il protagonista uccide, il pubblico applaude», ma non ■■ un complimento), il pubblico affluendo numerosissimo fece la gioia dei produttori.

Italia 1

ORE 20,30

Divina creatura, Italia drammatico 1976. Il regista Giuseppe Patroni Griffi prese spunto da *Divina fanciulla*, romanzo pubblicato nel ■■ dal conte Luciano von Ingenheim che in arte si firmava Luciano Zuccoli ■■ che narrava più o meno la stessa storia del film con una variante nel finale in cui faceva tagliare la gola alla protagonista da una mano ignota ■■ in qualche modo punitrice.

Probabilmente «consigliata» dalla produzione la protagonista Laura Antonelli, nome di grande richiamo, aveva però più anni di quanti ne dichiarasse il personaggio principale di *Divina fanciulla*, ■■ il problema venne risolto con un ■■ mutamento di titolo. Griffi curò impeccabilmente l'ambientazione, ma nella storia fissa ■■ un po' tetra si impegnò anche ■■ togliere dosi di drammaticità. ■■ esempio inserendo fra le scene cartelli esplicativi alla moda del cinema muto.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

UNA BAMBOLA
si nasconde e balla in via Po

TEATRO

■ ■ ■ ANTICO PO, via Po 21, ore 21. «La bambola nascosta», balletto-pantomima ispirato ■■ Creperela Tryphaena. Azione coreografica ■■ Carla Perotti. Idea scenica e costumi di Emanuele Luzzati. Ricostruzione della bambola vivente: Mario Audello. Un visitatore ■■ affascinato l'antica bambola d'avorio, che custodita in una vetrina, appare immobile, un oggetto privo di vita. ■■ quasi per magia, viene ■■ crearsi, tra i due, un contatto, un misterioso dialogo al di fuori del tempo e dello spazio.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e trenta minuti circa.

Prezzi: 1500 lire.

■ ■ ■ CARIGNANO, ore 20,30, per il Cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, la Compagnia Glauco Mauri, in collaborazione con la provincia di Pesaro e Urbino, presenta «Edipo», di Sofocle. Nei ruoli principali, oltre a Glauco Mauri, figurano: Leda Negroni, Roberto Sturmo ■■ Graziano Giusti. Altri interpreti: Maria Cioffi, Stefano Manca, Giorgio Tausani, Andrea Tidona. Musiche ed elaborazioni musicali, Federico Amendola. Lo spettacolo riunisce i due testi sofoclei *Edipo Re* e *Edipo a Colono*, costituendo così la prima operazione drammaturgica di questo genere.

Pubblico: tutti.

Durata: oltre le due ore.

Prezzi: poltrona, lire 13 mila; poltroncina, lire 10 mila; palco, lire 28 mila + 3800 lire per persona.

■ ■ ■ COLOSSEO, ore 21,15, I Matia Bazar in concerto. «Vacanze romane». Il loro ultimo motivo, presentato al recente Festival di Sanremo, è stato definito il primo brano di musica post-moderna prodotto in Italia. Un successo inaspettato (in vetta alle hit parade, 150 mila copie vendute in pochi giorni) subito concretizzato ■■ l'album «Tango» (altre 70 mila copie vendute).

Nessun dubbio: ■■ loro i veri vincitori dell'ultima rassegna ■■ della canzone italiana. La formuletta (un pizzico ■■ revival più un tocco di musica computerizzata) durante gli shows del quintetto genovese viene ampiamente rimpolpata e sorretta da un'accorta messinscena Anni Trenta e da ■■ multivisione che presenta cinque storie d'amore fra due fidanzatini stilizzati.

Pubblico: tutti.

Durata: due ■■ circa.

ACCADE

■ ■ ■ GIOVANNI AGNELLI, via Giacosa 38, ore 21. «Il futuro delle telecomunicazioni», conferenza scientifica ■■ con Fred Andrews, direttore della Bell Laboratories, New Jersey; Marvin Sirbu, docente ■■ telecomunicazioni ■■ di Cambridge (Usa); Basilio Catania, direttore dello CSELT di Torino, membro del consiglio scientifico del CNR, Senior Member dell'IEEE. Introdurrà il dibattito il professor Francesco Carassa, ordinario di comunicazioni elettriche del Politecnico di Milano, presidente dello CSELT, recentemente insignito per il 1983 del Premio Marconi.

DOCTOR SAX, Murazzi del Po, ore 21, esposizione sul tema «Il Volo», aeromobili in mostra fino a domenica 10 aprile. Ore 23, concerto ■■ Angelo Carbone. Ingresso riservato ai soci Art.

■ ■ ■ Brescia 28, ore 21,30. «Video Blitz», filmati ■■ sorpresa ■■ cura ■■ Videostuff. Ingresso, lire ■■

TEATRO REGIO, in occasione del decimo anniversario della ricostruzione ■■ Regio di Torino, domenica 10 aprile, ore 10, nel foyer ■■ teatro si terrà un incontro pubblico, nel corso del quale verranno presentati i programmi e i progetti delle attività per le Stagioni 1983-84, 1984-85, 1985-86. Parteciperanno all'in-

ALFIERI, ore 20,30 per la stagione in abbonamento del Teatro Stabile ■■ Torino, la Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti, presenta «Sei personaggi in cerca di autore», di Luigi Pirandello, ■■ Marina Bonfigli, Giulio Bosetti, Massimo De Francovich, Isabella Guidotti, Lina Sastri. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Sei personaggi entrano in platea, salgono sul palcoscenico ■■ chiedono al regista ■■ dar loro vita.

Sono stati creati da ■■ autore che non ha voluto ■■ non ha potuto fissarli ■■ definirli artisticamente.

Pubblico: tutti.

Durata: oltre le due ore e ■■

Prezzi: posto unico, lire 13 mila.

TEATRO GOBETTI, per il Cartellone in abbonamento del Teatro Stabile e nell'ambito della Rassegna Gobetti - Teatro - Kabarett - Incontri ravvicinati con l'autore... ■■ altri incontri, oggi alle ore 21, la Compagnia del Collettivo-Teatro Due presenta: *Dio di Woody Allen*.

Partecipano allo spettacolo: Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Cristina Cattellani, Giancarlo Ilari, Giorgio Gennari, Milena Mettleri, Francesca Mora, Tania Rocchetta, Bruno Stori, Marcello Vazzoler.

Lo spunto ■■ Woody Allen è immaginare che una compagnia dei giorni nostri debba rappresentare ■■ spettacolo in cui due attori dell'antica Grecia preparano ■■ commedia per il Festival Ateniese del Dramma. Il testo viene usato ■■ canovaccio per creare situazioni comiche e con una certa dose di non-sense.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: posto unico, lire 10 mila.

Prezzi: poltronissima, lire 20 mila; poltrone, lire 15 mila; galleria, lire ■■ mila.

■ ■ ■ REGIO, ore 20,30. «Eugenio Onieghin», di Piotr Il'ic Ciaikovski. Maestro concertatore e direttore d'orchestra, Yuri Ahronovitch. Regia, scene ■■ costumi, Sylvano Bussotti. Coreografia, Sara Acquarone. Maestro del coro, Fulvio Foglizzo. Maître de ballet, Pertti Virtanen. Direttore dell'allestimento scenico, Aulo Brasola. Direzione tecnica, Aulo Brasola, Silvano Cova. Personaggi e interpreti: Larina, Laura Bocca, Tatiana, Mietta Sighele, Olga, Elena Zilio. La niania Filiplevna, Anna Di Stasio. Eugenio Onieghin, Nelson Portella, Lenski, Veriano Luchetti, il principe Gremin, Alfredo Zanzano. Un capitano, Claudio Giombi. Saretski, Alberto Carusi. Triquet, Mario Ferrara. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Regio di Torino.

Pubblico: appassionati.

Durata: oltre le tre ore.

Prezzi: posto unico, lire 13 mila.

contro il presidente Diego Novelli; il sovrintendente, Giuseppe Erba; ■■ direttore artistico, Piero Rattalino.

ASSOCIAZIONE CINEASTI TORINESI, costituita da poche settimane, si propone ■■ stabilire un legame tra tutti coloro che operano nel settore cinematografico ed elettronico dell'immagine e si interessano ■■ titolo professionale alla soluzione dei problemi artistici, estetici, economici, organizzativi, tecnici del settore. Fra le prime iniziative culturali che l'ACT ha in programma vi sono rassegne, convegni, seminari, stages, conferenze, corsi ■■ la pubblicazione di documenti ■■ ricerche. Per ulteriori informazioni, via Nizza 7 (sede provvisoria); tel. 680.262 - 876.414 - 579.574.

■ ■ ■ NAZIONALE ■■ (Palazzo Chiablese), piazza San Giovanni 1, ore ■■ e 21,15: «Prima linea» (Attack), di ■■ Aldrich, con Jack Palance, Eddie Albert, Lee Marvin (Stati Uniti - 1956 - 110').

■ ■ ■ CLUB, via Principe Amedeo 5/A, ore 18,10 e 18,10: «La taverna dei sette peccati» (Seven Sinners), di Tay Garnett, con Marlene Dietrich, John Wayne (Usa - ■■ - bianco e nero - 87' - versione italiana). Ore 20,30 e 22,30: «Anatomia ■■ un rapimento» (Tengoku To Jigoku), di ■■ Kurosawa, con Toshiro Mifune, Kyoko Tagawa (Giappone - 1963 - colori - versione italiana).

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
 14 — **L'ultimo inquilino**, sceneggiato. Con Lee Strasberg, Christine Lahti — Gli ultimi mesi di vita di Frank Russo, italoamericano vedovo e malato che non si decide comunque a lasciare l'alloggio in cui ha trascorso gli anni felici della sua vita. Il protagonista quando la malattia si aggrava si rende conto di dover comunque rinunciare alla solitudine. Il figlio che più lo comprende lo aiuta a farsi ragione della realtà e lo convince ad entrare in un istituto per anziani. Nei panni del protagonista Lee Strasberg, fondatore dell'Actor's Studio, eccellente
 15,30 **Acquadotti**, Roma, documenti
 16 — **Mister Fantasy**, musica da vedere. Replica
 16,50 **Oggi al Parlamento**
 17 — **Tg1**
 17,05 **La tua tenna**, per i ragazzi
 17,10 **Rami**, cartoni animati

- 17,30 **Dieci foto**, storia, varietà — Chi partecipa al indetto dalla trasmissione può inviare un breve racconto descritto in una sequenza di dieci fotografie. Premi alle sequenze migliori
 18,20 **Tg1 cronache**, attualità
 18,50 **Eccoci qua**, comiche — Stanlio e Ollio
 19 — **Sera**, varietà presentato da Enrica Bonaccorti e Mino Damato
 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
 20 — **Telegiornale**
 20,30 **Stampa del Presidente del Consiglio**
 21,35 **Test**, gioco per conoscersi, con Emilio Fede, Simozzo, Ramona Dell'Abate — Oggi si parla della gelosia. Attraverso le domande rivolte ai concorrenti i telespettatori potranno conoscere se stessi e confrontarsi con gli ospiti della puntata
 22,45 **Telegiornale**
 22,55 **A chi risponde**, attualità: i protagonisti del processo penale. Seconda puntata: La parte
 23,40 **Tg1 notte**



Italia 1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
 14,45 **Zum**, con Little Tony. Italia musicale — Un giovanotto canterino è conteso da una maleduca e una brava ragazza. Quando viene accusato ingiustamente di maleduca non gli crede.
 16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
 18,10 **Amore**, telefilm
 19 — **Quella nella prateria**
 20 — **Franco e Ciccio nei pasticci**
 20,30 **Divina creatura**, Giuseppe Patroni Griffi, con Laura Antonelli, Terence Stamp, Dulio Prete, Marcello Mastroianni, Ettore Manni. Italia drammatica 1975 — Un duca s'innamora di una bellissima popolana e pensa al matrimonio quando scopre che la ragazza si prostituisce. A portarla su quella strada è stato un altro nobile, parente dello stesso duca. Questo instaura un torbido rapporto a tre
 22,10 **Magnum P.I.**, telefilm
 23,10 **Questo è Hollywood**
 0,40 **An August**, telefilm
 1,30 **Amore**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. La musica giorno per giorno
 14,30 **Bim bam**. Nella giungla di parole delle canzoni
 15,03 **Radiouno Servizio**. «Megabit», settimanale di tutte le scienze, di Katia Sind
 16 — **Il Paginone** di Giuseppe Neri
 18,05 **Rai**. Composizioni italiane contemporanee dal 1850 ad oggi, scelte e commentate da Marcello Panni
 19,30 **Radiouno Jazz**. L'arrangiamento nel jazz di Giorgio Balducci
 20 — **Legittima** di Paolo Levi. Regia di Marcello Sartorelli
 21,52 **Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
 22,27 **Audiobox**. I pensieri di King Kong a cura di Armando Adolgo
 23,05 **In diretta** Radiouno a di
 Dino Cimigalli

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Val
 15 — **La turba**. Vita di Gaetano Donizetti. Originale radiofonico di Franco Monicelli (8ª puntata)
 15,42 **Radiodrammi** e prodotti Rai. Sed regionali Rai
 16,32 **Festival Programma**. cinema, teatro, radio, televisione raccontati da Turi Vassile e Lucio Favaretto
 17,32 **Le della musica** a cura di Laura Pa
 18,32 **Il giro**. Voci dal mondo della letteratura, delle arti e delle
 20,10 **Oggetto di**. Intrattenimento di del silenzio e il fracasso, con Silvano Ambrogio e i suoi ospiti
 21,30 **Vieggio** la notte. Poesie e prose scelte da Maria Antonietta Abbati Mare
 22,50 **3131** notte. Programma d'intrattenimento di diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio** di cura di Paolo Donati
 15,30 **Un** a Pasquale Santoli
 17,30 **Spazio Tre**. Musica e culturali presentate da Antonio Gnoli
 18,45 **Europa '83**. Settimanale europeo a cura di Domenico Ardizzone, Giancarlo Ciccone e Ulrich Rittter
 21,10 **Genovese**. Opera in quattro atti di Johann Ludwig Tieck e Federico Habbel. Musica di Robert Schumann
 23,15 **Jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

- 13,30 **Centomila perché**, varietà
 14 — **Tandem**, per i ragazzi
 14,05 **Videogames**, giochi e premi
 14,15 **Doraemon**, cartoni animati
 14,25 **Videogames**, seconda parte
 14,55 **Blondie**, telefilm
 15,20 **Una giornata a...**, varietà
 15,40 **Me**, attualità
 15,50 **Doraemon**, cartoni animati
 15,55 **dell'iride**, varietà
 16,30 **I diritti** fanciullo, documenti. Quinta puntata: La discriminazione
 17 — **Mork e Mindy**, telefilm
 17,30 **Tg2**
 17,35 **Dal Parlamento**
 17,40 **Terza pagina**, attualità
 18,40 **Tg2 sport**
 18,50 **Starsky e Hutch**. La vendetta, telefilm. Con Paul Michael Glaser — In un quartiere periferico di New York spadroneggia un losco tappista che assieme alla sua banda taglieggia i negozi terrorizzando i proprietari. Quando nella sua banda dei membri più feroci viene eletto il braccio destro, gli esclusi si ribellano e il fatto scatena una piccola guerra che comincia a mietere vittime



- 19,45 **Tg2**
 20,30 **Reporter**, attualità — Uno dei servizi di stasera è dedicato alla crisi vocazioni. Una troupe del Tg2 ha trascorso alcuni giorni in un convento di clausura dell'Alto Lazio. Attualmente vi vivono dieci suore, mentre all'inizio del secolo ne vivevano oltre cinquecento. Nel chiuso delle mura la vita quotidiana assume particolari aspetti
 21,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
 21,25 **Drim**, spettacolo di varietà di Gianni Boncompagni. Replica
 22,25 **Tg2 stasera**
 22,35 **Tg2 sportsette**. corso della trasmissione: Eurogol - Sassari: boxe, Stecca-Sims, titolo europeo pesi piuma
 23,45 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**
 15 — **Insieme con Dina**, varietà
 15,50 **L'enigma delle due**, sceneggiato. Seconda puntata — Due sorelle a confronto fra loro. La loro storia snodandosi nel tempo assume i contorni di un giallo
 17,25 **dell'Ape Magà**
 17,45 **L'invincibile ninja**
 18,15 **Racconti fuori stagione**
 18,40 **Notizie** - Bollettino
 18,50 **Shopping**, guida agli acquisti
 19 — **Telemenu**, ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
 19,30 **affari sono affari**, quiz
 20 — **Victoria Hospital**
 20,30 **Soko 5113**, telefilm
 21 — **Chrono**, rassegna di automobiliismo sportivo
 21,30 **Amarcord**, di Federico Fellini, Pupella Maggio, Magali Noël, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1976 — Amarcord in romagnolo vuol dire «Mi ricordo». Il regista ricorda gli Anni Trenta e la sua infanzia nel suo paese. Si descrivono i miti, i valori e la vita di quel tempo

Rete tre

- 17,25 **Concerto sinfonico** dell'Orchestra dei Pomeriggi musicali di Milano diretta da Alexander Brzezina
 18,25 **L'oracchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di
 19 — **Tg3**
 19,30 **Stravinsky e il pianoforte**, prima puntata — S'inizia una di quattro puntate dedicate all'opera pianistica del compositore nell'interpretazione solista Antonio Bacchelli. Il programma di stasera è interamente dedicato alla «sonata in fa diesis minore», composta nel 1903.
 20,05 **La comunicazione didattica**, documenti. Quarta puntata
 20,30 **verso l'arca di Noè**
 21,10 **Cento d'Italia**
 21,30 **Tg3 - Intervallo** Gianni e Pinotto, cartoni animati
 22,05 **La tomba di Ligela**, R. Corman, con Vincent Price, Elizabeth Shephard. Usa fantastico 1964 — Ligela muore assicurando al marito di viva anche oltre la morte. Quando lui si risposò la compagna è vittima di vari incidenti che appaiono opera della defunta

Svizzera

- 15,45 **Campionati mondiali** pattinaggio artistico
 16,30 **Il figlio** Aquila Nera, Edwige Fenech, Dick Palmer. Italia avventuroso 1968 — Il frivolo Alessio in realtà è il capo rivolta dei cosacchi nella Russia di Alessandro II, e prosegue la lotta iniziata dal leggendario padre, Aquila Nera. Catturato e condannato a morte viene salvato dalla bella di turno
 18 — **Emile**, cartoni animati
 18,20 **Per i** Natura amica: Ecologia di un relitto
 18,45 **Telegiornale**
 18,50 **Viaval**, varietà
 19,15 **cantoni ticinesi**
 19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
 20,15 **Telegiornale**
 20,40 **anti**: Lighea, del racconto di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Sceneggiato
 21,45 **Tema** aspetti operistico. Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera italiana diretta da Zoltan Pesko
 22,40 **Telegiornale**
 22,50 **Lo sport** coppe europee

Capodistria

- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
 17 — **Confine aperto**, replica
 17,30 **Rodano**
 17,35 **La scuola**, documentario
 18 — **I collaboratori**, telefilm
 19 — **Eurogol**, i gol delle coppe europee
 19,30 **Telegiornale** - Punto d'incontro
 20,30 **pressione**, musicale
 21,30 **Orizzonti**, documentario
 22 — **Vetrina vacanze** in Jugoslavia
 22,15 **Telegiornale** - Tuttoggi
 22,30 **l'arte?**, asta telefonica



G. R. P. Antenna Tre (Eurotv)

Canali 66-42-20

- 14,30 Il marito in collegio, c. Enrico Montesano, Silvia Dionisio. Italia commedia 1977 — Una nobile spiantata ha bisogno assoluto di sposarsi — sceglie — vittima un poveraccio. Non potendo sopportarlo lo spedisce in collegio — Imparerà le buone maniere avvertendolo che solo dopo — sarà diventato un vero gentiluomo potrà — matrimonio. Tutto finisce bene perché lei — poco — poco s'innamora.
- 16 — Tiger — Gordian
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Gp flash
- 19,35 Rotocalco
- 19,45 Torino
- 20 — — telefilm
- 20,30 Ric — Gian — ti, spettacolo musicale — giochi a premi presentati da Ric e Gian. Regia Cino Tortorella
- 24 — Gp flash
- FILM 0,05 L'incidente, Joseph Losey, Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard. Inghilterra drammatico — Un maturo professore universitario è inavvertito di una sua allieva — che — lo dà — vedere.

Poi lei gli annuncia il prossimo matrimonio con — collega e lui ci sta malissimo. Quando il collega ha un incidente mortale lui salva la — lei, la porta a casa priva di sensi e ne approfitta. La ragazza — ne accorge, ma quando nei giorni successivi si incontrano i due fanno finta di niente decisi a salvare innanzitutto la loro apparente — rispettabilità.

- 0,40 Dal giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1,30 Appuntamento a Zurigo, di Helmut Kautner, con Liselotte Pulver, Wolfgang Luckshy. Germania, commedia 1957 — — sala d'aspetto dello zio dentista — s'innamora di Jean che non si accorge — lei e parla tutto il tempo con l'amico Bisonte. Per consolarsi Giulietta scrive la storia del suo amore per Jean aggiungendo un finale rosa. Un regista trova il soggetto interessante — lo sottopone al collega Bisonte (Giulietta non sapeva che Bisonte fosse regista). I due cominciano a frequentarsi e alla fine Bisonte — Giulietta — sposano.
- FILM — I — bandieri di — Lucia, con Mario Merola. Italia drammatico

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 Una famiglia americana, telefilm
- FILM 14,30 Il buio oltre — siepe, R. Mulligan, Gregory Peck, Mary Badham, Brock Peters. Usa drammatico 1962 — Nel Sud degli Usa un avvocato di alti principi difende un negro accusato di — violentato — bianca. Una giuria di razzisti condanna il negro, e il padre della ragazza cerca — vendicarsi dell'avvocato aggredendolo i figli. Un giovane handicappato lo uccide.
- 16,40 I Puffi, cartoni animati
- 17 — Ralph Supermaxler, telefilm
- 18,30 Diffrent — Harlem — Manhattan, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19,30 Baratta, telefilm
- 20,25 Superflash, quiz
- 22,15 L'uomo — Alcatraz, sceneggiato. Con Telly Savalas. Terza puntata
- 24 — Basket Usa Nba
- 1,30 Harry O., telefilm

Rete A

(R.T.A. - A3 P)

Canali 31-62-33

- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 14,30 Medical center, telefilm
- FILM 15,30 La donna — amore, di Henry Levin, con Glenn Ford, Evelyn Hayes. Usa, commedia 1948 — Mildred, — ragazza nubile, — può adottare un bambino e per questo — sposarsi, poiché con un marito al fianco potrà finalmente — madre al figlio di — sua amica morta in un incidente. I pretendenti — tre e lei preferisce quello meno portato al matrimonio.
- 17 — Telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 Anche i — piangono
- Tre contro tutti, giochi
- 20 — — della California
- — alla paura
- 22,30 Sulle — California
- FILM 23,35 La vita è meravigliosa, di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed. Usa, commedia 1946 — Dopo una vita di sacrifici — costruttore edile — sull'orlo — fallimento per colpa — suo peggior nemico. — il suicidio

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — Schiava Isaura, sceneggiato
- 15,15 Gli inafferrabili, telefilm
- 16,15 — favole più belle
- 18,30 Cio Cio, cartoni animati
- 18,30 Star Trek, telefilm
- 19,30 Chips, telefilm
- FILM 20,30 Il giustiziere — la notte, di Michael Winner, con Charles Bronson, Vincent Gardenia. Usa drammatico 1974 — Un gruppo di teppisti uccide la moglie — un architetto e ne violenta la nuora procurandole uno shock inguaribile. L'uomo, poco soddisfatto di quanto — ottenuto dalla polizia, decide — farsi giustizia da solo, si — pistola e va in giro nottetempo — ripulire la città dai delinquenti sparando loro addosso — ze troppi complimenti. I cittadini cominciano a simpatizzare per lui esaltando le sue imprese. La polizia riesce finalmente a identificarlo, — non lo arresta limitandosi a fargli lasciare New York.
- 22,20 Maurizio Costanzo
- FILM 0,30 Un commissario accusa, di Serge Nicolaesco, con Serge Nicolaesco. Romania drammatico
- 1,45 Missione Impossibile

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- FILM 14 — O il spogli o denuncio, di Alvin Rakoff, con Peter Sellers, Jeremy Bulloch, Sinead Cusack. Inghilterra, commedia 1973 — Un dirigente ricatta la segretaria: o lei accetta di trascorrere tre giorni con lui, o lui denuncia il fidanzato per un ammanco. La ragazza accetta, — pre che in realtà il dirigente — un uomo infelice che durante i tre giorni si limita a parlarle della sua solitudine.
- 16 — — poliziotti, telefilm
- 17 — Maude, telefilm
- 17,30 Filmati musicali a richiesta
- 18,30 Lancillotto, telefilm
- 19 — Maude, telefilm
- 19,30 Ispettore Dante, telefilm
- 20 — Per mare a voi
- 20,35 Mamy fa per tre, telefilm
- 21 — Thriller, telefilm
- 22,30 Police Surgeon, telefilm
- 23 — I nuovi poliziotti, telefilm
- FILM 1 — Intrigo pericoloso, di John Kirsh, con Carol White, R. Taylor. Usa, avventuroso 1970 — Un discografico — in crisi col lavoro — con moglie. Dopo un periodo di sbandamento prende — pugni un cantante, abbandona la moglie

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,25 Laura, sceneggiato
- 13,45 Cuore selvaggio
- FILM 14,15 L'orso che uccide, Christopher George, Joan McCail. Usa drammatico 1976 — Un orso gigantesco, di — razza che si credeva estinta, fa — comparsa in un parco cominciando a sbranare turisti. Il sovrintendente ordina la chiusura del parco, ma l'avidità del direttore lo fa riaprire. Ci vogliono — morti prima che ci si decida a dare la caccia
- 16 — Regan telefilm
- 17 — Mlicaro superstar
- 17,30 Cartoni animati
- FILM 20,25 Il marito in collegio, con Enrico Montesano, Silvia Dionisio. Italia commedia 1977 — Una nobile spiantata ha bisogno assoluto di sposarsi — sceglie — vittima un poveraccio. Non potendo sopportarlo lo spedisce in collegio ad imparare — buona educazione avvertendolo che solo dopo che sarà diventato un — gentiluomo potrà consumare il matrimonio. Tutto finisce
- 22,10 — 3, —
- 23,10 Movie
- 23,30 — d' — orientale

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Missione Impossibile, telefilm
- 15 — D — donna
- 16,30 Black Beauty, telefilm
- 17 — Cartoni animati
- 19,30 Telefilm
- 20 — Quella — ragazza
- FILM 20,30 L'anticristo, Alberto — Martino, con Carla Gravina, Mel Ferrer, Mario Scaccia. — drammatico 1975 — Film sulla scia dell'Esorcista. Una ragazza paralizzata alle gambe viene affidata alle cure di un medico. L'ipnosi svela che — posseduta da un'antenna morta sul rogo secoli prima. Rivelatisi inutili i tentativi della scienza si decide di consultare un esorcista. Soliti effetti speciali
- 22,15 Kronos, telefilm
- FILM 23,15 Veronique, candore e blue jeans, commedia
- FILM 0,45 — — per il conte Dracula, con Thomas Hunter, Ferdie Meine. Inghilterra-Germania commedia 1971 — Dracula e c. vengo-messi in buria. Protagonista — una ragazza che torna al castello degli avi dove imperversano i vampiri.

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 13 — — antiquariato, — telefonica
- 15 — Guida — sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 —
- 17 — Gli gnomi, cartoni animati
- 17,30 Trider, cartoni animati
- — cronache
- — campionato — calcio spagnolo
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il Trenta minuti, attualità
- 20 — Anche i — piangono, sceneggiato
- FILM 20,30 La morte non esiste, drammatico
- 22,30 Gunamoke, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Ruote in pista, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- 0,30 —



Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13 — — I gangsters mangiano lenticchie, con Michel Serrault. Francia, commedia
- 14,30 Anziani —
- FILM 15 — Il piacere e l'amore. Francia
- FILM 16,30 — kaputt, con H. Friedrich. Germania, guerra 1957
- 18 — Missione che dà vita, rubrica
- 18,30 I naufraghi, telefilm
- 19 — Una chiesa, —
- 19,45 Cartoni animati
- FILM 20,30 — — te — feriscono, l'ultima uccide, con Lino Ventura. Francia, poliziesco 1965
- FILM 22,30 — — scende il sole. Usa, western 1964

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 13 — Errori giudiziari, telefilm
- 13,30 I ranocchi, cartoni animati
- — I rapinatori, Usa, avventuroso 1948
- 15,45 — — musical
- FILM 16,15 La — — Messico, con Duncan Renaldo. Messico, commedia
- 18 — Le — — dell'Ape Maga, cartoni animati
- 18,30 I ranocchi, cartoni animati
- 19,40 La corda al collo, telefilm
- FILM 20,30 Sanguis all'alba, di Leonide Moguy, Usa, poliziesco 1948
- 23 — Sotto il segno delle — astrologia

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25 Un'adorabile idiota, con Brigitte Bardot. Francia, commedia 1964
- FILM 15,10 — storia milanese, di Eriprando Visconti. Italia, drammatico 1962
- 16,40 —
- 17,10 Bel gioco, giochi a premi
- 19,15 Notiziario
- 19,45 Concerto, musicale
- 20,15 Discutiamo sui documenti di guerra, attualità
- FILM 21,35 Titolo non pervenuto in tempo utile
- 23,30 — — la pagina
- FILM 23,40 Titolo non pervenuto

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14 — Ufo robot contro gli invasori spaziali, cartoni animati
- 16 — Cartoni animati
- 17 — Angle, cartoni
- 17,30 Grand Prix, cartoni animati
- 18 — — e Tandarra, telefilm
- — Notiziario
- 19,25 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm
- 20,25 Musica e immagini
- 21 — Carga Pesada, —
- — Lancer, telefilm
- 23,30 Asta arte, asta telefonica

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Telefilm
- 15 — L'uomo dell'Uncle, telefilm
- 16 — Telefilm
- 17 — Cartoni animati
- 18,30 I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
- 19 — Magnetoterapia
- 19,40 —
- — Sos polizia, telefilm
- 21 — Superclassi — show, i filmati delle canzoni — Hit parade
- 21,45 Aggudicato a., asta telefonica

Canale 68

Canali 68-57

- 13 — Hazell, —
- 14 — Giochiamo — vocabolo, giochi a premi
- 14,30 Telemarket, annunci
- 15 — Gallo in poltrona, telefilm
- 16,30 Lo sport
- 17,30 Mazingher, cartoni animati
- 18,30 Il giocattolo, per i ragazzi
- 18,55 Zaborgar, telefilm
- 19,30 Buonassera sport
- FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — Hazell, telefilm
- 23 — Il giramondo, documentario

VINTA LA «BATTAGLIA POLACCA»

Due gol della Juve potevano essere di più. Telefonata d'un folle: c'è una bomba nello spogliatoio.

● La Juventus (2-0, gol di Tardivo e di difensore e di nella foto), il Lodz si avvicina alla finale di Coppa UEFA. Incontrerà probabilmente l'Amburgo, che ieri sera ha pareggiato (1-1) sul campo del Real Sociedad. La «festa» è turbata da una telefonata anonima (rivelatasi poi infondata) che annunciava la presenza di una bomba nello spogliatoio della Juventus. (Alle pagine 16 e 17).



GIOVEDÌ 7 APRILE - ANNO 115 - NUMERO 93

7 Aprile 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MONTENAPOLEONE 10 - TEL. (011) 55.581 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - (ARRETRATI IL DOMENICO)

IPIT

UNA SOCIETÀ DI
SERVIZI IMMOBILIARI
CHE È GARANZIA
DI PROFESSIONALITÀ
ED ESPERIENZA

TORINO - VIA ALFIERI 24 - TEL. 513.382
BOLOGNA - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE
BARI - VENEZIA - PADOVA

Lettere in ospedale

Intossicata la Morante

● ROMA — Forse abuso di sonniferi. La scrittrice Elsa Morante è stata ricoverata all'ospedale San Matteo per un'acuta intossicazione da farmaci. La Morante, che soffre di una gastrite, è stata ricoverata al reparto di medicina interna. Oggi lascerà l'ospedale.

Gli scienziati a bordo del «Challenger» escono dalla navicella

STASERA, IN DUE A SPASSO NELLO SPAZIO



PETERSON E MUSGRAVE (IL PRIMO È L'ULTIMO DELLA FILA)

● CAPE CANAVERALE — Tutto pronto per la partenza spaziale che i due astronauti e specialisti della missione «Challenger», Story Musgrave e Don Peterson effettueranno alle 16,10 di oggi, ora locale, le 22,10 in Italia. I due astronauti, che entreranno nella navicella, hanno controllato il livello di pressurizzazione del grande portello dal quale dovranno uscire ripulendo con cronometrica precisione tutti i gesti previsti nel programma di volo.

Il lancio avverrà in condizioni normali. Nella passeggiata spaziale, i due astronauti non avranno prima di allora «Shuttle». Musgrave dovrà fotografare il pianeta e il nylon rivestito della navetta. Il secondo è parzialmente staccato nella parte di poppa.

In uno spazio pieno del Nuovo Messico, a notevole distanza dalla missione di controllo, oltre trecento scienziati e tecnici sono intanto al lavoro per cercare di correggere l'orbita del «TDRS-1», il massimo per comunicazioni lanciato due giorni fa. «Challenger» ed «Orion» di quella contemplata nel piano di

Scandalo petroli

Generale Lo Prete arrestato in Spagna

In una villa - Latitante dal 1980



● ROMA — L'ex generale della Guardia di Finanza Donato Lo Prete è stato arrestato in Spagna. Lo Prete, che era latitante dal novembre 1980, era stato colpito da mandati di cattura dell'autorità giudiziaria di Torino, Milano, Treviso e

STAMPA SERA

CONCORSO "OPERETTA CHE PASSIONE!"

6 - Fu l'autore della Vedova allegra, l'operetta più famosa e rappresentata in assoluto. Come si chiamava? (Basta indicare il cognome)

Nome
Cognome
Indirizzo
CAP Città
Telefono AUT. MIN. RICH.

Succursale Fiat ■ Vendita ■ Assistenza
Torino - Corso Bramante 15 Tel. (011) 65611 **FIAT**

REGOLAMENTO

- 1) L'Editrice LA STAMPA S.p.A. indice una manifestazione a premi fra tutti i lettori del quotidiano STAMPA SERA.
- 2) La manifestazione ha lo scopo di favorire, approfondire e conoscere del Teatro dell'Operetta.
- 3) I partecipanti dovranno rispondere su un apposito tagliando che sarà pubblicato sul giornale «Stampa Sera» a quesiti concernenti l'Operetta.
- 4) A questo scopo, da giovedì 7 marzo a martedì 12 ogni giorno, domenica, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno rispondere a quesiti riguardanti l'Operetta. I tagliandi potranno essere inviati a «Stampa Sera» - Promozione e Sviluppo - Via Marconi 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate presso il Teatro Alfieri - Solferino - Torino, il Teatro LA STAMPA di Galleria S. Federico 41, il Salone della FIAT di via Roma 305/316, la Succursale FIAT di Vendita e Assistenza di Corso Bramante 21 - Torino; entro mercoledì 13 aprile ore 12.
- 5) Tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di mercoledì 13 saranno estratti a sorte n. 100 abbonamenti per il Festival dell'Operetta.
- 6) L'Editrice LA STAMPA S.p.A. dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta di imposta nei confronti dei vincitori.
- 7) I vincitori saranno informati tramite pubblicazione nomi su STAMPA SERA e comunicazione al proprio domicilio.
- 8) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricevuti dalle copie omaggio e i fascicoli, così come si intendono esclusi i partecipanti dipendenti dall'Editrice LA STAMPA e i loro familiari.

Compilare, ritagliare e spedire a STAMPA SERA
Promozione e Sviluppo - Via Marconi 32 - 10126 TORINO
o imbucare nelle apposite urne

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

UT
**RADDOPPIATE
IN 3 ANNI
E TRIPLICATE
IN 5 ANNI...**
IL VOSTRO CAPITALE

INVESTENDO IN OBBLIGAZIONI DELLA
VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.
Cap.Soc. 1.000.000.000

rendimento attuale:

23,14%

INTERESSE COMPOSTO
INDICIZZATO AI BOT A SEI MESI
GIÀ AL NETTO D'IMPOSTE SUL REDDITO

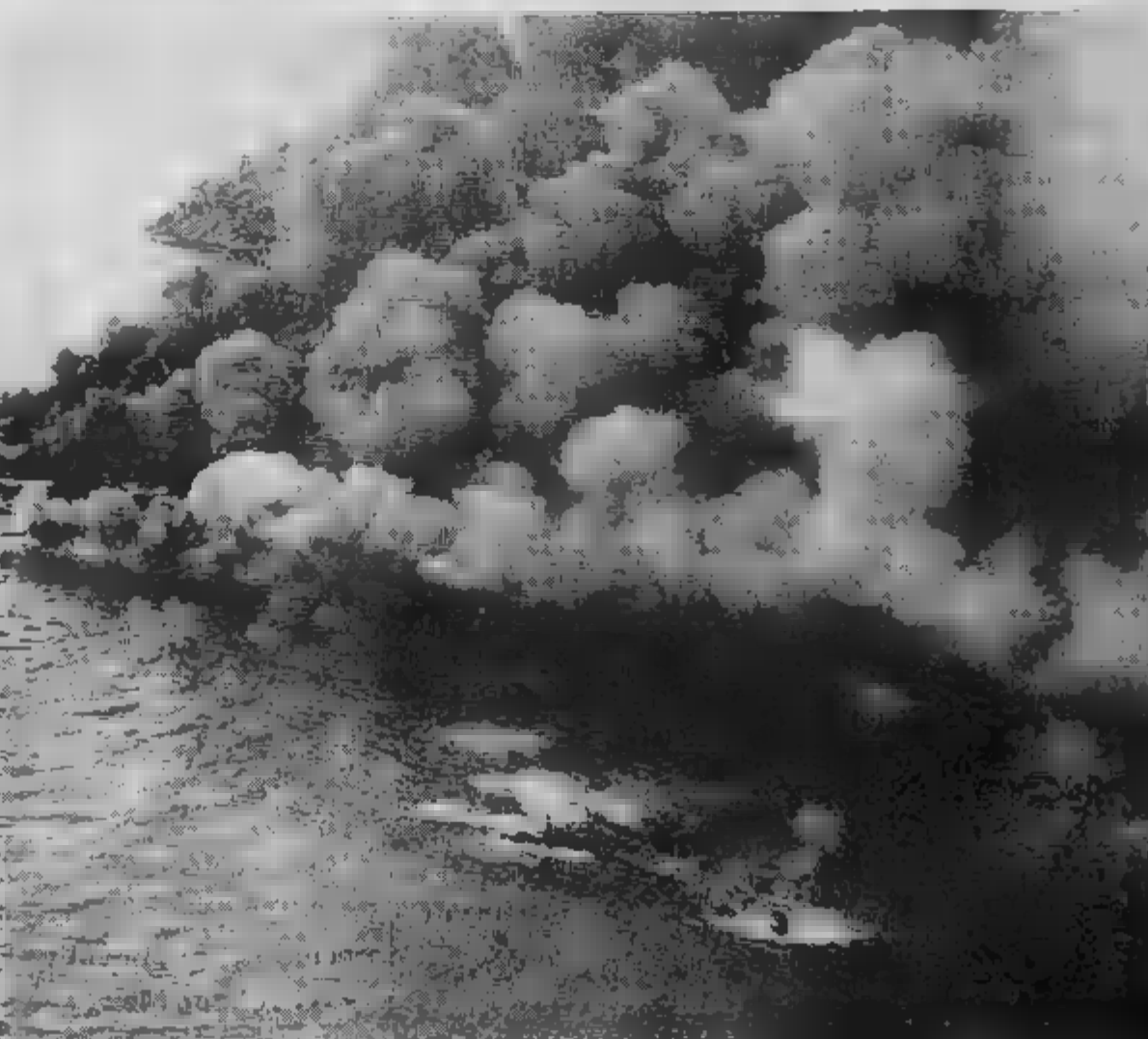
PER INFORMAZIONI



VALFININVESTIMENTI S.p.A.
Via Andrea Doria 15 - Tel. (011) 549822

La catastrofe del Golfo Persico QUESTO MONDO

Quando il progresso uccide l'uomo



Le catastrofi ecologiche fanno ormai parte della quotidiana, hanno conquistato uno spazio sui giornali come una volta lo avevano i delitti passionali. In questi giorni le prime pagine occupate dal giallo dei bidoni di diossina provenienti da Seveso clandestinamente trasportati attraverso la Francia alla volta di destinazione ignota: questioni diplomatiche e interessi finanziari sono fittamente intrecciati nella vicenda. Altrettanta attenzione da parte dei giornalisti ha la devastazione del Golfo Persico dovuta alla macchia di petrolio grande come la Sicilia prodotta da un attacco iracheno all'Iran: a qui ancora più evidenti le implicazioni internazionali; un conflitto ormai — questa è la lezione — si può combattere anche con armi ecologiche.

Progresso tecnologico e inquinamento sembrano avere un cammino parallelo: un'espansione proporzionale. Ciò che finora è mancato è una visione globale del problema. Ognuno ha creduto di potersi nascondere sotto il proprio limitato orizzonte. Invece occorre accorgersi che il pianeta è uno solo e che l'ambiente è il risultato di complicatissime e ferree correlazioni, spesso anche tra fenomeni in apparenza lontanissimi. Il Golfo Persico riguarda dunque tutti i cittadini del mondo, e così la tutela della diossina. L'inquinamento, in tutte le sue forme, non conosce le frontiere nazionali.

Questa presa di coscienza naturalmente è facile. Per molti anni l'ecologia è stata una figura da salotto. Il grande problema della conservazione delle risorse è stato confuso con l'elegia per

l'uccellino che scompare dal suo habitat o per le «chiare fresche dolci acque» di un'Arcadia perduta. Parallelamente a un'interpretazione tutta emotiva questione ecologica, si è sviluppata una reazione altrettanto irrazionale: confronti di tutte le forme di produzione di energia, e in particolare contro quella nucleare, che invece, a conti fatti, risulta di gran lunga meno pericolosa.

Ora è giunto il momento di fondare su dati scientifici rigorosi una generica «sensibilità ecologica» che, o male, sia pur emotivamente, è andata formandosi. E da questo punto di vista una corretta visione ecologica può collocarsi nella cornice più ampia di politica mondiale delle risorse, politica che deve fondarsi sul «rinnovamento» dei beni utili e non su di uno sfruttamento distruttivo. E' ciò che vari «rapporti» ha cercato di sostenere, tra gli altri, il Club di Roma.

Il concetto è elementare: poiché il pianeta Terra ha dimensioni limitate, nessuna risorsa può essere illimitata e i componenti possono indefinitamente, incominciare dalla popolazione umana, avvolta ormai a un raddoppio ogni anno. Corollario: la società umana deve vivere della «rendita» della natura e non del «capitale». Le risorse (non tutte) sono una torta che si rigenera, ma è indispensabile mangiarla le fette più rapidamente: quanto esse possano rigenerarsi.

Purtroppo certi equilibri ormai compromessi, il progresso tecnologico e, di fronte, alcuni sono inevitabili e desiderano

certi innegabili vantaggi: lo ha dimostrato molto bene Luciano Cagliotti, responsabile del progetto finalizzato del Cnr per la chimica, in suo libro edito qualche fa («I due volti della chimica»).

Per esempio il Ddt, avuto molti meriti nella lotta ai parassiti portatori di malattie distruttrici risorse, ma oggi persino glilandole del pinguini dell'Antartide si trovano tracce di questo tossico. Non solo: l'analisi compiuta da «Red Data Book» dimostra che il 67 per cento delle specie viventi è in qualche modo minacciata a causa della distruzione degli habitat originari. Notizie non allarmanti potremmo ricavare circa specie vegetali, sull'inquinamento delle acque, sull'avanzata del deserto, sull'aumento dell'anidride carbonica nell'aria con il conseguente «effetto serra» e così via.

Che fare? Senza cadere alle illusioni irrazionali di certi partiti «verdi» che si lasciano sfuggire la globalità del problema non meno degli attentatori dell'ambiente, una gestione del patrimonio che rimane, particolare attenzione alle regioni intatte: per esempio i «polmoni» del Rio delle Amazzoni e i fondali oceanici, dove probabilmente si scatterà nel prossimo decennio una corsa allo sfruttamento.

Solo accordi internazionali potranno garantire il salvataggio del pianeta. L'Onu, per quanto può, fa la sua parte. Per esempio ha proclamato i prossimi anni «Biennio dell'acqua», attirando l'attenzione sulla più preziosa delle risorse, già oggi troppo scarsa in due terzi del mondo.

Piero Bianucci

Nessuno

La «macchia nera» di petrolio vaga a metà del Golfo Persico, sospinta da venti alterni che la rendono minacciosa di momento a momento. Questo è quel Paese. E' una «macchia» oleosa lunga poco meno di 100 chilometri, larga una cinquantina e in alcuni punti spessa un metro. Che Iran e Arabia Saudita mettano d'accordo le «macchie» tregua che permetta di interrompere il flusso di petrolio che sgorga dai pozzi bombardati e che gli Stati costieri riescano a prendere qualche provvedimento per arginare, ridurre e affrontare qualche modo l'enorme ondata devastatrice è ormai un problema secondario. Il dramma è che le conseguenze del disastro — lo hanno detto decine di esperti — si faranno sentire per decenni, qualcuno dice per cento anni: l'ondata nera del Golfo Persico — «è la più grande catastrofe ecologica mai subita (e prodotta) dall'uomo».

Questo «sporco record» non è prodotto da una solidarietà, è un progetto operativo. Fino a ieri la guerra continuava tra Iran e Irak e gli altri Paesi hanno guardato impotenti. Prima dopo — è questione di giorni — la «macchia nera» approderà da qualche parte: produrrà morte per milioni e milioni di pesci, interromperà lo scambio gassoso tra mare e cielo, avvelenerà le coste, apposterà impianti di dissalazione ma ben difficilmente quest'altra offesa all'ambiente indurrà i governi ad adottare drastici provvedimenti: arrestare definitivamente il processo di degradazione.

L'ondata nera — alimentata dal greggio che fuoriesce da due pozzi iraniani «off-shore» al largo di Nawruz, — due mesi fa dai missili degli elicotteri iracheni. Fonti dicono che i pozzi sono quattro: in totale versano circa 10 mila barili di petrolio ogni giorno. La chiazza oleosa è costituita da circa 100 barili di greggio. Sette Paesi minacciati direttamente. Oltre all'Iran, Qatar, Bahrein, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Irak.

Iran e Arabia Saudita non riescono a raggiungere un'intesa: «cessate il fuoco», anche provvisorio. Ciascuno dice che l'antagonista potrebbe avvantaggiarsi sul fronte bellico. E' intanto i tecnici non possono intervenire a bloccare i pozzi danneggiati.

Sono state segnalate molte morti di pesci, ma i danni irreversibili debbono ancora compiersi. Per il momento il problema più drammatico è quello dell'acqua potabile. I Paesi che si affacciano sul Golfo Persico, infatti, si riforniscono grazie a impianti di desalinizzazione. L'ondata oleosa minaccia quindi direttamente la sopravvivenza di alcune popolazioni. Mentre la «catastrofe biblica» si prepara.

ripropone il drammatico problema dell'inquinamento

SI AVVELENA

ferma la «marea nera»

■ abbattersi, il prezzo dell'acqua è intanto salito alle stelle. Nel Bahrein, due giorni fa, si poteva comprare a 60 dollari il barile, il doppio del petrolio. Nel Qatar l'acqua ha toccato prezzi incredibili: 145 dollari il barile, e il governo è intervenuto, imponendo il vecchio prezzo di 30 dollari. ■ potrà cadere quando la situazione, come è probabile, si aggraverà? Al momento c'è immediato pericolo per i trasporti marittimi e le conseguenze per i rifornimenti di petrolio all'Occidente, ma questo è uno dei numerosi possibili rischi. Trenta esperti sono stati mobilitati nei giorni scorsi a studiare i possibili rimedi al disastro, ma ancora non è maturata la decisione. Il Golfo Persico, come il Mediterraneo, è un quasi chiuso, in pratica un grosso lago, e perdipiù tra i più sporcichi del mondo. Sono piuttosto scarse le possibilità che esso inquinato il mare aperto (l'Oceano Indiano) ma questo aggrava il quadro locale.

Nel mondo scientifico si diffonde l'allarme. «Questo è che un piccolo par-

adigma di quello che succedendo mondo. Iran e Irak ■ ■ ■ ■ ■ Unita ■ ■ ■ ■ ■ Unione Sovietica: ■ ■ ■ ■ ■ risona ■ ■ ■ ■ ■ metterli d'accordo e gli altri pagano le ■ ■ ■ ■ ■ guenze», ha detto il futurologo Roberto Vacca. ■ Giorgio ■ ■ ■ ■ ■ docente di merceologia all'Università di Bari, ■ ■ ■ ■ ■ dei più competenti difensori dell'ambiente: «Ci

vorranno anni, decine di anni, prima che la situazione ritorni normale. La morte marina avviene perché si interrompono le catene alimentari. I pesci non hanno più niente da mangiare. Le alghe, il zooplancton, il fitoplancton, muoiono. Muore tutto perché ■ Sole ■ ■ ■ ■ ■ filtra attraverso la pellicola oleosa di petrolio.

Pol vennero i «verdi»

■ «verdi» diventeranno ■ partito politico anche in Italia, dove sono già presenti due importanti organizzazioni per la difesa dell'ambiente, del territorio ■ del patrimonio artistico e architettonico: «Italia Nostra» ■ ■ Fondo Mondiale per la Natura (W.W.F.). Mentre matu- ■ ■ ■ ■ ■ anche in Italia ■ ■ ■ ■ ■ ecologica, ■ ■ ■ ■ ■ Paesi, ■ ■ ■ ■ ■ Germania, il problema viene affrontato su ■ ■ ■ ■ ■ più sistematiche. La Repubblica federale ha ■ ■ ■ ■ ■ ratto per prima in Europa una legge organica contro l'inquinamento ■ ■ ■ ■ ■ 1957.

Nelle scorse settimane, sono entrati nel nuovo ■ ■ ■ ■ ■ stag gli scapigliati ■ ■ ■ ■ ■ impegnatissimi «verdi». ■ ■ ■ ■ ■ -gru- ■ ■ ■ ■ ■ definiscono «il braccio parlamentare» di un altro movimento («Bürgerinitiative») che si batte, oltre che per ■ ■ ■ ■ ■ difesa dell'ambiente, anche contro ■ ■ ■ ■ ■ delle centrali nucleari.

Anche ■ ■ ■ ■ ■ il gruppo parlamentare è piuttosto esiguo (ha raccolto ■ ■ ■ ■ ■ il 5 per cento dei voti) ■ ■ ■ ■ ■ ritiene che l'accanimento del loro lavoro influenzerà fortemente ■ ■ ■ ■ ■ problemi della protezione dell'ambiente, l'operato dello stesso governo e soprattutto del partito socialdemocratico.

Il professor Nebbia ■ ■ ■ ■ ■ molta fiducia sui possibili interventi: «Metodi ■ ■ ■ ■ ■ distinguimento ce ■ ■ ■ ■ ■ sarebbero tanti ■ ■ ■ ■ ■ hanno dato risultati apprezzabili neppure in casi molto più circoscritti ■ ■ ■ ■ ■ inoltre bisogna tenere presente un'altra cosa: anche i solventi sono tossici.

Per quanto tempo ancora l'ambiente naturale subirà colpi così duri senza far sentire in modo ancora più ■ ■ ■ ■ ■ le conseguenze? La catastrofica previsione ■ ■ ■ ■ ■ del comunicato conclusivo ■ ■ ■ ■ ■ dei ■ ■ ■ ■ ■ esperti di 33 Paesi riuniti quest'estate a Stoccolma ■ ■ ■ ■ ■ che la fine dell'umanità si sta approssimando a ■ ■ ■ ■ ■ dell'inquinamento.

Polluzione, ricadute ■ ■ ■ ■ ■ piogge avvelenate da acidi, saturazione per scorie dell'aria respirabile, fumi, stanni creando le premesse di un mondo senza possibilità ■ ■ ■ ■ ■ vita per le generazioni future. Ma il solo problema dell'emissione di acidi nell'aria da parte delle industrie è stato oggetto di una serie ■ ■ ■ ■ ■ raccomandazioni che sembrano costituire ■ ■ ■ ■ ■ primo, piccolo passo verso l'adozione su scala internazionale di concrete misure preventive.

Girolamo Mangano

Aria, acqua, terra: questi i tipi di inquinamento possibili. Ciminiera che emettono fumi velenosi nell'atmosfera, progressiva distruzione dell'ozone; avvelenamento progressivo ■ ■ ■ ■ ■ corsi d'acqua di superficie ■ ■ ■ ■ ■ delle vene profonde; la Terra privata delle grandi distese di boschi, trasformata in una grande pattumiera: sotto quali forme, come agisce l'inquinamento?

Aria appestata

Gli impianti di riscaldamento, le emissioni nocive delle industrie, gli scarichi dei mezzi ■ ■ ■ ■ ■ trasporto, i fumi prodotti dai rifiuti ■ ■ ■ ■ ■ le principali cause dell'inquinamento dell'aria.

Il primo fenomeno è particolarmente avvertito nei Paesi industrializzati dove, dalla fine della Seconda guerra mondiale, con i massicci insediamenti, si ■ ■ ■ ■ ■ diffusi capillarmente ■ ■ ■ ■ ■ di riscaldamento ■ ■ ■ ■ ■ gasolio, ■ ■ ■ ■ ■ nafta, ■ ■ ■ ■ ■ gas. La popolazione ■ ■ ■ ■ ■ campagne ■ ■ ■ ■ ■ è progressivamente ridotta, incrementando quella delle città e, contemporaneamente, ■ ■ ■ ■ ■ avuto grande impulso la meccanizzazione agricola, anch'essa, ■ ■ ■ ■ ■ sua volta, produttrice di esalazioni tossiche. Il fenomeno ■ ■ ■ ■ ■ stagionale, ma molto intenso. I sistemi di riscaldamento incidono, sull'avvelenamento dell'aria, nella misura del 40 per cento circa.

Gli scarichi industriali emettono nell'atmosfera sostanze molto dannose come anidride solforosa, cloro, ammoniaca, idrogeno solforato, carbonio, mercurio e piombo.

Acqua velenosa

E' l'altro grande elemento diffuso della natura, ■ ■ ■ ■ ■ uno dei mezzi di diffusione dell'inquinamento. Laghi, fiumi e ■ ■ ■ ■ ■ ancora ■ ■ ■ ■ ■ veicolo principale ■ ■ ■ ■ ■ trasporti commerciali. Sul Mediterraneo, un mare chiuso ■ ■ ■ ■ ■ relativamente piccolo, grava una popolazione di circa 270 milioni di persone ■ ■ ■ ■ ■ vi sfociano un grande numero di corsi fluviali, in gran parte inquinati. Le cause principali dell'inquinamento idrico ■ ■ ■ ■ ■ lo scarico diretto di rifiuti civili, industriali ■ ■ ■ ■ ■ agricoli e ■ ■ ■ ■ ■ emissioni (anche accidentali) di impianti di raffinazione petrolifera.

Gli esperti ritengono che gli scarichi urbani giungono al mare in condizioni inalterate allo stato in cui erano alla fonte; ciò significa che al mare ■ ■ ■ ■ ■ affidato gran parte dell'onere ■ ■ ■ ■ ■ per il riciclaggio delle sostanze nocive. ■ ■ ■ ■ ■ diversi tipi ■ ■ ■ ■ ■ scarichi ■ ■ ■ ■ ■ aggiunge il danno dovuto all'interscambio acqua-aria: delle 500 mila tonnellate ■ ■ ■ ■ ■ detersivi che vengono consumati in Italia per il solo uso domestico, una parte ■ ■ ■ ■ ■ evapora, andando ad aggravare ■ ■ ■ ■ ■ già pericolosa situazione ■ ■ ■ ■ ■ dell'atmosfera.

Particolarmente dannosi sono gli scarichi cosiddetti «galvanici», provenienti in massima parte dalle industrie che utilizzano ■ ■ ■ ■ ■ mercurio nei loro cicli ■ ■ ■ ■ ■ produzione. Fu proprio il mercurio ■ ■ ■ ■ ■ tra l'altro ■ ■ ■ ■ ■ responsabile del famigerato «morbo di Minamata» che si verificò in Giappone.

Anche le lavorazioni agricole contribuiscono in modo determinante all'avvelenamento delle acque: dai canali di scolo dei campi arrivano ai fiumi ■ ■ ■ ■ ■ quindi al mare, pesticidi ■ ■ ■ ■ ■ insetticidi, fertilizzanti, insetticidi ■ ■ ■ ■ ■.

Povera terra

Residui solidi urbani, agricoli e industriali ■ ■ ■ ■ ■ spargono ogni giorno sui terreni. Ma ciò che è più grave è che la terra può produrre a sua volta frutti avvelenati. Gli animali ■ ■ ■ ■ ■ molto sensibili alla alterazione dei terreni e quando possono emigrano in ■ ■ ■ ■ ■ più pulite ■ ■ ■ ■ ■ protette. Quelli obbligati a rimanere si riducono di numero, o muoiono. La modificazione dei rapporti numerici tra ■ ■ ■ ■ ■ varie specie determina ■ ■ ■ ■ ■ modificazione profonda degli equilibri ambientali.

Atomo: ■ ■ ■ ■ ■ minaccia?

Non esistono attualmente gravi fenomeni ■ ■ ■ ■ ■ inquinamento da materiali fissili. Si sono verificate alcune «crisi» di impianti atomici, come quello di «Three Miles Island» negli Stati Uniti, ma non c'è stata proliferazione di sostanze radioattive. Il problema potrebbe presentarsi in futuro, quando una «circolazione» molto fitta ■ ■ ■ ■ ■ combustibili ■ ■ ■ ■ ■ nucleari ■ ■ ■ ■ ■ di residui ■ ■ ■ ■ ■ centrali potrebbe dar luogo a incidenti o ■ ■ ■ ■ ■ imprudenti sistemazioni.

Smog elettronico

Il problema si è posto in Italia quando ■ ■ ■ ■ ■ stabilimento di componenti elettronici della Sit-Siemens ■ ■ ■ ■ ■ Carini, vicino Palermo, si diffusero vari disturbi anche gravi presso il personale: astenie, cefalee, sterilità, anemie, perfino leucemia. Gli addetti lavoravano alla costruzione di tubi a microonde. Vennero ben presto trovate analogie: come quella riferita all'ambasciatore americano a Mosca Walter Stoessel, colpito ■ ■ ■ ■ ■ anemie dopo aver subito a lungo ■ ■ ■ ■ ■ bombardamento ■ ■ ■ ■ ■ base di microonde all'ambasciata. L'Urss smentì, ma tra il personale dell'ambasciata si verificavano contemporaneamente due casi di cancro linfatico.

Indagini compiute da allora non hanno portato ■ ■ ■ ■ ■ risultati certi ma pare proprio che lo «smog elettronico», dovuto a emissioni radio ed elettromagnetiche possa costituire un pericolo per gli uomini. g. m.

La prima grande paura dal mare quando si squarciò la «Canyon»

La coste atlantiche dell'Inghilterra minacciate dal petrolio: il racconto

Londra, 27 marzo.

La Torrey Canyon si ■ ■ ■ ■ ■ spezzata oggi in tre tronconi. La superba petroliera di 61 mila tonnellate, la cui chiglia s'era già rotta ieri sotto il ponte ■ ■ ■ ■ ■ comando, ■ ■ ■ ■ ■ ormai un povero relitto, spietatamente spazzato dal mare in burrasca. Le sue tre parti, tuttora incagliate sulla scogliera sommersa tra ■ ■ ■ ■ ■ isole Scilly e la Cornovaglia, stanno affondando molto lentamente. Dai suoi fianchi squarciati sono uscite nelle ultime trentasei ore circa 60 mila tonnellate di petrolio, il doppio di quanto ■ ■ ■ ■ ■ aveva perduto la settimana precedente, la metà ■ ■ ■ ■ ■ tutto ■ ■ ■ ■ ■ suo carico. Centoventi chilometri di spiaggia, nella Cornovaglia ■ ■ ■ ■ ■ nel Dorset, sono già stati inquinati, e altri cinquanta sono minacciati. Quaranta navi, duemila soldati, poliziotti e pompieri, e centinaia di volontari, al largo e sulla costa, tentano invano ■ ■ ■ ■ ■ allontanare ■ ■ ■ ■ ■ terribili macchie oleose.

Le spese e i danni ammontano ■ ■ ■ ■ ■ alcune ■ ■ ■ ■ ■ di miliardi ■ ■ ■ ■ ■ lire, ■ ■ ■ ■ ■ si teme che occorreranno dai tre ai quattro anni per riportare le spiagge e l'industria turistica al perduto splendore. Migliaia ■ ■ ■ ■ ■ uccelli ■ ■ ■ ■ ■ di pesci hanno già perso la vita ■ ■ ■ ■ ■ del petrolio e del solvente usato per combatterlo. Si lavora freneticamente per salvare le specie minacciate ■ ■ ■ ■ ■ estinzione, spostare i ■ ■ ■ ■ ■ letti ■ ■ ■ ■ ■ ostriche, tenere li-

■ ■ ■ ■ ■ in ■ ■ ■ ■ ■ nel Golfo Persico la più grave calamità ecologica ■ ■ ■ ■ ■ storia. ■ ■ ■ ■ ■ «panna ambientale» ■ ■ ■ ■ ■ nata ieri. Ci ■ ■ ■ ■ ■ volute le «piogge acide», i laghi ■ ■ ■ ■ ■ uccisi ■ ■ ■ ■ ■ dai detersivi contenenti fosfati, i boschi decimati dalle esalazioni delle ciminiere, c'è voluta anche Seveso, per ■ ■ ■ ■ ■ minimo di sensibilità ecologica nell'opinione pubblica.

Due avvenimenti in particolare destarono scalpore: il naufragio davanti alle coste bretoni della petroliera «Amoco Cadiz», nel 1978, che riversò in ■ ■ ■ ■ ■ 220 ■ ■ ■ ■ ■ tonnellate di greggio, ■ ■ ■ ■ ■ quello della «Torrey Canyon» che nel 1967 perse nel mare ■ ■ ■ ■ ■ Cornovaglia 50 tonnellate di petrolio. Ecco la ■ ■ ■ ■ ■ naca di queste prima, gravissima, sciagura.

berli ■ ■ ■ ■ ■ banchi ■ ■ ■ ■ ■ più ricchi per la pesca. ■ ■ ■ ■ ■ primo ministro Wilson, in vacanza alle Scilly, e il ministro dell'Interno Jenkins hanno assunto personalmente il comando delle operazioni.

Avvicinare la Torrey Canyon per pompare ■ ■ ■ ■ ■ carico ■ ■ ■ ■ ■ di un'altra petroliera, o farla saltare, ■ ■ ■ ■ ■ darle fuoco per ■ ■ ■ ■ ■ il petrolio ■ ■ ■ ■ ■ è rivelato impossibile. Inoltre, non si è persa tutta la speranza di riportare ■ ■ ■ ■ ■ galla e trascinare in un porto i tre tronconi. La Torrey Canyon è assicurata per sei milioni di sterline, dieci ■ ■ ■ ■ ■ e ■ ■ ■ ■ ■ di lire, per un quarto presso i celebri Lloyd's di Londra. La sua perdita sarebbe la maggiore della storia.

La fine della petroliera è incominciata ieri, quando, ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ rimorchiatore Utrecht, della ditta olandese Wijnmuller, spe-

cializzata ■ ■ ■ ■ ■ salvataggi, ha tentato di disincagliarla. Il mare era mosso, alcuni locali della ■ ■ ■ ■ ■ erano stati riempiti d'aria compressa per permetterle ■ ■ ■ ■ ■ più facilmente ■ ■ ■ ■ ■ galla. Sotto la furia crescente delle ondate, ■ ■ ■ ■ ■ chiglia ha ceduto. La Torrey Canyon ha incrociato la schiena, ed ha ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ tempesta costringeva l'Utrecht a cercare rifugio in un porto. Solo pochi minuti prima, Wilson ■ ■ ■ ■ ■ sorvolato la petroliera, di ritorno alle isole Scilly da una riunione ristretta di ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ quale ■ ■ ■ ■ ■ stati discussi i mezzi più efficaci per contenere ■ ■ ■ ■ ■ minaccia del petrolio. ■ ■ ■ ■ ■ stato costituito un comitato d'emergenza, presieduto dal ministro Jenkins.

Oggi, con l'infuriare ■ ■ ■ ■ ■ nuova tempesta, la situazione è precipitata. ■ ■ ■ ■ ■

il martellamento del mare, la Torrey Canyon ha ceduto, spezzandosi in tre. Nessuno ha potuto avvicinarsi, a par- ■ ■ ■ ■ ■ elicotteri che l'hanno ispezionata dall'alto. Il sottosegretario Folley, da dieci giorni circa a Plymouth su istruzione di Wilson, l'ha definita «peggio di una bomba sull'uscio di casa». Egli ha avvertito che il primo ministro, in ■ ■ ■ ■ ■ di recupero, non permetterebbe ai resti della petroliera di attraccare a nessun porto. Si sta già discutendo ■ ■ ■ ■ ■ responsabilità per i danni.

Nelle parole ■ ■ ■ ■ ■ Folley, «mai nessun paese europeo si è trovato nel frangente in cui si trova l'Inghilterra questa sera», è espressa tutta la drammaticità del momento. Le esalazioni del petrolio ■ ■ ■ ■ ■ terra sono così forti che più di una persona ha dovuto essere soccorsa dai medici. Il ministro ■ ■ ■ ■ ■ ha annunciato che tre speciali ■ ■ ■ ■ ■ missioni saranno costituite, ■ ■ ■ ■ ■ direzione di tre sottosegretari, per organizzare la difesa delle coste da quello che ■ ■ ■ ■ ■ preannuncia come «l'assedio del petrolio». ■ ■ ■ ■ ■ nessuno ■ ■ ■ ■ ■ fare previsioni sugli sviluppi futuri. L'atmosfera ■ ■ ■ ■ ■ veramente d'emergenza.

La petroliera, che batte bandiera liberiana, ma ■ ■ ■ ■ ■ equipaggio interamente italiano, al comando ■ ■ ■ ■ ■ capitano Pastrengo Rugiati, s'era incagliata ■ ■ ■ ■ ■ pie- ■ ■ ■ ■ ■ 10 marzo. e. c.

Casualmente, il primo week-end.



Giubbotto in cotone delavato, con cerniere, a L. 75.000 e pantaloni in tela con tasche applicate, a L. 35.000, da portare con la polo a righe in filo di Scozia, a L. 30.000.



Giubbotto in pelle scamosciata, a L. 199.000, qui con la camicia in tela Chambray, a L. 30.000 e cravatta a righe coloratissime, da L. 16.500; sotto pantaloni in cotone, a L. 45.000. La nuova idea per il tempo libero è tua alla Rinascente.

la Rinascente

vivi le nuove idee

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inscrizione è impegnata a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDANSI macchine utensili ditta Terni via Cardinal Massala 118, telefonare 257.894 - 293.719 utensileria mobili ufficio carrelli elevatori e varie.
VENDESI attrezzatura completa mensa aziendale. Tel. 767.022.

2 Affari e capitali

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciosi ipotecari anche 2° grado
FISET s.r.l.
piazza Statuto 10, tel. 539.175 - 540.827.
Risoliamo ogni problema di distribuzione di immediatezza.

3 Aziende, negozi

A.A.A. BAR birreria angolo S. Paolo 240 affitto, arredato L. 10 milioni netto mese, salite c.d. Strina.
ACCETTIAMO incarichi a vendere senza attività o negozio massima rapidità e serietà. Tel. Lunica srl.
AUTO pubblica cedest
Cesale 2 piani 120 posti auto officina lavaggio, Dilazioni. Tel. 512.012 Esim.
AUTOSALONE centrale esposizione 5 posti auto autolavaggio ufficio. Licenza nuova
e ricambi alto giro affari insediamento concessionaria. Tel. 505.891.
AVVIATISSIMA gastronomia S. Paolo ottimo giro d'affari buona ne vende. Tel. 380.819.
alloggio centrale chiusura sera forte passaggio ottimo incasso giornaliero arredamento nuovo Tel.

BAR con alloggio licenza cibi colti zona commerciale incasso elevato cede anticipando L. 10 milioni. Telefonare 548.231.
BAR cremeria tavola fredda apertura giornaliera nel di Rubiana dilazioni permuta. Terrasera, telefonare 938.873 - 831.1995 Avigliana.
BAR super angolare Barriera Milano in L. 10 mila giornaliera possibilità alloggio. Dilazioni. Tel. 500.012.
BAR super zona mercato incasso 350 mila giornaliera cede, anticipo L. 25 milioni, interesse. Telefonare.
CAVIT cede tabacchi contro lesta L. 6 milioni incrementabili richiesta L. 135 milioni, dilazioni. Telefonare 839.8421.
CEDO negozio formaggi salumi vicinanza via O. Vigliani incasso L. 2 milioni. Interessi. Tel. 506.385.
CEDO vicinanza Rivoli officina attrezzata 400 mq cede vendita Opel. Ottimo giro affari. Tel. 506.385.

CENTRALE
in ottima posizione commerciale cedest licenza ristorante pizzeria tavola calda completa di moderna attrezzatura con possibilità rilevare muri mq 180 alto reddito incrementabile. Tel. 507.976.

CENTRALISSIMO via Po prestigioso negozio tabacchi XIV mq 90 mila affitto richiesta adeguata importanza azienda cava trasferimento cede F. Zanoncelli 581.694 - 501.589.
ELEGANTE prestigiosa boutique zona commerciale utile netto dimostrabile L. 80 milioni richiesta adeguata eventuali dilazioni vero affare cede F. Zanoncelli 581.694 - 589.780, Torino.
F. ZANONCELLI 581.694 cede profumeria centrale angolare arredamenti moderni merce fresca vero affare.
F. 581.694 cede vicinanza piazza S. Carlo prestigioso 30ennale mobili oggetti d'arte mq 185 3 vetrine per ritiro commercio.
FLA vende licenza IX-X-XIV zona centrale ottimo affare. Tel. 638.078.
FLA vende negozio dischi in ottima posizione vero affare. Tel. 638.078.
FIORI freschi sementi articoli e macchine giardini Barriera Milano corso grande passaggio cedest. Abitai 749.3535.
ITTEA a Picetto unica in zona tabacchi VII. Tel. 513.853.
MINI-MARKET zona S. Paolo ottimo giro d'affari punto di forte passaggio vende. Tel. 383.298.

PRIVATO vende magazzino tutto legno attività decennale L. 30 milioni trattabili. Tel. 837.124.
TABACCHI moderno incasso annuo L. 450 milioni incrementabile zona commerciale cede L. 135 milioni. 511.
TABACCHI prima cintura Torino angolare 4 vetrine moderno alloggio incasso L. 620 milioni annui. Frana 511.
TABACCHI vasta licenza preziosi ampio incasso L. 10 milioni, richiesta L. 125 milioni trattabili. Frana 545.129.
USAV 747.729 cede in Laigueglia bar pizzeria ristorante 40 coperti elevato giro affari massime dilazioni.

Terreni

TERRENO 7000 mq Torino Laini vendo L. 5000 al mq. Telefonare 0124 318.33.
VALLE d'Aosta La Salle per cooperativa edilizia raccogliamo adesioni soci resati inizio realizzazione primavera estate 1983. Tel. 0185 43.821 - 34.553.
VENDO terreno edificabile utilità corolliva nel Comune di Rivoli. mq lazioni. Tel. 958.1525.

Locali e negozi

domande

ACQUISTO magazzino laboratorio esposizione in zona commerciale Torino pagamento contanti. Tel. 599.657.
da oltre 25 anni garanzia di un acquisto di alta qualità solo Torino magazzini seminterrati a locali in genere. Tel. 781.459.

offerte

638.038 attività ufficio-laboratorio piano rialzato con seminterrato (500 mq) in palazzina 2 piani Casale Vico pressi tangenziale.
AFRITTO basso fabbricato mq 700 altezza 5 mt nuovo zona Potenza s. milioni 450.000 mensili. Tel. 544.958.
fabbricato affittasi mq 250 e cortile con ufficio e servizi Lucente L. 700 mila. Tel. 743.971.

(continua)

Gli incontri di fine settimana fra i partiti per la crisi in Comune e Regione

Domani la «grande giornata» per il futuro delle giunte

A mezzogiorno appuntamento in Regione per un confronto fra le forze che governano a Palazzo Lascaris - Il decalogo del pri - Socialisti - democristiani s'incontrano - Lunedì arriva da Roma De Mita

Giro d'incontri di fine settimana per le giunte in Piemonte. Le riunioni si moltiplicano, l'attenzione cresce; consumati i preliminari, il lungo viaggio gli scogli della crisi in Comune e in Regione si fa più attento, importante, preciso. Gli atteggiamenti dei partiti diventano ogni giorno più chiari mentre le commissioni lavorano sui programmi per i 600 giorni.

Palazzo di Città dalle elezioni dell'85. Domani, venerdì 8 aprile, una giornata per il futuro delle giunte. Si comincia alle 11 con un incontro del pri con i giornalisti. Motivo: spiegare il documento sul «caso Torino» approvato dal comitato federale il 31 marzo scorso. Il documento illustra la campagna di informazione, chiarificazione.

Alle 12 i partiti dell'attuale maggioranza del Consiglio regionale si sono dati appuntamento per un confronto sulle prospettive di rilancio delle giunte di sinistra. Sarà l'occasione per verificare le decisioni maturate in questi giorni dagli uomini del «sol nascente» che a Palazzo Lascaris con 3 consiglieri sempre maggiore importanza.

Tra frequenti viaggi a Roma e frenetici consultazioni il psdi si ripropone di giocare un ruolo da protagonista nella ricerca di un futuro per amministrazioni locali. Il pri, intanto, ha già definito i punti-chiave sui quali giocherà la prossima battaglia. Sono sorta «decalogoni» nel quale si rivendica la centralità della giunta e del Consiglio. Domani alle 15 il pri chiederà a liberali e socialdemocratici di esprimere un giudizio sulle proposte. Sarà così possibile verificare se esiste la possibilità di creare governi provvisori formati dalle forze laiche non coinvolte nello scandalo.

Novelli: «Patti chiari o nessun accordo col psi»

Lo ha detto al comitato centrale pci Critiche alla direzione del partito

La morale dello scandalo Torino il sindaco dimissionario Diego Novelli l'ha fatta ieri al comitato centrale. Una dura critica al pci, un duro richiamo al modo di far politica in Italia (e quindi pesanti giudizi sull'attuale funzione del partito), indispensabile chiarimento il psi per vera alternativa.

Lo scandalo Torino o segna la caduta definitiva della credibilità partiti in Italia o dà l'avvio a processo di rigenerazione della vita politica del modo governare. Novelli non ha nascosto in messaggi oscuri la gravità di quanto sta emergendo dall'indagine giudiziaria che ha già portato in carcere amministratori politici dei tre più grandi partiti torinesi. Lo ha detto il 21 marzo scorso in Consiglio comunale, annunciando le dimissioni della giunta, che la brutta storia in cui finì la nostra città doveva servire ad affrontare seriamente la questione morale. Le parole di ieri Roma di fronte al suo segretario nazionale Berlinguer sono state quelle di un uomo in parte deluso. Lui si schierati gli altri torinesi, l'onorevole Libertini e il segretario provinciale Fasino.

Che cosa dice Novelli? Al pci: «Non è più possibile tollerare residui automatici di quella concezione centrale di un stesso, che è stata dominante passato non lontano. Guai in un

partito come il nostro si affacciano segni di dissociazione interna tra vertice e base. I modi i tempi in cui la direzione del partito ha reagito ai fatti di Torino confermano l'esistenza questi sintomi. sembra che l'occasione non sia stata colta appieno.

Sul «caso Italia»: «I partiti si sono abituati a considerare loro compito precipuo la regolazione e il controllo propri rapporti, più ancora dei problemi della gente». Per Novelli il caso di Torino non è un incidente percorso, né basta punire i colpevoli: «C'è qualcosa nelle leggi, nei rapporti politici, nella relazione tra governanti e governati che lascia spazio all'insorgere di degenerazioni, spesso tollerate come inevitabili un sistema di governo, sen- che ci si accorga che ormai il cancro sta divorando tutto».

Al comitato centrale chiesto una linea di intervento precisa, ricca di contenuti. Soltanto così si può affrontare, secondo Novelli, la ripresa della vita amministrativa pubblica. «I rapporti pci-psi ha detto il sindaco dimissionario dovranno essere improntati alla massima chiarezza. L'unica via praticabile. Che è quella degli accomodamenti contingenti. E' condizione pregiudiziale per la riconferma del nostro impegno ad affrontare i compiti difficilissimi che ci attendono».

L. bor.

Superga, tre gli assassini ha un volto uno dei killer

Droga ed armi nell'omicidio giovane ucciso venerdì - Fermate due sorelle ed i loro amici - Uno «sgarro» all'origine della vendetta?

Due sorelle due ragazzi sono nelle mani della polizia da qualche giorno, mentre quinta persona è stata catturata dai carabinieri: tra questi c'è uno degli assassini Aurelio Milazzo, il giovane ferocemente massacrato la settimana sulla strada Superga Baldissero? I funzionari della squadra mobile, carabinieri e il magistrato che si occupa indagini non hanno detto gran che, ma pare che ormai la pista sia quella giusta.

Per ora stati denunciati in stato d'arresto per rancore, favoreggiamento, ma possibile che oggi domani, per qualcuno, l'accusa diventi più pesante. Nomi non ancora stati fatti perché le indagini continuano serrate in ambiente, quello della droga del traffico di armi, difficile pericoloso. Sembra verosimile che giovane Milazzo, entrato in giro più grande di lui, abbia tentato qualche «commercio» proprio, magari non pagando una partita di eroina o altro, per questo stato «punito» a colpi di lupara.



AURELIO MILAZZO

Le conoscenze, gli amici, gli amici degli amici, sono stati controllati e setacciati minuziosamente nei giorni scorsi; gli arrestati tutti, secondo le poche notizie filtrate, tossicodipendenti piccoli spacciatori dell'area torinese.

Ieri pomeriggio si svolse, dall'Istituto di medicina legale, i funerali della vittima; dietro il feretro padre e madre disperati, i fratelli, amici il parroco di San Lorenzo di Altesano. Il padre di Aurelio, Giovanni, da anni, era in pena per il figlio, che fin dall'età di tredici anni aveva cominciato a dargli grattacapi. Continue fughe da per mettersi con piccole bande di periferia guidate da adulti. «Li sfruttano», già allora raccontato alla polizia — li mandano a rubare, io non so più cosa fare».

Un'adolescenza difficile, segnata da numerosi «ricoveri» al Ferrante Aporti di Unione Sovietica. Il carcere minorile non è servito niente, visto che, dopo ogni periodo di reclusione, il giovanissimo Milazzo tornava immediatamente alle vecchie abitudini. piccoli furti, scippi, poi piano piano, attività più pericolose che, alla fine, gli sono state fatali.

Un corso d'aggiornamento per pediatri in Piemonte

Domani sabato prossimi, Marentino, terrà un corso di aggiornamento per pediatri del Piemonte che vogliono addestrarsi nella interpretazione della diagnostica radiologica. All'incontro, organizzato dal professor Pavese, presidente della Società piemontese di Pediatria, parteciperanno radiologi dei principali ospedali italiani saranno trattati tutti i temi della patologia pediatrica, dall'apparato respiratorio, alla genetica, alla neuropatologia.

Tra gli altri no presenti il professor Gugliantini, Roma, che parlerà di «Semeiotica e radiologia: l'apparato digerente», il professor De Filippi, di Alessandria («L'apparato urinario»), il professor Randaccio, Torino («Il torace»), il professor Pelizza, di Genova («Lo scheletro») e il dottor Gajno, di Torino («Neuroradiologia: tecnologia e castistica»).

FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO

14-15 APRILE 1983

si dice che... piove sempre in tempo di fiera

Ma puntualmente, ogni anno, si riversa anche una pioggia di affari su espositori ed operatori economici, a cui vengono offerte possibilità uniche di incontro su settori diversificati e su scala internazionale favorendo anche l'incontro con rappresentanze ufficiali di altri paesi.

cogli la pioggia di affari fino all'ultima goccia

Orari di apertura del quartiere fieristico: 9-19 (8.30-19 nei giorni di festività). I giorni 15 e 19 aprile riservati alla clientela direttamente invitata dagli Espositori. In tali giorni l'ingresso non è consentito al pubblico generico.

Informazioni: Fiera di Milano - Largo Democrazia, 1 - 20145 Milano, tel. 49371



LA BOTTEGA DELLA CARNE
Se vuoi il minino, garantito vitello fassone piemontese, come non lo trovi più, vieni a cercarlo Bottega Carne di Villarbasse. Il minimo per le cose introvabili.
LA BOTTEGA DELLA
Via delle Fonti 2, Villarbasse.
Tel. 952.153.
(Chiuso mercoledì pomeriggio)

Mirella Vestali
FAMOSA VEGGENTE CARTOMANTE
MEDIUMISTICA
Attraverso le grandi forze occulte risolve qualsiasi situazione. Esiti sicuri. Riceve solo donne su appuntamento. Massima serietà e riservatezza
10123 TORINO - Via Cavour, 14 - Tel. (011) 556.342

RECHIAUT SOMI
al CENTRO SOLE
Prima e dopo la vostra vacanza, con pochi sedute raggi U.V.A. avete sempre un aspetto sano e sportivo
Orario continuato 9-19
Sabato chiuso
(davanti Ospedale Mauriziano)

**STAMPA
SERA
PIEMONTE**

Le notizie da tutta la provincia

LUIGI MINGHETTI
(notizia da Novara)**Cronache da Cuneo****Comincia oggi il processo
per il furto alla «Cassa»**

BRA — (g. d. m.) E' cominciata questa mattina, davanti al tribunale di Alba, il processo contro i funzionari, impiegati e faccendieri che in pochi mesi riuscirono a creare un «buco» nella Cassa di Risparmio di Bra di oltre 2 miliardi di lire.

Gli accusati — arrestati al suo tempo, poi rimessi in libertà provvisoria — sono: Carlo Sandri, avvocato, 57 anni, già presidente dell'Istituto di credito; Giancarlo Burdese, ragioniere, 44 anni, ex direttore generale della Cassa; Lorenzo Ruffino, 51 anni, già direttore della filiale di Sommariva Perno; Carlo Cugnello, 56 anni, ragioniere, contabile in pensione dell'Istituto di credito; Carlo Dutto, 41 anni, impiegato bancario; Francesco Rossi, 41 anni, notaio; Francesco Rossi, 41 anni, notaio; Francesco Rossi, 41 anni, notaio.

Le accuse, elencate nel lungo capo di imputazione, parlano di peculato, falso, corruzione, solo per citare gli addebiti principali.

La vicenda che ora approda davanti al tribunale di Alba ha inizio nel 1974. Francesco Rossi, in difficoltà finanziaria, cominciò a ricevere sempre più soldi di credito dalla filiale di Sommariva Perno della Cassa di Risparmio di Bra. Lo scoppio della crisi avvenne nel 1977 quando il Rossi ha già ricevuto oltre 2 miliardi di lire che non è più in grado di restituire.

La complessa vicenda scatta a quel tempo comprensibile scalpore fra l'opinione pubblica, provocando l'interrompere nell'amministrazione della Cassa, le dimissioni del presidente avv. Sandri, direttore generale e di altri funzionari. Interviene poi la magistratura che chiede conto a tutti dei miliardi sottratti alla banca per complotto e correntista in bolletta.

Le udienze del tribunale dureranno si presume fino al 15 aprile prossimo.

**Oggi i funerali
del bimbo
annegato**

CLAVESANA — (g. d. m.) Si svolgono nel pomeriggio i funerali del piccolo Giancarlo Baricella, 11 anni, annegato l'altro pomeriggio in un canale a poca distanza dall'abitazione via Gerino.

Come hanno potuto stabilire i carabinieri, Giancarlo Baricella, recatosi nelle vicinanze dell'ex stabilimento Cotonificio Albese-Olcese, è scivolato dopo essersi troppo sporcato sull'argine nel sottostante canale le cui acque sono profonde oltre 5 metri.

Da Vercelli Asti e Novara**Rece
interrogatorio
per il
omicidio**

Il procuratore della Repubblica, Pietro Sechi — con una decisione che sembra abbia sorpreso sia il difensore, avvocato Maurizio Andreani, sia il patrono di parte civile, avvocato Piero Chiocciola — ha trasmesso gli istruttori relativi all'assassinio di Anna Bardaglio, al giudice istruttore, Giuseppe Volpe.

Ora — con l'istruttoria che diventa così formale — dovrà essere il giudice istruttore a decidere quando interrogare nuovamente l'ex fidanzato della vittima, Luigi Minghetti, 24 anni, muratore, detto «Ciccio», arrestato il 19 marzo per il crimine, indiziato del reato di omicidio volontario.

Spetta sempre al giudice istruttore decidere se procedere o meno ad una eventuale perizia necroscopica. Le cause della morte potrebbero essere sufficientemente illustrate nella relazione che il medico legale depositerà entro venti giorni.

**Quando c'è troppa nebbia
la dottoressa non visita**

ASTI — La dottoressa Palmira Oggero, 44 anni, residente a Torino, via Barbaresco 16, è stata condannata ieri a 10 mila lire di multa dal pretore Mario Bozzola per il reato di omissione continuata di atti d'ufficio.

L'Oggero venne denunciata all'autorità giudiziaria nel novembre dello scorso anno dal presidente dell'Unità sanitaria locale, Piero D'Adda. Incaricata dal servizio di guardia medica per il distretto

Montechiaro, la dottoressa si era rifiutata di andare in ore notturne a visitare due pazienti, residenti a Corsione (uno infermo, malato di tumore, e una donna colpita da trombosi).

Chiamata telefonicamente, rispose: «C'è nebbia. Venite a prendermi a Montechiaro, sede della guardia medica».

Il sindaco di Corsione, Angelo Cico, informato dell'accaduto, segnalò subito il fatto alla direzione sanitaria.

**Proseguono le indagini
per la rapina all'Enel**

GATTINARA — (d. c.) Continuano le indagini dei carabinieri per identificare i responsabili della rapina compiuta ieri, nella tarda mattinata, alla locale agenzia dell'Enel e che ha fruttato un bottino tra i due e gli otto milioni. La cifra esatta non si conosce ancora, in quanto i calcoli dei contabili non sono ultimati.

Ieri, alle 11,30, tre giovani armati, a volto scoperto, età compresa tra i 20 e i 25 anni, hanno fatto irruzione nell'ufficio, tenendo in ostaggio otto persone. Prima di andarsene (strappando i fili del telefono) hanno malmenato un impiegato.

Da Alessandria**Firma cambiali per 50 milioni
con falso nome della consorte**

ALESSANDRIA — (e. c.) Pietro Lugano, un commerciante di 50 anni, (abitante a Alessandria in via Piana) che per risolvere i propri guai aveva pensato bene di firmare cambiali per una cinquantina di milioni col nome della moglie (Anna Quattordio da cui è separato), è stato denunciato per falsità continuata in cambiali e truffa continuata.

E' stata la stessa donna, quando si è vista recapitare pacchi e pacchi di cambiali — che sapeva benissimo di non firmare — a rivolgersi ai carabinieri dopo aver detto che è responsabile doveva certamente attribuirsi il marito. I suoi sospetti sono stati convalidati dalle indagini svolte dai carabinieri.

Pietro Lugano, interrogato, ha ammesso: «Volevo proseguire la mia attività commerciale non avevo altra via d'uscita. Era mia intenzione saldare l'importo prima della denuncia. Non ho fatto in tempo perché sono stato scoperto».

Si è anche appreso che aveva truffato altri tre commercianti: Malaguti, 41 anni, Roma, Domenico Buticchio, di 51, Bologna, Andrea Cucaro, 44 anni, Pescara. Da quest'ultimo ha acquistato, senza pagare, una «Bmw» di valore 12 milioni (che gli è stata in seguito sequestrata perché di dubbia provenienza).

**Vacanze pasquali
ladri in azione**

ALESSANDRIA — Le brevi vacanze pasquali hanno messo le classiche «ali ai piedi» ai ladri. Numerose abitazioni svaligate in una sola giornata. I furti però sono stati scoperti solo ieri quando i rispettivi padroni di casa hanno fatto rientro.

In due soli palazzi, numero 11 e al numero 35 di via Cavallotti, vicino alla stazione ferroviaria, una banda di ladri — presumibilmente giunti da fuori città — ha «depredata» otto appartamenti. I danni non sono ingentissimi.

Denaro liquido i malviventi ne hanno trovato poco o niente (chi è partito per le vacanze evidentemente si è portato via i soldi). In compenso la banda ha fatto razzia di oggetti d'oro e argento, soprammobili e altro. I ladri, dopo aver rovistato ogni cosa — sbaglia il quadro, hanno cercato oggetti poco ingombranti, più facili da portare via senza dare nell'occhio.

e. c.

**Picchia la moglie
per farla tornare**

ALESSANDRIA — (e. c.) Un uomo, separato legalmente dalla moglie, con cui però continua a convivere con lei, minacciandola e picchiandola ogni volta che lei non gli dà segni di andarsene, è stato arrestato dai carabinieri. Il sostituto procuratore della Repubblica lo ha interrogato confermando il provvedimento.

Luigi Cardellini, 48 anni, Alessandria, XXIV Maggio, è accusato di maltrattamenti e ubriachezza. La donna, Armanda Borgatta, è finita invece all'ospedale per prognosi di un paio di settimane per le lesioni, guenza dell'ultimo duro pestaggio.

Il marito, solito bere fuori misura. Quando si ubriaca — succede molto spesso — diventa il classico energumeno che spacca tutto in casa. Per questo nell'ottobre 1980 la moglie ha ottenuto la separazione legale.

L'uomo però continua tuttora a presentarsi in casa della donna a fraccassare suppellettili e a picchiare la botte.

PHILIPS**presenta il Compact Disc
Digital Audio****COMPACT
disc
DIGITAL AUDIO****OSVALDO**

s.n.c. HI-FI - TV Color - Autorizzati

Strada Antica di Collegno 248 - TORINO - Tel. 722.421

VI INVITA AD UNA DIMOSTRAZIONE

NUOVI CAPI IN PELLE**Linea NEW YORK****Per vestire l'eleganza in libertà****Linea NEW YORK**è uomo e donna,
con 80 combinazioni
di linee e colori diversi**APRILE '83****PREZZI PROMOZIONALI**VIA NIZZA 149 - TORINO
TEL. 696'35'25

I cinema in Piemonte

ALBA Un ricco (comico).

COMUNALE: Ho fatto splash (comico).
CORSO: Tron (fantascienza).
CRISTALLO: Eroiche (sexy).
GALLERIA: Sapore di mare (commedia).

ACQUI **ARISTON**: Val avanti (comico).
CRISTALLO: Cinque giorni un' (dramm.).

CASALE MONFERRATO **POLITEAMA**: Acapulco, prima spiaggia a sinistra (comico).
VITTORIA: Cinque giorni (dramm.).

GAVI LIGURE **FORTE**: Allegro, ma non troppo (animazione).

NOVI LIGURE **CRISTALLO**: Eroica woman (sexy).
IRIS: Le mie sono mature (commedia).
ITALIA: Sapore di mare (commedia).
MODERNO: Un povero ricco (comico).

OVASSO **MODERNO**: Scusatemi (comico).
TORRIELLI: (storico).

SERRAVALLE SCRIVIA **LARA**: Fico d'India (commedia).

TORTONA **MODERNO**: Super donna (sexy).
SOCIALE: Un povero ricco (comico).
SONO SEXY (sexy).

VALENZA PO **SOCIALE**: Prosa il cavaliere della Rosa.

VOGHERA **ARLECCHINO**: Il tifoso, l'arbitro, il calciatore (commedia).
GALVANI: Il ritardo (comico).
ROMA: Chi osa vince (dramm.).
SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo (avvent.).

ASTI **LUX**: La signora è di passaggio con R. Schneider (1983, drammatico).
POLITEAMA: Executor (1983, azione).
CONFIDENZE erotiche di un pomelette.
QUERELLE di W. Fasbinder (1982, drammatico).

CANELLI **BALBO**: riposo.
RAGNO D'ORO: Mani e valuto.

MONCALVO **NUOVO**: riposo.

AURORA: Condannato al piacere.
LUX: riposo.
SOCIALE: Cane e gatto (1982, comico).
VERDI: Insegnami a uccidere (1982, giallo).

DAMIANO **LUX**: Delitto al Hospital (1982, giallo).
SPLendor: riposo.
CRISTALLO: riposo.

CORSO: Il ritardo.
FIAMMA: povero ricco.
ITALIA: riposo.
EXECUTOR.

BEINETTE **ASTRA**: riposo.

BORG SAN DALMAZZO **MODERNO**: finale.

BOVES **NUOVO**: maliziosa.

BRA **POLITEAMA**: Scusatemi il ritardo.
VITTORIA: Un sogno lungo un giorno.

BUSCA **LUX**: Delitti inuit.

CEVA

CHERASCO **GALATERI**: Super porno girato un collegio svedese.

DRONERO **FOSSANO** **ASTRA**: riposo.

POLITEAMA: Il guerriero.

MONDOVI **CORSO**: Lou Lou.
ITALIA: I guerrieri del Bronx.

LA **Non entrate in quella**

ROBILANTE **ROBILANTESE**: fatto splash.

SALUZZO **ITALIA**: Il verdetto.
SPLendor: ira e Pira.

AURORA: L'esorcista.
TRIESTE: Triade chiama Canale.

NOVARA **ASTRA**: Le due bocche di Cocchi.

ELDORADO: Un povero ricco.
EXCELSIOR: Le facce della morte.

FARAGGIANA: Acapulco prima spiaggia a sinistra.
VITTORIA: Sapore di mare.

ARALDO: Amico e nemico, nemico tra gli amici.
S. CUORE: Il principe città.

ARONA **LUX**: I falchi della notte.
Tempo male n. 2.

MODERNO: Piacere totale.
MODERNO: utamaro.

DOMODOSSOLA **CORSO**: C'è un nel mio letto.

CINEUNO: lupo mannaro americano a Londra.

TRECCATE **COMUNALE**: Querelle.
VITTORIA: La mano che uccide.

CAMERI **ORATORIO**: E.T.

OMEGNA **SOCIALE**: Il cacciatore.

APOLLO: Le confessioni di una pornostess.

ARISTON: Il buon soldato.
VIP: Una vacanza bestiale.

SOCIALE (Pallanza): povero ricco.
SOCIALE (intra): Spatters.

VERCELLI **ASTRA**: Notti di fuoco moglie in calore (viet. min. 18 anni).

NUOVO: Un povero ricco con Renzo e Ornella Muli (comico).

PRINCIPE: Paradise e Phoebe Gates.
VERDI: I falchi notte con Sylvester Stallone (avventura).

VIOTTI: Tu mi turbi e Benigni (comico).

GATTINARA **ITALIA**: super sexy (viet. min. 18 anni).

SANTHIA **SPLendor**: Letizie (viet. min. 18 anni).

BIELLA **ITALIA**: Il tifoso, l'arbitro e il giocatore.

SOCIALE: Sclopén.
BORGOSIESA **SOCIALE**: Rambo.

COGGIOLA **ITALIA**: Bomber.

COSSATO **PRIMAVERA**: Introduzione erotica. Viet. 18.

SERRAVALLE **CORSO**:

VARALLO **CIVICO**: Classe 1984.

Votano a giugno 24 mila savonesi

Le elezioni amministrative del 26 riguarderanno quattro fra i più importanti Comuni della provincia - Si tratta di Loano, Borge Verezzi, Pietra Ligure e Balestrino

Savona -- Poco di mila elettori della provincia di Savona andranno a giugno prossimo per rinnovare le amministrazioni. Quattro comuni cui essi risiedono: Loano, Pietra Ligure, Borge Verezzi e Balestrino.

Un test elettorale, quindi, non molto significativo anche se di esso tutti i partiti faranno tesoro per la prossima campagna elettorale politica.

Comune più importante tra i quattro che rinnovano il rispettivo consiglio comunale è quello di Loano, oltre 12 mila abitanti, sempre visto una predominanza della nelle con-

sultazioni. Il ha il 47,2% dei voti. Subito dopo, a notevole distanza, il 24,2%, il psi il 10,7%, il pri con il 7%, il pli con il 4,8%, il msi con il 3,1%, il psdi il 2,3% e democrazia nazionale con il 0,4. L'attuale amministrazione retta da una coalizione dc, pli, e pri prevede che per la consultazione del 26 giugno tutti i partiti, ad eccezione di democrazia nazionale, presentino le loro liste.

Pietra Ligure, oggi governata da una maggioranza dc, pli e psdi, conta poco più di 10 mila abitanti. Le votazioni amministrative dieranno il 33,5% alla dc, il al pci, il 15,2% psi, il 14,4% al pli, il 4,8% al psdi e il 3,3% al msi. Alla prossima consulta-

zione sarà anche presente una lista del pri.

Con particolare interesse la campagna elettorale viene seguita a Borge Verezzi (2485 abitanti) dove piuttosto aspra sarà la tensione tra la lista degli indipendenti che attualmente governano il Comune e quella della dc che nelle passate elezioni non aveva visto eletto alcun suo rappresentante. Dei 15 seggi disponibili, 12 andarono agli indipendenti e 3 ad una lista formata da pci e psi.

Infine Balestrino, abitanti, amministrata da una maggioranza dc-indipendenti (12 seggi). All'opposizione con tre seggi pci-psi e indipendenti.

Prezzo fisso in novembre

VOGHERA -- (2.g.) Nel mese di aprile, maggio e giugno si potranno consumare pasti a prezzo fisso in 98 ristoranti e trattorie della provincia di Pavia. E' il secondo anno che i titolari di ristoranti e trattorie aderiscono all'invito dell'Ente provinciale per il turismo impegnandosi a servire i loro locali pranzi completi a prezzo fisso.

L'iniziativa è promossa dall'Ept con la collaborazione dei sindaci. Pro loco, delle associazioni culturali e sportive.

Nasce a Mango il festival della canzone piemontese

MANGO -- «Contapiemonte» è il titolo di un concorso bandito dalla Pro loco dal Comune di Mango, nelle Langhe, per il primo «Festival di canzoni per il Piemonte». Una iniziativa interessante, forse la prima nel suo genere, almeno nella nostra zona, che si propone di stimolare autori a comporre canzoni in lingua italiana o, meglio ancora, in dialetto piemontese, riguardanti la storia, la tradizione, i costumi e il lavoro e tutto quanto può inerente la terra piemontese e langarola in particolare. Infatti il concorso è suddiviso in due sezioni.

Verranno selezionate 24 canzoni in totale 12 per la sezione Piemonte e 12 per quella specifica delle Langhe albesi ed astigiane. Per regolamento i testi devono essere nuovi, ancora divulgati. Ogni autore potrà presentare un numero di canzoni superiore a 3 per ciascuna delle due sezioni. Le opere dovranno pervenire entro le ore 24 del 17 aprile alla Pro loco.

Entro l'8 maggio prossimo sarà comunicato agli autori l'esito della selezione preliminare che sarà effettuata da

una commissione nominata dall'amministrazione comunale. La finalissima del Festival si terrà poi a Mango il 10 settembre. Quale lo scopo? Arricchire il patrimonio di canzoni piemontesi e valorizzare il dialetto — dicono i promotori — una iniziativa che speriamo ben accolta e continuiamo di ripetere nei prossimi anni.

Il regolamento completo del Festival è disponibile presso Comune e Pro loco di Mango. Possono partecipare autori e compositori iscritti alla Siae Fiori.

Donne contro la violenza

VERBANIA -- (a. c.) «Una marcia per la donna e contro la violenza» è stata indetta il pomeriggio di sabato 9 a Verbania dalla Udi e Comitato per la Pace del V.C.O.

Si propone di sensibilizzare nel ricordo di Anna Bardaglio e Viviana Cabassa, ragazze verbanesi assassinate da giovani la sera del 10 marzo, l'opinione pubblica, a fronte degli atti di violenza — spinti all'omicidio — di cui andiamo nei nostri giorni a essere vittime, quale deboli e per più indifeso.

La «marcia» partirà dalla piazza, alla Città, sul lungo lago Pallanzese, alle 16,30 in piazza Ransoni e comizio.

Aumentato nuovamente il prezzo delle consumazioni nel bar. Sale a 800 lire il prezzo di una tazza di tè, a 900 lire quella di una bibita analcolica, a 1000 lire un aperitivo e banco. Logicamente il banco. Mediamente di 200 lire i ritocchi nel settore dei liquori.

St. Grée
Alpi 20 Km. -1100 mt. altitudine.

LA GRANDE OCCASIONE DI PRIMAVERA

18 MILIONI
per passare già questa estate nel vostro minialloggio

Si, 18 milioni è quanto oggi Vi trascorrere già questa estate. Vostro minialloggio a St. Grée, località turistica ricca di bellezze, attrattive tanto d'inverno quanto d'estate. Il potrà pagato integralmente entro il 1983 più un mutuo fondiario a tasso bloccato.

Ma se volete maggior respiro potete bloccare i prezzi degli appartamenti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

E non dimenticate: St. Grée è vicina, a un salto da Torino e Genova.

Prezzi partire L. 32.500.000

Informazioni: GENOVA Via XX Settembre, 33 Tel. (011) 54.07.81 ufficio Per: ST. GRÉE di Viola (cn) aperto tutti i giorni festivi compresi escluso martedì - Tel. (011) 73.188

CLUB vacanze
Via S. Tommaso 20 TORINO - Tel. 517.506 oppure presso il vostro agente di viaggio

VILLAGGI ESTIVI 1983

ARBATAX - SELLIA MARITIMA
Quote da L. 300.000
Informazioni e prenotazioni:

CLUB vacanze
Via S. Tommaso 20 TORINO - Tel. 517.506 oppure presso il vostro agente di viaggio

LA PAGODA
Via M. Gioia 2 (ang. c. Vittorio 66 vicino porta nuova) - Tel. 53.98.07 - 10121 Torino

Sta bene il piccolo Denis



STA BENE IL PICCOLO DENIS, IL BIMBO NATO IL PARTO ADDOMINALE ALL'OSPEDALE GENOVA. IL PICCOLO E' VENUTO ALLA LUCE CON INTERVENTO DI LAPARATOMIA. MADRE MIRELLA VASSALLO MARTINO, DI 35 ANNI, ACQUI AVEVA AVUTO OTTO FA UN PARTO NORMALE. IN QUESTA CIRCONSTANZA INVECE LA FECONDAZIONE ERA AVVENUTA NELL'ADDOME E IL FETO ERA LIBERO NELLA CAVITA'

Giovanni Savani

anni 58
L'annuncio la moglie Angela Bonino, la figlia Lucia col marito Gi. Martello, la nipotina Mariangola e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Sanoli per la cura prestata. Funerali in Garmagnano venerdì 8 aprile ore 15.
— Garmagnano, 6 aprile 1983.

Mariangola rimarrà sempre il NONNO.

Piero, e mamma sono vicini ad Angela ricordando il co GIOVANNI.

Improvvisamente è mancato

Domenico Almo Boot

anni 68
L'annuncio la moglie Luciana Messa, la figlia Bianca col marito Tarcisio Lunardi e bimbo Lorenzo, parenti tutti. Funerali giovedì 7 aprile ore 16,30 Parrocchia San Lorenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 6 aprile 1983.

E' mancata

Salvatore vedova Costantino

A funerali avvenuti si annunciano con profondo dolore il figlio Attilio e il fratello Carlo. Si ringrazia di cuore chi con premure, feg, presenza, ha partecipato al tutto.
— Pinerolo, 6 aprile 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Argentina Pitta vedova Simeoni

Addolorati annunciano i figli, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 7, alle ore 15 nella parrocchia di La Loggia.
— Torino, 7 aprile 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Orsello vedova Cerutti

anni 86
L'annuncio la sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 10,15 Martini via Tolone. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1983.

La Comunità Salesiana dell'Oratorio - Casa Madre annuncia la morte di

Pietro Presi

anziano costitutore
e implora preghiera di suffragio. Funerali venerdì 8, alle 14,30 nella Basilica di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 7 aprile 1983.

E' mancata ai suoi cari

Florinda Impagione ved.

Addolorati annunciano i figli, nuora, genero, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 da via Nizza, 111.
— Torino, 5 aprile 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angioletta Negro vedova Lorenzetti

danno l'annuncio i figli: Andreina, Piero e Luciano con rispettive famiglie, la sorella Lucia, la cognata Letizia, parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 14,15 da ospedale Martini via Tolone.
— Torino, 6 aprile 1983.

A funerali avvenuti la moglie Andreina e la cognata, annunciano dolore e successo di:

Illo Ostan

quasi lo conobbero.
— Milano, 1 aprile 1983.

Andreas Bruera in Bertolone

Torino, 6 aprile 1983.
Si uniscono al dolore i nipoti Cleonilde Bruera e famiglia Pierluigi Bruera e famiglia Margherita in Dogliani e famiglia.

Partecipano dolore Emily per la scomparsa del papà

Fulvio Borghetti

Torino, 6 aprile 1983.

Nel fulgore dei suoi anni più è mancata all'affetto dei suoi cari

Fernanda Candellero

no danno il triste annuncio il papà Guido, mamma Severina, la sorella Silvia col marito Antonio e la piccola Silvanetta, zii, cugini e parenti tutti. I funerali giovedì 7 aprile alle ore 15, partendo dalla parrocchia di S. Egidio via Cristoforo Colombo.
— Moncalieri, 6 aprile 1983.

zi Ugo, Olga Candellero e Ande, Gennigi, si uniscono al dolore di Guido, Severina e figlia.

Gli zii Fernando, Regina e famiglia partecipano di Guido, Severina e figlia.

La famiglia Baravalle partecipa al dolore della famiglia Candellero.

Gli amici di Silvia e Antonio ricordano la cara CICI

Paolo Franco, Fernanda Coppo, Franco Ziba Coppo, Francesco Tina Gay, Iside Antonia Poma, Luciana Rasca, Giancarlo Cleide Rista, Francesco Martinella Toso

Addolorati ricordano affetto e cariche CICI

Giuseppe Mirella Mucio, Angiolina David, Famiglia Martini

Partecipano al dolore di Silvia gli amici:

Giuseppina Maria Alcameri, Franco Boechi, Mariagrazia Giampiero Calaneo, Raffaella Sergio Novaresa, Carla Franco, Gabriella Giovanni Varetto

Tilly Croso con il marito Gianfranco Jonghi-Levanti e il piccolo Eugenio con infinito dolore e rimpianto alla immatura scomparsa di

Fernanda Candellero

incostituita e indimenticabile amica.
— Torino, 6 aprile 1983.

Eugenio e Franca Croso partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara NANDA.

Giuseppe e Laura Temporini, Donata partecipano al dolore dell'amico

I soci del Rotary Club Torino Sud partecipano commossi al dolore dell'amico Guido e famiglia per la scomparsa della figlia

Fernanda Candellero

Torino, 7 aprile 1983.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Ricci

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 15 da via Nizza 37. La cara salma verrà tumulata ad Ivrea.
— Albano d'Ivrea, 6 aprile 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vassallo in Massino

Il doloroso annuncio: il figlio Franco, figlio Guido, mamma, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 alle ore 10,15 partendo dalla parrocchia Gesù e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1983.

La Ditta Framar S.p.A. partecipa al dolore del proprio amministratore delegato per la dipartita della moglie signora

Vassallo in Massino

Montefrattò, 6 aprile 1983.

Bergio ed Elena si uniscono a Franco e Guido in questo triste momento.

I Componenti del Collegio Sindacale della S.p.A. parteciperanno al tutto che ha colpito l'amministratore unico sig. Franco Massino, per la perdita della consorte signora

Bianca Vassallo in Massino

Montebello Monferrato, 7 aprile 1983.

Marcella, Rossana, Davide, Giuliano partecipano al dolore della famiglia Vassallo.

Sono affettuosamente vicini a Franco e Guido:

Renato Basco, famiglia Passalacqua, famiglia Sine-Glorcelli

I Dipendenti della Framar S.p.A. prendono parte al dolore dell'amministratore unico sig. Franco Massino.

Carlo Vella e Roberto Gatto partecipano al dolore della famiglia Massino.

La famiglia Pacini è vicina a Franco e Guido in questo triste momento.

Luigi ed Anna, vicini alla famiglia e partecipano al loro dolore.

Marco, Mariolina, partecipano al tutto signori Franco e Guido Massino.

Paola, Paola e Patrizia Pacini partecipano al dolore della famiglia Massino.

Geometra Mario Bighelli e famiglia partecipano al dolore di Franco e Guido Massino.

Serravalle di Crea, 7 aprile 1983.

La famiglia Rossi partecipa al tutto della famiglia

Partecipano al tutto:

Renzo Molino, Aldo Patarino, Francesco Gallina, Paolo Pacini, Augusto Pandini, Bruno Rosal, Luigi Audilio, Gabriele Pacini, Fulvio Sala, Mariolina Poma, Maria Furrer, Luigi e Bristot, Giuliana Cogliola, Giovanna Merca, Grazia Maria Maroglio, Flaminia Olivo, Lucia Allera

La famiglia Giovanni Delfante partecipa al dolore della famiglia Massino.

La famiglia partecipa al dolore della famiglia Massino per l'improvvisa scomparsa della signora

Bianca Vassallo in Massino

Cerrina Monferrato, 7 aprile 1983.

L. Bortol e S. Piantoni, i suoi Collaboratori, partecipano con profondo cordoglio al tutto che ha colpito l'amico Carlo Massino, il suo adorato figlio Guido, l'im

Partecipano al tutto:

Renzo Molino, Aldo Patarino, Francesco Gallina, Paolo Pacini, Augusto Pandini, Bruno Rosal, Luigi Audilio, Gabriele Pacini, Fulvio Sala, Mariolina Poma, Maria Furrer, Luigi e Bristot, Giuliana Cogliola, Giovanna Merca, Grazia Maria Maroglio, Flaminia Olivo, Lucia Allera

La famiglia Giovanni Delfante partecipa al dolore della famiglia Massino.

La famiglia partecipa al dolore della famiglia Massino per l'improvvisa scomparsa della signora

Bianca Vassallo in Massino

Cerrina Monferrato, 7 aprile 1983.

L. Bortol e S. Piantoni, i suoi Collaboratori, partecipano con profondo cordoglio al tutto che ha colpito l'amico Carlo Massino, il suo adorato figlio Guido, l'im

Partecipano al tutto:

Renzo Molino, Aldo Patarino, Francesco Gallina, Paolo Pacini, Augusto Pandini, Bruno Rosal, Luigi Audilio, Gabriele Pacini, Fulvio Sala, Mariolina Poma, Maria Furrer, Luigi e Bristot, Giuliana Cogliola, Giovanna Merca, Grazia Maria Maroglio, Flaminia Olivo, Lucia Allera

La famiglia Giovanni Delfante partecipa al dolore della famiglia Massino.

La famiglia partecipa al dolore della famiglia Massino per l'improvvisa scomparsa della signora

Bianca Vassallo in Massino

Cerrina Monferrato, 7 aprile 1983.

L. Bortol e S. Piantoni, i suoi Collaboratori, partecipano con profondo cordoglio al tutto che ha colpito l'amico Carlo Massino, il suo adorato figlio Guido, l'im

Partecipano al tutto:

Renzo Molino, Aldo Patarino, Francesco Gallina, Paolo Pacini, Augusto Pandini, Bruno Rosal, Luigi Audilio, Gabriele Pacini, Fulvio Sala, Mariolina Poma, Maria Furrer, Luigi e Bristot, Giuliana Cogliola, Giovanna Merca, Grazia Maria Maroglio, Flaminia Olivo, Lucia Allera

La famiglia Giovanni Delfante partecipa al dolore della famiglia Massino.

La famiglia partecipa al dolore della famiglia Massino per l'improvvisa scomparsa della signora

Bianca Vassallo in Massino

Cerrina Monferrato, 7 aprile 1983.

L. Bortol e S. Piantoni, i suoi Collaboratori, partecipano con profondo cordoglio al tutto che ha colpito l'amico Carlo Massino, il suo adorato figlio Guido, l'im

Partecipano al tutto:

Renzo Molino, Aldo Patarino, Francesco Gallina, Paolo Pacini, Augusto Pandini, Bruno Rosal, Luigi Audilio, Gabriele Pacini, Fulvio Sala, Mariolina Poma, Maria Furrer, Luigi e Bristot, Giuliana Cogliola, Giovanna Merca, Grazia Maria Maroglio, Flaminia Olivo, Lucia Allera

La famiglia Giovanni Delfante partecipa al dolore della famiglia Massino.

La famiglia partecipa al dolore della famiglia Massino per l'improvvisa scomparsa della signora

Bianca Vassallo in Massino

Cerrina Monferrato, 7 aprile 1983.

L. Bortol e S. Piantoni, i suoi Collaboratori, partecipano con profondo cordoglio al tutto che ha colpito l'amico Carlo Massino, il suo adorato figlio Guido, l'im

Partecipano al tutto:

Renzo Molino, Aldo Patarino, Francesco Gallina, Paolo Pacini, Augusto Pandini, Bruno Rosal, Luigi Audilio, Gabriele Pacini, Fulvio Sala, Mariolina Poma, Maria Furrer, Luigi e Bristot, Giuliana Cogliola, Giovanna Merca, Grazia Maria Maroglio, Flaminia Olivo, Lucia Allera

La famiglia Giovanni Delfante partecipa al dolore della famiglia Massino.

La famiglia partecipa al dolore della famiglia Massino per l'improvvisa scomparsa della signora

Bianca Vassallo in Massino

Cerrina Monferrato, 7 aprile 1983.

L. Bortol e S. Piantoni, i suoi Collaboratori, partecipano con profondo cordoglio al tutto che ha colpito l'amico Carlo Massino, il suo adorato figlio Guido, l'im

Partecipano al tutto:

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vassallo in Massino

Il doloroso annuncio: il figlio Franco, figlio Guido, mamma, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 alle ore 10,15 partendo dalla parrocchia Gesù e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1983.

La Ditta Framar S.p.A. partecipa al dolore del proprio amministratore delegato per la dipartita della moglie signora

Vassallo in Massino

Montefrattò, 6 aprile 1983.

Bergio ed Elena si uniscono a Franco e Guido in questo triste momento.

I Componenti del Collegio Sindacale della S.p.A. parteciperanno al tutto che ha colpito l'amministratore unico sig. Franco Massino, per la perdita della consorte signora

Bianca Vassallo in Massino

Montebello Monferrato, 7 aprile 1983.

Marcella, Rossana, Davide, Giuliano partecipano al dolore della famiglia Vassallo.

Sono affettuosamente vicini a Franco e Guido:

Renato Basco, famiglia Passalacqua, famiglia Sine-Glorcelli

I Dipendenti della Framar S.p.A. prendono parte al dolore dell'amministratore unico sig. Franco Massino.

Carlo Vella e Roberto Gatto partecipano al dolore della famiglia Massino.

La famiglia Pacini è vicina a Franco e Guido in questo triste momento.

Luigi ed Anna, vicini alla famiglia e partecipano al loro dolore.

Marco, Mariolina, partecipano al tutto signori Franco e Guido Massino.

Paola, Paola e Patrizia Pacini partecipano al dolore della famiglia Massino.

Geometra Mario Bighelli e famiglia partecipano al dolore di Franco e Guido Massino.

Serravalle di Crea, 7 aprile 1983.

La famiglia Rossi partecipa al tutto della famiglia

Partecipano al tutto:

Renzo Molino, Aldo Patarino, Francesco Gallina, Paolo Pacini, Augusto Pandini, Bruno Rosal, Luigi Audilio, Gabriele Pacini, Fulvio Sala, Mariolina Poma, Maria Furrer, Luigi e Bristot, Giuliana Cogliola, Giovanna Merca, Grazia Maria Maroglio, Flaminia Olivo, Lucia Allera

La famiglia Giovanni Delfante partecipa al dolore della famiglia Massino.

La famiglia partecipa al dolore della famiglia Massino per l'improvvisa scomparsa della signora

Bianca Vassallo in Massino

Cerrina Monferrato, 7 aprile 1983.

L. Bortol e S. Piantoni, i suoi Collaboratori, partecipano con profondo cordoglio al tutto che ha colpito l'amico Carlo Massino, il suo adorato figlio Guido, l'im

Partecipano al tutto:

Renzo Molino, Aldo Patarino, Francesco Gallina, Paolo Pacini, Augusto Pandini, Bruno Rosal, Luigi Audilio, Gabriele Pacini, Fulvio Sala, Mariolina Poma, Maria Furrer, Luigi e Bristot, Giuliana Cogliola, Giovanna Merca, Grazia Maria Maroglio, Flaminia Olivo, Lucia Allera

La famiglia Giovanni Delfante partecipa al dolore della famiglia Massino.

La famiglia partecipa al dolore della famiglia Massino per l'improvvisa scomparsa della signora

Bianca Vassallo in Massino

Cerrina Monferrato, 7 aprile 1983.

L. Bortol e S. Piantoni, i suoi Collaboratori, partecipano con profondo cordoglio al tutto che ha colpito l'amico Carlo Massino, il suo adorato figlio Guido, l'im

Partecipano al tutto:

Renzo Molino, Aldo Patarino, Francesco Gallina, Paolo Pacini, Augusto Pandini, Bruno Rosal, Luigi Audilio, Gabriele Pacini, Fulvio Sala, Mariolina Poma, Maria Furrer, Luigi e Bristot, Giuliana Cogliola, Giovanna Merca, Grazia Maria Maroglio, Flaminia Olivo, Lucia Allera

La famiglia Giovanni Delfante partecipa al dolore della famiglia Massino.

La famiglia partecipa al dolore della famiglia Massino per l'improvvisa scomparsa della signora

Bianca Vassallo in Massino

Cerrina Monferrato, 7 aprile 1983.

L. Bortol e S. Piantoni, i suoi Collaboratori, partecipano con profondo cordoglio al tutto che ha colpito l'amico Carlo Massino, il suo adorato figlio Guido, l'im

Partecipano al tutto:

Renzo Molino, Aldo Patarino, Francesco Gallina, Paolo Pacini, Augusto Pandini, Bruno Rosal, Luigi Audilio, Gabriele Pacini, Fulvio Sala, Mariolina Poma, Maria Furrer, Luigi e Bristot, Giuliana Cogliola, Giovanna Merca, Grazia Maria Maroglio, Flaminia Olivo, Lucia Allera

La famiglia Giovanni Delfante partecipa al dolore della famiglia Massino.

La famiglia partecipa al dolore della famiglia Massino per l'improvvisa scomparsa della signora

Bianca Vassallo in Massino

Cerrina Monferrato, 7 aprile 1983.

L. Bortol e S. Piantoni, i suoi Collaboratori, partecipano con profondo cordoglio al tutto che ha colpito l'amico Carlo Massino, il suo adorato figlio Guido, l'im

Partecipano al tutto:

Renzo Molino, Aldo Patarino, Francesco Gallina, Paolo Pacini, Augusto Pandini, Bruno Rosal, Luigi Audilio, Gabriele Pacini, Fulvio Sala, Mariolina Poma, Maria Furrer, Luigi e Bristot, Giuliana Cogliola, Giovanna Merca, Grazia Maria Maroglio, Flaminia Olivo, Lucia Allera

La famiglia Giovanni Delfante partecipa al dolore della famiglia Massino.

La famiglia partecipa al dolore della famiglia Massino per l'improvvisa scomparsa della signora

Bianca Vassallo in Massino

Cerrina Monferrato, 7 aprile 1983.

L. Bortol e S. Piantoni, i suoi Collaboratori, partecipano con profondo cordoglio al tutto che ha colpito l'amico Carlo Massino, il suo adorato figlio Guido, l'im

Partecipano al tutto:

Renzo Molino, Aldo Patarino, Francesco Gallina, Paolo Pacini, Augusto Pandini, Bruno Rosal, Luigi Audilio, Gabriele Pacini, Fulvio Sala, Mariolina Poma, Maria Furrer, Luigi e Bristot, Giuliana Cogliola, Giovanna Merca, Grazia Maria Maroglio, Flaminia Olivo, Lucia Allera

La famiglia Giovanni Delfante partecipa al dolore della famiglia Massino.

La famiglia partecipa al dolore della famiglia Massino per l'improvvisa scomparsa della signora

Bianca Vassallo in Massino

Cerrina Monferrato, 7 aprile 1983.

L. Bortol e S. Piantoni, i suoi Collaboratori, partecipano con profondo cordoglio al tutto che ha colpito l'amico Carlo Massino, il suo adorato figlio Guido, l'im

Partecipano al tutto:

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Rayneri Pecco

Con tanto dolore a funerali avvenuti si ricordano i figli Cesare, Giulio, Ettore, con Lilli, Anna, Laura, Ettore, la sorella Oliva, i cognati Ettore e Angelica, la nonna Ines. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di San Vito giovedì 5 maggio alle ore 18,30.
— Torino, 7 aprile 1983.

con Guido, Michele, Roberto, Marco, Giovanni, Enrico, Alberto, Tom, Michela ricorderanno sempre la loro nonna ELENA.

La Microtecnica partecipa con sentito cordoglio al tutto del dottor Alessandro Rayneri per la morte della mamma, signora

Elena Rayneri Pecco

Torino, 7 aprile 1983.

Il Circolo Subalpino prende affettuosa parte al tutto dell'amico Giulio Rayneri per la scomparsa della mamma, signora

Elena Rayneri Pecco

Torino, 7 aprile 1983.

Alberto Muratore sono vicini al dottor Alessandro Rayneri alla signora Silvana in questo momento di grande dolore per la grave perdita che li ha colpiti.

Il Personale dello Studio Muratore partecipa al dolore del dottor Alessandro Rayneri per la grave perdita.

Sarà pace vera fra Asti e Alba?

Apertura al dibattito televisivo dell'assessore astigiano Garipoli - I «falchi» sono contrari

ALBA — La disponibilità all'apertura verso Alba del Pallo di Asti espressa, seppure a titolo personale, l'altra sera dall'assessore alla Cultura e Turismo del comune di Asti, Salvo Garipoli, alla trasmissione televisiva «In salotto con R1» che aveva per tema «Palli di Asti e Alba: tentativo di riconciliazione», avrà seguito? Oppure prevarrà all'interno del consiglio del Pallo astigiano l'opinione di coloro che vogliono tutti i costi respingere la città rivale? E' la domanda che si pongono i borghigiani albi dopo l'incontro tra le delegazioni del Pallo di Asti e della Giostra delle Cento Torri di Alba tenutosi negli studi dell'emittente televisiva albese, su invito del regista Paolo Todisco.

Davanti alle telecamere la nutrita delegazione astigiana (reggitori, borghi, personaggi in costume, fantini) non ha lasciato trapelare i pareri decisamente negativi, ma neanche vi è stata quella «storica riconciliazione» che sembrava nell'aria dopo le note polemiche dei «scorsi» seguite alla domanda di partecipazione al Pallo astigiano presentata dalla Giostra di Alba e respinta tra mare e discussioni.

Per l'assessore Garipoli, come per molti albi, una scambiabile partecipazione alle due manifestazioni potrebbe tornare a vantaggio di entrambe le città, soprattutto a un punto di vista turistico. Per gli stretti legami storici esistenti Alba, d'altronde, avrebbe diritto di partecipare. Durante la trasmissione gli ospiti hanno tenuto un comportamento molto serio, brevi e benevole frecciate. La discussione, invece, si accesa appena spenti i riflettori quando le parti si sono trovate di fronte a parlare di Pallo e venute fuori le antiche

ruggini, i pareri decisamente contrari. Quale conclusione? Nessuna concreta non la volontà di incontrarsi ancora per parlare, discutere, lasciare che il tempo maturi le cose, contribuisca a smussare certe posizioni troppo rigide.

Silvio Biangetti, presidente della Giostra delle Cento Torri, al termine dell'incontro ha commentato: «Da questo confronto è nata la certezza che le due manifestazioni debbano rimanere nei loro rispettivi ambiti e precise caratteristiche. Sarebbe però utile per entrambi instaurare rapporti più stretti ai fini dello spettacolo e del turismo».

S.f.

Che cosa c'è da andare

ALESSANDRIA — Nell'auditorium del Conservatorio «Vivaldi», questa sera alle 21, su iniziativa del «Gruppo amici dell'arpa», concerto del «Gruppo musicale per sette» composto da Marcella Lamberti (arpa), Renato La Mantia (flauto), Guido Borlandi (clarinetto), Marco Lamberti (violino), Claudia Zanotto (violino), Fabio Fasson (viola), Fabio Storino (violoncello). Il concerto è libero a tutti.

LA MORRA — Stasera alle 21,30 alla «Ca di amis», sarà presentato il libro «Viaggi nella scienza - mondo Quark», di Piero Angela (edizione Garzanti). Interverranno l'autore e il giornalista, studioso di ricerca scientifica, Piero Bianucci.

SERRAVALLE SORVIA — Stasera, ore 21, al Cinema Lara, concerto bandistico del corpo musicale «Pippo Bagnasco».

VERCELLI — Nella Sala Dugentesca stasera, alle

21,15, esibizione del nazionale bulgaro dei bambini Tolbulhin, diretto da Zahari Mednicarov.

Che cosa da vedere

ASTI — Incontro del militante del quarto battaglione Guastalla con la città Asti. Questo il titolo dello spettacolo organizzato per domani, 20,45, al Palazzetto dello Sport di Asti. La serata, a ingresso libero.



prevede l'esibizione della «Mandolinista Pietro Parnati», di cantautori della corale militare del «Quarto Guastalla», del pianista Luciano Sangiorgi e della scuola di ballo «Hasta Rock».

Dio ci liro di pensione al mese

Lo sconcertante caso di una anziana di Pavia - Ha 81 anni e vive in un ricovero

PAVIA — C'è una stanzetta d'ospizio, l'Opera don Guastalla, al di là della strada che passa accanto al castello. In quella stanza vive Nina, l'anagrafe Giovanna Pecchi. 81 anni, apparentemente in buona salute, ma gli acciacchi. In qualche raro momento di mente dimentica, riesce, ed è abbastanza naturale, a mettere insieme i pezzi del passato, frammenti di una lunga esistenza. E' meglio così. Nina è pensionata.

Lo Stato italiano non si dimentica lei e delle sue esigenze. Resto ebbe lavori saltuari, poi fu donna di fatica al Monopoli Tabacchi, una delle più fiorenti industrie statali, quindi fece la sarta ma non dimenticò che, un giorno, chissà quando, avrebbe avuto necessità

di un aiuto economico, ossia della «pensione», parola che in quel tempo suonava come magica. Così con meticolosità, versò sempre i contributi, dal 1921 fino al 1945. Cinque all'anno per ventiquattro anni. Era poco, d'accordo, ma per era una specie di garanzia per il futuro, che un giorno si fosse trovata sola, anziana, nel bisogno.

Quel giorno Nina allora era a due passi da Pavia, a Belgioioso. Aveva fatto le pratiche per ricevere la pensione e incaricò un nipote, Pietro Pecchi, di andare a vedere se stavano le cose e di incassare la pensione. Fu complicato, moduli, firme, atti. Un cumulo di carta. Alla fine il postino recapitò al nipote una raccomandata a lui potè presentarsi all'ufficio postale. Si mise in coda, gli fecero fare tre o quattro firme, forse più, apposerò timbri, poi gli diedero anche i centoven-

lire. Rimase allibito. A conti fatti, Nina riceveva dieci lire al mese.

La storia è incredibile, eppure è tristemente vera. Il nipote voleva rinunciare a riscuotere quella miseria ma non era possibile. Occorreva fare un ricorso, altri atti di rifiuto, dare spiegazioni. I computers di Roma, Pavia, un intero ingranaggio statale lavorava per dare a Nina quelle dieci lire al mese. Impossibile arrestare il meccanismo implacabile.

Nina non si rende ben conto, per fortuna, di come vadano le cose. Non è nemmeno afflitta. E' sempre lavorata, serena, aiuta altri. Forse nella sua mente dieci lire rappresentano ancora capitale. Il fondo il tram non lo deve prendere, fiammiferi deve comperare.

può pretendere di più? In un mondo di tangenti, di miliardi che spariscono, di prezzi che aumentano, è un personaggio irreali, piccolo, esile come la sua pensione.

Stagione musicale Voghera

VOGHERA — (e. g.) Sono iniziate a Voghera con la partecipazione di numeroso pubblico le serate in musica organizzate dall'assessorato alla Cultura del comune di Voghera in collaborazione con la vicina scuola di musica «Sacerdoti».

Dopo il primo concerto tenuto dal giovane chitarrista Marco Tajo nella chiesa di S. Sebastiano, lunedì alle 21, avrà luogo la seconda serata nel santuario della Madonna delle Grazie dei frati Francescani in viale Rosselli. Il secondo concerto della breve stagione musicale verrà eseguito dal complesso Monteverdi di Cremona diretto dal maestro Stefano Genovese.

Il distrugge

SAVONA — (n. si.) Un violento scoppio stamane alle 5,30 ha provocato gravi danni al ristorante «Orizzonte» di Varazze, uno dei più noti pubblici della Riviera savonese.

Le fiamme hanno praticamente distrutto la discoteca, la sala da pranzo e la terrazza. Savona sono intervenuti immediatamente i Vigili del Fuoco che alle 8 erano ancora sul posto per spegnere gli incendi.

Le cause del rogo non sono state ancora accertate ma tra le ipotesi che fanno in questi primi momenti c'è anche quella dolosa.

L'«Orizzonte» è situato ai Piani d'Invrea.

Neve a Courmayeur si scierà a lungo

COURMAYEUR — (g. i. m.) Fitta nevicata a Courmayeur. Le pasquali erano finite un po' ingloriosamente con un tempo estremamente variabile che ci ha regalato una Pasquetta svolgiata con temperature decise dicembrine. Si recriminava sul tempo splendido di marzo quando anche chi non sciava era in grado di sfoggiare un'abbronzatura africana. Si pensava, com'è tradizione, quando la massa dei turisti fosse scesa a valle, che le condizioni atmosferiche, magari per rappresaglia, migliorassero, invece a smentire le previsioni televisive è arrivato il maltempo vero. Martedì la temperatura a Courmayeur era decisamente invernale, meno cinque gradi in paese e in alto c'era bufera.

Ieri la sorpresa di svegliarsi sotto una nevicata fittissima, circa mezzo metro in paese, con difficoltà per la circolazione del camion, visto che i mezzi antineve erano ormai in fase di relax. I turisti sono in crisi, ma, per contro c'è chi gioisce: gli impianti di sci vedono stagione, ormai languente, allungarsi notevolmente, così albergatori e commercianti. Le agenzie straniere che hanno rappresentanti in loco, hanno deciso di proseguire con le «settimane bianche».

Ora la temperatura leggermente aumentata, la pioggia mescolata alla neve; sopra i 1.500 metri, comunque, continua a nevicare copiosamente. Questo elimina ogni problema di viabilità sulla statale 13. Traforo del Monte Bianco, mentre sulle piste lo strato di neve si fa più consistente.

BENEDETTO PASTORE



chi da sempre garantisce sicurezza, pensato e chi ha la necessità di sostituire l'apparecchio della propria abitazione proponendo in offerta speciale in lamiere appaerelle in acciaio garantita dal marchio BENEDETTO PASTORE.

SPECIALE

TAPPARELLA CONIAZZATA

sostituite con i lami delle vostre tapparelle e godrete delle seguenti vantaggi

I prezzi si intendono L./m ²	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ
Minimo di lett. m ² 2	1-3 PEZZI	4-9 PEZZI	Oltre 10 PZ.
TELO ZINCATO	61.000	57.000	54.000
TELO VERNICIATO	110.000	104.000	99.000
POSA IN OPERA	CAD. L. 30.000	CAD. L. 25.000	CAD. L. 20.000

Compresi il prezzo: 5/10
tra con lami, ritagli, rivetti, viti
di montaggio, smontaggio al ruolo. I.V.A. inclusa
e per lami più... 011/77.11.11

CROCIERA 83

L. 370.000

UNA CONIATA E CONIATA
6 GIORNI

FEDERICO C

GENOVA - BARCELLONA

PALERMO

GENOVA

Per

FERRATO

VIAGGI

011/77.11.11

Al'avanguardia da 50 anni

Antica saggezza popolare sulle meridiane dei borghi valdostani

AOSTA — «Se vuoi conoscere l'ora esatta leggi la meridiana ■ non l'orologio che porti al polso — dicono i vecchi valligiani, quelli davvero vecchi che sanno ancora consultare gli astri — perché il giorno solare vero ■ di lunghezza variabile a causa della forma ellittica dell'orbita terrestre e dell'inclinazione eclettica. I comuni orologi cui si fa ricorso per gli usi della vita civile — si aggiunge — segnano il tempo medio, la cui unità, il giorno medio, ■ la media di tutti i valori che ha durante l'anno il giorno solare ■ ed è ■ giorno che si avrebbe ■ la Terra si muovesse con velocità angolare costante intorno al Sole descrivendo un'orbita circolare ■ avesse il suo asse normale a quest'orbita».

Il discorso astruso e contorto significa poi che il comune orologio non è che l'interpretazione imprecisa del movimento degli astri e che l'ora esatta, quella vera, si può ■ solo leggendo l'ombra che il gnomone (lo stilo simile alla lancetta ■ un orologio) proietta su di un piano che può essere orizzontale o verticale. E' comunque certo che diviene impossibile ■ l'ora, anche approssimativa, con cielo coperto. Dice infatti una meridiana: «Passeggero, abbi pazienza, senza sole non dà udienza».

Che nel passato i valdostani, soprattutto nelle campagne, si rivolgessero alla meridiana per conoscere l'ora è fuori di dubbio. ■ dimostra la presenza ■ molte località, paesi e villaggi, compresa la città, di ■ centinaio di orologi solari di fogli diverse. La più vecchia meridiana presente in Valle d'Aosta dovrebbe ■ quella situata sulla facciata della chiesa parrocchiale di Perloz datata ■ e che porta incisa in latino la massima: «Dal sorgere del sole l'ombra regola la vita dell'uomo».

In ordine cronologico troviamo, datata 1762, un'altra meridiana sulla facciata di ■ casa di Saint Oyen, poi in ■ Saint Pierre ■ meridiane accop-

plate del 1770, quindi in una cappella dimessa di Aise, presso ■ chiesa parrocchiale, in una meridiana del 1781 è scritto: «Quale sarà la tua ultima ora?».

Tra i più antichi orologi solari troviamo ancora quello situato sulla facciata di una casa ■ villaggio Pilaz a Brusson, datato 1795 ■ che porta incisa la massima: «Questa ■ la vita dell'uomo». Della meridiana ■ detto essere «l'orologio più elementare ■ perfetto» e che «col ■ unico ausilio, trecento anni prima ■ Cristo, Eratostene stabilì con ■ errore di appena l'un per cento ■ la misura della circonferenza ■ terrestre» ed è forse questa la ragione che ancora nel secolo scorso ha spinto la gente valdostana, meticolosa ■ metodica, ■ preferire la secolare meridiana ■ complessi e pratici automatismi degli orologi svizzeri che an-

frasi espressive sulle quali, per verità ■ contenuti, c'è ■ oggi da riflettere. Leggiamone alcune, spogliando, di queste frasi ■ quali traspare spesso un messaggio filosofico.

A Brusson, datata 1877, si legge: «Viaggiatore di questo mondo guarda alla tua ultima ora»; «Che le vostre ■ siano felici» dice una meridiana collocata all'hotel Giomein di Cervinina e si aggiunge: «Dall'albergo Cervin l'ora rammenta, d'augurio e guida nel cammino ti sia, ■ rupi, per ghiacciai, nebbie ■ tormenta. ■ all'hotel Royal di Valtournanche la meridiana dice: «Nascon- ■ il sole io ti dò l'ora» e «Salve ■ chi arriva. Salve a chi parte. Lungi gettate i fallaci orologi. l'ora io vi dò ■ vecchia scienza ed arte».

Al Villair di Morgex, datata 1884, figura ■ massima: «L'ora ■ morte ■ dolore-

ferro e ghiacci Cogne s'incontra. Delle ■ dei re Cogne è regina. Messaggera del ciel l'ora ti dona».

A Courmayeur in ■ meridiana del 1920 andata in rovina si leggeva: «Mesta custode sto segnando l'ora presso la croce santa che rammenta di valdostana guida il gran valore. Ghiacci polari, tropicali ardori tutto provaste fiere genti alpine anco di guerra i barbari furori», mentre ■ Brusson si rammenta: «Dal giochi del ■ al suo vicino de la libera Elvetia la via adduce... Te saluta Brusson sul tuo cammino e liete ore ■ sostar quivi l'induce».

All'imbocco di sentieri ■ piste ghiacciate che giungono ■ piedi delle impervie pareti del Monte Bianco, al villaggio Purtud, popolato solo d'estate, ■ meridiana ammonisce: «Non son qui solo per segnarti l'ora che del



LA MERIDIANA DI PIAZZA RONCAS AD AOSTA

meridiana a Cogne, dice: «Nello splendor del sol, l'Era gloriosa di nostra guerra redentrice e santa qui volle ricordar Piero Giacosa». «Io mi esprimo in silenzio» recita con severità la meridiana posta sull'ala Est del municipio di Aosta. «E' l'ora ■ bere» ■ una meridiana del 1950 ubicata al villaggio

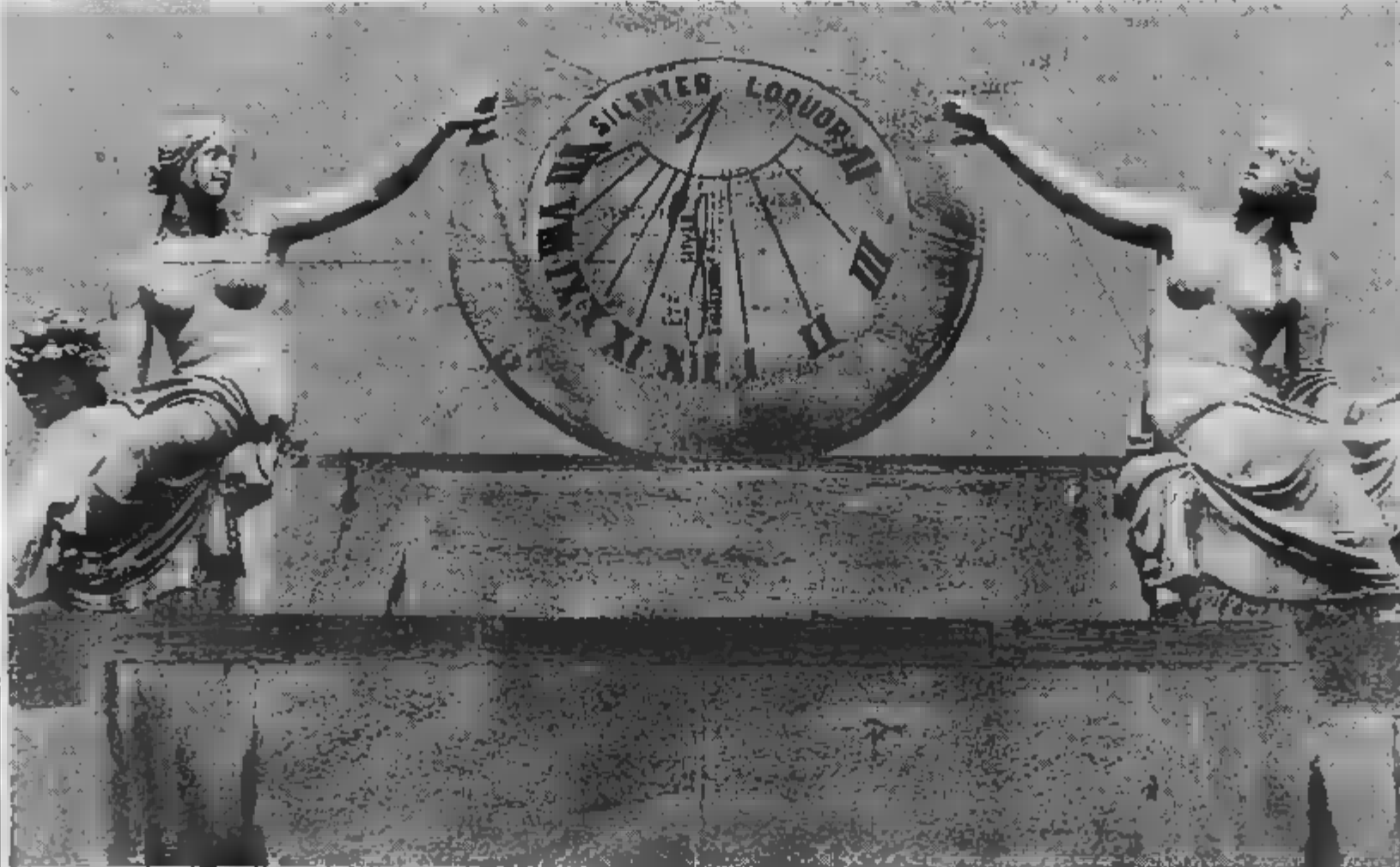
Valle d'Aosta di oggi — prosegue Berton —, travolta ■ turbine di una civilizzazione utilitaria ed uniforme, ha bisogno, perché il progresso troppo rapido delle scienze ha cagionato una stagnazione, se non addirittura un regresso, del comportamento morale e spirituale degli individui».

Il professor Berton ■ ha nascosto ■ ■ disappunto nel rilevare ■ molte meridiane siano degradate e deteriorate per il tempo stigmatizzando il fatto ■ alcuni proprietari ■ case, impegnati in lavori ■ ripulitura delle facciate, hanno cancellato gli orologi solari che lo abbellivano. «Operazione condannabile — aggiunge il Berton — che denuncia l'assenza di ■ maturità culturale ed una totale insensibilità su quanto attiene alla conservazione del patrimonio storico del Paese. L'ingiuria degli uomini unita all'ingiuria del tempo dice che la stupidità non ha né età né patria».

Le più recenti meridiane presenti in Valle d'Aosta datano agli Anni Trenta, poi più nessuno ha pensato ■ abbellire la facciata della propria ■ di città o di paese ■ un orologio solare accostato ■ una massima che si adatti ai nostri tempi. Così il professor Berton ha voluto indicare ■ metodo da seguire per la realizzazione di un orologio solare e ciò ■ l'evidente scopo di tramandare nei secoli la testimonianza della vita d'oggi. Sarebbe qui troppo lungo seguire le indicazioni del Berton per cui ci rimandiamo ■ una sua pubblicazione realizzata grazie all'appoggio della Regione, pubblicazione ■ quale l'autore ha indicato anche oltre duecento pensieri morali, filosofici o religiosi in modo che ciascuno potrà scegliere quello che ritiene ■ proprio gradimento.

Per secoli le meridiane hanno indicato ai valdostani le ■ del lavoro, del riposo, dello svago ed hanno detto, in latino antico o in francese, qualcosa che invita alla riflessione, nel bene o nel male, e ricorda, ad esempio, che «Chi mi guarda e non la ■ molto presto va in malora», avverte uno dei tanti orologi solari che ■ tacendo da muri scrostati parlano un linguaggio che tutti gli uomini dovrebbero comprendere.

Giuseppe Margot



LA ■ IN PIAZZA CHANOUX AD AOSTA

davano già di moda a quell'epoca.

Le antiche meridiane oltre che a fornire l'ora, quando c'era il sole, si intende, distribuivano con generosità

sa, sfuggirla è impossibile. «Ricordati di entrare nel tempio del Signore per l'ora della preghiera» si legge ad Aymavilles sulla facciata ■ chiesa ed a Cogne: «Di

bianco gigante pur ricordo il tuo furore! Ma ■ santuario la Vergin divina arrestava al Purtud ■ gran rovina». Chiaro il riferimento ■ santuario di Notre ■ la Gherison dove s'arresta ■ carduciano ■ tuonante, ghiacciaio della Brenva. Al villaggio Echardod di La Salve una meridiana quasi cancellata dal tempo ricorda che «L'amore fa passare il tempo ed il tempo fa passare l'amore»; in una cappella ■ Saint Jacques d'Ayas la meridiana dice: «Per me il sole è sufficiente, per te la fine è la morte. Io ■ nulla senza il sole, tu non puoi nulla senza Dio». Un memento per i giovani si legge in ■ vecchia casa di La Saxe a Courmayeur dove in calce alla meridiana è scritto: «L'amore e la gioventù sono un semplice passaggio, ■ sole e la sua ombra» e ad Aymaville ci si rivolge così agli studenti: «Ragazzo, studia, ■ tempo passa».

Una frase del Giacosa che risale alla prima guerra mondiale è riportata ■ una



LA ■ DI PIAZZA ■ GIOCONDO AD AOSTA

Smorfia cabala e lotto

**PER CHI AMA
IL GIOCO**



Lombardi e Renzo Rossotti

Verso una magia perduta?

«C'è il pericolo, secondo noi, che passando il gioco del Lotto alle tabaccherie si perda qualcosa, sparisca il gusto di questo gioco. Diventerà qualcosa tipo Toto».

Se avete sognato...

Abuso di liquori	31
di vitto	38
di coscienza	38
di qualunque	38
Accademia q.	77
di ballo	10
di musica	71
di canto	61
di scienze	22
di poesia	17
di scherma	15
di ginnastica	33
voc. e strum.	33
artistica	33
letteraria	33
di belle arti	33
comica	37
di declamazione	18
militare	66
agraria	45
Accademici	60
Accademico-ca	56
Accalappiacani	9
cavalli	67
bufali	9
gatti	9
cervi	9
Accalappiare	38
Accalappiato	75
Accalappiatore	34
Accalappiatrice	35
Accalorare c. q.	6
Accaloramento	61
Accampamento militare	33
Accampare-rai	43

calcio e noi ci troveremo più come ora», dice Riccardo Bassi, 45 anni, impiegato, che parla anche a nome di due amici, Gianfranco Testa, 54 anni, fioraio, e M. Casagrande, 55 anni, addetto a un distributore di benzina.

Sono appassionati del Lotto e, come molti, hanno l'abitudine di giocare in una «certa» ricevitoria. Non troverebbero se dovessero cambiarla, e ciò è dovuto a simpatia e a un modo di trovarsi, ogni venerdì, per fare due chiacchiere.

Non giocano molto, massimo cinquemila lire a testa. Ognuno dei tre dice un numero. Mario Casagrande entra in via Bertola, alla frequentatissima ricevitoria numero 11, e lì gioca, ambo a terno, per tutte le ruote.

«Tre è un numero perfetto — spiega Gianfranco Testa — e realizzare un terno è bello, certamente. Quindi abbiamo questo sistema particolare di giocare in tre, dicendo un numero ciascuno».

Avete già vinto? «In media vinciamo una volta al mese — spiega il signor Bassi — l'anno scorso abbiamo superato anche il milione con il terno sul quale purtroppo quel venerdì avevamo puntato pochino. Comunque, a conti fatti, siamo sempre in vantaggio e non ci abbiamo rimesso, fino a oggi. Ovviamente occorre prudenza, e magari esagerare e pensare che in fondo è pur sempre un gioco anche se può portare in tasca soldi oppure prenderseli. La fortuna ha gli occhi bendati».

In giro per botteghini: al numero 11 di via Bertola

La classifica dei numeri assenti sulle ruote

Ciò che dovete sapere sul gioco Enalotto

Che cosa giocare se avete sognato un'accademia di ballo

Gran sorpresa nell'uovo di Torino

Numeri in maggior ritardo

BARI	6	61	89	90	54	11	11	43	60
CAGLIARI	52	77	73	71	48	47	46	13	10
FIRENZE	79	38	38	38	61	23	28	47	43
GENOVA	41	65	65	65	80	28	58	37	39
MILANO	23	81	75	63	55	49	48	43	37
NAPOLI	81	29	68	30	75	83	33	33	17
PALERMO	52	82	18	31	85	54	9	19	55
ROMA	28	127	40	80	58	55	45	45	45
TORINO	85	73	56	81	52	58	16	80	35
VENEZIA	74	87	62	62	78	59	57	52	50

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza.

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	CA	FI	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	sett. 27	33	8	4	5	—	1	57
VERTIBILI	14	29	12	11	4	17	4	33
CADENZE	0	2	8	2	8	3	1	1
FIGURE	sett. 7	27	25	17	34	19	31	62
DECINE	0	6	2	6	4	7	8	4
	sett. 58	43	15	15	31	25	18	34

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

Enalotto

Per il concorso numero 15 del 9-4-1983 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenza, ritardi e ripetizioni dei segni singoli ruote.

BARI	1	x
CAGLIARI	1	2
FIRENZE	x	2
GENOVA	x	1
MILANO	x	1
NAPOLI	1	x
PALERMO	x	1
ROMA	x	1
TORINO	2	x
VENEZIA	1	2
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	x	1

DALLA PARTE DELL'ASSICURATO

IL «TERRIBILE» CICLOMOTORE

Ogni anno all'inizio della stagione primaverile, gli incidenti stradali che vedono protagonisti i ciclomotoristi, migliaia, specie nelle giornate prefestive e festive. A parte le responsabilità dell'evento, ad essere peggio nell'incidente sono quasi sempre i guidatori della «due ruote». Questo tanto l'entità dei danni materiali, quanto per quelli fisici. Eppure, malgrado questa preoccupante situazione, i guidatori (e proprietari) dei ciclomotori sono, a percentuale consistente, privi di copertura assicurativa per la «responsabilità civile terzi».

Quindi, nell'eventualità di un sinistro con piena responsabilità del ciclomotorista, questi si rifonderà i danni alla vittima, sempreché economicamente solvibile. Sono ormai trascorsi dodici anni quando entrò in vigore l'assicurazione «rc» obbligatoria per i veicoli a motore e nulla è ancora fatto per rendere «solvibile» chi viaggia sui ciclomotori.

Qualcuno ritiene che rendere obbligatoria l'assicurazione «rc» per i piccoli motori potrebbe procurare impopolarità al promotore poiché la stipulazione della polizza comporta l'esborso di danaro. Lo stesso vale per macchine per uso agricolo. Così stessero le cose, certamente il nostro po-

trebbe collocato fra i Paesi del Terzo Mondo. Eludere un'iniziativa a sfondo civile, infatti, è altro che procurare enormi ripercussioni economiche sia al proprietario (e guidatore) del ciclomotore, sia alla vittima che potrà contare su nessun «fondo» per ottenere giustizia.

Qualche tempo fa il giornale della Repubblica federale tedesca pubblicava che, una volta in Italia, il turista tedesco avrebbe, in caso di incidente con un motorino, corso il rischio di non prendere una lira di indennizzo.

«Meglio — scriveva — stipulare una polizza per i danni propri: in tal caso sarà la compagnia di assicurazioni Paese d'origine a risarcire il danno. Non solo, ma se ti strisciano l'auto, non puoi rilevare il numero di targa del ciclomotore poiché ne sei sprovvisto».

«VOLONTARIA» PER LA PENSIONE

«Mi hanno sottoposto preventivo per acquistare polizza-pensione — scrive una lettrice Rivarolo Canavese — e, fra le altre delucidazioni, l'assicuratore mi ha anche detto che due pensioni possono realmente coesistere (quella dell'Inps e quella privata). E' vero tutto ciò?».

La lettrice può stipulare quanto polizza vuole. L'importante è segnalare l'esistenza delle varie assicurazioni nel caso vi siano capitali assicurati in caso di morte.

ASSICURARSI IN TUTTE LE MANIERE

«Vivo in Germania — scrive un lettore di Torino — e mantengo la residenza anagrafica presso alcuni parenti della nostra città. Quando vengo a Torino, compero un'auto di seconda mano (quasi sempre una Fiat, poiché dove lavoro vi sono molte officine autorizzate dalla casa madre torinese) e, naturalmente, stipulo subito polizza per tutto ciò che riguarda l'assicurazione auto. Mi stupisco, però, che le compagnie facciano pagare «premi» così alti per periodi assicurativi limitati».

Probabilmente il lettore stipula polizze cosiddette «temporanee». Se così stanno le cose, il «premio» viene sempre calcolato secondo il seguente conteggio: poniamo che la polizza importi una spesa annua di 300 mila lire. In questo caso l'assicurato paga somma pari a 15 per cento delle 300 mila lire (45 mila lire) più tanti dodicesimi delle 300 mila lire per quanto dura la copertura.

Questa è fissata in due mesi il «premio» tocca 75 mila lire, più le 45 mila che abbiamo detto. Quindi la spesa totale di 120 mila lire. A giustificazione di questo meccanismo, pare vi sia la regola che chi stipula polizze per brevi periodi usa più intensamente il veicolo proprio in questo tempo.

UN'ASSICURAZIONE PER POSTA?

America — scrive una lettrice di Torino — è possibile fare assicurazione postale. Questo viene fatto anche in Italia?».

Certamente. Solo, però, per alcuni rami. La materia non è di facile applicazione poiché, come vedremo, in certi settori necessitano molte informazioni prima di emettere il contratto. Facciamo un caso: se si tratta di polizza sulla vita è molto facile, specie se i «massimali» sono elevati, che si pretenda una visita medica fiscale. Quindi il meccanico diventa più laborioso. Altro se l'offerta postale riguarda il turco dell'alloggio, la compagnia vorrà sapere tutte le circostanze che potrebbero aggravare il rischio (porte rafforzate, finestre con metallica, così via).

La cosa vale per la polizza del «portavalori», incendio, infortuni, cristalli. Solo taluni emittenti di «polizze postali» è di facile fattibilità: «responsabilità del capofamiglia», polizza del cacciatore dello sciatore, assicurazioni viaggio (polizze volo, assistenza medica quando si è fuori casa, ecc.).

Le compagnie avrebbero tutto da guadagnare accettando risposte evasive all'offerta ma, quando si tratterà di risarcire i danni, potrebbero sorgere contestazioni indifferenti. Fortunatamente tali situazioni nascono poiché, solitamente, le società non si comportano in modo approssimativo.

131

OGGI UN AFFARE

1.000.000

IN MENO.

E SUBITO.



Se stai pensando di acquistare una nuova automobile, se sei tentato di passare al confort e alle prestazioni di una berlina di classe superiore, questo è senza dubbio il momento di passare alla 131. In questi giorni, infatti, tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat ti offre la 131 a condizioni strepitose: 1.000.000 in meno rispetto al listino chiavi in mano. Un milione tondo tondo, qualsiasi versione di 131 berlina tu scelga, comprese le Diesel.

Un bel milione di risparmio su un'automobile che, per la ricchezza di dotazioni, la piacevolezza di guida, l'alta qualità di vita a bordo e la sua collaudatissima esperienza, non ha certo bisogno di tante presentazioni. Insomma, la 131 oggi è senza dubbio un affare. Ecco perché tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat è disponibile a fare questo ed altro per non farti sfuggire. Unica condizione: non perdere tempo.

FIAT

Una iniziativa del Concessionari e delle Succursali Fiat. Anche con rateazioni Sava.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte
auto, corso Grosseto. Minimo contanti e dilazioni. Tel. Immobiliare 549.761 - 553.204.
BOX auto Portofino (Mirafiori) mt-5 per 2.50 L. milioni 500 mila. Palla 3 741.2674.
CELLA frigorifera 130 mt più ufficio e servizi ingresso indipendente zona Statuto milanese. Tel. Meccase 546.438.
COLLEGGIO impresa vende box zona Langheville adiacente Hotel K11. Tel. ufficio 537.406.
CI-505.691 centralissimo via Caribela mura negozio mq 330 totalmente ristrutturato finiture prestigiose.
FRICI 505.691 vende Via Colombo locale seminterato uffici e servizi uso magazzino mq 350.
LIBERO Orbassano (Via Tarocco) locale uso laboratorio mq cortile indipendente L. 50 milioni più mutuo. Fiducia Immobiliare 558.656.
MONCALIERI Montebianco 10 venditori libero negozio con retro mq 110 mt, telefono 441.144.
MURA negozio via Monti vicino Medama 5% L. 30 milioni. Azalea 596.807 - 597.774.
via Baretti 31 locale mq 180 qualunque stesso negozio mq affare. Telefonare 747.149.
NAZIONALCASE via Nicola Fabrizi (Inizio) negozio mq 70 servizi L. 62. Tel. 747.145.

NEGOZIO ESPOSIZIONE

con magazzino espositivo mq 850 roue vendiamo località commerciale zona via Risti con 1000 mq magazzini metrature varie. Amm. Immobili 502.385 - 506.202.
SKEMA Pozzo Strada box e magazzino con costruzione recente ottimo affare. Telefonare 546.808.
STUDIQUATA affitta negozio centrale vicinanza corso Regina Margherita 2 vetrine retro parcheggio privato cantina sottostante possibilità sopralco. Adatto esposizione o ufficio presentanza. Tel. 535.8872.

UFFICI vendiamo in palazzina zona Massaua con superfici da 60 a 500 mq. Telefonare Meccase 533.025.
VIA Berthollet 30 locale commerciale mq 160 su 2 piani a L. 50 milioni. mutuo Lux Case vende. 546.476.
VIA Boston angolo via Tripoli venditori mq costruzione. Tel. telefono 441.144.
magazzini con anche divisibili zona Statuto Fieriera vendiamo esclusivamente in blocco cedendo azioni società proprietaria. Telefonare 519.985.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini
A.A.A. IN via S. Francesco da Paola 33/C angolo via Mazzini si offre alto guadagno a ragazzi/e per facile lavoro.
A.A.A. L. 1 milione mensile cerca giovani ambasciati lavoro organizzato via Mazzini 3 in cortile ore ufficio.
referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 877.374.

Impiegati

CONCESSIONARIA Volkswagen diplomato mas 27 anni già pratico settore vendite automobili. Tel. 335.8751.
FISIM S.p.A. società finanziaria operante a livello nel settore immobiliare seleziona 1 funzionario addetto alle vendite e 1 funzionario addetto all'acquisizione. Richiedesi: volontà di affermazione, serietà massima anni 26 militeassolto, auto propria. Offresi: corso di formazione retribuito (1 milione) (mila) portafoglio clienti (1 milione) provvigioni. Telefonare per appuntamento al 599.697.
esperti acquirenti/intermediari immobili trattamento economico superiore alla media. Tel. 304.814.
SOCIETA' immobiliare assume ambasciati diplomati propria indispensabile esperienza settore immobiliare. Temp. provvigioni. Tel. 594.633.

Rappresentanti

A. Europace ricerca esperto/a acquirenti/intermediari ottimo trattamento. Tel. per appuntamento 513.
Società commerciale in forte necessità liberi subito massimo nella provincia Cuneo Varcella e Alessandria. Guadagno iniziale provvigionale 1 milione 200 mila mensili. Per fissare colloquio telefonare allo 011 309.0348.
CERCANSI ambasciati giovani dinamici con auto propria per rappresentanza abbigliamento. Telefono 747.272.
SOCIETA' finanziaria leader cerca addetti allo sviluppo. Richiedesi diploma region. auto propria militeassolto. Tel. 748.722.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autoblanchi Lanciauto consegna sollecita A112 Junior Elia e Abarth E.L.X. Delta, Trevi, Beta coupé e HPE Executive e Prisma. Lunghie rateazioni Sava. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. L. corso Principe Oddone 68, tel. 472.047; Lanciauto. Orbassano 72, tel. (aperto anche il giorno).
A.A.A. AUTOBENCASI Fiat, via Genova 261 - Torino, tel. 606.8853. Tutti i Fiat nuovi pronta consegna. U. 127, 131 1.3, 132 1.6, Argenta diesel, 131 diesel, Golf diesel, CX diesel, break nuovo, Visa 650 nuova, LNA 650, Beta coupé, Bmw e altre. Visitelec.

A.A. SUPER occasioni per regioni spe vendiamo a prezzi scontati: 126 Top50... 1977 a L. 2 milioni 200 mila, Delta GT... 1977 a L. 10 milioni 450 mila, 129 CL Tox18... L. 8 milioni 850 mila, 127 sport Tox17... L. 5 milioni 750 mila, Beta... L. 5 milioni 750 mila, Tel. Tiggara Tox77... L. 9 milioni mila. una proposta della Lanciauto ai concessionari Lancia Autoblanchi, corso Principe Oddone 68, tel. 472.047 (anche il sabato tutto il giorno).
ACQUISTA vetture pagando il contenente anche semestrali. Tel. 739.2384 piazza Manno 18 angolo corso Grosseto.
AUTOVIP usato in garanzia tutte le marche pagamento sino 36 mesi anticipo. Torino, str. S. Mauro 51, 241.761.
BLINDATO Mercedes familiare 300 TD fine 79 venduto permuta ratazza O.R.A., corso Spezia 11, tel. 877.160.
BMW 520 6C metallizzato privato venduto miglior offerente. Tel. aera 640.3669.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7, tel. 537.241. controllato. a ratea senza anticipo, senza cambiali fino 42 mesi. Visa Club 81, GSA Club 80, CX Palazzo 77 e 78, 126 75 e 77, 127 3P 78, Panda 30 80, Gamma 2000 78, RS TL 78, Volvo 343 automatica 80, 520 e 77, Jetta D 82, Guzzi 125 81.

JAGUAR XJ 4.2 color verde bottiglia llesima cado privatamente. Tel. 537.213 - 517.280.

PRIVATAMENTE 126 fuoristrada lipo Jungla anno avventuriera formula. Tel. past 749.2131.

BENZ cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VENDO bellissimo A112 Abarth metallizzato 5 come. Telefonare past 749.2131.

18 Acquisto alloggi

A. AVENDO contanti disponibili acquisto alloggio libero in Torino solo se in ottimo stabile. Tel. 504.770.

A. CASALEGNO cerca alloggi interi stabili in blocco o frazionare ville, rustici qualsiasi zona liberi o affittati. Tel. 539.8444.

A. acquista alloggio libero in Torino 1+2 e servizi. Pagamento contanti. Telefonare 359.234.

A. causa trasferimento acquisto da privato alloggio libero mq 160-200 Crocetta S. Salvatore precollina. Telefonare 504.770 sera 613.382.

A. cerca in acquisto e acquisizione monolocali alloggi ville in Torino o cintura. 758.955.

A. esclusivamente da privato zona precollina signorile 250/300 mq. Tel. 583.559.

CASA

serietà e garanzia. Noi non compriamo, assumiamo l'incarico di procurarvi l'acquirente per il vostro immobile. Interpellaci. Telefonare 513.831.

COMPRO alloggio libero in Torino escluso Barriera Lanzo di 2-3 camere cucina in stabile decoroso. Tel. 657.987 past.

in e subito al giusto prezzo appartamenti e casette liberi in Torino e cintura. Tel. 539.857.

GRIMALDI

Torino corso Re Umberto 54, tel. 505.917 per risolvere rapidamente ogni vostro problema immobiliare.

L'IMMOBILIARETTORE

è a disposizione la vendita i vostri immobili. Massima serietà per contanti. Interpellateli Tel.

acquista direttamente in Torino ville alloggi purché liberi massima serietà. Tel. 747.148.

19 Vendita alloggi

A.A. A 600 mt Francis zona Regina venditori liberi alloggi in stabile moderno giardino plotte 2/3/4 stanze servizi L. milioni in pol. Parte contanti resto rate. Telefonare 789.132.

A.A. FIDALCABE libero Collegno in palazzina 2 camere tinello cucinino volendo box. L. 70 milioni. Tel. 959.1122.

(continua)

E LA GARANZIA SCRITTA CHE SE LA VUOI CAMBIARE...

Sì, oggi l'Organizzazione di Vendita Fiat ti offre anche questo: la garanzia scritta che se, entro un anno, vorrai cambiare la 131 acquistata oggi con un'altra vettura Fiat di cilindrata analoga o superiore, ti basterà restituirla in condizioni di normale utilizzo e ti sarà valutata esattamente

il prezzo da te pagato, dedotte soltanto l'I.V.A. e le spese di messa in strada. Riassumendo, la 131 oggi, oltre a 1.000.000 di risparmio immediato, significa anche un anno di tempo per conoscerla, provarla in tutte le condizioni, apprezzarla e fare uno splendido affare a ragion veduta.

131

NON UN AFFARE. DUE.

Il concorso di «Stampa Sera» per chi ama il genere musicale più «leggero»

OPERETTA, CHE PASSIONE!



(CENTO ABBONAMENTI GRATIS PER I LETTORI)

Il concorso continua. In occasione del «Festival dell'operetta» che si svolge il 15 aprile e il 1° maggio al Teatro Alfieri di Torino, «Stampa Sera» regala 100 abbonamenti ai suoi lettori. Per compilare il tagliando pubblicato a pagina 2 e rispondere alla domanda sull'operetta. Fra tutti i tagliandi che pervengono, le risposte esatte entro le 12 mercoledì 13 aprile, saranno estratti a sorte 100 abbonamenti per il Teatro Alfieri. Gli spettacoli: «Scugnizza», «La principessa della Czarada», «Il paese dei campanelli», «La vedova allegra».

I tagliandi possono essere spediti a «Stampa Sera - Promozione e sviluppo» via Marengo 32, Torino, oppure imbucati in apposite urne collocate presso il Teatro Alfieri (piazza Solferino 2, Torino), il Salone La Stampa (Galleria San Federico 41), il Salone della Fiat via Roma 305, le succursali Fiat, le Vendite e Assistenza di Torino.

Perché questo concorso? Per far conoscere l'operetta, per rendere omaggio al genere di spettacolo al centro di un clamoroso revival

- Per partecipare all'estrazione basterà rispondere esattamente alle nostre domande
- Troverete il tagliando a pagina 2, ogni giorno
- Compilatelo e inviatelo a «Stampa Sera», Ufficio promozione e sviluppo, via Marengo 32, Torino

che coinvolge pubblico e teatri. Per parecchi anni Torino è stata la capitale indimenticabile (basti ricordare gli spettacoli di Elvio Calderoni negli Anni Sessanta) e oggi può vantare almeno due primati: forse l'unica città italiana a disporre di una compagnia stabile (merito dell'attore comico Millo Clava e della moglie-soubrette Sandra Nelli che all'operetta dedicano energie, tempo e denaro), ed è anche la città dove gli spettacoli registrano le più massicce presenze di pubblico.

A Torino l'operetta è tradizione. Il maestro Cesare Galino (direttore insuperato e ancora sulla breccia) ha 76 anni suonati, ricorda le 360 recite consecutive della compagnia Carlo Lombardo, l'autore del Paese dei campanelli. Cin-clà, che girava

l'Italia con la compagnia, comandava cantanti e attori con l'autorità di un monarca, era amato dal pubblico e in fior di quattrini. In teatro gli spettatori facevano scintille e nell'ultimo della «Danza delle libellule» (musica di Lehár rimaneggiata dallo stesso Lombardo) scendeva sul palcoscenico un enorme cartellone con il testo della musica. La gente cantava gli attori: «La vedova allegra» di Lehár. «Invita a sognare» di Gligolette, «gigolette...».

Ora l'operetta al Teatro Alfieri e i lettori di «Stampa Sera» che risponderanno esattamente al quiz pubblicato a pagina 2 potranno assistere gratuitamente a quattro spettacoli fra i più famosi: «Scugnizza» di Lombardo, «La principessa della Czarada» di Kalman, «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato, «La

vedova allegra» di Lehár. Due settimane in compagnia di musiche gradavoli, scintillanti, polke scatenate o valzer languidi, di duetti famosissimi e dialoghi spiritosi portati sul palcoscenico della Compagnia Italiana di operette.

Una compagnia già nota al pubblico di Torino, che fino all'anno scorso era guidata da un comico di gran classe, Alvaro Alvisi, immaturamente scomparso. Il pubblico ricorda la simpatia e il calore umano che sapeva esprimere, il talento che gli permetteva di affrontare le parti più difficili con ottimi risultati. Alvisi non è stato soltanto un grande attore: ha avuto il merito di aver favorito l'attuale revival dell'operetta, di dedicare a questo genere di spettacolo la parte migliore della sua vita.

Un cartellone ricco, due volti nuovi: il comico e la soubrette. Così la Compagnia Italiana di operette si presenta il 15 aprile (Teatro Alfieri) all'appuntamento con il pubblico torinese. Si comincia con «Scugnizza», si prosegue con «La principessa della Czarada» e «Il paese dei campanelli», si chiude con l'operetta più classica: «La vedova allegra». Recitano nei ruoli principali, due protagonisti che affrontano per la prima volta l'operetta: Nadia Furlon e Paolo Pleri.



NADIA FURLON
ion, attrice e cabarettista, Paolo Pleri, già noto al pubblico per aver recitato in teatro con Paolo Poli e aver interpretato alcuni sceneggiati in tv.

Il loro compito è fa-

re. Recitano nella compagnia che fu di Enrico Dezan e Carlo Campanini, Elvio Calderoni, Carlo Alvisi, nella quale si esibirono soubrettes come Sandra Ballinari, Aurora Banfi, Liliana Chiari, Paola e Giordana Mascagnoli. Raccogliono un'eredità pesante.

Paolo Pleri canta, bella recita. Nadia Furlon esprime in palcoscenico con naturalezza riuscendo a calamitare la simpatia del pubblico. Accanto ai protagonisti ci sono attori di talento che gli spettatori torinesi hanno già apprezzato in altri spettacoli: Meneghini, Coralli, Lo Piparo ecc. Gli allestimenti sono curati dalla regia di «veterana» del teatro milanese, già collaboratrice di Macario: Pina De Checco che si è impegnata a operare una revisione capace di restituire al pubblico l'operetta genovese. La affianca il maestro Adriano Giusti, il musicista che ha allestito le maggiori parti degli spettacoli di Garinei e Giovannini che dirige l'orchestra.

RIACQUISTA I CAPELLI!

ADESSO
PUOI!



Haircare: il nuovo metodo che ti permette di rimpiazzare i tuoi capelli perduti.

Haircare è il metodo che permette di riavere una capigliatura dall'aspetto naturale, in modo naturale, con capelli naturali, non con tupé di plastica, non con un parrucchino, non con sistemi antidiluviani, e che ti farà ringiovanire esteticamente di 10 anni.

ADESSO PUOI Riacquista i capelli che avevi un tempo, vieni oggi stesso o telefona per un appuntamento per una consultazione e preventivo senza impegno.

IL METODO HAIRCARE

È UNA ESCLUSIVA DELLA DELBURY



Delbury Hair Laboratory Ltd.

TORINO Via Principe Tommaso, 10

tel. 011 - 65.55.88

Orari: 10 - 13 / 15,30 - 19,30 lunedì mattino chiuso

«IL LATINO TORNERA' A SCUOLA E LO SI STUDIARA' SUL SERIO»

Lo ha detto il sottosegretario alla Pubblica Istruzione in un convegno a Roma - «Con la riforma delle superiori la lingua di Cicerone sarà presente nelle materie comuni e in quelle di indirizzo»

ROMA — Il mondo politico ha accolto il «grido di dolore» lanciato da latinisti e intellettuali, in difesa dell'insegnamento del latino. Così, il progetto di riforma della scuola superiore (già approvato dal Senato) ora in commissione alla Camera) terrà conto delle richieste avanzate da molti uomini di cultura (basti pensare al recente appello dei 130 intellettuali), anche di formazione più spiccatamente scientifica. Il latino tornerà ad essere una materia «regina» della scuola italiana, importante anche per chi sceglierà gli indirizzi scientifici.

Ma il trionfo del latino (sarà anche questo un aspetto del riflusso?) annuncia quasi inarrestabile. L'idea infatti che sia necessario reintrodurlo in qualche modo anche nella scuola dell'obbligo appare sempre più vincente.

Questi risultati sono apparso evidenti ieri, giorno di apertura del convegno «Latino e scuola», organizzato dall'Istituto di studi romani nella Sala Borromini, che si concluderà domani. E' un convegno di studi, curato da Scavola Mariotti (titolare di latino all'università di Roma), nell'intento di indicare i contenuti più idonei da svolgere nell'ambito dell'insegnamento del latino nella scuola secondaria superiore, in rapporto al progetto di riforma.

Ma nel primo giorno il dibattito ha avuto un'impronta squisitamente politica. Hanno parlato a lungo i latinisti Bufalini e il socialista Ripa di Meana, deputati di vari partiti, rappresentanti del governo. E tutti, indistintamente, sono pronunciati per il «grande ritorno» del latino, tra gli applausi pubblici. Con una grande e comune

raccomandazione però, condivisa da latinisti e intellettuali: occorrono nuove metodologie didattiche, perché l'approccio alla cultura latina e alla sua lingua sia una cosa viva.

A nome del governo, il sottosegretario alla Pubblica

Istruzione Domenico Amalfitano, ha rassicurato tutti: «Nella nuova scuola superiore — ha detto — il latino sarà presente sia nell'area comune, sia tra le discipline di indirizzo, anche la metodologia d'insegnamento sarà diversa, più consona alle esigenze at-

tuali». Tagliare con il passato, ha proseguito Amalfitano, «è assurdo, perché il futuro ha un cuore antico. La formatività del latino riposa non solo sulla logica, ma molto di più nella consapevolezza che ci dà delle nostre radici».

Gianni Pennacchi

Bufalini: anche nella media

ROMA — Paolo Bufalini, l'anziano leader del pci romano, ha una colpa: da recitare. «Io l'importanza del latino nella formazione scolastica — dice — l'ho sempre difesa. Non ho mai ceduto alle lusinghe dell'estremismo scientista».

L'intervento di Bufalini al convegno sul latino nella scuola superiore, è stato applaudito a lungo, da tutti. Non solo, ha detto, l'insegnamento del latino deve «ritrovare uno spazio fondamentale nella futura scuola superiore. Ma occorre anche reintrodurlo nella scuola dell'obbligo». Almeno nella terza media, spiega l'esponente comunista, «devono essere forniti agli studenti gli elementi essenziali, le basi per lo studio della cultura latina. Ovviamente modificando la didattica, perché avvenga un tempo, quando l'approccio freddamente grammaticale spingeva i giovani a rifiutare il latino».

Ma quanta parte del suo partito, condivide le posizioni di Bufalini? «Le mie sono richieste equilibrate — risponde il senatore — e posso affermare che la stragrande maggioranza del pci è queste posizioni».

A Torino comincia un altro corso in tv

TORINO — A partire da oggi una tv privata di Torino, Telesubalpina Rts, organizza lezioni di latino per gli studenti della scuola media. Andranno in onda due giorni, sette giorni (martedì e giovedì) dalle 16,30 alle 17,30 saranno tenute dal

professor Francesco Masera, docente di latino e greco al liceo classico Alfieri. Già un'altra tv (Quinta Rete) trasmette lezioni di latino.

Il corso è stato organizzato in particolare per gli alunni della terza media che intendono fre-

quentare il ginnasio, il liceo scientifico o l'istituto magistrale, ma anche per coloro che desiderano aggiornarsi o avvicinarsi alla lingua latina. Il professor Masera già in passato ha organizzato corsi gratuiti per gli alunni rimandati

Nicaragua: Zero è ritornato sulle montagne

Il popolare della rivoluzione sandinista, avversario del regime, riprende la guerriglia - Preoccupazione

MANAGUA — L'emittente clandestina «Voz de Sandino», ascoltata a Managua, ha affermato che l'ex comandante delle milizie sandiniste ed ex viceministro della Difesa, Eden Pastora Gomez, si trova nel Sud del Nicaragua al comando di gruppi guerriglieri. La radio ha trasmesso il discorso di una persona identificata come lo stesso Pastora esortando i giovani membri della milizia sandinista ad abbandonare le armi e arrendersi ai gruppi ribelli.

«Sono nuovamente qui, nelle montagne del Sud, con il mio fucile in mano», ha detto la persona.

Mercoledì scorso era stato qui annunciato che Pastora abbandonato il Costa Rica con destinazione il Messico il 1° marzo, apparentemente espulso dal governo Costaricano, paese che gli aveva concesso asilo politico.

Pastora dirige il «Fronte rivoluzionario sandino», che fa parte della moderata «Alleanza rivoluzionaria democratica» (Arde), composta dal movimento democratico nicaraguense dell'ex membro della giunta di governo di ricostruzione (Jgrn) Alfonso Robelo e dal gruppo Misurasata degli indigeni «Miskitos», «Sumos» e «Ramas».

Anche si presume che Pastora si trovasse in Messico, la trasmissione della radioemittente clandestina ha causato una certa preoccupazione tra la popolazione nicaraguense perché ritiene che il «Comandante Zero» abbia un grande ascendente carismatico che risale agli anni della

guerra civile conclusasi nel luglio 1979 con la caduta della dittatura somozista che si è prolungata per quasi un secolo. L'apertura di un fronte sud mentre hanno luogo combattimenti nella zona nord-occidentale del paese potrebbe creare problemi al governo sandinista.

La preoccupazione del sandinismo per questa situazione è emersa in trattative avviate con il Costa Rica durante un incontro di delegazioni di alto livello che ha avuto luogo martedì scorso nel porto del Pacifico di Juan del Sur.

Cibo costoso per i nicaraguensi

ROMA — I soldati italiani devono mangiare i prodotti dell'agricoltura italiana e non prodotti importati. E' quanto scrive, in una lettera inviata al ministro della Difesa, Lagorio, il presidente della Confagricoltura, Glandomenco Serra, citando l'iniziativa della regione militare centrale che «intende acquistare 700 quintali di formaggi "provincia" e "sbrina" che sono di origine italiana, mentre la nostra produzione casearia è di altissimo livello e può coprire tutte le esigenze di consumo, con prezzi che sono nettamente competitivi».

Non è questa la prima denuncia. Circa un anno fa la Confagricoltura segnalò al ministero della Difesa che i responsabili militari della Sicilia utilizzavano pollame congelato proveniente dalla Cecoslovacchia.

Sindona replica alle accuse «Non ha ucciso Ambrosoli»

L'avvocato del finanziere risponde all'articolo di un giornalista

NEW YORK — Michele Sindona ha smentito tramite il suo avvocato qualsiasi complicità nell'assassinio dell'avvocato di Giorgio Ambrosoli (liquidatore della «Banca privata italiana», ucciso a Milano nel '79), ma il suo accusatore, l'autore-giornalista Luigi Di Fonzo, ha rivelato l'esistenza di altre registrazioni in

cui si adombrerebbe un secondo assassinio, quello di una persona vicina a Sindona, i quali però sarebbero questa volta implicati nella vicenda.

In una dichiarazione scritta distribuita alla stampa, l'avvocato Sindona, Robert Costello, ha definito l'articolo di Di Fonzo, apparso lunedì sul

settimanale «New York» e in cui si parla di Sindona, «impreciso e fuorviante». «Questo non è altro che un'irresponsabile tentativo di un pregiudicato che si chiama giornalista di far propaganda al suo libro prossima pubblicazione».

Di Fonzo, secondo l'avvocato Costello afferma nella sua dichiarazione di aver avuto «l'opportunità di ascoltare» un nastro magnetico che risulterebbe essere quello di cui si parla nell'articolo (del «New York», n.d.r.) e sul quale sarebbe registrata una conversazione tra Di Fonzo e il figlio di Sindona, Nino, nastro che Costello ascoltato — continua l'avvocato — è incompleto e vi si notano ovvie interruzioni. L'articolo tratto dal contenuto del nastro omette parte del materiale che andrebbe chiaramente a discolorare di Sindona e di suo figlio Nino».

Pavarotti forse canterà per salvare 400 randagi

ROMA — Dopo l'allarme per la sorte degli 80 randagi rinchiusi nel canile municipale di Roma, rientrato per la decisione di sospendere l'eliminazione, altri cani rischiano la vita. Sono, attualmente, ospiti del canile sulla via Ostiense dell'Associazione italiana soccorso animali («Aisa»). Il presidente dell'associazione privata, Francesco De Rosi, ha diffuso un «pressante appello» a salvare i cani che l'«Aisa», gravata da difficoltà finanziarie, è più in grado di ospitare. «Entro il mese saremo costretti a chiudere — ha detto De Rosi — e a consegnarli al canile municipale perché vengano eliminati». All'appello ha risposto, tra gli altri, il tenore lirico Luciano Pavarotti che ha inviato a De Rosi una fotografia e una scritta di suo pugno che invita a salvare la vita dei 400 cani. «E' necessario forse canterà per loro».

FLASH

RETIATI LINTI

ROMA — Proseguono a ritmo le trattative contrattuali tra i maggiori categorie, ieri incontri interlocutori dei metalmeccanici con gli industriali pubblici e privati. Prospettate del tessile una serie di vertenze nelle maggiori aziende del settore.

BILANCIO DEL SENATO

ROMA — Le competenti commissioni del Senato proseguono oggi l'esame della legge finanziaria e del bilancio dello Stato. Il voto conclusivo è vincolato al termine tassativo del 1° aprile.

ALLA CAMERA

ROMA — Black-out telefonico a Montecitorio. Buona parte dei telefoni installati alla Camera dei deputati sono fuori uso a causa di un corto circuito.

TASSI IN CALO

ROMA — Una nuova indicazione di prudente ridimensionamento dei tassi proviene dalle condizioni di offerta della emissione dei buoni ordinari del tesoro di metà mese.

Uccide padre, madre la nonna e due zii

Diciassettenne in Belgio - «Ho perso la testa»

YPRES — Un ragazzo di 17 anni ha ucciso il padre, la madre, la nonna e due zii, e ne ha tenuto nascosti i cadaveri per due settimane.

Lo ha rivelato ieri al giornalista magistrato inquirente J. Tiberghien, secondo cui la strage è stata compiuta probabilmente il 26 marzo scorso, con un fucile automatico di piccolo calibro.

Il ragazzo, la cui identità non può essere rivelata in base alla legge belga che tutela la minore degli arrestati, ha cominciato a uccidere la famiglia settantottenne, che abitava in una casa attigua alla sua, nel villaggio di Elverdinge, nei pressi di Ypres, per poi recarsi nella casa di suo zio, poco lontana, dove ha trovato sua madre. Lì ha sparato alla madre, allo zio ed alla zia, dopo che è tornato a casa per aspettare il ritorno del padre: lo ha ucciso appena rientrato.

Il ragazzo ha poi gettato i cadaveri della madre e degli zii in un pozzo, mentre ha seppellito in giardino quelli

del padre e della nonna.

I primi sospetti sono stati sollevati dal parroco del villaggio, che era solito frequentare la vecchia nonna, e che comprendeva il motivo delle imposte chiuse nella sua casa. Alla polizia ha fatto anche presente di avere inutilmente cercato qualcuno della famiglia, per parlarne.

Il ragazzo è stato visto lasciare casa sua in bicicletta ieri, per la fiera annuale di Ypres. La polizia ha atteso il suo ritorno. Il giovane, tornato in taxi sotto pioggia, ha tentato di fuggire quando ha visto i poliziotti, ma la sua era circondata, per cui la cattura è stata immediata.

Sulle prime il ragazzo ha detto di non ricordare niente, ma poi ha ammesso di avere «perso la testa»: non ha fornito altra giustificazione per la strage compiuta.

I vicini lo descrivono come un ragazzo vizioso, che da tre anni non andava più a scuola e si rifiutava di lavorare e di studiare. Il padre era un funzionario dell'ufficio locale del ministero dei Lavori Pubblici.

STATALI OGGI IN SCIOPERO MA TRATTANO SUL CONTRATTO

L'agitazione interessa 300 mila impiegati aderenti alla federazione unitaria - Dogane, preture, cancellerie, uffici imposte chiusi - Intervista a Bugli - Valvo

ROMA — Gli statali, che aspettano il rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre '81, oggi sono in sciopero. Gli uffici dell'amministrazione statale, periferici, non funzioneranno. A Torino e in Piemonte (dove la categoria è forte di circa 17 mila addetti) questo significa che rimarranno ferme le attività degli uffici periferici dei vari ministeri, come intendenza, finanza, uffici imposte, del Tesoro, del collocamento, dogane, preture, cancellerie, ecc. Essenzialmente dallo sciopero nazionale gli statali alla sanità e ai servizi antincendi.

Perché questa protesta dei 300 mila statali (allo sciopero, proclamato dalla Federazione unitaria, si astiene però il sindacato autonomo Unsa-Confas) proprio alla vigilia della ripresa delle trattative contrattuali? Bruno Bugli, segretario nazionale Uil Funzione Pubblica, e Tino Valvo, segre-

tario regionale Uil Funzione Pubblica, ne spiegano le ragioni.

Bugli, perché definite «incomplete, insoddisfacenti, provocatorie» il documento-proposta del governo nell'incontro del 17 marzo? «Ignora o risponde adeguatamente alle nostre richieste. Qualche esempio: l'offerta dell'aumento salariale agli statali sulle 120 mila lire anziché sulle 120 mila per le altre categorie del pubblico impiego; o tiene conto della riduzione dell'orario anche per gli operai (attualmente hanno 36 ore) come viene previsto invece per gli impiegati (36 ore). Come vogliamo poter dire nostra sulla dirigenza, e solo dal punto di vista economico».

Da tempo si parla di rendere più efficiente l'amministrazione statale. Bugli, che propone?

«Puntiamo sull'incorporazione dell'efficienza — che

può anche includere l'apertura di alcuni sportelli in orari più comodi per gli utenti — attraverso la trasformazione di parte dello straordinario in premi di produttività».

Quello puntare sulla produttività è novità per il contratto degli statali. A Tino Valvo chiediamo maggiori delucidazioni.

«In effetti, per tradizione, nel pubblico impiego ci sono moltissimi scatti di anzianità, ciò è contrario alla produttività. Per questo che abbiamo scelto una linea di tendenza a puntare sui passaggi di livello (quello che valorizza le capacità professionali). Su questo punto aspettiamo ancora che il governo rispetti quanto già acquistato col contratto scaduto. Con questa piattaforma chiediamo 8 classi di anzianità del 6%».

Ma è vero Valvo che volete aumenti salariali non uguali a quelli delle altre categorie del pubblico impiego e che

siete quindi contrari alla perequazione, nonostante gli ottimi miglioramenti?

«Questo non è vero, visto che le nostre richieste sono invece molto simili, ad esempio, a quelle degli statali della scuola e della sanità».

Vogliamo scendere più nel concreto...

«La nostra scala parametrica è uguale a quella tutto il settore del pubblico impiego. Chiediamo un aumento lordo (senza contingenza) che va da 3.600.000 a circa 8 milioni fino all'8° livello e questi aumenti scaglionati nel triennio contrattuale. Se prendiamo come esempio un impiegato di livello (quello più numeroso), con 10 anni di anzianità, questo significa che sull'attuale stipendio lordo annuale (senza contingenza) circa 4.500.000 avrà un aumento annuo, al 1° gennaio '85, di circa un milione e mezzo».

Stefanella Campana

La Cina protesta per la tennista

PECHINO — Una nota di protesta sulla vicenda della tennista Na, cui gli Usa hanno dato asilo politico, è stata diramata nel corso della notte dalla «Nuova Cina». La nota — consegnata ieri sera alle 21.30 all'ambasciatore degli Stati Uniti a Pechino, Arthur W. Hummel, ripete la ben nota posizione cinese sulla faccenda, contiene esplicite minacce di rappresaglia e limita a affermare che «la Cina, per i suoi rapporti con gli Stati Uniti, non abbandonerà mai la sua posizione di principio nel salvaguardare la sua sovranità e dignità nazionale».

A parte queste affermazioni la nota fa la storia del Hu Na. Essa ripete quel che è stato detto nei giorni scorsi dalle fonti cinesi, e cioè che esiste nei confronti della tennista — che lo scorso 20 luglio abbandonò la squadra mentre si trovava in America, dove risiedono alcuni suoi parenti — un problema di persecuzione politica e che pertanto gli Stati Uniti non hanno alcuna giustificazione nel garantirle l'asilo politico.

«Difenderemo meglio il mare» Il ministero cambia faccia

Annuncio di Di Giesi - Il nuovo assetto in uno dei prossimi Consigli dei ministri - Più attenzione all'ecologia e alla produzione ittica

ROMA — Si chiamerà ministero del Mare, l'attuale dicastero della Marina mercantile. La prima iniziativa che realizzerà sarà la «ripulitura biologica» delle zone che circondano la nostra penisola. Lo ha preannunciato il ministro Michele Di Giesi, rendendo noto che il disegno di legge che muterà la definizione del ministero sarà presentato in uno dei prossimi Consigli dei ministri.

«Non si tratta — spiega Di Giesi — di puro nominalismo, ma di riconoscimento che le funzioni che il ministero svolge non si esauriscono nella disciplina dei trasporti marittimi. L'amministrazione ha infatti svariata altre funzioni in cui si condensa l'attività sul mare, da quelle industriali della costruzione navale a quelle di produzione di beni di pesca, quelle di disciplina del personale e della organizzazione dei porti e quelle soprattutto ecologiche che

riguardano la difesa del mare».

«Si finisce spesso per considerare il ministero della Marina mercantile come un doppiopione quello dei Trasporti — ha proseguito — che si occupa di materie che dovrebbero competere ad altri, e parla della pesca da passare all'Agricoltura, del lavoro del personale dei porti da trasferire al ministero del Lavoro, e così via, senza considerare l'unitarietà del fenomeno «mare» che lega questi aspetti, solo apparentemente diversi, mentre solo le attività sono uno».

Riferendosi alla «massa a riposo biologica» alcune zone del mare, Di Giesi ha detto: «Se infatti facciamo eccezione per il pesce azzurro, che non viene pescato nei nostri mari, in quantità da impoverire gli stock esistenti, la produzione ittica, specie in tema di pesce

fondo, ha raggiunto livelli di guardia. Occorre perciò — ha spiegato Di Giesi — assicurare i nostri mari un periodo di «riposo biologico» nel mese in cui si attua la riproduzione dei pesci, modo di fare che essa possa svolgersi nelle migliori condizioni senza essere decimata dalle operazioni di pesca, in particolare di quella a strascico».

«Per questo motivo il mio ministero ha in progetto l'introduzione di un periodo di 45-60 giorni all'anno fermo della pesca per i pescatori di 5-6 anni, con alternanza delle specie ittiche. Aggiungo questa misura compresa nella politica recentemente approvata dalla Cee e che viene aiutata con contributi comunitari».

«Infine, il tema Comunità europea, devo ricordare i programmi integrati mediterranei che metteranno, se approvati, a disposizione del nostro Paese circa 3000 miliardi

Il professore nam a Ludwig

La sentenza è stata

VERONA — Le porte del carcere «Campone» si sono aperte ieri sera alle 21 e tre minuti per far tornare in libertà il professore di fisica di Pavia, Silvano Romano, da nove giorni in stato di fermo perché sospettato di essere «Ludwig», il fanatico assassino che ha ucciso otto volte. Il docente è stato scarcerato dal magistrato per mancanza di indizi. Nel pomeriggio c'era stato l'ultimo interrogatorio, il terzo, durato un'ora e mezza, in cui non era emerso alcun elemento di prova a carico del professore. In serata, è giunto l'ordine di scarcerazione.

Il manifesto in edicola 10 mila lire

ROMA — Oggi il manifesto esce in edicola in un numero speciale di 16 pagine e al prezzo «provocatorio» di 10 mila lire a copia. Un'azione dichiaratamente di protesta, per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle vicende che stanno minando la sopravvivenza quotidiana di sinistra. Nel fondo di oggi il gesto viene presentato come un segno «di protesta civile contro il disegno del governo Fanfani di restringere sempre più spazi dell'informazione».

Consolato italiano occupato in Venezuela

CARACAS — Sette studenti universitari venezuelani, attuando una pacifica dimostrazione per denunciare all'opinione pubblica, interna ed internazionale, «la situazione dei detenuti politici» nel loro Paese, hanno «occupato» la sede del consolato italiano a Valencia, terza città del Venezuela, situata a circa 400 chilometri ad ovest della capitale, Caracas.

giovani uccisi dalla droga

ROMA — Due giovani sono stati trovati morti nella tarda serata di ieri probabilmente a causa di dosi eccessivi di stupefacenti. Federico Panozzo, di 20 anni, è morto nella sua abitazione in viale Bologna, a Trastevere. A scoprire il cadavere e segnalarlo è stato un altro ragazzo che divideva con lui l'appartamento. La guardia medica ha notato sulle braccia del giovane i segni di numerose iniezioni, una delle quali molto recente. Senza che invece per ora il giovane trovato morto sul pianerottolo di uno stabile di via Magrini, al Prenestino. Accanto al corpo c'era una siringa.

Casellante si butta sotto un treno: morto

CAMPOBASSO — Un casellante di 37 anni, Ernesto De Crescenzo, si è suicidato lasciandosi travolgere da un convoglio di automotrici. L'episodio è avvenuto vicino allo scalo ferroviario di Casacalenda, sulla tratta Campobasso-Teramo. La tragedia è stata fulminea. Il De Crescenzo al sopraggiungere del convoglio si è lanciato contro la motrice, testa finendo sotto le ruote. Nonostante l'immediata chiamata d'aiuto, il casellante è morto sul colpo. Il traffico ferroviario è potuto riprendere dopo una interruzione di oltre due ore.

Ladro circondato da agenti 2 colpi al petto

ANZIO (Roma) — Un giovane pregiudicato che aveva tentato lunedì rapina ad Anzio, rintracciato e circondato dal pomeriggio dalla polizia si è sparato due colpi al petto. E' gravissimo. Marco Forcellini, 31 anni, tentato di entrare nella villa dell'avvocato Corrado Romano, in via Aurora, ad Anzio. E' stato visto dalla figlia dell'avv. Romano, Laura di 13 anni, che ha dato l'allarme. Prima di fuggire il rapinatore ha sparato colpo di pistola contro la figlia senza colpirla. Ieri pomeriggio, il giovane è stato nuovamente segnalato nei pressi della villa dell'avv. Romano. Gli agenti lo hanno circondato e il Forcellini ha estratto la pistola sparandosi due colpi al petto.

Cisgiordania, coprifuoco nei campi palestinesi

GERUSALEMME — L'esercito israeliano ha imposto il coprifuoco in tre campi palestinesi in Cisgiordania, in seguito a incidenti e lanci di sassi contro veicoli israeliani. I campi sono quelli di Tulkarem, Qalqilyan e Daharya, nella Cisgiordania nord occidentale. Secondo fonti palestinesi, due soldati israeliani sono stati feriti a sasso a Asun, presso Qalqilyan, ma la notizia è smentita dall'esercito israeliano. La vicenda dell'intossicazione delle studentesse è fatto perdurare anche ieri un clima di tensione in Cisgiordania, particolarmente nelle università di Bir Zeit e di Betlemme.

Bombas e Palloni contro i palestinesi

PALERMO — Un ordigno è stato fatto scoppiare questa notte intorno alle ore 23 a Palermo nello stabilimento della società «Sirti», specializzata in apparecchiature impiantistiche telefoniche, in viale Regione Siciliana. La deflagrazione ha ucciso un autotreno e ha gravemente danneggiato un altro. Sul posto sono subito andati i vigili del fuoco, che hanno domato un principio d'incendio, e gli investigatori della squadra mobile insieme con esperti della «scientifica».

Temperatura a Torino, ore 8 +6



PREVISTO: Vento: da debole a moderato. TEMPERATURA: invariata. TENDENZA DEL TEMPO: variabile.

all'estero

Atene	+11	+20
Berlino	+2	+9
Buenos Aires	+9	+23
Londra	+3	+10
Mosca	+7	+18
New York	+8	+17
Parigi	+11	+11
Singapore	+25	+34
Tokyo	+9	+20

In provincia (ore 8)

Aosta	+7
Alessandria	+6
Ani	+6
Cuneo	+7
Verona	+8
Genova	+11
Imperia	+13
Sevona	+13

In Italia (ore 8)

Venezia	+10
Milano	+11
Bologna	+12
Ancona	+13
Roma	+13
Napoli	+11
Bari	+10
Reggio C.	+13
Palermo	+13
Cagliari	+12

Un diplomatico

Il conducente di un'auto con i contrassegni dell'ambasciata somala nella Germania Orientale ha tentato di contrabbandare duecento sigarette a Berlino Ovest attraverso il Check Point Charlie.

Un controllo dei doganieri occidentali, l'uomo ha cercato di rientrare nel settore orientale, ma nella fretta ha urtato con l'auto prima le installazioni della polizia francese, poi quelle americane. Abbandonata la vettura, gravemente danneggiata, è riuscito a rientrare a piedi a Est.

LA STAMPA S.p.A.
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vitorino Chiusano
Umberto Cuticà
Giovanni Giovannini
Carlo Messeroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino
1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 367
DEL 22-10-1981

Intelligente tattica degli uomini di Trapattoni che battono il Widzew segnando 2

Juve furba, un altro passo ve



OTTAVO MINUTO ■ TEMPO: IL TIRO DI TARDELLI (DEVIATO DA UN DIFENSORE) FINISCE NELLA RETE POLACCA

Costruita la vittoria nel primo tempo, mentato il vantaggio nella ripresa,

Partita bella, tatticamente vibrante. Peccato sia stata rovinata, alla fine, quando il custode dello stadio ha ricevuto una telefonata anonima. Lo sconosciuto importuno sosteneva che nello spogliatoio juventino era stata collocata una bomba. Momenti di tensione, poi un gruppo di carabinieri, di poliziotti e vigili urbani entrava nello stanzione per un sopralluogo, che dava esito. Nessun ordigno. Questa volta l'anonimo idiota ha voluto creare panico anche standosene a...

■ passiamo alla gara, che la Juventus ha condotto in maniera intelligente, astuta. Trapattoni, uomo sensibile e preparato, ■ vigilia ■ messo in guardia i giornalisti ed il pubblico, insistendo sul concetto che per fare spettacolo le squadre debbono essere due. ■ siccome il Widzew Lodz, squadra tosta, arcigna e tignosa non ci stava a fare la vittima per il solo gusto di esibire scampoli di bel gioco, per lunghi tratti del primo tempo gli schemi sono rimasti frantumati, anche per il sempre tempestivo intervento di un arbitro attento ■ puntiglioso ■ Ponnet.

■ primo tempo, ■ quello spezzone di partita che molti tifosi hanno giudicato grigio ed impersonale, la Juventus ha costruito la sua vittoria rotonda, che ■ le dà la certezza assoluta per accedere alla finale, ma che senza dubbio costituisce ■ buona ipotesi per andare ad Atene. Chiusasi ■ una cerniera impenetrabile, la squadra di Trapattoni ■ di infilare i propri uomini nelle rare smagliature che l'avversario consentiva. Ed arrivava il gol (autorete di Gresbøz, sapremo più tardi) su tiro di Tardelli. Un punteggio già rassicurante, considerando che c'era ■ una ■ fetta di partita da disputare.

■ gioco non ■ fluido, a volte ristagnava ■ centro-campo, altre volte si ingolfava in mulinelli offensivi inutili dai quali ■ usciva l'acuto che potesse risolvere. Ed ■ palo di indecisioni di Scirea obbligavano la Juventus ■ darsi maggiore cautela e concentrazione. Si trattava di costruire un risultato valido; senza correre rischi e senza poter contare sul ritorno che logicamente porterà più vantaggi al Widzew. Si stava verificando, alla lettera, ciò che Trapattoni aveva previsto il giorno prima.

Gli occhi erano puntati soprattutto ■ Boniek, continuamente sollecitato da una folla che scandiva con calore il ■ nome. Boniek era autore ■ spunti pregevoli,

Basteranno i due gol per superare in casa sua la coriacea squadra polacca?

Bianconeri ottimisti, ma con prudenza

Terminate le ostilità sul campo di gioco, Boniek si è immediatamente risentito... polacco: la sua prima preoccupazione è stata così quella di precipitarsi nell'albergo dei suoi ■ compagni e di intrattenersi ■ cena con loro. Facili da immaginare i temi del convivio: le vicende della partita appena conclusa, una manciata di ricordi e quindi i riflessi ■ personali di una serata che nei suoi confronti ■ stata in un certo senso impietosa. Perché pur essendo un tipo scanzonato, Boniek ■ contemporaneamente dotato di una sensibilità particolare: ■ lo ammette ma, almeno all'inizio, ha provato un grande imbarazzo a battersi contro quelle maglie che aveva indossato per tanti anni conseguendo lusinghieri successi.

Era già successo ■ volta, proprio qui a Torino, ■ si trattava di una partita ■ importanza, un'amichevole programmata nella trattativa della sua cessione. Quello del 25 agosto ■ era un impegno che ■ come fini spettacolo e cassetta ■ sicuramente non rivestiva l'importanza della gara di ieri sera, essenziale per mantenersi in corsa verso il titolo europeo. Il giocatore nega ■ aver sofferto malinconie particolari, preferisce rifugiarsi nella battuta o soffermarsi nel complimento agli avversari.

Sentite questa: «Finalmente sono contento, perché in campo ■ sono stati dodici bravi polacchi, gli undici del

■ e una volta tanto anch'io, che ■ solito ricevo critiche».

È quest'altra, rivolta con tono evidentemente scherzoso ■ Gentile che si era appena lamentato delle rudezze ■ Smolarek. «Hai ragione, ■ la prima volta ■ che vedo un giocatore compiere più falli di te».

Tornato serio, il centrocampista juventino sente comunque il dovere ■ ammonire i suoi attuali compagni: «Con me o senza di me, il Widzew è sempre forte, lo avete visto tutti. Abbiamo vinto soltanto la prima partita, a Lode non avremo vita facile. Il risultato comunque è buono, questo è un dato innegabile. Mi conforta pure l'idea che lassù i nostri avversari mancheranno ■ Gresbøz e Swiatek, ma non per questo possiamo farci illusioni. E Smolarek? E' ■ giocatore forte, che ■ picchiare al momento giusto, uno che interpreta il calcio nel modo che piace ■ ■ E Mlynarczyk, il portiere? Mi ha parato in modo incredibile quella palla alta che di ■ ha deviato in porta da due passi. Peccato che non giochi in Italia».

Rossi galoppa con ■ fantasia, Platini invece, ne frena gli entusiasmi. Ecco il dialogo a distanza fra i due. Rossi: «Questo 2-0 ■ risultato molto buono, anche ■ nel calcio le sorprese sono sempre in agguato. La partita di Lode sarà molto pericolosa, ma se non si verificeranno cose imprevedibili ■ ■ per cento ■ probabilità di conquistare il posto in finale». Platini: «Abbiamo

vinto l'incontro ■ andata e c'è da pensare che quello di ritorno sarà più facile. Tuttavia occorre molta prudenza, non ■ d'accordo con Rossi nell'attribuire alla Juve tutte queste probabilità».

Tardelli condivide la prudenza del francese. «Garantie di promozione alla finale? Non ne abbiamo proprio nessuna. Le due squadre hanno le stesse probabilità ■ superare il turno anche ■ il nostro successo rappresenta indubbiamente una buona premessa».

Il bianconero è consapevole di non aver reso al meglio, è prodigo di elogi ■ confronti ■ squadra ■ preferisce mantenere la riserva sulla sua prestazione. «Sono soddisfatto del collettivo, ma non ■ me».

Quindi, con molta obiettività conferma che ■ tiro è stato deviato in gol da un polacco. «Non so chi e non so come, a me importa soprattutto che quella palla sia finita dentro. Per amor di verità comunque debbo confermare che, senza quella deviazione, il portiere avrebbe probabilmente parato il tiro».

Gentile parte dal risultato di San Sebastian, dove l'Amburgo ha pareggiato con la Real Sociedad per trarre auspici favorevoli. «I tedeschi sono praticamente in finale ■ mi sta bene. Si stanno ripetendo le stesse vicende del Campionato del mondo e tanto vale sperare che anche l'esito della Coppa Campioni ci sia altrettanto favorevole».

Un discorso chiaro, inequivocabile. Plercarlo ■



Angelo Carroll



IN DUE TEMPI ■ SECONDO ■ BIANCONERO. ■ ALTO: BONIEK TIRA IL PORTIERE (E' VISIBILE LA ■■■■) ■ BASSO A SINISTRA) RIESCE ■ DEVIARE IN ■■■■ E' PRONTO ■ ED ■■■■

Quando il tifo del derby contagia un'intera città

Sampdoria-Genoa scendono in campo anche preti e frati

GENOVA — Si presenta ad una tv privata l'assessore alle aziende, Carlo Pazienza. Dice la sua sul derby: «Una partita diversa dalle altre, nella quale può essere determinante il guizzo di un giocatore. Ma temo che dominerà la paura di perdere: per questo, il pareggio pare il risultato più logico. Ma poiché il pari non accontenta nessuno, bisogna scegliere. E allora io dico Genoa, anche perché nel sorpasso ci credo».

Carlo Pazienza, in tv dopo che, in consiglio comunale, ha annunciato l'aumento del bus (del 33 per cento), chi fa caso alla stangatina? Pronunciata dall'assessore, la parola «sorpasso» manda in delirio gli ascoltatori: fede rossoblu, anche quelli che pagheranno di più sul bus. Bacca la che ti dà uno schiaffo, anche questo fa parte della singolare filosofia del calcio.

Del resto, i sampdoria non esaltano Paolo Mantovani che, giunta la squadra a quota 36, ha fatto scattare un congruo premio speciale? Anche a Genova, dove si spacca la lira in due, il calcio ribalta modelli economici e sociali fino a casi limite: anni fa due tranvieri abilitarono dall'azienda un taglio alla paga a favore dell'acquisto di un centravanti per il Genoa. Pannella potrebbe notare che altrettanta sianza non accompagna le iniziative per combattere la fame nel mondo.

Derby anche tempo di bugie. La storica frase «vin il migliore» accompagna le dichiarazioni di Gigi Simoni, del sindaco Fulvio Cerofolini, del ministro Alfredo Biondi, del sottosegretario Bruno Orsini, vale a dire di tutta la barricata della élite rossoblu. Equilibrio nelle parole, desiderio nel di una vittoria sonante: «Ancora più bella — ammette in silenzio — sincerità. Gustavo Gamalero, vice presidente della Regione — in quanto ovviamente accompagnata dalla sconfitta dei cosiddetti cugini. Si fa un torto a Gamalero riferendo le parole: a giugno si vota per le amministrative e la scheda viene consegnata anche ai sampdoria, per quanto qualcuno arrivi a affermare che ciò è un'ingiustizia».

Contrariamente a quanto avviene a Torino, per la falcidia determinata dalle tangenti, avremo domenica a straripante tribuna d'onore, una passerella politico-calcistica dalla quale possono venire consensi. Le previsioni di un pareggio, normali quando si parla derby, sono respinte questa volta da fatti precisi. Innanzitutto, dopo sceneggiata di Vitali-Merola negli spogliatoi, al termine di Genoa-Inter, e la suc-

cessiva inchiesta, c'è da supporre che Marassi sia folto di ispettori.

Inoltre, tutti sembrano concordare su un punto: la Sampdoria è tranquilla, il Genoa no. «Questa situazione ci obbligherà ad uscire all'aperto, ma state tranquilli, alla Sampdoria non lasceremo proprio niente», spara Claudio Onofri il quale ha rotto il silenzio stampa del rossoblu per presentarsi nella redazione di un quotidiano a rispondere alle incalzanti domande dei tifosi. Ma ad Onofri replica don Galli, giovane e baldanzoso fratecchio della «Consolazione», il quale è anche disposto a scherzare coi santi e a lasciar stare i fanati. Dice il frate, cappellano della Sampdoria: «Per qualche genovese io prego lo stesso, ma basterà?».

L'ingresso sulla ribalta del derby dei religiosi è un fatto nuovo da registrare: l'altra sera, a Telegeno, si è presentato un frate dalla lunghissima barba. Finché ha parlato di calcio, tutti attenti. Quando poi ha chiesto aiuti per le missioni, la gente usciva furtivamente dai posti secondari. Sapete quel che dicono i soli i genovesi: «Emu sa de-

tu», abbiamo già dato.

La febbre del derby è nei bar (dove si moltiplicano le scommesse), nei capannelli di piazza De Ferrari, nel calcio-graffiti che straripa dai muri. Nel sottopassaggio della Stazione Brignole fino al Borgo Incrociati, le pareti sono lavagne. Vi leggono scritte atroci. «Speriamo che si sfoghino coi pennarelli i lascino a bastoni», sperano in questa. Giornali e tv private a scovare gli antichi eroi. Ed ecco Carapellese tuffarsi nel ricordo: «Una volta stavamo vincendo per due a zero e ci infilarono tre pappine di fila». Poi: «Chissà perché, ma si ricordano meglio i derby perduti».

René Vandereycken ha anche lui il suo «derby amarcord»: Bruges un otto a uno e quattro gol il segno lui. Peccato che Genova non possa fare altrettanto. Nella settimana di passione, Genoa e Sampdoria si sono tuffati nella bontà. I genovesi hanno visitato l'albergo dei poveri, i sampdoria l'Istituto pediatrico «Giannina Gaslini». Pochi gol, magari, ma molte opere di bene.

Guido Coppini



LA PRESENZA DI NEL E' ANCORA SICURA

Le squadre genovesi preparano lo scontro: incerta presenza di Francis

Nel derby parlato per ora vince Peters

GENOVA — Per Trevor Francis, oggi pomeriggio a Bogliasco, ci sarà la «prova-verità», il collaudo che dovrà dire il centravanti inglese potrà scendere in campo domenica nel derby Sampdoria-Genoa. Ieri Francis ha continuato a fare lavoro esclusivamente atletico, correndo e scattando, mentre oggi tornerà a calciare, si valuterà se la lieve distorsione al ginocchio sinistro è guarita oppure no.

«Però — dice Ulivieri mettendo le mani avanti — non è detto che già oggi decida circa l'impiego di Francis. Bisognerà vederlo ancora venerdì, per essere sicuri della reazione del ginocchio. Il dolore non è forte, è insidioso. Comunque, se lui dirà sentirsi posto, giocherà. Diversamente, se avesse anche soltanto un piccolo doloretto, Trevor derby lo vedrà dalla tribuna. Francis è il tipo che si tira indietro, ma è anche un professionista serio. Sa che, se non perfettamente recuperato, non deve correre rischi in una gara che sicuramente sarà combattuta, molto, dal primo all'ultimo minuto».

Francis, indubbiamente, è un elemento importante per la Sampdoria, un giocatore che fa la differenza, quando gioca, perché preo-

cupa le difese avversarie che possono permettersi di perderlo di vista nemmeno per un istante. Ulivieri bene che cosa significhi per la Sampdoria, quindi ci terrebbe parecchio a schierarlo contro il Genoa, ma sa

anche che, in caso di assenza dell'inglese, potrà disporre di Chiorri, un elemento che sente il fascino del derby e che quando vede in campo le maglie rossoblu è solito scatenarsi. Ma, al tempo stesso, il trainer blu-

cerchiato chiude il discorso sulla formazione: «Ne riparliamo sabato. Chiunque giocherà, scenderà in campo agguerritissimo». Alle parole di Ulivieri risponde Jan Peters, dopo che

Genoa ha tolto il «silenzio-stampa» deciso la scorsa settimana per dirigenti, tecnici e giocatori. «Nessun timore — dice il centrocampista olandese —, domenica vinceremo noi. Io ho ritrovato la giusta condizione atletica, tutti quanti vogliamo riscattare l'ingiusta sconfitta subito contro l'Inter».

«Siamo reduci da due sconfitte — dice a sua volta Simoni — ma sono convinto che la squadra saprà reagire proprio in occasione del derby. Ci brucia ancora, sulla pelle, la sconfitta contro l'Inter, e la mia squadra è orgogliosa, sono sicuro che la reazione sarà ampiamente positiva. Non ci Antonelli e Testoni, acciaccato il primo, squalificato il secondo, questo è vero, ma io sono tranquillo lo stesso. Anche se tutti i derby sono difficilissimi. Ma proprio in queste circostanze che una squadra deve dimostrare con i fatti di avere carattere».

Conclude il presidente Fossati: «Vedrete all'opera un grande Genoa. Sono certo che la partita avrà una protagonista eccezionale nella mia squadra. Non aggiungo altro, ma domenica andrò allo stadio molto tranquillo».

Giorgio Bidone



L'OLANDESE PETERS SI DICE SICURO DI BATTERE LA SAMPDORIA

C'era una volta un campione: Livio Berruti

Acqua e limone il segreto per vincere un'Olimpiade

Negli ultimi anni, Livio Berruti ■ passato spesso agli onori della cronaca per alcuni gravi incidenti stradali. L'ultimo risale al maggio dell'82, quando ha rischiato la vita per aver tamponato, a bordo della sua «127 Fiat», un grosso camion sull'autostrada Torino-Milano, in prossimità di Gagliate. Appena fu dimesso dall'ospedale, promise di strappare la patente. Promessa ■ marinata, naturalmente, anche se oggi ■ più prudente quando ■ al volante.

Livio non ■ passato alla storia per queste disavventure stradali, ■ per quell'impresa, ormai storica ■ comunque mai archiviata dalla memoria, compiuta un tiepido pomeriggio ■ settembre. Le Olimpiadi, in quell'anno di grazia 1960, ■ svolgevano a Roma, allo Stadio Olimpico gremito in ogni ordine ■ posti. Tante speranze accompagnarono le agili rincorse della «gazzella piemontese», ■ caldo incitamento ■ pubblico che ■ credere ■ miracolo.

Ma il miracolo fu compiuto, fra l'entusiastica incredulità della gente, che aveva gli occhi lucidi per la commozione e per l'orgoglio di poter raccontare un'impresa storica: ■ italiano aveva finalmente sconfitto ■ «freccia» americana in una gara di corsa veloce. Tutto si verificò nel breve spazio di due ore. Berruti ■ ■ fortunato nel sorteggio. In semifinale, doveva infatti affrontare i tre primatisti mondiali sulla ■ del 200 metri, Norton, Johnson e Redford.

Il commissario tecnico, a quei tempi, era Giorgio Oberweger. «Non ■ coraggio di ■ come ■ andato il sorteggio — dice Livio sorridendo, cercando fra i ricordi le immagini gradevoli e dolcissime di quell'epoca — pensavo che sarei rimasto paralizzato dalla paura. Invece, nei momenti più difficili ho sempre risposto con una tranquillità disarmante. Passai le semifinali quasi scherzando ■ uguagliando il record del mondo. Incredibile! Dopo due ore avrei dovuto disputare ■ finale. ■ quei tempi ci si allenava tre volte alla settimana, non eravamo dei forzati dell'atletica. Me ■ andai in giro per il campo ■ osservare gli altri che si scaldavano. Io mi guardai bene dall'imitarli. Volevo ■ le energie che mi restavano, sorbi un bicchiere ■ acqua e limone zuccherata, la mia bevanda preferita. Redford era stato eliminato. Johnson e Norton mi gettavano strane occhiate, come fossi un fenomeno da baraccone. Forse credevano che li snobbassi. Ero, invece, semplicemente sereno. Non avevo infatti nulla ■ perdere».

■ venne ■ momento del trionfo. In 20 secondi e 5 decimi, Livio ■ percorse la splendida distanza finale che lo separava dalla medaglia d'oro olimpica. Fra un volo ■ colombe e il delirio di un pubblico meraviglioso, ■ consegnò alla storia sportiva italiana un prestigioso successo. «Avrei preferito, allora, che la gente non parlasse più ■ quella vittoria; non mi piace la pubblicità ■ la folla mi ■ sempre fatto paura. Ecco per-

ché mi riuscì difficile abituarmi alla gente che mi chiedeva autografi, ovunque andassi. Conservo, comunque, di quel pomeriggio di tarda estate un ricordo piacevolissimo, ■ sfumato, ■ un quadro dell'800».

Cos'è lo sport per Livio Berruti?

«Un campo molto importante, ma assolutamente complementare nella vita di un uomo. Ho sempre preferito avere un voto alto ■ scuola al battere un primato o vincere una gara. Certo che ottenere due successi ■ campi diversi mi procurava ■ piacere completo. La gara, ■ un esame, è ■ test per verificarmi davanti ■ un giudice severo, che ■ il sottoscritto. Lo sport ■ soprattutto utile per i rapporti ■ umani, culturale, consente conoscenze ■ approfondisce certi contatti con persone di mondo diverso ■ culture distinte».

Un modo ■ affrontare l'esistenza esattamente opposto a quello in cui è vissuto e vive tuttora Pietro Mennea. «Non mi piacciono i raffronti — continua Berruti — oggi ha ragione Pietro ■ muoversi in un certo modo, poiché è la

che glielo impone. Ragiona in maniera perfettamente in sintonia con le evoluzioni del tempo. Che per me si è fermato, ■ momento che tutto oggi viene immolato in nome del successo e dello spettacolo, in virtù dei quali vengono perdonati anche gli errori più grossolani. Io dico che ■ più seri di tutti sono i calciatori che ammettono i loro ottimi guadagni, sui quali pagano giuste tasse».

A prescindere da queste considerazioni, cosa invidi ■ campione olimpionico ■ Mosca?

«Non ho mai invidiato nessuno — replica abbastanza seccamente Livio, appellandosi ai mutamenti storici e sociali dell'uomo atleta — oggi i campioni ■ molto più stressati dagli impegni e si dedicano totalmente ad un lavoro che ■ l'unico strumento di affermazione. Lo sport, ■ mio avviso, è elemento socializzante e se ■ limitato al semplice strumento per affermarsi e per avere ■ è riduttivo ■ porta all'isolamento, facendogli smarrire il contatto con il prossimo. Io non avrei potuto fare il miglione dell'atletica, tanto per dirlo ■ un'imma-

gine che chiama in causa chi si dedica dieci ore al giorno ad un lavoro. Mennea è un ■ limite. Mi raccontano che Pietro a Capodanno, ■ volta, dopo ■ invece che festeggiare l'evento si ritirò in camera sua a guardare la televisione e che in Cina, invece di andare ■ vedere ■ Muraglia, abbia fatto aprire lo ■ per allenarsi. Così dicono almeno...».

Resta il fatto che Mennea è un grosso campione.

«E chi lo ha mai negato! ■ una forza ■ volontà che non ha riscontro in altro essere umano. Però non ha il talento ■ Tommy Smith, Borsov o Carr. Vivendo da forzato, rischia di ■ diventare ■ modello imitabile per i ragazzi, poiché ■ troppo lontano dal modo ■ vivere dei giovani, ai quali innanzitutto piace lo sport come divertimento. Certo che la sua forza d'animo è davvero incredibile. E merita un plauso».

Questo è il pensiero di Livio Berruti, olimpionico a Roma, stilista inimitabile, straordinario ■ della curva ■ ed oggetto scientifico di studiosi di tutto il mondo.

Angelo Caroli



LIVIO BERRUTI, ORO ALLE OLIMPIADI DI ROMA NEI 200 METRI

Nel campionato di tamburello che comincia il Piemonte è rappresentato solo da Asti

E' rimasta solo Asti ■ rappresentare il Piemonte nel campionato di tamburello che ■ ad incominciare. Sono finiti i tempi del Torneo ■ Monferrato, del Castel-Alfero pigliatutto, del Viarigi tricolore, dell'Onada ambizioso ■ sfortunato, del Casale linea-verde. Asti è sola contro lombardi e veneti ■ affronta il campionato ■ farsi troppe illusioni, ponendosi l'obiettivo minimo: non retrocedere.

Ma come mai il tamburello piemontese ■ caduto così in basso?

«Le cause sono diverse — analizza Angelo Ferrando, d.i. degli astigiani — ■ si incomincia dall'alto la Federazione ha fatto molti errori e li sta facendo tuttora. E poi c'è il problema degli sponsor: nel torneo a muro li si trova ■ facilmente perché ■ cifre abbastanza modeste, ma per ■ formazione di serie A occorre preventivare almeno 20 ■ 30 milioni e ■ tutti sono disposti a spenderli per uno sport come il nostro».

Asti, ■ sponsor, ha ■ cora una volta ■ costruzioni edili, l'Edilconsat. E la squadra come è?

«Come nomi non è ■ — spiega Ferrando — ma come ruoli lascia un po' a desiderare».

Infatti non ■ andato in porto l'acquisto di Bonanate, che sembrava cosa fatta. L'Edilconsat ha così riconfermato Marelli, Malpetti, Pastrone e Mogliotti, un ragazzino di 15 anni che promette molto bene. Il più giovane giocatore di serie A.

E' rientrato Sibona, che era in prestito. E' arrivato

Franco Capusso, ■ tanta voglia di fare.

Tanti nomi validi, ma difficili da conciliare: chi starà fuori?

«La mia formazione è: Marelli e Capusso in fondo, Malpetti mezzovolo, Mogliotti e Pastrone terzini, Sibona in panchina», afferma l'allenatore Ferrando.

Sibona in panchina?

«Dovrà adattarsi a fare da riserva, anche se ■ una riserva di lusso e non il clas-

sico jolly utilizzabile per tutti i ruoli. Sibona infatti potrà entrare solo ■ fondo-campo, per dare un po' di fiato ■ Marelli».

E le avversarie come sono?

«I favori del pronostico vanno naturalmente ai campioni ■ carica del Maria Pia Bussolengo — risponde Ferrando — e poi c'è il Valgataro di Marazzan, Ferrarini e Pasquali».

Il Salvi?

«Se ne è andato Fanzaga, ■ arrivato Tedeschi dal Travagliato. Nel cambio, secondo me, ci ha perso».

Il Marmirolo?

«■ una squadra giovane, ■ Fabio Ongari, Borriero e Fanzaga in mezzo. Può far bene».

Il Madone?

«Ha Bonanate, che come mezzovolo è eccezionale. Con lui ci sono Bianzina, Lombardi e dei giovani. Li abbiamo incontrati due vol-

te e ci hanno battuti due volte».

E l'Edilconsat Asti?

«Se ■ proponessero a fine torneo i punti dello scorso campionato, metterei la firma ad occhi chiusi. Il massimo che possiamo fare ■ un quarto-quinto posto, ma si può anche correre qualche rischio. Personalmente non sono molto ottimista: gli uomini ci sono, li difficile è metterli d'accordo. E ■ siamo deboli nelle conclusioni a punto».

Chi retrocederà?

«Il panorama è abbastanza complesso: il Cavallon, che pure ■ arrivato secondo lo scorso anno, ha sciolto la squadra per i soliti problemi finanziari. Il Travagliato si è iscritto ma non giocherà. E' stato ripescato il Rallo, in Val di Non, quasi in Austria. ■ questo vuol dire altri problemi ■ le trasferite: ■ andiamo via la domenica mattina arriviamo stanchi morti e dobbiamo accontentarci ■ fare 4 o 5 giochi. Partire il sabato significa spendere un paio ■ milioni in un'unica trasferta. Chi retrocederà? Gli astigiani rischiano forte, ma sarà ■ dura».

L'Edilconsat Asti anticipa le partite casalinghe al sabato: ■ mai?

«Abbiamo ritenuto di far ■ gradita al nostro pubblico, dal momento che al sabato sono fermi i campionati di B e di C ed il torneo a muro. E' un modo per non danneggiarci a vicenda e vedere di fare qualche incasso».

Sabato dunque si incomincia: ore 15,30, ■ Asti è di scena l'Aldeno.

Sannarosso



MALPETTI, GRINTA ■ COORDINAZIONE AL ■ DI BATTERE LA ■

oroscopo di domani

di Astrologa

(21 marzo - 20 aprile)
Un notevole quanto inconsueto buon-
vi suggerirà una felice associa-
zione. Idee. Affronterete una quesio-
ne con molto intuito e la risolverete
senza difficoltà. Fantasia.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Cresce il nervosismo e, anche se sa-
vete la vostra aggressività il fuori luo-
go, potete fare a meno di attaccar-
briga. Neppure il partner riuscirà a pla-
carvi. Probabile un litigio con un pa-
rente anziano.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Agirete finalmente con equilibrio e ri-
soluzione. Crederete buoni rapporti con
gli altri e la vostra giornata si conclu-
derà un successo. Posta in arrivo,
con notizie galvanizzanti.

(22 giugno - 22 luglio)
La tensione nervosa si affievolisce e la vi-
sibilità è in calo. Non riuscirte ancora a
legare i colleghi, ma l'indipendenza

il fatto che parlino male di voi. Un'altra
serata serena con il partner.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Sarete nervosissimi e pessimo umore.
Le opportunità molte, ma
affariste occorre superare gli
e pazienti. Voi invece
tutto subito e con l'impazienza spezza-
te il filo della logica.

(23 agosto - 22 sett.)
Il vostro intuito sarà al servizio dell'in-
teleggienza. Con il pratico che il
contraddistingue, riuscite a risolvere
a vostro favore circostanze negati-
ve (probabilmente con l'aiuto) una
persona anziana nata in Scorpione.

(23 sett. - 22 ott.)
Sarete di buon umore tutta giornata
malinconia sul vostro conto vi
lasciate completamente indifferenti.
L'importante è parli, anche se
non importa, vi dirà. Anche perché
sarete occupati un'impresa.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Donna B - Tel. 510.938
PROFUMI

avrà a che fare con l'arte o con il
estetico della vita.

(23 ott. - 22 nov.)
Mancherete tutto e troverete dimor-
tà e comunicare con la persona del
opposto. La donna
nata sotto il Toro perché po-
rebbe farvi male. Preoccupatevi
anche sistemare i problemi un pa-
anziano ha bisogno aiuto.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Stranissimo, si stendi
guidati da un notevole pratico.
Eviterete perciò di invitare
da una persona equivoca e preferite
frequente amici. Provate
Non lasciatevi da poco
chiare.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Sarete molto attivi, in modo men-
toso dei giorni scorsi e questo vi facili-
sulle lavoro. Pensate le
mosse. Collega vorrebbe nuo-
cervi. Felicità sentimentale (è
sempre valido il consiglio di conside-
re il rapporto).

(21 genn. - 18 febr.)
Sarete di ottimo umore, perché la
vaghezza vi farà
su avvenimento negativo vi
spingerà a imprese di tipo sociale, la
unica che in fondo vi interessino davi-
vero.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Scoprirete di avere in mano una carta
importante. Giocherà a fare che
gli non pensino a un bluff. Una per-
sona nata in Scorpione potrebbe
servi d'aiuto. Diffidate del Sagit-
tario.

Lettere dei lettori

Difficoltà per lo Statuto

Sono una ragazza ma-
turanda presso il liceo lin-
guistico «Santa Teresa»;
ho preso parte ad alcuni
concorsi poesie più
volte le mie poesie
state pubblicate e apprez-
zate.

Ho letto con molto inte-
resse numerose poesie
sulla strage del Cinema
Statuto pubblicate su
«Stampa Sera» e ho pen-
sato di inviarvi anche la
mia.

Spero sia apprezzata e
soprattutto possa essere
utile commemorare la
terribile tragedia cui tut-
ti i torinesi hanno preso
parte.

Distinti saluti.

Elisabetta Rastelli

E noi volentieri pubblichiamo:

E' una sintonia
di note colorate di bianco;
gli uditori sono tristi,
sono scontenti
ma improvvisatori
in un nuovo coro.
Qualche acuto ma nessun
[applauso,
qualche acuto
[note stonate,
qualche acuto e poi il
[silenzio.
Le porte si aprono a fa-
tica;
Il silenzio morte.

(per la tragedia del cine-
Statuto).

NILUS



KOKY



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE libero Casale Vico
2 cucine biservizi L. 58 milioni 500 mila. Tel. 558.1122.
A.A. FIDALCASE libero Francia
panoramico salotto 2 camere
biservizi L. 145 milioni. Tel. 558.1122.
A.A. Rivoli recente 2
camere cucina servizio cantina. Affare L.
48 milioni. Tel. 558.1122.
A.A. FIDALCASE libero Via S. Secondo
appartamento di mq 100 2 camere cucini-
cantina L. 52 milioni. Tel. 558.2001.
A.A. FIDALCASE 2 Fianezze
casetta di 2 affoggi 2
camere cucina libero a 1
mura tinello cucinino occupato
2 box terrano mq
bioco L. 127 milioni. Tel.
558.1122.
A. ADIACENTE Conica casa nuo-
va cantina cucina e servizi ampie
ni. Tel. 558.1122.
A. LIBERO signorile corso Re Umberto
soggiorno 2 camere 2
ristrutturazioni. Tel. 504.249.
A. VENDESI Mazzini centro
stesso piano con progetto di ristruttu-
razione approvato. Tel. 504.249.
A. 28.000.000 alloggi di 1/3 camere cucini-
cantina bagno via N. Bianchi 114 ven-
de Lux Case. Tel. 544.100.
A. Settimo Torinese casa 4 camere cucini-
bagno mansarda cortile riscaldamento
metano L. 98 milioni. Tel. 482.223.
ABICASE A Colle della Calce
palazzina con parco mq 35.000 salotto
cucina soggiorno 3 camere cucina biservizi
mq 160 L. 182 milioni. Tel. 510.853.
A. Corso Lecce libero
tinello cucinino bagno L. 34 milioni
vende Centrale 530.183.
ADIACENTE corso Sommeiller libero
recente camera tinello cucinino bagno ven-
de Centrale 532.409.
A. Piazza Statuto
libero L. 6 milioni
Tel. 758.863.
A. piazza Statuto ottimo affare
spazioso 2 camere cucina ingresso
bagno cantina dilazioni. Sargi tel. 530.801.
A. Statuto
a rialzo vendesi L. 7 milioni
mutuo. Telefonare

512.988 libero S. Donato
via Madali soggiorno 2 camere cucinino
tinello bagno facilitazioni pagamento.
518.985 in rinnovo Via
Belme adiacente corso Svizzera mansa-
da con ampio sottotetto abbinato L. 3 milioni
contanti saldo rataale.
AFFARE Barriera Milano libero camera
cucina bagno L. 18 milioni. Dilazioni.
Vende Centrale 530.163.
A. S. Rita ingresso
cucinino bagno cantina
L. 32 milioni dilazioni. Tel. 531.310.
Borgata alleggio 130 mq
divisibile abile dotato L. 50.228.
AFIM Collegno signorile 2
camere cucina bagno
cucinino recente. Tel. 504.228.
ALE 2 tel. 517.421 vende li-
bero adiacente via Cigna appartamento 3
camere cucina bagno L. 70 milioni.
ALESSIIMMOBILI tel. 517.421
libero ufficio mq 130 adatto rappresentan-
za studio medico 2 ingressi adiacente
corso prezzo affare.
ALESSIIMMOBILI tel. 517.421
prestigioso appartamento in via Cernaia
mq 220 volendo ristrutturare ed
rappresentanza.
ALESSIIMMOBILI tel. 517.421 vende in
collina appartamento libero soggiorno 2
camere cucina doppi servizi 3 terrazzi
prezzo affare.
ALESSIIMMOBILI tel. 517.421 vende in
collina appartamento libero soggiorno 2
camere cucina doppi servizi 3 terrazzi
prezzo affare.
ADIACENTE corso Sommeiller libero
recente camera tinello cucinino bagno ven-
de Centrale 532.409.
A. Piazza Statuto
libero L. 6 milioni
Tel. 758.863.
A. piazza Statuto ottimo affare
spazioso 2 camere cucina ingresso
bagno cantina dilazioni. Sargi tel. 530.801.
A. Statuto
a rialzo vendesi L. 7 milioni
mutuo. Telefonare

BORGIO Vittoria via recente
tinello cucinino servizi L. 29 milioni dilati-
oni. Tel. 443.223 - 441.787.
BORGIO Vittoria libero piano rialzato camera
tinello cucinino bagno L. 29 milioni
500 mila. Tel. 539.982.
Vittoria libero casa alloggi
1-2 camere cucina servizi a partire da L.
32 milioni. Holding 583.288.
A. libero Palestro otti-
mo 4 camere servizio piano 4 da ristrut-
turare L. 8 milioni. Tel. 531.310.
A. Italia 51
del 50 mq 80 2 camere tinello cucinino
servizi L. 60 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero Nichelino zona
campo sportivo ampio 2 camere tinello
cucinino servizi L. 80 milioni tel. 531.310.
A. libero corso Belgio alloggi-
gio di camera cucina servizio piano 4 L.
21 milioni dilazioni. Tel. 531.008.
BIANCA libero Novara alleggio
arredato di camera cucina bagno L.
28 milioni dilazioni. Tel. 531.008.
A. libero via Cigna
stabile 3 camere tinello cucinino
servizi L. 70 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.310 libero Brivio villa
bifamiliare con giardino e box di 2 alloggi
L. 180 milioni meno forte mutuo.
BIANCA libero via Sacchi
Porta Nuova salone 3 camere cucina ser-
vizi da ristrutturare L. 90 milioni.
CASABIANCA 531.310 libero Trana
sa casa alloggi con garage da L. 45 milio-
ni e L. 100 milioni anche uso ufficio.
CASABIANCA 531.310 libero corso Or-
bassano (Belinasco) signorile ampio 2
tinello cucinino servizi L. 85 milioni.
A. 531.510 libero
Superga villa unifamiliare di 170 mq
per piano nuova L. 260 milioni.
CASABIANCA 531.008 libero Moncalieri
palazzina recente 2 camere tinello
cucinino servizi L. 45 milioni volendo box.
A. 531.310 libero corso Vin-
zaglio appartamento uso ufficio mq 160
piano nobile ascensore prezzo affare.
A. 530.3805 libero affare in via
Barbelle (S. Rita) 4 camere
tinello cucinino servizi mq
110 circa più 45 mq di ter-
razzo.
CASAMERCATO D 650.3805 libero via
Cassa stessa casa 1-2 camere tinello
cucinino servizi da L. 42 milioni.
CASAMERCATO D 650.3805 libero Setti-
mo via Milano: camera tinello cucinino

CASAMERCATO D 650.3805 libero via
G. (S. Rita) 4 camere cucini-
no servizi L. 48 milioni.
A. 650.3805 libero via
Cuniana (S. Paolo) ristrutturato
cucina servizio. Dilazioni.
A. D libero via
Cassana (Barriera Milano) 2
camere bagno posto auto L. 50 milioni.
CASAMERCATO E
Nichelino via XXV Aprile camera tinello
cucinino servizi. Possibilità box.
A. 650.3805 libero via
Poggio (Barriera Milano) camera cucini-
no bagno. Facilitazioni pagamento.
CASAMERCATO E
Mirafiori camera cucinino
L. 33 milioni.
CASAMERCATO E
via Fiadella 3 camere cucina In ste-
signorile. Dilazioni. Permuta.
A. 650.3805 libero Vingo-
via S. Andrea camera cucinino
bagno. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO E
Monginevro (S. Paolo) 2 camere
cucinino servizi. Dilazioni. Permuta.
CASSETTA indipendente libera Torino
Siroa Settimo. Su 2 piani composta da 4
vani bagno grandi terrazzi. 6
garage. Terzo centrale L. 142
F. B. Borinello 741.2874.
A. Gassino Santa Trinita
soggiorno 3 camere bagno
garage terreno mq. Prezzo affare L.
85 milioni. Fidejussoria immobiliare
6.958.
CASSETTA libera Orbassano 3 camere
cucinino box terreno mq 800 L. 120
milioni. S. B. B. Immobili 682.889.
CASSETTA Nichelino 3 camere cu-
cinino bagno con seminterrato a
cortile L. 130 milioni. Tel. 599.782.
CENTRALISSIMI appartamenti abbinabili
di camera cucina servizio facilitazioni.
Grimaldi tel. 505.917.
CENTRA (via Roma) piano nobi-
le salone 3 camere cucina tripi servizi
terrazzo. Grimaldi tel. 518.012.
CENTRO CASA 513.831 libero via
della Salute adiacente spazioso
re cucina ingresso bagno L. 51 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero Casine
vicinanza luminosa in complesso re-
sidenziale con giardino salotto L. 97
milioni.
CENTRO CASA 513.831 affare adiacente
piazza Manzo recente signorile salone 2
camere 6° piano L. 83 milioni.

A. 513.831 adiacente
corso Potenza signorile recente salone 2
camere cucina bagno L. 63 milioni.
CENTRO 513.831 libero corso
Montecucco prestigioso recente spazio-
salotto 2 camere tinello cucinino
bagno L. 145 milioni
Paolo.
CENTRO alloggiamento cucina
servizi ingresso mq balconi cantina
L. 67 milioni. Grimaldi 557.0105.
CHIVASSO (zona Dapedale) in casa
milare 4 camere cucina servizi box giar-
dino orto. Mediocasa. Tel. 388.183.
CO.FIM Nichelino vendesi alleggio re-
cente signorile salone 2 camere cucini-
no doppi. Tel. 885.746.
COLLENO Borgata Paredese libero re-
cente 2 camere tinello cucinino bagno
molto ampio. Tel. 411.4178.
COLLENO (via Oberdan) libero
signorile ingresso salotto camera li-
tinello cucinino bagno 95 mq vendesi
zionando. Centrale 530.163.
A. via Di Vittorio
alloggio 2 camere salotto cucina doppi
servizi posto auto. Int. 441.144.
COLLENO via Oberdan vende libero
salotto camera tinello bagno cantina
costruzione 72 mq 100 Gabetti 5767.
CLINARE mq 3 palazzina
mq salone 3 camere biservizi
posti auto. Tel. 774.777.
A. in elegante residence alto
31 milioni. Tel. 539.982.
COMFAI libero c. Regia Parco pia-
rialzato adatto ufficio-abitazione: una
camera cucina servizio box auto. Prezzo
Telefonare 548.123.
COMFAI vende libero piazza Statuto ap-
partamento mansardato completamente
arredato soggiorno angolo cottura
camera bagno, mutuo. Tel. 548.123.
COMFAI vende
per
1-2-3 camere cucina servizio interno, da
L. 14 milioni. Dilazioni. Telefonare
548.123.
COMFAI vende libera zona Madonna di
Campagna villetta nuova costruzione 4-2
piani soggiorno pranzo cucina 2 camere
2 servizi giardino mq 350 2 posti auto co-
perati. Tel. 548.123.
COMFAI vende corso Agnelli ultimi 2 ap-
partamenti piano alto salotto 3 camere
tinello cucinino bagno, da L. 96 milioni
più box dilazioni. Telefonare 548.123.

A. 513.831 adiacente
corso Potenza signorile recente salone 2
camere cucina bagno L. 63 milioni.
CENTRO 513.831 libero corso
Montecucco prestigioso recente spazio-
salotto 2 camere tinello cucinino
bagno L. 145 milioni
Paolo.
CENTRO alloggiamento cucina
servizi ingresso mq balconi cantina
L. 67 milioni. Grimaldi 557.0105.
CHIVASSO (zona Dapedale) in casa
milare 4 camere cucina servizi box giar-
dino orto. Mediocasa. Tel. 388.183.
CO.FIM Nichelino vendesi alleggio re-
cente signorile salone 2 camere cucini-
no doppi. Tel. 885.746.
COLLENO Borgata Paredese libero re-
cente 2 camere tinello cucinino bagno
molto ampio. Tel. 411.4178.
COLLENO (via Oberdan) libero
signorile ingresso salotto camera li-
tinello cucinino bagno 95 mq vendesi
zionando. Centrale 530.163.
A. via Di Vittorio
alloggio 2 camere salotto cucina doppi
servizi posto auto. Int. 441.144.
COLLENO via Oberdan vende libero
salotto camera tinello bagno cantina
costruzione 72 mq 100 Gabetti 5767.
CLINARE mq 3 palazzina
mq salone 3 camere biservizi
posti auto. Tel. 774.777.
A. in elegante residence alto
31 milioni. Tel. 539.982.
COMFAI libero c. Regia Parco pia-
rialzato adatto ufficio-abitazione: una
camera cucina servizio box auto. Prezzo
Telefonare 548.123.
COMFAI vende libero piazza Statuto ap-
partamento mansardato completamente
arredato soggiorno angolo cottura
camera bagno, mutuo. Tel. 548.123.
COMFAI vende
per
1-2-3 camere cucina servizio interno, da
L. 14 milioni. Dilazioni. Telefonare
548.123.
COMFAI vende libera zona Madonna di
Campagna villetta nuova costruzione 4-2
piani soggiorno pranzo cucina 2 camere
2 servizi giardino mq 350 2 posti auto co-
perati. Tel. 548.123.
COMFAI vende corso Agnelli ultimi 2 ap-
partamenti piano alto salotto 3 camere
tinello cucinino bagno, da L. 96 milioni
più box dilazioni. Telefonare 548.123.

(continua)

Rinasce dall'oblio un celebre battello, il «Club méditerranée» ribattezzato «La vie claire»

Capitani coraggiosi alla solitaria conquista del mare

Aventure di mare. Manca un Conrad che descriva i capitani coraggiosi e non si raccontano più le volate dei Clipper impegnati in furibonde gare durante le tempeste purché il primo arrivato a Londra potesse stabilire prezzi vantaggiosi per il petrolio e la lana. Oggi quel mondo epico è scomparso, le vele nei termini più semplici della vela paria ancora di vicende appassionanti. In questi giorni è rinato dall'oblio un famoso battello il Club Méditerranée, ribattezzato La vie claire. Era stato varato nel febbraio '75 con un progetto ambizioso: vincere la transatlantica in solitario.

Lo scopo non era raggiungere altri drammatici eventi si verificati pareva che la vecchia barca dovesse diventare uno dei hotel di lusso che navigano nei Caraibi. Di colpo la notizia

commosso il mondo della vela: il Club Méditerranée di nuovo armato per regata, tenterà di battere il record traversata atlantica: 11 giorni, 1 ora, 6 minuti 34 secondi. Non l'ha battuto, ma per una settimana sulle due sponde dell'Oceano molti hanno tifato per lo skipper invisibile che idealmente accompagnava la prova, per Alain Colas.

E qui come nelle vecchie storie della marineria occorre fare un passo indietro, presentando i due protagonisti, uomo e barca. Il Club Méditerranée è un quattro alberi lungo metri 72,18, dislocante 250 tonnellate, disegno di Michel Bigoin, mille metri quadrati di vele. Doveva essere portato in solitario. Ricordiamo a Marsiglia i giorni della presentazione. Per andare da poppa a prua di questo mostro si impiegavano 42 secondi. Ogni giro di ruota, deviaz-

zione di pochissimi gradi, un secondo. I piedi di ognuno dei quattro alberi telecamere per permettere al solitario di controllare le vele. Poteva portarsi in Atlantico una simile «cattedrale» soltanto un uomo d'eccezione: Colas.

Ex professore di lingue all'università di Sydney, allievo di Tabarly, il più grande marinaio di tutti i tempi, Colas aveva comperato proprio da Tabarly il trimarano Pen Duick ribattezzandolo Manureva, che secondo la gente di mare porta sfortuna. Alain aveva tuttavia vinto la Transatlantica per solitari (Ostar) del '72 e, poco dopo, sempre solo, compiuto il giro del mondo impiegando 168 giorni; soltanto 16 di più Cutty Shark, veliero con 31 persone di equipaggio.

Il Club Méditerranée, partito da un porto di Manica dieci anni fa contemporaneamente ai monoscafi che sulla stessa rotta erano impegnati nella prima Round the World Race, in quattro tappe. I poliscali erano stati esclusi, perché considerati allora troppo pericolosi. Colas aveva lanciato il Club al regolamento andandosene per conto.

Settembre-ottobre 1973. Proprio per il giro del mondo eravamo imbarcati sul quindici metri Cserb comandato da Dol Malinigi.

Ogni mattina alle nove gli equipaggi in regata si scambiavano notizie in tutte le lingue del mare. Un po' per amicizia, un po' per darsi reciprocamente sicurezza. Dopo l'ultimo «à vous», dopo gli «over», o il «passo e chiudo» si inseriva allegro il beffardo «Alain Colas».

L'irregolare faceva da lepre sul velocissimo trimarano. Trovandosi davanti a tutti comunicava sportivamente il bollettino meteorologico. Dopo «volato» tutti gli oceani Colas era pronto per partecipare anche alla Ostar '76. Poco prima del destino gli aveva giocato un brutto scherzo. Durante un ormeggio sotto raffica, gettando l'ancora, il navigatore non si accortosi di un piede sopra la catena. Ne aveva riportato una frattura alla caviglia e zoppicava. Nonostante l'handicap pilotato ugualmente il mostro da 72 metri, rca Tabarly, il suo vecchio maestro l'aveva battuto, di poco.

Il Club anche per far fronte agli impegni finanziari creati dall'allestimento della barca che Colas fosse ritornato al suo vecchio Manureva. Su questo era ripartito nel 1978 per la Rotte Rhum, altra gara uomini soli attraverso l'Atlantico. Ogni giorno, per contratto, doveva notizie a Montecarlo. Dopo il collegamento alle 11 del mattino del 10 novembre la sua voce tacque per sempre. Nonostante le ricerche fatte con navi, con elicotti ed ogni altro mezzo, neppure un salvagente, neppure il più piccolo relitto



ALAIN COLAS

del Manureva fu ritrovato. La graziosa moglie tahitiana Teiwa, la bimba Wainit ed i gemelli Tremu e Torea si ritirarono in un'isoletta del Pacifico.

Il Club Méditerranée, senza più il superuomo al timone, andò in disarmo a Papeete e fu impegnato nel charter di lusso.

Bernard Tapie, intraprendente uomo d'affari francese, ha recentemente acquistato il quattro alberi, l'ha risistemato e, affidandolo a Philippe Morinai, l'ha impegnato nel record atlantico, altra moderna leggenda del mare. Questo storico primato è stato stabilito nel 1905 da Charles Barr con la goletta Atlantico, tre alberi, cinquanta uomini di equipaggio. Tempo: 12 giorni, 4 ore, 1'12". Per settantacinque anni il record è parso stragato, con affondamento di parecchi tentativi. Impegnati nel tentativo, fino a quando, nel 1980, maestro Tabarly sul trimarano Paul Ricard, tre uomini di equipaggio non percorse 5500 chilometri da New York a Cap Lizard (Inghilterra) media di oltre 21 chilometri all'ora, impiegando 10 giorni, 5 ore 14'20". Pareva che dovesse passare un altro mezzo secolo, invece a pochi mesi di distanza, nel 1981, Marc Pajot sul catamarano Elf Aquitaine, pure lui con tre uomini di equipaggio, tenne una media superiore, oltre venticinque chilometri all'ora, abbassando il record a 9 giorni, 1 ora, 6'34". Prima tre scafi, poi un due scafi sul tetto della velocità. Ecco lo straordinario Club Méditerranée rivoluzionare le convinzioni tecniche e riportare alla ribalta i monoscafi.

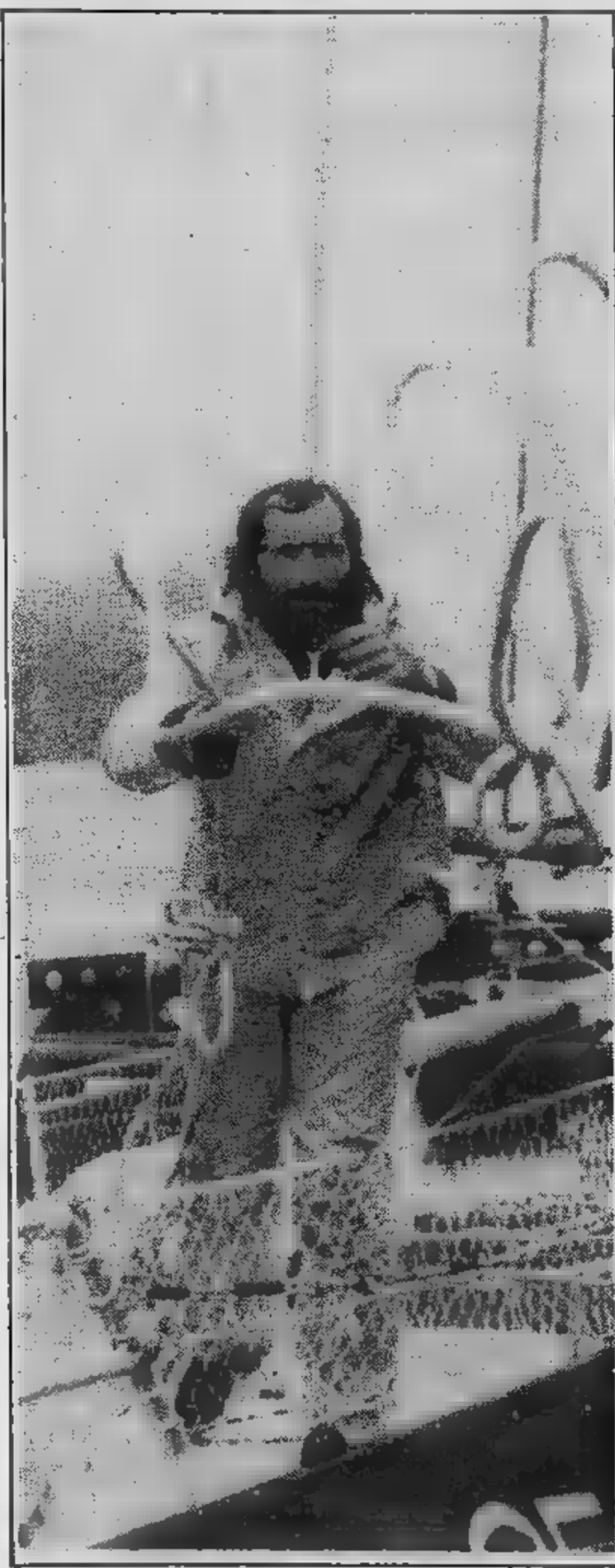
Partito il 28 febbraio da New York il «mostro» batte tre primati intermedi, 447 miglia (828 chilometri) in 24 ore; 862 miglia (1500 chilometri) in 48 ore e la prima mille miglia a 16,25 nodi, 100 chilometri media. Il 7 marzo, a un giorno su-

perba realizzazione, la beffa del vento: la Vie Claire rimane bloccata dalla piovra.

Ha realizzato comunque un exploit formidabile. Questa volta l'equipaggio è di 19

uomini. Le loro spalle un'ombra: lui, Alain Colas, l'eroe dell'Atlantico il cui ricordo per una settimana è riaffiorato dagli abissi del mare.

Paolo Bertoldi



fidarsi è bene...
fidarsi di noi è meglio

Sistema Usato Sicuro

LINCARAUTO

di fiducia

di tutte

e tutte

Una «due ruote» fatta in casa dal motore ai tubi di scarico

E' opera di un tecnico torinese che, insoddisfatto dalla produzione di serie, ha deciso di «far da sé». La testata fusa in terra, le ruote ideate e realizzate su disegno esclusivo, un telaio robustissimo. Non è mai stata omologata: ci volevano troppe scartoffie e il costruttore preferisce usarla in giardino

Agli amici ha detto: «Sal, mi son fatto la moto». E tutti subito a chiedergli: «Ah, sì? Che hai comprato?». Ma lui non «diceva per dire» e, con quel «mi son fatto» intendeva proprio «mi son fatto», pezzo per pezzo, con le proprie mani, quasi.

E' il ■■■■■ un torinese, Ettore Pontet, direttore di una officina meccanica. Il quale, dimostrando un'abilità pari soltanto alla pazienza, la moto ■■■■■ l'ha fatta per davvero tutta da solo. La marca, ovviamente, ■■■■■ «Pontet», ■■■■■ si legge sul serbatoio, sulla testata ■■■■■ e sul coperchio del carter.

Non che sia proprio una creazione recentissima, ■■■■■ momento che l'idea originale è di otto anni fa, ma il tempo trascorso, se ha inciso su qualche particolare, che per impostazione ■■■■■ linea denuncia l'età, non ha certamente inficiato l'originalità di un'idea che proprio consueta non è.

Costruirsi una moto, infatti, è forse ancor più difficile, dal punto di vista concettuale, di costruire un'auto. Se, infatti, una macchina bene o male sta in strada, basta non andare troppo forte, e poi la carrozzeria può nascondere tante magagne, per la «due ruote» tut-

to ■■■■■ in vista, a denunciare la capacità ■■■■■ meno del progettista.

Certamente Pontet ha avuto qualche vantaggio dal mestiere che fa (come tecnico in officina meccanica, chiaramente una bella esperienza ■■■■■ l'ha). Ma il resto lo ha messo di suo. Suoi sono i disegni, suoi i progetti particolareggiati, ■■■■■ operazioni più ■■■■■ importanti, come il blocco motore ■■■■■ fuso ■■■■■ terra, con le alettature dei cilindri esse pure ■■■■■ fusione, il motore stesso, con la sua architettura che, se ■■■■■ è diffusa (si tratta ■■■■■ quattro cilindri in linea trasversale di cilindrata totale 903 cc.), allora era del tutto nuova.

La distribuzione, a due alberi a camme in testa ■■■■■ trasmissione primaria a ingranaggi e secondaria ■■■■■ catena, ■■■■■ un gioiellino, così come il cambio a cinque rapporti e la frizione ■■■■■ pluridisco a bagno d'olio. Insomma, niente mai, per essere «artigianale».

«Eppure non ho mai potuto omologarla — dice Pontet con un po' di rammarico — ed ■■■■■ costretto a tenerla in garage, ■■■■■ Luserna San Giovanni, dove ogni tanto ■■■■■ metto in moto per fare il giro del... cor-

tile, in quanto su strada non posso circolare ■■■■■ con ■■■■■ targa prova. A ■■■■■ tempo ci avevo provato, a omologarla, ma mi hanno fatto tante di quelle difficoltà, hanno chiesto tanti di quei documenti, ■■■■■ alla fine mi sono stufato».

Ma come le ■■■■■ venuta un'idea simile?

«Beh, allora non c'erano moto come questa, ■■■■■ motore così, dico, ■■■■■ allora mi ■■■■■ saltato ■■■■■ pallino di fermene una. I problemi complicati mi affascinano, da sempre. E' ■■■■■ mia mania. E allora mi sono ■■■■■ a studiarci sopra e alla fine la moto ■■■■■ fatta. Certo che non mi imbarcherei mica più in una storia del genere. Una faticata...».

Resta, a otto anni ■■■■■ distanza da quell'idea matta, la soddisfazione ■■■■■ possedere una moto ■■■■■ modello decisamente unico, della quale non ■■■■■ vedrà mai l'uguale in circolazione. Le soluzioni originali (o mirabilmente adattate alle necessità ■■■■■ progetto) sono più di una. Per le valvole, ad esempio, Pontet ha fatto ricorso ■■■■■ quelle della 128 Rally, che offrivano ■■■■■ caratteristiche che ■■■■■ cercava. Per la strumentazione ha preso in «prestito»

quella di ■■■■■ Fiat Dino ormai avviata ■■■■■ demolitore.

Le ruote, invece, ■■■■■ i freni, se ■■■■■ è disegnati ■■■■■ costruiti da solo. Così ■■■■■ i doppi scarichi cromati, con i relativi collettori che partono dalla testata. La cupoletta anteriore, di linea tondeggianti, ■■■■■ il serbatoio sono forse i due particolari che più accusano il peso degli anni trascorsi dal momento in cui la moto fu disegnata. Ma, dal momento che ci si trova ■■■■■ fronte ■■■■■ «pezzo ■■■■■ museo» nel senso più vero del termine, ad un pezzo unico frutto della genialità e della pazienza di un artigiano ■■■■■ tivo, si può anche chiudere un occhio.

E d'altra parte dove sta scritto che le moto debbano per forza seguire la moda, anche in fatto di linea? Questa «Pontet» i suoi anni se li porta benissimo, con la dignità un po' altezzosa di chi sa ■■■■■ essere, comunque, «irripetibile». E ne ha tutte le ragioni!

La scuola sta per finire: regalami un ciclomotore, ormai sono grande

E' la richiesta «classica» per i genitori dei ragazzini ■■■■■ terza ■■■■■ Molti esitano per timore: i rischi, però, non sono minori in bicicletta - Attenzione ai limiti di legge: non più ■■■■■ 40 chilometri orari di velocità

Un aspetto ■■■■■ po' sottovalutato del tema «moto» ■■■■■ quello costituito dai ciclomotori. Un limbo, una terra di nessuno ■■■■■ che ■■■■■ però il settore che ■■■■■ il massimo numero di problemi. I ciclomotori, infatti, per legge, hanno precisi limiti strutturali (o dovrebbero averli). Sono il primo passo dei giovanissimi verso il mondo delle due ruote ■■■■■ possono essere guidati senza patente. Costituiscono un tema fisso in fatto di regali da promozione in terza media, l'età in

cui i ragazzi possono iniziare a portarli.

Ora questi «aggeggi infernali», come li chiamano molti genitori, non dovrebbero superare i quaranta chilometri orari ■■■■■ fare troppo ■■■■■ Spesso e volentieri vengono «pasticcianti» dal giovanissimo proprietario, che tenta di emulare, magari con ■■■■■ Ciao ■■■■■ cambio automatico ■■■■■ con un Peugeot monomarcia, le gesta di Lucchinelli e Uccini. ■■■■■ altrettanto spesso senza bisogno di alcun ri-tocco i ciclomotori supera-

■■■■■ abbondantemente in velocità ■■■■■ potenza i limiti di legge.

Il che significa mettere in ■■■■■ ai ragazzini mezzi che raggiungono tranquillamente i sessanta-settanta all'ora, ■■■■■ trucchi». Se il ragazzino in questione viene «beccato» ■■■■■ flagrante, dal momento che su quasi tutti i ciclomotori non c'è tachimetro, la multa chi ■■■■■ paga? Il babbo del ragazzino o, se il velocipede ■■■■■ motore non ■■■■■ «truccato», la ■■■■■ costruttrice?

SOFFIETTI

CONCESSIONARIA BMW MOTO

ESPOSIZIONE E VENDITA
10125 TORINO

Via S. Anselmo, 28
Tel. (011) 550.7193

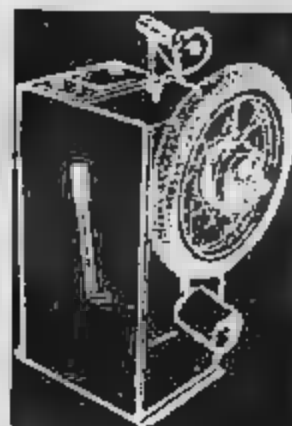
OFFICINA ASSIST.

Via S. Anselmo, 26
Tel. (011) 550.7193

APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO

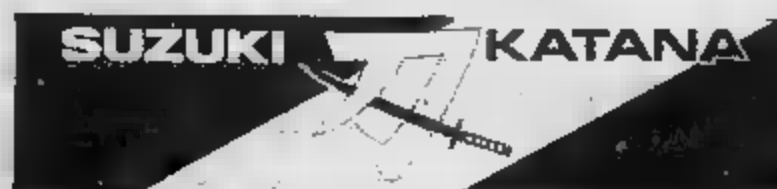
LA FIDELGOMMA

di MILANI



equilibratura elettronica e stroboscopica per moto
I migliori pneumatici per auto - moto - strada
■ fuoristrada
di tutte le marche
Centro assetto ruote auto

10128 TORINO - Via Massena, 55 - TEL. (011) 500552

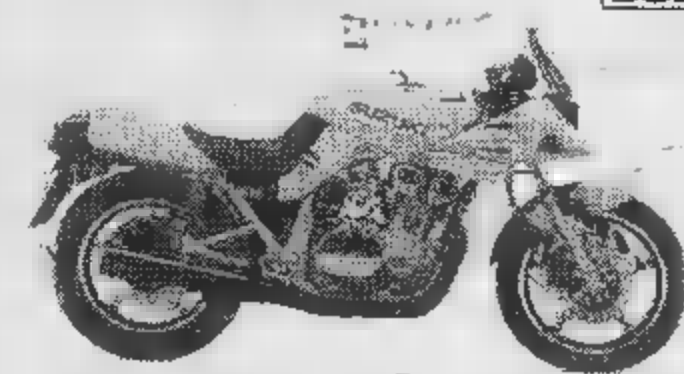


CONCESSIONARIA

MOTO MAIA

Via Monte Cimone 13 - TORINO - Tel. 011 702.2311

OFFICINA SPECIALIZZATA SUZUKI
VASTO ASSORTIMENTO USATO



CAVAMOTOR

di CAVAZZANA MARIO

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

PER TORINO E PROVINCIA

MOTO CAGIVA



Abbigliamento delle migliori marche

10040 LEINI' (TO) - Via Carlo Alberto, 172 - Tel. (011) 998.9704



GILARDI

Riparazione e vendita
LAVERDA e
migliori marche

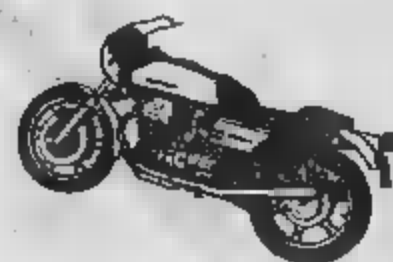
TORINO - C. Moncalieri, 279
Tel. (011) 697.526

BEPPE MOTO

CONCESSIONARIO MOTO GUZZI

10047 MONCALIERI (bg. S. Pietro) - Via Sestriere, 50/52 - Tel. (011) 6063827 ■ 100 mt da piazza Bengasi

Assistenza - Accessori
■ ricambi originali



NUOVO
CENTRO
ASSISTENZA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CROCCETTA libero in stabile d'epoca l'one doppio 3 camere cucina servizi pia metratura. Grimaldi tel. 505.917.
CROCCETTA privato vende pied a terre libero no agenzie. Tel. 831.915.

ECCEZIONALE

offerta vendesi alloggio Brunelleschi recente ingresso camera tinello cucinino bagno termo. Tel. 595.552.

EDILCASE vende Moncalieri in nuova costruzione appartamento 80 mq possibilità di ampliamento. Interessanti compromessi mutui già erogati. Tel. 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Avigliana via Don Balbiano presso statale vendiamo eleganti appartamenti di giorno 2-3 camere cucina doppi servizi L. 1 milioni mila comprato mutuo agevolato fondi fino a 30 milioni; auto semplice; a doppi, giardini privati e condominiali. Consegna autunno 1983. Per informazioni telefonare Cedi-Edilcase 011 548.154.

EREMO verso Colle Maddalena in panoramico vilino a schiera libero 2 camere cucina soggiorno bagno box. Gabetti 5767.

Croccetta signorile occupato laboratorio salone 5 camere 2 servizi cantina solaio. Dilezioni permute. Tel. 512.012.
ESIM Grugliasco libero via Tovanelli, centrale piano alto 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 958.545.

Grugliasco libero piazza Papa Giovanni recente tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 958.1525.

libero Cenisia (via Cialdini) signorile 1970 salone 2 camere servizi. Agevolazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM Lungoponte Antonelli libero piano salone 3 camere cucina 2 servizi box. Agevolazioni permute. Tel. 512.012.

Rivoli libero via Cavour panoramico tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 958.545.

Rivoli libero via Vecchio recente l'one 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 953.4307.

ESIM Rivoli villa bifamiliare 4 camere 2 cucine servizi 3 box terrazzo rustico dilazioni. Tel. 953.4307.

Trana bifamiliare recentissima soggiorno 2 camere 2 servizi mutuo. Tel. 958.545.

FAILLA BERTINETTO 741.2874
Saorgio ingresso camera servizi orto privato e basso fabbricato L. 33 milioni

FAILLA BERTINETTO 741.2874 zona Corso Laparte Re Umberto ingresso grande camera bagno (mq 60) L. 29 milioni 500 mila.

FILA vende via Nizza 15/17 alloggi ristrutturati totalmente ristrutturati. Telefonare 505.691 vende Castiglione casa indipendente 8 vani box 2 auto giardino mq 400 da ristrutturare.

F corso Agnelli signorile soggiorno camera cameretta cucina servizi piano alto posto auto.

GABETTI vende San Paolo via Frejus 2 camere cucinotto bagno cantina L. 35 milioni 500 mila dilazioni.

GABETTI vende libero corso Trause piano alto rifiniture accurate 2 camere tinello cucinino bagno veranda mutuo.

corso Tassoni
Bianco 2 camere cucina bagno L. 51 milioni 300 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende Bamera Milano piazza Foroni camera servizio abbinato L. 10 milioni 800 mila.

GABETTI 5767 vende libere Tunisi Mercati Generali in stabile con camera cucina bagno mu-

GABETTI 5767 vende libero corso mo d'Azeglio signorile piano alto saloncino 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi.

GABETTI 5767 vende San Rita Tirreno minigetto cucina bagno L. 22 milioni 300 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende libero Parco Ruffini via D'Albertis 2 camere cucinotto bagno cantina L. 38 milioni dilazioni.

GA 5767 vende libere Croccetta corso Rosselli spazioso salone 3 camere cucina doppi servizi spogliatoio cantina.

GA 5767 vende libero Boscadiolente corso Regina minialloggio camera cucina bagno 21 milioni 300 mila.

GABETTI 5767 vende piazza via Chancu spazioso camera tinello cucinotto bagno L. 44 milioni dilazioni.

GEA vende libero via Chiesa Salute camera tinello cucinino bagno. Telefonare 541.464.

GEA vende libero signorile Cili Turin l'one 2 camere cucina doppi. Telefonare 513.939.

GEA vende libero via Gortizia camera tinello cucinino bagno. Telefonare 541.

GRUGLIASCO via Raffaello angolo via Baracca libero vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino. Tel. 441.144.

GRUGLIASCO via Gallimperi camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 34 milioni. Gabetti 5767.

IFIM A Crocetta pressi via Lamarmora in stabile prestigioso appartamento signorile salone studio 3 camere cucina camera di servizio spogliatoio 3 servizi bilinguisti box auto. Tel. 515.582.

IFIM B libero corso Vittorio angolo via Sal in stabile d'epoca tre camere cucina servizio. Tel. 582.

IFIM C libero corso Paschiera luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM D libero corso Francia pressi Svizzera la casa d'epoca soggiorno camera servizi milioni dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM E libero Crocetta via Colli in stabile d'epoca tinello soggiorno 2 camere cucina bagno. Telefonare 515.582.

IFIM F libero via Pettini in stabile d'epoca luminoso tinello cucinino bagno. Tel. 515.582.

IFIM G libero lungo Dora Voghiera in stabile saloncino studio 2 camere cucina doppi servizi box auto mutuo. Tel. 515.582.

IFIM H libero corso Sebastopoli soggiorno camera tinello cucinotto 2 servizi dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM I libero via Cardinale Maurizio in stabile d'epoca salone 2 camere tinello cucinotto spogliatoio biservizi mutuo. Tel. 515.582.

IFIM M libero corso Montecucco luminoso soggiorno camera tinello cucinino bagno L. 63 milioni. Tel. 515.582.

LA STAMPA

Gli «economici»
su LA STAMPA
sono ancora più facili



Una nuova opportunità per gli inserzionisti

Per pubblicare un annuncio economico LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola a voi più vicina, tra quelle elencate, e pagare direttamente al rivenditore.

EDICOLE ABILITATE ALL'ACQUISIZIONE DI ANNUNCI ECONOMICI

- TANTAMELLA** - via Vanchiglia n. 25 - Torino
- BONARDI** - largo Montebello n. 40 - Torino
- MASCHERPA** - via Nizza n. 216 - Torino
- DUCATO** - corso Vinzaglio n. 11 - Torino
- CORINO**, 1° - via Morosini n. 8 - Torino
- CAVAGNA** - corso Giulio Cesare n. 59 - Torino
- MONTANARO** - corso Tortona n. 6 - Torino
- PAVIOLO** - piazza Umberto I n. 9 - Orbassano

Rimangono in funzione gli altri sistemi ormai tradizionali: i vostri annunci possono venire ordinati anche a tutti gli sportelli La Stampa e PubliKompas, oppure telefonando al (011) 650.21.65, oppure presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri



IMMOBILIARETORO Mantova. 2 camere cucina bagno. Minimo contanti mutuo dilazioni. Tel. 548.761-553.204.
vende ultimi 2 alloggi da 3 e servizi L. 75 milioni; da 3 e servizi L. 58 milioni a Porino frazione Marocchi. Telefonare 626.867.
IMPRESA vende in villaggio residenziale ville in costruzione di diverse metrature e dilazioni. Cantiera Nona via L. Lorenzo 33. Tel. 626.867.
IMPRESA vende direttamente in Processco alloggi varie dimensioni in complesso residenziale dotato di tutti i servizi. Prezzo interessante. Mutuo e dilazioni. Visite in cantiere. Colombo 6, telefono 783.398.
INVI vende libero (via Andezeno) casa tinello cucinino servizi mutuo L. 42 milioni. Tel. 519.101.
INVI vende in corso Francia (zona Pavia) camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni. Tel. 518.985.
INVI vende libero a Casale Vico 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 59 milioni. Telefonare 516.283.
LIBERO A corso Rosselli 2 camere bagno termo e ascensore L. 1 milioni e mutuo. TC Immobili 472.488.
LIBERO A corso Giulio Cesare 2 camere cucina bagno 6° piano L. 35 milioni e mutuo. TC Immobili 471.522-472.488.
LIBERO a Mauro nuovo 3 camere salone cucina 2 bagni box L. 104 milioni mutuo. Tel. 411.0138.
LIBERO A via (piazza Statuto) ottimo L. 30 milioni e mutuo. Tel. 471.522-472.488.
LIBERO adiacenze Molinette, camera cucina servizio. Pagamento facilitato. Tel. Immobiliare 548.761-553.204.
LIBERO adiacenze Trilano salone 3 camere servizi in recente costruzione. Grimaldi tel. 505.917.
LIBERO Barriera Milano 4 camere tinello cucinino servizi tutti i comfort anche ufficio. 505.917.
LIBERO Brandizzo in palazzina salone 2 camere tinello cucinino box L. 86 milioni più 19 milioni. Tel. 393.445.
LIBERO centralissimo mq 75 2 camere cucina servizi L. 35 milioni dilazioni ideali investimento. Tel. 581.759.
LIBERO Cadore luminoso. Ingresso saloncino cucina servizi giardino condominiale. Mediocasa 369.183.
LIBERO corso Agnelli: soggiorno camera cucinotto ingresso servizio 5° piano termo ascensore 55 mq L. 63 milioni. Grimaldi 557.0105.
LIBERO Nichelino via Cuneo recente ampio tinello cucinino bagno L. 70 milioni. Studio 535.211.

LIBERO Parella soggiorno camera cucina servizi ingresso 75 mq balconi L. 57 milioni. Grimaldi 557.0105.
LIBERO Piazza Sabotino ampio camera cucina 2 arie ottimo investimento L. 23 milioni dilazioni. Tel. 447.484.
LIBERO piazza Grai camera cucinino servizi ingresso 50 mq balconi 2° piano L. 44 milioni. Grimaldi 557.0105.
LIBERO piazza Adriano 2 camere cucina bagno termo L. 105 milioni e mutuo. Tel. 447.484.
LIBERO Pozzo Strada piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni permute. Tel. 501.970.
LIBERO pressi corso Sommeiller luminosa camera tinello cucinino servizi minimo L. 25 milioni dilazioni. Tel. 501.970.
LIBERO pressi corso G. Ferraris (Crocetta) prestigioso salone 4 camere cucina: biservizi mutuo permute. Tel. 581.759.
LIBERO pressi corso Svizzera ampio mq 50 2 camere cucina servizi anche ufficio dilazioni. Tel. 585.273.
LIBERO pressi via S. M. Mazzarello camera piano alto camera tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel. 585.902.

LIBERO via Po 2 camere cucina servizi ingresso 2 arie 4° piano 80 mq L. 50 milioni. Grimaldi 557.0105.
LIBERO via S. Massimo salone 2 camere servizi balconi cantina 3° piano L. 75 milioni. Grimaldi 557.0105.
LIBERO via Stradella confortevole appartamento camera tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi tel. 518.012.
LIBERO Mercati luminoso termoscandore camera cucina servizi L. 54 milioni dilazioni. Tel. 585.902.
LIBERO zona Rivoli spazioso 2 camere cucina ingresso bagno L. 58 milioni. Accetto permute. Comba 384.387.
LIBERO 16 camera 4 bagni unità indipendente in casa con ascensore riscaldamento centrale, scalone indipendente da piano negozio, adatto scuola, ufficio, negozio. Adiacente Corso Stati Uniti e Via Sacchi vero affare solo L. 250 milioni. Fidiuciana immobiliare 556.956.
MANSARDA adiacente Stati Uniti libera arredata ristrutturata ingresso cucina soggiorno letto palazzo della liberty decorato no ascensore 4° piano L. 52 milioni. Studio Cadori 530.871.
LIBERO libera pressi Duca Abruzzi 2 camere cucinotto ascensore 31 milioni dilazioni.
MANSARDA libera con servizio Regina Margherita vendesi affare L. 4 milioni più mutuo. Tel. 585.902.

PIAZZA Statuto libero ristrutturato 3 camere cucina bagno termo ascensore L. 74 milioni. Immobiliare superga 443.252.
PIERROLO nuovi signorili appartamenti in palazzina ogni confort prezzi interessanti dilazioni. Tel. 011 539.962.
PINO centro ristretto lussuoso saloncino mq su 3 piani più mansarda taverna e lavanderia box auto grandi, giardino, permessi 3 alloggi. Telefonare 840.421-834.788.
POZZO Strada vendesi libero ampio mare tinello cucinino termo ascensore ben tenuto. Elia Case 505.538.
PRECOLLINA via Auti piano rialzato 3 camere cucina servizi vuoto L. 58 milioni. AUSA 598.807-587.774.
PRIVATO vende solo a privato appartamento signorile salone 4 camere ingresso cucina doppi servizi terrazzo cantina mutuo e dilazioni. Telefonare 749.3336.
PRIVATO vende libero centrale ristrutturato ingresso camera salone servizi 70. Tel. 544.412.
PRIVATO vende libero zona piazza Massava 2 camere tinello tutto comodità terrazzo L. 65 milioni. Telefonare 749.3336.
RIVATA via Giovanni libero alloggio in villa di salone 2 camere tinello garage per 2 auto. Tel. 638.078.
RIVOLI libero corso Suse recente soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi box. Dilazioni. Tel. 958.1525.
RIVOLI libero via Pisa piano alto soggiorno 2 camere cucinotto servizi box mutuo. Tel. 953.4307.
RIVOLI libero mq 80 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 81 milioni. Immobiliare superga 443.252.
RUSTICI confinanti zona Barca ristrutturazione approvata 160 mq alloggio caduno venduto. Telefonare 553.880.
S. RITA in stabile decoroso camera cucina servizi cantina L. 18 milioni più 11 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 383.445.
S. RITA libero via S. Martino casa 60 piano 6° ampio camera tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore L. 39 milioni e mutuo. Tel. 687.834.
S. SALVADORE libero signorile. Ingresso salone 4 camere cucina bagno terrazzo posto auto. Il Portico 835.544.
SCIOLETTA villetta libera recente indipendente su 2 piani 5 camere servizi box terrazzo mq 1800. Holding 588.288.
BETTINO struttura 2 villette mq 220 residenziali L. 15 milioni ciascuna e letto L. 150 milioni fronte. Telefonare 988.4112.
LIBERO vende alloggio libero Nichelino zona Gioioli 2 camere tinello cucinino servizi. Agevolazioni. Tel. 648.808.
LIBERO alloggio libero luminoso cucina bagno prezzo L. 32 milioni vendesi. Tel. 502.340.
TAIT B libero adiacente piazza Massava 3 camere cucina ampio ingresso bagno L. 83 milioni 500 mila. Tel. 508.691.

TAIT C libero zona Parella 2 camere cucina ingresso bagno buone condizioni L. 59 milioni 300 mila. Tel. 508.691.
E in Frandia (Casale Vico) recente 3 camere cucina bagno L. 68 milioni 500 mila. Telefonare 508.691.
TAIT E libero camera cucinotto ingresso bagno centrale a L. 41 milioni dilazioni. Tel. 906.591.
TECNOKASA 545.662 libero via Cigna ingresso camera cucina bagno cantina termo privato L. 58 milioni dilazioni.
IMMOBILI Lagrange de appartamenti di 2 camere bagno casa d'epoca L. 1 milioni. Tel. 882.682-650.3289.
TROFARELLO Cambiano villa recente libera composta da due appartamenti indipendenti rispettivamente di 4 e 3 camere cucina bagno e salone 2 camere soggiorno cucina servizi terrazzo. Fabbricato indipendente autorimessa per il auto prezzo economico. Tel. 558.958.
UTIP 547.828 corso Chiab anacronico lungo Po camera cucina termo bagno ne soffitti dilazioni pagamento mutuo.
VALENTINO libero ingresso cucina bagno ascensore 2 cantina lire 38 milioni. Immobiliare superga 443.252.
VANCHIGLIA ingresso saloncino 3 camere cucina servizi ripostiglio. Vero affare. Il Portico 835.544.
URGENTEMENTE 1° piano Via Borgaro camera tinello cucinino servizio 50 mq L. 41 milioni 500 mila. Tel. 741.3122.
VIA di Gesso angolo via Planieri vendesi libero alloggio 1 camera tinello cucinino. Ili, telefono 441.144.
Foscolo angolo corso Massimo D'Azeglio vendesi libero alloggio 1 camera cucina servizi Ili 441.144.
VIA Morgari libero signorile cucina bagno cantina anche uso ufficio. Il Portico 835.544.
VIA Morgari vendesi alloggi 110 con saloncino 3 camere cucina occupati stessa casa. Ili, telefono 441.144.
VIA Tunisi libero signorile ingresso ne 2 camere tinello 2 bagni terrazzi auto. Il Portico 835.544.
VILLA 2 piani e garage giardino mq 1000 vuota L. 325 AUSA 598.807-587.774.
VILLE nuove, salone, cucina, 3 letto 2 servizi garage giardino. Infilare accurate Bruino vendesi. Telefonare 531.877.
Sporting vendi piano alto panoramico recente signorile salone 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 741.3122.

20 Domande affitto

A. STIMOCASE 553.129 corso Siccardi 11 bla ricerca senza spese alloggi arredati locali commerciali-industriali.
CERCA in affitto in Torino monocompartimento arredato con servizio completo. Telefonare 338.766.
CERCA per dirigente d'importante ditta appartamento in zona Crocetta di 4 camere doppi servizi salone box auto. Tel. 533.867. R. AL. 70.
DIRIGENTI Fiat in trasferta ricercano appartamenti liberi e arredati. Tel. 533.867. R. AL. 70.
PROFESSIONISTA referenziato affida uso abitazione alloggio signorile possibilmente con box. Tel. 505.691-269.716.
SO-CIETA' ricerca per propria selezione clientela alloggi arredati ad uso transitorio 6/12 mesi. Tel. 548.630.
STUDIO R. AL. 70, ricerca per propria selezione clientela alloggi uffici ville liberi e arredati. Telefonare 533.867.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi stessi. Tel. 762.987 Immobiliare Lunica.
ABBIAMO arredato Catrell della Rocca signorile monocompartimento 2° casa. Sismo-Case 533.434.
AFFITTANSI alloggi arredati di camera tinello servizi e 2 camere tinello stessa casa. Telefonare 518.802.
AFFITTASI adiacenze corso Dante ufficio 4 vani ingresso servizi 1° piano. Tel. 011 502.518.
elegante monolocale arredato 617.175.
AFFITTASI in Torino appartamenti liberi ed anche uso ufficio stessa casa. Tel. Bli 442.389.
AFFITTASI zona corso Montecucco alloggio signorile salone biservizi biligrassi. Tel. 591.220.
AFFITTASI 2 vani via ufficio. Telefonare 541.828-543.554.
AFFITTO Via Vespucci uso ufficio 3 vani servizi. mensili. Tel. 389.163.
DI affitta in residenza zona Mirafiori confortevole monocompartimento cucinotto bagno. Tel. 587.183-587.635.
DI affittasi solo non appartamento 4 vani servizi L. 39 milioni. Telefonare 538.
I.D.S. Immobiliare Salvatore affitta a ridosso particolare monocompartimento idoneo abitazione. Tel. 587.183.
PIED-A-TERRA scelti e riservati arredati stessa casa a minimo triennali 140-250 mila per uso salutare. Tel. 581.735.
di affitta centrale Roma ufficio rappresentanza composto di 6 locali e servizi con locale casaforte ingressi arredi a muro arredato piano 2° portineria ascensore in stabile altri uffici. Telefonare 335.8672.
centralissimo mq palazzo signorile 6 ampie affitto. Tel. 535.601.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Tel. 348.777-348.607 Valenza.

23 Camere, pensioni

PENSIONE centrale nuova confortevole affitti camere singole e doppie con facilitazioni per lunghi periodi. Tel. 657.598

24 Mobili, arredi

BAROVERO da di più. Un mobile Barovero a prestigio qualità e certezza di un buon investimento. Dilazioni di pagamento. Via 45 angolo via V. Caluso. Lunedì pomeriggio aperto.

25 Artigiani, ecc.

Artigiani per impianti elettrici a bordo macchine utensili impianti industriali stabilimento disponibili Alessandria. Tel. 901.5258.

(continua)

Dalla produzione al terziario trentaseimila cambiano lavoro

Le cifre dell'occupazione '79-'82 in Piemonte

delle indagini Istat delle forze lavoro del 1979 e del 1982 (media delle rilevazioni trimestrali), si può fornire un quadro, sufficientemente preciso, delle mutazioni intervenute nel quadriennio nell'occupazione regionale. Il quadro viene presentato nel prospetto a parte, osservando il quale si possono formulare le seguenti osservazioni:

tra il 1979 e il 1982 rimane sostanzialmente invariata l'occupazione in Piemonte, perché le forti perdite di posti di lavoro nell'agricoltura (-15 mila occupati) e nell'industria (-22 mila occupati) sono state compensate dalla crescita del terziario (+36 mila occupati);

in Piemonte l'occupazione industriale è ancora quella prevalente (47,86 per cento dell'occupazione complessiva), ma il peso del terziario (giunto nel 1982 al 42,17 per cento dell'occupazione complessiva) e si riduce ancora,

seppure lievemente, dell'occupazione agricola (9,97 per cento dell'occupazione totale).

utile dare una occhiata al numero degli occupati indipendenti sul totale degli occupati. Tra il 1979 e il 1982 il peso dei lavoratori indipendenti sul totale dell'occupazione sale dal 28,3 al 29,1 per cento. Naturalmente il peso di questo «genere» di lavoro, è tanto ritenuto indice di vitalità, varia settore a settore. E' dell'89 per cento in agricoltura, del 33,4 per cento nel terziario, del 12,8 per cento nell'industria.

quest'ultima percentuale che mette conto di soffermarsi. Tra il 1979 e il 1982 il peso degli occupati nell'industria in Piemonte è da 883 mila a 883 mila unità, ma il numero degli occupati indipendenti nell'industria è da 113 mila a 113 mila e pertanto il peso di questi sul totale degli occupati nell'industria è da 10,5 al 12,8 per cento.

Il quadro dell'occupazione in Piemonte

	1979		1982		variaz. ass.
	migliaia	compos. %	migliaia	compos. %	
AGRICOLTURA	199	10,76	186	9,97	- 15
INDUSTRIA	906	49,02	883	47,86	- 22
TERZIARIO	111	40,20	778	42,17	+ 36
TOTALE	1.846	100,00	1.846	100,00	- 1

(Elaborazione su dati Istat).

L'indagine campionaria Istat sulle forze lavoro (condotta in collaborazione con Regione, Unioncamere ed Enti locali) fornisce le cifre dell'occupazione disaggregate per province e distingue anche l'occupazione dell'area metropolitana di Torino. Vediamo al-

lora, con riferimento ai dati medi del (media delle quattro rilevazioni trimestrali), qual è il peso dell'area metropolitana di Torino sul del Piemonte e la stessa provincia. Ed il quadro dell'occupazione nelle tre realtà territoriali citate:

Cifre in migliaia di unità	Area metropolitana Torino	Provincia	Piemonte
AGRICOLTURA	17	186	199
INDUSTRIA	355	499	883
TERZIARIO	220	419	778
TOTALE	719	953	1.846

L'area metropolitana di Torino conta per il 39,9 per cento dell'occupazione del Piemonte. E' un peso che per settori si può disaggregare così: 9,2 per cento dell'occupazione in agricoltura della regione, 43,2 per cento dell'occupazione industriale, 41,1 per cento dell'occupazione terziaria. Quanto invece alla provincia di Torino, essa conta per il 51,6 per cento dell'occupazione regionale e il suo peso «disaggregato» è: 23,9 per cento dell'occupazione in agricoltura piemontese, 56,5 per cento dell'occupazione industriale e 52,6 per cento dell'occupazione terziaria. E' il ricordare che

l'agricoltura conta per il 2,36 per cento dell'occupazione dell'area metropolitana torinese, per il 4,82 per cento dell'occupazione della provincia di Torino e per il 9,97 per cento dell'occupazione regionale.

Ed i «pesi» dell'industria nelle diverse realtà: 53,13 nell'area metropolitana, 52,37 per cento in provincia di Torino e 47,86 per cento in Piemonte. E quanto al terziario il suo peso occupazionale nelle tre realtà è il seguente: 44,51 per cento nell'area metropolitana, 43,01 per cento nella provincia di Torino e 42,17 per cento in Piemonte.

c. b.

Sanremo, sul mercato dei fiori un'annata «boom» dopo la crisi

Vendite per un valore di oltre 87 miliardi nel 1982, contro i 58 miliardi e mezzo dell'anno precedente - Ma restano irrisolti alcuni problemi fondamentali per lo sviluppo del settore: primo fra tutti quello legato all'organizzazione dei trasporti

SANREMO — Iris, anemone, gerbere, lillium, soprattutto crisantemi sempre «fiore dei morti» nei gusti degli italiani stanno per spodestare rose e garofani nelle tradizionali preferenze dei consumatori? A leggere le cifre del movimento 1982 del mercato dei fiori di Sanremo, massimo centro nazionale di commercio floristico, si direbbe di sì.

Il fiore in fondo è un bene voluttuario, può essere soggetto ad una moda. Niente di strano, quindi, che i gusti dei consumatori possano modificarsi. Proprio così: lillium, anemoni e così via, quelli che gli ai lavori catalogano genericamente sotto «altri fiori», nel corso del 1982 hanno fatto registrare un incremento notevolissimo: sul mercato di Sanremo ne sono stati commercializzati per il 45 per cento in più, quantitativi, rispetto al 1981; e in termini monetari l'incremento ha addirittura toccato punte del 90 per cento.

Ma che abbiano spodestato garofani, ma i termini sono ravvicinati: alle 124.834 rose, garofani ed alle 68.127 di altri fiori. In tutto un valore di 23 miliardi e 338 milioni; per i garofani i 29 miliardi e 127 milioni).

Perché il boom di questi fiori meno tradizionali? Un po' per un rinnovato interesse dei consumatori — spiega il dott. Renato Mescola, direttore del mercato — un po' perché si sono rinnovati i sistemi di produzione ed ora i cicli, ogni anno, più d'uno. Quindi maggiore è l'offerta.

Il 1982, fatti i conti, è stato un buon anno per la floricultura della Riviera di Ponente. Le cifre sembrano indicare che, pian piano, sta affrontando quella crisi che qualche tempo fa investì il settore: in tutto sul mercato di Sanremo sono stati trattati fiori per 87 miliardi e 211 milioni di lire circa, cifra ben superiore a quella del 1981 quando il volume d'affari aveva raggiunto i 58 miliardi e 555 milioni di lire. Le cifre trattate sono state complessivamente 356.023 (288.814 nel 1981); 4.250 il numero complessivo degli operatori che hanno frequentato il mercato.

Rispetto al 1981 il balzo in avanti è stato notevole: 30 per cento in più nel quantitativo trattati, 45 per cento in più nei valori commerciali, 22 per cento in più nei prezzi medi. Crisi in via di superamento? Gli stessi responsabili del mercato dei fiori di Sanremo invitano alla cautela. «I dati rispetto al 1981 sono buoni — aggiunge il dott. Mescola — anche perché l'anno prima, condizionato da un pessimo andamento climatico, non è stato troppo indicativo. I segnali positivi di possibile ripresa vengono piuttosto da una comparazione con il 1980».

Andando indietro di due anni, infatti, si registra sempre un aumento, ma più contenuto: 12 per cento in più nei quantitativi trattati, 33 per cento in più nel valore commerciale, 11 per cento in più



nei prezzi medi. Ottimismo, insomma, ma con moderazione tenendo poi conto che i dati ufficiali registrati sul mercato dei fiori di Sanremo rappresentano soltanto il 50 per cento del volume d'affari della floricultura imperiese, in quanto l'altra metà della produzione, pur riferendosi ai prezzi di mercato, viene commercializzata direttamente nei magazzini dei commercianti e passa sull'area ufficiale di contrattazione. In tal modo si può calcolare

in 175 miliardi di lire circa il volume complessivo dell'affari della floricultura imperiese che occupa circa 30.000 persone, direttamente o indirettamente.

Quali i problemi per una ripresa effettiva? Ad esempio i trasporti. La Riviera dei Fiori è periferia per le strade, per gli aeroporti, per i collegamenti ferroviari. Un grave handicap per merce deperibile come i fiori. Un problema spinoso attraverso cui passa una buona parte delle possibilità

rilancio del settore. La Regione Liguria, a questo proposito, organizzerà un convegno. Ci sono già proposte per il futuro dei trasporti floricoli: ad esempio i containers climatizzati.

A proposito di esportazioni il 1982 è abbastanza confortante. Li ha resi noti l'ufficio statistico dell'I.C.E., l'Istituto per il commercio con l'estero. C'è stato un incremento — la Svizzera, la Francia, l'Austria e la Svezia — 13 per cento circa; verso la Germania Federale, da 10 a 13 per cento; verso la Gran Bretagna, da 10 a 13 per cento. L'aumento è stato più basso, intorno al 10 per cento, recuperate posizioni perdute negli ultimi anni.

Ma è gloria? anche qui si invita a giudizio piuttosto cauto perché se è vero che il fiore italiano sui mercati esteri tira di più anche per un deciso miglioramento qualitativo, è anche vero che l'Italia ha recuperato posizioni grazie alla sua vicinanza geografica ai mercati di sbocco che l'hanno favorita nel di fronte ai concorrenti extraeuropei (Colombia, Israele e Kenya) alle prese con le difficoltà del trasporto aereo internazionale ed i concorrenti europei (Olanda e Spagna, ma anche Bulgaria) che hanno avuto problemi energetici, problema meno sentito sulla Riviera dei Fiori che conta su un clima più mite.

Monticone

In vendita l'Arco Albisola

SAVONA — Lo stabilimento Arco Albisola che produce materiale per saldature ed elettrodi è in vendita.

La multinazionale inglese «Oln» che ne è la proprietaria e che nei mesi scorsi ha ceduto tutte le aziende dello stesso settore che possedeva in varie Nazioni europee, è decisa a disfarsene. Ovviamente alle migliori condizioni possibili considerate anche che quello di Albisola non è affatto uno stabilimento decotto.

Con questa azione si spera di poter arrivare alla vendita dell'Arco che è circa 200 lavoratori. In caso contrario sarà difficile la multinazionale inglese continui a mantenerlo in vita.

I sindacati e i lavoratori sono preoccupati e seguono con attenzione l'iniziativa della «Oln» alla quale riconoscono il merito di aver mantenuto almeno sinora fede agli impegni assunti per quanto riguarda la produzione. Tagliati i cosiddetti «rami secchi», l'attività prosegue a pieno ritmo nel reparto del «fusile» in quello dei «cicli» per i quali sono stati acquistati, come si è detto, importanti ordinativi.

R. M.

Omegna, alla Alessi riduzione d'orario?

Prossimo incontro sulla proposta dell'azienda

OMEGNA — Si fa sempre più pesante la situazione delle industrie dell'Alto Novarese. In questi giorni si riuniranno, presso la sede dello stabilimento Alessi (una delle più affermate e solide industrie del settore casalingo), il consiglio di fabbrica, i rappresentanti della Fim e la direzione per concordare la riduzione dell'attività produttiva che possa permettere all'azienda di continuare a riempire i magazzini di prodotto finito.

La proposta della direzione prevede una riduzione di 100 ore nel mese di maggio, giugno, luglio e dodici la settimana. Il provvedimento interesserà tutti i dipendenti, circa 300, e di riflesso anche quei lavoratori autonomi, circa 150, che lavorano conto dell'azienda.

Alessi non drammatizza, comunque affermano che la situazione è pesante. Pur potendo contare su mercati stabili, trovandosi coinvolti nella crisi di mercato, quello maggior peso, si sono costretti a prendere misure che consentano di equilibrare produzione e collocazione sul mercato del prodotto.

In base alla domanda — dicono — ci troviamo con un esubero di manodopera di circa il dieci per cento, e d'altra parte non ci è consentito di immagazzinare oltre, e quindi non si poteva trovare altra so-

luzione che la riduzione della produzione, in attesa di una soluzione di crisi o quanto meno in un risveglio di mercato.

La ditta Alessi, che produce casalinghi di alta qualità, avvalendosi della collaborazione di designers e notorietà internazionale come, per la serie più recente, Achille Castiglioni (architetto, docente universitario), dedica anche alla progettazione industriale, non aveva mai fatto ricorso all'integrazione fino ai primi dello scorso gennaio, quando il provvedimento richiesto per 260 dipendenti per un periodo di quindici giorni.

Un lavoro per i nuovi

— Sono quasi in possesso di un posto di lavoro i giovani che hanno frequentato quest'anno i corsi alberghieri regionali. I promossi sono stati 21 per il corso di sala, 16 per quello di cucina, 10 dei nuovi «com» sono già stati assegnati alle aziende ricettive della Riviera. I contatti per invece i contatti per un periodo di lavoro all'estero. Anche per gli allievi del primo anno vi sono buone prospettive di occupazione all'inizio della stagione.



Nuova Renault 18 American.

Scivola con eleganza fra i neon di Broadway, attirando sguardi di ammirazione per il look tutto americano della carrozzeria in argento e nero, i cristalli il parabrezza color bronzo, le speciali ruote in lega di alluminio, lo spoiler posteriore opaco. E' la nuova Renault 18 American.

Il suo confort esclusivo i suoi raffinati accessori sono stati studiati per rispondere al difficile gusto alle precise esigenze di chi, come gli uomini d'affari di Manhattan, ha l'abitudine

di chiedere molto di più alla sua auto.

Sedili con poggiatesta rivestiti in panno, pavimento e rivestimenti in moquette grigio cenere, volante a quattro razze, pomello del cambio in cuoio, orologio digitale al quarzo, console centrale con aeratore, retrovisore esterno regolabile dall'interno, avvisatore acustico delle luci rimaste accese motore spento.

Tutti particolari che fanno della nuova Renault 18 American un'auto sé. Destinata a po-

chi privilegiati, prodotta in serie limitata, come gli oggetti esposti nelle prestigiose vetrine della Fifth Avenue, la nuova Renault American è prenotabile presso le Filiali e i Concessionari della grande Rete Renault. Nuova Renault 18 American: 1397 cc, accensione elettronica integrale, marce, 160 km/h, 15 km/litro a 120 orari. Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT 18, professione

ECONOMICI

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO S. Bernardo bobbi alani basotti yorkshire cocker pastori tedeschi. Tel. 011 961.0539 - 874.634.

45 Ville, app., casine per vacanze, acqu. vend.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 casetta uni-familiare con giardino cinta Torino, possibilità mutuo e dilazioni. Albenga Imperia P.M. e Borgo Varesi impresa Gialombardo vende direttamente alloggi pronti e costruzione. Possibilità di mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. Torino 011 707.0838. 0161 64.706, Albenga 0182.51.779.

A.L. 8.900.000 il Punto immobiliare S.p.A. vende montagne indipendenti 1000 mq di terreno pagamento rateale senza interessi. Telefonare 658.235 - 658.303.

A.L. 7 milioni in Valle Varaita Melle rustici 8 1200/mq terreno stupenda posizione. Tel. 0121 6200.

lungo mare Pescara Ma vendesi alloggi varie metrature prezzi da L. 1 milioni. Serim 011 519.801.

al Mare monolocale mare vendesi. Telefonare 011 519.801.

AFFARONE Albenga 6 km mare vendi villetta libera 2 camere ampio soggiorno completamente arredata + 2 mila mq terreno L. 75 milioni. Tel. 0182.540.047.

AFFARONE Albenga presso mare vendi L. 50 milioni bilocale nuovo arredato terreno autonomo. Tel. 0182.50.337 ore pass.

ALASSIO Ospedaleti impresa vende alloggi termo autonomo, ottima posizione a partire da 1 milioni. Telefonare 90.680.

ALBENGA appartamenti nuova costruzione bi-trilocali L. 54 milioni sul mare nel verde. Telefonare 0182.538.65.

ALBENGA ottimo investimento acquistate piazzola per roulotte bungalow in villaggio turistico «Versolmar»: piscine tennis bocca ristorante servizi igienici singoli con acqua calda. Censi. Tel. 0182.205.71.

ALBENGA vendi cascina a 5 km dal mare con luce acqua telefono piscina e 12 mila mq piano pianeggiante con abitato rurale 400. Tel. (01) 540.047.

ALBENGA 10 km mare appartamento ristrutturato L. 600 mila mq, mansarda L. 150 mila mq, dilazioni esclusive intermedie. Tel. 0182.540.047.

ANDORA costruttore vende alloggi e stici di 2 camere con servizi giardino. Telefonare 011 330.085.

ANDORA villa in splendida posizione e vista mare salone cucina 3 camere servizi garage giardino. Telefonare 011 641.838.

AVIGLIANA vendesi zona residenziale 4 camere nuovo. Telefonare 011 293.301.

AVIGLIANA villetta in zona centralissima giardino e 2 garage Terrasera. Telefonare 938.873 - 931.1995 Avigliana.

BAITA a 650 mt altitudine acqua luce 2000 mq terreno vendi L. 22 milioni dilazioni. Tel. 0124.31.833.

BAITA villa bifamiliare costruzione recente panoramica due piani giardino. Gabetti Pinerolo vende. Tel. 0121 22.851 - 77.448.

BORGHETTO S. Spirito privato piccolo alloggio arredato, altro L. 1 milione 2 locali vista mare, volendo dilazioni. Tel. 0182.90.488.

BUTTIGLIERA Alta villa unifamiliare nuova con terreno circostante. Terrasera. Tel. 938.873 - 931.1995 Avigliana.

CALABRIA in varie località in villaggi e residence vendesi alloggi mono bi-trivani a 150 mt dal mare da L. 13 milioni comorapporto viaggio gratis. Promitur 011 511.054.

CALABRIA in villaggio sul con centro sportivo e negozi funzionanti diamo mono-bivani sulla spiaggia da 15 milioni 900 mila. gratis. Telefono 011 761.591.

CASA comoda negozi 6 vani giardino acqua ampio fabbricato Valvaraita vendesi. Telefonare 0121 712.74.

CASA in collina indipendente libera abitabile acqua luce vendi L. 20 milioni dilazioni. Tel. 0124.31.833.

CASCINOTTA vendi a Orbasano 2 alloggi box terreno 2222 Intersante, libera. Telefonare 011.0248.

CASCINOTTE rustici con terreni agricoli vendi Orbasano a Pinerolo, varie soluzioni. Immobiliare Navone - Cumiana. Telefonare 011.0248.

CASSETTA rustica indipendente mq terreno acqua collina Val Revoilo Passana privato L. 24 milioni. Telefonare 0175.753.45 ore pass.

CIPRESSA (im) vista con giardino posto auto indipendenti biocli L. 48 milioni. Tel. 011 927.047.

COAZZE alloggio ristrutturato ammobiliato 2 camere cucina cucinino bagno terrazzo. Tel. 908.7701.

CORRID Piano Audi impresa vende bissetta a schiera da 60 a 115 mq giardino privato verde condominiale tennis giochi bocca splendida posizione. Tel. 790.1220 ufficio.

alloggio in palazzina con giardino ingresso cucina soggiorno camera letto cenito paese vendi L. 42 milioni. Telefonare 0121 719.21.

Cinaglio villa panoramica signoria 2 camere servizi portico giardino d'epoca. Tel. 0141.354.076.

ESIM libero Santo Stefano Montegrosso recente mansarda panoramica 3 vani servizi. Tel. 0141.354.076.

ESIM Mongardino d'epoca 3 edoni a 100 mt dal mare utilizzabili cortile giardino mutuo. Tel. 0141.354.076.

Morandango rustica 4 camere servizi cortile orto mq 2000 L. 4 milioni. Dilazioni. Tel. 0141.354.076.

ESIM rustico panoramico 2 camere stalla portico fienile mq vigna in tutto L. 55 milioni. Tel. 0141.354.076.

rustico libero Canavese 5 vani più rudere adiacente da rifare bella posizione mq 14 mila terreno. Dilazioni. Tel. 012.012.

Damiano d'Assi casa ristrutturata 6 camere stalla magazzino portico fienile 3 box. Tel. 0141.354.076.

alloggio in villa bifamiliare di salone 5 box giardino. Tel. 011.513.918.

Alta Langa mq su 8 piani e 5500 mq terreno albergo L. 155 milioni. Tel. 011.538.078.

GIUVENO alloggio in palazzina signoria di mq 130 più garage L. 120 milioni. Terrasera. Tel. 938.873 - 931.1995 Avigliana.

GIUVENO immobiliare Piemontimmobiliare vende villi alloggi rustici acquistati venditi. Tel. 937.7082 Pomeriglo.

GRANGESIBES impresa vende direttamente mono-bi-trilocali pronta consegna minimo contanti mutuo dilazioni box. Tel. ore ufficio 0122.78.698 - 011.797.038.

GRAVERE in palazzina mq 30 miera tinello cucinino servizi L. 30 milioni. Tel. 011.513.918.

acquisti grosso fabbricato per vacanze Torino, Pinerolo, Saluzzo. Telefonare 011.557.775.

011 747.729 vende in Savona alloggi nuovi salone 273 camere cucina posto auto giardino mutuo e dilazioni.

LIBERO Porto Maurizio Borgo Marina 4 camere vista mare. Pagamento. Tel. immobiliare 011.549.781.

Utile arredato 2 camere cucinino bagno box auto. Facilitazioni di pagamento. Tel. immobiliare 553.204.

alloggi condominio nel centro di Lanzo a prezzi e condizioni di pagamento vantaggiosissimi. Per informazioni tel. 1.595.652 ufficio.

d'Alba vendesi cascina 21 giornate di vigna d'olivi con rustico e stalla agricola. Tel. 011.351.332.

NAZIONALE Albenga libero 30 mt slupendo alloggio mq 120 arredato nuovo L. 140 milioni. Tel. 761.

OSPEDALETTI vendesi monolocale e bi-trilocali fuori vista favolosa. Telefonare 011.293.301.

PIETRA LIGURE RESIDENCE «MIRAGE» 50 mq mono-bilocali nuova costruzione 99 cantine. Tel. 571.661/2.

PIOSSASCO via Pinerolo appartamento libero 5 vani cucinino bagno box. Pinerolo vende, telefonare 021.225.51 - 774.48.

PORTO Maurizio costruttore vende in condominio fronte mare alloggi varie metrature mq giardino. Tel. 011.530.085.

PRATONEVOSO Artesina dilazionando vendiamo mono-bilocali da L. 1 milioni. Telefonare 011.518.080.

vendo ottima posizione alloggio 2 camere tinello cucinino box L. 90 milioni. Tel. 011.530.085.

SANREMO impresa vende direttamente alloggi-villa con mutuo nuovi ristrutturati. Tel. 0184.64.212 - 62.538 - 011.542.013.

libero paraggi Colombo costruzione 1971 5° piano soggiorno camera cucina bagno ascensore L. 78 milioni. Telefonare 011.599.782.

privato vende monolocale prestigioso in parco residenziale piscina campo ufficio. Tel. 331.978.

SANREMO vendi fronte mare soggiorno cucinino bagno giardino. Richiesta L. 1 milioni trattabili. Tel. 618.0229(011).

SARDEGNA a Portofino e Portofino vendi impresa vende bi-trilocali da L. 45 milioni, garanzia reddito e servizi assistenza tutto l'anno. Tel. 0171.55.358.

SARDEGNA Portofino consorzio Costa S. Impresa prende su progetto villette sul mare. Tel. 0171.55.358.

SARDEGNA Bale Caddinas vendi villette arredate su 2 piani 3 letto 2 bagni giardino verande. Tel. 011.587.014.

Palau immobiliare appartamenti giardino sul mare. Tel. 0783.754.500.

Porto Cervo Sanconca vendi arredato splendido vista sul porto. Vero affare. Tel. 011.587.014.

SARDEGNA Porto Rotondo a Golfo di Marinalia vendiamo appartamenti sul mare vera occasione. Tel. 011.587.014.

Porto Cervo sul vendi bellissima villa pallio pompeiana verande giardino. Tel. 011.587.014.

SARDEGNA Portofino T. Terese diamo favolosa confinante 150 mq ampio giardino affare immobiliare 0789.754.500.

SARDEGNA S. Teresa Conca Verde, fronte Arcipelago vendesi mare pronta consegna da L. 80 milioni mutuo fondiario. Immobiliare 0789.754.500.

TORRE Felice costruzione monolocale bagno box auto. Facilitazioni di pagamento. Tel. immobiliare 553.204.

Pineroletto vende. Tel. 0121.77.448 - 22.851.

Pollice centro libera soggiorno angolo cottura camera bagno. Gabetti Pinerolo vende. Tel. 0121.22.551 - 77.448.

TORRE residenza Gilly monolocale con angolo di e bagno niento completo Gabetti Pinerolo vende. Telefonare 0121.225.51 - 774.48.

ULZIO vendesi esposizione libera a 2 piani con giardino e posto auto, composta da 2 appartamenti di 2 camere e servizi indipendenti, prezzo affare. Telefonare 011.500.598.

UTIP 547.828 Roccamare Limone pa nuova climatizzata rifinita lotti di soggiorno 2 cucinino biservizi eventualmente divisibili. Sufficienti milioni contenuti saldo con mutuo dilazioni.

Casanova impresa prende direttamente il verde degli ulivi monolocali vista mare in costruzione 10% restante parte comoda rata mensili. Prezzo bloccato. Tel. 011.518.080.

VIGONE frazione Quintanello rustico rifinito indipendente 4 vani bagno box terrazzo. Gabetti Pinerolo vende, telefonare 0121.225.51 - 774.48.

VILLA a Salassa Canavese vendi L. 140 milioni dilazioni. Tel. 0124.31.833.

VILLAROCIA porzione di villa unifamiliare in piano giardino completamente indipendente Terrasera. Telefonare 938.873 - 931.1995 Avigliana.

VILLE ogni tipo, prezzo, dimensione, località in tutto Piemonte, mutui dilazioni, permute. Casamercato 011.785.3805.

contanti mutuo e dilazioni vendiamo appartamenti e villette Riviera adriatica. Telefonare 543.554 - 546.039.

LAIGUEGLIA Hotel Golfo vicino al mare ottimo Pa convenienti. Interpellati.

47 Alberghi, pensioni

LAIGUEGLIA Hotel Golfo vicino al mare ottimo Pa convenienti. Interpellati.

Ligure pensione Aurora familiare giardino vicino mare 100 mt stazione sulla maggio 18 mila, giugno 20 mila tutto compreso. Tel. 019.648.066.

49 Informazioni

ALLA Singe investigazioni controlli indagini private commerciali rintracci ovunque. Via Buozzi l'angolo via Roma. Tel. 534.616.

51 Occasioni

MERCATINO del Mobile usato soggiorno camera letto acc. Strada del Fortino 34 pomeriggio. Tel. 296.949 dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orafceria gioielleria vecchia, antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.

Mirta medianica radioteleista risolve fortuna contrattista lega persona amica. Tel. 011.

TOYOTA LAND LX

nuovo modello: cambio 5 velocità, servosterzo, sedili posteriori fronte marcia e altri. In prova da

LAMBORAUO

Concessionaria esclusiva Torino e provincia C.so 15 - Tel.

Tra e il sole



lenti di da

BERRY

IL GIUSTO

■ Via Roma 33 ■ C.so Peschiera 265

PERSONAL CAR HI-FI

TUTTO per l'AUTORADIO e C.B.

TI CONSIGLIA

ROADSTAR

CENTRO INSTALLAZIONE SPECIALIZZATO

viene in C.so LOMBARDA 200 tel. 735.893

PRATI

E' IL GRANDE MOMENTO PER L'ACQUISTO DI

HI-FI TV COLOR VIDEO

DOVE

SOLO DA

stievani s.p.a.

in VIA CERNAIA 31 - Tel. 518.893

SCONTI 10-40%

CONCESSIONARIA: TELEFUNKEN - SANSUI - DBX - CABRE SAE - AKAI - TECHNICS - HITACHI - JVC - AR AIWA - SONY - THORENS - KENWOOD - JBL - EPICURE MARANTZ - MC INTOSH - NAKAMICHI - RCF - REVOX - EBB ELECTROVOICE - LUXMAN - DENON - PHILIPS

■ **Curiosità**
■ **Ritorni**

TORINO OFF

● **Corsi**
■ **Circoli**

● Debuttanti buttatevi all'Erma



● Teatro popolare all'Erba

DEBUTTANTI

Chiunque voglia esibirsi in pubblico da solo o in gruppo e con qualunque genere di spettacolo è invitato a farlo. Premia Osteria dell'Erma. Franz, l'oste, assieme a pubblico già «caldo» per via del cibo, vino, del jazz elettrizzante del Blues Messengers e delle sue doti personali il presentatore-animatore particolarmente incoraggiante.

Cabarettisti, fachiri, pianisti e maghi, imitatori e giocolieri, ipnotizzatori, gruppi o solisti country, jazz ecc., cantautori e chitarristi sono attesi il mercoledì sera; l'idea vuol essere qualcosa di più: una «corrida». Tra gli avventori dell'Erma si occultano talenti sconosciuti o operatori culturali, così per qualcuno l'osteria può diventare un trampolino.

La mezz'ora (più o meno) di disposizione dei volonterosi colloca come intervallo nello spettacolo Blues Messengers, sette gentiluomini che eseguono New Orleans, Dixieland & Chicago swing. E' tradizione dell'osteria l'improvvisazione di musica, del tutto spon-

tanea, da parte di solisti o di gruppi specialmente il lunedì e il martedì, ma si tratta di gente che per il piacere di suonare: il mercoledì dovrebbe essere invece la serata speciale dei debuttanti, magari ambiziosi.

Libera ribalta: possibilità di esibirsi in pubblico.

Invitati: artisti di qualunque arte.

Quando: ogni mercoledì verso le ore 21.

Come: basta mettersi d'accordo con Franz, telefono 871.037.

Dove: Premia Osteria dell'Erma, sulla piazzetta omonima. **Giorno:** chiusura: domenica.

CHIRONDA

Si trova in Salvario delle birrerie più frequentate in allegro miscuglio da teen agers, professionisti, suddivisa in diversi fratti per cui c'è scelta tra l'ascoltar musica addosso o musicista come piacevole sottofondo di altre.

La musica è mai programmata ma è facilissimo trovarla perché almeno due o tre volte la settimana i clienti si portano dietro lo

strumento, e più si fa tardi più si scaldano. L'ascolto gradevole perché quelli che suonano sono bravi; in particolare si può avere il piacere di sentire pezzi di musica popolare da due o tre ottime ghironde.

Fabrik: birreria + musica spontanea.

Orario: dalle 18 alle 2.

Chiusura: domenica.

Dove: via Ormea 37. Tel. 651.627.



YAHIA

conclude il prossimo weekend anche il terzo ciclo della nutrita rassegna di teatro popolare che ha presentato sul palcoscenico dell'Erba compagnie provenienti da tutto il Piemonte. Critico e implacabile verso l'uomo e la società, penultimo spettacolo, composto da serie di numeri di varietà ambientati in un locale di quart'ordine; impennato su sorprese e colpi di scena l'ultimo, in cui la lettura in pubblico dei diari segreti di una famiglia causa sconvolgenti rivelazioni.

Tingeltangel: Karl Valentin; compagnia «I nuovi gobbi» di Torino, regia di Roberto Go.

Quando: sabato aprile ore 21,15.

I Diari di Pier Benedetto Bertoli: compagnia «Arcobaleno» di Torino, regia Beppe Capriolo.

Quando: domenica 17 aprile, ore 21,15.

Ingresso: L. 3000.

Dove: Teatro Erba, corso Moncalieri 241.

LA POPOLARE

«La Popolare in Birreria» si chiama la rassegna di musica folk organizzata dalla «Ghiacciaia», che si svolge in aprile e maggio, presentando un gruppo alla settimana. Si ascolterà musica di origini: tradizione diversissime, afrocubana, celtica, indiana e try, napoletana e kurda. Proprio il gruppo del Kurdistan dà il via alla rassegna, domani sera, con musiche della tradizione, canti partigiani, danze popolari, il tutto eseguito da alcuni interessanti strumenti caratteristici, e in costume nazionale. I gruppi sono intervistati ogni settimana da Radioflash.

Popolare in Birreria, rassegna di folklore internazionale.

Quando: ogni venerdì alle 21,30 dall'8 aprile a fine maggio.

Programma di aprile:

8 — Gruppo Musicale Kurdistan: canti e musica popolare, inni dei partigiani, danze, con 8 elementi e strumenti caratteristici.

15 — «Samba» Trio di chitarra che esegue musiche sudamericane.

22 — Musica indiana eseguita

con i caratteristici strumenti orientali (4 elementi).

29 — «Excalibur», musica celtica della tradizione bretone e irlandese.

Ingresso: libero.

Dove: Birreria - Trattoria «La Ghiacciaia», viale Umberto I 100, Valle Sauglio (Trofarello). Tel. 649.7413. **Orario:** dalle 19 alle 24; coperti in trattoria: 50. **Giorno di chiusura:** lunedì.

SETTE PECCATI

Una raffica di film rivedere (e alcuni forse «cult movies») arriva oggi sugli schermi del Movie Club per la rassegna «Dal New Deal alla Nuova Frontiera». Il primo: «La taverna dei sette peccati», con Marlene Dietrich e John Wayne. Subito dopo, Humphrey Bogart e Ida Lupino in «High Sierra» (ovvero «Una pallottola per Roy»), domani 8 aprile. Lunedì 11 il famoso «Quarto Potere» di Orson Welles, interpretato dal medesimo mentre mercoledì 13 è la volta di John Ford con «La via del tabacco».

Ritorna venerdì 15 la «Storia del Generale Custer»; Humphrey Bo-

gart e Peter Lorre ci ripropongono lunedì 18 aprile un grande giallo di John Huston, il «Falcone Maltese». Tutti i film sono proiettati al pomeriggio, dalle 16 alle 18; per i due superstars, «Quarto Potere» e il «Falcone Maltese», c'è in più anche una proiezione alle 21. I film, in versione italiana, preceduti da cartoons originali divi: Popeye e Superman, escluso il «Generale Custer», causa della lunghezza.

Il ciclo è organizzato dal Movie Club (via Principe Amedeo 4) in collaborazione con l'Università di Torino.

BLAZE

Ovvero, notizie lampo.

tra poco interessanti performances teatrali e fine mese serate video in collaborazione con Frigidare e distribuzione di copie della rivista.

Big: video sorpresa freschi dagli stasera per gli Arci-giovedì.

Teatro-Discoteca: 5, Chieri: comincia domani sera il Rock Festival '83 e continua fino al 22 aprile; è organizzato da Radio Cento Torri.

MARY

E' un ordine Radio Reporter 93, che vuole tutti sexy alle sue prossime feste. Serate due, perché la capienza discoteca, quota 400, non sembra all'altezza del successo delle precedenti iniziative del genere, con vette che sfiorano gli 800 partecipanti.

Calze nere alla Marlene o buccia di lamé come Marilyn? Il baby doll di Baby Doll, la camicia rivelatrice di Derek o il nature-look della prima Brooke Shields? per lui, brillantina come Rudy Valentino, «pelvis» evidente Elvis, o i muscoli barbari di Conan? I sex symbol del cinema della cronaca sono innumerevoli, e poi c'è il talento individuale.

Sexy è bello: due serate discoteca.

Quando: martedì 12 e 19 aprile, dalle 21,30 alle 2.

Dove: discoteca, Jumping Jack, via Vespucci 2.

Ingresso: con biglietti pre-venduti su prenotazione presso Radio Reporter 93, corso Galileo Ferraris 26; tel. 513.651 e 513.757.

■ Una festa sexy



● Movie film da vedere

● Ragazzi dalla Francia in festa



● Musica folk in birreria

AMICI TRANSCALPINI

Si conclude domani il lungo incontro tra circa ragazzi francesi con i coetanei di Torino, organizzato dai Salesiani per ricordare il centenario della visita di Don in Francia. Per gli ospiti, alloggiati in collegi e oratori della città, l'iniziativa è stata anche un'occasione per visitare i luoghi salesiani, per riflettere in amicizia sulle motivazioni della missione salesiana e per divertirsi in compagnia con una serie di allegre manifestazioni. Grande festa conclusiva di domani sono in programma sketches, musica, canzoni proposte soprattutto dai gruppi francesi, e dai ragazzi italiani.

Grande: spettacolo di vario genere presentato da ragazzi francesi e italiani.

Quando: 1 aprile dalle 17 in poi.

Ingresso: libero.

Dove: Oratorio Valdocco, Sassari 13.

Organizzazione: salesiana.

VOCALIST

In attesa di maggio e del «Giorni della Birra» (una specie di Oktoberfest padana in 4 giornate eccezionali) continuano al Circolo Oltre Po le serate jazz. Domani è in programma un «bop duro, jazz del futuro», che, stando agli esperti, piace soprattutto ai giovani. Per il successivo conclusivo venerdì, è attesa «vocalist del jazz di vertice», accompagnata da buoni strumentisti.

Venerdì jazz: programma in quattro serate, due.

8 aprile: L'Hemanon Quartet: Pino Russo chitarra, Giancarlo batteria, Gianni Giugliarelli basso, Diego Borotti sax tenore.

9 aprile: Faye Nepon, vocalist con Remo Ferrarese, piano; Paolo Dutto, sax e clarino; Beppe Graziano, chitarra.

Orario: verso le 22.

Ingresso: libero.

Dove: Circolo Oltre Po, corso Sicilia 23; tel. 630.637.

A cura di Laura Schrader

OGGI GRANDE ARLECCHINO

L'ULTIMO CAPOLAVORO DI ROMY SCHNEIDER

L'avrebbe voluta per sempre, lei era solo di passaggio



LA PASSANTE DU FAUC-BOUCI

ROMY SCHNEIDER MICHEL PICCOLI

LA SIGNORA E DI PASSAGGIO

Orario spettacoli: 16,25 - 18,30 - 20,25 - 22,30

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

BATTIATO

naviga con la SIM NRCN sulla Rete 3

Rai-Rete 3

ORE 20,30

Battiato verso l'arca ■ Noé, musicale. Dopo che i primi due special sul cantautore siciliano trasmessi dopo gennaio erano stati annunciati ciascuno come l'ultimo che la ■ avrebbe mandato in onda in tutto l'83, questo — il terzo — si presenta più modestamente (ma anche in modo più interessante) come l'unico ■ cui Battiato ■ si limita a mimare se stesso sullo sfondo dei brani del suo album.

■ lo stesso cantautore a condurre la trasmissione, impennata naturalmente

sull'album *L'arca di Noé* (che non ■ riuscito ■ doppiare il clamoroso successo del precedente *La voce del padrone* e oscilla da settimane fra il quarto e il terzo posto nelle classifiche), e precisamente sull'iter musicale seguito dall'autore per comporre i vari brani.

■ forte dello special ■ comunque la sequenza che vedrà la prima — ■ forse l'unica — esecuzione ■ un pezzo inedito che, stando ai comunicati, il cantautore ha composto appositamente per la realizzazione del programma. Unica ospite in 40 minuti circa di trasmissione, ■ cantante «protetta» da ■ come ■ promessa per l'estate '83: Sibilla.

Canale 5

ORE 20,30

Superflash, quiz. Ennesima puntata del popolare programma di Bongiorno che anche questa settimana, ■ quella scorsa e le prossime, riduce leggermente lo spazio dedicato ■ quiz allargando invece quello destinato allo spettacolo con ospite d'eccezione il cantante statunitense Christopher Cross. Il campione in carica, ■ sacerdote siciliano don Giuseppe Portera, che ha già vinto 33 milioni con domande sulla vita di Giovanni Paolo II,

deve vedersela stasera ■ un impiegato delle Poste di Catanzaro, specialista in storia della Magna Grecia, e ■ una casalinga di Ostia Lido che, pur specializzata in astrologia e cartomanzia, dovrà rispondere a domande sui gatti.

Dopo aver suscitato diverse manifestazioni di solidarietà in favore del Comune piemontese ■ Richiaglia, la «casella della solidarietà» avrà da stasera una ■ destinazione. Cambia ■ la sigla di chiusura, non più ambientata sulle nevi ■ Cervinia, ma primaverilmente filmata fra i paesaggi campestri della provincia di Novara.

Retequattro

ORE 22,20

Maurizio Costanzo show, varietà. Ancora una volta ■ Teatro Sistina, stavolta tutto esaurito con circa 1800 presenze in sala, fa da sfondo allo spettacolo di Costanzo. Oltre al ministro Loris Fortuna, col quale il popolare conduttore del programma parla della sicurezza dei locali pubblici, saranno presenti sul palco Giorgio Albertazzi e Adriana Asti per il teatro, Daniela Poggi per il cinema, Sandro Massimini per l'operetta, Massimo Ciavarella e Lara Wehdel per il fotoromanzo, Flavio Bucci e Carlo Sartori per ■ televisione (sia pure in ruoli diversissimi) e l'Il-

lusionista Stefano Benemeglio.

L'elenco degli ospiti non termina naturalmente qui essendone praticamente gremita la platea. Costanzo a metà trasmissione scende fra il pubblico intervistando volti noti ■ poco noti. Fra i primi troviamo Luciano Salce e Paolo Panelli — che tra il ■ annunciano l'imminente ■ di Gran Varietà, spettacolo musicale in fase di registrazione per Rete 4 — seguiti dall'autore Italo Terzoli, dalla ballerina Gay Benedict, dalla Crazy Gang al completo (si tratta del gruppo di ballerini new wave già presentati in una delle ■ puntate) e infine dall'attore Giuliano Gemma. ■ referendum luminoso del pubblico (votazione tramite lampadine tascabili) verterà sulle doti di simpatia della Asti.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Montecarlo

ORE 21,30

Amarcord, Italia commedia 1973. Montecarlo all'attacco, ieri sera con «Uomini ■ cobra», stasera col notissimo film felliniano che ebbe la grande caratteristica ■ piacere soprattutto ai detrattori del regista riminese e di aver ■ poco deluso i ■ più agguerriti sostenitori. Cosa fa Fellini nel film è risaputo: ricorda l'infanzia, gli Anni Trenta e la cittadina nata splendidamente ricostruita ■ cartone ■ compensato negli studi di Cinecittà (giunte comunali ■ proprietari d'albergo ■ invitato Fellini a girare in loco, ma il regista è uno dei pochi e non snobbare mai i funzionalissimi superstudî romani).

Al pochissimi che già non le conoscessero ■ memoria ricordiamo le scene dell'apparizione notturna del transatlantico, o quella della passeggiata con lo zio matto interpretato da un insospettabile Ciccio Ingrassia che un critico noto per la ■ severità non esitò a definire addirittura «sublime».

Retequattro

ORE 20,30

■ giustiziere della notte, Usa drammatico 1974. Film appassionante ■ odioso. Appassionante perché avventurosissimo ■ dotato di ■ forte carica emotiva capace di coinvolgere anche i più refrattari al batticuore cinematografico. Odioso perché latore di una filosofia da «cittadino si ribella» che ■ in pratica l'opposto di quanto dovrebbe stare alla base di ■ qualsiasi idea democratica. Nel '74 la cri-

tica vide in Bronson assassino di teppisti un pericoloso modello per aspiranti imitatori. Gli anni sono passati senza che l'esempio ■ stato seguito da alcuno e pertanto il film si può godere benissimo ■ una sorta di favola a tinte nere trepidando per lo sparatore protagonista e perfino sostenendolo col ■ personale in attesa del finale tutto sommato gratificante per tutti.

Se i critici all'epoca si mostrarono inorriditi (il Washington Post scriveva che «ogni volta che il protagonista uccide, il pubblico applaude», ■ non era un complimento), il pubblico affluendo numerosissimo fece la gioia dei produttori.

Italia 1

Divina creatura, Italia drammatico 1975. Il regista Giuseppe Patroni Griffi prese spunto ■ *Divina fanciulla*, romanzo pubblicato nel 1918 ■ conte Luciano Ingelheim che in arte si firmava Luciano Zuccoli e che narrava più o meno la ■ storia del film con una variante nel finale in cui faceva tagliare la gola al ■ protagonista da una mano ignota e in qualche modo punitrice.

Probabilmente «consigliata» dalla produzione la protagonista Laura Antonelli, nome di grande richiamo, ■ però più anni di quanti ne dichiarasse il personaggio principale di *Divina fanciulla*, ma il problema venne risolto ■ facile mutamento di titolo. Griffi curò impeccabilmente l'ambientazione, ma nella storia fosca e un po' tetra si impegnò anche a togliere dosi di drammaticità, ■ esempio inserendo fra ■ scene cartelli esplicativi ■ moda del cinema muto.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

UNA BAMBOLA

si nasconde e balla in via Po

TEATRO

ANTICO PO, via Po 21, ore 21. «La bambola nascosta», balletto-pantomima ispirato a Creperea Tryphasena. Azione coreografica di Carla Perotti. Idea scenica e costumi di Emanuele Luzzati. Ricostruzione della bambola vivente: Mario Audello. Un visitatore osserva affascinato l'antica bambola d'avorio, che custodita in una vetrina, appare immobile, un oggetto privo di vita. Ma quasi per magia, viene a crearsi, tra i due, un contatto, un misterioso dialogo al di fuori del tempo e dello spazio.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e trenta minuti circa.

Prezzi: 1500 lire.

TEATRO CARIGNANO, ore 20,30, per il Cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, la Compagnia Glauco Mauri, in collaborazione con la provincia ■ Pesaro ■ Urbino, presenta «Edipo», di Sofocle. Nei ruoli principali, oltre a Glauco Mauri, figurano: Leda Negroni, Roberto Sturmo e Graziano Giusti. Altri interpreti: Maria Clorfi, Stefano Manca, Giorgio Tausani, Andrea Tldona. Musiche ed elaborazioni musicali, Federico Amendola. Lo spettacolo riunisce i due testi sofoclei *Edipo Re* ■ *Edipo a Colono*, costituendo così la prima operazione drammaturgica di questo genere.

Pubblico: tutti.

Durata: oltre le due ore.

Prezzi: poltrona, lire ■ mila; poltroncina, lire 10 mila; palco, lire 28 mila + 3800 lire per persona.

I CONCERTI

COLOSSEO, ■ 21,15, I Matia Bazar in concerto. «Vacanze romane», il loro ultimo ■ motivo, presentato al recente Festival di Sanremo, ■ stato definito il primo brano di musica post-moderna prodotto in Italia. Un ■ insperato (in vetta alle hit parade, 150 mila copie vendute in pochi giorni) subito concretizzato con l'album «Tango» (altre 70 mila copie vendute).

Nessun dubbio: sono loro i veri vincitori dell'ultima rassegna sanremese della canzone italiana. La formuletta (un pizzico di revival) più un tocco di musica computerizzata) durante gli shows del quintetto genovese viene ampiamente rimpolpata e sorretta ■ un'accorta mescolanza Anni Trenta e da una multivisione che presenta cinque storie d'amore fra due fidanzatini stilizzati.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

ACCADDE

FONDAZIONE ■ AGNELLI, via Giacosa 38, ■ 21. «Il futuro delle telecomunicazioni», conferenza scientifica con Fred Andrews, direttore della Bell Laboratories, New Jersey; Marvin Sirbu, docente di telecomunicazioni al MIT di Cambridge (Usa); Basilio Catania, direttore dello ■ di Torino, membro del consiglio scientifico del CNR, Senior Member dell'IEEE. Introdurrà il dibattito il professor Francesco Carassa, ordinario ■ comunicazioni elettriche del Politecnico di Milano, presidente dello CSELT, recentemente insignito per il ■ del Premio Marconi.

DOCTOR SAX, Murazzi del Po, ■ 21, esposizione sul tema «Il Volo», ■ delli in mostra fino a domenica 10 aprile. Ore 23, concerto di Angelo Carbone. Ingresso riservato ai soci Arci.

BIG, corso Brescia 28, ore 21,30, «Video Blitz», filmati ■ sorpresa ■ cura di Videostuff. Ingresso, lire ■

REGIO, in occasione del decimo anniversario ■ ricostruzione del Regio di Torino, domenica 10 aprile, ■ 10, nel foyer del teatro ■ terrà un incontro pubblico, nel corso del quale verranno presentati i programmi ■ progetti delle attività per le Stagioni 1983-84, 1984-85, 1985-86. Parteciperanno all'in-

ALFIERI, ■ 20,30 per ■ stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, la Cooperativa Teatro Mobile diretta ■ Giulio Bosetti, presenta «Sei personaggi in ■ di autore», di Luigi Pirandello, con Marina Bonfigli, Giulio Bosetti, ■ De Francovich, Isabella Guidotti, Lina Sastri. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Sei personaggi entrano in platea, salgono sul palcoscenico ■ chiedono al regista di dar loro vita.

Sono stati creati da un autore che non ha voluto e non ha potuto fissarli ■ definirli artisticamente.

Pubblico: tutti.

Durata: oltre le due ore ■ mezzo.

Prezzi: posto unico, lire ■ mila.

TEATRO GOBETTI, ■ il Cartellone in abbonamento del Teatro Stabile e nell'ambito della Rassegna Gobetti - Teatro - Kabarett - Incontri ravvicinati con l'attore... e altri incontri, oggi alle ore 21, la Compagnia del Collettivo-Teatro Due presenta: *Dio di Woody Allen*.

Partecipano allo spettacolo: Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Cristina Cattellani, Giancarlo Ileri, Giorgio Gennari, Milena Mettieri, Francesca Mora, Tanla Rocchetta, Bruno Stori, Marcello Vazzoler.

Lo spunto di Woody Allen è immaginare che una compagnia del giorno nostri debba rappresentare ■ spettacolo in cui due attori dell'antica Grecia preparano una commedia per il Festival Ateniese ■ Drama. Il testo viene usato come canovaccio per creare situazioni comiche e con una certa dose di non-sense.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: posto unico, lire 10 mila.

Prezzi: poltronissime, lire ■ mila; poltrone, lire 15 mila; galleria, lire 10 mila.

REGIO, ■ 20,30, «Eugenio Onieghin», di Piotr Il'ic Ciaikovski. Maestro concertatore e direttore d'orchestra, Yuri Ahronovitch. Regia, scene e costumi, Sylvano Bussotti. Coreografia, Sara Acquarone. Maestro del coro, Fulvio Foglizzo. Maltre ■ ballet, Pertti Virtanen. Direttore dell'allestimento scenico, Aulo Brasaola. Direzione tecnica, Aulo Brasaola, Silvano Cova. Personaggi ■ interpreti: Larina, Laura Bocca, Tatiana, Mietta Sighele, Olga, Elena Zilio, La niana Filipievna, Anna Di Stasio, Eugenio Onieghin, Nelson Portella, Lenski, Veria ■ Luchetti. Il principe Gremin, Alfredo Zanzotto. Un capitano, Claudio Giombi. Saretski, Alberto Carusi, Triquet, ■ Ferrara. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Regio di Torino.

Pubblico: appassionati.

Durata: oltre le tre ore.

Prezzi: posto unico, lire 13 mila.

contro il presidente Diego Novelli; il sovrintendente, Giuseppe Erba; il direttore artistico, Piero Rattalino.

ASSOCIAZIONE CINEASTI TORINESI, costituita da poche settimane, si propone ■ stabilire un legame tra tutti coloro che operano nel settore cinematografico ed elettronico dell'immagine e si interessano a titolo professionale alla ■ luzione dei problemi artistici, estetici, economici, organizzativi, tecnici del settore. ■ ■ prime iniziative culturali che l'ACT ha in programma vi sono rassegne, convegni, seminari, stages, conferenze, corsi e la pubblicazione di documenti e ricerche. ■ ulteriori informazioni, via Nizza 7 (sede provvisoria); tel. 680.262 - 876.414 - 579.574.

NAZIONALE ■ (Palazzo Chiabrese), piazza San Giovanni 1, ore 16 e 21,15: «Prima linea» (Attack), di Robert Aldrich, con Jack Palance, Eddie Albert, Lee Marvin (Stati Uniti - ■ - 110').

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/A, ore 18,10 e 18,10: «La taverna dei sette peccati» (Seven Sinners), di Tay Garnett, con Marlene Dietrich, John Wayne (Usa - 1940 - bianco e nero - 87' - versione italiana). Ore 20,30 e 22,30: «Anatomia ■ un rapimento» (Tengoku To Jigoku), ■ Akira Kurosawa, ■ Toshiro Mifune, Kyoko Tagawa (Giappone - 1963 - colori - versione italiana).

Rose rosse e sorbetto da passeggio, eleganza in veletta nera e dolce vita fascinosi: arrivano gli Anni Trenta. «Vacanze romane» che fanno sognare i post-romantici con i salti al vertice della Parade nazionale con il loro brano rarefatto, già presentato alla rassegna sanremese, i sono oggi al Colosseo. Un ritorno in grande stile, per il gruppo genovese, curato in ogni dettaglio: sul palco scenografie, no da studio di architetti, mentre la musica — programmata — computer — si sovrappone alla «multivisione» realizzata dal «Teatro di Mezzo» di Milano.

E' cambiato il look — l'immagine come di — gli esperti — e così il bassista Stella. Il tagliato i lunghi capelli (provocando il pianto sconsolato di Kim Brown, la voce di «Kim and Cadillac», che lo accusa «anche tu...»), Carlo Marrale mette in pensione il soprannome di «Bimbo», con Giancarlo Ginzio, Mauro Sabbione, Antonella «Matia» Ruggiero, si vestono con abiti dai nostri grandi stilisti. «Si — spiega Matia — i ragazzi — stati vestiti da Valentino mentre io indosso abiti che ho raccolto un po' dappertutto perché amo collezionare modelli dei primi anni del secolo».

Ma perché la scelta degli Anni Venti e Trenta, con tanghi, beguine, milonghe che sembrerebbero fuori moda?

«Che — siano assolutamente fuori moda lo dimostra — che il pubblico apprezza le nostre proposte. E poi questi sono stati decisivi — storia contemporanea — pensa a tutto quello che è successo...».

Come dire da «Mister mandarino» alla «Repubblica di Weimar», insomma.

«Volendo sintetizzare il proprio così — dice Carlo Marrale, chitarrista — codino — da tempo — come — noi stessi. Una crisi che è esplosa proprio mentre — un enorme successo — dal Sudamerica al Oriente».

La svolta s'inizia in sala registrazione. Piero Cassano, tastierista, lascia il gruppo ed il posto è rilevato da Sabbione, pianista di Conservatorio con mania del-

INTERVISTA

In concerto al Colosseo

MATIA BAZAR

rivincita dieci anni dopo



l'elettronica e dell'informatica.

«Abbiamo pubblicato album — Berlino, Parigi, Londra — che ha anticipato queste nostre scelte di oggi. La casa discografica ci ha seguiti — quasi — me se tomesse — perdere la gallina dalle uova d'oro che — diventati dopo — vittorie al Festival di Sanremo, i dischi nelle Hit — e così via».

Il successo sanremese però cancella ogni dubbio: «Vacanze romane» vende benissimo l'album «Tango», dal quale il brano — tratto, è prenotato — tutto il — Un successo calcolato, previsto?

«No: in — aspettavamo perché — pubblico — cambiato, — cresciuto, c'è voglia di — che — «chi-chi e co»». Però il rischio era davvero grosso».

«A distanza di dieci anni esatti, è arrivata puntuale la rivincita: nel 1973, infatti, il gruppo (nel quale non c'era ancora Matia) partecipò al festival con il brano «Anika-na-o» finendo buon ultimo con Drupi.

«vero. chiamavamo i «New Jet», un gruppo genovese nel quale hanno militato un mucchio di musicisti (alcuni dei Ricchi e Poveri, altri — New Trolls) passandosi sempre la denominazione... e — insuccessi».

Poi nel 1974, l'incontro — Antonella: rammenta che frequentava l'accademia Belle Arti e sognava di diventare una grafica di grido.

«Il grido invece è venuto fuori — voce, che ora sto perfezionando per una mia esecutrice personale, frequentando delle lezioni — musica lirica dalla soprano Floriana Caporaso. Continuo — a seguire — corsi — mimo e recitazione, due cose che mi appassionano e che ora posso approfondire — glielo poiché ci siamo lasciati — e — lasciando Genova».

Genova, prima città dei nostri cantautori. «Sì, ma loro abitavano — zona bene — città, mentre noi... beh, abitavamo da un'altra parte».

Concerto ■ Conservatorio

BRAMHNS E FAURÉ che bei quintetti

Ogni elemento architettonico — svaporato — restano nell'aria flussi sonori — gesti capricciosi, dinamiche tese sul vuoto che però nella loro composta dolcezza alludono — gioco del chiari e oscuri, dei pieni e dei — situazioni ben note che la memoria afferra — fatica.

I cinque del Quintetto Fauré, la pianista Maureen Jones, i violinisti Pina Carminelli e Pasquale Pellegrino, il violista Massimo Paris — il violoncellista Francesco Strano, — musicisti fini — sensibili — questa musica offrono un'interpretazione quanto mai accurata.

Nella seconda parte della serata il superbo Quintetto op. 34 di Brahms con le — saldissime architetture contrasta nettamente — la partitura di Fauré. Lo avevamo ascoltato giusto — settimana fa nella versione per due pianoforti con Eschenbach e Franz — fa una curiosa, bellissima impressione ritrovarlo — fronte con l'accresciuta ricchezza sonora, parafononica dei cinque strumenti. E' un capolavoro densissimo, pari e forse superiore per complessità e bellezza ad una sinfonia ed in — Brahms sembra ardere in — gran fuoco tutti i ricordi di quella stagione romantica che solo per breve tempo fu sua. Tra i bagliori romantici si insinuano — infatti le ombre della malinconia e ciò richiede agli esecutori oltre al fervore dei gesti drammatici, una sottigliezza sfuggente, — contrazione quasi della frase musicale che ha talvolta da procedere sui ritmi sghembi del tempo «rubato».

I cinque del Fauré — musicalmente avveduti e colgono acutamente le più sottili occasioni poetiche della partitura
Enzo Restagno

E' Maria (forse suicida) Danny Rapp re del rock

PARKER (Arizona) — Il cantante Danny Rapp, — noto della rock music americana degli Anni 50 e 60, — stato trovato cadavere nella stanza di un motel di Quartzsite, in Arizona. Secondo la polizia sembra che l'artista, che aveva — anni, si sia ucciso sparandosi un colpo di pistola alla testa.

Danny Rapp, che stava compiendo una tournée nella vicina Phoenix, — prepotentemente alla ribalta giovanissima. Aveva — anni quando insieme a tre compagni di scuola dette vita ai «Danny and the Juniors», un gruppo che sarebbe diventato famoso nel 1957 — «At the hop». A quel primo successo seguirono brani altrettanto noti — «Rock and roll here to stay», «Pony Express», «Twistin' alla the night long».

Ballava in discoteca durante un periodo di «vacanze romane». Rai l'ha portata nei suoi studi — ne ha fatto una «stella». Si parla naturalmente di Herther Parisi, che, dopo il successo nello spettacolo del sabato sera «Ai — sarebbe al centro di una contesa tra la Rai e Canale 5. Proprio una notizia di oggi diceva infatti che, per fare desistere Berlusconi, Rai avrebbe addirittura stanziato la cifra — miliardo — cambio di un'esclusiva — Parisi — altitreeanni.

che naturalmente ha fatto scalpore, non essendo queste — cifre — della Rai. Sbalorditi sono anche i funzionari — viale Mazzini 14: «Ognuno scrive con — senso di responsabilità che

PRIMA

COLLETTIVO DI PARMA AL GOBETTI

DIO DI ALLEN

una maligna parodia

un dilemma che da — suscitano Eduardo De Filippo e Dario Fo, tra gli anglosassoni magari Noel Coward e Woody Allen: hanno un senso le loro commedie quando vengono affidate — altri che non ne ripropongano con l'identica bravura e simpatia d'interpreti i momenti più felici?

Evidentemente è — falso dilemma, risponderebbero i ragazzi del Collettivo di Parma che proprio a un atto unico di Woody Allen — Dio, tout court — devono il loro ultimo fragoroso — confermando anche — prime recite torinesi. Senza farsi intimorire dal nome dell'autore-attore (o dal — del massimo degli autori, quello citato — titolo) questi commedianti che credono e puntano sul lavoro in comune, hanno abolito ogni riferimento divistico e caricato il ritmo della rappresentazione fino a renderlo frenetico, dellirante.

Qui il Woody Allen di Una commedia — in una notte — estate — quello che — complicate macchine scientifiche — potrebbe tirare fuori da Hollywood o da Broadway un potente can — e puntarlo sul Gobetti. Vedrebbe — incredibile compagnia che conta di vincere il Festival Ateneiese del Dramma — un'opera la quale sembra senza finale (e senza principio, e — mezzo). Vedrebbe altresì come il Collettivo doppia in maniera brillante questa sua commedia dove il coro greco si comporta — i boys del musical — dove il teatro nel teatro per una volta vale — divertire.

Così — pseudo attori si scatenano in — d'improvvisazioni a metà previste — copione e a metà risolte in — senza che mai venga meno la spontaneità della recitazione — la malignità — la parodia. Così pure non si sa

quanto — di Woody Allen la beffa dei guitti che si dannano per fare pubblicità a chi li sponsorizza in qualche modo oppure quanto sia del Collettivo di Parma l'adattamento d'una tale mentalità al nostro mondo dello spettacolo. Si tratta d'un incontro felice, d'una serata movimentata.

Dopo anni di attività diversa sappiamo ormai che da questo gruppo non emergerà un Gassman — un Proietti. Sappiamo in ogni modo che in Dio o in qualsiasi altro titolo del futuro il Collettivo non deluderà quanti hanno teatro una concezione vivace. In fondo Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Cristina Cattelani, Giancarlo Ilari, Giorgio Gennari, Milena Mattioli, Francesca Mora, Giampaolo Pavesi — piano, Tania Rocchetta, Bruno Stori e Marcello Vazzoler concordano — Woody Allen
Piero Perona

Ma la Rai smentisce

PARISI

vuole un miliardo?

crede — dice — capo ufficio stampa Saverio Barbatì — fa parte del pacchetto pubblicitario. In realtà con la Parisi sono — avanzate ma si sta parlando più che di soldi — qualità. Secondo Herther Parisi è molto giovane, — chiaro che le stia molto a — il prestigio artistico. Certamente parleremo anche di soldi. E — cifra potrebbe essere — alta.

«Non usciremo comunque dalle nostre caratteristiche. La — si distingue dalle private per comportamento — essendo un servizio pubblico. Noi — siamo né accaparratori di pellicole — personaggi. Tutte le nostre scelte vengono sottoposte al consiglio di amministrazione — parlamentare della Rai) che agisce nell'interesse e nell'esigenza dei telespettatori. Noi abbiamo — tetto di

spesa oltre il quale — possiamo andare».

l'offerta concorrenziale delle private potrebbe costringere la Rai ad alzare i prezzi...

«Ogni valore ha un prezzo. Herther Parisi per noi ha un valore molto alto perché piace ai telespettatori, ma al miliardo non si — proprio pensato...».

Il miliardo no, — è certo che — farà — tutto per dare — giovane ballerina quel prestigio artistico che pretende. Del resto — in un'intervista ha sottolineato che, contrariamente — apparenze, — ragazza molto determinata... «Mi fanno tante richieste, ogni anno penso di fare delle serate o altro, e poi mi ritrovo sempre in Rai perché ci sono affezionato». Laura Gabbiano

OGGI al CENTRALE d'Essai

«Un film da godersi nei momenti di malumore... BENIGNI si richiama allo stile di Buster Keaton e Tati...»
(Corriere della Sera)

ROBERTO BENIGNI
tu mi turbi

LA PERLA
ATTENZIONE!!
5 settimana
Sparano a vista
risate!!

STUDIO RITZ
3 settimana
... gli appassionati di biliardo andranno in visibilia, gli amanti del cinema leggiero avranno di che divertirsi. E il cinema italiano di che rinfacciarsi...
(Corriere della Sera)

BONNIE CLYDE
ALL'ITALIANA
regia di STENO

CHIARA E LO SCURO
MAURIZIO PONZI

Rete uno

13,30 **Telegiornale**

14 — **L'ultimo Inquilino**, sceneggiato. Con Lee Strasberg, Christine Lahti — Gli ultimi mesi di vita di Frank Russo, italoamericano vedovo malato che si decide comunque a lasciare l'alloggio in cui trascorse gli anni felici sua vita. Il protagonista quando malattia si aggrava si rende conto di dover comunque rinunciare alla solitudine. Il figlio che più lo comprende lo aiuta a farsi ragione realtà e lo convince ad entrare in un istituto per anziani. Nel pannello del protagonista Lee Strasberg, fondatore dell'Actor's Studio ed attore eccellente

15,30 **Gli acquedotti di Roma**, documenti

16 — **Fantasy**, musica da vedere. Replica

16,50 **Oggi Parlamento**

17 — **Tg1 flash**

17,05 **Direttissima** tua tenna, per i ragazzi

17,10 **Remi**, cartoni animati

17,30 **Dieci foto**, storia, varietà — Chi partecipa al concorso indetto dalla trasmissione può inviare un breve racconto descritto in una sequenza di dieci fotografie. Premi alle sequenze migliori

18,20 **Tg1 cronache**, attualità

18,50 **Eccoci qua: le comiche** Stanlio Ollio

19 — **Italia sera**, varietà presentato da Enrico Bonaccorti e Mino Damato

19,45 **Il mondo del giorno dopo**

20 — **Telegiornale**

20,30 **Conferenza stampa** del Presidente del Consiglio

21,35 **Test**, gioco per conoscersi, Emilio Fede, Simona Izzo, Ramona Dell'Abate — Oggi parla della gelosia. Attraverso domande rivolte ai concorrenti i telespettatori potranno conoscere se stessi e confrontarsi con gli ospiti della puntata

22,45 **Telegiornale**

22,55 **domanda risponde**, attualità: i protagonisti del processo penale. Seconda puntata: La parte lesa

23,40 **Tg1**



Italia 1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

14 — **Gli emigranti**, sceneggiato

14,45 **Zum**, Little Tony. Italia musicale 1988 — Un giovanotto canterino conteso tra una miliardaria e una brava ragazza. Quando viene accusato ingiustamente la miliardaria non gli crede.

16,30 **Ilum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati

18,10 **Febbre d'amore**, telefilm

19 — **Quella** prateria,

20 — **Franco e Ciccio nei pasticci**

Divina creatura, Giuseppe Patroni Griffi, con Laura Antonelli, Terence Stamp, Duilio Del Prete, Marcello Mastroianni, Ettore Manni. Italia drammatica 1975 — Un duca s'innamora di una bellissima popolana pensa al matrimonio quando scopre che la ragazza si prostituisce. A portarla su quella strada è stato un altro nobile, parente dello stesso duca. Questo instaura un torbido rapporto a tre

22,10 **Magnum P.I.**, telefilm

23,10 **Hollywood**

0,40 **An August**, telefilm

1,30 **Rawhide**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

13,35 **La musica** giorno per giorno

14,30 **Debadam** nera giungla di parole delle canzoni

15,03 **Megabit**, settimanale tutte le scienze, di Katia Sino

16 — **Il Pagnone** a cura di Giuseppe Neri

18,05 **Biblioteca della Rai**. Composizioni contemporanee 1950 ad oggi, scelte e commentate da Marcello Panni

19,30 **L'arrangiamento nel jazz** con Giorgio Balducci

20 — **Legittima** Levi. Regia di Marcello Sartarelli

21,52 **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali arte, cultura spettacolo condotti da Giuseppe Luccio

22,27 **Audiobox: i pensieri di King Kong** a cura di Armando Adolgo

23,05 **In diretta da Radiouno** a cura di Gianni Bisjach La telefonata di Dino Cimaglia

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi vecchi e nuovi film e loro musiche presentati da Francesco Valzano

15 — **Il lacrima**. Vita di Gaetano Donizetti. Originale diafonico di Franco (8ª puntata)

15,42 **Prodotti regionali Rai**

18,32 **Festival** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasi e Lucio Favaretto

17,32 **Le ore del Sole**. Voci del mondo della letteratura, delle arti e delle scienze

20,10 **Objetto**. Intrattenimento al silenzio del tracollo, con Silvano Ambrogio e i suoi ospiti

21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Maria Antonietta Abbati Marecotti

22,50 **notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati

15,30 **Un** cura di Pasquale Santoli

17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli

18,45 **Europa** Settimanale europeo a cura di Domenico Ardizzone, Giancarlo Ciccone e Ulrich Ritter

21,10 **Opera** in quattro di Johann Ludwig Tieck e Federico Hebbel. Musica Robert Schumann

23,15 **Il jazz** Improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

13,30 **Centomila perché**, varietà

14 — **Tandem**, per i ragazzi

14,05 **Videogames**, giochi a premi

14,15 **Doraemon**, cartoni animati

14,25 **Videogames**, seconda parte

14,55 **Blondie**, telefilm

15,20 **Una giornata a...**, varietà

15,40 **Secondo me**, attualità

15,50 **Doraemon**, cartoni animati

15,55 **Club dell'Irde**, varietà

16,30 **I diritti** fanciullo, documenti. Quinta puntata: La discriminazione

17 — **Mork e Mindy**, telefilm

17,30 **Tg2 flash**

17,35 **Parlamento**

17,40 **Terza pagina**, attualità

18,40 **Tg2 sportsera**

18,50 **Starsky e Hutch: La vendetta**, telefilm. Con Paul Michael Glaser — In un quartiere periferico di New York spadroneggia un losco teppista che assieme alla banda taglieggia i negozi terrorizzando i proprietari. Quando nella sua banda viene eletto un braccio destro, gli esclusi si ribellano il fatto scatena una piccola guerra che comincia a mietere vittime



19,45 **Tg2**

20,30 **Reporter**, attualità — Uno dei servizi di stasera è dedicato alla crisi delle vocazioni. Una troupe del Tg2 ha trascorso alcuni giorni in un convento di clausura dell'Alto Lazio. Attualmente vi vivono dieci suore, mentre all'inizio del secolo ne vivevano oltre cinquanta. Nel chiuso delle mura la vita quotidiana è particolarmente aspramente

21,20 **Appuntamento cinema**, i film che vedremo sul grande schermo

21,25 **Drim**, spettacolo di varietà di Gianni Boncompagni. Replica

22,25 **Tg2 stasera**

22,35 **Tg2 sportsette**. Nel corso trasmissione: Eurogol - Da Sassari: boxe, Stecca-Sims, titolo europeo pesi piuma

23,45 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

14,30 **Victoria Hospital**

15 — **Insieme** Dina, varietà

15,50 **L'enigma** due sorelle, sceneggiato. Seconda puntata — Due sorelle confrontate fra loro. La loro storia enodandosi nel tempo assume i contorni di un giallo

17,25 **Le dell'Ape Maga**

17,45 **L'invincibile** ninja

18,15 **fuori stagione**

18,40 **Notizie flash** - Bollettino

18,50 **Shopping**, guida agli acquisti

19 — **Telemont**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma Angela

19,30 **I affari sono affari**, quiz

20 — **Victoria Hospital**

20,30 **Soko 5113**, telefilm

21 — **Chrono**, rassegna automobilismo sportivo

21,30 **Amarcord**, Federico Fellini, con Pupella Maggio, Magali Noël, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1978 — Amarcord in dialetto romagnolo vuol dire «Mi ricordo». Il regista ricorda gli Anni Trenta la sua infanzia al suo paese. Si descrivono i miti, i valori e la vita di quel tempo

Rete tre

17,25 **Concerto sinfonico** dell'Orchestra del Pomeriggio musicali di Milano diretta Alexander Brezina

18,25 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di musica

19 — **Tg3**

19,30 **Stravinsky e il pianoforte**, prima puntata — S'inizia una serie di quattro puntate dedicate all'opera pianistica compositore nell'interpretazione del solista Antonio Bacchelli. Il programma di stasera è interamente dedicato alla «sonata in fa diesis minore», composta nel 1903.

20,05 **La comunicazione didattica**, documenti. Quarta puntata

20,30 **l'arca** Noè.

21,10 **Cento città d'Italia**

21,30 **Tg3 - Intervallo** con Gianni e Pinotto, cartoni animati

FILM 22,05 **La** di Ligelia, di R. Corman, Vincent Price, Elizabeth Shephard. Usa fantastico 1964 — Ligelia muore assicurando al marito di farsi viva anche oltre la morte. Quando lui si risposa una nuova compagna è vittima di vari incidenti che appaiono opera della defunta

Svizzera

15,45 **Campionati mondiali** pattinaggio artistico

FILM 16,30 **Il figlio** Aquila Nera, con Edwige Fenech, Dick Palmer. Italia avventuroso 1968

— Il trivolo Alessio in realtà è il capo della rivolta dei cosacchi nella Russia di Alessandro II, e prosegue la lotta iniziata dal leggendario padre, Aquila Nera. Catturato e condannato a morte viene salvato dalla bella di turno Emilia, cartoni animati

18 — **Per i ragazzi: Natura** Ecologia di un rifugio

18,20 **Per i ragazzi: Natura** Ecologia di un rifugio

18,45 **Telegiornale**

18,50 **Viaval**, varietà

19,15 **Elezioni cantonali**

19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti avvenimenti Svizzera italiana

20,15 **Telegiornale**

20,40 **Racconti italiani: Lighea**, del racconto di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Sceneggiato

21,45 **musica: aspetti del canto operistico**. Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera italiana diretta Zoltan Pesko

22,40 **Telegiornale**

22,50 **Lo sport: coppe europee**

Capodistria

13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena

17 — **Confine aperto**, replica

17,30 **Notiziario**

17,35 **La scuola**, documentario

18 — **I collaboratori**, telefilm

19 — **Eurogol**, i goal coppe europee

19,30 **Telegiornale** - Punto d'incontro

20,30 **Una pressione**, musicale

21,30 **Orizzonti**, documentario

22 — **Vetrina vacanze in Jugoslavia**

22,15 **Telegiornale** - Tuttoggi

22,30 **conosce l'arte?**, asta telefonica



G. R. P. Antenna Tre (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** Il marito in collegio, con Enrico Montesano, Silvia Dionisio. Italia commedia 1977. Una nobile spiantata ha bisogno assoluto di sposarsi e sceglie come vittima un poveraccio. Non potendo sopportarlo lo spedisce in collegio ad imparare le buone maniere avvertendolo che solo dopo che sarà diventato un vero gentiluomo potrà consumare il matrimonio. Tutto finisce bene perché lei a poco a poco s'innamora.
- 18 — Tiger — Gordian
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Grp flash
- 19,35 Rotocalco
- 19,45 Torino teatro
- 20 — Kodjak, telefilm
- 20,30 — e Gian Graffiti, spettacolo musicale e giochi a premi presentati da Ric e Gian. Regia di Ciro Tortorella
- 24 — Grp flash
- FILM 0,05** L'incidente, di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard. Inghilterra drammatico — Un maturo professore universitario è invaghito di una allieva anche se non lo dà a vedere.

Poi lei gli annuncia il prossimo matrimonio con un collega — lui ci sta malissimo. Quando il collega ha un incidente mortale lui salva la vita a lei, la porta a casa e si sente in colpa. La ragazza se ne accorge, ma quando nei giorni successivi si incontrano i due fanno finta di niente decisi a salvare innanzitutto la loro apparente rispettabilità.

FILM 1,30 Dal giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina

FILM 1,30 Appuntamento a Zurigo, di Heimito Kautner, Liselotte Pulver, Wolfgang Luckshy. Germania, commedia 1957. Nella sala d'aspetto dello zio dentista Giulietta s'innamora di Jean che si accorge di lei e parla tutto il tempo l'amico Bisonte. Per consolarsi Giulietta scrive la storia del suo amore per Jean aggiungendo un finale rosa. Un regista trova il soggetto interessante e lo sottopone al collega Bisonte (Giulietta non sapeva che Bisonte fosse regista). I due cominciano a frequentarsi e fine Bisonte e Giulietta si sposano.

FILM 3 — I contrabbandieri di Lucia, con Mario Merola. Italia drammatico

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 Una famiglia americana, telefilm
- FILM 14,30** Il bulo oltre le stelle, di M. Mulligan, con Gregory Peck, Mary Badham, Brock Peters. Usa drammatico 1962. Nel Sud degli Usa un avvocato di alti principi difende un negro accusato di aver violentato una ragazza bianca. Una giuria di razzisti condanna il negro, e il padre della ragazza cerca di vendicarsi dell'avvocato aggredendolo e il figlio. Un giovane handicappato lo uccide.
- 16,40 I Puffi, cartoni animati
- 17 — Ralph Supermaxleroe, telefilm
- 18,30 Diff'rent — Harlem contro Manhattan, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19,30 Baretta, telefilm
- 20,25 Superflash, quiz
- 22,15 L'uomo Alcatraz, sceneggiato. Con Telly Savalas. Terza puntata
- 24 — Basket Usa Nba
- 1,30 Harry O., telefilm

Rete A (R.T.A. - A3 P)

Canali 31-62-33

- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 14,30 Medical center, telefilm
- FILM 15,30** La donna amore, di Henry Levin, Glenn Ford, Evelyn Heyes. Usa, commedia — Mildred, una ragazza nubile, non può adottare un bambino e per questo di sposarsi, poiché il marito al fianco potrà finalmente fare madre al figlio di sua amica morta in un incidente. I pretendenti sono tre e lei preferisce quello portato a matrimonio.
- 17 — Telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 Anche i ricchi piangono
- 19 — Tre contro tutti, giochi
- 20 — Sulle strade California
- 21 — Processo paura
- 22,30 — California
- FILM 23,35** La è meravigliosa, di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed. Usa, commedia 1946. Dopo vita di sacrifici un costruttore edile è sull'orlo del fallimento per colpa del suo peggior nemico. Medita il suicidio.

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — Schiava Isaura, sceneggiato
- 15,15 Inafferrabili, telefilm
- 16,15 Le più belle
- 16,30 Ciao Ciao, cartoni animati
- 18,30 Star Trek, telefilm
- 19,30 Chips, telefilm
- FILM 20,30** Il giustiziere notte, di Michael Winner, Charles Bronson, Vincent Gardenia. Usa drammatico 1974. Un gruppo di teppisti uccide la moglie di un architetto e ne violenta la nuora procurandole uno shock inguaribile. L'uomo, poco soddisfatto di quanto ha ottenuto dalla polizia, decide di farsi giustizia da solo, si procura una pistola e va in giro nottetempo ripulire la città dai delinquenti sparando loro addosso senza troppi complimenti. I cittadini cominciano a simpatizzare per lui esaltando le sue imprese. La polizia riesce finalmente a identificarlo, non lo arresta limitandosi a fargli lasciare New York.
- 22,20 Maurizio Costanzo show
- FILM 0,30** Un commissario accusa, di Serge Nicolaesco, con Serge Nicolaesco. Romania drammatico
- 1,45 Missione impossibile

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- FILM 14 —** O ti spogli e denuncio, di Alvin Rakoff, con Peter Sellers, Jeremy Bulloch, Sinead Cusack. Inghilterra, commedia 1973. Un dirigente ricatta la segretaria: o lei accetta di trascorrere tre giorni con lui, o lui denuncia il fidanzato per ammanco. La ragazza accetta, ma pre che in realtà il dirigente è un uomo infelice durante i tre giorni si limita a parlarle della sua solitudine.
- 16 — I nuovi poliziotti, telefilm
- 17 — telefilm
- 17,30 Filmati musicali a richiesta
- 18,30 Lancillotto, telefilm
- 19 — Maude, telefilm
- 19,30 Ispettore Dante, telefilm
- 20 — Per amore a veia
- 20,35 Mamy fa per te, telefilm
- 21 — Thriller, telefilm
- 22,30 Police Surgeon, telefilm
- 23 — I nuovi poliziotti, telefilm
- FILM 1 —** Intrigo pericoloso, di John Kersh, Carol White, R. Taylor. Usa, avventuroso 1970. Un discografico va in crisi col lavoro e con la moglie. Dopo un periodo di sbandamento prende a pugni un cantante, abbandona moglie

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,25 Laura, sceneggiato
- 13,45 Cuore selvaggio
- FILM 14,15** L'orso uccide, Christopher George, Joan McCall. Usa drammatico 1976. Un orso gigantesco, di una che si credeva estinta, fa la comparsa in un parco cominciando a sbranare turisti. Il sovrintendente ordina la chiusura del parco, l'avidità del direttore riapre. Ci vogliono altri morti prima che si decida a dare caccia.
- 16 — Regan telefilm
- 17 — Milcaro superstar
- 17,30 Cartoni animati
- FILM 20,25** Il marito in collegio, Enrico Montesano, Silvia Dionisio. commedia 1977. Una nobile spiantata ha bisogno assoluto di sposarsi e sceglie come vittima un poveraccio. Non potendo sopportarlo lo spedisce in collegio ad imparare la buona educazione avvertendolo che solo dopo che sarà diventato un vero gentiluomo potrà consumare il matrimonio. Tutto finisce bene.
- 22,10 — 3, telefilm
- 23,10 Movie
- 23,30 d'arte orientale

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Missione impossibile, telefilm
- 15 — D come donna
- 16,30 Black Beauty, telefilm
- 17 — Cartoni animati
- 19,30 Telefilm
- 20 — Quella strana ragazza
- FILM 20,30** L'anticristo, di Alberto Martino, Carla Gravina, Mel Ferrer, Mario Scaccia. Italia drammatico 1975. Film sulla scia dell'Esorcista. Una ragazza paralizzata gambe viene affidata alle cure di un medico. L'ipnosi svela che è posseduta da un'antichissima morsa sul-rogo secol prima. Rivetati inutili i tentativi della scienza si decide a consultare un esorcista. Soliti effetti speciali.
- 22,15 Kronos, telefilm
- FILM 23,15** Veronique, candore e blue jeans, commedia
- FILM 0,45** Mezzo il rosso per il Dracula, Thomas Hunter, Ferdy Maine. Inghilterra-Germania commedia 1971. Dracula e c. vengono messi in burla. Protagonista una ragazza che torna al castello degli avi dove imperversano i vampiri.

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 13 — antiquariato, asta telefonica
- 15 — Guida sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono
- 15,30 — A 1
- 17 — Gli gnomi, cartoni animati
- 17,30 Trider, cartoni animati
- 18 — Calcio cronache del campionato spagnolo
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il minuti, attualità
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** La esiste, drammatico
- 22,30 Gunsmoke, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Ruote pista, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- 0,30 Telefilm



Tele Subalpina

Canale

- FILM 13 —** Anche i gangsters mangiano lentichie, con Seraut. Francia, commedia
- 14,30 Anziani attivi
- FILM 15 —** Il piacere e l'amore. Francia
- FILM 16,30** 0815 kaputt, con H. Friedrich. Germania, guerra 1957
- 18 — Missione che vita, rubrica
- 18,30 I neofagi, telefilm
- 19 — chiesa, città
- 19,45 Cartoni animati
- FILM 20,30** feriscono, l'ultima uccide, con Lino Ventura. Francia, poliziesco 1966
- FILM 22,30** Là dove il sole. Usa, western 1984

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 13 — Errori giudiziari, telefilm
- 13,30 I ranocchi, cartoni animati
- FILM 14 —** I rapinatori, Usa, avventuroso 1948
- 15,45 Filmati musicali
- FILM 16,15** La rivolta del Messico, con Duncan Renaldo. Messico, commedia
- 18 — La avventura dell'Ape Maga, cartoni animati
- 18,30 I ranocchi, cartoni animati
- 19,40 La corda al collo, telefilm
- FILM 20,30** Sangue all'alba, Leonide Moguy, Usa, poliziesco 1946
- 23 — Il segno delle stelle, astrologia

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25** Un'adorabile idiota, Brigitte Bardot. Francia, commedia
- FILM 15,10** storia milanese, Eriprando Visconti. Italia, drammatico 1982
- 16,40 Documentario
- 17,10 gioco, giochi a premi
- 19,15 Notiziario
- 19,45 Concerto, musicale
- 20,15 Discutiamo sui documenti di guerra, attualità
- FILM 21,35** Titolo pervenuto in tempo utile
- 23,30 Dentro pagina
- FILM 23,40** Titolo pervenuto

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Telefilm
- 15 — L'uomo dell'Uncle, telefilm
- 16 — Telefilm
- 17 — Cartoni animati
- 18,30 I ragazzi montagna fuoco, telefilm
- 19 — Magnetoterapia
- 19,40 Cartoni animati
- 20 — Sos polizia, telefilm
- Superclassifica show, i filmati canzoni della Hit parade
- 21,45 Aggiudicato a..., asta telefonica

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14 — Ufo robot contro invasori spaziali, cartoni animati
- 16 — Cartoni animati
- 17 — Angle, cartoni animati
- 17,30 Grand Prix, cartoni animati
- 18 — Caha e Tandarra, telefilm
- 19 — Notiziario
- 19,25 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm
- 20,25 Musica e immagini
- 21 — Carga Pesada, telefilm
- Lancet, telefilm
- 23,30 Asta arte, asta telefonica

Canale 88

Canali 68-57

- 13 — Hazell, telefilm
- 14 — Giochiamo a vocabolo, giochi a premi
- 14,30 Telemarket, annunci
- 15 — Grillo in poltrona, telefilm
- 16,30 Lo sport
- 17,30 Mazingher, cartoni animati
- 18,30 Il giocattolo, per i
- 18,55 Zaborgar, telefilm
- 19,30 sport
- FILM 20,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — Hazell, telefilm
- 23 — Il giramondo, documentario

Elsa Morante intossicata da barbiturici

• ROMA — Forse per abuso di sonniferi. La scrittrice Elsa Morante è stata ricoverata ieri sera all'ospedale San Giacomo per un'acuta intossicazione da farmaci. Una **crisi gastrica** ha permesso ai medici di dichiararla fuori pericolo.

«Dal punto di vista fisico e anche psichico le condizioni della signora sono soddisfacenti, la prognosi è favorevole», ha detto stamane il professor Nino Cantera, primario del **co-** dell'ospedale San Camillo, nel **le** è ricoverata **Morante**.

Il professor Cantera ha detto che non è ancora possibile stabilire il **quantità** ingerite **vo-**

luto **ospedale**, **sottoporta ad**

Croce Rossa, intorno alle 21, la scrittrice è stata sottoposta ad una lavanda gastrica e le sono poi stati **favorire i pro-** respiratori, e cardiocinetici per **la circolazione e superare lo choc** in queste circostanze», **Cantera**.

Il primario, **(che** **ingerto i** **Dell'Oca**) ha reagito **sua abitudine di** non avendo dal punto di vista fisico problemi, potrebbe lasciare l'ospedale entro due-tre giorni.



ELSA MORANTE IN UNA VECCHIA FOTO: NEL 1964 CON PASOLINI

Giovedì 7 Aprile 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 51.01.1 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABONN. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (INCLUSA IL DOPIO)

UNA SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI CHE È GARANZIA DI PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA

TORINO - VIA ALBERGO 25 - TEL. 511.382
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA BANCA MONDIALE

■ A PAGINA 13

Gli scienziati a bordo del «Challenger» escono dalla navicella

STASERA, IN DUE A SPASSO NELLO SPAZIO



• CAPE CANAVERALE — Tutto pronto per la passeggiata spaziale che i due astronauti e specialisti missione «Challenger», Story Musgrave e Don Peterson effettueranno alle 16,10 di oggi, locale, le 22,10 Italia. Per circa due ore e con grande entusiasmo, hanno controllato tutte le operazioni che dovranno indossare per fluttuare nello spazio cosmico e controllato il livello di pressurizzazione del grande portello in cui si troveranno uscire ripetendo con precisione tutti i gesti previsti dal programma di volo.

Il rientro è previsto per le 18,30, normale. Il comandante Musgrave, la «passeggiata» è inserito in capitolo non era previsto prima il lancio «Shuttle». Peterson fotografare il tenzuo il nylon della navetta e che si è parzialmente rotto parte la poppa.

In un sperduto centro del Nuovo Messico, a 100 chilometri di controllo, oltre 100 scienziati e tecnici sono impegnati nel lavoro per cercare di correggere l'orbita del «TDRS-1», il massimo satellite per comunicazioni lanciato due giorni fa dal «Challenger» ed inserito su un'orbita più bassa.

Scandalo petroli

Generale Lo Prete arrestato in Spagna

In una villa - Latitante dal 1980

• ROMA — L'ex generale della Guardia di Finanza Donato Lo Prete è stato arrestato in una villa di Castel Felis, una località a 10 chilometri da Barcellona. L'arresto è avvenuto ieri pomeriggio ad opera di una polizia spagnola. Lo Prete, ex capo della Guardia di Finanza implicato nell'indagine di contrabbando di petroli, era latitante dal novembre 1980, era stato colpito da mandati di cattura emessi dalla procura di Torino, Milano, Treviso e



STAMPA SERA

**CONCORSO
"OPERETTA
CHE PASSIONE!"**

6 - Fu l'autore della Vedova allegra, l'operetta più famosa ■ rappresentata in assoluto. Come si chiamava? (Basta indicare il cognome)

Nome
Cognome
Indirizzo
CAP Città
Telefono
AUT. MIN. RIC.

Succursale Fiat di Vendita e Assistenza

Torino-Corso Bramante 15 Tel. (011) 65611 **FIAT**

- 1) L'Editrice LA STAMPA S.p.A. indice una _____ culturale a premi fra tutti i lettori del _____ quotidiano _____ SERA.
- 2) La manifestazione ha lo scopo di favorire, diffondere _____ approfondire la conoscenza del Teatro dell'Opera.
- 3) I partecipanti dovranno rispondere su _____ apposito tagliando che sarà pubblicato sul giornale «Stampa Sera» a quesiti concernenti l'Opera.
- 4) A questo scopo, _____ giovedì _____ marzo a martedì 12 aprile ogni giorno, esclusa la domenica, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando su _____ i lettori potranno rispondere a quesiti riguardanti l'Opera. I tagliandi potranno essere inviati a: _____ Stampa - Promozione e Sviluppo - Via _____ _____ - 10128 TORINO, oppure imbucati in _____ una edicolante _____ il _____ Affien di _____ Solferino 2 - Torino, il Salone da _____ STAMPA di Galleria S. Federico 41, il Salone della FIAT di via Roma 305, la succursale FIAT di Vindia e Assistenza _____ C.so Bramante 21 - Torino; su mercoledì 13 aprile ore 12.
- 5) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di mercoledì 13 aprile saranno estratti a sorte n. 100 abbonamenti per il Festival dell' _____.
- 6) L'Editrice La Stampa S.p.A. dichiara _____ alla _____ della ritenuta all'imposta _____ confronti dei vincitori.
- 7) I vincitori saranno _____ tramite _____ pubblicazione dei nomi su STAMPA SERA e _____ comunicazione al proprio domicilio.
- 8) Sono _____ dal concorso i tagliandi _____ dalla copia omaggio e i fascicoli, così come si intendono _____ della partecipazione i dipendenti _____ Stampa e i _____ familiari.

Completare, ritagliare e spedire a STAMPA SERA
Promozione e Sviluppo - Via Marconi 32 - 10128 TORINO
o inbucare nella apposita urna

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
Cassa Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino



**RADDOPPIATE
IN 3 ANNI
E TRIPLICATE
IN 5 ANNI...
IL VOSTRO CAPITALE**

**INVESTENDO IN OBBLIGAZIONI DELLA
VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.**

Cap.Soc. 1.000.000.000

rendimento attuale:

23,14%

INTERESSE COMPOSTO
INDICIZZATO AI BOT A SEI MESI

GIÀ AL NETTO D'IMPOSTE SUL REDDITO

INFORMATION

VF

WALFANG WUNDERLICH S.p.A.

Via Andrea Doria 15 - Tel. (011) 549822

La catastrofe del Golfo Persico

QUESTO MONDO

Quando il progresso uccide l'uomo



Le catastrofi ecologiche fanno ormai parte della cronaca quotidiana, hanno ■■■■ quietato ■■■■ spazio sui giornali come una volta lo avevano i delitti passionali. In questi giorni le prime pagine sono occupate dal « giallo » ■■■■ bidoni ■■■■ diossina provenienti da Seveso e clandestinamente trasportati attraverso la Francia alla volta ■■■■ una ■■■■ ignota: questioni diplomatiche ■■■■ interessi finanziari sono fittamente intrecciati nella vicenda. Altrettanta attenzione da parte dei giornalisti ha ■■■■ devastazione del Golfo Persico dovuta alla macchina ■■■■ petrolio grande come la Sicilia prodotta da ■■■■ attacco iracheno all'Iran: e qui ancora più evidenti sono le implicazioni internazionali; un conflitto ormai — questa ■■■■ la lezione — si può combattere anche con armi ecologiche.

Progresso tecnologico e inquinamento sembrano ■
■ cammino parallelo ■
■ un'espansione proporziona-
le. Ciò che finora ■ mancato ■
■ una visione globale del pro-
blema. Ognuno ha creduto
di potersi nascondere sotto il
proprio limitato orizzonte.
Invece occorre accorgersi
che il pianeta ■ ■ solo ■
che l'ambiente ■ il risultato
■ complicatissime ma ferree
correlazioni, spesso anche
tra fenomeni ■ apparenza
lontanissimi. Il Golfo Persico
riguarda dunque tutti i
cittadini del mondo, ■ così la
tutela dalla diossina. L'in-
quinamento, in tutte le ■
forme, ■ conosce ■ fron-
tiere nazionali.

Questa presa di coscienza naturalmente non è facile. Per molti anni l'ecologo è stato una figura da salotto. Il grande problema della conservazione delle risorse è stato confuso con l'elegia per

l'uccellino ■■■■ scomparire ■■■■
suo habitat o per le ■■■■ chiare
fresche dolci acque. ■■■■ di
un'Arcadia perduta. Parallela-
mente a una interpreta-
zione ■■■■ emotiva della
questione ecologica, si è svi-
luppata una reazione altret-
tanto irrazionale nei ■■■■
fronti ■■■■ tutte le forme
produzione ■■■■ energia, e in
particolare contro quella nu-
cleare, che invece, a conti
fatti, risulta di gran lunga ■■■■
meno pericolosa.

Ora è giunto il momento di fondare ■ dati scientifici rigorosi la generica «sensibilità ecologica» che denc ■ male, sia pur emotivamente, è andata formandosi. ■ da questo punto di vista una corretta visione ecologica deve collocarsi nella cornice più ampia ■ una politica mondiale delle risorse, politica che deve fondarsi sul «rinnovamento» ■ ■ ■ utilizzati ■ non su ■ uno sfruttamento distruttivo. E' ciò che con vari «rapporti» ha cercato di sostenere, tra gli altri, il Club di Roma.

Il concetto ■ elementare, poiché ■ pianeta ■ ha dimensioni limitate, ■ risorsa può essere illimitata ■ componente può ■ indefinitamente, o incominciare dalla popolazione umana, avviata ormai a un raddoppio ogni 35 anni. Corollario: la società umana deve vivere della «rendita della natura ■ non del suo «capitale». Molte risorse (non tutte) sono una torta che ■ rigenera, ma è indispensabile non mangiarne le fette più rapidamente di quanto esse possano rigenerarsi.

Purtroppo certi squilibri sono ormai compromessi in modo irreversibile. E spesso il progresso tecnologico è di fronte, alcuni danni sono inevitabili se si desiderano

certi innegabili vantaggi: lo ha dimostrato molto bene Luciano Cagliotti, responsabile del progetto finalizzato del Cnr per la chimica, in un suo libro edito qualche anno fa da Mondadori («I due volti della chimica»).

Per esempio ■ Ddt ha avuto molti meriti nella lotta ai parassiti portatori di malattie ■ e distruttori di risorse ■ ma oggi persino nelle ghiandole ■ pinguini dell'Antartide ■ trovano tracce ■ questo tossico. Non solo: l'analisi ■ compiuta da «Red ■ Book» dimostra che ■ 67 per cento delle specie viventi è in qualche modo minacciata ■ causa della distruzione degli ■ originari. Notizie ■ non ■ allarmanti potrebbero ricavare circa le specie vegetali, sull'inquinamento delle acque, sull'avanzata dei deserti, sull'aumento dell'anidride carbonica nell'aria con il conseguente «effetto serra» e così via.

Che fare? Senza ■■■■ al
 ■■■■ illusioni irrazionali ■■■■ cer-
 ti partiti «verdi» che si la-
 sciano sfuggire la globalità
 del problema non meno degli
 attentatori dell'ambiente
 occorre ■■■■ sana gestione
 ■■■■ patrimonio che rimane
 con particolare attenzione
 alle regioni ancora intatte
 per esempio il «polmone» ■■■■
 ■■■■ Amazzoni e i fon-
 diti oceanici, dove probabi-
 lmente si scatenerà ■■■■ pros-
 simi decenni ■■■■ corsa all'
 sfruttamento.

Solo accordi internazionali
li potranno garantire il sa-
vataggio del pianeta. L'Onu
per quanto può, fa la
parte. Per esempio ■ pro-
clamato i prossimi anni
1984-85 «Biennio dell'ac-
qua», attirando l'attenzione
sulla più preziosa delle risor-
se, già oggi troppo scarsa in
diverse parti del mondo.

Piero Bianucci

Nessuno

La ■■■■■ ■■■■■ petrolio ■■■■■ ■■■■■ meta del Golfo Persico, sospinta da venti alterni che la rendono minacciosa di momento in momento per questo o quel Paese. E' una chiazza oleosa, lunga poco ■■■■■ di ■■■■■ chilometri, larga una cinquantina ■■■■■ in alcuni punti spesso un metro. Che Iran e ■■■■■ si mettano d'accordo per stabilire una tregua che permetta di interrompere il flusso di petrolio che sgorga dai pozzi bombardati ■■■■■ che gli ■■■■■ costieri riescano ■■■■■ prendere qualche provvedimento per arginare, ridurre e affrontare in qualche modo l'enorme ondata devastatrice ■■■■■ ■■■■■ mai un problema secondario. Il dramma ■■■■■ che le conseguenze del disastro — lo hanno detto decine di esperti — si faranno sentire per decenni, qualcuno ■■■■■ per cento anni: l'ondata nera del Golfo Persico — dicono — «è la più grave catastrofe ecologica mai subita [e prodotta] dall'uomo».

Questo «sporco record» non ha prodotto nessuna solidarietà, nessun progetto operativo. Fino a ieri la guerra è continuata tra ■■■■ ■ Irak e gli altri Paesi hanno assistito impotenti ■■■■ ■ dopo — è questione di giorni — la «morte nera» approderà ■■■■ qualche parte: produrrà ■■■■ morte per milioni e milioni di pesci, interromperà lo scambio gassoso tra mare e cielo, avvelenerà le coste, appesterà gli impianti di dissalazione ma ben difficilmente quest'altra offesa all'ambiente indurrà i governi ad adottare drastici provvedimenti per ■■■■ ■■ definitivamente ■■■■ processo di degradazione ambientale.

L'ondata nera. ■ alimen-
■ dal greggio che fuoriesce
■ da due pozzi iraniani
■ off-shore, al largo di Na-
■ wruz, bombardati due mesi
■ fa dai missili degli elicotteri
■ iracheni. Fonti iraniane di-
■ cono che i pozzi sono quat-
■ tro: in totale versano in ma-
■ re 10 m■ barili ■ petrolio
■ ogni giorno. La chiazza oleo-
■ ■ costituita da circa 250
■ migliaia ■ greggio. Sette i
■ Paesi minacciati diretta-
■ mente. Oltre all'Iran, Qatar,
■ Bahrein, ■ Saudita,
■ Emirati Arabi Uniti, Kuwait
■ e Irak.

Iran e Irak non riescono a raggiungere un'intesa: anche un «cessate il fuoco», anche se provvisorio. Ciascuno pensa che l'antagonista potrebbe avvantaggiarsene sul fronte bellico. E' intanto i tecnici non possono intervenire a bloccare almeno i pozzi danneggiati.

Sono già state segnalate le morie di pesci, ma i danni irreversibili debbono compiersi. Per il momento il problema più drammatico è quello dell'acqua potabile. Molti Paesi che si affacciano sul Golfo Persico, infatti, si riforniscono grazie a imponenti impianti di desalinizzazione. L'ondata oleosa minaccia quindi direttamente la sopravvivenza di alcune popolazioni. Mentre la «catastrofe biblica» si prepara,

ripropone il drammatico problema dell'inquinamento

SI AVVELENA

ferma la «marea nera»

abbattersi, il prezzo dell'acqua è intanto salito stelle. Nel Bahrein, due giorni fa, si poteva comprare 11 dollari il barile, il doppio del petrolio. Nel Qatar l'acqua ha toccato prezzi incredibili: 145 dollari il barile, il governo è intervenuto, imponendo il vecchio prezzo di 30 dollari. Ma cosa potrà quando la situazione, come è probabile, si verificherà? Al momento non c'è immediato pericolo per i trasporti marittimi e di conseguenza per i rifornimenti di petrolio all'Occidente, ma questo è dei numerosi possibili rischi. Tra esperti sono stati mobilitati nei giorni scorsi per studiare i possibili rimedi al disastro, ma ancora non è maturata nessuna decisione. Il Golfo Persico, il Mediterraneo, un mare quasi chiuso, in pratica è grosso lago, e perdipiù tra i più sporchi del mondo. Sono piuttosto scarse le possibilità che essere inquinato si apra (l'Oceano Indiano) ma questo è il quadro locale.

Nel mondo scientifico si diffonde l'allarme. «Questo non è che un piccolo para-

digma di quello che sta succedendo nel mondo. Iran, Irak, Stati Uniti e Unione Sovietica: riescono a mettersi d'accordo e gli altri pagano le conseguenze», detto il futurologo Roberto Vacca. Giorgio Nebbia, docente di merceologia all'Università di Bari, dei più competenti difensori dell'ambiente: «Ci

anni, di anni, prima che la situazione ritorni normale. La morte marina avviene perché si interrompono le catene alimentari. I pesci hanno più niente da mangiare. Le alghe, lo zooplankton, il fitoplankton, muoiono. Muore tutto perché il Sole riesce a filtrare attraverso la pellicola oleosa di petrolio».

Pol vennero i «verdi»

I «verdi» diventeranno partito politico anche in Italia, dove sono già presenti due importanti organizzazioni per la difesa dell'ambiente, del territorio e del patrimonio artistico e architettonico: «Italia Nostra» e il Fondo per la (W.W.F.). Mentre maturano anche in Italia «sensibilità ecologica», in altri Paesi, Germania, il problema viene affrontato con basi più sistematiche. La Repubblica federale ha varato per prima in Europa una legge organica contro l'inquinamento nel 1957.

Nelle scorse settimane, sono entrati nel nuovo stag gli scapigliati e impegnatissimi «verdi». I «gru» definiscono «il braccio parlamentare» un altro movimento («Buergerinitiative») che si batte, oltre per la difesa dell'ambiente, anche contro l'installazione di centrali nucleari.

Anche il gruppo parlamentare è piuttosto esiguo (ha raccolto appena il 5 per dei voti) si ritiene che l'accanimento del loro lavoro influenzerà fortemente sui problemi della protezione dell'ambiente, l'operato stesso governo e soprattutto partito socialdemocratico.

Il professor Nebbia non nutre fiducia sui possibili interventi: «Metodi di inquinamento non ne vedremo tanti non hanno dato risultati apprezzabili neppure in casi molto più circoscritti... e inoltre bisogna tenere presente un'altra cosa: anche i solventi sono nocivi».

Per quanto tempo ancora l'ambiente naturale subirà colpi così duri senza far sentire in modo più drammatico le conseguenze? La catastrofica previsione del comunicato conclusivo dei ministri ed esperti di Paesi riuniti quest'estate a Stoccolma che la fine dell'umanità si approssimando a causa dell'inquinamento.

Polluzione, ricadute piogge avvelenate da acidi, saturazione per scorie dell'aria respirabile, fumi, no creando premesse un mondo senza possibilità di vita per le generazioni future. Il solo problema dell'emissione di acidi nell'aria da parte delle industrie è stato oggetto di una serie di raccomandazioni che sembrano costituire primo, piccolo passo verso l'adozione di norme internazionali di concrete misure preventive.

Girolamo Mangano

Aria, acqua, terra: questi i tipi di inquinamento possibili. Cimiteri che emettono fumi velenosi nell'atmosfera, progressiva distruzione dell'ozono; avvelenamento progressivo dei corsi d'acqua di superficie e profonde; la Terra privata delle grandi distese di boschi, trasformata in una grande pattumiera: sotto quali forme, come agisce l'inquinamento?

Aria appestata

Gli impianti di riscaldamento, le emissioni notturne delle industrie, gli scarichi mezzi di trasporto, i fumi prodotti dai rifiuti sono le principali cause dell'inquinamento dell'aria.

Il primo fenomeno particolarmente avvertito Paesi industrializzati dove, dalla fine della Seconda guerra mondiale, con i massicci insediamenti, sono diffusi capillarmente sistemi di riscaldamento a gasolio, a nafta, a gas. La popolazione delle campagne si è progressivamente ridotta, incrementando quella delle città e, contemporaneamente, ha avuto grande impulso la meccanizzazione agricola, anch'essa, a sua volta, produttrice di esalazioni tossiche. Il fenomeno stagionale, molto intenso. I sistemi di riscaldamento incidono, sull'avvelenamento dell'aria, nella misura del 40 per cento circa.

Gli scarichi industriali emettono nell'atmosfera sostanze molto dannose come anidride solforosa, cloro, niaca, idrogeno solforato, carbonio, mercurio e piombo.

Acqua velenosa

E' l'altro grande elemento diffuso della natura, è uno dei mezzi di diffusione dell'inquinamento. Laghi, fiumi e il mare sono ancora il veicolo principale dei trasporti commerciali. Sul Mediterraneo, mare chiuso e relativamente piccolo, grava popolazione di circa 270 milioni di persone e vi sfociano un grande numero corsi fluviali, in gran parte inquinati. Le principali dell'inquinamento idrico sono lo scarico diretto rifiuti civili, industriali ed agricoli e emissioni (anche accidentali) di impianti di raffinazione petrolifera.

Gli esperti ritengono che gli scarichi urbani giungono al mare in condizioni inalterate allo stato in cui erano alla fonte; ciò significa che al mare è affidato gran parte dell'onere per il riciclaggio delle sostanze nocive. Ai diversi tipi di scarichi si aggiunge il danno dovuto all'interscambio acqua-aria: delle 500 mila tonnellate di detersivi che vengono consumati in Italia per il solo domestico, una parte evapora, andando ad aggravare la già pericolosa situazione a carico dell'atmosfera.

Particolarmente sono gli scarichi cosiddetti «galvanici», provenienti in massima parte dalle industrie che utilizzano il mercurio nei loro cicli di produzione. Fu proprio il mercurio — tra l'altro — il responsabile del famigerato «morbo Minamata», che interessò il Giappone.

Anche le lavorazioni agricole contribuiscono in modo determinante all'avvelenamento delle acque: dai canali di scolo dei campi arrivano ai fiumi e quindi al mare; pesticidi Ddt, insetticidi, fertilizzanti, insetticidi vari.

Povera terra

Residui solidi urbani, agricoli e industriali si spargono ogni giorno sui terreni, ciò che è più grave è la terra può produrre volta frutti avvelenati. Gli animali sono molto sensibili alla alterazione terreni e quando possono emigrano in aree più pulite e protette. Quelli obbligati rimanere si riducono di numero, muoiono. La modificazione dei rapporti numerici tra le varie specie determina una modificazione profonda degli equilibri ambientali.

Atomo: minaccia?

Non esistono attualmente gravi fenomeni inquinamento da materiali fissili. Si sono verificate alcune crisi. Impianti atomici, come quello di «Three Miles Island» negli Stati Uniti, non c'è stata proliferazione di sostanze radioattive. Il problema potrebbe presentarsi in futuro, quando circolazione molto alta combustibili nucleari di residui di centrali potrebbe dar luogo a incidenti o a imprudenti sistemazioni.

Smog elettronico

Il problema si è posto in Italia quando in uno stabilimento di componenti elettronici della Sit-Siemens a Carini, vicino Palermo, si diffusero vari disturbi anche gravi presso personale: astenie, cefalee, sterilità, anemie, perfino leucemia. Gli lavoravano alla costruzione di tubi microonde. Vennero ben presto analogie: come quella riferita all'ambasciatore americano a Mosca Walter Stoessel, colpito da anemie dopo subito a lungo un bombardamento a di microonde all'ambasciata. L'Urss smentì, il personale dell'ambasciata si verificarono contemporaneamente due casi di linfatico.

Indagini compiute allora non hanno portato ancora a risultati certi ma pare proprio che lo «smog elettronico» dovuto a emissioni radio ed elettromagnetiche possa costituire un pericolo per gli uomini. g. m.

La prima grande paura dal mare quando si squarciò la «Canyon»

La coste atlantiche dell'Inghilterra minacciate dal petrolio: il racconto

Londra, 3 marzo.

La Torrey Canyon si è spezzata oggi tre tronconi. La superba petroliera di 81 mila tonnellate, cui chiglia s'era già rotta ieri sotto il ponte comando, è ormai un povero relitto, spietatamente spazzato dal in burrasca. Le sue tre parti, tuttora incagliate sulla scogliera sommersa tra le isole Scilly e la Cornovaglia, stanno affondando lentamente. Dai suoi fianchi squarciati sono uscite nelle ultime trentasei ore circa 60 tonnellate di petrolio, doppio di quanto perduto la settimana precedente, la metà di tutto il suo carico. Centoventi chilometri di spiaggia, nella Cornovaglia e Dorset, sono già stati inquinati, e altri cinquanta minacciati. Quaranta navi, duemila soldati, poliziotti e pompieri, e centinaia di volontari, al largo e sulla costa, tentano in- allontanare le terribili macchie oleose.

Le spese e i danni ammontano ad alcune decine di milioni di lire, e si teme che occorreranno dai tre ai quattro anni riportare le spiagge e l'industria turistica al perduto splendore. Migliaia di uccelli e di pesci hanno già perso la vita a causa del petrolio e del solvente usato per combattere. Si lavora freneticamente per salvare le specie minacciate di estinzione, spostare i «letti» ostriche, li-

E' in atto nel Golfo Persico la più grave calamità ecologica della storia. La «paura ambientale» è nata ieri. Sono volute le «piogge de», i laghi uccisi dai detersivi contenenti fosfati, i decimati esalazioni delle ciminiere, c'è voluta anche Seveso, per minimo di sensibilità ecologica nell'opinione pubblica.

Due avvenimenti in particolare destarono scalpore: il naufragio alle coste bretoni petroliera «Amoco Cadiz», 1978, riversò in mare 220 mila tonnellate di greggio, quello della «Torrey Canyon» nel 1967 perse nel mare di Cornovaglia 50 tonnellate di petrolio. Ecco la cronaca queste prima, gravissima, sciagura.

berli i «banchi» più ricchi per la pesca. Il primo ministro Wilson, vacanza alle Scilly, e il ministro dell'Interno Jenkins hanno assunto personalmente il comando delle operazioni.

Avvicinare la Torrey Canyon per pompare il carico a bordo un'altra petroliera, o farla saltare, o darle fuoco per consumare il petrolio si è rivelato impossibile. Inoltre, non si è persa tutta la speranza di riportare a galla trascinare in un porto i tre tronconi. La Torrey Canyon assicurata per sei milioni di sterline, dieci miliardi di lire, per un quarto i celebri Lloyds di Londra. La sua perdita sarebbe la maggiore della storia marittima.

fine della petroliera è incominciata ieri, quando, con l'alta marea, il rimorchiatore Utrecht, olandese Wilsmailler, spe-

cializzata salvataggi, ha tentato di disincagliarla. Il mare era mosso, alcuni locali della nave stati riempiti d'aria compressa per permetterle di restare più facilmente a galla. Sotto la furia crescente delle ondate, la chiglia ha ceduto. La Torrey Canyon ha innescato la schiena, ed un getto nero di petrolio. La tempesta costringeva l'Utrecht a cercare rifugio in un porto. Solo pochi minuti prima, Wilson sorvolato la petroliera, di ritorno alle isole Scilly da una riunione ristretta Gabinetto nella quale erano stati discussi i mezzi più efficaci per nare la minaccia del petrolio. stato costituito un comitato d'emergenza, presieduto dal ministro Jenkins.

Oggi, con l'infuriare una nuova tempesta, la si precipitata. Sotto

il martellamento del mare, la Torrey Canyon ha ceduto, spezzandosi in tre. Nessuno ha potuto avvicinarsi, parte gli elicotteri che l'hanno ispezionata dall'alto. Il sottosegretario Folley, dieci giorni circa a Plymouth Istruzione di Wilson, l'ha definita «peggio di una bomba sull'uscio di casa». Egli ha avvertito che primo ministro, in caso di recupero, non permetterebbe ai resti della petroliera di attraccare porto. sta già discutendo sulle responsabilità per i danni.

Nelle parole di Folley, «mai nessun paese europeo trovato nel frangente in cui si trova l'Inghilterra questa sera», è espressa tutta la drammaticità momento. esalazioni del petrolio a terra sono così forti che più persona ha dovuto essere soccorsa dai medici. Il ministro Jenkins dato che tre speciali commissioni saranno costituite, la direzione di tre sottosegretari, per organizzare la difesa delle coste da quello che si preannuncia come «l'assedio del petrolio». Ma nessuno fare previsioni sugli sviluppi futuri. L'atmosfera è veramente d'emergenza.

petroliera, che batte l'iberiana, ma con equipaggio interamente italiano, comando del capitano Pastrengo Rugiati, s'era incagliata sulle «Sette pietre». Il e. c.



Puro filo di Scozia

A black and white fashion sketch of a man from the waist up. He is wearing a dark, quilted jacket with a high collar and ribbed cuffs. Underneath, he has a white shirt and a diagonally striped tie. He is also wearing light-colored trousers and a dark belt. The sketch is signed 'G. 1988' on the right side. The background is plain white.

la Rinascente

vivi le nuove idee

In tema di offerta di impiego o lavoro, **che la legge 9.12.1977 n° 113 vieta** e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

via Cardinal Massala 118, telefonare
257.894 - 283.719 utensileria mobili per
ufficio carrelli elevatori e varie.
attrezzatura completa
azienda. Tel. 797.022

A.A. [] concediamo a [] fiduciari ipotecari anche 2° []
FISET s.a.s.
[] Sietulo 10, tel. 538.176 - 548.827.
Rischiamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A.A. BAR birreria angolo corso S.
 240 mq affitto mila, arredato
 L. 10 milioni netto mese, causa salute
 desk. Strong

A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e serietà. Tel. 758.555 L'unica srl.

AUTORIMESSA pubblica
Casale 2 piani 120 officina e
lavaggio. Ottazioni. Tel. 512.812 Estm.

AUTOBILIONE centrale esposizione 5 vetrine con ufficio annessa autolimesse 100 posti auto con autolavaggio ed uffici. I biglietti vengono distribuiti presso:

AVVIATISSIMA gastronomia 2000 S

Paulo ultimo giro d'affari buona posizione vende. Tel. 380.810.

domenicale forte passaggio ottimo in-
giornaliero arredamento micro
venerdì. Tel.

BAR ■■■ alloggio licenza cibi cotti zona commerciale ■■■ elevato ceto antico-
L. 40 milioni. Tel. 548.231.
■■■ cremeria tavolo rotondo apertura al-
gionale nel ceto di cristiani dilezioni
permute. Terrasena.
838.873. ■■■ Avigliana.
BAR ■■■ angolare Barriera Milano in-
L. ■■■ mila giornaliere possibilità
alloggio. Dilezioni. Tel. 500.012.
■■■ super zona mercato incasso 350 mi-
le giornaliere ceto, anticipo L. ■ milioni.
prezzo interessante. Telefonare 548.231.
CAVY ceto tabacchi ■■■ contro lavoro
L. 5 milioni incrementabili richiesta L. 135
milioni, dilazioni. Telefonare 839.8421.
CEDO negozio ■■■ salumi vicinan-
ze via O. Vigliani incasso L. 3 milioni set-
50 ■■■ avviato. Tel. ■■■
CEDO vicinanza piazza ■■■ officina at-
trezzata 400 mq esistenza vendita Opel
ultimo giro affari. Tel. 5 ■■■

in ottima posizione commerciale cedesi
licenza ristorante pizzeria completa di moderna attrezzatura con
possibilità di murì mq 180 alto red-
dito incrementabile. Tel. 501.870.

CENTRALISSIMO via Po prestigioso negozio _____ mq _____ mille affitte richiesta adeguata importanza causa trasferimento cede R. Zanoncelli _____ - 501.859.

_____ prestigiosa boutique _____ commercio utile netto dimostrabile L. 89 milioni _____ adeguata tutti dissolubili vero affare cede F. I. celli: 581.694 - 599.750, Torino.

F. ZANONCELLI 581.694 cede profumerie centrale angolare arredi moderni affare fresco vero affare.

F. ZANO _____ 581.694 cede vicinanza piazza S. Carlo prestigioso 30ennale mobili oggetti d'arte _____ 165 3 vetrine pieno commercio.

FILA vende licenza IX-X-XIV _____ centrale ottimo affare. Tel. 836 078.

FILA vende negozio di calzini in ottima posizione vero affare. Tel. _____

_____ freschi _____ articoli e macchinari

giardino barriera Milano corso grande
PASSAGGIO ceduti. ■■■■
LATTERIA a Piacenza unica in ■■■■ tabak
la I-VII, Tel. 513.653.
■■■■ zona S. Paolo ottimo giro
d'affari punto ■■■■ forte passaggio vende

PRIVATO vende magazzino tutto legno
decentrale L. 30 milioni trattabili.
Tel. 837.124.

TABACCHI moderno incasso annuo L.
5 milioni incrementabile zona commer-
ciale cede L. 135 milioni. Frana 511.090.

TABACCHI prima cintura Torino angola-
re vetrine moderno alloggio incasso L.
630 milioni annui. Frana 511.090.

TABACCHI vesta licenza preziosi ampio
retro incasso L. 320 milioni, richiesta L.
125 milioni trattabili. Frana 545.

UBAV 747.739 cede in Langhe bar pizze-
ria ristorante 40 coperti elevato giro af-
fari L. 100 milioni. Direzione.

4 Terreni

TERRENO 7000 mq. strada Torino Leir-
vendo L. 5000 al mq. Telefonare 0124
318.33.

VALLE d'ossa La Sella per cooperativa edilizia raccogliamo adesioni soci interessati inizio realizzazione primavera estate 1983. Tel. 0165 43.621 - 34.553.

VENDO terreno edificabile ad utilità collettiva nel Comune di Rivoli. 6000 mq di (azioni) Tel. 011 265.1255

domande
libero magazzino laboratorio

NAZIONALCASE da 25 anni la garanzia di un nome acquistato di prestigio.

mente solo Torino: magazzini seminterrati
e locali in genere. Tel. 011/459.

638.038 uffici-laboratorio
piano rialzato con seminterrato (600 mq)
in galassie 2 piani con 300 mq

AFFETTO Basso fabbricato mq. 700 situat-
o in nuova zona come Potenza L. 2

GRASSO fabbricato artigianale mq. 250 e portabile con ufficio e servizi zona Lucanto L. 7200 cell. Tel. 544.858.

Continued

(continued)

Prima e dopo le vostre vacanze con poche sedute raggi U.V.A. avrete sempre un aspetto sano e sportivo.
Grana continuato 9-19
Sabato chiuso
Tel. 503.932
Corno Rosselli 15 - Torino
davanti Ospedale Mauriziano

L'ORCHESTRA RAI HA 50 ANNI E CERCA UN DIRETTORE STABILE

La prima stagione sinfonica risale al 6 gennaio del 1933 - Sul suo podio le bacchette più illustri del mondo - Mario Rossi direttore dal '46 al '69 - I trionfi in Inghilterra con Benedetti Michelangeli

Come certe signore «giovani» è rimasta puntigliosamente ferma ■ cinquant'anni: e sono tre anni, ormai, che continua a compierli in forma ufficiale, celebrandola col fatto che le si addice. D'altronde, anche sulla sua data ■ nascita reale i pareri sono alquanto discordi: secondo i biografi accreditati, l'Orchestra Sinfonica della Rai ■ Torino nacque nell'autunno del '31, quando un delibera del consiglio di amministrazione dell'Eiar, decise di fondere le orchestre di tutte le emittenti nordiche in una sola. ■ sede a Torino (e nel settembre dell'81 è stato celebrato il primo cinquantenario).

Si sa anche, però, che la sua prima stagione sinfonica risale al 6 gennaio del '33, allorché ebbero inizio i concerti del venerdì sera, inaugurati con un programma respighiano diretto dallo stesso Respighi: e da questa ■ partono le nuove celebrazioni (un'opera monografica e un disco sulla storia dell'Orchestra) che si aprono con la stagione concertistica di primavera, come è stato annunciato stamani, durante una conferenza stampa tenuta all'Auditorium ■ organizzata dal dottor Pozzi, direttore del Centro ■ di Torino. Si aggiunge, che ■ sempre stato molto difficile ripercorrere la vita dell'Orchestra, perché dal momento della ■ nascita sino al '55, ■ in cui si comincia a poter contare di ■ su un archivio aggiornato, sono scomparsi tutti i documenti anagrafici che ■ riguardano — dispersi o distrutti in traslochi ■ incendi — nonché quelli che accompagnarono i suoi primi anni di vita. I dati rimangono così vaghi e i fastigi di questa prestigiosa, amatissima orchestra vengono



L'ORCHESTRA ■ HA COMPIUTO 50

tramandati solo oralmente. ■ la guerra di Troia, sul filo dei ricordi ■ quanti l'ascoltarono.

Sappiamo dunque che sul ■ podio si ■ avvicendate le bacchette più illustri ■ mondo, da Cantelli ■ De Sabata, ■ Von Karajan a Fuchs, Hebeck de Burgos e che non ■ neppure compositori che diressero se stessi: Casella, Respighi, Zandonai, Giordano, Mascagni, Leoncavallo, Strauss, Stravinskij, Hindemith, Milhaud eccetera.

Un agevole cammino ■ successi con pochissimi intoppi: non dimentichiamo, infatti, che si trattava dell'unica orchestra sinfonica di Torino, quindi prediletta e coccolata, con un pubblico ■ assidui che la seguiva di concerto in concerto ■ abbandonarla mai. ■ Torino fu la prima città a introdurre i biglietti per assistere ■ concerti a pagamento: si parla nel '38, di lire per la poltrona, lire per il palco, 6 lire per l'ingresso.

■ abituata ■ esibirsi tra le ■ ovattate dell'Auditorium come in una scatola di vetro, quest'orchestra rimase per anni al riparo da orecchie e applausi indiscreti: ■

bella istituzione, aulica e astratta. Erano i tempi d'oro in cui esistevano direttori capaci ■ dedicare vita ■ carriera ad un'unica orchestra: ■ chiamavano direttori stabili ■ oltre al compito di dirigere la maggior parte dei concerti, avevano quello ■ reclutare gli elementi nuovi, assegnare i ruoli all'interno dell'orchestra ■ soprattutto infonderle un'anima. ■ dire una personalità interpretativa che rimanesse inalterabile, chiunque la dirigesse.

Ciascuno di loro, andando-sene, lasciava nell'orchestra un pezzetto di sé. L'impronta più incisiva nella Sinfonica ■ Torino è stata quella di Mario Rossi, che ■ '46 al '69 e nel '47 la condusse trionfalmente in tournée in Inghilterra. ■ la partecipazione del pianista Benedetti Michelangeli. Dpodiché, il «direttore stabile» divenne una sorta di araba fenice: la stabilità ■ in antitesi coi nostri tempi, vorticosi e nevrotici, e il divi ■ non ha risparmiato i direttori d'orchestra, contesti ■ suon di milioni, viziat, riveriti, osannati.

Al «direttore stabile» si è sostituito il direttore da jet,

sempre in partenza o in arrivo, che viene fotografato ■ tanto sul podio, quanto mentre sale ■ scende dalla scaletta dell'aereo e fa ciao con la manina, ■ le stars del cinema.

Anche l'Orchestra Sinfonica ■ Rai ■ Torino non è sfuggita alla regola ■ anni manca di un direttore stabile. ■ i cambiamenti non si fermano qui: l'orchestra pian piano si ■ evoluta anche internamente e sono crollati molti tabù che hanno permesso la sua trasformazione da orchestra di produzione in orchestra di repertorio. Il che significa un totale cambiamento di mentalità: non più ■ prova unica e perfetta, ■ le repliche continue che debbono essere sempre uguali e sempre alla ■ altezza, per un pubblico, invece, sempre diverso. ■ altre parole, la Sinfonica ha accettato ■ scendere ■ piedistallo dorato per entrare in contatto con la gente.

D'altronde, oggi, un'orchestra sinfonica ferma ■ monolitica rappresenterebbe un controsenso: un ente radiofonico può farne benissimo ■ meno, grazie al ■ e alle registrazioni, per cui mantenere orchestre del genere diventa soprattutto ■ questione ■ prestigio. Giusto, quindi, metterle ■ servizio del pubblico, specie in un'epoca come la nostra, che ■ vivendo il boom della musica seria», dice Michele Messerklinger, capostruttura orchestra e coro. Diciamo, quindi, che anche l'Orchestra Sinfonica della Rai, allevata nell'ovatta, ■ certe signorine ■ buona famiglia ha dovuto aspettare la mezza età, per ■ il mondo e fare le sue prime esperienze di vita.

Donata Gianeri

Giorno di gloria per i cani da pajé

A Carmagnola stamani il sesto concorso riservato esclusivamente ■ «bastardini»



Non ■ un caso che si svolga ■ Carmagnola, centro dove l'agricoltura ■ l'allevamento del bestiame nei pascoli ■ ancora fiorentissimo: da questa mattina alle 10 in piazza Italia ■ in atto il sesto concorso «Can da pajé», riservato a tutti i cani rigorosamente privi di «pedigree». Detto in altri termini: se non ■ di pura ■ razza bastarda oppure cani «da pagliato» e Carmagnola ■ hanno possibilità ■ Gli amici dell'uomo, a Carmagnola, li preferiscono robusti, potenti, e adatti alla guardia delle cascine e delle mandrie di mucche al pascolo nella campagna. I cani da salotto profumati, azimmati, nutriti a fette di prosciutto crudo e allevati nei salotti della città non

hanno mai avuto la minima chance ■ adattarsi alla pratica vita delle cascine dove la cuccia ■ morbida cuscino ■ angolo del pagliato vicino alla stalla ed al portone d'ingresso.

I cani da pagliato devono esser bravi sia ■ far la guardia per scattare verso l'incauto forestiero sia ■ correre dietro una ■ ■ si allontana troppo dalla mandria. Questa mattina a Carmagnola, nell'ambito della «Fiera ■ primavera» organizzata dal Comune, una giuria presieduta dal veterinario comunale selezionerà tra una quarantina di esemplari, presentati specialmente ■ contadini, i cani più robusti e più adatti alla vita in campagna. La premiazione avverrà in serata.

PHILIPS

presenta il Compact Disc Digital Audio

COMPACT DISC DIGITAL AUDIO



OSVALDO

s.n.c. HI-FI - TV Color - ALBA

Unica Agenzia di Collegno ■ - TORINO - Tel. 722.421

VI INVITA AD UNA DIMOSTRAZIONE

NUOVI CAPI IN PELLE

Linea New York

Per vestire l'eleganza in libertà

Linea NEW YORK

é uomo e donna,
con 80 combinazioni
di linee e colori diversi

APRILE '83

PREZZI PROMOZIONALI



VIA NIZZA 149 - TORINO
TEL. 696'35'25

Arrestato il generale Lo Prete Viveva tranquillo in una villa

Coinvolto nel contrabbando del petrolio - Preso a Castel dei Fels a 18 chilometri da Barcellona - Fuggito in Spagna nell'80 - Colpito da mandati di cattura dei magistrati di Torino, Treviso, Milano e Modena

L'ex capo della Guardia di Finanza, Donato Lo Prete, è stato arrestato in Spagna, nei pressi di Barcellona, è conclusa la latitanza, iniziata alla fine dell'80, quando i giudici istruttori di Torino, Treviso, Milano e Modena, avevano emesso nei suoi confronti mandati di cattura per l'accusa di contrabbando, falso e associazione delinquente.

Con Lo Prete è caduto nelle mani degli inquirenti uno dei «grandi burattinai» del contrabbando di prodotti petroliferi svoltosi tra il '74 e il '78, epoca in cui lo comandante generale del Corpo di

generale Raffaele Giudice, già condannato a 10 anni.

L'arresto dell'alto ufficiale è avvenuto in una villa di Castel dei Fels, una località a 18 chilometri da Barcellona. Il provvedimento è stato eseguito dalla polizia spagnola su indicazione di un gruppo di ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza e di un funzionario dell'Interpol che si trovavano da qualche tempo in Spagna sulle tracce dell'ex generale.

Segnalato, in primo tempo in Svizzera, dove si sono rifugiati alcuni petrolieri latitanti, Lo Prete aveva successivamente fatto perdere le

sue tracce. Che si trattasse di un caso duro gli inquirenti sapevano benissimo. Per anni il generale è stato il responsabile dell'ufficio «I» della Guardia di Finanza che è del più efficiente servizi segreti nazionali. Probabilmente proprio nel periodo in cui Lo Prete dirigeva questo ufficio era scoppiata l'esistenza di quel meccanismo truffaldino che era stato successivamente utilizzato dalla scala. La trovata consisteva nel fingere di colorare, prescrive la legge, il gasolio destinato al riscaldamento che, all'epoca, pagava una multa molto più bassa di quello de-

stinato all'autotrazione. Mediante false fatture questo gasolio riscaldamento veniva venduto a clienti inesistenti o a clienti che si accollavano nei propri bilanci quelle fatture. Il gasolio vero, invece, non colorato, veniva venduto ai distributori carburante a prezzo pieno. Gli autori di questo traffico intasavano, quindi, la differenza tra le due imposte.

Che questa truffa sia stata scoperta è addirittura ideata all'interno dell'ufficio «I» non sembra un'illazione gratuita. Due ufficiali che lavoravano in quello stesso ufficio, i colonnelli Salvatore Gissi e Vincenzo Galassi, sono congelati dalla Finanza e sono entrati in società con Bruno Musselli, ancora latitante, il petroliere che controllava la più grossa del contrabbando di prodotti petroliferi. Quando Raffaele Giudice, nel '74, diventa comandante generale della Guardia di Finanza, Donato Lo Prete è il capo di Stato Maggiore. Lo Prete, in quel periodo, fa il bello e il cattivo tempo. Il generale Giudice, in molti casi, si limita ad avallare le decisioni prese dal capo di Stato Maggiore che ha saldi legami con il colonnello Trisolini, segretario particolare di Giudice. Per ammissione generale Trisolini e Lo Prete che manovrano la Guardia di Finanza, che spostano i loro uffici dove occorrono coperture al traffico illecito. In cambio ricevono grosse cifre dai petrolieri. Mentre Giudice proviene dall'esercito, Lo Prete è finanziere di carriera e conosce tutti gli ufficiali nel bene e nel male. Grazie a questa conoscenza approfondita può creare una propria rete di copertura in Piemonte, Lombardia e nel Veneto.

Proibito ai privati il sabato comprare al mercato dei fiori

Il giorno di libera vendita è stato spostato a lunedì ed giovedì dalle 10 alle 11 - In compenso, prosperano gli ambulanti abusivi

Ultimo sabato per i frequentatori privati del mercato dei fiori. Una delibera comunale sposta la libera vendita al lunedì e al giovedì, dalle 10 alle 11, togliendo a chi lavora la possibilità di rifornirsi direttamente da produttori e grossisti. Eppure, soltanto un fatto, l'apertura del sabato era stata propagandata come un'iniziativa atta a favorire i compratori e incrementare così la passione per i fiori e il verde che finiscono per dare alle città un aspetto più allegro.

Chi è mosso per questa modifica? Perché l'amministrazione pubblica si allinea in pratica agli interessi privati a scapito di

quelli di tutti i cittadini. L'ostruzionismo e queste iniziative popolari ed è già in atto, ma in misure più contenute. Anche l'apertura al sabato molti produttori e grossisti preferiscono andarsene prima delle 10 senza aspettare i compratori privati. Altri, anche in presenza di acquisti consistenti, sono propensi a ritardare i prezzi senza rispettare le quotazioni di mercato.

Le «svendite» tutte per gli abusivi che continuano a prosperare sulle strade di maggiore transito, davanti alle chiese, o addirittura con vendite ambulanti, informandosi quando nelle famiglie ci sono festeg-

giamenti e funerali. Questi hanno vincoli d'orario la domenica e i giorni festivi sono i più favorevoli. Un commercio commerciale, non solo per le piante e i fiori, che viene tollerato o soltanto arginato da qualche saltuario intervento dei vigili urbani, le cui multe sono già tutte in conto ai compratori.

I deficit comunali per i mercati all'ingrosso, pesce, carni, frutta e verdura come quello dei fiori, sono ingenti. Spese che i cittadini devono in vari modi già pagare. La possibilità dell'amministrazione pubblica di fornire qualche risparmio dovrebbe essere un impegno primario.

al.rig.

«Quando una volta potevamo in città andare in carrozza»

Lettera aperta a due «berlandin» - «Perché ci tirano le pietre?»



PROTESTANO I «BERLANDIN» CON

Siamo due anziani netturini reduci di una dinastia di «berlandin» che per anni hanno solcato i corsi di Torino, portando a spasso coppie, comendatori, di varie generazioni. Le strade una volta erano libere di circolazione delle carrozze, ci siamo limitati a fare servizio comunale presso il parco del Valentino.

Il Comune permette ai bambini di andare a cavallo presso i suoi maneggi, ma non insegna a rispettarli due vetturini che con il loro onesto lavoro possono più viaggiare per l'irriverenza dei cittadini siamo ormai bersaglio di lanci di pietre e bambini.

non custoditi che attraversano in bicicletta e piedi il sottopancia del cavallo, egli ha molta pazienza, noi come possiamo ancora tirare avanti.

La nostra non è una vera protesta, ma bensì la possibilità di un lavoro e l'amore per un animale che per qualche motivo è valorizzato e per altri motivi disprezzato.

Con questo nostro sfogo saremmo grati se rispostate la parte delle autorità competenti e di indicarci se la nostra presenza è gradita in questa divisa da trasformazioni di piani circolazione.

In I fratelli Oddone

FENICIA
camiciere d'immagine

All'avanguardia da 50 anni

BENEDETTO PASTORE

PASTORE SERRAVALLO DI SUREZZA

che sempre garantisce sicurezza, ha pensato a chi ha bisogno di installare le tapparelle propria abitazione proponendo in offerta speciale la **tapparella in acciaio zincato**, garantita dal marchio **PASTORE**.

SPECIALE TAPPARELLA COZZATA

sostituite ora i teli delle vecchie tapparelle e godrete delle seguenti condizioni:

I prezzi si intendono L/m²	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ
Minimo di fatt. m² 2	1-3 PEZZI	4-9 PEZZI	Oltre 10 PZ.
TELO ZINCATO	61.000	57.000	54.000
TELO VERNICIATO	110.000	104.000	99.000
POSA IN OPERA	CAD. L. 30.000	CAD. L. 25.000	CAD. L. 20.000

Compresi nel prezzo: materiali spess. 5/10 di cui 30% di trasporto, ritagli, lavoro, sicurezza, I.V.A. 10% e più... 011/28.43.34

CROCIERA 83

SONO 100 ANNI

L. 370.000

6 GIORNI

FEDERICO C
GENOVA - BARCELONA
PALERMO
GENOVA

FERRATO VIAGGI
011/495.175

Si torna dalle vacanze la scuola non c'è più

RONDISSEONE — Amara sorpresa stamane per 38 bambini frequentanti la scuola materna locale di via Seila a Rondissone. Al ritorno dalle vacanze pasquali, i piccini hanno trovato infatti una sgradita sorpresa: la porta d'ingresso della scuola era chiusa e un bel cartello spiegava che i locali sono inagibili dal primo aprile. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale in seguito al sopralluogo del tecnico del Comune effettuato nei giorni scorsi, creando, come è facile immaginare, non pochi problemi per le famiglie degli alunni e per la direzione didattica del terzo Circolo di Chivasso, che è stata informata soltanto sabato 3 aprile della chiusura della scuola (il giorno prima). Secondo il direttore didattico Paolo Franchi, per ora prima bisognerà ora provvedere a sistemare

quel bambini che i genitori per motivi vari non possono tenere a casa. La prima soluzione tenderà a trasferire provvisoriamente i piccini nelle scuole delle frazioni di Chivasso: ovviamente le maestre dovranno seguirli. Se la situazione è difficile per i bambini, lo è anche per gli insegnanti. Se la scuola il prossimo anno non riaprirà i battenti, come faranno le quattro maestre? Per loro il trasferimento in altre è impossibile, in quanto il tempo utile per la presentazione delle domande è scaduto il 31 marzo e l'ordinanza di chiusura risale al primo di aprile: quindi saranno messe in mobilità interna al Circolo. Venerdì 7 aprile alle ore 21, presso il salone comunale di Rondissone, un'assemblea pubblica per trovare una via di abbozzo alla decisione dell'amministrazione.

E' mancata
Giovanni Savant
anni 58
L'annuncio della morte di Giovanni Savant, 58 anni, è stato dato dalla moglie Angela Borsari, la nipotina Mariangela e i nipoti. Un ringraziamento particolare ai dottori Sanoli per le attente cure. Funerali in Gernagnano il 6 aprile ore 15.
— Gernagnano, 6 aprile 1983.

Mariangela ricorderà sempre il suo
Piero, 60 anni, è mancato improvvisamente.
Domenico Almo Boot
ex traviere
anni 68
L'annuncio della morte di Domenico Almo Boot, 68 anni, è stato dato dalla moglie Silvia e dai figli. Un ringraziamento particolare ai dottori Sanoli per le attente cure. Funerali in Gernagnano il 6 aprile ore 15.
— Gernagnano, 6 aprile 1983.

E' mancata
Salustri
vedova Costantino
A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Attilio e il fratello. Un ringraziamento particolare ai dottori Sanoli per le attente cure. Funerali in Gernagnano il 6 aprile ore 15.
— Gernagnano, 6 aprile 1983.

Argentina Pitta
vedova Simeoni
Addolorati annunciano i figli, figlie, suoceri, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 7, alle ore 15 nella parrocchia di La Loggia.
— Torino, 7 aprile 1983.

Cristianamente è mancato
Anna Cerutti
anni 86
L'annuncio della morte di Anna Cerutti, 86 anni, è stato dato dalla sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 10,15 ospedale Martini via Tofano. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1983.

La Comunità Salesiana dell'Oratorio - Casa Madre annuncia la morte di
Pietro Presti
salesiano coadiutore
a implorare preghiere di suffragio. Funerali venerdì 8 ore 14,30 nel Duomo di Santa Maria Ausiliatrice.
— Torino, 7 aprile 1983.

E' mancata
Florinda Impaglion
ved. Moia
Addolorati annunciano: figli, suoceri, nipoti, sorelle, parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 10,15 da via Nizza, 111.
— Torino, 5 aprile 1983.

E' mancata
Angioletta Negro
vedova Lorenzetti
Ne danno l'annuncio i figli: Andreina, Piero e Luciano con rispettiva famiglia, la sorella Lucia, la cognata Letizia, parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 14,15 da ospedale Martini via Tofano.
— Torino, 5 aprile 1983.

A funerali avvenuti moglie Andreina e la cognata, annunciano dolore il
Attilio
quanti lo conobbero.
— Milano, 1 aprile 1983.

Michele Bruera e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa della sorella
Bruera
— Torino, 6 aprile 1983.

Si uniscono al dolore i nipoti
Clemente Bruera e famiglia
Pierluigi Bruera e famiglia
Margherita Bruera e famiglia
— Torino, 6 aprile 1983.

Partecipano al dolore i nipoti
Fulvio Borghetti
gli Omelia Paolo e Costantino.
— Torino, 6 aprile 1983.

Nel fulgore dei suoi anni
Fernanda Candellero
Ne danno l'annuncio il marito Guido, la mamma Severina, la sorella Silvia, il marito Antonio e la piccola Stefania, i nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 7 aprile alle ore 15, parando dalla parrocchia di S. Egidio (via Cristoforo Colombo).
— Moncalieri, 6 aprile 1983.

Gli zii Ugo, Olga Candellero con Anna, Gianluigi, Alex si uniscono al dolore di Guido, Severina e figlia.
Gli zii Fernando, Regina Candellero e i figli Angelo, Corrado, Bruno e famiglia partecipano al dolore di Guido, Severina e figlia.

La famiglia Baravalle partecipa al dolore della famiglia Candellero.
Gli amici di Silvia e Antonio ricordano la cara CICC.
Carlo Fulvia
Piero Fulvia
Fernanda Coppo
Francesco Zita Coppo
Francesco Tina Gay
Nata Antonia Poma
Luciano Rocco
— Moncalieri, 6 aprile 1983.

Addolorati ricordano con affetto la cara CICC
Giuseppina Maria Alemani
Mariagrazia Giampiero
Raffaella Sergio Novaresi
Carla Franco Pelassa
Gabriella Giovanni Varotto

Titty Croto con il marito Gianfranco Jonghi-Lavanti ed il piccolo Eugenio partecipa con infinito dolore e rimpianto alla immatura scomparsa di
Fernanda Candellero
sua amica.
— Torino, 6 aprile 1983.

Eugenio e Franca Croto partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della NADA.
Giuseppe e Laura Temporini, **Ferrando** partecipano con infinito dolore.

I Soci del Rotary Club Torino Sud partecipano con commosso dolore dell'amico Guido e famiglia per la scomparsa della figlia.
Fernanda Candellero
— Torino, 7 aprile 1983.

E' mancata
Luigia Ricci
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 15 da via Ivrea 37. La cara verrà tumulata ad Ivrea.
— Albano d'Ivrea, 6 aprile 1983.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
p.l. Giovanni Pericoli
Ne danno l'annuncio la moglie Tosca, il figlio Francesco e il fratello Roberto.
— Torino, 6 aprile 1983.

La famiglia Lotti e Zoffi sono affettuosamente vicini a Tosca e a Francesco nel grave lutto che li ha colpiti per la scomparsa del caro amico
Giovanni Pericoli
— Torino, 6 aprile 1983.

Roberto ed Ezio Basso esprimono ai famigliari il più profondo cordoglio.
Condemini, amministratore, ingegneri, curatore condominio corso Marconi 24 partecipano commossi al dolore della famiglia.

La Enimpi e Poggi S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giovanni Pericoli
— San Giffio, 6 aprile 1983.

La filiale Tru di Torino partecipa al dolore della famiglia Pericoli per la scomparsa del PAPA.
Silvano Cerese
Roberto Giorgio
Line Farneto
Piero Brunas
Piero Antonelli
Ciro Coppola
Walter Ferraro
Francesco Pietro
Maria Terzi
e famiglia piangono commossi la scomparsa di

Giovanni Pericoli
— Torino, 7 aprile 1983.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Unimoranda partecipano con sincero dolore alla grave perdita che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa di
Giovanni Pericoli
— Asti, 7 aprile 1983.

Il presidente, il consiglio di amministrazione e i dipendenti della Merando S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la grave scomparsa di
Giovanni Pericoli
Dirigente della Società
— Asti, 7 aprile 1983.

Partecipano al lutto:
Sergio Aicardi
Piero Benardi
Fernando Caligaris
Gian Piero Capello
Vittorio Chiarla
Luigi Maranzana
Gian Piero Marzotta
Francesco Moravia
Carlo Musso
Carlo Ottavio
Giorgio Poggi
Giovanni Poggi
Angelo Raporta
Gianni Vergano
— Asti, 7 aprile 1983.

Il presidente, il consiglio di amministrazione e i dipendenti della Merando S.p.A. prendono parte con sincero dolore al lutto della famiglia per la grave scomparsa di
Giovanni Pericoli
— Asti, 7 aprile 1983.

La S.R.I. esprime il più profondo dolore per la perdita del amministratore delegato
Giovanni Pericoli
e si associa al lutto della famiglia.
— Asti, 7 aprile 1983.

Gratiela e Giuseppe Nosenzo affettuosamente vicini alla famiglia Pericoli per l'irreparabile perdita che l'ha colpita.
— Asti, 7 aprile 1983.

Genny e Giuseppe profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa di
Giovanni Pericoli
partecipano commossi al lutto della famiglia.
— Asti, 7 aprile 1983.

Piero e famiglia esprimono il più sincero cordoglio per la prematura scomparsa di
Giovanni Pericoli
— Asti, 7 aprile 1983.

L'Associazione Dirigenti estende i suoi cordogli al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del socio
Giovanni Pericoli
— Asti, 6 aprile 1983.

E' mancata
Maria Messaglia
ved. Ferrero
Lo annunciano l'infinito rimpianto i nipoti Marino, Rosanna e Francesco, Maria Sofia Monarbo e figli: Rosanna Gemma e figlio: Aldo Brero e figli. In cognato: Ferrero, i cognati Giulio e Mariuccia Ferrero e figlio. Funerali venerdì 8 ore 10,15 parrocchia di Pellegrino. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1983.

E' mancata
Giovanni Cavallo
ex commerciante cereali
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 15 partendo da via Genova 6.
— Pinerolo, 6 aprile 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
In Massino
danno il doloroso annuncio: il marito Franco col figlio Guido, mamma, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 ore 10,15 partendo dalla parrocchia di Nazareth. La partecipazione è ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1983.

Ditta Framer S.p.A. partecipa al lutto proprio amministratore delegato per la dipartita della moglie signora
Bianca
In Massino
— Mombello Monferrato, 6 aprile 1983.

ed sono vicini a Franco e Guido in questo triste momento.
I Componenti del Collegio Sindacale della S.p.A. Framer partecipano al lutto che ha colpito l'amministratore unico sig. Franco Massino, per la perdita del consorte signora
Bianca
In Massino
— Mombello Monferrato, 6 aprile 1983.

Marcello, Rosanna, Davide, Giuliano partecipano al dolore della famiglia di Franco e Guido.
Sono affettuosamente vicini a Franco e Guido:
Renato Basso
famiglia Massino-Giorgetti
famiglia Massino-Giorgetti

I Dipendenti della Framer S.p.A. prendono parte al dolore dell'amministratore unico sig. Franco Massino.
Carlo e famiglia Getto partecipano al dolore della famiglia Massino.
La famiglia Padini e Franco e Guido in questo triste momento.

Luigi e famiglia sono vicini a Guido in questo triste momento.
Marco, Mariolina, Andrea partecipano al lutto dei signori Franco e Guido Massino.

Paolo, Paola e famiglia partecipano al dolore della famiglia Massino.
Geometra Mario Biginelli e famiglia partecipano al dolore di Franco e Guido Massino.
Serravalle di Crea, 7 aprile 1983.

La famiglia Rossi partecipa al lutto della famiglia Massino.
Partecipano al lutto:
Renzo Molino
Aldo Patarino
Francesco Gallina
Paolo Padini
Augusto Pandini
Bruno Rossi
Luigi Audilio
Gabriella Padini
Fulvio Sala
Mariolina Poma
Maria Furer
Luigi e Brizio
Giuliano Cogliola
Giovanna Morca
Orsola Moraglio
Fioriana Olcese
Lucia Alara

La famiglia Giovanni Delfante partecipa al dolore della famiglia Massino.
La famiglia Flavio Patrizi partecipa al dolore della famiglia Massino per l'improvvisa scomparsa della signora
Bianca
In Massino
— Cerrina Monferrato, 7 aprile 1983.

L. Botta e Stan-Piemonte con tutti i suoi Collaboratori, partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'amico Massino, ed il caro adorato figlio Guido, per l'improvvisa scomparsa della signora
Bianca
— Torino, 7 aprile 1983.

Giannfranco e Susi si uniscono al dolore della famiglia.
Cristianamente è mancata
Lodovico
anni 71
L'annuncio della morte di Lodovico, 71 anni, è stato dato dalla moglie Rita Monasari, i figli Sergio con Mariella, Renato con Paola, il piccolo Franco, parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 15,30 da via Martin Libertà 8. Ringraziamenti particolari ai dottori e personale del reparto Ortopedia dell'Ospedale di via Tofano. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 6 aprile 1983.

Dipendenti e Titolari del negozio "Angelo e del negozio "L'Angelo" partecipano al dolore della famiglia Demetris.
— Cirié, 6 aprile 1983.

Ci ha
Caterina Verna (Rina)
In Cergnino
anni 81
Lo annunciano il marito Angelo, i figli Mariateresa, Pierangela e Gianni, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 15, dall'abitazione, via Lanzo 22.
— Pinerolo, 6 aprile 1983.

La famiglia Gino e Vannucini partecipano al dolore del cavalier Angelo Cergnino e la scomparsa della moglie
Lucia
nata Tusco
Lo annunciano i figli. Funerali venerdì ore 14,30 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 6 aprile 1983.

E' mancata
Elena Rayneri Pecco
Con tanto dolore a funerali avvenuti ricordano i figli Cesare, Giulio, Ettore, Alessandro con Ulli, Anna, Laura, Silvia, la sorella Gina, i cognati Ettore e Angelica, la mamma Ines. Messa Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di San Vito giovedì 8 maggio alle ore 18,30.
— Torino, 7 aprile 1983.

con Guido, Michele, Roberto, Marco, Enrico, Alberto, Tom, Michela ricorderanno sempre la loro nonna ELENA.
— Torino, 7 aprile 1983.

La Microtecnica partecipa con cordoglio al lutto del dottor Alessandro Rayneri per la morte della mamma, signora
Elena Rayneri Pecco
— Torino, 7 aprile 1983.

Il Circolo Subalpino prende viva effettuosa al lutto dell'amico Giulio Rayneri per la scomparsa della mamma, signora
Elena Rayneri Pecco
— Torino, 7 aprile 1983.

Marco, Alberto sono vicini a Alessandro Rayneri alla signora Silvia in questo momento di grande dolore per il lutto che li ha colpiti.
Il Personale dello Studio Muratore partecipa al dolore del dottor Alessandro Rayneri per la grave perdita.
Sergio, Carla, Emma e figli affettuosamente uniti nel dolore.
vicini con tanto dolore a Caga, Giulio, e Ettore.
Lo Studio Rayneri partecipa al dolore dei dott. Alessandro Rayneri per la perdita della MAMMA.
Carla e Bertini addoloratissimi partecipano con tutta la sua famiglia al grande dolore di Elena e perdita della mamma
Rayneri
— canissima amica.
— Torino, 6 aprile 1983.

Serenamente è mancata
Elena Rayneri Pecco
Con tanto dolore a funerali avvenuti ricordano i figli Cesare, Giulio, Ettore, Alessandro con Ulli, Anna, Laura, Silvia, la sorella Gina, i cognati Ettore e Angelica, la mamma Ines. Messa Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di San Vito giovedì 8 maggio alle ore 18,30.
— Torino, 7 aprile 1983.

con Guido, Michele, Roberto, Marco, Enrico, Alberto, Tom, Michela ricorderanno sempre la loro nonna ELENA.
— Torino, 7 aprile 1983.

La Microtecnica partecipa con cordoglio al lutto del dottor Alessandro Rayneri per la morte della mamma, signora
Elena Rayneri Pecco
— Torino, 7 aprile 1983.

Il Circolo Subalpino prende viva effettuosa al lutto dell'amico Giulio Rayneri per la scomparsa della mamma, signora
Elena Rayneri Pecco
— Torino, 7 aprile 1983.

Marco, Alberto sono vicini a Alessandro Rayneri alla signora Silvia in questo momento di grande dolore per il lutto che li ha colpiti.
Il Personale dello Studio Muratore partecipa al dolore del dottor Alessandro Rayneri per la grave perdita.

Sergio, Carla, Emma e figli affettuosamente uniti nel dolore.
vicini con tanto dolore a Caga, Giulio, e Ettore.
Lo Studio Rayneri partecipa al dolore dei dott. Alessandro Rayneri per la perdita della MAMMA.

Carla e Bertini addoloratissimi partecipano con tutta la sua famiglia al grande dolore di Elena e perdita della mamma
Rayneri
— canissima amica.
— Torino, 6 aprile 1983.

Partecipano affettuosamente al dolore di Ettore, Sandro e della famiglia Rayneri, gli amici:
Ferruccio e Laura Araldi
Suppe e Carla Savarini
Carlo e Barbara Franchini
Marco e Andreina Giudici
Adriano e Beatrice Mitterer
Gianfranco e Maria Teresa Moratti
Angelo e Lori Montodonato
Alma e Milena Mottura
Mario e Giovanna Parina
Piero e Elena Rigamonti
o Maria Rocco Visconti
Pierluigi e Luisa Rossi
Piero e Bianca Urani
Giorgio e Luisa Zo.

Cristina, Paolo e Michele, tutte le Collaboratrici dello Studio, piangono con affetto nonna
Maria Elena Rayneri
— Torino, 6 aprile 1983.

a Collaboratori tutti del "Centro Odontostomatologico" di Po partecipano sentitamente al dolore dott. Giulio Rayneri la scomparsa della mamma
Maria Elena Rayneri
— Valenza Po, 6 aprile 1983.

Marta e famiglia Mariola e famiglia. ricordano la canissima ELENA.
Sergio, Carla, Pettazzi e famiglia fraternamente vicini partecipano.
Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della C.S. Nara si uniscono al dolore del dr. Rayneri per la morte della MAMMA.

Cesare e Salvadori partecipano al lutto della famiglia.
Giorgio e Nanna Garbagni
Rodrigo e Anna Notarbartolo di Villaroze
Teresa Sandrucci con Sergio con affetto partecipano al dolore della famiglia Rayneri.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Gianotti
In Fiesoli
anni 64
Addolorati lo annunciano il marito Mario, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 16,15 da via Pieve 4 (Borgo S. Pietro). La presente partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 6 aprile 1983.

Le famiglie Grandi e Giovani partecipano commosse al dolore dell'amico Maria.
Gina e Gianni Vogliotti
Giuseppina e Pierangelo Venturillo
Fortunata e Remo Fiesoli
Teresa e Giovanni Martelli
Mirella e Aldo Melnardi
Valentina e Gino Trogni
Lodovica e Michele Trogni
Ferrero e Massola
piangono la dipartita di GIUSEPPINA e sono vicini al dolore dell'amico Mario.

Giovanni e si uniscono al dolore della famiglia Fiesoli.
Andrea e Fiorita partecipano al dolore della famiglia Fiesoli.
Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia si è lavoro e improvvisamente mancata ai suoi
Sergio Tozzi
di anni 49
Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie Franca Alaga, le figlie Valeria e Nicoletta, il padre Stefano, i parenti ed amici tutti. I funerali si svolgeranno a Nocco di Gignese venerdì 8 ore 14,30 partendo dall'abitazione in via per Gignese 10.
— Nocco, 6 aprile 1983.

Improvvisamente è mancata
Piero Variara
Lo annunciano addolorati la moglie Maria, i figli Silvana con Francesco, Giorgio con Dina e figli. Funerali venerdì 8 ore 8,30, parrocchia SS. Redentore. Non fiori, eventuali offerte alla parrocchia.
— Torino, 7 aprile 1983.

L'Istituto Bancario partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Piero Variara
Condirettore Centrale dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 7 aprile 1983.

Gli Amici della Sezione Filatelica del "San Paolo" partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Piero Variara
— Torino, 7 aprile 1983.

Gli Amici del Servizio Organizzazione partecipano sentitamente al dolore del rag. Giorgio Variara per la scomparsa del PAPA.
I cugini De Maglietta, Tomasino, Ferraro, profondamente addolorati, vicini a Maria e famiglia.

Gli amici ricordano affetto l'indimenticabile PIERO,
Cepellano
Teodoro Chico
Giovanni Ambrosio
Giuseppe Ammirato
Elio Andorini
Giovanni Appendino
Mario Audilio
Carmelo Balegno
Silvio Balocco
Sebastiano Bortol
Franco Cagna
Secondo Costa Botto
Edoardo Crosti
Ezio Cullino
Marco Fantini
Giuseppe Fico
Virgilio Granata
Aldo Lovers
Margherita Martinelli
Luigi Oberio
Giovanni Oddi
Luigi Poma
Luigi Rocco
Quirino Sella
Alessandro Spriano
Mario Stefanini
Luigi Toranzo
Ernesto Tug
Luciano Vitrotti

Goffi
ci ha lasciati. Tutti i cari la ricorderanno sempre. I famigliari, particolarmente riconoscenti al dottor Girotti, al professor Margaria, al personale medico e paramedico dell'Ospedale Infantile, gine Margherita, si svolgeranno venerdì 8 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale Vianney di corso Corsica, 158, Torino.
— Torino, 6 aprile 1983.

Carla e Beppe Borgione, insieme con tutti i colleghi di Aldo, partecipano con commosso affetto al suo grande dolore per la perdita della piccola EMANUELA.

La famiglia di
Emilio
profondamente commossa ringrazia coloro che hanno partecipato al loro dolore. Un vivo ringraziamento al Franco Ribero per la sua assistenza. S. Messa venerdì 8 aprile ore 11,30 chiesa S. Barbara (v. Assarotti).
— Torino, 7 aprile 1983.

La Santa e la trigesima sarà celebrata nella parrocchia Santa Teresa il 1° maggio ore 11,30.
— Torino, 7 aprile 1983.

Teresa Calvani
nata Prato
tristezza del rimpianto, marito, figli, sorelle, fratelli, parenti tutti e amici, la commemorano nella Messa trigesima il 9 c.m. ora 11 chiesa parrocchiale dei Santi Angeli Custodi, via S. Quintino 37. Il marito e famiglia ringraziano per la commossa partecipazione alle offerte in sua memoria.
— Torino, 7 aprile 1983.

ved. Fumia
immutato affettuoso rimpianto.
7-4-1986
Prina
veterano Brina Viscopa
Come sempre più che mai vive nel cuore di moglie con grande rimpianto.

7-4-'80
Angela Uberti Aceto
Il suo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.
Con tanta tristezza ed infinito dolore Rea e Cesare ricordano il loro caro
Giulio Cesare Colonna
e la loro diletta
Colonna
— Bordighera, 7 aprile 1983.

7
Antonio Borello
famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Santa Messa domenica 10 aprile 1983 ore 9,30 chiesa dell'Immacolata, via Italia 24.
— Borgaro, 8 aprile 1983.

Allievi picchiati? Madri in rivolta a Vico Canavese

Due professori della media «Saudino» accusati di maltrattamenti - Coinvolto un sacerdote

Tempi difficili per gli insegnanti canavesani. All'inchiesta che coinvolge il professor Guarini, docente di storia e filosofia al liceo Aldo Moro di Rivarolo, ne è aggiunta un'altra nei confronti dei due insegnanti della media «Giacomo Saudino», di Vico Canavese. Questi ultimi, Salvatore Novello e don Silvio Margherio, sono stati accusati dalle madri di tre allievi di aver adottato nei confronti dei ragazzi metodi educativi poco ortodossi: sarebbero stati malmenati in più di un'occasione.

Entrambi i casi hanno fatto discutere parecchio il Canavese. Per Guarini, finito sotto inchiesta per un questionario rivolto a 200 alunni del liceo sui rapporti studenti-professori, attese novità dal consiglio docenti della scuola, fissato per domani alla presenza del funzionario del provveditorato. L'insegnante è indiziato di «intimidazione in atti d'ufficio e appropriazione indebita aggravata» per aver usato i risultati dell'inchiesta a fini personali ed è custodito in un'abitazione privata. Del suo caso si occupa attualmente la procura di Torino, il pretore di Rivarolo ha già trasmesso l'inchiesta.

La vicenda di Vico invece è rimasta per ora confinata negli ambienti scolastici, anche se non si esclude che

I due insegnanti coinvolti si rivolgano ai loro legali per sporgere querela contro due delle madri che hanno accusato. La terza infatti ha clamorosamente ritrattato proprio in questi giorni le proprie dichiarazioni, con un dietro-front che non ha mancato di stupire.

In una lettera inviata al preside dell'istituto, Lucia Oddonetto Buat ha infatti ammesso «di aver rivolto accuse immeritate e ingiuste essendosi lasciata trasportare da una animosità dovuta ad equivoci sorti nell'interpretare parole riferite da terza persona». Un tentativo insomma, scrive la donna, «di porre rimedio al male provocato».

Don Silvio Margherio, che si è sempre dichiarato estraneo ai fatti contestatigli, è preso atto di quanto scritto dalla madre del ragazzo: «Non abbiamo mai alzato le mani, se non per dividere due ragazzi che stavano cercando di pungerci un pennino. Per il resto il comportamento è stato quello di ogni altro insegnante. Non riesco a capire il senso di queste accuse». del suo parere sono anche i colleghi che hanno stigmatizzato l'episodio, partecipando anche ad una «marcia di solidarietà» organizzata proprio a Vico in questi giorni.

DELITTO DI SUPERGA: FERMATI QUATTRO GIOVANI CHE SANNO

Droga ■ armi nell'omicidio dell'uomo ucciso venerdì - Gli assassini, dopo l'esecuzione, hanno avvertito i carabinieri - Un quinto pregiudicato è riuscito a fuggire - Uno sgarro all'origine della vendetta



ORLANDO FALBO



MARIA RITA RAINERO



GIUSEPPE FALCICOLA



ROBERTO PERSICO

Il delitto della collina è una svolta. Nelle mani della polizia ci sono quattro giovani «che sanno» un quinto si è reso irreperibile. Gli assassini di Aurelio Milazzo farebbero parte, come la stessa vittima, del giro della droga. Un delitto per vendetta dunque. spietata legge degli spacciatori non ha perdonato. E, con disprezzo, si incaricati a comunicare ai carabinieri l'avvenuta esecuzione con telefonata.

Come si sa Aurelio Milazzo è stato trovato la notte crivellato di colpi (hanno sparato un lupara e due pistole di calibro 7,65 e 8,35) su una «Golf» nera rubata. Soltanto attraverso le impronte è stato possibile all'identificazione. Il dottor Ninetti, dirigente della sezione della «mobile», appena saputo di chi si trattava ha subito cercato la collaborazione del collega Guerriera della Narcotici. proprio quest'ultimo funzionario è risalito al ladro della «Golf». Si tratta un ventenne, Roberto Persico, come altri trova con furti e rapine i soldi per procurarsi la «roba». lui il dirigente dell'Omicidi ha potuto risalire a Orlando Falbo, 27 anni, il quale commissionato l'auto. quando la polizia è andata a cercarlo ormai fuggito.

Falbo è uscito pochi mesi fa dal carcere assieme ad Aurelio Milazzo, la vittima, cui aveva diviso la stessa cella. Con i due anche Giuseppe (Gipo), 33 anni, a scontare una condanna per spaccio e detenzione di droga.



VITO RAINERO

Rintracciato dalla polizia si è chiuso in un assoluto mutismo benché gli investigatori delle prove che legavano i tre da stretta.

Per questo è stato arrestato, con lui anche due sorelle gemelle, Margherita e Genevieve Rainero, anni, le quali facevano parte dello stesso giro.

Gli ambienti della droga sono al centro di tutta l'indagine. Il dottor Ninetti che dirige l'indagine in stretto legame con il dottor Vitari della Procura spera di poter rintracciare presto Orlando Falbo per sapere se si trovava tra gli assassini oppure vorrà svelare l'intreccio quale è stato coinvolto assieme ai suoi tre amici ora arrestati.

A Chieri il primo pesce di aprile ha «classato» tutti i martelli

Una falsa circolare del sindaco invitava i titolari di aziende meccaniche ■ le piccole officine ■ pagare da 500 ■ 800 lire per ogni martello posseduto - C'è chi ha versato il denaro alla Tesoreria

Uno scherzo da professionisti, un «pesce d'aprile» studiato nei minimi particolari. Le vittime sono stati i titolari di piccole aziende meccaniche, gommisti, elettrauti di Chieri. Nei primi giorni della settimana scorsa si sono pervenute una lettera, alquanto strana, intestata al Comune di Chieri: con un tipico linguaggio burocratico si invitava i destinatari ad eseguire un versamento sul conto corrente della Tesoreria provinciale di 500 lire per ogni martello di peso inferiore a 500 grammi, 800 lire per quelli più pesanti.

Inoltre, invitavano i titolari dei martelli a presentarsi, venerdì 1° aprile, dalle 8,30 alle 11,30 all'Ufficio metrico del Comune per la timbratura degli attrezzi «in ottemperanza» — diceva la lettera — alle nuove disposizioni di legge (D. 12 febbraio 1982, n. 514).

Tutto, apparentemente, sembrava regolare: allegato alla lettera c'era il conto corrente per il versamento, il cui numero 6106, è effettivamente quello della Tesoreria Provinciale ed è lo stesso che i ti-

tolari delle aziende utilizzavano per il pagamento della tassa su bilance e metri. lettera, infine, firmata a mano con il nome del sindaco: Giulio Rocco.

Molti destinatari della lettera si sono stupiti: «Una tassa sui martelli, è il colmo»; qualcuno, data la modica cifra da pagare, ha fatto subito il versamento all'ufficio po-

Il pesce d'aprile a Chieri

Tre giovani pinerolesi sorpresi a rubare negli spogliatoi della piscina comunale di Luino S. Giovanni, sono stati arrestati ieri dai carabinieri di Torre Pellice. Il fatto è accaduto verso le ore 23, quando i militi hanno scoperto ed accusato di furto aggravato di un giubbotto di pelle, di un orologio e di tre portafogli contenenti somme di denaro, i diciottenni Danilo Nardi ed Ivo Cadenazzi, residenti rispettivamente in via Juvarrà ed in via Fratelli Bandiera 25. Con loro si trovava anche il minore D. C. residente in piazza Mirella Caponi.

stale. Ma altri hanno voluto saperne di più e si sono rivolti all'Ufficio metrico del Comune: «Di che si tratta?».

Si è svelato così lo scherzo: naturalmente, il Comune non si era neppure sognato di inviare quelle lettere, né aveva intenzione di timbrare tutti i martelli della città. D'altra parte, il decreto legge citato nella lettera, il 514 del 12 febbraio '82, con i martelli non ha proprio niente a che fare, giacché si tratta di una norma sul latte alimentare.

La voce è corsa in fretta, pare che, venerdì mattina, ben pochi siano davvero presentati al Comune per la timbratura dei martelli: certamente non sfuggiti all'occhio attento e divertito degli anonimi burioni che, chissà, forse nascosti, si sono goduti lo spettacolo.

Un «pesce d'aprile» dunque: ma i carabinieri di Chieri l'hanno trovato molto divertente e hanno inviato un esposto al pretore per accertare nello scherzo ci siano estremi di reato.

Mirella Caponi

Oggi ■ domani

Continua la serie di dibattiti organizzati dalla Circoscrizione Borgo Vittoria presso il consultorio via Sospello 139/3. Oggi pomeriggio, alle 18, si svolgerà riunione sul tema: «La sessualità negli handicappati».

Nell'ambito degli incontri di orientamento per diplomandi di scuola media superiore, organizzati dalla Regione e dal Ceasco, oggi alle 18, presso la sala Europa della Camera Commercio in via Giolitti 26, riunione «Medicina e chirurgia».

Per le conferenze organizzate dall'ospedale Martini di via Tofane stasera, 21, via e Ortigara 95, il prof. Gorgierino e il dottor Morra parleranno su: «La riabilitazione cardio-respiratoria» attuata a domicilio da personale sanitario.

St. Grée
Sulle Alpi Cuneesi a Km. Cava - 1100 mt. di altitudine.

LA GRANDE OCCASIONE DI PRIMAVERA

18 MILIONI
bastano per passare già questa estate nel minialloggio

Si, 18 milioni è quanto oggi per trascorrere già questa estate nel Vostro minialloggio a St. Grée, località turistica ricca di bellezza ed attrattiva tanto d'inverno quanto d'estate. Il resto potrà essere pagato senza interessi entro il 1983 più mutuo fondiario a tasso bloccato.

Ma se volete maggior respiro potete bloccare i prezzi degli appartamenti di 1, 2, 3 locali e servizi alla palazzina «Le Betulle», in consegna a maggio.

Non dimenticate: St. Grée è vicina, a un salto da Torino e Genova.

Prezzi a partire da L. 32.500.000

Per informazioni: via XX Settembre, 33 Tel. (011) 54.97.91 (ore ufficio)
Per visite: GRÉE (Cn) Aperto tutti i giorni festivi compresi martedì - Tel. (011) 73.185

E UNA PROPOSTA **GATES**

VILLAGGI ESTIVI 1983

PANCONA - TROPEA
AMAYAN - SELLIA MARINA
Quote settimanali da L. 300.000
Informazioni e prenotazioni:

CLUB Vacanze

TOMMASO 20
TORINO - Tel. 517.506
oppure presso il vostro agente di viaggio

LA PAGODA
NUOVO RISTORANTE CINESE

Via M. Gola 11 (ang. c. Vittorio 86 vicino porta nuova) - Tel. 51.98.97 - 10121 Torino

Smorfia cabala e lotto

**PER CHI AMA
IL GIOCO**



Giorgi

Tutto una magia perduta?

«C'è il pericolo, secondo noi, che passando il gioco del Lotto alle tabaccherie si perda qualcosa, sparisca il gusto di questo gioco. Diventerà qualcosa tipo Toto»

Se avete sognato...

Abuso di liquori	80
di vitto	81
di coscienza	88
qualunque	9
Accademia q.	77
di ballo	78
di musica	71
di canto	61
di scienze	22
poesia	22
di scherma	17
di ginnastica	15
voc. e strum.	33
artistica	81
letteraria	32
di belle arti	32
comica	37
di declamazione	18
militare	66
agraria	45
Accademici	8
Accademico-ca	8
Accalappiacani	9
cavalli	67
bufali	9
gatti	28
cervi	28
Accalappiare	75
Accalappiato	34
Accalappiatore	35
Accalappiatrice	6
Accalorare c. q.	61
Accaloramento	33
Accompagnamento militare	43
Accampare-rsi	43

calcio e noi non ci troveremo più come ora», dice Riccardo Bassi, 45 anni, impiegato, che parla anche a nome di due amici, Gianfranco Testa, 54 anni, fioraio, e Mario Casagrande, 55 anni, addetto a distributore di benzina.

Sono appassionati del Lotto e, come molti, hanno l'abitudine di giocare in una «certa» ricevitoria. Non si troverebbero se dovessero cambiarla, e ciò è dovuto a simpatia o a un modo di trovarsi, ogni venerdì, per fare due chiacchiere.

Non giocano molto, al massimo cinquemila a testa. Ognuno dei tre dice un numero e Mario Casagrande entra in via Bertola, alla frequentatissima ricevitoria numero 11, e lì gioca, ambo a terno, per tutte le ruote.

«Tre è un numero perfetto — spiega Gianfranco Testa — e realizzare un terno è bello, certamente. Quindi noi abbiamo questo sistema particolare di giocare in tre, dicendo un numero ciascuno».

Avete già vinto? «In media vinciamo una volta al mese — spiega il signor Bassi — l'anno scorso abbiamo superato anche il milione con il bel terno sul quale purtroppo quel venerdì avevamo puntato pochino. Comunque, conti fatti, siamo sempre in affanno e ci abbiamo rimesso, fino a oggi. Ovviamente occorre essere prudenti, non esagerare e pensare che in fondo è pur sempre un gioco anche se può portare in tasca soldi oppure prenderseli. Fortunatamente ha gli occhi bendati».

1 In giro per botteghini: al numero 11 di via Bertola

2 La classifica dei numeri assenti sulle ruote

3 Ciò che dovete sapere sul gioco Enalotto

4 Che cosa giocare se avete sognato un'accademia di ballo

Gran sorpresa nell'uovo di Torino

Numeri in maggior ritardo

BARI	25	6	45	89	35	21	43	14	60
	109	62	61	59	58	52	43	43	60
CAGLIARI	82	53	86	34	28	69	41	13	36
	77	73	73	71	48	47	46	41	39
FIRENZE	78	38	37	88	26	58	83	34	34
	88	81	61	50	49	48	47	45	43
GENOVA	41	66	86	85	28	39	39	39	17
	65	57	54	41	40	39	39	37	35
MILANO	23	26	83	55	3	54	81	37	60
	81	75	63	55	52	51	50	43	38
NAPOLI	61	88	30	75	35	86	78	17	38
	99	67	66	66	52	51	50	43	38
PALERMO	52	18	31	85	54	9	19	55	42
	82	59	53	52	51	49	49	44	44
ROMA	127	63	60	58	55	45	45	38	75
	73	72	64	58	50	49	48	45	38
TORINO	85	58	81	58	18	89	35	70	36
	73	72	64	50	49	48	45	38	37
VENEZIA	25	28	1	82	78	29	34	76	53
	74	67	59	59	57	52	50	40	64

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza.

Il numero al dare l'ambo per le varie città

	BA	CA	FI	GE	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	sett. 27	—	8	4	5	—	4	57	—
VERTIBILI	sett. 14	29	12	11	4	17	9	4	33
CADENZE	0	2	2	2	3	1	0	1	4
	sett. 43	20	33	47	34	24	22	40	—
FIGURE	7	6	2	7	1	1	7	7	—
	sett. 27	27	17	34	33	19	31	62	23
DECINE	0	6	2	8	4	—	—	—	6
	58	15	15	31	26	18	34	25	65

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

Enalotto

Per il concorso numero 15 del 6-4-1983 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenza, ritardi e ripetizioni dei segni sulle ruote:

CAGLIARI	1	x
FIRENZE	1	2
GENOVA	x	1
MILANO	x	1
PALERMO	1	—
ROMA	—	1
TORINO	2	x
VENEZIA	1	2
NAPOLI 2°	1	2
2°	x	1

DALLA PARTE DELL'ASSICURATO

IL «TERRIBILE» CICLOMOTORE

Ogni anno all'inizio della stagione primaverile, gli incidenti stradali che vedono protagonisti i ciclomotoristi, migliaia, specie nelle giornate prefestive e festive. A parte le responsabilità dell'evento, ad essere la peggior nell'incidente sono quasi sempre i guidatori della «due ruote». Questo tanto l'entità dei danni materiali, quanto per quelli fisici. Eppure, malgrado questa preoccupante situazione, i guidatori (e proprietari) dei ciclomotori sono, in percentuale consistente, privi di copertura assicurativa per la «responsabilità civile terzi».

Quindi, nell'eventualità di un sinistro, piena responsabilità del ciclomotorista, questi si rifonderà i danni alla vittima, semprché sia economicamente solvibile. Sono ormai trascorsi dodici anni da quando è entrata in vigore l'assicurazione «rc» obbligatoria per i veicoli a motore e nulla si è fatto per rendere «solvibile» chi viaggia sui ciclomotori.

Qualcuno ritiene che rendere obbligatoria l'assicurazione «rc» per i piccoli motori potrebbe procurare impopolarità al promotore poiché la stipulazione della polizza comporta l'esborso di danaro. Lo stesso vale per le macchine per uso agricolo. Se così stessero le cose, certamente il nostro po-

trebbe essere collocato fra i Paesi del Terzo Mondo. Eludere un'iniziativa a sfondo civile, infatti, non è altro che procurare enormi ripercussioni economiche al proprietario (e guidatore) del ciclomotore, vittima che potrà contare nessun «fond» per ottenere giustizia.

Qualche tempo fa un giornale della Repubblica federale tedesca pubblicava che, una volta in Italia, il turista tedesco avrebbe, in caso di incidente, un motorino, corso il rischio di non prendere una lira di indennizzo.

«Meglio — scriveva — stipulare una polizza per i danni propri; in tal caso sarà la compagnia di assicurazioni del ciclomotore a risarcire il danno. Non solo, ma se ti strisciano l'auto, non puoi rilevarla di targa ciclomotore poiché ne è sprovvisto».

«VOLONTARIA» PER LA

«Mi hanno sottoposto un preventivo per accendere una polizza-pensione — scrive una lettrice di Rivarolo Canavese — e, fra le delucidazioni, l'assicuratore mi ha anche detto che due pensioni possono realmente coesistere (quella dell'Inps e quella privata). E' vero tutto ciò?».

La lettrice può stipulare quante polizze vuole. L'importante è segnalare l'esistenza delle varie assicurazioni nel caso vi siano capitali assicurati in caso di morte.

ASSICURARSI A

«Vivo in Germania — scrive un lettore di Torino — mantengo la residenza anagrafica presso alcuni parenti della nostra città. Quando vengo a Torino, compero un'auto di seconda mano (quasi sempre una Fiat, poiché dove lavoro vi sono molte officine autorizzate case torinese) e, naturalmente, stipulo subito una polizza per tutto ciò che riguarda l'assicurazione auto. Mi stupisco, però, che le compagnie facciano pagare «premi» così alti per periodi assicurativi limitati».

Molto probabilmente il lettore stipula polizze cosiddette «temporanee». Se così stanno le cose, il «premio» viene sempre calcolato secondo il seguente conteggio: poniamo la polizza importi spesa annua di 300 mila lire. In questo caso l'assicurato paga una polizza pari al 15 per cento delle 300 mila (45 mila lire) più dodicesimi 300 mila per quanto dura la copertura.

Se questa fissata in due mesi il «premio» tocca 75 mila lire, più 75 mila che abbiamo detto. Quindi la spesa totale 120 mila lire. A giustificazione di questo meccanismo, pare vi sia la regola che chi stipula polizze per brevi periodi più intensamente il veicolo proprio in questo tempo.

UN'ASSICURAZIONE PER

«...» scrive una lettrice di Torino — è possibile fare assicurazione anche per posta. Questo viene fatto anche in Italia?».

Certamente. Solo, però, per alcuni rami. La materia non è di applicazione poiché, come vedremo, in certi settori necessari molte informazioni prima di emettere il contratto. Facciamo un esempio: si tratta di polizza sulla vita è molto facile, specie se i «massimali» sono elevati, che si pretenda una visita medica fiscale. Quindi il meccanismo diventa più laborioso. Altro ramo: l'offerta postale riguarda il tutto dell'alloggio, la compagnia vorrà sapere tutte le circostanze che potrebbero aggravare il rischio (porte rafforzate, finestre a rete metallica e così via).

La stessa cosa vale per la polizza dei «portavalori», incendio, infortuni, cristalli, ecc. Solo in alcuni casi l'emissione di «polizze postali» è di facile fattibilità: «responsabilità del capofamiglia», polizza del cacciatore o dello sciatore, assicurazioni viaggio (polizze volo, assistenza medica quando si è fuori casa, ecc.).

Forse le compagnie avrebbero tutto guadagnare accettando risposte evasive all'offerta ma, quando tratterà di risarcire i danni, potrebbero sorgere situazioni non indifferenti. Fortunatamente situazioni non nascono poiché, di solito, le società non si comportano in modo approssimativo.

Il concorso di «Stampa Sera» per chi ama il genere musicale più «leggero»

OPERETTA, CHE PASSIONE!



(CENTO ABBONAMENTI GRATIS PER I LETTORI)

Il concorso continua. In occasione ■ «Festival dell'operetta» che si svolge dal 15 aprile ■ 1° maggio al Teatro Alfieri di Torino, «Stampa Sera» regala 100 abbonamenti al ■ lettori. ■ compilare il tagliando pubblicato a pagina ■ rispondere alla domanda sull'operetta. Fra tutti i tagliandi che verranno con ■ risposte esatte entro le 12 di mercoledì 13 aprile, ■ una estratti a sorte 100 abbonamenti per il Festival del Teatro Alfieri. Gli spettacoli: «Scugnizza», «La principessa della Czarda», «Il paese dei campanelli», «La vedova allegra».

I tagliandi possono essere spediti a «Stampa Sera - Promozione e sviluppo» - via Marengo 32 Torino, oppure imbucati in apposite urne collocate presso il Teatro Alfieri (piazza Solferino 2, Torino), il Salone ■ La Stampa (Galleria Federico 41), il Salone della Fiat ■ via Roma 305, ■ succursale Fiat di Vendita e Assistenza di ■ Bramante 21.

Perché questo concorso? Per far conoscere l'operetta, per rendere omaggio ■ un genere ■ spettacolo ■ centro di un clamoroso revival

- Per partecipare all'estrazione basterà rispondere esattamente alle nostre domande
- Troverete il tagliando a pagina 2, ogni giorno
- Compilatelo e inviatelo a «Stampa Sera», Ufficio promozione ■ sviluppo, via Marengo 32, Torino

che coinvolge pubblico ■ teatri. Per parecchi anni Torino ■ è stata la capitale indiana (basti ricordare gli spettacoli ■ Elvio Calderoni negli Anni Sessanta) ■ oggi può ■ almeno due primati: ■ forse l'unica città italiana ■ disporre di una compagnia ■ (merito dell'attore comico Millo Clava ■ della moglie-soubrette Sandra Nelli che all'operetta dedicano energie, tempo ■ denaro), ■ è anche la città dove ■ gli spettacoli registrano le più massicce presenze di pubblico.

A Torino l'operetta è tradizione. Il maestro Cesare Galino (direttore insuperato e ancora sulla breccia ■ 76 anni suonati) ricorda le 360 repliche consecutive ■ la compagnia di Carlo Lombardo, l'autore ■ Paese ■ campanelli ■ Cin-ci-là, che girava

l'Italia con la sua compagnia, comandava cantanti ■ attori ■ l'autorità ■ un monarca, era amato ■ pubblico e in ■ fior di quattrini. In teatro gli spettatori facevano scintille e nell'ultimo ■ della «Danza della libellula» (musica ■ Lehár rimaneggiata dallo ■ Lombardo) scendeva sul palcoscenico un enorme cartellone con il testo della musica. ■ la gente cantava con gli attori: «La notte ti invita a sognare o a gigolette, a gigolette...».

Ora l'operetta torna ■ Teatro Alfieri ■ i lettori di «Stampa Sera» che risponderanno esattamente ■ quiz pubblicato a pagina ■ potranno ■ gratuitamente a quattro spettacoli fra i più famosi: «Scugnizza» di Lombardo, «La principessa della Czarda» di Kalman, «Il paese dei campanelli» ■ Lombardo ■ Ranzato, «La

vedova allegra» di Lehár. Due settimane in compagnia di musiche gradevoli e scintillanti, ■ polke scatenate o valzer languidi, di duetti famosissimi o dialoghi spiritosi portati ■ palcoscenico dalla Compagnia italiana ■ operette.

Una compagnia già ■ pubblico ■ Torino, che fino all'anno scorso era guidata ■ un ■ di gran classe, Alvaro Alvisi, immaturamente scomparso, il pubblico ricorda la simpatia ■ il calore umano che sapeva esprimere, il talento che gli permetteva ■ affrontare le parti più diverse ■ ottimi risultati. Alvisi non ■ stato soltanto un grande attore: ha avuto il ■ rito di ■ favorito l'attuale revival dell'operetta, ■ dedicato ■ questo genere di spettacolo la parte migliore della sua vita.

Un cartellone ricco, due volti nuovi: il comico e la soubrette. Così la Compagnia italiana di operette si presenta il 15 aprile (Teatro Alfieri) all'appuntamento con il pubblico torinese. Si comincia ■ «Scugnizza», si prosegue ■ «La principessa della Czarda» e ■ il paese ■ campanelli», si chiude ■ l'operetta più classica: «La vedova allegra». A recitare ■ ruoli principali, due protagonisti che affrontano per la prima volta l'operetta: Nadia Furlon,



ion, attrice ■ cabarettista, Paolo Pieri, già noto al pubblico per ■ recitato ■ teatro con Paolo Poli e ■ interpretato alcuni sceneggiati in tv.

Il loro compito non è fa-

cile. Recitano nella compagnia che fu di Enrico Dezan ■ Carlo Campanini, Elvio Calderoni, Carlo Rizzo ■ Alvisi, nella quale si esibiscono soubrettes come Sandra Ballinari, Aurora Banfi, Liliana Chiari, Paola Musiani e Giordana Masoagnì. Raccolgono un'eredità pesante.

Paolo Pieri canta, balla ■ recita. Nadia Furlon si esprime in palcoscenico ■ naturalezza riuscendo a calamitare la simpatia del pubblico. Accanto ■ protagonisti ci sono attori ■ talento che gli spettatori torinesi hanno già apprezzato in altri spettacoli: Menegolli, Coralli, Lo Piparo ■ Gli allestimenti sono curati dalla ■ regia di una «veterana» del teatro milanese, già collaboratrice di Macario: Piffa ■ Checco che si è impegnata a operare una revisione capace di restituire al pubblico l'operetta... genuina. La affianca il maestro Adriano Giusti, il musicista che ha allestito la maggior parte degli spettacoli di Gerini ■ Giovannini e che dirige l'orchestra.

RIACQUISTA I CAPELLI!

**ADESSO
PUOI!**



Haircare: ■ nuovo metodo che ti permette ■ rimpiazzare i tuoi capelli perduti.

Haircare ■ il metodo che ■ permette di riavere una capigliatura dall'aspetto naturale, in modo naturale, con capelli naturali, non con tupé di plastica, non con un parrucchino, non con sistemi antidiluviani, e che ti farà ringiovanire esteticamente di 10 anni.

ADESSO PUOI Riacquista i capelli che avevi un tempo, vieni oggi stesso o telefona per un appuntamento per una consultazione e preventivo senza impegno.

IL METODO HAIRCARE®
E' UNA ESCLUSIVA DELLA DELBURY



Delbury Hair Laboratory Ltd.

TORINO Via Principe Tommaso, 111
tel. 011 - 65.55.88

Orari: 10 - 13 / 15.30 - 19.30 lunedì mattina chiuso

131

OGGI UN AFFARE

1.000.000 IN MENO. E SUBITO.



Se stai pensando di acquistare una nuova automobile, se sei tentato di passare al comfort e alle prestazioni di una berlina di classe superiore, questo è senza dubbio il momento di passare alla 131. In questi giorni, infatti, tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat ti offre la 131 a condizioni strepitose: 1.000.000 in meno rispetto al listino chiavi in mano. Un milione tondo tondo, qualsiasi versione di 131 berlina tu scelga, comprese le Diesel.

Un bel milione di risparmio su un'automobile che, per la ricchezza di dotazioni, la piacevolezza di guida, l'alta qualità di vita a bordo e la sua collaudatissima esperienza, non ha certo bisogno di tante presentazioni. Insomma, la 131 oggi è senza dubbio un affare. Ecco perché tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat è disponibile a fare questo ed altro per non farti sfuggire. Unica condizione: non perdere tempo.

FIAT

Una iniziativa dei Concessionari e delle Succursali Fiat. Anche con rateazioni Saia.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte
auto, adiacenze corso Grossotto. nino contanti e dilazioni. Tel. immobiliare 549.761 - 553.204.
BDX auto via Portofino (Mirafiori) mi 2,50 L. 18 milioni 500 mila Feila. Berlietto 741.2874.

CELLA frigorifera 150 più ufficio e servizi ingresso indipendente tutto affittabile. Tel. 548.439.

COLLEGNO vende box tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ufficio al 517.406.

505.891 vende centralissimo Camala nudi negozio mq 330 totalmente finiture prestigiose.

FINCH libero Crocetta Via servizi uso magazzino mq ufficio a seminterrato mq uffici a

LIBERO Corso Orbassano (Via Tarico) locale laboratorio mq cortile indipendente L. 50 milioni più mutuo. Fiduciarie immobiliare 558.958.

MONCALIERI Montebianco 10 venduto libero negozio retro mq 110 litri, telefono 441.144.

negozio via Monti vicino mq 70 asarone. Telefonare 747.148. 598.607 - 597.774.

Baretti 31 locale mq qualunque uso negozio mq 70 asarone. Telefonare 747.148.

NAZIONALCASE via Nicola Fabrizi (inizio) negozio 70 servizi L. 62 milioni. Tel. 747.148.

con magazzino sottostante mq 850 totale vendiamo liberi centro commerciale zona via Rieti con 1000 magazzini metratura rie. Amario immobili 502.398 - 506.202.

SKEMA zona Pozzo Strada e magazzino con servizi costanti. STUODATA affitta negozio centrale vicinanza S. Maurizio - Regina Margherita 2 vetrine retro parcheggio privato cantina sottostante possibilità sopralco. Adatto esposizione o ufficio rappresentanza. Tel.

UFFICI ricondizionati vendiamo in petazzina zona Massaua con superfici 60 a 500 mq. Telefonare Meccase 533.025.

WIR Bertheliet 30 locali commerciali mq 160 su 2 piani a L. 50 milioni meno mutuo. Lux Casa vende. Telefonare 546.476.

angolo via Tripoli vendono box auto nuova costruzione. Irt telefono 441.144.

magazzini vari centrali divisibili zona Statuto Ferrero vendiamo esclusivamente in codendo società proprietaria. Telefonare 519.965.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. in via S. Francesco da Paola 33/C angolo via Mazzini al alto guadagno a ragazzi e per facile lavoro.

A.A.A.A. L. 1 milione mensile giovani ambasciati lavoro organizzato via Mazzini 3 in corso ore

CERCASI referenzia fissa come collaboratore domestica famiglia otti stipendio. Tel. 830.581 877.374.

impiegati

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca diplomato m. 27 anni già pratico settore vendite automobili. Tel. 335.8751.

FISIM S.p.A. società finanziaria operante nazionale nel settore immobiliare seleziona 1 funzionario alla vendita e 1 funzionario addetto all'acquisizione. Richiedesi: volontà di affermazione, serietà massimo anni 28 militeassolto, auto propria; corso di formazione retribuito (1 milioni 800 mila) portafoglio clienti fissa elevata provvigioni. Telefonare per appuntamento al 591.980 - 599.597.

IMMOBILIARE assume esperti acquirenti/rici immobili trattamento economico superiore alla media. Tel. 304.914.

SOCIETA' immobiliare ambasciati esperienza settore immobiliare. Offresi fissa e provvigioni. Tel.

8 Rappresentanti

A. Eurocase esperto/a acquirente/trice ottimo trattamento. Tel. per appuntamento 513.725.

in forte espansione necessitano liberi massimo 35enni residenti nelle province di Cuneo Vercelli e Alessandria. Guadagno iniziale provvigioni il milione mila mensili. Per fissare colloquio telefonare allo 011 309.0345.

CERCANSI ambasciati giovani dinamici presenza auto propria per rappresentanza settore abbigliamento. Telefonare 747.272.

SOCIETA' finanziaria leader nel settore addetti allo sviluppo. diplomati ragionieri auto propria militeassenti. Tel. 748.722.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincerauto segna sollecita A112 Junior Elite e Abarth LX, Delta, Trevi, Beta coupé e HPE Executive e Prisma. Lunghie rateazioni. Importazione esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen: rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincerauto, Principe Oddone 68, tel. 472.047; Lincerauto, corso Orbassano 72, tel. 581 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

AUTOBENGASI Fiat, via Genova 261 - Torino. Tutti i modelli nuovi pronta consegna. Usato: 127, 131 1.3, 132 1.6, Argenta diesel, 131 sei, Golf diesel, CX nuovo, Visa nuovo, LNA 650, Beta coupé, Bmw e molte altre. Visitateci.

per regioni zio vendiamo a Top50... del 1977 a L. 2 milioni... a L. 3... L. 10... 450 mila... Cl. Tot19... L. 1 milioni 650 mila, 127 sport Tot17... L. 5 milioni 750 mila, Beta coupé Tot21... L. 5 milioni... mila. Totiboi Tagora Tot27... L. 9 milioni 550 mila. E' una proposta della Lincerauto al concessionaria Lancia Autobianchi, Principe Oddone 68, tel. 472.047 (anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTA vetture pagando il massimo contante anche semestrali. Tel. 739.2344 piazza Menno 18 angolo corso Grossotto.

AUTOVIP usato in garanzia tutte le marche pagamento sino 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. 51, 241.781.

Mercedes famigliare 300 TD line 79 venduto permuta ratezza D.R.A., corso Spazio 11, tel. 877.180.

BMW 620 8C metilizzato privato vanda miglior offerta. Tel.

CITROEN Pinelli Stati Uniti 7, tel. 537.241, usato controllato, vendita rateale senza anticipo, senza cambiali fino 42 mesi, Visa Club 81, GSA 80, CX Palas 77 e 78, 128 75 e 77, 127 3P 75, Palas 30 80, Gamma 2000 76, R5 TL 79, Volvo 343 automatica 80, Bmw 78 e 77, Jetta D 82, Guzzi 125 81.

XJ 4.2 color verde bottiglia bellissima privatamente. Tel. 537.213 - 517.280.

128 fuoristrada tipo Jungla anno come nuova eventuale permuta. Tel. past 749.2131.

GENZA vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Raffaello 3, tel. 658.001.

bellissimo A112 anno metilizzato 5 marce nuovo. Ignara 749.2131.

Acquisto

A. contanti disponibili alloggio libero in Torino se in ottimo stabile. Tel. 504.770.

CASALEGRO alloggi interi in blocco o da frazionare ville, rustici qualsiasi zona liberi o affittati. Tel. 839.8444.

A. COMMERCIANTE acquista alloggio libero in Torino 1-2 camere e servizi. Pagamento contanti. Telefonare 359.234.

A. INGEGNERE causa trasferimento acquista da privato alloggio libero mq 180-200 Crocetta S. Salvatore precollina. Telefonare 504.770 sera 613.362.

LUNICA immobiliare cerca in acquisto o acquisizione monolocali alloggi ville in Torino o cintura. Tel.

A. PRIVATO cerca esclusivamente da privato zona precollinare appartamento signoria 250/300 mq. Tel. 583.558.

CENTRO CASA

serietà e garanzia. Noi compriamo, assumiamo l'incarico di procurare l'acquirente per il vostro immobile. Interpellateci. Telefonare 513.831.

alloggio libero in Torino escluso Barriera Lanzo di 13 camere cucina stabile decorosa. Tel. 657.987 past.

COMPRO in e subito al giusto prezzo appartamenti e in Torino e cintura. Tel. 599.657.

GRIMALDI

Torino corso Re Umberto 84, tel. 506.917 per ricevere rapidamente ogni vostro problema immobiliare.

L'IMMOBILIARETORO

è a disposizione venditi vostri immobili. Massimo realizzo interpellateci Tel.

acquisti direttamente in Torino case ville alloggi purché liberi massima serietà. Tel. 747.148.

Vendita alloggi

A.A.A. mi corso Francia zona Regina vendono liberi alloggi stabile moderno giardino piloti 2/3/4 servizi da L. 35 milioni poi. Parte contanti rateo. Telefonare 789.132.

A.A. libero Collegno in lazzina 2 camere tinello cucinino volendo box, L. 70 milioni. Tel. 958.1122.

(continua)

E LA GARANZIA SCRITTA CHE SE LA VUOI CAMBIARE...

Sì, oggi l'Organizzazione di Vendita Fiat ti offre anche questo: la garanzia scritta che se, entro un anno, vorrai cambiare la 131 acquistata oggi con un'altra vettura Fiat di cilindrata analoga o superiore, ti basterà restituirla in condizioni di normale utilizzo e ti sarà valutata esattamente

il prezzo da te pagato, dedotte soltanto l'IVA e le spese di messa in strada. Riassumendo, la 131 oggi, oltre a 1.000.000 di risparmio immediato, significa anche un anno di tempo per conoscerla, provarla in tutte le condizioni, apprezzarla e fare uno splendido affare a ragion veduta.

131

NON UN AFFARE. DUE.

Progetto della Banca mondiale per gli aiuti al Terzo Mondo

Fra due settimane il presidente visiterà l'Italia e l'Europa per concordare una strategia «Gratitudine» il nostro governo per lo stanziamento di 450 miliardi nei prossimi 3 anni

NEW YORK — A pochi giorni il viaggio in Italia, Germania, Olanda e Gran Bretagna il presidente della banca mondiale Alden W. Clausen ha dichiarato di voler discutere con i governanti europei dello sviluppo economico mondiale e del ruolo dei Paesi del Terzo mondo, in preparazione del vertice che si terrà in maggio negli Stati Uniti, a Williamsburg.

Secondo Clausen, l'interdipendenza economica è un fenomeno che si manifesta in importanza crescente. Il compito della banca è responsabilità dei governi dei Paesi industrializzati aiutare i Paesi oggi in gravi difficoltà finanziarie o addirittura colpiti da denutrizione fra la popolazione e gravi di privazione.

Il presidente Clausen arriverà in Italia il 12 di aprile, ricevuto dal ministro degli Esteri Emilio Colombo, altri previsti con il presidente del Consiglio Fanfani, con il ministro del Tesoro Goria, con il governatore della Banca d'Italia Ciampi, con un di parlamentari, con presidenti banche e società fra i quali Prodi dell'Iri.

Secondo quanto si anticipa a Washington, Clausen ap-

profiterà del soggiorno romano per recarsi in Vaticano e conferire con Papa Giovanni Paolo II; ancora non è stata comunicata la data ufficiale dell'incontro ma, secondo indiscrezioni, esso avverrebbe quasi sicuramente nel corso della seconda giornata.

«Voglio poter uno scambio di punti di vista aperto e proficuo con i governanti d'Italia, Germania, Olanda e Regno Unito — ha detto —. I capi

questi governi fra loro che si recheranno al vertice di Williamsburg in maggio, sarà perciò un'ottima occasione per me, per discutere con loro dello sviluppo economico e per ringraziarli dell'appoggio che hanno dato alla banca mondiale.

Clausen ha detto che la banca mondiale ha un ruolo importante per i Paesi poveri, per i quali è impossibile accedere ai normali forme di gestione

dalle banche commerciali. «Uno dei punti chiave di discussione sarà la situazione dei paesi più poveri, dove l'attuale recessione ha avuto gli effetti peggiori».

«Privazioni, cattiva alimentazione e fame aumentate. Le più povere nazioni povere dipendono dall'aiuto esterno per i loro investimenti essenziali. Non rivolgersi a banche commerciali. L'International Development Association (Ida) è la più importante fonte di aiuti multilaterali. Le nazioni che contribuiscono alle donazioni stanno negoziando ora la ricostruzione dei fondi. Le nazioni europee hanno molto appoggiato l'Ida. Sono grato in particolare all'iniziativa del governo italiano che ha messo a disposizione 450 miliardi di dollari nei prossimi anni per progetti di cofinanziamento».

Oltre alla discussione della ricostruzione del settimo fondo Ida, Clausen affronterà anche il tema delle quote di partecipazione mondiale dei paesi membri. Quanto stabilito all'epoca della costituzione del fondo monetario internazionale e della banca mondiale, le due avrebbero dovuto equivalenti quote di partecipazione.

Un utile di 38 miliardi per la Banca di Novara

ROMA — Si è chiuso con un utile di oltre 38 miliardi di lire (superiore del 19,2 per cento a quello dell'esercizio 1981) il bilancio 1982 della Banca Popolare di Novara che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria dei soci il 9 aprile prossimo o il 10 aprile in eventuale seconda convocazione. I principali dati del bilancio sono: un aumento del 14,8 per cento amministrati, che hanno raggiunto la somma di 13.198 miliardi 177 di lire, e una del 22,8 per cento degli impieghi, saliti a 3976 miliardi di lire.

In particolare, i depositi e risparmio e i conti correnti sono aumentati complessivamente di 12.156 miliardi di lire, con un aumento del 22,8 per cento rispetto alla fine dell'esercizio precedente. La crescita è sensibile per i depositi a risparmio (più 6,5 per cento) rispetto ai conti correnti (più 12,8 per cento).

Quanto agli impieghi, la relazione spiega che l'obbligo del 20 per cento di sviluppo che è stato tenuto, si è detto, nel 3,3 per cento.

Piano di pace Hussein vuole risposte Oip

Il sovrano ha dato 48 ore di tempo a Arafat

KUWAIT — Re Hussein ha dato quarantotto ore di tempo all'Oip per mettere a punto la propria posizione nei confronti dei piani di pace per il Medio Oriente. Nel caso che non venisse raggiunta entro domani la decisione definitiva, il sovrano assemita intenderebbe promuovere una consultazione di massa su questi argomenti fra i giordani e i palestinesi che vivono nei territori occupati da Israele. Lo hanno reso noto nella capitale del Kuwait fonti palestinesi, aggiungendo che il presidente dell'Oip, Yasser Arafat, ha convocato ieri i dirigenti dell'organizzazione per guidarla per discutere l'avvertimento di Hussein. Al meeting, conclusosi all'alba di oggi, hanno partecipato i leaders di tutti i gruppi che compongono l'Oip. Non è stato possibile ancora l'esito dell'importante vertice, poco prima del quale Arafat si era incontrato con l'ambasciatore sovietico nel Kuwait Nikolai Stakchov.

Secondo le stesse fonti, che hanno chiesto di non essere identificate, il sovrano della Giordania avrebbe chiesto all'Oip il mandato per rappresentare i palestinesi al tavolo dei negoziati di pace con Israele auspicati dagli Stati Uniti.



RE HUSSEIN

Stando alle stesse fonti, il leader palestinese dovrebbe tornare ad Amman in giornata per riprendere i colloqui con re Hussein. In precedenza era stato comunicato che Arafat si sarebbe recato in Arabia Saudita, invitando inoltre alcuni suoi rappresentanti a Bagdad, negli Emirati Arabi Uniti e nell'Oman, alla ricerca del sostegno più largo possibile dei Paesi arabi alle posizioni espresse dall'Oip negli incontri con il sovrano della Giordania.

Il consiglio nazionale palestinese, «parlamento» dell'Oip e massimo organismo di decisione degli indirizzi politici, è contrario a dare carta bianca a Hussein.

Cigno killer per uccidere la compagna uccisa

LONDON — Un agricoltore gallese ha scoperto il colpevole dell'uccisione di una sua pecora e di due agnelli: un cigno. «Un caso assurdo», ha detto ieri un portavoce della società per la protezione degli uccelli che ha preso in custodia il cigno, Nick Beard, l'agricoltore, ha detto che il cigno maschio, la cui compagna era stata uccisa da alcuni vandali, «ha deciso di vendicarsi», aggredendo le pecore. Egli ha precisato che l'uccello ha attaccato e ucciso due agnelli ed ha spinto una pecora in un lago, facendola morire per annegamento.

Ufficiali iraniani dirottano aereo sudanese con 70 dell'Urss

KUWAIT — Ufficiali dell'esercito iraniano si impadroniti di un aereo militare a bordo una settantina di civili dirottandolo ieri notte sull'aeroporto di Dohran, in Arabia Saudita.

Ucciso dall'eredità diciannovenne e italiana

BOLOGNA — Una ragazza di 19 anni è morta la scorsa notte stroncata da una dose eccessiva di stupefacenti. La vittima, Giuseppina Prati, originaria di una famiglia di Bolzano, è stata trovata fin di vita scatinata in un stabile. È la ventottesima vittima degli stupefacenti in Italia dal 1976 ad oggi.

Bandiera italiana per la morte della paziente

NAPOLI — Per la morte di una giovane, Carmela Russo, avvenuta in una clinica, i giudici della decima sezione penale del tribunale di Napoli, dopo circa un'ora di udienza di consiglio, hanno condannato due medici, Mario Cavuto e Mario Vinci, a quattro anni e sei mesi di reclusione ciascuno e altri imputati a due anni e sei mesi di reclusione ciascuno. Subito dopo la sentenza i difensori degli imputati hanno annunciato che presenteranno appello.

Bandiera italiana per la morte della paziente

NAPOLI — Per la morte di una giovane, Carmela Russo, avvenuta in una clinica, i giudici della decima sezione penale del tribunale di Napoli, dopo circa un'ora di udienza di consiglio, hanno condannato due medici, Mario Cavuto e Mario Vinci, a quattro anni e sei mesi di reclusione ciascuno e altri imputati a due anni e sei mesi di reclusione ciascuno. Subito dopo la sentenza i difensori degli imputati hanno annunciato che presenteranno appello.

Almeno 200 le spie sovietiche in Francia

PARIGI — Tra le 47 spie sovietiche espulse dalla Francia ci sarebbero almeno 200 controspionaggio. Mosca, Francia, Nikolai Chetverikov, ed i suoi principali collaboratori. E' quanto scrive stamane il «New York Times» citando fonti autorevoli ed aggiungendo che Chetverikov figurava come il terzo diplomatico, per ordine di grado, dell'ambasciata sovietica a Parigi. Ed è sempre a Parigi che fonti francesi affermano che le spie di Chetverikov erano effettivamente operanti in Francia da oltre duecento. I funzionari russi che vivono in questo Paese attualmente circa seicento: ebbero almeno un terzo di questi sono coinvolti in attività spionistiche, affermano le fonti.

«Lo spionaggio sovietico è enorme e sta crescendo. I sovietici stanno costituendo un peso eccessivo per i governi occidentali. Essi sono alla ricerca di attrezzature industriali sofisticate e di tecnologia altrettanto sofisticata», ha spiegato un funzionario.

«La Francia applica sul suo territorio quanto gli altri applicano con molto più rigore sul loro».

Secondo l'ex corrispondente della «Times» Alexei Antonkin, che ha lavorato in Francia, almeno i due terzi dei giornalisti che lavorano all'estero per conto dell'agenzia di stampa sovietica sono in realtà al servizio segreti di Mosca.

E' uccisa in casa a Managua la pasionaria del Salvador

Amaya Montes era il vicecapo delle «Forze popolari di liberazione» - I guerriglieri del «Fronte Marti» ora accusano gli Stati Uniti

MANAGUA — Una esponente della guerriglia salvadoregna, Amaya Montes, conosciuta come «Comandante Ana Maria», è stata uccisa ieri da un gruppo di uomini armati nella sua casa vicino a Managua. Lo ha reso noto con un comunicato il ministero degli Interni nicaraguense.

Amaya Montes, 55 anni, era il vicecapo delle «Forze popolari di liberazione» (Fip), uno dei cinque gruppi di guerriglia salvadoregna che compongono il «Fronte Farabundo Marti» di liberazione nazionale. Fonti del governo hanno precisato che alcuni uomini, che ritenevano appartenessero ad uno squadrone di morte giunto dal Salvador,

hanno attaccato ieri l'abitazione della donna alla periferia meridionale di Managua, uccidendola e ferendo un'altra persona. Nel comunicato del ministero degli Interni si precisa che sono in corso indagini per rintracciare gli autori del «brutale assassinio».

I guerriglieri del «Farabundo Marti» ritengono gli Stati Uniti responsabili della morte di Melida Amaya Montes. E' quanto si legge nel comunicato rilasciato dall'organizzazione nella quale sono costituite le cinque formazioni della guerriglia salvadoregna impegnata a combattere l'attuale giunta di San Salvador. Responsabile organizzativo del «Farabundo Marti», la Montes era altresì vicecomandante delle «Forze popolari di liberazione», il movimento più oltremontano tra quelli confluiti nel «Farabundo Marti».

«Questo odioso crimine attesta la disperazione dell'imperialismo Nord-americano incapace di impedire il trionfo della rivoluzione salvadoregna», si legge nella nota rilasciata dal «Farabundo Marti».

«Il comandante Ana Maria è morto nell'espletamento dei compiti internazionali che le erano stati assegnati dal Fronte nazionale di liberazione», conclude la dichiarazione. L'ultima comparsa in pubblico di Amaya Montes risale a diversi mesi fa, in occasione di una conferenza stampa tenuta a Managua.

Libertà provvisoria alle «007» sovietiche

Per Victor Konaiev pagati 50 milioni di cauzione

ROMA — Il consigliere istruttore Ernesto Cudillo ha concesso stamane la libertà provvisoria al sovietico Victor Konaiev, arrestato nel febbraio nell'ambito della inchiesta sullo spionaggio politico e militare in Italia.

Konaiev ha dovuto pagare 50 milioni di lire per lasciare il carcere. Il sovietico era stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore Domenico Sica dell'accusa di spionaggio politico e militare. Oltre a lui finiti in carcere il sovietico Victor Pronine e l'industriale genovese Azeglio Negrino. L'accusa, i tre avrebbero sottratto gli schemi di fabbricazione di armi della Nato.

L'industriale genovese Negrino — sempre secondo l'accusa — aveva il compito di microfilmare i documenti sottratti. Konaiev è il vice presidente della Italia. Il ruolo nell'inchiesta sarebbe stato quello di tramite tra Pronine e Negrino.

I documenti prelevati da Negrino e che dovevano essere consegnati ai sovietici sono attualmente all'esame dei servizi segreti. Su questi infatti il presidente del Consiglio aveva posto il segreto militare. L'arresto di Konaiev aveva provocato una durissima protesta da parte delle autorità sovietiche che avevano lanciato pesanti accuse contro i magistrati italiani.

«IL LATINO TORNERA' A SCUOLA E LO SI STUDIERA' SUL SERIO»

Lo ha detto il sottosegretario alla Pubblica Istruzione in un convegno a Roma - «Con la riforma delle superiori la lingua di Cicerone sarà presente nelle materie comuni e in quelle di indirizzo»

ROMA — Il mondo politico ha accolto il grido di dolore lanciato da latinisti e intellettuali, in difesa dell'insegnamento del latino. Così, il progetto di riforma della scuola superiore (già approvato dal Senato e in commissione Camera) terrà conto delle richieste avanzate da molti uomini di cultura (basti pensare al recente appello del 130 intellettuali), anche la formazione più spiccatamente scientifica. Il latino tornerà ad essere una materia «regina» della scuola italiana, importante anche per chi sceglierà gli indirizzi scientifici.

Ma il trionfo del latino (sarà anche questo un aspetto del riflusso?) si annuncia quasi inarrestabile. L'idea infatti che sia necessario reintrodurre in qualche modo anche nella scuola dell'obbligo appare sempre più vincente.

Questi risultati sono apparso evidenti ieri, giorno di apertura del convegno «Latino e scuola», organizzato dall'Istituto di studi romani nella Sala Borromini, e che si concluderà domani. E' un convegno di studi, curato da Scevola Mariotti (titolare di latino all'università di Roma), nell'intento di indicare i contenuti più idonei a svolgere nell'ambito dell'insegnamento del latino nella scuola secondaria superiore, in rapporto al progetto di riforma.

Ma nel primo giorno il dibattito ha avuto un'impronta squisitamente politica. Hanno parlato a lungo il comunista Bufalini e il socialista Ripa di Meana, deputati di vari partiti, rappresentanti del governo. E tutti, indistintamente, si sono pronunciati per il «grande ritorno» del latino, tra gli applausi del pubblico. Con grande comune

raccomandazione però, condivisa del resto da latinisti e intellettuali: occorrono nuove metodologie didattiche, perché l'approccio alla cultura latina e alla sua lingua sia una cosa viva.

A del governo, il sottosegretario alla Pubblica

Istruzione Domenico Amalfitano, ha rassicurato tutti: «Nella scuola superiore — ha detto — il latino sarà presente sia nell'area comune, sia tra le discipline di indirizzo. E anche la metodologia d'insegnamento sarà diversa, più alle esigenze stu-

tuati». Tagliare con il passato, ha proseguito Amalfitano, «è assurdo, perché il futuro ha un antico. La formatività del latino riposa solo sulla logica, molto più nella consapevolezza che ci dà nostre radici».

Gianni Pennacchi

Bufalini: anche nella media

ROMA — Paolo Bufalini, l'anziano leader del pci romano, non ha «mea culpa» da recitare. «Io l'importanza del latino nella formazione scolastica — dice — l'ho sempre difesa. Non ho mai ceduto alle lusinghe dell'estremismo scientista».

L'intervento di Bufalini al convegno sul latino nella scuola superiore, è applauditissimo a lungo, da tutti. Non solo, ha detto, l'insegnamento del latino deve «ritrovare uno spazio fondamentale nella futura scuola superiore. Ma occorre anche reintrodurlo nella scuola dell'obbligo». Almeno nella terza media, spiega l'esponente comunista, «devono essere forniti agli studenti gli elementi essenziali, le basi per lo studio della cultura latina. Ovviamente modificando la didattica, perché avvenga come tempo, quando l'approccio freddamente grammaticale spingeva i giovani a rifiutare il latino».

Quanta parte del suo partito, condivide le posizioni di Bufalini? «Le mie richieste equilibrate — risponde il senatore — e posso affermare che la stragrande maggioranza del pci è su queste posizioni».

A Torino comincia un altro corso in tv

TORINO — A partire oggi tv privata Torino «Telesubalpina Rte» organizza lezioni di latino per gli studenti della scuola media. Andranno in onda due giorni la settimana (martedì e giovedì) dalle 18.30 alle 17.30 e tenute

professor Francesco Masera, docente di latino e greco al liceo classico Alfieri. Già un'altra tv (Quinta Rete) trasmette lezioni di latino.

Il corso è stato organizzato in particolare per gli alunni della scuola media che intendono fre-

quentare il ginnasio, il liceo scientifico o l'istituto magistrale, ma anche per coloro che desiderano aggiornarsi o avvicinarsi alla lingua latina. Il professor Masera già in passato aveva organizzato corsi gratuiti per gli alunni rimandati

Nicaragua: Zero è ritornato sulle montagne

Il popolare della rivoluzione sandinista, avversario del regime, riprende la guerriglia - Preoccupazione

MANAGUA — L'emittente clandestina «Voz de Sandino», ascoltata a Managua, ha affermato che l'ex comandante delle milizie sandiniste ed ex viceministro della Difesa, Pastor Gomez, si trova nel Sud del Nicaragua al comando di gruppi guerriglieri. La radio ha trasmesso il suo messaggio a una persona identificata come lo stesso Pastor esortando i giovani membri della milizia sandinista ad abbandonare le armi e arrendersi ai gruppi ribelli.

«Sono nuovamente qui, nelle montagne del Sud, il mio fucile in mano», ha detto la persona.

Mercoledì è stato annunciato che Pastora aveva abbandonato il Costa Rica con destinazione il Messico il 28 marzo, apparentemente espulso dal governo del Costarica, paese che gli aveva concesso asilo politico.

Pastora dirige il «Fronte rivoluzionario sandino» che fa parte moderata «Alleanza rivoluzionaria democratica» (Arde), composta dal movimento democratico nicaraguense dell'ex membro della giunta di governo di ricostruzione (Jgrn) Alfonso Robelo e dal gruppo Misurata degli indigeni «Miskitos», «Sumos» e «Ramas».

Anche si presume che Pastora si trovasse in Messico, la trasmissione della radioemittente clandestina ha causato una certa preoccupazione tra la popolazione nicaraguense perché si ritiene che il «Comandante Zero» abbia un grande ascendente carismatico che risale agli anni della

guerra civile conclusasi nel luglio 1979 con la caduta della dittatura somocista che si è prolungata per quasi mezzo secolo. L'apertura di un fronte sud mentre hanno luogo combattimenti nella zona nord-occidentale del paese potrebbe creare problemi al governo sandinista.

La preoccupazione sandinista per questa situazione è dalle trattative avviate con il Costarica durante un incontro di delegazioni di livello che ha avuto luogo martedì scorso nel porto Pacifico di San Juan del Sur.

Cina: i soldati per i prodotti

ROMA — I soldati italiani devono mangiare i prodotti dell'agricoltura italiana e prodotti di importazione. E' quanto scrive, in una lettera inviata al ministro della Difesa, Lagorio, il presidente della Confagricoltura, Giandomenico Serra, citando l'iniziativa «regione militare centrale che intende acquistare 700 quintali di formaggi "provolone" e "sbrina" che non sono origine italiana, mentre la nostra produzione casearia è di altissimo livello e può coprire tutte le esigenze di consumo, con prezzi che sono certamente competitivi».

Non è questa la prima denuncia. Circa un anno fa la Confagricoltura segnalò al ministero della Difesa che i responsabili militari della Sicilia utilizzavano pollame congelato proveniente dalla Cecoslovacchia.

Sindona replica alle accuse «Non ho ucciso Ambrosoli»

L'avvocato del finanziere risponde all'articolo di un giornalista

NEW YORK — Michele Sindona ha smentito tramite il suo avvocato qualsiasi complicità nell'assassinio dell'avvocato di Giorgio Ambrosoli liquidatore della «Banca privata italiana» ucciso a Milano nel '79, il suo

«cui si adombrerebbe un secondo assassinio, quello di una persona vicina al Sindona, i quali però non sarebbero questa volta implicati nella vicenda».

In una dichiarazione scritta distribuita alla stampa, l'avvocato Sindona, Robert Costello, ha definito l'articolo di Fonso, apparso lunedì sul

settimanale «New York», in cui si accusava Sindona, «impreciso e fuorviante». «Questo non è altro che un irresponsabile tentativo di un pregiudicato che si fa chiamare giornalista di far propaganda al suo libro di prossima pubblicazione».

Di Fonso, secondo l'avvocato, venne incriminato nel 1977 per falsa testimonianza e per questo ovviamente meriterebbe alcun credito.

In particolare, l'avvocato Costello afferma nella dichiarazione di avere avuto l'opportunità di ascoltare un nastro magnetico che risulterebbe essere quello di cui parla nell'articolo (del «New York», n.d.r.) e sul quale sarebbe registrata una conversazione tra Di Fonso e il figlio di Sindona, Nino. Il nastro che abbiamo ascoltato — continua l'avvocato — è incompleto e vi notano ovvie interruzioni. L'articolo tratto contenuto di nastro omette gran parte del materiale che andrebbe chiaramente a discolorare Sindona di suo figlio Nino.

Pavarotti forse canterà per salvare 480 randagi

ROMA — Dopo l'allarme per la sorte degli 80 randagi rinchiusi nel canile municipale di Roma, rientrato la decisione di sospendere l'eliminazione, altri cani rischiavano la vita. Sono, attualmente, ospiti del canile sulla via Ostiense dell'Associazione italiana soccorso animali («Alsa»). Il presidente dell'associazione privata, Francesco De Rosis, ha diffuso un «pressante appello» a salvare i 400 cani che l'«Alsa», gravata da difficoltà finanziarie, è più in grado di ospitare. «Entro il 15 maggio saremo stretti a chiudere — ha detto De Rosis — a consegnarli al canile municipale perché vengano eliminati». All'appello ha risposto, tra gli altri, il tenore lirico Luciano Pavarotti che ha inviato a De Rosis una fotografia con una scritta di suo pugno che invita a salvare la vita dei 400 cani. Se necessario forse canterà per loro.

FLASH

CONTRATTI LENTI

ROMA — Proseguono a rilento le trattative contrattuali delle maggiori categorie: ieri incontri interlocutori del metalmeccanico e gli industriali pubblici e privati. Prospettate dai tessili una serie di vertenze nelle maggiori del settore.

AL MURTO

ROMA — Le competenti commissioni del Senato proseguono oggi l'esame della legge finanziaria e bilancio dello Stato. Il voto conclusivo è vincolato al termine tassativo del 30 aprile.

ALLA CORONA

ROMA — Black-out telefonico a Montecitorio. Buona parte dei telefoni installati alla Camera dei deputati sono fuori uso a causa di un corto circuito.

PARMI

ROMA — Una nuova indicazione prudente ridimensionamento dei tassi proviene dalle condizioni di offerta della emissione dei buoni ordinari del tesoro metà

Uccide padre, madre la nonna e due zii

Diciassette in Belgio - «Ho perso la testa»

YPRES — Un ragazzo di 17 anni ha ucciso senza motivo apparente i genitori, una nonna ed una coppia di zii, ne ha tenuto nascosti i cadaveri per due settimane.

Lo ha rivelato ieri il giornalista magistrato inquirente J. Tiberghien, secondo cui la strage è stata compiuta probabilmente il 25 marzo scorso, con un fucile automatico di piccolo calibro.

Il ragazzo, la cui identità può essere rivelata in base alla legge belga tutela la minore età degli arrestati, ha cominciato con l'uccidere la nonna settantottenne, che abitava in una attigua alla sua, nel villaggio di Elverdinge, nei pressi di Ypres, per poi recarsi nella casa di suo zio, poco lontana, dove ha trovato sua madre. Lì ha sparato la madre, allo zio ed alla zia, dopo di che è tornato a casa a aspettare il ritorno del padre: lo ha ucciso non appena rientrato.

Il ragazzo ha poi gettato i cadaveri della madre e degli zii in un pozzo, mentre ha seppellito in giardino quelli

del padre e della nonna. I primi sospetti sono stati sollevati dal parroco del villaggio, che era solito frequentare la vecchia nonna, che non comprendeva il motivo delle imposte chiuse della sua casa. Alla polizia ha fatto anche presente di avere inutilmente cercato qualcuno della famiglia, per parlarne.

Il ragazzo è stato visto lasciare casa in bicicletta ieri, per la fiera annuale di Ypres. La polizia ha atteso il suo ritorno. Il giovane, tornato in taxi sotto la pioggia, ha tentato di fuggire quando ha visto i poliziotti, ma la casa era circondata, per cui la cattura è stata immediata.

Sulle prime il ragazzo ha detto di non ricordare niente, poi ha ammesso di «perso la testa»: non ha fornito altra giustificazione per la strage compiuta.

I vicini lo descrivono un ragazzo vizioso, che da tre anni non andava più a scuola e si rifiutava di lavorare e di studiare. Il padre era un funzionario dell'ufficio locale del ministero dei Lavori Pubblici.

STATALI OGGI IN SCIOPERO MA TRATTANO SUL CONTRATTO

L'agitazione interessa 300 mila impiegati aderenti alla federazione unitaria - Dogane, prefetture, cancellerie, uffici imposte chiusi - Intervista a Bugli e Valvo

ROMA — Gli statali, che aspettano il rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre '81, oggi scioperano. Gli uffici dell'amministrazione statale, centrali e periferici, funzioneranno a Tremiti e in Piemonte (dove la categoria è forte) circa 17 mila addetti) questo significa che rimarranno ferme le attività degli uffici periferici dei vari ministeri, intendenza di finanza, uffici delle imposte, del Tesoro, del collocamento, dogane, prefetture, cancellerie, ecc. Essenzialmente invece dallo sciopero nazionale gli addetti alla sanità e ai

tarario regionale Cgil Funzione Pubblica, spiegano le ragioni. Bugli, perché definite «incomplete, insoddisfacenti, provocatorie» il documento-proposta avanzato dal governo nell'incontro del 17 marzo? «Ignora o risponde guatamente alle nostre richieste. Qualche esempio: l'offerta dell'aumento salariale agli statali è sulle 100 mila lire, che sulle 11 mila come per le altre categorie del pubblico impiego; o non tiene conto della riduzione dell'orario anche per gli operai (attualmente hanno 36 ore) viene previsto invece per gli impiegati (36 ore). Come vogliamo poter la nostra sulla dirigenza, e non solo dal punto di vista economico».

Da tempo si parla di rendere più efficiente l'amministrazione dello Stato. Bugli, che cosa proponete? «Puntiamo sull'incattivazione dell'efficienza — che può anche includere l'apertura di alcuni sportelli in orari più comodi per gli utenti — attraverso la trasformazione delle parti dello straordinario in premi di produttività. Quello di puntare sulla produttività è una novità per il contratto degli statali. A Tino Valvo chiediamo maggiori delucidazioni. «In effetti, per tradizione, nel pubblico impiego ci moltissimi scatti anzianità, ma ciò è contrario alla professionalità. E' per questo che abbiamo scelto come linea di tendenza di puntare sui passaggi di livello che valorizzano le capacità professionali. Ma questo punto aspettiamo ancora che il governo rispetti quanto già acquisito — contratto scaduto. Con questa piattaforma chiediamo di classificarci anzianità del 6%».

Ma è Valvo che volete aumenti salariali non uguali a quelli delle altre categorie del pubblico impiego e che siete quindi contrari per la perquisizione, nonostante godiate migliori condizioni? «Questo non è vero, visto che le nostre richieste sono molto simili, ad esempio, a quelle degli addetti della scuola e della sanità». Vogliamo scendere più nel concreto... «La nostra scala parametrica è uguale a quella di tutto il settore del pubblico impiego. Chiediamo un aumento lordo annuo (senza contingenza) che va da 3.600.000 a circa 8 milioni fino all'8° livello e questi aumenti sono scaglionati nel triennio contrattuale. Se prendiamo come esempio un impiegato di 4° livello (quello più numeroso), con 10 anni di anzianità, questo significa che sull'attuale stipendio lordo annuo (senza contingenza) di circa 4.600.000 avrà un aumento annuo, al 1° gennaio '85, di circa 1 milione e mezzo».

Stefanella Campana

Pechino blocca scambi culturali con gli Usa

PECHINO — Il governo cinese ha oggi deciso di sospendere l'attuazione degli accordi culturali in vigore per il 1983 con gli Stati Uniti. La decisione è comunicata nel pomeriggio al ministro consigliere dell'ambasciata americana a Pechino Charles Freeman dal direttore dell'ufficio scambi culturali del ministero degli affari esteri Ding Gu. Questi ha dichiarato che il suo governo non aveva altra scelta dopo quello che era avvenuto, non quella interrompere l'applicazione degli accordi in questione. Ding Gu, riprendendo quel che è stato detto nella nota consegnata all'ambasciatore degli Usa Arthur W. Hummel ieri, tarda sera o nota in nottata, che concedendo l'asilo politico a Hu Na, gli Stati Uniti si sono resi responsabili «un serio incidente politico creato a premeditazione da lungo tempo».

«Difenderemo meglio il mare» Il ministero cambia faccia

Annuncio di Di Giesi - Il nuovo assetto in uno dei prossimi Consigli dei ministri - Più attenzione all'ecologia e alla produzione ittica

ROMA — Si chiamerà ministero Mare, l'attuale dicastero della Marina mercantile. La prima iniziativa che realizzerà sarà la riforma del ministero. Alcune zone di mare che circondano la nostra penisola. Lo ha preannunciato il ministro Michele Di Giesi, noto per il suo gergo di legge che muterà la definizione del ministero sarà presentato in uno dei prossimi Consigli dei ministri.

«Non si tratta — spiega Di Giesi — di puro nominalismo, di riconoscimento che le funzioni che il ministero svolge non si esauriscono nella disciplina dei trasporti marittimi. L'amministrazione ha in svariati funzioni, cui si condensa l'attività sul mare, da quelle industriali della costruzione navale a quelle di produzione di beni nella pesca, da quelle disciplinate del personale della organizzazione dei porti a quelle soprattutto ecologiche che

riguardano la difesa del mare. «Si finisce spesso per considerare il ministero della Marina mercantile come un doppiopione di quello dei Trasporti — ha proseguito — che si occupa di materie che dovrebbero competere agli altri, e si parla di pesca da passare all'Agricoltura, del lavoro del personale dei porti da trasferire al Ministero del Lavoro, e così via, senza considerare l'unità del fenomeno "mare" che lega tutti questi aspetti, solo apparentemente diversi, mentre sono solo le diverse funzioni di uno stesso aspetto».

Il professore non è Ludwig scarcerato ieri sera

VERONA — Le porte del carcere del «Campone» sono aperte ieri sera alle 21 e tre minuti per far tornare in libertà il professore di Pavia, Silvano Romano, nove giorni in stato fermo perché sospettato essere «Ludwig», il fanatico assassino che ha ucciso otto volte. Il docente è stato scarcerato dal magistrato per mancanza di indizi. Nel pomeriggio c'era stato l'ultimo interrogatorio, il terzo, durato un'ora e mezzo, in cui non era emerso alcun elemento di prova a carico del professore. In serata, è giunto l'ordine di scarcerazione.

«Il manifesto» ha 10 mila lire

ROMA — Oggi il manifesto esce in edicola in un numero speciale di pagine e al prezzo «provocatorio» di 10 mila lire a copia. Un'azione dichiaratamente di protesta, per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle vicende che stanno minando la sopravvivenza del quotidiano di sinistra. Nel fondo di oggi il gesto viene presentato un segno di protesta civile contro il disegno del governo Fanfani di restringere sempre più gli spazi dell'informazione.

Consolato italiano occupato in Venezuela

CARACAS — Sette studenti universitari venezuelani, attuando una pacifica dimostrazione per denunciare all'opinione pubblica, interna ed internazionale, la situazione dei detenuti politici nel loro Paese, hanno «occupato» la sede del consolato italiano a Valencia, terza città del Venezuela, situata a circa 170 chilometri ad Ovest della capitale, Caracas.

Due giovani morti dalla droga a Roma

ROMA — Due giovani sono stati trovati morti nella tarda serata di ieri probabilmente a causa di una dose eccessiva di stupefacenti. Federico Panozzo, di anni 24, è morto nella sua casa in viale Bologna, a Trastevere. A scoprire il cadavere e segnalare il fatto è la polizia. Lo stato un altro ragazzo che divideva con lui l'appartamento. La guardia medica ha notato sulle braccia del giovane i segni di numerose iniezioni, delle quali molto recente. Senza che invece per ora il giovane trovato morto sul pianerottolo di via Magrini, ai Prenestini. Accanto al corpo c'era una siringa.

Casellante si batte contro il traffico di droga

CAMPOBASSO — Un casellante di 37 anni, Ernesto De Crescenzo, è suicidato lasciandosi travolgere da un convoglio di automobili. L'episodio è avvenuto vicino allo scalo ferroviario di Casacalena sulla tratta Campobasso-Teramo. La tragedia è stata fulminea. Il De Crescenzo è sopraggiunto al convoglio e lancia contro la motrice di testa finendo sotto le ruote, nonostante il macchinista abbia azionato con prontezza il dispositivo di frenata. E' morto sul colpo. Il traffico ferroviario è potuto riprendere dopo l'interruzione di oltre due ore.

Ladro di strada ucciso da agenti al petto 2 colpi

ANZIO — Un giovane pregiudicato che aveva tentato lunedì una rapina ad Anzio, rintracciato e circondato ieri pomeriggio dalla polizia si è sparato due colpi al petto. E' gravissimo. Marco Forcellini, 31 anni, aveva tentato di entrare nella villa dell'avvocato Corrado Romano, in via Aurora, Anzio. E' stato visto dalla figlia dell'avv. Romano, Laura di 13 anni, che ha dato l'allarme. Prima di fuggire il rapinatore ha sparato un colpo di pistola contro la figlia senza colpirla. Ieri pomeriggio, il giovane è stato nuovamente segnalato presso la villa dell'avv. Romano. Gli agenti hanno circondato il Forcellini ha estratto la pistola sparandosi due colpi al petto.

Cisgiordania, coprifuoco nei campi palestinesi

GERUSALEMME — L'esercito israeliano ha imposto ieri il coprifuoco in tre campi palestinesi di Cisgiordania, in seguito a incidenti e sparatorie contro veicoli israeliani. I campi sono quelli di Tulkarem, Qalqiliyan e Daharya. Cisgiordania nord occidentale. Secondo fonti palestinesi, due soldati israeliani sono stati feriti a Azun, presso Qalqiliyan, notizia è stata confermata dall'esercito israeliano. La vicenda dell'intossicazione delle studentesse ha fatto perdurare anche ieri un clima di tensione in Cisgiordania, particolarmente nelle università di Bir Zeit e di Betlemme.

Palermo: un ordigno fatto scoppiare

PALERMO — Un ordigno è stato fatto scoppiare questa notte intorno alle ore 23 a Palermo nello stabilimento della società «Sirti», specializzata in apparecchiature impiantistiche telefoniche, in viale Regione Siciliana, deflagrazione semidistrutto un autocarro e ne ha gravemente danneggiato un altro. Sul posto sono subito andati i vigili del fuoco, che hanno domato un principio d'incendio. Gli investigatori della squadra mobile insieme agli esperti «scientifici».

STAMPA
Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Umberto Cuticci
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaco Antonio Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10125 Torino
© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 287
DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 13 +14

 **TEMPO PRE-VISTO:** su Piemonte e Valle d'Aosta: condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: da deboli a moderati. TEMPERATURA: invariata. TENDENZA DEL TEMPO: variabile.

provincia (ore)		all'estero ieri	
Aosta	+7	Ate	+11
Alessandria	+5	Berlino	+2
Asti	+6	Buenos Aires	+9
Cuneo	+7	Lisbona	+8
Novara	+8	Londra	+3
Vercelli	+8	Mosca	+7
Genova	+11	New York	+8
Imperia	+13	Parigi	+5
Savona	+13	Singapore	+26
		Tokyo	+9

Italia (ore)	
Venezia	+10
Milano	+11
Bologna	+12
Ancona	+13
Roma	+13
	+11
	+10
Raggio C.	+13
Palermo	+13
Cagliari	+12

Un diplomatico
Berlino Est

BERLINO — Il conducente di un'auto con i contrassegni dell'ambasciata somala nella Germania Orientale è tentato di contrabbandare duecento stecche di sigarette a Berlino Ovest attraverso il Check Point Charlie.

Permesso per un controllo doganieri occidentali, l'uomo ha cercato di rientrare nel settore orientale, nella zona di Berlino Est, urtato con l'auto prima le installazioni della polizia francese, poi quelle americane. Abbandonata la vettura, gravemente danneggiata, è riuscito a rientrare a piedi a Est.

Intelligente tattica degli uomini di Trapattoni che battono il Widzew segnando 2

Juve furba, un altro passo ve



OTTAVO MINUTO DEL PRIMO TEMPO: IL TIRO DI TARDELLI (DEVIATO DA UN DIFENSORE) FINISCE NELLA PORTA POLACCA

Costruita la vittoria nel primo tempo, mentato il vantaggio nella ripresa,

Partita bella, tatticamente vibrante. Peccato sia stata rovinata, alla fine, quando il custode dello stadio ha ricevuto una telefonata anonima. Lo sconosciuto importuno sosteneva che nello spogliatoio juventino c'era stata collocata una bomba. Momenti di tensione, poi un gruppo di carabinieri, di poliziotti e vigili urbani entrava nello stanzione per un sopralluogo, che non dava esito. Nessun ordigno. Questa volta l'anonimo idiota ha voluto fare il panico anche standosene a casa.

E passiamo alla Juventus che la Juventus ha condotto in maniera intelligente, astuta. Trapattoni, uomo sensibile e preparato, alla vigilia aveva messo in guardia i giornalisti ed il pubblico, insistendo sul concetto che per fare spettacolo le squadre debbono essere due. E siccome il Widzew Lodz, squadra tosta, arcigna e tignosa non ci stava a fare la vittima per il solo gusto di esibire scampoli di bel gioco, per lunghi tratti del primo tempo gli schemi sono rimasti frantumati, anche per il sempre tempestivo intervento di un arbitro attento e puntiglioso come Ponnet.

Nel primo tempo, in quello spezzone di partita che molti hanno giudicato grigio ed impersonale, la Juventus ha costruito la vittoria rotonda, che non le dà la certezza assoluta per accedere alla finale, ma che senza dubbio costituisce una buona ipotesi per andare ad Atene. Chiusasi come una cerniera impenetrabile, la squadra di Trapattoni cercava di infilare i propri uomini nelle smagliature che l'avversario consentiva. Ed arrivava il gol (autorete di Gresbøz, sapremo più tardi) su tiro di Tardelli. Un punteggio già rassicurante, considerando che c'era una gran fetta di partita da disputare.

Il gioco non era fluido, a volte ristagnava in centro-campo, altre volte si ingolfava in mulinelli offensivi inutili dai quali non usciva l'acuto che potesse risolvere. Ed il paio di indecisioni di Scirea obbligavano la Juventus a darsi maggiore cautela e concentrazione. Si trattava di costruire un risultato valido; senza correre rischi e poter contare sul ritorno che logicamente porterà più vantaggi al Widzew. Si stava verificando, lettera, ciò che Trapattoni aveva previsto il giorno prima.

Gli occhi erano puntati soprattutto su Boniek, continuamente sollecitato da una folla che scandiva il nome. Boniek, autore di spunti pregevoli,

Basteranno i due gol per superare la coriacea squadra polacca?

Bianconeri ottimisti, ma con prudenza

Terminate le ostilità sul campo, Boniek si è immediatamente risentito... polacco: la sua prima preoccupazione è stata così quella di precipitarsi nell'albergo dei suoi compagni e di intrattenersi a cena con loro. Facili da immaginare i temi del convivio: le vicende della partita appena conclusa, una manciata di ricordi e quindi i riflessi personali di una serata che nei suoi confronti è stata in un certo senso impietosa. Perché pur essendo un tipo scanzonato, Boniek è contemporaneamente dotato di una sensibilità particolare: lo ammette ma, almeno all'inizio, ha provato un grande sollievo a battersi contro quelle maglie che avevano indossato per tanti anni conseguendo lusinghieri successi.

Era già successo una volta, proprio qui a Torino, ma si trattava di una partita d'importanza, un'amichevole programmata nella trattativa della sua cessione. Quello del 25 agosto 1982 era un impegno che aveva come fini spettacolo e cassetta e sicuramente non rivestiva l'importanza della gara di ieri sera, necessaria per mantenersi in corsa verso il titolo europeo. Il giocatore nega di aver sofferto malinconie particolari, preferisce rifugiarsi nella battuta o soffermarsi nel complimento agli avversari.

Questa: «Finalmente sono contento, perché in campo si sono visti dodici polacchi, gli undici

Widzew e una volta tanto anch'io, che di solito ricevo critiche».

Quest'altra, rivolta a Gentile che si era appena lamentato delle rudezze di Smolarek. «Hai ragione, è la prima volta che vedo un giocatore compiere più falli di te».

Tornato serio, il centrocampista juventino sente comunque il dovere di ammonire i suoi attuali compagni: «Con me o senza di me, il Widzew è sempre forte, lo avete visto tutti. Abbiamo vinto soltanto la prima partita, a Lode non avremo vita facile. Il risultato comunque è buono, questo è dato innegabile. Mi conforta pure l'idea che lassù i nostri avversari mancheranno. Gresbøz e Smolarek, ma non per questo possiamo farci illusioni. Smolarek? È un giocatore forte, che sa picchiare al momento giusto, ma che interpreta il calcio nel modo che piace a me. E Mlynarczyk, il portiere? Mi è parato in modo incredibile quella palla alta che ho deviato in porta da due passi. Peccato che non giochi in Italia».

Rossi galoppa con la fantasia, Platini. Invece, ne frena l'entusiasmo il dialogo a distanza fra i due. «Questo 2-0 è un risultato molto buono, anche se nel primo tempo sono sempre in agguato. La partita di Lode sarà molto pericolosa, ma se non si verificano imprevedibili abbiamo il 70 per cento di probabilità di conquistare il posto in finale». Platini: «Abbiamo

vinto l'incontro andata e c'è da pensare che quello di ritorno sarà più facile. Tuttavia occorre molta prudenza, non sono d'accordo con Rossi nell'attribuire alla Juve tutte queste probabilità».

Tardelli condivide la prudenza del francese. «Garanzia di promozione finale? Non ne abbiamo proprio nessuna. Le due squadre hanno le stesse probabilità di superare il turno anche il nostro rappresenta indubbiamente una buona premessa».

Il bianconero è consapevole di non aver reso al meglio, è prodigo di elogi nei confronti della squadra e preferisce mantenere la riserva sulla prestazione. «Sono soddisfatto del collettivo, ma non di me».

Quindi, con molta obiettività conferma che il suo tiro è stato deviato in gol da un polacco. «Non so chi e non so come, ma mi importa soprattutto che quella palla sia finita dentro. Per amor di verità comunque debbo confermare che, senza quella deviazione, il portiere avrebbe probabilmente parato il tiro».

Gentile parte dal risultato di San Sebastian, dove l'Amburgo ha pareggiato con la Real per trarre auspici favorevoli. «I tedeschi praticamente in finale mi sta bene. Si stanno ripetendo le stesse vicende del Campionato del mondo: tanto vale sperare che anche l'esito della Coppa Campioni ci sia altrettanto favorevole».

Un discorso chiaro, inequivocabile. Piercarlo Alfonsetti



gol senza subirne nessuno

orso Atene

po, la Squadra bianconera ha au-
con Boniek protagonista assoluto

come la girata di sinistro andata ■ poco ■ lato. Platini andava a corrente alternata. Ogni tanto veniva fuori dal mucchio, come ■ zampillo di acqua pura, ■ come la sua classe. Tardelli correva per tre ■ forse per quattro. Pur limitato da quei tendine, riesce a caricare il tachimetro ed ■ innestare marce sempre sostenute. Il giovane Bonini, che mira giustamente ■ «Bravo 83», si ■ guadagnato la pagnotta con un inizio fulminante ■ con un prosieguo più accorto ■ utile. In difesa, detto delle ■ incertezze di Scirea (poi comunque ripresosi bene), restano Brio, ordinato ■ zelante, Cabrini, il più in palla di tutti, e Gentile, il quale, dopo aver bloccato Smolarek con le «buone», ha subito le «cattive» del dispettoso antagonista. ■ ha dovuto svolgere ■ lavoro di ordinaria amministrazione.

Davanti, Paolo Rossi ha disputato una delle partite più vive; ha toccato un'infinità di palloni, ha servito su piatti d'oro palle stupende e varchi ■ cui un compagno poteva incunearsi. ■ ■ mancato ■ gol; ma anche ■ non ha potuto staccare Gary Shaw, Pablitto era soddisfatto ugualmente per la vittoria della ■ Juventus. Bettega era il solito infaticabile cucitore di gioco.

■ ripresa, logicamente, si trasformava ■ si scioglieva come un nodo prima tanto complicato e poi così semplice, per poterne venire a capo. Gli uomini di Trapattoni hanno preso in mano le briglie ■ gioco e le hanno tenute sempre salde. Il Widzew, che conta su giocatori veloci ■ irriducibili, attenti e votati esclusivamente al contropiede, non avevano che poche possibilità di avventurarsi ■ Zoff. ■ Vecchia Signora metteva nel suo ■ di festa ■ seconda perlina. Protagonista Boniek, acclamato affettuosamente da ■ folla in delirio. L'asso polacco partiva da centrocampo, seminava gli avversari, poi calciava con forza. Mlynarczyk non tratteneva e per Bettega era un gioco raddoppiare.

Era il punteggio della sicurezza. Con questa tattica intelligente, prima astuta ■ parsimoniosa ancorché poco spettacolare, ■ poi ariosa e spumeggiante, la Juventus ha ridotto ■ ragione la squadra che aveva eliminato ■ Liverpool. Un deciso passo verso Atene ■ stato compiuto ■ bianconeri. Importante ■ non aver ■ reti. Questo dettaglio ■ modo, probabilmente, di capirlo fino in fondo soltanto al ritorno a Loda.

Angelo Caroli



■ DUE TEMPI ■ SECONDO ■ BIANCONERO. ■ ALTO: ■ TIRA, IL PORTIERE (E' ■ MANO IN BASSO ■ SINISTRA) ■ IN ■ E' PRONTO A RIPRENDERE ED ■

Quella di ieri è stata la sua ultima partita casalinga in Coppa Campioni

Bettega, un gol dedicato ai tifosi

Segnato il gol della sicurezza ■ sotto la curva Filadelfia a ricevere l'applauso del suo pubblico. Alzando le braccia al cielo, Bettega ha voluto unire ■ un simbolico abbraccio quei tifosi che per anni hanno fatto di ■ il simbolo ■ Juventus. Quella ■ ieri sera infatti ■ è stata la sua ultima partita casalinga di Coppa con la maglia della Juventus. Lo ■ Canada, lo aspettano nuove esperienze ma il suo cuore ■ bianconero a vita.

Dice Bettega ■ la malinconia negli occhi: «In questo momento provo tanta nostalgia, non dimenticherò ■ più questa serata, questo magnifico pubblico. ■ spiace lasciare i tifosi, ma ho dentro di me ■ e sono contento ■ andare via. Sarei pronto a firmare un accordo: giocare ■ Canada ■ tornare a Torino solo per le «notturne», certe partite mi hanno sempre dato ■

Se ne va con il titolo simbolico di capocannoniere juventino. In tutti i tempi per le partite di Coppa. In tutto ha messo a segno 27 gol, sette dei quali in Coppa. ■ Questo me lo dite voi ■ precisa — lo ■ certe ■ non bado. Comunque spero che non sia ■ qui, vorrei segnare altri gol in Coppa. Anche ■ pensa che sogno, regalare la prima Coppa Campioni ■ Juve ■ poi salutare tutti e ■ sull'aereo per il Canada. ■ realtà mi basterebbe agguantare questo benedetto trofeo in un

modo o nell'altro. Vorrei andarmene con il ■ in pace.

■ questi ultimi mesi sta offrendo di sé l'immagine migliore quasi voglia lasciare un ricordo indelebile tra quella gente che anche ieri sera l'ha invocato ■ lungo: «Sono contento di chiudere in bellezza. Qualcuno pensava che la mia fosse una scelta ■ comoda, che scappassi perché non ero più in grado di dare nulla alla Juve. Invece ■ sono ■ cora arrivato al capolinea e voglio dimostrare che la mia è stata una precisa scelta di ■ e che posso ■ vedere cosa valgo. Oltre Oceano potrò imparare ma anche insegnare qualcosa ■ questo per me è un motivo d'orgoglio.

Anche i giornalisti stranieri lo cercano, in pochi minuti vorrebbero sapere tutto di lui, capire i motivi di una decisione ormai irrevocabile. Bettega però si segna Juventus a ■ gli effetti, lascia ■ parte i progetti futuri e si sofferma sulla partita con il Widzew: «Il 2-0 è un risultato più che buono, ma non ci dà ancora sicurezza di essere ■ Aterici. Diciamo che abbiamo qualche probabilità in più rispetto ■ polacchi, ma la partita di ritorno è tutta da giocare.

Si ■ mangiato ■ un gol ma non è pentito ■ aver cercato Rossi invece ■ porta avversaria: «Ho fatto bene a non tirare ■ spiega — in quel momento passare la palla a Paolo mi è sembrata la cosa più logica da fare. Certo il 3-0 ci avrebbe messo al riparo da brutte sorprese a Loda. Importante era non subire

re gol piuttosto. Meglio segnare ■ re ■ di ■ farai sorprendere in contropiede. Il 2-1 sarebbe stato ■ peggior risultato possibile.

Soddisfatto Bettega, soddisfatto anche Trapattoni. «Non bisogna però illudersi ■ sia ■ posto — ricorda — in Polonia non sarà più semplice il nostro compito, per questo insisterò con i ragazzi perché affrontino la partita con la stessa grinta di ieri. Loro dovranno ■ e ci faciliteranno, ■ molto ■ ancora da fare». Trapattoni quindi ■ si sente affatto ad Atene: «Siamo ■ buona posizione ■ ammette — ma per ora non prenotiamo ancora il viaggio in Grecia. Le difficoltà che abbiamo incontrato mi erano chiare già in partenza ■ per questo non abbiamo disputato una partita piacevole ■ accaduto contro ■ Liegi ed Aston Villa. Diciamo che abbiamo trovato le stesse difficoltà che ci riserva ogni domenica il campionato, perché il Widzew ■ la ■ squadra più ■ italiana ■ che abbiamo affrontato finora.

Elogia Rossi, applaude Marzocchi ■ che ha giocato poco ma che ■ stato ■ proprio nel momento più delicato della partita. Poi spende qualche parola per Boniek: «Ha risposto in pieno alle mie attese ed ha dimostrato di non essere affatto un corpo estraneo. Ha avuto dei problemi ■ ambientamento, ma non lo abbiamo ■ rovinato come sostengono in Polonia.

Fabio Vergnano



Quando il tifo del derby contagia un'intera città

Sampdoria-Genoa scendono in campo anche preti e frati

GENOVA — Si presenta ad una tv privata l'assessore alle aziende, Carlo Pazienza. Dice la ■■■ sul derby: «Una partita diversa dalle altre, nella quale può essere determinante il guizzo di un giocatore. Ma temo che dominerà la paura di perdere: per questo, il pareggio pare il risultato più logico. ■■■ poiché il pari accontenta nessuno, bisogna scegliere. E allora ■■■ dico Genoa, anche perché nel sorpasso ci credo».

Carlo Pazienza arriva in tv dopo che, in consiglio comunale, ha annunciato l'aumento del bus (del 33 per cento), ma chi fa caso ■■■ stangatina? Pronunciata dall'assessore, la magica parola «sorpasso» manda in delirio gli ascoltatori ■■■ fede rossoblu, anche quelli che pagheranno di più sul bus. Bacila la ■■■ che ti dà uno schiaffo, anche questo ■■■ parte della singolare filosofia del calcio.

Del resto, i sampdoriani non esaltano Paolo Mantovani che, giunta la squadra a quota 26, ha fatto scattare un congruo premio speciale? Anche ■■■ Genova, dove si spacca la lira in due, ■■■ calcio ribalta modelli economici e sociali fino a casi limite: anni fa due tranvieri sollecitarono dall'azienda un taglio alla paga ■■■ favore dell'acquisto ■■■ centravanti per ■■■ Genoa. Pannella potrebbe notare che altrettanto slancio ■■■ accompagna le iniziative per battere la fame nel mondo.

Derby ■■■ anche tempo ■■■ bugie. La storica frase «vin- ■■■ il migliore» accompagna le dichiarazioni di Gigi Simoni, ■■■ sindaco Fulvio Cerofolini, del ministro Alfredo Biondi e del sottosegretario Bruno Orsini, vale a dire ■■■ tutta la barricata della élite rossoblu. Equilibrio nelle parole, desiderio nel cuore ■■■ una vittoria sonante: «Ancora più bella — ammette in uno slancio ■■■ sincerità Gustavo Gamaleiro, vice presidente della Regione — in quanto ovviamente accompagnata dalla sconfitta dei cosiddetti cugini». Si fa un torto a Gamaleiro riferendo le ■■■ parole: a giugno si vota per le amministrative ■■■ la scheda viene consegnata anche ai sampdoriani, per quanto qualcuno arrivi ■■■ affermare che ciò è un'ingiustizia.

Contrariamente a quanto avviene ■■■ Torino, per la falcidia determinata dalle tangenti, avremo domenica ■■■ Marassi una straripante tribuna d'onore, una passerella politica-calcistica dalla quale possono venire consensi. Le previsioni ■■■ pareggio, normali quando si parla ■■■ derby, ■■■ respinte questa volta da fatti precisi. Innanzitutto, dopo ■■■ sceneggiata ■■■ Vitali-Merola negli spogliatoi, ■■■ termini ■■■ di Genoa-Inter, ■■■ la suc-

cessiva inchiesta, c'è da supporre che Marassi sia folto di ispettori.

Inoltre, tutti sembrano concordi su un punto: la Sampdoria ■■■ tranquilla, il Genoa no. «Questa situazione ci obbligherà ad uscire all'aperto, ■■■ state tranquilli, alla Sampdoria non lasceremo proprio niente», spara Claudio Onofri il quale ha rotto il silenzio stampa del rossoblu per presentarsi nella redazione di ■■■ quotidiano a rispondere alle incalzanti domande dei tifosi. ■■■ ad Onofri replica don Galli, giovane e baldanzoso fratecchio della «Consolazione» il quale ■■■ anche disposto a scherzare coi santi e a lasciar stare i fanti. Dice il frate, cappellano della Sampdoria: «Per qualche genovese io prego lo stesso, ■■■ basterà?».

L'ingresso sulla ribalta del derby dei religiosi è un fatto nuovo da registrare: l'altra sera, a Telegenova, si è presentato un frate ■■■ lunghissima barba. Finché ha parlato di calcio, tutti attenti. Quando poi ha chiesto aiuti per le missioni, la gente usciva furtivamente ■■■ porticine secondarie. Sapete quel che dicono di solito i genovesi: «Emu za de-

tu», abbiamo già dato.

La febbre del derby è nei bar (dove si moltiplicano le scommesse), nei capannelli di piazza De Ferrari, nei calcio-graffiti che straripa dai muri. Nel sottopassaggio della Stazione Brignole fino al Borgo Incrociati, le pareti sono lavagne. Vi si leggono scritte atroci. «Speriamo che ■■■ sfoghino coi pennarelli e lascino ■■■ i bastoni». ■■■ in questura. Giornali e tv private vanno ■■■ gli antichi eroi. Ed ecco Carapellese tuffarsi nel ricordo: «Una volta stavamo vincendo per due ■■■ zero e ci infilavano tre pappine di fila». ■■■ poi: «Chissà perché, ma si ricordano meglio i derby perduti».

René Vandereycken ha anche lui il suo «derby amarcord»: ■■■ Bruges un otto a ■■■ e quattro gol li segnò lui. Peccato che ■■■ Genova non possa fare altrettanto. ■■■ settimana di passione, Genoa e Sampdoria si sono tuffati nella bontà. I genovesi hanno visitato l'albergo dei poveri, i sampdoriani l'Istituto pediatrico ■■■ «Giannina Gaslini». Pochi gol, magari, ma molte opere di bene.

■■■ Coppini

Le squadre genovesi preparano lo scontro: ancora incerta ■■■ presenza ■■■ Francis

Nel derby parlato per ora vince Peters

GENOVA — Per Trevor Francis, oggi pomeriggio a Bogliasco, ci sarà ■■■ «prova-verità», il collaudo che dovrà dire se il centravanti inglese potrà scendere in campo domenica nel derby Sampdoria-Genoa. Ieri Francis ha continuato ■■■ fare lavoro esclusivamente atletico, correndo e scattando, mentre oggi tornerà a calciare, ■■■ si valuterà ■■■ la ■■■ distorsione al ginocchio sinistro ■■■ guarita oppure no.

«Però — dice Olivieri mettendo le mani avanti — non è detto che già oggi decida circa l'impiego di Francis. Bisognerà vederlo ancora venerdì, per ■■■ sicuri della reazione del ginocchio. Il dolore non ■■■ forte, ■■■ è insidioso. Comunque, se lui dirà ■■■ sentirsi ■■■ posto, giocherà. Diversamente, se avesse anche soltanto un piccolo doloretto, Trevor il derby lo vedrà dalla tribuna. Francis non è il tipo che si tira indietro, ■■■ è anche un professionista serio. Sa che, se non ■■■ perfettamente recuperato, ■■■ deve correre rischi ■■■ una gara che sicuramente sarà combattuta, e molto, dal primo all'ultimo minuto».

Francis, indubbiamente, ■■■ un elemento importante per la Sampdoria, ■■■ un giocatore che fa la differenza, quando gioca, perché preo-

cupa le difese avversarie che non possono permettersi di perderlo di vista nemmeno per un istante. Olivieri sa bene che cosa significhi per la Sampdoria, e quindi ci terrebbe parecchio a schierarlo contro il Genoa, ma sa

anche che, in ■■■ assen- dell'inglese, potrà disporre di Chiorri, ■■■ elemento che sente ■■■ fascino ■■■ derby e che quando vede in campo le maglie rossoblu è solito scatenarsi. Ma, al tempo stesso, il trainer blu-

cerchiato chiude il discorso sulla formazione con una ■■■ frase: «Ne riparlamo sabato. Chiunque giocherà, scenderà in campo agguerritissimo».

Alle parole di Olivieri risponde Jan Peters, dopo che

il Genoa ha tolto ■■■ «silenzio-stampa» deciso la scorsa settimana per dirigenti, tecnici ■■■ giocatori. «Nessun timore — dice il centravanti olandese —, domenica vinceremo noi. Io ho ritrovato la giusta condizione atletica, e tutti quanti vogliamo riscattare l'ingiusta sconfitta subita contro l'Inter».

«Siamo reduci da due sconfitte — dice a sua volta Stmont — ma ■■■ convinto che la squadra saprà reagire proprio in occasione del derby. Ci brucia ancora, sulla pelle, ■■■ sconfitta contro l'Inter, ■■■ la mia squadra è orgogliosa, sono sicuro che la ■■■ reazione sarà ampiamente positiva. Non ci saranno Antonelli e Testoni, acclacato il primo, squalificato il secondo, questo è vero, ■■■ io sono tranquillo lo stesso. Anche se tutti i derby sono difficilissimi, ■■■ è proprio in queste circostanze che una squadra deve dimostrare con i fatti di avere carattere».

Conclude il presidente Fossati: «Vedrete all'opera ■■■ grande Genoa. Sono certo che la partita avrà una protagonista eccezionale nella mia squadra. Non aggiungo altro, ma domenica andrò allo stadio molto tranquillo».

Giorgio Bidone



LA PRESENZA DI FRANCIS NEL DERBY NON E' ANCORA SICURA



L'OLANDESE PETERS SI DICE SICURO DI BATTERE LA SAMPDORIA

C'era una volta un campione: Livio Berruti

Acqua e limone il segreto per vincere un'Olimpiade

Negli ultimi anni, Livio Berruti è passato spesso agli onori della cronaca per alcuni gravi incidenti stradali. L'ultimo risale al maggio dell'82, quando ha rischiato la vita per aver tamponato, a bordo della sua «127 Fiat», un grosso camion sull'autostrada Torino-Milano, in prossimità di Grugliasco. Appena fu dimesso dall'ospedale, promise di strappare la patente. Promessa da marinaio, naturalmente, anche oggi più prudente quando è al volante.

Livio Berruti è passato alla storia per queste disavventure stradali, per quell'imprevedibile e comunque mai archiviata dalla memoria, compiuta il 27 settembre, l'Olimpiade, in quell'anno di grazia 1980, si svolgevano a Roma, allo Stadio Olimpico gremito in ogni ordine di posti. Tante speranze accompagnarono le agili rincorse «gazzella piemontese», e il caldissimo incitamento di un pubblico che credeva al miracolo.

Ma il miracolo fu compiuto, fra l'entusiastica della gente, che aveva gli occhi lucidi per la commozione e per l'orgoglio di poter raccontare un'impresa storica: italiano aveva finalmente sconfitto le «freccie» americane in una gara di corsa veloce. Tutto si verificò nel breve spazio di due ore. Berruti non era stato fortunato nel sorteggio. In semifinale, doveva infatti affrontare i tre primatisti mondiali sulla distanza dei 200 metri, Norton, Johnson e Redford.

Il commissario tecnico, quei tempi, era Giorgio Oberweger. «Non aveva coraggio di dirmi come era andato il sorteggio», dice Livio sorridendo, cercando fra i ricordi le immagini gradevoli e dolcissime di quell'epoca — pensava che sarei rimasto paralizzato — paura. Invece, nei momenti più difficili ho sempre risposto con una tranquillità disarmante. Passai le semifinali quasi scherzando ed uguagliando il record del mondo. Incredibile! Dopo due ore avrei dovuto disputare la finale. A quei tempi si allenava una volta alla settimana, non eravamo dei forzati dell'atletica. Me ne andai a giro per il campo ad osservare gli altri che si scaldavano. Io mi guardai bene dall'imitarli. Volevo conservare le energie che mi restavano, sorbi un bicchiere di acqua e limone succherata, la mia bevanda preferita. Redford era stato eliminato. Johnson e Norton mi gettavano strane occhiate, come fossi un fenomeno baroccone. Forse credevano che li sbalassero. Ero, invece, semplicemente sereno. Non infatti nulla da perdere.

E venne il momento del trionfo: in 20 secondi e 5 decimi, Livio percorse la splendida distanza finale che lo separava dalla medaglia d'oro olimpica. Fra un volo di lombe e il delirio di un pubblico meraviglioso, Berruti segnò alla storia sportiva italiana un prestigioso successo. «Avrei preferito, allora, che la gente non parlasse più di quella vittoria; non mi piace la pubblicità e la folla che sempre fatto paura. Ecco per-

ché mi è difficile abituarmi alla gente che mi chiedeva autografi, ovunque andassi. Conservo, comunque, quel pomeriggio di tarda estate un ricordo piacevolissimo, sfumato, di un quadro dell'800».

Cos'è lo sport per Livio Berruti?

«Un campo molto importante, assolutamente complementare nella vita di un uomo. Io sempre preferito un voto alto a scuola al battere un primato o vincere una gara. Certo che ottenere due successi in campi diversi mi procurava un piacere completo. La gara, come esame, test per verificare davanti ad un giudice severo, che è il sottoscritto. Lo sport è soprattutto utile per i rapporti umani, culturale, consente certi contatti con persone di mondo diverso e di culture dissimili».

Un modo di affrontare l'esistenza esattamente opposto a quello che è vissuto e vive tuttora Pietro Mennea. «Non mi piacciono i raffronti», continua Berruti — oggi ha ragione Pietro a muoversi in un certo modo, poiché la vita

che glielo impone. Ragiona in maniera perfettamente in sintonia con le evoluzioni del tempo. Che per me si ferma, dal momento che tutto oggi viene immolato in nome del successo dello spettacolo, in virtù dei quali vengono perdonati anche gli errori più grossolani. Io dico che i più seri di tutti sono i calciatori che ammettono i loro ottimi guadagni, sui quali pagano giuste tasse».

A prescindere da queste considerazioni, cosa invidi al campione olimpionico di Mosca?

«Non ho mai invidiato nessuno — replica abbastanza seccamente Livio — appellandosi a mutamenti storici o sociali dell'uomo atleta — oggi i campioni sono molto più stressati dagli impegni e si dedicano totalmente al lavoro che l'unico strumento di affermazione. Lo sport, a mio avviso, è un socializzante e se è limitato al semplice strumento per affermarsi per avere un reddito e per portare all'isolamento, facendone smarrire il contatto con il prossimo, io non avrei potuto fare il minatore dell'atletica, tanto per dirla con un'imma-

gine che chiama in causa chi si dedica dieci ore al giorno al lavoro. Mennea è un caso limite. Mi raccontano che Pietro Capodanno, una volta, dopo cena invece che festeggiare l'evento si ritirò in camera sua a guardare la televisione che in Cina, invece, andava a vedere la Muraglia, abbia fatto aprire lo Stadio per allenarsi. Così dicono all'epoca».

Resta il fatto che Mennea è un grosso campione.

«E chi lo ha mai negato? Ha una forza di volontà che non ha riscontro in altro umano. Ha il talento di Tommy Smith, Borzov, Carr. Vivendo forzato, rischia di non diventare un modello imitabile per i ragazzi, poiché è troppo lontano dal modo di vivere dei giovani, quali innanzitutto piace lo sport come divertimento. Certo che la sua forza d'animo è davvero incredibile. E merita plauso».

Questo è il pensiero di Livio Berruti, olimpionico a Roma, stilista inimitabile, straordinario «re della curva» ed oggetto scientifico di studiosi di tutto il mondo.

Angelo Caroli



LIVIO BERRUTI, ORO ALLE OLIMPIADI DI MOSCA NEL 200

Nel campionato di tamburello che comincia il Piemonte è rappresentato solo da Asti

E' rimasta solo Asti a rappresentare il Piemonte nel campionato di tamburello che va ad incominciare. Sono finiti i tempi del Torneo del Monferrato, del Castello dell'Alfero pigliatutto, del Viarigi triestino, dell'Ovada ambizioso e sfortunato, del Casale linea-verde. Asti è sola contro lombardi e veneti, affronta il campionato farsi troppe illusioni, ponendosi l'obiettivo minimo: non retrocedere.

Ma mai il tamburello piemontese è caduto così in basso?

«Le sono diverse — analizza Angelo Ferrando, d.t. degli astigiani — se si incomincia dall'alto la Federazione ha fatto molti errori e li sta facendo tuttora. E poi c'è il problema degli sponsor: nel torneo a muro li si trova facilmente perché sono cifre abbastanza modeste, per la formazione di serie occorre preventivare almeno 20 o 30 milioni e non tutti disposti a spenderli per lo sport come il nostro».

Asti, come sponsor, ha ancora una volta una società di costruzioni edili, l'Edilconsat. E la squadra come è?

«Come nomi male — spiega Ferrando — ma come ruoli lascia un po' a desiderare».

Infatti non è andato in porto l'acquisto di Bonanate, che sembrava cosa fatta. L'Edilconsat ha così riconfermato Marello, Malpetti, Pastrone e Mogliotti, un ragazzino di 15 anni che promette molto bene. Il più giovane giocatore di serie A.

E' rientrato Sibona, che era in prestito. E' arrivato

Franco Capusso, con tanta voglia di fare.

Tanti nomi validi, ma difficili da conciliare: chi starà fuori?

«La mia formazione è: Marello e Capusso in fondo, Malpetti mezzovolo, Mogliotti e Pastrone terzini, Sibona in panchina», afferma l'allenatore Ferrando.

Sibona in panchina?

«Dovrà adattarsi a fare riserva, anche se è una riserva lusso non li clas-

sico jolly utilizzabile per tutti i ruoli. Sibona infatti potrà entrare solo in fondo-campo; per dare un po' di fiato a Marello».

E le avversarie come sono?

«I favori del pronostico vanno naturalmente ai campioni in carica del Maria Pia Bussolengo — risponde Ferrando — e poi c'è il Valgataro di Marazzano, Ferrarini e Pasquali».

Il Salvi?

«Se ne è andato Fanzaga, arrivato Tedeschi dal Travagliato. Nel cambio, con me, ci ha perso».

Il Marmirolo?

«Ha una squadra giovane, con Fabio Ongari, Borriero e Fanzaga in mezzo. Può far bene».

Il Madone?

«Ha Bonanate, che come mezzovolo è eccezionale. Con lui ci sono Bianzina, Lombardi e dei giovani. Li abbiamo incontrati due vol-

te e ci hanno battuti due volte».

Il Edilconsat Asti?

«Se mi proponessero a fine torneo i punti dello scorso campionato, metterei la firma ad occhi chiusi. Il massimo che possiamo fare è un quarto-quinto posto, ma si può anche correre qualche rischio. Personalmente non sono molto ottimista: gli uomini ci sono, il difficile è metterli d'accordo. Poi siamo deboli nelle conclusioni a punto».

Chi retrocederà?

«Il panorama è abbastanza complesso: il Cavallone, che pure era arrivato secondo lo scorso anno, ha sciolto la squadra per i soliti problemi finanziari. Il Travagliato si è iscritto ma non giocherà. E' stato ripescato il Rallo, in Val di Non, quasi in Austria. Questo vuol dire altri problemi: le trasferte; se andiamo via la domenica mattina arriviamo stanchi morti; dobbiamo accontentarci di fare 4 o 5 giochi. Partire il sabato significa spendere un paio di milioni in un'unica trasferta. Chi retrocederà? Gli austriaci rischiano forte, ma sarà una lotta dura».

L'Edilconsat Asti anticipa le partite casalinghe al sabato: come mai?

«Abbiamo ritenuto di far cosa gradita al nostro pubblico, dal momento che al sabato sono fermi i campionati di B e di C ed il torneo a muro. Un modo per non danneggiarci a vicenda e vedere fare qualche incasso».

Sabato dunque si incomincia: ore 15,30, ad Asti. L'Aldeno.

Marco Sannazaro



ROBERTO MALPETTI, QUINTA IN COORDINAZIONE AL MOMENTO A BATTERE LA PALLA

LEONE (21 marzo - 20 aprile)
Un notevole quanto inconsueto buon-
vi suggerirà una felice
zione di idee. Affronterete questo
con molto intuito e la risolverete
senza difficoltà. Fantasia in aumento.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Il nervosismo è, anche se sape-
te che la vostra aggressività è fuori luo-
go, non potete fare a meno di attaccar-
briga. Neppure il partner riuscirà a pla-
carvi. Probabile litigio un
rente.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Agilità, equilibrio e ri-
soluzione, crederete buoni rapporti con
gli altri e la vostra giornata si concluderà
con un successo. Posta in arrivo,
galvanizzanti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La tensione nervosa si allenta e la vitalità
si in. Non riuscite a
legare i colleghi, anzi vi indifferirà

oroscopo di domani

Il fatto che parino male di voi. Un'altra
sera serena con il partner.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Sarete nervosissimi e di pessimo umore.
La opportunità superate gli ostacoli
e pazienti. Voi vorrete
subito e l'impazienza spezzerà
il filo della logica.

(23 agosto - 22 sett.)
Il intuito al servizio dell'intelli-
genza. Il pratico che il
contraddistingue, riuscite a risolvere
a vostro favore una negati-
va (probabilmente con l'aiuto di
persona anziana). Scorpione.

(23 sett. - 22 ott.)
Sarete amore tutta la giornata
e una malinconia sul vostro conto vi
lascierà completamente indifferente.
L'importante è che si parli, bene o male
non importa, vi direte. Anche perché
sarete occupati un'impresa che

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

avrà a che fare con l'arte e con il lato
sacrilegio della vita.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Mancherete di tutto a troverete difficoltà
a comunicare con le persone del
sesso opposto. Diffidate di una donna
nata sotto il segno del Toro perché po-
trebbe farvi del male. Preoccupatevi
anche di sistemare i problemi di un pa-
rente anziano che ha bisogno di aiuto.

(23 nov. - 21 dic.)
Stranissimo, ma i vostri sforzi
guidati da un notevole senso pratico,
eviterete pericoli di un invito
a persona equivoca e presterete
frequente amici di provata
Non tentare da imprese poco
chiare.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Sarete molto attivi; ma in modo man-
tesco dei giorni scorsi è questo vi faciliti
sul lavoro. Prevederete persino la
collega che vorrebbe
cervi. Ancora, il consiglio di consolida-
re il rapporto).

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Vi saranno di ottimo umore, perché la
vostra vaghezza vi farà chiudere gli oc-
chi su un avvenimento negativo e vi
spingerà a imprese di tipo sociale, le
uniche che in fondo vi interessino dav-
vero.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Scoprirete il avere in mano una carta
importante. Giocate la bene e fate che
gli altri non pensino a un bluff. Una per-
sona nata in Scorpione potrebbe
servirvi d'aiuto. del Sagittario.

Lettere dei lettori

Sinfonia per lo Statuto

Sono una ragazza ma-
turanda presso il liceo lin-
guistico «Santa Teresa»;
ho preso parte ad alcuni
concorsi di poesia e più
volte le poesie sono
state pubblicate e apprez-
zate.

Ho letto molto inter-
ressante poesie
sulla strage del Cinema
Statuto pubblicate su
«Stampa Sera» ho pen-
sato di inviarvi anche la
mia.

Spero sia apprezzata
soprattutto
utile per commemorare la
terribile tragedia a cui tut-
ti torinesi hanno preso
parte.

Distinti saluti.

Elisabetta Rastelli

E volentieri pubbli-

E' una sinfonia
di note colorate di bianco;
gli uditori tristi,
sono sconsolati
improvvisatori
In un nuovo coro:
Qualche acuto nessun
[applauso,
qualche acuto sono
[note stonate,
qualche acuto poi il
[silenzio.
Le porte si aprono a fa-
tica:
è il silenzio della morte.

(per la tragedia del cine-
Statuto).

MILUG



KOKY



ECONOMICI

19 Vendita

A.A. FIDALCASE Cascina Vica
soggiorno 2 camere cucina blavvizi L.
milioni 500 mila. Tel. 559.1122.
A.A. FIDALCASE corso Francia
panoramico saloncino 3 camere cucina
blavvizi L. 145 milioni. Tel. 559.1122.
A.A. FIDALCASE Rivoli recente
camera cucina servizio cantina. Affare L.
milioni. Tel. 559.1122.
A.A. FIDALCASE libero via S.
appartamento di 100 3 camere cucina
cantina L. 52 milioni. Tel. 559.2001.

A.A. FIDALCASE 2 piano
cassa di 2 alloggi di 2
camere cucina libero e 1
camera tinello cucinino occupa-
to 2. L. 127 milioni. Tel.
559.1122.

A. ADIACENTE Corsica
camera cucina e servizi ampio dilazio-
ni. Tel. 504.249.

A. ADIACENTE Re Umberto
giorno 2 camere cucina 3 servizi ri-
strutturato dilazioni. Tel. 504.249.

A. VENDESI via Mazzini centro mansarda
stesso piano, progetto ristrutturato
approvato. Tel. 504.249.

28.000.000 alloggi 1/3
camera tinello bagno via N. Bianchi 114 van-
de Lux Casa. Tel. 544.100.

Settimo Torinese 4 camere
bagno mansarda con tinello riscaldamen-
to metano L. 98 milioni. Tel.
559.1122.

ABICASE A libero Colle della
in palazzina mq. 300 saloncino
saloncino soggiorno 3 camere blavvizi
mq. 180 L. 182 milioni. Tel. 510.853.

AFFARE 518.985 libero S. Donato
via Meda soggiorno camera cucina
tinello bagno dilazioni.

AFFARE in stabile rinnovato Via
Balma Svizzera mu-
con ampio sottotetto abitato L. 3 mi-
lioni contanti esido.

AFFARE Barriera Milano libero camera
cucina bagno L. 19 milioni. Dilazioni.
Vende Centrale Tel. 530.163.

S. Ingresso tinello
cucinino bagno tinello
L. 32 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

AFIM Borgata Leana alloggio di 150 mq
divisibile in 2 parti di 75 mq ciascuna
a ascensore. Tel. 504.228.

AFIM libero Collegrino signorile
camera cucina bagno terrazzo
L. 504.228.

ALESSANDRO tel. 517.421 vende il-
bero adiacente via Cigna appartamento
camera cucina bagno L. 10 milioni.

ALESSANDRO tel. 517.421 vende il-
bero ufficio mq. 130 rappresentanza
o studio medico 2 ingressi adiacente
corso Svizzera prezzo affare.

prestigioso in via Cernale
230 mq. endo strutturabile ufficio
rappresentanza.

tel. 517.421 vende il-
collina appartamento libero soggiorno 2
camere cucina bagno servizi 3
prezzo affare.

APPARTAMENTO signorile (zona
Peschiara) 2 camere cucina
bagno giardino condominiale. Tel. 480.802.

libero Mirafiori spazioso
tinello cucinino e servizi.
BARBATANO 741.3051 vende
2 camere cucina e servizi.

BORGIO Vittoria via Vito recente
tinello cucinino servizi L. 44 milioni dilazio-
nabili. Tel. 441.787.

BORGIO Vittoria libero piano rialzato
mera tinello cucinino bagno L. 29 milioni
mila. Tel. 538.882.

BORGIO Vittoria libero casa alloggi
1-2 camere cucina e perire da L.
32 milioni. Holding.

CASABIANCA libero corso Palestro ot-
timo camera servizio piano 4° da ristrut-
to L. 38 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Italia in stabile
50 mq. 80 2 camere tinello cucinino
servizi L. 60 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero corso Novati
alloggio arredato di camera cucina bagno L.
28 milioni dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Cigna ottimo
stabile ampio tinello cucinino
L. 70 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310 libera Bruno villa
bifamiliare con giardino e box di 2 alloggi
L. 190 milioni meno forte mutuo.

CASABIANCA 531.008 libero via Sacchi
Porta Nuova salone 3 camere cucina ser-
vizi da ristrutturare L. 90 milioni.

CASABIANCA 531.310 libera Trana stes-
sa casa alloggi con garage da L. 45 milio-
ni L. 100 milioni anche uso ufficio.

CASABIANCA 531.310 libero corso Or-
bassano (Seinaco) signorile ampio 2 ca-
mere tinello cucinino servizi L. 85 milioni.

CASABIANCA 531.510 libera adiacente
Superba villa unifamiliare di 170 mq
per piano nuova. L. 260 milioni.

CASABIANCA 531.008 libero via Sacchi
Porta Nuova salone 3 camere cucina ser-
vizi da ristrutturare L. 90 milioni.

CASABIANCA 531.310 libera Trana stes-
sa casa alloggi con garage da L. 45 milio-
ni L. 100 milioni anche uso ufficio.

CASABIANCA 531.310 libero corso Or-
bassano (Seinaco) signorile ampio 2 ca-
mere tinello cucinino servizi L. 85 milioni.

CASABIANCA 531.510 libera adiacente
Superba villa unifamiliare di 170 mq
per piano nuova. L. 260 milioni.

CASABIANCA 531.008 libero via Sacchi
Porta Nuova salone 3 camere cucina ser-
vizi da ristrutturare L. 90 milioni.

CASABIANCA 531.310 libera Trana stes-
sa casa alloggi con garage da L. 45 milio-
ni L. 100 milioni anche uso ufficio.

CASABIANCA 531.310 libero corso Or-
bassano (Seinaco) signorile ampio 2 ca-
mere tinello cucinino servizi L. 85 milioni.

CASABIANCA 531.510 libera adiacente
Superba villa unifamiliare di 170 mq
per piano nuova. L. 260 milioni.

CASABIANCA 531.008 libero via Sacchi
Porta Nuova salone 3 camere cucina ser-
vizi da ristrutturare L. 90 milioni.

CASABIANCA 531.310 libera Trana stes-
sa casa alloggi con garage da L. 45 milio-
ni L. 100 milioni anche uso ufficio.

CASABIANCA 531.310 libero corso Or-
bassano (Seinaco) signorile ampio 2 ca-
mere tinello cucinino servizi L. 85 milioni.

CASABIANCA 531.510 libera adiacente
Superba villa unifamiliare di 170 mq
per piano nuova. L. 260 milioni.

CASA corso Potenza signorile recente salone 2
camere cucina bagno L. 83 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero corso
Montecucco prestigioso recente spazioso
bagno L. 146 milioni. Tel. 559.1122.

CENTRO libero soggiorno
camera servizio ingresso 85 mq bagno cantina
L. 57 milioni. Grimaldi 557.0105.

CENTRO (zona Ospedale) in casa
milare 4 camere cucina servizi box giar-
dino orto. Tel. 389.193.

CO.FIM Nichelino vendesi alloggio re-
cente signorile di azione 2
doppi servizi. Tel. 688.748.

COLLEGGIO Borgata Paradiso libero re-
cente tinello cucinino bagno
L. 411.4179.

COLLEGGIO (Via Oberdan) libero
signorile saloncino camera
tinello cucinino bagno mq. 100 dilazio-
nabili. Centrale Tel. 530.163.

COLLEGGIO via Oberdan vende libero
saloncino par. tinello bagno cantina
costruzione 72 mq 100 Gabetti 5787.

COLLINARE libero in palazzina
150 mq. 3 camere
post. auto. Tel. 774.777.

COLLINARE monocamera con bagno li-
bero in elegante residenza alto reddito L.
31 milioni. Tel. 539.862.

COMFAI libero a. Regio Parco pie-
no salone adatto ufficio-abitazione: una
camera cucina servizio box auto.
interessanti. Telefonare 548.123.

COMFAI vende libero piazza Statuto ap-
partamento mansarda completamento
arredato soggiorno con angolo cottura
camera bagno, mutuo. Tel. 548.123.

COMFAI libero Francia ap-
partamento piano libero adatto studio
abitazione 3 camere cucina bagno di-
lazioni. Tel. 548.123.

COMFAI 2 vende libero
adiacente Porta Nuova ufficio
signorile luminoso piano
co. Residuo mutuo 6%. Te-
lefonare 548.123.

CONSULEDILE 533.322 offre ultima
occasione via Cassia 21 (corso Belgio)
camera cucina servizi sole L. 11 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende
in palazzina palazzina apparte-
mento in box auto libere.

CORSO Brunelleschi angolo Via Mon-
tevecchio spazioso recente costruzione:
giorno, letto, tinello cucinino li-
bero. Fiduciarie Immobiliare 558.956.

CORSO Brunelleschi angolo Via Mon-
tevecchio spazioso recente costruzione:
giorno, letto, tinello cucinino li-
bero. Fiduciarie Immobiliare 558.956.

CORSO Brunelleschi angolo Via Mon-
tevecchio spazioso recente costruzione:
giorno, letto, tinello cucinino li-
bero. Fiduciarie Immobiliare 558.956.

CORSO Brunelleschi angolo Via Mon-
tevecchio spazioso recente costruzione:
giorno, letto, tinello cucinino li-
bero. Fiduciarie Immobiliare 558.956.

CORSO Brunelleschi angolo Via Mon-
tevecchio spazioso recente costruzione:
giorno, letto, tinello cucinino li-
bero. Fiduciarie Immobiliare 558.956.

CORSO Brunelleschi angolo Via Mon-
tevecchio spazioso recente costruzione:
giorno, letto, tinello cucinino li-
bero. Fiduciarie Immobiliare 558.956.

CORSO Brunelleschi angolo Via Mon-
tevecchio spazioso recente costruzione:
giorno, letto, tinello cucinino li-
bero. Fiduciarie Immobiliare 558.956.

CORSO Brunelleschi angolo Via Mon-
tevecchio spazioso recente costruzione:
giorno, letto, tinello cucinino li-
bero. Fiduciarie Immobiliare 558.956.

(continua)

Rinasce dall'oblio un celebre battello, il «Club méditerranée» ribattezzato «La vie claire»

Capitani coraggiosi alla solitaria conquista del mare

Avventure ■ mare. Manca un Conrad che descriva i capitani coraggiosi ■ non ■ raccontano più le volate ■ Clipper impegnati in furibonde gare durante ■ tempeste purché il primo arrivato a Londra potesse stabilire prezzi vantaggiosi per il tè ■ la lana. Oggi quel mondo epico è scomparso, ma la vela nei termini più semplici della cronaca parla ■ vicende appassionanti. In questi giorni è rinato dall'oblio un famoso battello il Club Méditerranée, ribattezzato La vie claire. Era ■ varò nel febbraio '75 con un progetto ambizioso: vincere la transatlantica in solitario.

Lo scopo ■ era stato raggiunto; altri drammatici eventi si erano verificati e pareva che la vecchia barca dovesse diventare uno dei tanti hôtel ■ lusso che navigano nei Caraibi. Di colpo la notizia che ha

commosso il mondo della vela: ■ Méditerranée è ■ nuovo armato per le regate, tenterà di ■ il record della traversata atlantica: 9 giorni, 1 ora, 6 minuti 34 secondi. Non l'ha battuto, ■ per ■ settimana sulle due sponde dell'Oceano ■ hanno tifato per lo skipper invisibile che idealmente accompagnava la prova, per Alain Colas.

E qui come nelle vecchie storie della marineria ■ fare ■ passo indietro, presentare i due protagonisti, uomo e barca. Il battello ■ quattro alberi lungo metri 72,18, dislocante 250 tonnellate, disegno di Michel Bigoin, ■ metri quadrati di vele. Doveva ■ portato in solitario. Ricordiamo a Marsiglia i giorni della presentazione. Per andare ■ poppa a prua ■ questo mostro si impiegavano ■ secondi. Ogni giro di ruota, con deviazio-

zione ■ pochissimi gradi, un secondo. Ai piedi di ognuno dei quattro alberi telecamere per permettere ■ solitario ■ controllare le vele. Poteva portar ■ in Atlantico ■ simile «cattedrale» soltanto un uomo d'eccezione: Colas.

Ex professore di lingue all'università ■ Sydney, ■ di Tabarly, il più grande marinaio di tutti i tempi, Colas aveva comperato proprio da Tabarly il trimarano Pen Duick ribattezzandolo Manureva, ■ che secondo la gente ■ mare porta sfortuna. Alain aveva tuttavia vinto la Transatlantica per solitari (Ostar) del '72 e, poco dopo, sempre da solo, aveva compiuto il giro del mondo impiegando 169 giorni; soltanto 16 di più ■ Cutty Shark, veliero ■ 31 persone di equipaggio.

Il partito da un porto della Manica dieci anni ■ contemporaneamente ■ monoscafi che sulla stessa rotta erano impegnati nella prima Round the World Race, in quattro tappe. I poliscafi come il Manureva ne erano stati esclusi, perché considerati ■ allora ■ troppo pericolosi. Colas aveva lanciato una sfida ■ regoliamenti andandosene per suo conto.

Settembre-ottobre 1973. Proprio per il giro ■ mondo ■ imbarcati sui quindici metri Cserb comandato ■ Doi Malingri.

Ogni mattina ■ nove gli equipaggi in regata si scambiavano notizie in tutte le lingue del mare. Un po' per amicizia, ■ po' per darci reciproca sicurezza. Dopo l'ultimo «à vous», dopo gli «over», o l'«passo e chiudo» si inseriva allegro e beffardo «ici Alain Colas».

L'irregolare faceva da lepre sul velocissimo trimarano. Trovandosi davanti a tutti comunicava sportivamente il bollettino meteorologico. Dopo ■ «volato» su tutti gli oceani ■ Colas ■ rientrato per partecipare anche alla Ostar del '76. Poco prima del via il destino gli aveva giocato un brutto scherzo. Durante un ormeggio sotto raffica, gettando di brutto l'ancora, il navigatore non ■ era accorto di aver un piede sopra la catena. ■ aveva riportato una frattura ■ caviglia e zoppicava. Nonostante l'handicap ■ pilotato ugualmente il mostro da 72 metri, ■ Tabarly, ■ suo vecchio maestro l'aveva battuto, di poco.

Si dice anche per far fronte agli impegni finanziari creati dall'allestimento della barca che Colas fosse ritornato ■ vecchio Manureva. Su questo era ripartito nel 1978 per ■ Rotta ■ Rhum, altra gara ■ uomini soli attraverso l'Atlantico. Ogni giorno, per contratto, doveva dar notizie radio a Montecarlo. Dopo un collegamento ■ 4 del mattino ■ 16 novembre ■ voce tacque per sempre. Nonostante la ricerca fatte con navi, con ■ ogni altro mezzo, neppure un salvagente, neppure il più piccolo relitto



ALAIN COLAS

del Manureva fu ritrovato. La graziosa moglie tahitiana Teura, la bimba Wainiti ■ i gemelli Tram ■ Toarea si ritirarono in un'isoletta del Pacifico.

Il Club Méditerranée, senza più il superuomo ■ timone, andò in disarmo ■ Papeete ■ fu impegnato nei charter di lusso.

Bernard Tapie, intraprendente uomo d'affari francese, ha recentemente acquistato il quattro alberi, l'ha sistemato e, affidandolo a Philippe Morinai, l'ha impegnato nel record atlantico, ■ moderna leggenda del mare. Questo storico primato era stato stabilito nel 1905 da Charlie Barr con ■ goletta Atlantico, tre alberi, cinquanta uomini ■ equipaggio. Tempo: 12 giorni, 4 ore, 1'12". Per settantacinque anni il record era parso stregato, ■ affondamento ■ parecchi battelli impegnati nel tentativo, fin ■ a quando, ■ 1980, maestro Tabarly sul trimarano Paul Ricard, tre uomini di equipaggio non aveva percorso 5500 chilometri ■ New York a Cap Lizard (Inghilterra) alla media ■ oltre 21 chilometri all'ora, impiegando 10 giorni, 5 ore 14'20". Pareva che dovesse passare un altro mezzo ■ lo, invece a pochi ■ distanza, nel 1981, Marc Pajot sul catamarano Elf Aquitaine, pure lui con tre uomini di equipaggio, ha tenuto una media ancor superiore, oltre venticinque chilometri all'ora, abbassando il record ■ giorni, 1 ora, 6'34". Prima un tre ■ li, poi ■ due ■ sul tetto della velocità. Ma ecco lo straordinario Club Méditerranée rivoluzionare le convinzioni dei tecnici ■ riportare alla ribalta i monoscafi.

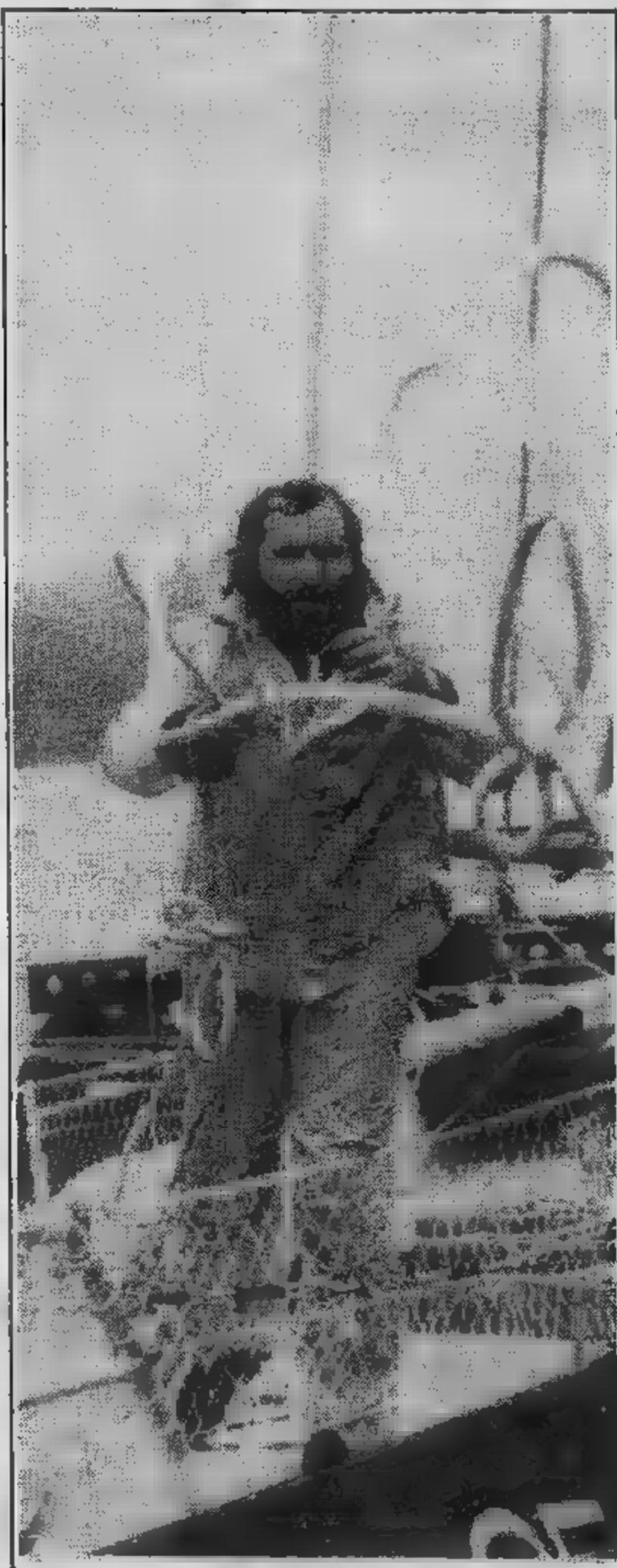
Partito il 26 febbraio da New York il «mostro» ■ primati intermedi, 447 miglia (828 chilometri) in 24 ore; ■ miglia (1500 chilometri) in 48 ore ■ prime ■ miglia ■ 16,25 nodi, 30 chilometri di media. Il 7 marzo, a un giorno dalla ■

perla realizzazione, la beffa ■ vento: la Vie claire rimane bloccata dalla piovra.

Ha realizzato comunque un exploit formidabile. Questa volta l'equipaggio era ■ 19

minuti. E alle loro spalle un'ombra: lui, Alain Colas, l'eroe dell'Atlantico il cui ricordo per ■ settimana ■ riaffiorato dagli abissi del mare.

Paolo ■



fidarsi è bene...
fidarsi di noi è meglio

Sistema Usato Sicuro

LINCARAUTO
l'usato di fiducia

Orbassano

con

PARIGI - DAKAR '83
1° AURIOL SU BMW



BMW R 80 GS

SIAMO SEMPRE I MIGLIORI!

CONCESSIONARIA

ADLERAUTO SNC

VIA CAMANDONA 3/A - TEL. (011) 747.564 - 10143 TORINO

La moto, una voglia di libertà quando ritorna la primavera

Le due ruote consentono un contatto diretto con la natura che nessun altro mezzo motorizzato offre - Il problema della rumorosità e dell'inquinamento: dipende solo dall'educazione del «centauro»
Tanti modelli, anche italiani, per ritrovare il piacere di viaggiare non «inscatolati» in automobile

Con il ritorno della stagione ecco di nuovo echeggiare il rombo delle moto. Rombo stramaledetto da molti, adorato da almeno altrettanti. E' una vecchia questione che, prima di andare avanti, liquidiamo in poche righe: catoni su due ruote ce ne sono, peraltro a piedi in automobile.

Quelli in moto, generalmente, fanno più rumore, sempre catoni sono, i «centauro» veri, quelli che la moto non la comprano per andare al bar, ma per macinare chilometri, quelli di rumore ne fanno poco, il minimo indispensabile. Per gli altri, per gli adoratori della sgommata, dell'impennata di tipo fallico chiaramente sostitutiva di altre e sognate emozioni, del tutto gas ad ogni costo, beh, per questi basterebbe che i vigili urbani alzassero un momento la testa dal blocchetto delle multe divieto di sosta.

Sgombrato il terreno dall'equivoco su chi il «centauro» e chi il catone, andiamo a vedere che cosa significa motocicletta per chi l'ama davvero.

Le due ruote hanno un fascino tutto particolare, che l'auto riesce ad avvicinare solo con quel modello molto speciale che è la «spider». Il fascino dell'aria libera, del muoversi nella natura, del vento intor-



no. Con la moto è inscatolati, compressi, in una parola «dentro qualcosa». Si è fuori fin dal momento della partenza, non occorre aspettare di essere arrivati a destinazione per «uscire».

Con la moto si è dappertutto (o quasi) ed anche qui il vero «centauro» rispetta i luoghi dove arriva, non li stupra con folli passaggi sull'erba tenera dei prati, che lasciano strisce marrone di terra sfregiata, e ci si arriva in libertà. Nel traffico non si soffoca «in coda», anche senza rischiare (soprattutto senza rischiare) si possono rimontare a velocità decorosa colonne centinaia di veicoli immobili sotto il sole rovente.

Forse si può dire, se è vero che l'automobile è libertà, che la motocicletta è una libertà più libera, svincolata non solo da orari, tracciati, obblighi vari, come l'auto, ma addirittura svincolata anche da quella che per la macchina, bene o

male, è l'elemento necessario, «sine qua non»: la strada.

Con la moto strada si può fare anche a meno o, comunque, basta pochissima, una strisciolina appena. Con la moto si scoprono le spiagge più belle, gli angoli più suggestivi campagne, correndo lungo i tratturi aperti dalle greggi; si arriva dove la macchina non arriverà mai. Nel cuore della natura.

Rispettarla, questa natura, fa parte dell'educazione del motociclista: lei, la due ruote, non ha colpa se basta la patente per guidarla, e non anche un esame di galateo. Lei, due ruote, è diventata negli anni sempre più perfetta, più confortevole, più sicura. Le vecchie motociclette di una volta, quelle che solo per metterle in moto ci voleva un attento, ormai un ricordo. Adesso la moto si avvia con l'accensione elettronica, come l'auto, e non richiede troppa fatica nemmeno per metterla

sul cavalletto quando è ferma.

Lo stile di guida è cambiato, i motori sono elastici, potenti, hanno sempre quella riserva di cavalli in più capace di levarsi da ogni impiccio. La tenuta di strada è diventata entusiasmante, in moto sembra di essere incollati per terra. Sono migliorati i pneumatici, ma anche i telai hanno fatto la loro parte. E i giapponesi sono anche qui una punta di diamante con il loro poker d'assi (Honda, Kawasaki, Yamaha e Suzuki) anche in Italia non si sta certo a guardare.

A parte le marche della leggenda, Gilera e Guzzi, ci sono Laverda, Benelli, Morini, Minarelli, Ducati, Malanca, Montesa, Ossa e tanti altri i cui nomi nella memoria di tutti gli appassionati. Senza contare alcune marche altamente specializzate in accessori come la Nolan, ad esempio, o un certo numero di preparatori di moto di serie ben noti in campo sportivo tutte le piste del mondo.

OFF. TRE ANELLI

CONCESSIONARIO
VALLE D'AOSTA

MORINI
YAMAHA

SUM

VENDITA - ASSISTENZA
RICAMBI

BARRE

(AOSTA) TEL. 0165/551.469

ARRO

Concessionario
esclusivo
per il Canavese

**FANTIC
MOTOR**

SUM

TCM

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
CROSS - FUORISTRADA

HONDA

Assistenza - Ricambi
Abbigliamento specializzato cross - trial - regolarità

SIDI

FOX

**GAERNE
MAX**

S

**MDS ARMELLI
BREMA AXO**

BALLIANO s.n.c.

di MOLLO e FANTINASSA

concessionario

CAGIVA

VENDITA - RICAMBI
ASSISTENZA



**Kawasaki
YAMAHA**



10152 TORINO - C.so Palermo 16 - Tel. (011) 852.869

GASTALDELLI

CONCESSIONARIA



PIAGGIO

MOTOCICLI API
CICLOMOTORI
VEBPA - GILERA



NUOVA VESPA PX 125 E

PRONTA CONSEGNA

VENDITE RATEALI SENZA CAMBIALI - BUSTA AVVISO

10141 TORINO - Corso Peschiera 173/f
Officina assistenza: Via Carrù 15

Tel. (011) 372.909
Tel. (011) 375.993

MILANO
Pressioni
absolute

Titol	7-4	6-4	Titol	7-4	6-4	Titol	7-4	6-4	Titol	7-4	6-4
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			Standa risp.	4340		Italmobiliare	1230	
Aifvar	4310	4399	Burgo ord.			COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI			Pateco. Finanz.	865	
Bonifiche Ferr.	31500	31410	Burgo priv.	3020	3001	Allitalia priv.	1145	1150	Pirelli & C.	3140	3080
Cavarzere					n.r.	Ausilia	8700		Pirelli SpA	1794	
Eridania	7690	7700			1580	Autostr. To-Mi	7900	7990	Pirelli SpA risp.	1728	1784
Ind. Bulioni P.		3536			5700	Italcable		13500	Rajna	18200	
Bulloni risp.		3460	Mondadori pr.	3650	3700	NAI	44		Rajna risp.	20000	
ind. Zuccheri		1828				Nord Milano		2830	Riva Finanz.	8890	9010
Milano Agr. VII.			CEMENTI - CERAMICHE			SIP risp.	2165	2239	Sarom	1650	1575
Perugina		2017	Cementir		2794	Tecnomaio			Schiapparelli		
Perugina risp.		1774	Pozzi-Ginori		143				SME		711
			Pozzi-Ginori r.		98 75				SMI		1870
			Eternit		473				SMI risp.	1810	1580
ASSICURATIVI			Italcementi		484	FINANZIARI			Stat		1869
Alleanza Ass.	35410	35950	Italcementi r.		42500	Acqua Marcia	2651	2700	Terme Acqui		1158
Ausonia Ass.	1378	1340	Unicem	17470	18000	Agricola	17500	17700	IMMOBILIARI - EDILIZIA		
C. Ass. MI ord.	12850		Unicem risp.		12960	Bastogi IRBS	267 75	275	Aesee	8900	8090
C. Ass. MI risp.	9250	9350				Bonif. Siete	84400	34800	B.I.L. ord.	810	830
C. Latina ord.	872	885				Borgosesia o.	8500	8500	B.I.L. risp.	781	795
C. Latina priv.	848	550				Borgosesia r.		3170	COGE	1400	1275
FIRE		2455	CHIMICI - FARMACI			Brioschi		1384	Cogefar	208	208
FIRE risp.		889	Boero	8850	8951	Buton		2780	Cond. Acqua	2078	2140
Generali	131900	133800			478	La Centrale	2531	2531	De Angeli Frua		1450
Italia Ass.		14750	Cantaro risp.		457	La Centrale risp.	1610	1640	G. Imm. Segno		26980
L'Abellio Ital.		45600	Famfil Erba		8300	La Centrale r. 1-7-82	1850	1600	Iniziativa Ed.		18800
La Fondiaria		50000	Italgas		1080	CIR	4130	4150	La Milano Contr.	9000	9160
RAS		149100	Lepetit	27990	28090	CIR risp.	4180	4210	La Milano Contr. r.		
SAI	14500	15000	Lepetit priv.	27990	28200	Euromobiliare	4220	4295	Risanamento	10100	
SAI priv.		16400	Mira Lanza	27500	27550	Fidis	3060	3100	SIFA		2201
SAI 1-1-83	14020	14499	Montedison	142 75	145	Fin. Breda	7320	7430	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Toro Ass. ord.	13200	13860	Perilor	7800	7800	Finmare		57	FIAT ord.		3021
Toro Ass. pr.	10250	10810	Pierrel	1380	1386	Finrex		1285	FIAT priv.		2190
			Pierrel risp.	800	839	Flasider		53	Giardini	6499	6640
BANCARI			Roi		1690	Placemb	2960	3060	Franco Tosi		19760
B. Catt. Veneto	6050	6070	Saffa	6100	5180	Gemina	392	387	Magnet M.		871
B. Comm. Ital.	31500	31850	Saffa risp.	4540	448						

■ **Curiosità**
■ **Ritrovi**

TORINO OFF

■ **Corsi**
● **Circoli**

■ Debuttanti buttatevi all'Hermada



● **Teatro popolare all'Erba**

Chiunque voglia esibirsi in pubblico da solo o in gruppo e con qualunque genere di spettacolo è invitato a farlo alla Premiata Osteria dell'Hermada. Franz, l'oste, assicura un pubblico già «caldo» per via del cibo, del vino, del jazz elettrizzante. Blues Messengers e delle sue doti personali presentatore-animatore particolarmente incoraggiante.

Cabarettisti, fischisti, pianisti e maghi, imitatori e giocolieri, ipnotizzatori e gruppi o solisti country, jazz ecc., cantautori e chitarristi il mercoledì sera, l'idea vuol qualcosa di più di una «corrida». Tra gli avventori dell'Hermada si occultano talenti scout e operatori culturali, per qualcuno l'osteria può diventare un trampolino.

La mezz'ora (più o meno) a disposizione dei volontari si colloca come intervallo nello spettacolo del Blues Messengers, sette gentiluomini che eseguono New Orleans, Dixieland & Chicago swing, tradizione dell'osteria l'improvvisazione di musica, del tutto spon-

tanea, parte di solisti o di gruppi specialmente il lunedì e il martedì, ma si tratta gente che suona per piacere suonare: il mercoledì dovrebbe essere invece sera speciale dei debuttanti, magari ambiziosi.

Libera ribalta: possibilità di esibirsi in pubblico.

Invitati: artisti di qualunque arte.

Quando: ogni mercoledì verso le ore 21.

Come: mettersi d'accordo con Franz, telefono 871.037.

Dove: Osteria dell'Hermada, sulla piazzetta omonima. Giorno di chiusura: domenica.

OHINOMDA

Si trova in San Salvario delle birrerie più frequentate in allegro miscuglio da teen agers e professionisti, suddivisa in diversi anfratti per cui c'è scelta tra l'ascoltar musica addosso al musicista o come piacevole sottofondo altre cose.

La musica non è programmata ma è facilissimo trovarla perché almeno due o tre la settimana i clienti si portano dietro lo

strumento, più si fa tardi più scaldano. L'ascolto è gradevole perché quelli che sono bravi; particolare si può avere il piacere di sentire pezzi di musica popolare da due o tre ottime ghirande.

Fabrik: birreria + musica spontanea.

Orario: dalle 18 alle 2.

Chiusura: domenica.

Dove: via Ormea 37. Tel. 651.827.



VARIA

Si conclude il prossimo weekend anche il terzo ciclo della nutrita rassegna di teatro popolare che ha presentato sul palcoscenico dell'Erba compagnie provenienti da tutto il Piemonte. Critico implacabile l'uomo e la società, il penultimo spettacolo, composto da una serie di numeri di varietà, è ambientato in un locale di quart'ordine; imperniato su sorprese e colpi di scena l'ultimo, in cui la lettura in pubblico dei diari segreti una famiglia sconvolgenti rivelazioni.

Tingeltangel di Karl Valentin; compagnia «I nuovi gobbi» di Torino, regia di Roberto Go.

Quando: sabato 16 aprile, ore 21,15.

di Pier Benedetto Bertoli; compagnia «Arcobaleno» di Torino, regia di Beppe Capriolo.

Quando: domenica 17 aprile, ore 21,15.

Ingresso: L. 3000.

Dove: Teatro Erba, corso Moncalieri.

LA POPOLARE

«La Popolare in Birreria» chiama la rassegna di musica organizzata dalla «Ghiacciaia», che si svolge in aprile e maggio, presentando un'ala settimanale, ascolterà musica di origine e tradizione diversissime, afrocubana e celtica, indiana, try, napoletana, kurda. Proprio il gruppo del Kurdistan il via alla rassegna, domani con musiche della tradizione, partigiani, danze popolari, il tutto eseguito con alcuni interessanti strumenti caratteristici, e in costume nazionale. I gruppi sono intervistati ogni settimana da Radioflash.

La Popolare in Birreria, rassegna di folklore internazionale.

Quando: ogni venerdì alle ore 21,30 dall'8 aprile a fine maggio.

Programma di aprile:

8 - «Gruppo Musicale Kurdistan»: canti e musica popolare, inni dei partigiani, danze, con 8 elementi e strumenti caratteristici.

15 - «Samba» Trio di chitarre esegue musiche sudamericane.

22 - Musica indiana eseguita

i caratteristici strumenti orientali (4 elementi).

«Excalibur», musica celtica della tradizione bretona e irlandese.

Ingresso: libero.

Dove: Birreria - Trattoria «La Ghiacciaia», viale Umberto I 100, Valle Sauglio (Trofarello). Tel. 648.7415. Orario: dalle 18 alle 24; coperti: trattoria: 50. Giorno di chiusura, lunedì.

SETTE PECCATI

Una raffica di film da rivedere (e alcuni sono forse «cult movies») arriva da oggi sugli schermi del vie Club per la rassegna «Dal New Nuova Frontiera». Il primo è «La taverna dei sette peccati», con Marlene Dietrich e Wayne. Subito dopo, Humphrey Bogart e Ida Lupino in «High Sierra» (ovvero «Una pallottola per Roy»), domani 11 aprile. Lunedì 11 il famoso «Quarto Potere» di Orson Welles, interpretato dal medesimo mentre mercoledì 13 è la volta di John Ford con «La del tabacco».

Ritorna venerdì 15 la «Storia del Generale Custer»; Humphrey Bo-

gart e Peter Lorre ci ripropongono lunedì 18 aprile grande giallo John Huston, «Falcone Maltese». Tutti i film sono proiettati al pomeriggio, alle 18 circa; per i due superstars, «Quarto Potere» e il «Falcone Maltese», c'è più anche una proiezione alle 21. I film, in versione italiana, preceduti da cartoons originali con divi come Popeye e Superman, escluso il «Generale Custer», a causa della sua lunghezza.

Il ciclo è organizzato dal Movie Club (via Principe Amedeo 4) in collaborazione con l'Università di Torino.

ALITZ

Ovvero, notizie lampo. **Metro:** tra poco interessanti performances teatrali e fine mese serate video collaborazione con Frigidare e distribuzione di copie della rivista.

Btg: video a sorpresa freschi dagli Usa stasera per gli Arci-giovedì.

Teatro-Discoteca Studio 5, Chieri: comincia domani il Rock Festival e continua fino al 22 aprile; è organizzato da Radio Cento Torri.

IRV

E' in ordine di Radio Reporter 93, che vuole tutti sexy alle prossime feste. Le serate due, perché capienza della discoteca, quota 400, sembra all'altezza del successo precedenti iniziative del genere, vette che sfiorano gli 800 partecipanti.

Calze nere alla Marlene o buccia lamé come Marilyn? Il baby doll Baby Doll, camicia rivelatrice Bo Derek o il nature-look della prima Brooke Shields? E per lui, brillantina come Rudy Valentino, «pelvis» evidente Elvis, i muscoli barbari Conan? I sex symbol del cinema e della cronaca innumerevoli, e poi c'è talento individuale.

Sexy e bello: due in discoteca.

Quando: martedì 12 e 19 aprile, dalle 21,30 alle 2.

Dove: discoteca Jumping Jack, via Vespucci 2.

Ingresso: con biglietti pre-venduti su prenotazione presso Radio Reporter 93, corso Galileo Ferraris 28; tel. 513.851 e 513.757.

■ Una festa ma sexy



■ Movie film da vedere

● Ragazzi dalla Francia in festa



● **Musica folk in birreria**

AMICI TRANSALPINI

Si conclude domani sera il lungo incontro tra circa 600 ragazzi francesi con i coetanei di Torino, organizzato dai Salesiani per ricordare il centenario della visita di Don Bosco in Francia. Per gli ospiti, alloggiati in collegi e oratori della città, l'iniziativa è anche un'occasione per visitare i luoghi salesiani, per riflettere in amicizia sulle motivazioni della missione salesiana e per divertirsi in compagnia una serie di allegre manifestazioni. Grande festa conclusiva di domani sono in programma sketches, musica, canzoni proposte soprattutto dai gruppi francesi, anche dai ragazzi italiani.

Festa spettacolo di vario genere presentati da ragazzi francesi e italiani.

Quando: 8 aprile dalle 17 in poi.

Ingresso: libero.

Dove: Oratorio Valdocco, via Sassari 12.

Organizzazione: salesiana.

VOCALIST

In di maggio dei «Giorni della Birra» (una specie di Oktoberfest padana in 4 giornate eccezionali) continuano al Circolo Oltre Po le serate jazz. Domani sera è programma un «bop duro» del futuro che, stando agli esperti, piace soprattutto ai giovani. Per il successivo conclusivo venerdì, attesa una «vocalist del jazz di vertice», accompagnata da buoni strumentisti.

Venerdì jazz: programma in quattro serate, ne restano due.

1° aprile: L'Hemanon Quartet con Pino Russo chitarra, Giancarlo Bo batteria, Gianni Giugliarelli basso, Diego Borotti sax tenore.

2° aprile: Faye Nepon, vocalist Remo Ferrarese, piano; Dutto, sax e clarino; Beppe Graziano, chitarra.

Orario: le 22.

Ingresso: libero.

Dove: Circolo Oltre Po, corso Sicilia 23; tel. 630.687.

A cura di Laura Schrader

OGGI GRANDE PRIMA ARLECCHINO

L'ULTIMO CAPOLAVORO ROMY SCHNEIDER

L'avrebbe voluta per sempre, ma era solo di passaggio



LA PASSANTE DU SANS-SOUCI

ROMY SCHNEIDER MICHEL PICCOLI

in LA SIGNORA E DI PASSAGGIO

Orario spettacoli: 16,25 - 18,30 - 20,25 - 22,30

Rose rosse e sorbetto da passeggio, eleganza in veletta nera e dolce vita fasciosa: arrivano gli Anni Trenta delle «Vacanze romane» che fanno sognare i post-romantici con i Matia Bazar. Salti ai vertici della Hit Parade nazionale con il loro brano rarefatto, già presentato alla rassegna sanremese, i Matia sono oggi al Colosseo. Un ritorno in grande stile, per il gruppo genovese, curato in ogni dettaglio: sul palco le scenografie sono firmate da uno studio di architetti, mentre la musica — programmata dal computer — si sovrappone alla «multivisione» realizzata dal «Teatro di Mezzo» di Milano.

E' cambiato il look — l'immagine come dicono gli esperti — e così il bassista Aldo Stelita si è tagliato i lunghi capelli (provocando il pianto consolato di Kim Brown, la voce di «Kim and Cadillac» che lo accusa «anche tu...»), Carlo Marralle mette in pensione il soprannome di «Bimbo» e con Giancarlo Golzio, Mauro Sabbione, Antonella «Matia» Ruggiero, si vestono con abiti firmati dai nostri grandi stilisti. «Si — spiega Matia — i ragazzi sono stati vestiti da Valentino mentre io indosso abiti che ho raccolto un po' dappertutto perché amo collezionare modelli dei primi anni del secolo».

Ma perché la scelta degli Anni Venti e Trenta, con tanghi, beguine e milonghe che sembrerebbero fuori moda?

«Che non siano assolutamente fuori moda lo dimostra il fatto che il pubblico apprezza le nostre proposte. E poi questi anni sono stati decisivi per la storia contemporanea: pensa a tutto quello che è successo...».

Come dire da «Mister mandalino» alla «Repubblica di Weimar», insomma.

«Volendo sintetizzare è proprio così — dice Carlo Marralle, chitarrista con codino — da tempo eravamo come insoddisfatti di noi stessi. Una crisi che è esplosa proprio mentre stavamo ottenendo un enorme successo con «Solo tu», brano che ci ha portati in tournée dal Sudamerica al Medio Oriente».

La svolta s'inizia in sala di registrazione. Piero Cassano, tastierista, lascia il gruppo ed il posto è rilevato da Mauro Sabbione, pianista di Conservatorio con la mania del-

INTERVISTA

In concerto al Colosseo

MATIA BAZAR
rivincita dieci anni dopo

l'elettronica e dell'informatica.

«Abbiamo pubblicato un album — Berlino, Parigi, Londra — che ha anticipato queste nostre scelte di oggi, ma la casa discografica ci ha seguiti con sospetto, quasi come se temesse di perdere la gallina dalle uova d'oro che eravamo diventati dopo le vittorie al Festival di Sanremo, i dischi nelle Hit Parade e così via».

Il successo sanremese però cancella ogni dubbio: «Vacanze romane» vende benissimo e l'album «Tango», dal quale il brano è tratto, è prenotato in tutto il Paese. Un successo calcolato, previsto?

«Sì e no: in fondo ce lo aspettavamo perché il pubblico è cambiato, è cresciuto, c'è voglia di altre cose che non i «chi-chi e co-co». Però il rischio era davvero grosso».

Così, a distanza di dieci anni esatti, è arrivata puntuale la rivincita: nel 1973, infatti, il gruppo (nel quale non c'era ancora Matia) partecipò al festival con il brano «Anika-n-o» finendo buon ultimo con Drupi.

«E' vero. Ci chiamavamo i «New Jet», un gruppo genovese nel quale hanno militato un mucchio di musicisti (alcuni dei Ricchi e Poveri, altri dei New Trolls) passandosi sempre la denominazione... e gli insuccessi».

Poi nel 1974, l'incontro con Antonella: ragazza minuta che frequentava l'accademia di Belle Arti e sognava di diventare una grafica di grido.

«Il grido invece è venuto fuori con la voce, che ora sto perfezionando per una mia esigenza personale, frequentando delle lezioni di musica lirica dalla soprano Floriana Cavalli. Continuo anche a seguire dei corsi di mimo e recitazione, due cose che mi appassionano e che ora posso approfondire meglio poiché ci siamo trasferiti tutti a Milano lasciando Genova».

Genova, prima città dei nostri cantautori. «Sì, ma loro abitavano nella zona bene della città, mentre noi... beh, abitavamo da un'altra parte».

Alberto Gedda

Concerto al Conservatorio

BRAHMS E FAURE'
che bei quintetti

Ogni elemento architettonico è svaporato e restano nell'aria flussi sonori e gesti capricciosi, dinamiche tese sul vuoto che però nella loro composta dolcezza alludono col gioco del chiaro e oscuro, dei pieni e dei vuoti a situazioni ben note che la memoria afferra senza fatica.

I cinque del Quintetto Fauré, la pianista Maureen Jones, i violinisti Pina Carmirelli e Pasquale Pellegrino, il violista Massimo Paris e il violoncellista Francesco Strano, sono musicisti fini e sensibili che di questa musica offrono un'interpretazione quanto mai accurata.

Nella seconda parte della serata il superbo Quintetto op. 34 di Brahms con le sue saldissime architetture contrasta nettamente con la partitura di Fauré. Lo avevamo ascoltato giusto una settimana fa nella versione per due pianoforti con Eschenbach e Franz e fa una curiosa, bellissima impressione ritrovarlo di fronte con l'accresciuta ricchezza sonora, parafononica dei cinque strumenti. E' un capolavoro densissimo, pari e forse superiore per complessità e bellezza ad una sinfonia ed in esso Brahms sembra ardere in un gran fuoco tutti i ricordi di quella stagione romantica che solo per breve tempo fu sua. Tra i bagliori romantici si insinuano infatti le ombre della malinconia e ciò richiede agli esecutori oltre al fervore dei gesti drammatici, una sottigliezza sfuggente, una contrazione quasi della frase musicale che ha talvolta da procedere sui ritmi sghembi del tempo «rubato».

I cinque del Fauré sono musicalmente avveduti e colgono acutamente le più sottili occasioni poetiche della partitura

Enzo Restagno

PRIMA

COLLETTIVO DI PARMA AL GOBETTI

DIO DI ALLEN
una maligna parodia

E' un dilemma che da noi suscitano Eduardo De Filippo e Dario Fo, tra gli anglosassoni magari Noel Coward e Woody Allen: hanno un senso le loro commedie quando vengono affidate ad altri che non ne ripropongano con l'identica bravura e simpatia d'interpreti i momenti più felici?

Evidentemente è un falso dilemma, risponderebbero i ragazzi del Collettivo di Parma che proprio a un atto unico di Woody Allen — Dio, tout court — devono il loro ultimo fragoroso successo confermato anche nelle prime recite torinesi. Senza farsi intimorire dal nome dell'autore-attore (o dal nome del massimo degli autori, quello citato dal titolo) questi commedianti che credono e puntano sul lavoro in comune, hanno abolito ogni riferimento divistico e caricato il ritmo della rappresentazione fino a renderlo frenetico, delirante.

Qui il Woody Allen di Una commedia sexy in una notte di mezza estate — quello che crea complicate macchine scientifiche — potrebbe tirare fuori da Hollywood o da Broadway un potente canocchiale e puntarlo sul Gobetti. Vedrebbe la sua incredibile compagnia che conta di vincere il Festival Ateniese del Drama con un'opera la quale sembra senza finale (e senza principio, e senza mezzo). Vedrebbe altresì come il Collettivo doppia in maniera brillante questa sua commedia dove il coro greco si comporta come i boys del musical e dove il teatro nel teatro per una volta vale a divertire.

Così gli pseudo attori si scatenano in una serie d'improvvisazioni a metà previste dal copione e a metà risolte in scena senza che mai venga meno la spontaneità della recitazione o la malignità della parodia. Così pure non si sa

quanto sia di Woody Allen la beffa dei guffi che si danno per fare pubblicità a chi li sponsorizza in qualche modo oppure quanto sia del Collettivo di Parma l'adattamento d'una tale mentalità al nostro mondo dello spettacolo. Si tratta d'un incontro felice, d'una serata movimentata.

Dopo anni di attività diversa sappiamo ormai che da questo gruppo non emergerà un Cassman o un Proietti. Sappiamo in ogni modo che in Dio o in qualsiasi altro titolo del futuro il Collettivo non deluderà quanti hanno del teatro una concezione vivace. In fondo Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Cristina Cattelani, Giancarlo Ilari, Giorgio Gennari, Milena Matitieri, Francesca Mora, Giampaolo Pavesi al piano, Tania Rocchetta, Bruno Stori e Marcello Vazzoler concordano con Woody Allen

Piero Perona

E' morto
(forse suicida)
Danny Rapp
re del rock

PARKER (Arizona) — Il cantante Danny Rapp, nome noto della rock music americana degli Anni 50 e 60, è stato trovato cadavere nella stanza di un motel di Quartzsite, in Arizona. Secondo la polizia sembra che l'artista, che aveva 42 anni, si sia ucciso sparandosi un colpo di pistola alla testa.

Danny Rapp, che stava compiendo una tournée nella vicina Phoenix, saltò prepotentemente alla ribalta giovanissimo. Aveva appena 16 anni quando insieme a tre compagni di scuola dette vita al «Danny and the Juniors», un gruppo che sarebbe diventato famoso nel 1957 con «At the hop». A quel primo successo seguirono brani altrettanto noti come «Rock and roll is here to stay», «Pony Express» e «Twistin' all the night long».

Ballava in discoteca durante un periodo di «vacanze romane», la Rai l'ha portata nei suoi studi e ne ha fatto una «stella». Si parla naturalmente di Heather Parisi, che, dopo il successo nello spettacolo del sabato sera «Al Paradiso», sarebbe al centro di una contesa tra la Rai e Canale 5. Proprio una notizia di oggi diceva infatti che, per fare desistere Berlusconi, la Rai avrebbe addirittura stanziato la cifra di un miliardo in cambio di un'esclusiva della Parisi per altri tre anni.

Una notizia che naturalmente ha fatto scalpore, non essendo queste le cifre usuali della Rai. Sbalorditi sono anche i funzionari di viale Mazzini 14: «Ognuno scrive con il senso di responsabilità che

Ma la Rai smentisce

PARISI
vuole un miliardo?

crede — dice il capo ufficio stampa Saverio Barbati — tutto fa parte del pacchetto pubblicitario. In realtà con la Parisi ci sono trattative avanzate ma si sta parlando più che di soldi di qualità. Siccome Heather Parisi è molto giovane, è chiaro che le stia molto a cuore il prestigio artistico. Certamente parleremo anche di soldi».

E la cifra potrebbe essere molto alta.

«Non usciremo comunque dalle nostre caratteristiche. La Rai si distingue dalle private per comportamento e scelta essendo un servizio pubblico. Noi non siamo né accaparratori di pellicole né di personaggi. Tutte le nostre scelte vengono sottoposte al consiglio di amministrazione (la voce parlamentare della Rai) che agisce nell'interesse e nell'esigenza del telespettatore. Noi abbiamo un tetto di

spesa oltre il quale non possiamo andare».

Ma l'offerta concorrenziale delle private potrebbe costringere la Rai ad alzare i prezzi...

«Ogni valore ha un prezzo. Heather Parisi per noi ha un valore molto alto perché piace ai telespettatori, ma al miliardo non si è proprio pensato...».

Il miliardo no, ma è certo che la Rai farà di tutto per dare alla giovane ballerina quel prestigio artistico che pretende. Del resto lei stessa in un'intervista ha sottolineato che, contrariamente alle apparenze, è una ragazza molto determinata... «Mi fanno tante richieste, ogni anno penso di fare delle serate o altro, e poi mi ritrovo sempre in Rai perché ci sono affezionato».

Laura Gabbiano

OGGI al CENTRALE d'Essai

«Un film da godersi nei momenti di malumore... BENIGNI si richiama allo stile di Buster Keaton e Tati...»

(Corriere della Sera)

ROBERTO BENIGNI

tu mi turbi

in presenza di
tu nel turbi
— ROBERTO BENIGNI

Titanus

LA PERLA

ATTENZIONE!!

5 settimana

Sparano a vista
raffiche... di risate!!

ACHILLE MANZOTTI presenta

PAOLO VILLAGGIO **ORNELLA MUTI**

BONNIE e CLYDE

ALL'ITALIANA

regia di STENO

io CHIARA e lo SCURO

— MAURIZIO PONZI

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
14 — **L'ultimo inquilino**, sceneggiato. Con Lee Strasberg, Christine Lahti — Gli ultimi mesi di vita di Frank Russo, italoamericano vedovo e malato che non si decide comunque a lasciare l'alloggio in cui ha trascorso gli anni felici della sua vita. Il protagonista quando la sua malattia si aggrava si rende conto di dover comunque rinunciare alla sua solitudine. Il figlio che più lo comprende lo aiuta a farsi una ragione della realtà e lo convince ad entrare in un istituto per anziani. Nel pannello del protagonista Lee Strasberg, fondatore dell'Actor's Studio ed attore eccellente
15,30 **Gli acquedotti di Roma**, documentari
16 — **Mister Fantasy**, musica da vedere. Replica
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Direttissima con la tua antenna**, per i ragazzi
17,10 **Remi**, cartoni animati

- 17,30 **Dieci foto, una storia**, varietà — Chi partecipa al concorso indetto dalla trasmissione può inviare un breve racconto descritto in una sequenza di dieci fotografie. Premi alle sequenze migliori
18,20 **Tg1 cronache**, attualità
18,50 **Eccoci qua: le comiche di Stanlio e Ollio**
19 — **Italia sera**, varietà presentato da Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Conferenza stampa** del Presidente del Consiglio
21,35 **Test**, gioco per conoscersi, con Emilio Fede, Simona Izzo, Ramona Dell'Abate — Oggi si parla della gelosia. Attraverso le domande rivolte ai concorrenti i telespettatori potranno conoscere se stessi e confrontarsi con gli ospiti della puntata
22,45 **Telegiornale**
22,55 **A domanda risponde**, attualità: i protagonisti del processo penale. Seconda puntata: La parte lesa
23,40 **Tg1 notte**



Italia 1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
14,45 **Zum Zum Zum**, con Little Tony. Italia musicale 1988 — Un giovanotto canterino è conteso tra una mallarda e una brava ragazza. Quando viene accusato ingiustamente la mallarda non gli crede.
16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
18,10 **Febbre d'amore**, telefilm
19 — **Quella casa nella prateria**
20 — **Franco e Ciccio nei pasticci**
FILM 20,30 **Divina creatura**, di Giuseppe Patroni Griffi, con Laura Antonelli, Terence Stamp, Quilbo Del Prete, Marcello Mastroianni, Ettore Manni. Italia drammatica 1975 — Un duca s'innamora di una bellissima popolana e pensa al matrimonio quando scopre che la ragazza si prostituisce. A portarla su quella strada è stato un altro nobile, parente dello stesso duca. Questo instaura un torbido rapporto a tre
22,10 **Magnum P.I.**, telefilm
23,10 **Questo è Hollywood**
0,40 **An August**, telefilm
1,30 **Rawhide**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. La musica giorno per giorno
14,30 **Dabadam bam bam**. Nella giungla di parole delle canzoni
15,03 **Radiouno Servizio**. «Megabit», settimana di tutte le scienze, di Katia Sinò
16 — **Il Paglione** a cura di Giuseppe Neri
18,05 **Biblioteca musicale della Rai**. Composizioni italiane contemporanee dal 1950 ad oggi, scelte e commentate da Marcello Panni
19,30 **Radiouno Jazz '83**. L'arrangiamento nel jazz con Giorgio Balducci
20 — **Legittima difesa** di Paolo Levi. Regia di Marcello Santarelli
21,52 **Oblivione Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,27 **Audiodisco: I panneli di King Kong** a cura di Armando Adolgo
23,05 **In diretta da Radiouno** a cura di Gianni Bisio. La telefonata di Dino Cimaglia

Rete due

- 13,30 **Centomila perché**, varietà
14 — **Tandem**, per i ragazzi
14,05 **Videogames**, giochi a premi
14,15 **Doraemon**, cartoni animati
14,25 **Videogames**, seconda parte
14,55 **Blondie**, telefilm
15,20 **Una giornata a...**, varietà
15,40 **Secondo me**, attualità
15,50 **Doraemon**, cartoni animati
15,55 **Club dell'iride**, varietà
16,30 **I diritti del fanciullo**, documentari. Quinta puntata: La discriminazione
17 — **Mork e Mindy**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Terza pagina**, attualità
18,40 **Tg2 sport**
18,50 **Starsky e Hutch: La vendetta**, telefilm. Con Paul Michael Glaser — In un quartiere periferico di New York spadroneggia un losco teppista che assieme alla sua banda taglieggia i negozi terrorizzando i proprietari. Quando nella sua banda uno dei membri più feroci viene eletto suo braccio destro, gli esclusi si ribellano e il fatto scatena una piccola guerra che comincia a mettere vittime



- 19,45 **Tg2**
20,30 **Reporter**, attualità — Uno dei servizi di stasera è dedicato alla crisi delle vocazioni. Una troupe del Tg2 ha trascorso alcuni giorni in un convento di clausura dell'Alto Lazio. Attualmente vi vivono dieci suore, mentre all'inizio del secolo ne vivevano oltre cinquecento. Nel chiuso delle mura la vita quotidiana assume particolari aspetti
21,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
21,25 **Drim**, spettacolo di varietà di Gianni Boncompagni. Replica
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Tg2 sportsette**. Nel corso della trasmissione: Eurogol - Da Sassari: boxe, Stecca-Sims, titolo europeo pesi piuma
23,45 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**
15 — **Insieme con Dina**, varietà
15,50 **L'enigma delle due sorelle**, sceneggiato. Seconda puntata — Due sorelle a confronto fra loro. La loro storia snodandosi nel tempo assume i contorni di un giallo
17,25 **Le avventure dell'Ape Magà**
17,45 **L'invincibile ninja**
18,15 **Racconti fuori stagione**
18,40 **Notizie flash** - Bollettino
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti
19 — **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Victoria Hospital**
20,30 **Soko 5113**, telefilm
21 — **Chrono**, rassegna di automobilismo sportivo
FILM 21,30 **Amarcord**, di Federico Fellini, con Pupella Maggio, Magali Noël, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1976 — Amarcord in dialetto romagnolo vuol dire «Mi ricordo». Il regista ricorda gli anni Trenta e la sua infanzia al suo paese. Si descrivono i miti, i valori e la vita di quel tempo

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
15 — **Una furtiva lacrima**. Vita di Gaetano Donizetti. Originale radiofonico di Franco Monicelli (3ª puntata)
15,42 **Concorso per radiodrammi** selezionati e prodotti dalla RAI
16,32 **Festival Programma** di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasilie e Lucio Favaretto
17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
18,32 **Il giro del Sole**. Voci dal mondo delle lettere, delle arti e delle scienze
20,10 **Oggetto di conversazione**. Intrattenimento al di là del silenzio e del fracasso, con Silvano Ambrogi e i suoi ospiti
21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Maria Antonietta Abbati Marsotti
22,50 **RadioDue 3121 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

Rete tre

- 17,25 **Concerto sinfonico** dell'Orchestra dei Pomeriggi musicali di Milano diretta da Alexander Brezina
18,25 **L'orecchiochio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Stravinsky e il pianoforte**, prima puntata — S'inizia una serie di quattro puntate dedicate all'opera pianistica del compositore nell'interpretazione del solista Antonio Bacchelli. Il programma di stasera è interamente dedicato alla «sonata in fa diesis minore», composta nel 1903.
20,05 **La comunicazione didattica**, documenti. Quarta puntata
20,30 **Battito verso l'arca di Noè**
21,10 **Cento città d'Italia**
21,30 **Tg3 - intervallo** con Gianni e Pinotto, cartoni animati
FILM 22,05 **La tomba di Ligela**, di R. Gorman, con Vincent Price, Elizabeth Shephard. Usa fantastico 1964 — Ligela muore assicurando al marito di farsi viva anche oltre la morte. Quando lui si risposa la nuova compagna è vittima di vari incidenti che appaiono opere della defunta

Svizzera

- 15,45 **Campionati mondiali di pattinaggio artistico**
FILM 16,30 **Il figlio di Aquila Nera**, con Edwige Fenech, Dick Palmer. Italia avventuroso 1968 — Il frivolo Alessio in realtà è il capo della rivolta dei cosacchi nella Russia di Alessandro II, e prosegue la lotta iniziata dal leggendario padre, Aquila Nera. Catturato e condannato a morte viene salvato dalla bella di turno
18 — **Emilie**, cartoni animati
18,20 **Per i ragazzi: Natura amica: Ecologia di un rifugio**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Viaval**, varietà
19,15 **Elezioni cantonali ticinesi**
19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Racconti italiani: Lighea**, dal racconto di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Sceneggiato
21,45 **Tema musicale: aspetti del canto operistico**. Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera italiana diretta da Zoltan Pesko
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Lo sport: coppe europee**

Capodistria

- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
17 — **Confine aperto**, replica
17,30 **Notiziario**
17,35 **La scuola**, documentario
18 — **I collaboratori**, telefilm
19 — **Eurogol**, i gol delle coppe europee
19,30 **Telegiornale** - Punto d'incontro
20,30 **Alta pressione**, musicale
21,30 **Orizzonti**, documentario
22 — **Vetrina vacanze in Jugoslavia**
22,15 **Telegiornale - Tutti oggi**
22,30 **Chi conosce l'arte?**, asta telefonica



TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e cultura presentate da Antonio Gnoli
18,45 **Europa '83**. Settimanale europeo a cura di Domenico Ardizzone, Giancarlo Ciccone e Ulrich Ritter
21,10 **Genovese**. Opera in quattro atti di Johann Ludwig Tieck e Federico Hebbel. Musica di Robert Schumann
23,15 **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P. Antenna Tre (Eurotv) Canali 66-42-20

- FILM 14.30** Il marito in collegio, con Enrico Montesano, Silvia Dionisio. Italia commedia 1977. — Una nobile spiantata ha bisogno assoluto di sposarsi e sceglie come vittima un poveraccio. Non potendo sopportarlo lo spedisce in collegio ad imparare le buone maniere avvertendolo che solo dopo che sarà diventato un vero gentiluomo potrà consumare il matrimonio. Tutto finisce bene perché lei a poco a poco s'innamora.
- 16 — Tiger man - Gordian
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19.05 Grp flash
- 19.35 Rotocalco
- 19.45 Torino teatro
- 20 — Kodjak, telefilm
- 20.30 Ric e Gian Graffiti, spettacolo musicale e giochi a premi presentati da Ric e Gian. Regia di Cino Tortorella
- 24 — Grp flash
- FILM 0.05** L'incidente, di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard. Inghilterra drammatico — Un maturo professore universitario è inavvolto di una sua allieva anche se non lo dà a vedere.

Poi lei gli annuncia il prossimo matrimonio con un collega e lui ci sta malissimo. Quando il collega ha un incidente mortale lui salva la vita a lei, la porta a casa priva di sensi e ne approfitta. La ragazza se ne accorge, ma quando nei giorni successivi si incontrano i due fanno finta di niente decisi a salvare innanzitutto la loro apparente rispettabilità.

0.40 Del giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina

- FILM 1.30** Appuntamento a Zurigo, di Helmut Kautner, con Liselotte Pulver, Wolfgang Lukshy. Germania, commedia 1957. — Nella sala d'aspetto dello zio dentista Giulietta s'innamora di Jean che non si accorge di lei e parla tutto il tempo con l'amico Bisonte. Per consolarsi Giulietta scrive la storia del suo amore per Jean aggiungendo un finale rosa. Un regista trova il soggetto interessante e lo sottopone al collega Bisonte (Giulietta non sapeva che Bisonte fosse regista). I due cominciano a frequentarsi e alla fine Bisonte e Giulietta si sposano.

FILM 3 I contrabbandieri di Santa Lucia, con Mario Merola. Italia drammatico

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13.30 Una famiglia americana, telefilm
- FILM 14.30** Il buio oltre la siepe, di R. Mulligan, con Gregory Peck, Mary Badham, Brock Peters. Usa drammatico 1962. — Nel Sud degli Usa un avvocato di alti principi difende un negro accusato di aver violentato una ragazza bianca. Una giuria di razzisti condanna il negro, e il padre della ragazza cerca di vendicarsi dell'avvocato aggredendolo i figli. Un giovane handicappato lo uccide.
- 16.40 I Puffi, cartoni animati
- 17 — Ralph Supermaxleroe, telefilm
- 18.30 Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan, telefilm
- 18.30 Popcorn, musicale
- 19.30 Baretti, telefilm
- 20.25 Superflash, quiz
- 22.15 L'uomo di Alcatraz, sceneggiato. Con Telly Savalas. Terza puntata
- 24 — Basket Usa Nba
- 1.30 Harry O., telefilm

Rete A (R.T.A. - A3 P) Canali 31-62-33

- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 14.30 Medical center, telefilm
- FILM 15.30** La donna senza amore, di Henry Levin, con Glenn Ford, Evelyn Heyes. Usa, commedia 1948. — Mildred, una ragazza nubile, non può adottare un bambino e per questo decide di sposarsi, poiché con un marito al fianco potrà finalmente fare da madre al figlio di una sua amica morta in un incidente. I pretendenti sono tre e lei preferisce quello meno portato al matrimonio.
- 17 — Telefilm
- 17.30 Cartoni animati
- 18.30 Anche i ricchi piangono
- 19 — Tre contro tutti, giochi
- 20 — Sulle strade della California
- 21 — Processo alla paura
- 22.30 Sulle strade della California
- FILM 23.35** La vita è meravigliosa, di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed. Usa, commedia 1946. — Dopo una vita di sacrifici un costruttore edile è sull'orlo del fallimento per colpa del suo peggior nemico. Medita il suicidio.

Retequattro (Telestudio) Canali 24-45

- 14 — Schiava Isaura, sceneggiato
- 15.15 Gli inafferrabili, telefilm
- 16.15 Le favole più belle
- 16.30 Ciao Ciao, cartoni animati
- 18.30 Star Trek, telefilm
- 19.30 Chips, telefilm
- FILM 20.30** Il giustiziere della notte, di Michael Winner, con Charles Bronson, Vincent Gardenia. Usa drammatico 1974. — Un gruppo di teppisti uccide la moglie di un architetto e ne violenta la nuora procurandole uno shock inguaribile. L'uomo, poco soddisfatto di quanto ha ottenuto dalla polizia, decide di farsi giustizia da solo, si arma di pistola e va in giro nottetempo a ripulire la città dai delinquenti sparando loro addosso senza troppi complimenti. I cittadini cominciano a simpatizzare per lui esaltando le sue imprese. La polizia riesce finalmente a identificarlo, ma non lo arresta limitandosi a fargli lasciare New York.
- 22.20 Maurizio Costanzo show
- FILM 0.30** Un commissario accusa, di Serge Nicolaesco, con Serge Nicolaesco. Romania drammatico
- 1.45 Missione Impossibile

Elefante (Quarta Rete) Canali 22-35; 23

- FILM 14** O ti spogli o ti denuncio, di Alvin Rakoff, con Peter Sellers, Jeremy Bulloch, Brian Cusack. Inghilterra, commedia 1973. — Un dirigente ricatta la segretaria: o lei accetta di trascorrere tre giorni con lui, o lui denuncia il fidanzato per un ammanco. La ragazza accetta, ma scopre che in realtà il dirigente è un uomo infelice che durante i tre giorni si limita a parlarle della sua solitudine.
- 16 — I nuovi poliziotti, telefilm
- 17 — Maude, telefilm
- 17.30 Filmati musicali a richiesta
- 18.30 Lancillotto, telefilm
- 19 — Maude, telefilm
- 19.30 Ispettore Dante, telefilm
- 20 — Per mare a vela
- 20.35 Mamy fa per tre, telefilm
- 21 — Thriller, telefilm
- 22.30 Police Surgeon, telefilm
- 23 — I nuovi poliziotti, telefilm
- FILM 1** Intrigo pericoloso, di John Kersh, con Carol White, R. Taylor. Usa, avventuroso 1970. — Un discografico va in crisi col lavoro e con la moglie. Dopo un periodo di sbandamento prende a pugni un cantante, abbandona la moglie.

Telecity Canali 63-38-36

- 13.25 Laura, sceneggiato
- 13.45 Cuore selvaggio
- FILM 14.15** L'orso che uccide, con Christopher George, Joan McCall. Usa drammatico 1976. — Un orso gigantesco, di una razza che si credeva estinta, fa la sua comparsa in un parco cominciando a sbranare turisti. Il sovrintendente ordina la chiusura del parco, ma l'avidità del direttore lo fa riaprire. Ci vogliono altri morti prima che ci si decida a dare la caccia.
- 16 — Regan telefilm
- 17 — Milcaro superstar
- 17.30 Cartoni animati
- FILM 20.25** Il marito in collegio, con Enrico Montesano, Silvia Dionisio. Italia commedia 1977. — Una nobile spiantata ha bisogno assoluto di sposarsi e sceglie come vittima un poveraccio. Non potendo sopportarlo lo spedisce in collegio ad imparare la buona educazione avvertendolo che solo dopo che sarà diventato un vero gentiluomo potrà consumare il matrimonio. Tutto finisce bene.
- 22.10 Codice 3, telefilm
- 23.10 Movie
- 23.30 Asta d'arte orientale.

Quinta Rete Canale 47

- 14 — Missione Impossibile, telefilm
- 15 — D come donna
- 16.30 Black Beauty, telefilm
- 17 — Cartoni animati
- 19.30 Telefilm
- 20 — Quella strana ragazza
- FILM 20.30** L'anticristo, di Alberto De Martino, con Carla Gravina, Mel Ferrer, Mario Scaccia. Italia drammatico 1975. — Film sulla scia dell'Esorcista. Una ragazza paralizzata alle gambe viene affidata alle cure di un medico. L'ipnosi svela che è posseduta da un'antenna morta sul rogo secoli prima. Rivelati inutili i tentativi della scienza si decide di consultare un esorcista. Soliti effetti speciali.
- 22.15 Kronos, telefilm
- FILM 23.15** Veronique, candore e blue jeans, commedia
- FILM 0.45** Mazza l'oro di rosso per il conte Dracula, con Thomas Hunter, Ferdie Maine. Inghilterra-Germania commedia 1971. — Dracula e c. vengono messi in burla. Protagonista è una ragazza che torna al castello degli avi dove imperversano i vampiri.

Videogruppo Canali 52-54; 57

- 13 — Asta antiquariato, asta telefonica
- 15 — Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15.30 Basket A 1
- 17 — Gli gnomi, cartoni animati
- 17.30 Trider, cartoni animati
- 18 — Calcio mondiale: cronache del campionato di calcio spagnolo
- 19 — Videonotizie
- 19.30 Il Trenta minuti, attualità
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20.30** La morte non esiste, drammatico
- 22.30 Gunsmoke, telefilm
- 23.30 Videonotizie
- 24 — Ruote in pista, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- 0.30 Telefilm



Tele Subalpina Canale 46

- FILM 13** Anche i gangsters mangiano lentichie, con Michel Serrault. Francia, commedia
- 14.30 Anziani attivi
- FILM 15** Il piacere e l'amore. Francia
- FILM 16.30** DB15 kaputt, con H. Friedrich. Germania, guerra 1957
- 18 — Missione che dà vita, rubrica
- 18.30 I naufraghi, telefilm
- 19 — Una chiesa, una città
- 19.45 Cartoni animati
- FILM 20.30** Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide, con Lino Ventura. Francia, poliziesco 1966
- FILM 22.30** Là dove scende il sole. Usa, western 1964

Studio Nord Canali 21-56; 68

- 13 — Errori giudiziari, telefilm
- 13.30 I ranocchi, cartoni animati
- FILM 14** I rapinatori, Usa, avventuroso 1948
- 15.45 Filmati musicali
- FILM 16.15** La rivolta del Messico, con Duncan Renaldo. Messico, commedia 1934
- 18 — La avventura dell'Ape Maga, cartoni animati
- 18.30 I ranocchi, cartoni animati
- 19.40 La corda al collo, telefilm
- FILM 20.30** Sangue all'alba, di Leonide Moguy, Usa, poliziesco 1946
- 23 — Sotto il segno delle stelle, astrologia

Videouno Canali 53-39-26

- FILM 13.25** Un'adorabile Idiota, con Brigitte Bardot. Francia, commedia 1964
- FILM 15.10** Una storia milanese, di Eriprando Visconti. Italia, drammatico 1962
- 16.40 Documentario
- 17.10 Bel gioco, giochi a premi
- 19.15 Notiziario
- 19.45 Concerto, musicale
- 20.15 Discutiamo sui documenti di guerra, attualità
- FILM 21.35** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 23.30 Dentro la pagina
- FILM 23.40** Titolo non pervenuto

Telecupole Canali 64-57; 21

- 14 — Ufo robot contro gli invasori spaziali, cartoni animati
- 16 — Cartoni animati
- 17 — Angle, cartoni animati
- 17.30 Grand Prix, cartoni animati
- 18 — Cane e Tandarra, telefilm
- 19 — Notiziario
- 19.25 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm
- 20.25 Musica e Immagini
- 21 — Carga Pesada, telefilm
- 22 — Lancer, telefilm
- 23.30 Asta arte, asta telefonica

Primantenna Canali 27-44-38

- 14 — Cartoni animati
- 14.30 Telefilm
- 15 — L'uomo dell'Uncle, telefilm
- 16 — Telefilm
- 17 — Cartoni animati
- 18.30 I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
- 19 — Magnetoterapia
- 19.40 Cartoni animati
- 20 — Sos polizia, telefilm
- 21 — Superclassifica show, i filmati delle canzoni della Hit parade
- 21.45 Aggudicato a..., asta telefonica

Canale 68 Canali 68-57

- 13 — Hazell, telefilm
- 14 — Giochiamo a vocabolo, giochi a premi
- 14.30 Telemarket, annunci
- 15 — Giallo in poltrona, telefilm
- 16.30 Lo sport
- 17.30 Mazingher, cartoni animati
- 18.30 Il giocattolo, per i ragazzi
- 18.55 Zaborger, telefilm
- 19.30 Buonassera sport
- FILM 20.30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — Hazell, telefilm
- 23 — Il giramondo, documentario

